

Latitante il re delle acque minerali, già in cella il figlio dell'ex Capo dello Stato **Carcere per Ciarrapico e Leone** *De Lorenzo, Vito e Di Donato, sì al processo*

SCANDALO SIMBOLO DI 10 ANNI

TANGENTOPOLI sbarca sul Tevere così, un po' tristemente. Con Mauro Leone, avvocato di modesta dottrina, raggiunto dall'avviso di custodia cautelare in clinica. E con Giuseppe Ciarrapico, piccolo ex editore fascista, dispensatore di acque minerali e di cibi non eccelsi, sfuggito in Svizzera.

Sembra quasi una storia di tangenti di serie B, una Tangentopoli minore, in corpo basso.

E invece non lo è. Al contrario, è l'autentico tripudio di Tangentopoli. Sembra quasi questo il cuore del Paese corrotto. Non le tangenti da sette milioni raccolte da Mario Chiesa, amministratore di vecchie, né le buste svizzere trasferite dall'architetto Larini, uomo d'intestizi, in piazza del Duomo numero 19. Ma il grande business dei «Vecchietti d'oro» dell'Italbanca, l'arroganza portata al punto di imbastire una grande truffa capace di produrre utili per decenni.

Ci sono casi di ruberie eclatanti tra quelli rivelati in questi giorni. Ma il caso dei «Vecchietti d'oro», nella sua tragicità, è il più significativo. Unisce in sé affarismo e tracotanza, a simboleggiare un decennio nel quale tutto è stato permesso.

Chi credeva che tutto fosse eternamente permesso, ha imbastito un affare durevole negli anni, per produrre utili altrettanto durevoli. Con uno spunto di pragmatismo ammirevole e con una perversa genialità.

Questa è Roma e non Milano, non è un sistema codificato per uno scopo apparentemente nobile, finanziare il sistema democratico, come dicono, ma è un crogiolo più complesso o più semplice, forse più straccione, che risponde a un imperativo: Arricchitevi! Un po' la filosofia andreottiana, così di moda al «Circolo della Roma».

Alberto Statera

ROMA. Il ciclone tangenti si abbatte sul presidente della Roma, Giuseppe Ciarrapico, latitante, e Mauro Leone, figlio dell'ex Capo dello Stato, tratto in arresto in una clinica dove era ricoverato per disturbi respiratori. Da anni i due sono inseparabili nel lavoro, nel calcio e nella corrente andreattiana. La buccia di banana su cui sono scivolati insieme con il faccendiere Marco Squitriti, l'ex direttore generale della Safim Dario Barbato, il direttore finanziario del gruppo ciarrapichiano Eugenio Iannelli e l'ex amministratore della società tri-italiana Ugo Benedetti si chiama Safim, la finanziaria dell'Efim.

La Camera, intanto, ha votato l'autorizzazione a procedere contro tre deputati: Francesco De Lorenzo, liberale, ex ministro della Sanità, Giulio Di Donato, socialista, ex vicesegretario del Psi, e Alfredo Vito, il più votato a Napoli. L'accusa di cui dovranno rispondere è quella di «voto di scambio», ovvero come pagare con un posto di lavoro o una raccomandazione la preferenza sulla scheda.

ALLE PAGINE 2, 3 E 4



Il finanziere Giuseppe Ciarrapico

Amato voleva dimettersi

*Dopo il no al decreto sugli appalti
Poi Scalfaro lo convince a restare*

ROMA. L'ultima tentazione di dimettersi Giuliano Amato l'ha avuta quando i deputati hanno bocciato il decreto Merloni per far proseguire la opera pubblica in corso, malgrado Tangentopoli.

La decisione del presidente del Consiglio è rientrata soltanto dopo un lungo colloquio con il Presidente della Repubblica: Scalfaro, ancora una volta, sarebbe riuscito a convincerlo a restare. La politica si sente impotente, incapace di trovare le risposte giuste alle richieste dei cittadini dopo la scoperta di Tangentopoli.

E nella palude dell'impotenza, all'improvviso, prende corpo la paura di qualche reazione violenta. E' Achille Occhetto

che dà corpo a questo fantasma in un comunicato in cui sostiene che in corso un tentativo insidioso di scaricare sulle istituzioni repubblicane la colpa della classe dirigente e che in questa situazione sussiste allarme e preoccupazione.

Il destinatario della missiva è l'ex presidente Cossiga, il quale viene attaccato per quanto ha detto ieri nella sua intervista rilasciata a *La Stampa*.

Cossiga, infatti, ha dichiarato che nel Paese «c'è voglia di capre e di giustizia sommaria, di qualcosa di violento» e ha ipotizzato («è una battuta») ha avvertito l'assassinio di un ministro esui gradini del Parlamento.

Alberto Righardis A PAGINA 5

Le vittime erano fuggite dal Kosovo **Danno fuoco al rifugio** **Bruciati vivi 5 profughi**

*L'incendio è doloso, sospetti sui serbi
Due rivendicazioni: «Fatta pulizia»*



TRENTO. Tragedia in un rifugio di immigrati in Trentino. Un violento incendio, divampato l'altra notte, ha provocato cinque vittime, tutti profughi scappati dal Kosovo devastato dalla guerra. Pare non si siano dubbi sull'origine dolosa: qualcuno ha sentito un'auto passare prima dell'incendio, i focolai individuati sono due. Nel rustico vi erano in tutto 112 disperati e, oltre ai cinque morti per il fuoco e l'asfissia, vi sono anche due feriti. Sono giunte due rivendicazioni: «Fatta pulizia». E arrivano i sospetti sui serbi: la guerra etnica avrebbe valicato i confini dell'ex Jugoslavia.

Giuliano Marchesini A PAGINA 13

INTERVISTA CON BANI SADR

*A Teheran
la bomba c'era*



PARIGI. Teheran smentisce l'attentato a Khamenei, la guida spirituale dell'Iran appare in tv. Ma l'ex presidente Bani Sadr (nella foto) ribadisce: la notizia è vera. E spiega che cosa accade nei palazzi degli ayatollah: «Anche nelle ultime ore mi sono giunte informazioni sulla bomba».

Enrico Benedetti A PAGINA 9

FUORUSCITI E TERRORISTI

*In Italia agisce
una rete segreta*



ROMA. Quarantott'ore dopo l'assassinio del leader mujaheddin Naghi (nella foto), la galassia di sigle di gruppuscoli del Terzo Mondo installati in Italia appare come un buco nero. «Dei gruppi politici stranieri - si assume che presso qualche questura - non sappiamo quasi nulla».

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 9

«Dirò la verità, non ho paura». Il giudice conferma le torture nel reparto macelleria

S. Patrignano, l'orrore travolge Muccioli

Finito sotto accusa per il delitto: favoreggiamento

Tangenti, giallo dal Belgio
*Sull'assassinio di un socialista
i giudici vogliono sentire Craxi*

di Ugo Bertone A PAGINA 7

La Bundesbank riduce i tassi
Mezzo punto in meno per il marco
Per ora Bankitalia non si muove

di Stefano Lupri A PAGINA 27

In crisi i piccoli giornali
Vendite in calo e poca pubblicità
Ma Giovannini: «Ce la faremo»

di Maria Grazia Brizzogno A PAGINA 8

IL PARRICIDIO DEL DISPERATO ASSASSINO

VORREI non dover scrivere quello che sto per scrivere, perché è doloroso per chi, come me, seguiva e appoggiava come poteva il lavoro di San Patrignano: ma l'omicidio scoperto adesso non pare proprio avvenuto per ragioni di terapia (un incidente, nel trattamento uno che voleva uscire dalla comunità; nel punire qualcuno che spacciava o che continuava a drogarsi), ma per ben più private ragioni di comando e obbedienza, di ribellione e di intolleranza: è il tipico omicidio di un assassino, e quel che suscita sorpresa, perfino paura, è che la comunità, nella persona del suo fondatore e direttore, si sia schierata con l'assassino, lo abbia coperto, lo abbia protetto, lo abbia salvato finché le è stato possibile. Lo molla adesso, perché si è mollato da solo, ed è ormai nelle mani della giustizia. Ma se non si tradiva da sé, la comunità non lo tradiva mai: lo copriva fino all'ora della sua morte e oltre. Se tale è la realtà, c'è qualcosa, in questo comportamento, che sfocia nel delirio di onnipotenza: il fondatore della comunità si sente (lo ha detto, a Gad Lerner) investito di un potere di cui risponde a se stesso, alla comunità e forse a Dio: a nessun altro. Se qualcuno chiede a lui giustificazione anche per la colpa delle colpe, l'omicidio (colpa irrimediabile per eccellenza), può ottenere. Lui è più di un sacerdote-confessore, che assolve in nome di qualcosa che lo supera: il fondatore-direttore di questa comunità terapeutica assolve di per sé, senza rimandare ad altro: si conferisce da solo.

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 11 SETTIMA COLONNA

Per gli Usa siamo tristi e confusi, nostalgici del film di Fellini

L'Italia della dolente vita

UN Paese triste e confuso, in cui negli stelli di alta moda le indossatrici sfilano vestite da carcerate, in cui nelle palestre il divertimento preferito è dar pugni all'effigie di un politico in disgrazia, in cui una rabbia rovente esplode fra la gente, e tutti sembrano desiderare manette per tutti. Che Paese è?

E' l'Italia, nella descrizione del *Wall Street Journal* di ieri, l'Italia che viene dalla dolente vita, che ha attraversato il più lungo boom economico della storia industriale, che ha raggiunto un livello di benessere familiare due o tre volte superiore a quello medio europeo e persino americano, l'Italia delle due case o delle due automobili, delle committive che hanno invaso gli aeroporti e i cinema più costosi del mondo.

Fine della dolente vita. Inizia la vita dolente. Con cautela, il quotidiano economico americano si guarda bene dal dare giudizi. Si limita ad osservare. Rivolta di popolo? Gli esempi collezionati dal

giornale comprendono le signore delle sfilate di moda, le redazioni di grandi pubblicazioni internazionali, saloni adornati da quadri di Andy Warhol.

La descrizione sembra includere una misura di meraviglia non per la portata dei reati di cui si sta parlando, non per la vastità dell'inchiesta. Ma per il desiderio di partecipazione vendicativa che sembra avere preso alla gola la parte agitata di un Paese, quella appunto che si fa notare dal *Wall Street Journal*, che invece di seguire e di ammirare l'inchiesta, si arruola, si identifica, spera addirittura di fare in tempo, bruciando le tappe d'una facoltà di legge, ed avere un ruolo nella condanna.

Hanno detto che i giornali americani si compiacevano di tutta la catena di eventi italiani. Non il *Wall Street Journal* di ieri. Annuncia l'arrivo di una dolente vita in cui le notizie sono fatte di arresti, si sente lo sbattere dei portoni del carcere, ed è probabile che si dovrà affrontare una vita radical-

mente diversa. Specialmente per le persone che fanno da comparse nell'articolo. In esso ben pochi parlano della speranza di un'Italia diversa, pulita, onesta, aperta a qualunque scrutinio democratico. Signore e signori dell'ex dolente vita sembrano pensare che resteranno sulla scena come protagonisti della vendetta.

Se la dolente vita era nata dall'abbandono alla frivolezza e si era trasformata nella frenesia di possedere e di ostentare, adesso l'Italia dolente non sembra sapere qual è la sua faccia, sbanda fra il carnevale e il nodo scorsoio.

Da lontano ci guardano, e aspettano di vedere il comporsi di un'immagine che corrisponda un po' di più all'eterea di un'Italia migliore. Forse, per trovarla, bisognerà allontanarsi di qualche passo dalle strade di Milano centro, quelle in cui, allora, prima del panginghai nella palestra, si trovava quasi solo per Craxi.

Furio Colombo

Paccia a faccia tra Allen e Mia. Lei non si arrende: quegli esperti sbagliano

«Woody non abusò della figlia»

Verdetto dei medici, prima sconfitta per la Farrow

NEW YORK. Momento cruciale, ieri, nella disputa fra Woody Allen e Mia Farrow per l'affidamento dei loro bambini. L'attore-regista ha vinto il primo delitto round. I periti medici hanno infatti confermato che Woody non ha mai molestato Dylan, 7 anni, che assieme ai fratelli Moses di 14 e Satchel di 5 è l'oggetto della disputa. Molte indiscrezioni annunciavano fin dal pomeriggio un «verdetto» favorevole a Woody. La vicenda di Woody e Mia è piena di molte cose. Ma di tutti gli aspetti della storia, il più crudo è sicuramente quello riguardante la piccola Dylan. Per sostenere le sue accuse contro Woody Mia ha addirittura intervistato la bambina davanti a una telecamera. Gli esperti chiamati a esprimersi (studiosi di abusi sui bambini che lavorano all'Università di Yale) non sembra che abbiano dato molto peso a quel video.

Franco Pizzarello A PAGINA 14



**Le donne
italiane**

IL CHI È DEL '900

A cura di
Miriam Mafai

Con interventi di

Aspesi, Audisio, Bellonzi, Carraro, De Cesco,
Rasy, Tajé, Tornabuoni, Turnaturi, Volpi.

NOVITA'

Due ordini di cattura per lo scandalo Safim, la finanziaria dell'Efim Bufera su Leone e Ciarrapico

Preso in clinica il figlio dell'ex Capo dello Stato
Resta latitante (in Svizzera) l'ex re dell'acqua Fluggi



A fianco:
Dario Barbato
ex direttore
generale
della Safim



ROMA. Giuseppe Ciarrapico, latitante, Mauro Leone, arrestato in un letto d'ospedale e subito trasferito nell'infermeria del carcere. La Guardia di Finanza, ieri, in un colpo solo ha decapitato la squadra di calcio «Romas» gettando nello sconforto gli ambienti andreettiani-finanziari della capitale. Ciarrapico e Leone, infatti, diversissimi per storia personale e per immagine, da anni erano due inseparabili nel lavoro, nel calcio e naturalmente nella corrente andreettiana.

Si chiama Safim, la buccia di banana su cui sono scivolati i due andreettiani (più il faccendiere Marco Squatriti, l'ex direttore generale della Safim Dario Barbato, il direttore finanziario del gruppo ciarrapichiano Eugenio Iannelli e l'ex amministratore della società Iri-Italcantà Ugo Benedetti). Safim, ovvero uno scandalo che nasce dall'Efim: trecento miliardi volatilitati su cui la Finanza indaga da sei mesi. Ma i buchi neri sono infiniti e intrecciati. C'è di mezzo anche Italcantà: un altro scandalo, questo di ambito Iri, dove si affittavano a peso d'oro cliniche e edifici (assolutamente inidonei) in tutt'Italia per farne cronichi. Dai due imbrogli nasce un groviglio pressoché inestricabile di fatture false, crediti inesistenti, falsi in bilancio, evasione fiscale e quant'altro. Alta lontananza fa capolino anche la mafia che aveva capito l'andazzo e



CURIOSITA'

Il gip è la moglie di Vespa

ROMA. Portano la firma di Augusta Iannini gli ordini di arresto per Ciarrapico e Leone. Un giudice severo, dell'ufficio per le indagini preliminari, chiamato a valutare le proposte dei sostituti procuratori. Ma Augusta Iannini è anche la moglie di Bruno Vespa, ex direttore del Tg1, un emblema dell'epoca andreettiano-forlaniense poi «scaricato» all'arrivo di Martinazzoli. Due carriere rigidamente separate, le loro. Un rapporto vissuto con riserbo, che Vespa ripete una sola volta in tv, ospite di «Harem»: raccontò le difficoltà e le soddisfazioni di tirare su i figli quando padre e madre fanno un lavoro che li assorbe totalmente. Ironia della sorte, il spettacolo alla signora Iannini-Vespa firmare quei decreti che segnano le fine di un'epoca a Roma, dove il tifo per i colori giallorossi e per Andreotti si sono spesso sovrapposti. [fra. gri.]



A sinistra il gip Augusta Iannini. Sopra Marco Squatriti e la moglie

si era inserita. A Torino c'è un filone d'indagine che collega la Safim con gli «stiddari» di Porto Empedocle.

A controllare il filone principale, però, era il duo Leone-Ciarrapico. Un sodalizio di marca tutta andreettiana, romanistica, romanista. Il primo, figlio dell'ex Presidente della Repubblica, infant-prodigio della finanza, aveva accumulato nel tempo le cariche di presidente della Safim (la finanziaria che gestiva allegramente i soldi dell'Efim), poi di vicepresidente dello stesso Efim e infine presidente dell'Inabanca (controllata dalla Banca di Roma e dall'Ina, altri capisaldi del mondo andreettiano). Il

secondo, patron della «Romas», imprenditore rampante ma pressato dai debiti, aveva ceduto di recente le acque minerali a Gardini e si era concentrato sul business del catering, degli assegni privati e delle cliniche. E del calcio, naturalmente.

In verità - sostiene l'accusa - la coppia Leone-Ciarrapico, insieme agli altri quattro già citati, aveva dato vita a una associazione a delinquere finalizzata alla truffa e al falso in bilancio. In poche parole, erano loro ad aver ideato e messo in piedi il marchingegno che trasferiva soldi pubblici nelle tasche private. E Ciarrapico, per la sua l'alt'80, ne avrebbe approfittato a piene

mani: incassando un'ottantina di miliardi direttamente dalla Safim e falsificando il bilancio per sottrarre altri trecento al fisco. I finanziari hanno accertato che quasi tutte le società di «Ciarrapico» avevano bilanci «dalle rinis».

La raffica di arresti è stata decisa ieri dal giudice Augusta Iannini, su proposta della pubblica accusa Antonino Vinci. Quest'ultimo, in mattinata, si è anche presentato spontaneamente al Cam per denunciare «un'opera di delegittimazione nei suoi confronti». E sembra che le due mosse - mandati di arresto e incontro al Cam - siano collegate quantomeno dal nome di Dario

Barbato, imputato, ma a sua volta accusatore del giudice che lo ha fatto arrestare.

I finanziari del nucleo centrale tributario, sguinzagliati dal giudice, hanno trovato Mauro Leone in una clinica. E il suo avvocato, Ugo Longo, «scontesta energicamente l'opportunità della misura cautelare, tenuto conto delle gravi condizioni di salute dell'imputato». Leone sarebbe sofferente di problemi respiratori, collegati alla polmonite che lo colpì da bambino. Lo hanno portato a Regina Coeli e oggi sarà interrogato dai giudici.

Fino a sera, invece, i militi non sono riusciti a trovare Giu-

seppe Ciarrapico. Anche lui ricoverato in clinica - ma in Svizzera, nonostante sia proprietario di diverse case di cura a Roma - per accertamenti coronari. L'imprenditore ha telefonato di sua iniziativa al comando della Guardia di Finanza. «Mi costituisco in serata», ha promesso. Ma le ore sono trascorse invano. E così a sera i giocatori della sua «Romas» sono scesi in campo sapendo che il presidente della società era latitante. E ha commentato l'avvocato Marcello Petrelli: «Lo incontrerò presto e lo consiglierò al meglio. Ma per ora escludo che si presenti».

Francesco Grignetti

PERSONAGGIO

IL FASCISTA CHE PREMIAVA GORBACIOV

SONO libero come una rondine! gracchiava, nel registratore, la voce inconfondibile del Ciarra. Calmo, quasi rassegnato, ripeteva: «Capito? Sono libero come una rondine».

Perché bisogna sapere che questa storia che l'avevano arrestato girava ormai per Montecitorio e per le redazioni dei giornali da cinque o sei anni, quando Tangentopoli poteva essere il titolo di una storia di Topolino. Con regolarità scientifica, a intervalli periodici che si potevano perfino calcolare, con variabili capi d'accusa. Ecco, hanno arrestato il Ciarra. E allora, con i tempi e la solennità del rito, in tanti telefonavano all'Italfin, chiedevano della signora Petazzo, o di Calvani, o Scusi, sa, per favore, si potrebbe parlare... Lui sapeva già tutto. Negava, tonante e soddisfatto del suo essere lì, alla corte: «Come una rondine! Come una rondine!». E continuava, poetico, a furia di metafore di uccellini in gabbia, e sportellini e sbarrette.

Insomma, figurarsi se si faceva beccare, il Ciarra. La fuga è all'altezza della sua fama. Che certo si nutre della nascita in un paese in Abruzzo che si chiama Bomba; poi di coloritissime espressioni dialettali, di calcio romanista, di inchini al «principale» Andreotti e bollicine; quindi di fettucine e nostalgie fasciste. Insomma di tutto un armamentario che ha contribuito ad ancorare il personaggio su un livello virtualmente casereccio da cui lui per primo ha cercato invano di innalzarsi, in una dimensione regional-popolare tutta racchiusa in quel nome di cittadina turistica del basso Lazio, Fluggi, nota per certe sue terme. Attenzione, è un'immagine se non falsa, certo un po' facile.

A osservarlo bene, anche senza soffermarsi sul revolver dentro il cassetto con il quale minaccia in fuga il faccendiere Pazienza, anche senza pensare che l'acqua minerale fu sfruttata e imbottigliata con i soldi dell'Andreottiano del povero Calvi, il Ciarra sembra davvero una figura da film americano, uno che lo potrebbe interpretare Rod Taylor. Altro che Alberto Sordi, o Aldo Fabrizi, cui pure assomiglia al punto tale che l'altro anno ai cancelli della sede della Roma a Trigoria si è presentato un signore che diceva di essere il figlio dell'attore: «Mi chiamo Massimo. Lui somiglia così tanto a mio padre, mi fa venire in mente dei ricordi...».

Era uno stratagemma - si è capito poi - per far entrare il figlio nel «pulcinella» della squadra. E tuttavia, nel micro-significato bizzarro, apre uno squarcio sull'effetto che faceva, il Ciarra. Con quella sua patetica ossessione sul «salotto buono della finanza», che più la manifestava e meno si entrava, nel salotto. E non perché avesse - come diceva lui - «le mani che puzzavano di pesce» per via di quel suo primo lavoro in una fabbrica di essiccamento o inaccolamento in cui conobbe, per caso, il principale. No, dal salotto rimaneva fuori proprio perché dietro di lui i salottieri intravedevano l'ingombrante tutore politico, l'ombra andreettiana, e mica solo l'ombra.

Quando serviva, invece - deve aver pensato il Ciarra - come sono stati svelti a farlo intervenire. Per la Mondadori, con l'ingegner De Benedetti che all'inizio, dopo aver dato un'occhiata inorridita al catalogo, non lo voleva proprio, quel fascista, come mediatore. Le idee politiche di don Peppino: un mistero. «Sono un fascista storico» diceva. Storico: e seguiva una dissertazione sugli anni che passano, ma la fede resta. Poi diceva: «Appartengo al popolo democristiano». Ma senza tessera. Andreotti: «Per lui farei qualsiasi cosa». E per Craxi e Balzamo. E per se stesso.

E intanto premiava Gorbaciov, in odio ai comunisti italiani che gli facevano la guerra a Fluggi. L'assegno è coperto, dovete spiegare circa un anno dopo. Poi, in trasferta a Mosca come presidente della Roma, volta a incontrare pure Eltsin. Affittava castelli, organizzava feste, fondava giornali, prestava l'aereo a Vespa per intervistare Saddam Hussein, litigava sanguinosamente con Sbardella, cantava «Nel Sole» con Al Bano a Montesilvano, inaugurava il culto scaramantico del peperoncino e riempiva il consiglio generale della Fondazione Fluggi («per la cultura»: quest'ultima cosa scritta più piccola) con una serie di nomi che, riletti oggi che il vicepresidente è latitante, fanno un po' impressione. E comprava, comprava: aerei, gazette, cliniche, bar, ristoranti, tutto.

Faceva, alla fine, anche un po' la vittima, tutti questi giudici stalinisti, brigatisti: «Più di quello che mi hanno fatto possono solo arrestarmi. Ma strillerò come le oche del Campidoglio. Sempre pennuti. Intanto è libero come una rondine».

[f. cec.]

L'uomo ombra di Andreotti «libero come una rondine»



Nella foto qui accanto Ciarrapico con Andreotti; sotto, con il banchiere Calvi e a destra allo stadio della Roma con sciarpa come un tifoso qualunque

Dal pesce in scatola all'impero di Fluggi E poi aerei, giornali, cliniche e bar ma sempre fuori dal «salotto buono»



«I presidenti passano, la Roma resta» Tifosi battaglieri, la società aumenta il capitale

ROMA. La Roma calcio, fiore all'occhiello dell'Italfin 80, trema e si guarda intorno alla ricerca di un nuovo presidente che ne ricostruisca l'immagine e ne garantisca il futuro. Tante le frasi di solidarietà per Ciarrapico, ma quasi sempre con queste ultime parole: i presidenti cambiano, la società resta. Mai la Roma era finita nei guai con la giustizia e guardava con sufficienza la Lazio che con Brivio, detto «ultima raffica», aveva collezionato un mandato di cattura. Cose di tanti anni fa. Adesso con Ciarrapico ricercato e il vicepresidente Mauro Leone a Regina Coeli le cose sono cambiate.

La Federcalcio si è subito mossa convocando l'unico vicepresidente presente a Roma, Malagò (Pasquale) e in Germania con la squadra per la Coppa Uefa, e il commercialista di Ciarrapico, Monini. L'incontro con il vertice di via Allegri è durato quasi due ore. Per i rappresentanti della Roma, prima

un controllo al bilancio con Zappacosta, poi il secondo round con Matarrese, Ranucci, l'avvocato Sica e Valentini. Ovviamente ne è uscito un quadro quasi idilliaco: la Roma sta ultimando l'aumento di capitale atteso da mesi (6,3 miliardi), nessun problema per la fine del campionato. Non poteva essere diversamente, il primo obiettivo di via Allegri è salvare la Roma.

Opposte le reazioni dei tifosi. A una radio romana «Radio Radio» trecento telefonate in un'ora. Questi in sintesi i commenti: «E' una vergogna, si ha fatto perdere la faccia. C'era da aspettarsi, il guaio è che non vediamo personaggi migliori disposti a diventare presidente della Roma». Poi c'è chi ha uno scatto di orgoglio: «Mettiamo le bandiere giallorosse alle finestre. I veri romanisti non si nascondono. La Roma è una cosa, Ciarrapico un'altra». Non sono mancati all'appello i laziali che hanno alle spalle la

storia societaria tormentata: «Adesso sapete anche voi cosa vuol dire essere in mezzo a una strada».

Nel '91 la squadra giallorossa, nel caos seguito alla morte del presidente Viola, scatenò la società con i risultati, vincendo la Coppa Italia e perdendo in finale con l'Inter la Coppa Uefa. E venne Ciarrapico, accolto come un trionfatore. Il grande mediatore tra De Benedetti e Berlusconi.

In due anni il mondo si è capovolto e oggi la Roma ha quasi 100 milioni di capitale. Un aumento di capitale (6,3 miliardi) sempre annunciato e mai fatto. Oggi, forse, in via di completamento. La Federcalcio assicura che un eventuale impedimento di Ciarrapico non bloccherà il perfezionamento dell'operazione. E qui basta aspettare qualche giorno. Poi, previsto dallo stesso Ciarrapico, è necessario un altro aumento di 9,9 miliardi, entro marzo. In quel periodo la Commissione

vigilanza controlla i bilanci delle società. Se la Roma non risulterà in ordine le sarà impedito «fino a che non avrà regolarizzato la sua posizione» di acquistare nuovi giocatori.

E ancora, da qui alla fine del campionato ci sono le mille spese da sostenere, lo stipendio dei calciatori, dei dipendenti, e così via. Ciarrapico sarà uscito dal carcere? Sarà in grado di sostenerlo?

Infine il «codice di onorabilità», che proprio a fine marzo entrerà in vigore nel mondo del pallone, non concede spazio a chi è nei guai con la giustizia. Difficile pensare ad una «grazia» per Ciarrapico. Ed anche lui probabilmente non avrà in ogni caso più tempo per giocare con il calcio. Quindi sembra prossima l'affissione di questo cartello a Trigoria, centro sportivo giallorosso: «Presidente cercasi per l'Associazione Sportiva Roma».

Piero Serantoni

Pavia, in manette il capogruppo psi

PAVIA. Nuovo arresto a Pavia, il settimo nel giro di una settimana, nell'ambito delle inchieste legate sempre più strettamente all'intreccio fra politica e affari. E' finito in carcere Renzo Cavioni, capogruppo socialista in Comune, ex segretario provinciale del partito, oggi commissario, personaggio da tempo molto chiacchierato. L'ordine di custodia cautelare firmato da sostituto procuratore Vincenzo Calia, il Di Pietro della Tangentopoli pavese, parla di corruzione per presunte tangenti riguardanti la realizzazione di una serie di parcheggi comunali nell'area «Ticinello» a Pavia in concorso con altri. L'esponente socialista è stato arrestato alcune ore dopo aver partecipato ad un vertice politico notturno nella sede della democrazia cristiana pavese, vertice allargato ai piduisti per cercare di formare una giunta di transizione ed evitare così l'arrivo del commissario prefettizio in Comune il cui insediamento è programmato per il prossimo 26 marzo. Renzo Cavioni è stato arrestato e rinchiuso in isolamento nel carcere di Torre del Gallo, alla periferia di Pavia. Per lo stesso reato un ordine di custodia cautelare è stato notificato in carcere all'ex assessore comunale ai lavori pubblici Giovanni Grieco, della democrazia cristiana, finito in manette la settimana scorsa con l'accusa di tentata concussione per il teleriscaldamento. [a. l.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE:

Renzo Cavioni

VICEDIRETTORE:

Luigi La Spina

REDAZIONE CAPO CENTRALI:

Vittorio Sbardella, Roberto Bellini

CAPOREDATTORE:

Giuseppe Agnelli

VICEDIRETTORE:

Vittorio Calzavara di Chiusano

AMMINISTRATORE DELEGATO:

Paolo Palazzi

AMMINISTRATORE:

Enrico Auleri

Enrico Colombo

Luigi Corbelli di Montebello

Giuseppe Agnelli

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Nicodoli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 22, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

STAMPATO IN FACSIMILE

STAMPATO IN FACSIMILE

STAMPATO IN FACSIMILE

STAMPATO IN FACSIMILE

STAMPATO IN FACSIMILE

STAMPATO IN FACSIMILE

STAMPATO IN FACSIMILE

IL CASO

LO SCANDALO
«VECCHIETTI
D'ORO»

CHE c'entra Sydney Rome, ex attrice d'incerto talento, con Giulio Andreotti? E con Vittoria Leone, moglie dell'ex Presidente della Repubblica, con l'avvocato vivente Marco Squatrito? E l'ex modella algerina Afef e col cardinale Fiorenzo Angelini? C'entrano, c'entrano... Ma per capire l'intreccio sopraffino della farsa detta dei «Vecchetti d'oro» ci vuole un po' di pazienza.

Scena prima, il 7 marzo 1990. Giulio Andreotti è in visita negli Stati Uniti accompagnato da Ettore Bernabei, ancora potente presidente dell'Italstat. Scopo del viaggio, oltre agli incontri ufficiali, una laurea *honoris causa* che la Catholic University di Washington intende assolutamente conferire al presidente del Consiglio italiano. Prezzo pattuito, da uno a due milioni di dollari per finanziare alcuni corsi. Chi ha pagato?

Andreotti e Bernabei sono accompagnati da un sitante cinquantenne dagli occhi blu. Si chiama Ugo Benedetti. Futura star di Italsanità, è un ex «Colombo's boy», come vengono chiamati gli amici dell'attuale ministro degli Esteri. Dopo aver fatto le prime esperienze politiche nel Frusinate, fianco a fianco con Giuseppe Ciarrapico e con il gruppo di ex fascisti che facevano capo a Ennio Pompei e Umberto Trombetta, è stato conquistato alla causa democristiana.

Sistemato nel 1981 a Bonifica, società del gruppo Italstat, si occupa per anni di un'improbabile industrializzazione italiana nel South Bronx, il quartiere più degradato di New York, finché il gran capo Bernabei gli affida un compito serio: la laurea ad Andreotti.

Caduto dopo 401 giorni il governo De Mita, il presidente dell'Italstat, che in tutto quel tempo aveva dovuto fare qualche concessione ai demitiani, teme che il Caf, il nuovo accordo Craxi-Andreotti-Forlani, gliela faccia pagare cara. E allora organizza l'operazione laurea per Andreotti.

Benedetti, che, come si dice, ha il fisico, se la cava meravigliosamente. Con l'aiuto di Jeno Paolucci, un gestore di pizzerie amatore del Maf, la Fondazione degli italo-americani, e di Mario Castellani, un consulente finanziario del giro di Paolucci, organizza la laurea *honoris causa* e la relativa cerimonia. Un trionfo.

Al ritorno in Italia il premio: Benedetti amministratore delegato e Castellani presidente di Italsanità, una specie di scatola vuota dell'Italstat inventata dalla famiglia Bernabei anni prima.

Si, è proprio il caso di parlare di famiglia, perché la geriatra è proprio un hobby di famiglia. Aveva cominciato tanti anni fa Giampaolo Cresci, una specie di ex-ec della famiglia Bernabei, fondando l'Università per la terza età. Era poi entrato nella scia Roberto Bernabei, figlio medico di Ettore, specializzandosi in geriatra e diventando assistente autorevole del professor Ugo Carboni, titolare della cattedra all'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Rientrato da un viaggio di studio in America, Roberto Bernabei

Una galleria di personaggi: Andreotti, Bernabei, Vittoria Leone, il cardinale Angelini



L'avvocato che acquista immobili a basso prezzo e li riaffitta a peso d'oro. L'ingegnere, ora in carcere, che firma le perizie

Un affare da duemila miliardi
Ricoveri per anziani a 9 milioni al mese

Non raccontato al padre come nei Paesi civili si assistono gli anziani: case basse, niente barriere architettoniche, centri comunitari.

Anche la moglie del dottor Roberto, Sydney Rome, s'opponesse all'argomento, tanto da diventare autrice di manuali all'americana di geriatra, come l'ultimo, pubblicato da Mondadori intitolato: «Restar giovani come fare».

Ecco, vi sembrerà banale, ma questa è la nascita dell'Italsanità. Al ritorno dal viaggio di Roberto in America, Ettore Bernabei fonda «EdilSanità», poi ribattezzata Italsanità, e incarica gli architetti Pierluigi Spadolini e Franco Bolchini di progettare una «Unità di casa protetta per gli anziani». Consulente accademico il professor Carboni, coadiuvato dal suo assistente dottor Roberto Bernabei.

Soldi? Sì, ma pochi. Figuriamoci se è questo il problema, quando il potere è forte, compatto, inattaccabile.

Ettore Bernabei ha cuore di cattolico e vista lunga: tra il 1951 e il 1988 la popolazione ultrasettantacinquenne è passata da meno di quattro milioni a più di otto milioni di persone e gli ultrasettantacinquenni sono quadruplicati. Idea non buona, ma ottima, business sicuro quello delle case di riposo all'americana, se non per il fatto che società pubbliche

non dovrebbero occuparsi di attività così classicamente privatistiche. Ma che volete? C'è il partito, c'è la famiglia, c'è il Caf.

Di ritorno dal Bronx, Ugo Benedetti esulta: si getta entusiasta nell'impresa. Come in un film di Ridolini, comincia a firmare contratti per case di riposo: ex alberghi, residence marini devastati dalla salsedine, licei fatiscenti, ruderi, topale.

Lui non fa differenza e non compra. Affitta. Generalmente dalle società dell'avvocato Marco Squatrito.

E qui dobbiamo fermarci un attimo. Chi è mai questo signore, noto a Roma, ma ancora di più da «Maximo» a Firenze, col nomignolo di Squatrito, per la quantità di mezzi che ama manifestare? Si tratta di un singolare incrocio tra Paul Newman nel film «La tregenda», per l'abilità manifestata nella prima fase dell'affare Italsanità, e un salumiere del Testaccio. Sua moglie si chiama Afef, è un'ex modella, figlia dell'ex ambasciatore algerino in Bahrein, si dedica prevalentemente a organizzare feste (lo dichiara il marito con fiaccolate in terrazza, suscitando l'orgia di pettegolezzi dei soci del «Circolo della Roma», un baraccone sul Tevere, santuario sportivo del genere, ormai privo di una sua identità dopo essersi dedicato anima e corpo per un'eternità sol-



Ettore Bernabei (sopra). In alto: Ciarrapico e Mauro Leone



Sotto: l'attrice Sydney Rome



Sopra: monsignor Fiorenzo Angelini

tanto al business politico, che a Roma da sempre si chiama testaccio».

Che cosa fa il fascinoso Squatrito? Acquista immobili a basso prezzo (senza peraltro abbassare denari che non ha) e, con la promessa di ristrutturarli, li affitta a peso d'oro a Ughetto Benedetti.

Tra il 24 aprile e il 21 novembre 1990 Benedetti sottoscrive 25 contratti per case da destinare all'assistenza degli anziani. Altri quattro li stipula all'inizio del 1991. Totale 119 miliardi o 192 miliardi l'anno per nove anni, rinnovabili per altri nove. Mille e rotti miliardi da moltiplicare per due. Duemila miliardi per affittare immobili fatiscenti o che proprio non esistono, la gran parte destinati al fascinoso Squatrito.

Volete qualche esempio? Ecco: uno. Il complesso immobiliare Costa Romantica sorge nei pressi di Olbia e viene acquistato a un'a-

sta pubblica per 3 miliardi e 50 milioni. Benedetti lo prende in locazione dal primo giugno 1991 per un canone di 6 miliardi e 998 milioni l'anno, più del doppio del prezzo d'acquisto. Ma evidentemente il finto sembrava un po' bassino, perché si stipula un secondo contratto che porta il canone a 7 miliardi e 350 milioni e abolisce la penale a carico del locatore in caso di ritardo nella consegna dell'immobile ristrutturato.

Trattenete le risate. Non pensate che sia una scena dell'epico «Totò truffa». Nessuno, lo sappiamo, stipulerebbe un contratto del genere, neanche per un due camere e cucina. Ma Benedetti lo fa. Il residence Costa Romantica, acquistato per poco più di 3 miliardi nel 1967, il 13 marzo 1991, esattamente come era prima, viene valutato 124 miliardi e 200 milioni. Autore della perizia l'ingegner Achene, direttore dell'ufficio tecnico erariale di Roma, che al mo-

mento non può darci spiegazioni di alcun genere sulla vicenda, perché rinchiuso in carcere, causa altro estremo palazzinaro.

Non vi annoieremo con i dati tecnici circa il contratto concluso da Benedetti con Ciarrapico per l'affitto del suo Policlinico Casilino, ex Villa Irma (198 e rotti miliardi). Immaginate il peggio e sbaglierete sempre per difetto. Del resto, Ugo e Giuseppe erano compagni di fede politica tanti anni fa a Frodolina.

L'unica cosa che possiamo rivelarvi è che un vecchietto che avesse voluto ricoverarsi in uno di questi paradisi bernabei avrebbe dovuto avere da spendere dai 7 ai 9 milioni al mese. Per la metà del prezzo possiamo offrire di molto meglio.

Ci è consentito allora usare una parola? Adesso sì: truffa.

L'affare Italsanità è nato e si è sviluppato come una colossale, arrogante, sprovveduta truffa allo Stato studiata a tavolino ai dal partiti affaristi e dai potenti del sistema, ma anche da poveri imbecilli vittime del clima Anni Ottanta in quella serra ottusa di canottieri.

Lo sapeva Bernabei? Lo sapeva Andreotti? Forse ce lo dirà il giudice Vinci, cui Bernabei corsa tanti anni fa ad autodenunciarsi per i fondi neri dell'Iri: 200 miliardi, con parte dei quali, dopo aver gratificato adeguatamente la scienza medica, stava per acquistare una palazzina ai Parioli per la sua famiglia.

Difficilmente poteva ignorare tutto questo l'avvocato Leone, interprete summo di quel sogno miliardario del generone sul Tevere. «Dante causa», se così si può

I piani e il ruolo svolto dall'Italsanità

dire, del buon Ughetto e del povero Squatrito, condannato con Afef a organizzare quelle costose e squallide feste in terrazza e al night per quel piccolo rumoroso avvocato figlio di un ex Presidente della Repubblica «nel la manica», così dicono al «Circolo della Roma», del presidente del Consiglio allora in carica.

Non sappiamo quali elementi di fatto abbiano in mano i giudici circa la partecipazione alla «stangata» dell'avvocato Mauro Leone, se non per il suo ruolo di ex vicepresidente dell'Efim e di sostanziale padrone della Safin-Leasing, che emetteva fatture false. Ma sappiamo del ruolo svolto da sempre dal suo prestanome, il notaio Michele Di Ciommo. Questo notaio, che l'Ordine non si è ancora deciso ad espellere, ha redatto, con la collaborazione di un altro fratello Leone, Paolo, tutti i contratti-cestro firmati da Benedetti per conto di Italsanità.

Questo Di Ciommo, altro tipico prodotto del «circolo della Roma», in realtà è già stato rinviato a giudizio per concorso in bancarotta fraudolenta e associazione per delinquere, per aver partecipato alla scomparsa di 307 miliardi nel crack Sgarbi, ed è noto alle cronache giudiziarie da decenni. Ha raccontato, ad esempio, Bruno Tassan Din - testimone da prendere peraltro con beneficio d'inventario - ai giudici: «Da Mauro Leone, Angelo Rizzoli riceveva promesse di finanziamenti per l'azienda. Con Leone operava Michele Di Ciommo, che chiedeva continuamente somme, promettendo il buon esito... Di Ciommo ritirò a più riprese dalla Rizzoli Finanziaria o da Angelo in persona centinaia di milioni per conto di Leone».

Non c'entra, ma vi garantiamo che lo schema dei «Vecchetti d'oro» è lo stesso.

Al «Circolo della Roma», dove in primavera comincia a riunirsi il generone andreottiano, direbbero una magnifica «bella». Tanto che, quando lo scandalo s'è profilato, il cardinal Fiorenzo Angelini, gran patrono andreottiano della sanità romana, salvatore in punto di morte dell'anima di Renato Guttuso, s'è offerto lui stesso di occuparsi dei poveri vecchietti. Mettendo al posto di Ughetto Benedetti all'Italsanità il pio ex assessore democristiano Vincenzo Zianoni. I giudici, vivaddio, non glielo hanno permesso, hanno fatto più in fretta.

Vi dobbiamo ancora una spiegazione del «Personaggi e interpreti»: donna Vittoria Leone. Vive in pace con l'anziano consorte nella villa di Formello. Chissà se le dice qualcosa il nome di Antonio Crispino, costruttore di Acara, certamente conosciuto da suo figlio Mauro, che ha costruito tanto sui terreni di sua proprietà. Non soltanto case. Ma anche una residenza per anziani: 150 posti letto che l'Italsanità di Ughetto Benedetti aveva preso in affitto a scatola chiusa. Tra miliardi e mezzo l'anno per diciott'anni. Quanto fa? Chiedetelo all'avvocato Mauro.

Alberto Statera

PERSONAGGIO

IL PRIMO FIGLIO
DEL PRESIDENTE

DUNQUE il Leoncino è in gabbia, fine del secondo ciclo di anni ruggenti, si apre un altro capitolo nella saga familiare ex presidenziale, tanto presuntivo e inevitabile dal punto di vista giudiziario quanto triste. Tristemente scontato.

E chissà adesso in quanti saranno ad aver pena di Mauro Leone, quella sua esile figura scura che scivolava via, silenziosa in quel suo carisma alla rovescia, nei corridoi di Palazzo Sturzo o alle riunioni dei boiardi dc. E quanti, invece, nel destino infelice di questo ex figlio prediletto (e viziato di troppo amore) troveranno la riprova di certi sospetti genetici, o addirittura la conferma di un oscuro sortilegio per cui il potere, in quelle mani, finisce sempre male. Anche se era più il denaro che il potere, per la verità, nel caso di Mauro Leone. Che magari neppure lo immagina, eppure porta sulle spalle una storia che è un impasto tutto dc di tormenti, senti-



Giovanni Leone con il figlio Mauro, quindici anni fa



La giovinezza dorata il senso di colpa dc e il «risarcimento»

Il «Leoncino» troppo amato tra belle donne e carriera-vip



A sinistra, Jenny Tamburi. Nella foto sotto, l'attrice Stella Carnacina



Nella foto sopra, Mita Medici

menti e investimenti sbagliati.

Il Leoncino infatti - riassunto dalle puntate precedenti - aveva già ampiamente dato e avuto negli Anni Settanta (ed è questo che lascia sgomenti, e quasi induce a prepararsi per il prossimo appuntamento). Bene, semplificando: il maggiore dei «tre mellis», salvato dalla polio, al Quirinale se la gode un mondo e neanche cerca troppo di nasconderselo, tale godimento tardo-adolescenziale. E da un lato sono

corse pazze, in macchina, e balli, e night, e amicizie cinematografiche da suscitare l'attenzione di Mino Pecorelli, l'invidia di centinaia di migliaia di maschi italiani, e comunque riempire i settemila mesi e più tardi anche quelli non rosa: Jenny Tamburi e Stella Carnacina (secondo il Venerdì); Sabina Ciuffini, Michela Miti, Maria Rosaria Omaggio (secondo l'Europeo); Ornella Muti (secondo entrambi), più Mita Medici, in un trionfo di bel-

lezza e di gioventù.

Dall'altro lato c'è questo grandissimo amore paterno che rischia il figlio nei colloqui politici e istituzionali più riservati, che ne fa una sorta di consigliere d'ultima istanza, meritevole di onori, inopinatamente insignito dagli astuti francesi della «legion d'onore». Amore cieco che spinge il Presidente della Repubblica a offrire, come dono supremo, uno dei quadri del figlio, pittore dalla domenica, al presiden-

te Ford: e chissà dove è oggi, in quale ufficio della Casa Bianca la crocicina del Leoncino.

In mezzo, tra la mondanità e il potere (e gli schematismi giornalistici) c'è un uomo fragile e intelligente, ambizioso, quando risaputa fuori alla fine degli Anni Ottanta, l'aria indifferente e gli occhi vivi, sembra fatto apposta per alimentare i sensi di colpa dei democristiani, che lo sanno benissimo quanto mala-

mente si sono sbarazzati del padre. Il piccolo Leone è lì, con la sua brama di carriera, pronto per un inesperto ma tangibilissimo risarcimento.

Dai locali notturni, nel frattempo, lui si è riciclato al giro *runny*, che sarebbe un gioco di carte molto in voga nell'androtismo dei salotti. Virtuoso della collocazione personale ha mollato da parecchio il mondo demitiano, il circolo napoletano

«Nuovo Mezzogiorno» (immaginandosi, questo nuovo), e adesso se ne sta lì in equilibrio fra il presidente Andreotti e il segretario Forlani. I quali, dolcemente, lo rimettono in circolo. Il grande indennizzo prevede un suo impiego in un mondo di pescecani terribili, proprio là, in quella zona di mare grigio dove la dc sta perdendo la scommessa della modernità. E' un nuovo-finto, un nuovo-truffa. La banca di Marino, località dei Castelli nota fino a ieri per una cantatissima sagra dell'uva, che con Leone diventa Italsanità. La squadra della Roma, giocatori di calcio, che sotto la sua vicepresidenza si dotano addirittura di una «Consultas». Alcune pessime società di qual pessimo carrozzone che era l'Efim che sotto l'impulso del Leoncino vanno a chiamarsi Factor, oppure Leasing. Come se bastasse questo a salvarle, come se non si aspettasse già che andava a finire in quel modo.

Filippo Caccarelli



La Camera ha autorizzato il processo ai deputati napoletani

Voto di scambio, 3 a giudizio

Sì per De Lorenzo, Di Donato e Vito

ROMA. La Camera ha votato l'autorizzazione a procedere contro tre deputati, eccellenti e napoletani: Francesco De Lorenzo, liberale, ex ministro della Sanità, Giulio Di Donato, socialista, ex vicesegretario del Psi e Alfredo Vito il Dc più votato a Napoli. L'accusa di cui dovranno rispondere è quella di «voto di scambio» che, tradotto, vuol dire: se mi dai il voto (e me lo fai dare) ti prometto qualcosa in cambio (un posto di lavoro, una raccomandazione).

Un reato discusso, considerato «impalpabile», spesso alla dimostrazione del «sinallagma» (sic) cioè del rapporto di convenienza tra elettore ed eletto.

Per il Verde Stefano Appuzzo il voto di scambio è un fenomeno che non consente la libera espressione del voto, mentre per il ministro Altero Matteoli non è concepibile che la raccomandazione divenga un sistema riconosciuto e quasi consacrato. Giudizi sferzanti, un po' supponenti, che non sono piaciuti al socialista Umberto Del Basso De Caro, secondo il quale «è in questione un modo di intendere i rapporti del deputato con gli elettori, che non sconfina affatto nella corruzione elettorale, perché si limita all'interessamento per la sorte di alcuni giovani disoccupati».

Ma il voto di ieri alla Camera dice tutto su come la pensino i deputati. Salvo poi divergere sulle valutazioni del voto: «Una vittoria per il Parlamento» secondo Occhetto, oppure «un voto sottoposto al ricatto dell'opinione pubblica e dei giornali» secondo Sgarbi.

I numeri dicono che su De Lorenzo i magistrati potranno procedere per soli otto voti, contro Di Donato e Vito per alcuni di più. Stando alle dichiarazioni, la maggioranza avrebbe dovuto rispar-

CAMORRA

Pentito inguaia Pomicino

NAPOLI. L'ex ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino sarebbe coinvolto in una maxi-inchiesta sulle attività della camorra, avviata grazie alle confessioni di un boss pentito. Si indagherebbe anche su altri due esponenti Dc. Il procuratore capo Vittorio Sbordone non conferma, né smentisce. L'inchiesta trae spunto dalle rivelazioni di Pasquale Galasso, ricco imprenditore-camorrista ritenuto il più stretto collaboratore del boss miliardario Carmine Alfieri, arrestato l'estate scorsa. Il pentito avrebbe accettato di svelare tutti i meccanismi che, nell'ultimo decennio, avrebbero regolato le attività apparentemente lecite della camorra nel settore degli appalti. Pomicino ha reagito con durezza: «Un intollerabile attacco, l'onestà e la lotta alla malavita organizzata sono state le costanti della mia attività politica».

miare i tre colleghi, ma tant'è. Qualche «casso di coscienza» e qualche «vendetta» hanno segnato il destino dei tre deputati napoletani e sancito l'ulteriore aggraviamento del quadripartito.

Come l'hanno preso gli interessati? Francesco De Lorenzo ha notato «la diversità di atteggiamento della Camera che invece ha negato l'autorizzazione, per voto di scambio, per D'Amato e Santonastaso». Di Donato invece parla di «disagio» e «spaura» dei deputati «condizionati dall'esigenza di non rafforzare il discredito del Parlamento con un eventuale diniego dell'autorizzazione a procedere».

Ma il risultato di questo dibattito l'ha dato Giuseppe Gambale, della Rete: «Da oggi in Italia, anche per il Parlamento, il voto di scambio è un reato perseguibile». Il fatto è tutto qui. E quanto alla maggioranza arroccata sulla difesa, secondo Diego Novelli, fa la figura della «setta americana dei davidiani, che da giorni si rifugia all'interno del proprio rifugio,

sparacchiando sulla polizia in una resistenza tanto irresponsabile quanto disperata».

Non alla cronaca di questi giorni, ma alla più vasta realtà di Tangentopoli, dedica un commento la rivista dei gesuiti «Civiltà cattolica». «La giustizia deve continuare il suo compito, perseguendo gli illeciti amministrativi e i reati commessi», scrive la rivista, l'intervento della magistratura però ha comportato «due conseguenze gravi che certamente non sono state volute ma che hanno posto il Paese in una situazione estremamente difficile». La prima è che «in tutta la classe politica, anche quella onesta, è stata delegittimata agli occhi dell'opinione pubblica». La seconda è che «gli interventi della magistratura hanno contribuito a provocare una brusca frenata dell'economia del Paese». Conclusione: «Non è possibile che il Paese viva indefinidamente sotto l'incubo quotidiano degli avvisi di garanzia».

Raffaello Masci



Scalfaro estraneo a Mani pulite

Borrelli smentisce l'Europeo

«Mai coinvolto in inchieste»

MILANO. Il nome del presidente della Repubblica, Scalfaro, non è mai stato fatto nell'inchiesta «Mani Pulite». La precisazione è del procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli che, con una dichiarazione afferma che «in nessuno degli atti dell'indagine su Tangentopoli né dell'indagine sull'Assolombarda compare alcun riferimento, diretto o indiretto, all'attuale Capo dello Stato. La notizia pubblicata dall'«Europeo» è destituita di fondamento». In un articolo pubblicato sull'ultimo numero del settimanale si scrive: «Tutti dicono a Montecitorio che il Presidente è troppo arrendevole coi magistrati. Uomo integerrimo,

avrebbe le carte in regola per essere più fermo. Ma il tam-tam aggiunge che, come politico da mezzo secolo, ha anche lui il suo tallone di Achille. Si sussurra che nei verbali di Prada e Frigerio, ci sia l'ammissione di avere versato a Scalfaro per le elezioni europee dell'84 dei soldi raccolti «con i mezzi usuali». Sulla smentita, «Il Popolo» pubblica oggi un corsivo: «Borrelli ha opportunamente bloccato il tentativo di una manovra tesa a utilizzare la melma di Tangentopoli per costruire pettegolezzi destabilizzanti. L'obiettivo era attaccare il presidente per colpire anche le risorse fondamentali di questa democrazia».

(Ansa)



Accanto, da sinistra, Giulio Di Donato (psi) e Alfredo Vito (dc). Nella foto grande l'ex ministro Francesco De Lorenzo (pli). Tutti e tre sono coinvolti nell'inchiesta sul voto di scambio

Cassa di Asti, Gorla proscioltto

E l'ex ministro scrive ad Amato

(ma resta indagato per l'ospedale)

ASTI. L'ex ministro delle Finanze Giovanni Gorla ha scritto una lettera al presidente del Consiglio Amato e a tutti gli ex colleghi deputati e senatori per informarli della conclusione del caso Cassa di Risparmio di Asti, almeno per la parte che lo riguardava. A fine febbraio il pubblico ministero del tribunale di Milano Marco Maria Alma aveva chiesto l'archiviazione del procedimento a carico dell'ex ministro che si era dimesso pochi giorni prima, accusando un clima di illazioni e pesanti accuse nei suoi confronti.

Nella lettera al presidente del Consiglio, Gorla scrive: «Dopo 15 anni di sospetti ed aggressioni, il tribunale di Milano, indagando sulle vicende della Cassa di Risparmio di Asti, ha riscontrato l'assoluta infondatezza delle accuse mosse nei miei confronti. Il provvedimento è estremamente dettagliato (123 pagine) e fa onore ad una magistratura davvero libera e responsabile».

La missiva esprime infine ringraziamento «per la fiducia» che lo stesso Amato ha «sempre espresso» a Gorla.

L'ex ministro era stato sindaco del consiglio di amministrazione della banca astigiana al tempo della prima operazione anomala che avevano portato l'istituto ad entrare in rapporto con il finanziere Filippo

Rapisarda. La causa è ancora in corso a Milano. «Sono sempre stato dalla parte delle guardie e non dei ladri - ha ripetuto più volte Gorla - eppure in questa vicenda ho dovuto subire attacchi personali ingiuriosi e continue illazioni, anche da parte dei mass media».

A Gorla resta ora un'altra spina nel fianco: è «indagato a chiarimenti» nella vicenda dello scandalo per il nuovo ospedale di Asti, ed è già stato interrogato più volte dai giudici torinesi.

L'ultima volta sabato scorso, quando, nel pomeriggio, è stato sentito dal sostituto procuratore Vittorio Corsi, il magistrato che indaga sulla vicenda dell'appalto per la costruzione del nuovo ospedale di Asti. A Gorla, il magistrato avrebbe chiesto alcuni chiarimenti sulle ultime dichiarazioni rilasciate, poche ore prima, da Bianca Dessimone, presidente dei garanti dell'Usi di Asti, in carcere da alcune settimane per corruzione. Parziali ammissioni, quelle della sua ex collaboratrice, ma sufficienti - secondo il sostituto procuratore - per richiedere un ulteriore incontro a Gorla. Ma è stato un colloquio breve. L'ex ministro delle Finanze è uscito dopo pochi minuti. E il suo legale ha dichiarato che la posizione del suo cliente (che è indagato), non è cambiata.

(s. mir.)

GRIMALDI GROUP

GENOVA - PALERMO - GENOVA

PUBLICIS/FCB MAC

**FORSE FINO A IERI
AVETE VIAGGIATO
COME LE VOSTRE AUTO.
DA OGGI SARANNO
LE VOSTRE AUTO
A VIAGGIARE COME VOI.**

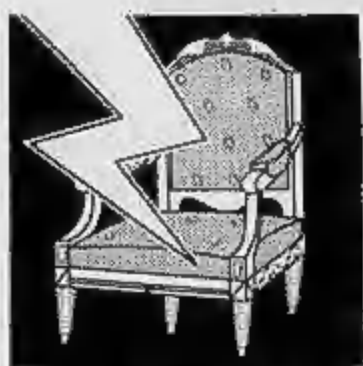


Fino a ieri, imbarcarsi per la Sicilia era un atto di eroismo turistico: prima la lunga attesa e l'ingorgo per salire a bordo, poi una navigazione in cui ci si sentiva spesso più parcheggiati che ospitati. Oggi, chi detesta fare l'eroe, o l'auto, può viaggiare in modo diverso. Con noi. I nostri modernissimi ponti garage daranno subito alle automobili la sistemazione migliore e la direzione giusta per lo sbarco. E riserveremo anche a voi tutti i comfort, degni di un vero Grand Hotel: cabine con servizi privati,



ristorante alla carta, piano bar, altri quattro bar, discoteca, cinema, piscina, centro benessere. Perché non siamo i soliti traghetti, ma Grandi Navi Veloci. Se desiderate maggiori informazioni, chiamateci ai numeri riportati più sotto o rivolgetevi al vostro agente di viaggi. Anche la vostra auto lo farebbe. Grandi Navi Veloci S.p.A. - 16121 Genova - Via Fieschi, 17 - Tel. (010) 589331 - Fax 5509333 - Tlx 271132 - 90139 Palermo - Via M. Stabile, 53 - Tel. (091) 587404 - Fax 589629 - Tlx 910098.

GRANDI NAVI VELOCI
TUTTO. FUORCHI. INGRASSI.



Governo in minoranza, no al decreto per far riaprire i cantieri malgrado Tangentopoli

Amato va da Scalfaro: «Mi dimetto»

Ma il Presidente della Repubblica gli fa cambiare idea

ROMA. Boccato dai deputati il decreto Merloni per far proseguire le opere pubbliche in corso, malgrado Tangentopoli. Raffica di autorizzazioni a procedere concesse dalla Camera e dal Senato. Voci su Amato intenzionato a dimettersi, dopo lo smacco del decreto, ma rientrate in serata. Voci su Scalfaro, riprese dall'Europeo, che parlano di un suo coinvolgimento nelle indagini di Tangentopoli per un vecchio finanziamento di campagna elettorale, subito nettamente smentite dal procuratore della Repubblica di Milano, Borrelli. Ci sono tutti gli elementi per intorbidare una situazione indubbiamente difficilissima, tra sospetti, incertezze, voglie di vendetta e intrighi.

La politica si sente impotente e si flagella perché non riesce a trovare le risposte giuste alla richiesta dei cittadini dopo la scoperta di Tangentopoli. E nella palude dell'impotenza, all'improvviso, prende corpo la paura di qualche reazione violenta, di qualche provocazione ben studiata che spinga verso una soluzione autoritaria.

E' Achille Occhetto che dà corpo a questo fantasma. Alle 18 fa diffondere un comunicato in cui sostiene che «in corso un tentativo insidioso di scaricare sulle istituzioni repubblicane le colpe della classe dirigente e che in questa situazione «uscita allarme e preoccupazione che perso-

REFERENDUM

Metà italiani non sanno

ROMA. A un mese dal Referendum, il 54% degli italiani dichiara di non conoscere tutti gli argomenti che verranno sottoposti al voto, ma l'84% assicura che andrà a votare. Parrebbe ormai scontata la vittoria del sì per la modifica della legge elettorale del Senato, per quella della Camera e per l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti. L'esito degli altri quesiti referendari è molto più incerto: in particolare, secondo un sondaggio della Swg che «Famiglia Cristiana» pubblica sul numero in edicola questa settimana, solo il 43,2% degli italiani è per l'abolizione della legge sulla droga.

E la tv si prepara con oltre 10 ore di tribune e altrettante alla radio ad affrontare la campagna referendaria che si preannuncia più complessa delle altre proprio per il numero dei quesiti. [Agf]

nalità politiche cui è toccato di ricoprire altissime cariche nella vita pubblica dell'Italia, e che si presume possano sapere di cosa parlano, evocano, più o meno fantasiosamente, spettrali scenari di provocazione antidemocratica per aprire la via a misure politico-istituzionali d'eccezione.

Il destinatario non è citato, ma Botteghe Oscure chiarisce che il personaggio è l'ex presidente della Repubblica, Cossiga, il quale è attaccato per quel che ha detto ieri nella sua intervista a *La Stampa*. Intervista in cui ha assicurato che nel Paese c'è «voglia di capestri e di giustizia sommaria, qualcosa di violento» e ha ipotizzato («è una battuta» ha detto) l'assassinio di un ministro «ai gradini del Parlamento, come

Pellegrino Rossi, municipi dati alle fiamme, assalti a Montecitorio repressi nel sangue dai carabinieri. Solo nel caso accadessero fatti di tale gravità, spiega Cossiga, lui potrebbe guidare un governo «se il capo dello Stato non avesse altra strada».

Sarà una esercitazione di fantasia, sarà che qualche timore comincia a contagiare anche altri partiti, oltre il pds, il fatto è che va prendendo piede l'ipotesi del «governo del 18 Aprile», formato da tutti i partiti che si saranno battuti per la vittoria del «sì» al referendum. Un governo di cui hanno parlato per primi i repubblicani, è stato rilanciato da Martinazzoli e preso in considerazione ieri da Occhetto e da Bossi. Ne dovrebbero far parte dc, pds, psi,

pri, Lega, pli, psdi, Verdi, lista Pannella e referendari vari.

Per chi pensa a questo sbocco, il problema principale è come arrivarci, come far superare al governo Amato i 30 giorni che mancano al referendum. La bocciatura del decreto sugli appalti non sembra un atto per tenere in piedi il già debole governo, specie se il risultato è dovuto al voto negativo di sei democristiani e due socialisti col contorno di larghe assenze di dc e psi. A che servono i voti di fiducia che le Camere concedono generosamente al governo ormai quasi ogni settimana, deve aver rimuginato ieri mattina il presidente del Consiglio, quando si è recato al Quirinale a presentare a Scalfaro la sua dimissioni contro il comportamento scorretto degli alleati di governo. Pare che Amato abbia avuto la tentazione di dimettersi ma Scalfaro, ancora una volta, sarebbe riuscito a convincerlo a restare.

Oggi la dc, con una breve nota sul *Popolo*, condivide di fatto i timori del pds attaccando la diffusione di voci diffamatorie su Scalfaro, smentite da Borrelli. «L'obiettivo era attaccare il presidente della Repubblica per colpire anche le risorse fondamentali di questa democrazia. I tentativi di mettere in discussione l'autorevolezza della sua funzione tendono a minare le basi della convivenza».

Alberto Napisarda



Il presidente del Consiglio, Giuliano Amato

FLASH

Nuove manette per i detenuti

ROMA. I detenuti non saranno più portati in tribunale con i ferri ai polsi, ma con nuove manette già previste da una legge del '92 che saranno realizzate al più presto secondo i requisiti tecnici fissati da un decreto del ministro della Giustizia Giovanni Conso. Lo ha annunciato alla Camera lo stesso guardasigilli. [Ansa]

Carra, scagionati i carabinieri

ROMA. Per il «Caso Carra» si va verso lo scagionamento dei carabinieri. Nell'inchiesta amministrativa pare che siano state riscontrate solo lievi responsabilità da parte degli ufficiali mentre non ci sarebbe nessun addebito nei confronti dell'appuntato e del carabiniere che saranno completamente scagionati. Nei confronti degli ufficiali sarebbero invece solo mancanze legate a scarsi controlli. [Agf]

Aosta, preso Bondaz ex leader della giunta

AOSTA. Era ricercato per corruzione e finanziamento illecito ai partiti, si è costituito ieri mattina alla frontiera del Monte Bianco: l'ex presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta, il dc Gianni Bondaz, è accusato di aver incassato una tangente di 450 milioni per i lavori dell'autostrada del Gran San Bernardo. Dopo tre ore di interrogatorio ha ottenuto gli arresti domiciliari. L'arrivo in procura di Bondaz segue di poche ore l'interrogatorio di Luigi Marzi, segretario particolare dell'ex presidente già in carcere a Brissogne da una settimana: rimasto in procura per oltre sette ore, i giudici hanno deciso di rimettere Marzi in libertà. [c. l.]

Raccolta di firme per la monarchia

ROMA. «Avanti Savoia», raccogliamo le firme per far tornare la monarchia in Italia. Un appello dei nostalgici della Corona riuniti ieri al Pantheon per il decimo anniversario della morte di Umberto II. Ma il referendum per modificare la forma istituzionale dello Stato è impossibile. «Conosciamo la Costituzione», spiega Sergio Boschi, segretario di Alleanza monarchica - le norme della carta fondamentale. La raccolta delle firme potrà essere un simbolico gesto dimostrativo. Amedeo di Savoia amedeo ha «per il momento» escluso la possibilità di ripristinare la monarchia in Italia. «Ora il pensiero è quello di far tornare le salme dei miei avi a riposare nel Pantheon». [m. c.]

IL CASO

FRONTE DEL NO E MASS MEDIA

ROMA. Il fronte del no si allarga, ma ha paura di farsi fregare dalla tv. I programmi referendari dei telegiornali sono ancora alle prime battute, il piano delle tribune per il referendum del 18 aprile è stato presentato soltanto ieri: il manifesto, però, ha già messo le mani avanti. Titolo: «La televisione ha detto Sì». Spiegazione: «La tv, che contribuirà in modo consistente al risultato, è partita facendo propaganda allo schieramento di Segni, senza distinzione tra tv pubblica e tv privata. Sul potere di Berlusconi di fare propaganda per chi preferisce non si può eccepire nulla, almeno finché la legge glielo permette. Ma sul comportamento del servizio pubblico si può essere più esigenti».

Come dire: Rai condannata, Fininvest assolta per insufficienza di prove. Eppure la rabbia si annida soprattutto sotto il biscione. «Guardi, Silvio Berlusconi è troppo intelligente per chiedermi di fare propaganda a qualcuno», sorride Emilio Fede, direttore del Tg4 e di Studio Aperto. «Fesserie. Sciocchezze che dovrebbero ricacciarsi in gola - taglia corto Enrico



La Rai: ma se faremo dieci ore di tribune...
Mentana: che fesserie lo scontro dà audience

rico Mentana, mente e conduttore del Tg5. «Mi chiedo perché questi signori non accendano i loro televisori, prima di scrivere». La Fininvest, secondo il manifesto, sarebbe da condannare per aver ospitato Mariotto Segni al Maurizio Costanzo Show. «Il vicepresidente Gianni Letta ci ha mandato una circolare chiarissi-



ma - replica Fede -. Programmi e tg devono seguire regole precise, le stesse che la Commissione parlamentare di vigilanza impone alla Rai: spazi uguali per tutti, obiettività, imparzialità, completezza». Come dire: «ci è andato Segni, ci andrà pure qualcuno che la pensa diversamente. Ma-gari Ingrao, oppure Fini?

Referendum in tv, è già lite

Il «manifesto»: sono tutti per il sì

A sinistra
Alberto La Volpe (Tg2)
Sotto
Sandro Curzi
del Tg3



Sopra
Enrico Mentana
direttore
del Tg5
A destra
Emilio Fede
(Tg4 e Studio
Aperto)



qualcuno...». Obiettivi in nome dell'audience? «Anche - continua Mentana -. E poi i referendum sono lontani, la gente pensa ad altre cose: agli arresti, agli avvisi di garanzia. Io stesso non mi sono ancora fatto un'idea precisa. Non abbiamo neppure cominciato l'informazione sul referendum: lo faremo nell'imminenza del voto, con una serie di speciali che ricorderanno per che cosa si vota, riassumeranno gli schieramenti dei partiti, diranno perché uno ha scelto il sì e un altro il no».

In Rai, intanto, si prepara il piano d'azione per il 18 aprile: dieci ore e mezzo di tribune televisive, altrettante alla radio, dibattiti tematici con tre ospiti per parte, «interviste individuali» in coda ai tg di maggiore ascolto. Nelle redazioni di Sandro Rubra le accuse del manifesto non sembrano lasciare traccia.

Non fa commenti Albino Longhi, direttore del Tg1, messo all'indice dal giornale comunista per un commento in cui si sottolineava che i referendari sono a favore del cambiamento, mentre il no vuole conservare l'attuale sistema. Gli altri citano gli ob-

blighi imposti dalla commissione di vigilanza: «I nostri servizi sono come sempre imparziali», dice Alberto La Volpe del Tg2, che chiama a testimoniare un giornale non certo amico dei socialisti, *l'Indipendente* di Vittorio Feltri: «L'altro giorno ha scritto che siamo i più liberi...». Al Tg3, la vecchia Telekapal, Sandro Curzi è addirittura ironico: «Hanno scritto che la tv è per il sì? E lo? Anche io sono la tv, e la mia fetta non è certo per il sì. Su un referendum un telegiornale non può schierarsi, può soltanto cercare di dare la migliore informazione possibile. Lo farà la Rai? La Volpe annuncia un numero speciale di *Pegasso*, Curzi replica con *Omnibus*, il rosso e il nero con una serie di schede durante i tg: il referendum sono tanti, e molti italiani non sanno neppure perché si vota».

Il le scorse del manifesto? Fal-se per tutti. L'ultima frecciata è di Mentana: «La settimana scorsa hanno scritto che io sarei diventato uno sfegatato sostenitore del Papa. Bello, ma c'è un piccolo particolare: io sono ebreo...».

Guido Tibergh

POLEMICA

LUMBARD IN AFRICA

MILANO. Il titolo: «Tre leghisti e un dromedario». Così scrive il settimanale *Famiglia Cristiana*. E pubblica la foto: Gabriele Ostinelli, Enzo Flego e Valentino Perin, immortalati nel deserto del Sahara con la bandiera della Lega Veneta appoggiata alla schiena di un dromedario.

Ma che ci fanno i tre leghisti nel deserto? Lo spiega ironicamente il settimanale cattolico: i tre della Lega Nord sono stati «in missione» in Africa, «in missione» di comportamenti da parlamentari, rappresentanti del popolo italiano, si sono comportati da perfetti leghisti, inciampando in qualche gaffe fra l'imbarazzo generale.

Inizio della storia: «Un dromedario che, tranquillo, tranquillo se ne va a zonzo nel Sahara può pensare a tutti gli imprevisti possibili, ma mai potrebbe immaginare di incon-

Il settimanale «Famiglia Cristiana» lancia l'accusa e pubblica la foto

La Lega? In missione col dromedario

«Tre parlamentari nel Sabara a fare propaganda»



I tre leghisti con la bandiera spiegata nel deserto davanti al dromedario

trare tre parlamentari della Lega Nord. Invece è successo, alla fine di febbraio, nel Sud dell'Algeria».

Un dromedario leghista? «Il dromedario è stato avvistato dai tre leghisti, i deputati Gabriele Ostinelli, Enzo Flego e il senatore Valentino Perin. I quali, naturalmente, non hanno perso l'occasione per sventolare la bandiera con il Leone

di san Marco che portavano appresso».

Spiegazione: «L'incontro con il dromedario è avvenuto durante la missione di alcuni parlamentari italiani nelle tendopoli che ospitano i rifugiati nel Sahara occidentale (oggi occupato dal Marocco). La missione doveva rappresentare il Parlamento italiano, ma i tre nordisti (vengono rispettivamente

da Como, Verona e Vittorio Veneto) si sono distinti nel rappresentare soltanto il Nord. Hanno sventolato le loro bandiere (quella nella foto voleva regalare all'ambasciatore del Fronte Polisario ad Algeri, ma poi si sono accorti che la bandiera era firmata dai deputati e l'hanno rimessa in tasca fra l'imbarazzo generale) e hanno distribuito ai bambini la spilletta dorata che raffigura Alberto da Giussano».

E non è tutto. «A Mohamed Abdelaziz, presidente del Polisario, scrive *Famiglia Cristiana* - hanno regalato un'agenda del Senato (che gli serviva?) e delle medaglie leghiste. E poi lo hanno invitato. In Italia? No, a Venezia». Insomma: leghisti fino in fondo, con determinazione e impegno. Fra le sabbie del deserto. Con i rappresentanti del Fronte del Polisario. E con i dromedari. [r. i.]

Corsi-corrispondenza

Bossi diplomato alla Scuola Radio Elettra

MILANO. Umberto Bossi? Esperto elettrotecnico. Con attestato di studio rilasciato negli Anni Settanta dalla Scuola Radio Elettra di Torino. Lo scrive il settimanale *Epoca*. «Il senatur è uno dei 578.421 giovani che da 41 anni a questa parte si sono iscritti alla scuola per corrispondenza più famosa d'Italia, "per diventare qualcuno", "per trovare la strada del successo", "per acquisire in breve tempo una seria preparazione specifica e affermarsi nel mondo del lavoro"».

Il settimanale dedica un servizio («Quel mistero della Scuola Radio Elettra»), a questo tipo di studi, e scrive: «Tutti l'hanno sentita nominare, ma pochi hanno idea di che cosa sia in realtà. Eppure in più di quarant'anni ha fatto studiare per corrispondenza 600 mila italiani. Compreso un giovane di belle speranze: Umberto Bossi». [r. i.]

Con altri artisti

De André, Paoli petizione contro le armi

ROMA. Abolire il commercio di armi, vietarne la fabbricazione, convertire le fabbriche di armi in attività alternative innocue per l'ambiente. La chiede una petizione popolare dell'Associazione Stati Uniti del mondo consegnata al vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi che ha raccolto oltre centocinquanta firme. E della quale il primo firmatario è Fabrizio De André, seguito da un nutrito drappello di vip del mondo dello spettacolo.

La petizione chiede anche che, in caso di conflitto armato internazionale, i costi vengano fatti ai Paesi venditori di armi con una penale del valore di dieci volte il costo delle armi vendute. L'iniziativa, oltre a De André, è sottoscritta fra gli altri da Edmondo e Eugenio Bennato, Paola Turci, Gino Paoli, Renzo Arbore, Beppe Grillo, Donatella Rettore, Eugenio Finardi. [Adnkronos]

Contro l'editore

Al Tempo 12° giorno di sciopero

ROMA. Il quotidiano romano *«Il Tempo»* non è in edicola neanche oggi. I giornalisti, che sono in sciopero da dodici giorni, hanno votato ieri, al termine di un'assemblea, un documento in cui si dà mandato al comitato di redazione di attuare i restanti 18 giorni del pacchetto di scioperi indetto all'inizio della vertenza. Lo ha reso noto il comitato di redazione della testata, precisando che i giornalisti sono in sciopero oggi, e che le altre giornate di astensione dal lavoro saranno decise di volta in volta dallo stesso comitato di redazione, secondo una linea non più di attacco frontale, ma più articolata.

Nel documento inoltre, si ringrazia il ministro del Lavoro Nino Cristoforo «per il suo tentativo di mediazione» e si «denuncia l'atteggiamento di dura intransigenza dell'editore». [Ansa]

Vendite in calo, pubblicità ferma e troppe perdite nei bilanci '91 dell'editoria

In crisi l'Italia dei mille giornali

Giovannini (Fieg): ma ce la faremo

ROMA. Vendite in calo, ricavi pubblicitari statici, bilanci in rosso per i costi in aumento. «Non amo la parola crisi, ma obiettivamente attraversiamo un momento di difficoltà grave». Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana degli editori, fotografa così la situazione dei giornali italiani presentando, nella sede della Fieg, l'analisi dei bilanci delle imprese editrici compiuta, come ogni anno, dalla società Deloitte & Touche. «Una situazione - aggiunge Giovannini - che va inquadrata comunque nel contesto di recessione mondiale del settore e di generale crisi economica, oltre che nell'anomalia strutturale della media italiana, dove la tv duopolistica fa ormai la parte del leone».

Effettivamente, se è vero che i primi dati del 1992 segnano un miglioramento (+1,4% nelle vendite), le cifre smincolate dagli esperti per il 1991, integrate da quelle raccolte dalla Fieg, non sono consolanti. Almeno nell'insieme. Nel 1991 le copie di giornali vendute (in media per giorni di vendita, cioè, senza tener conto dei 23 giorni di sciopero) sono state 6 milioni e 505, il 4% in meno rispetto al 1990. I ricavi pubblicitari sono aumentati dell'1% che, tenuto conto dell'inflazione, significa una diminuzione del 5,4% rispetto all'anno prima. I bilanci delle

Lieve espansione per i quotidiani nazionali e quelli economici. Male i regionali e i politici. Al Sud si legge sempre poco



Il presidente degli editori italiani Giovanni Giovannini

aziende editoriali, dopo un tendenza positiva nei due anni precedenti (+41,4 e +4,7 miliardi), segnano un deficit di 5,4 miliardi di lire. Non solo. Quel che in termini tecnici si definisce il margine operativo delle aziende «che equivale alla differenza fra il totale dei ricavi e quello dei costi, in tre anni si è molto deteriorato, passando da 173 a 62 miliardi, pur accompagnato da una forte crescita degli investimenti. Il problema - hanno spiegato i tecnici - è che, di fronte a ricavi pressoché stazionari i costi sono aumentati. Il solo costo del lavoro è cresciuto dell'8%».

Eppure, guardando più da vicino, si scoprono significative differenze. Quotidiani nazionali, economici, sportivi per esempio, vanno bene. I provinciali sono riusciti a risalire la china mentre i quotidiani regionali perdono, superati solo da quelli politici, in rosso per 35 miliardi. E i giornali che tirano più di 250.000 copie vanno ancora meglio che quelli piccoli. Un andamento confermato dai dati Fieg sulle vendite, che assegna un +3,4% ai quotidiani nazionali, +2,7% a quelli economici. Cresce anche la vendita dei settimanali, al contrario dei mensili che sono in difficoltà. Il vero buco nero italiano resta il Sud

dove, con la curiosa eccezione della Sardegna, si vende la metà dei giornali del Nord e del Centro: una copia ogni 16,4 abitanti contro una copia ogni 6,8 e 7,5, rispettivamente, che sono medie quasi europee. In pratica, i 21 milioni di abitanti del Mezzogiorno, più del 36% della popolazione, compra a malapena il 19% dei giornali venduti in Italia. Che fare? «La logica conclusione che dovremmo trarre sarebbe un aumento del prezzo dei giornali, ma siccome siamo i primi ad essere consapevoli che i giornali sono scartati di più, per ora resistiamo», risponde Giovannini. Che resta

tuttavia ottimista («we shall overcome, ce la faremo»). Anche se non perde l'occasione per lamentare i cronici mali di un Paese dove il cittadino deve inseguire il giornale, perché nulla funziona, a cominciare dalle Poste, che non consentono abbonamenti. E per sottolineare lo squilibrio italiano nel campo dei mezzi di comunicazione: «Qualunque sistema televisivo venisse adottato tra quelli degli altri Paesi, sarebbe migliore del nostro», spiega, ribadendo il «no» degli editori alla pubblicità nelle tv a pagamento, proposta dal ministro Paganì.

Maria Grazia Bruzzone

Oggi e domani un convegno a Bologna

I penalisti all'attacco per «processi giusti»

Chiusano: «Le sentenze si fanno in aula e non sono strumenti di lotta politica»

ROMA. «Rifiuto del processo penale come strumento di lotta politica e scontro tra poteri: con questo polemico tema in discussione, si riuniscono oggi e domani a Bologna gli avvocati penalisti italiani per l'incontro organizzato dall'Unione delle camere penali in collaborazione con il Centro studi sull'ordinamento giudiziario e con l'Istituto di ricerca sui sistemi giudiziari del Cnr. E' prevista la presenza anche del ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Conso».

«Si tratta di un incontro molto importante - ha annunciato l'avv. Vittorio Chiusano, presidente dell'Unione camere penali - perché affronta un tema delicato e di grande attualità, com'è quello dell'amministrazione della giustizia, che pone domande alle quali bisognerà dare delle risposte precise e tempestive». «L'Unione delle camere penali - ha proseguito l'avv. Chiusano - ha sempre battuto per il cosiddetto "giusto processo" e oggi, con maggior vigore, chiede il recupero di un sostanziale diritto di difesa e cioè che i processi si celebrino nelle aule di giustizia con il solo fine di accertare la verità nei confronti del singolo imputato, con il rispetto delle forme e della persona».

In pratica, che non contestano gli avvocati? Che la fase delle indagini, con ciò che compor-

ta di arresti e diffusione di notizie, venga a sostituirsi al processo vero e proprio, il quale fra l'altro consente al ruolo dell'avvocato difensore di emergere con maggiore incidenza».

«Oggi in troppi casi - sostengono i penalisti - il processo appare confinato a momento residuale, meramente eventuale di fronte alla fase delle indagini preliminari che, accompagnata dall'uso distorto della custodia cautelare e pubblicizzata in tempo reale attraverso i mass media, di fatto è venuta a sostituirsi al processo, rischiando di trasformarsi in una sentenza anticipata di condanna, non degna di contraddittorio né di appello».

L'ondata delle inchieste sulle tangenti, che ha travolto politici, pubblici funzionari e imprenditori e che ha aperto infiniti dibattiti e conflitti, offre anche spunti per allargare il discorso alla funzione non solo strettamente giudiziaria che in un momento così delicato la magistratura potrebbe assumere, sconfinando dall'esercizio concreto della giurisdizione».

«Il fine non può essere che quello dell'accertamento della verità attraverso un giusto processo», afferma l'avv. Chiusano, «e non certo quello indiretto e improprio di una soluzione dei mali sociali o delle questioni politiche utilizzando lo strumento giudiziario».

Corona accusa il Gran Maestro Di Bernardo: «Pensa troppo a se stesso»



A sinistra: l'attuale Gran Maestro Giuliano Di Bernardo. Qui accanto: Armando Corona, suo predecessore e oggi suo avversario

Domani riuniti i «fratelli» decideranno chi deve restare

Guerra tra Gran Maestri per la guida dei massoni

ROMA. L'appuntamento, come ogni anno, è per l'equinozio di primavera. Ma la riunione della Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia che comincia domani non sarà un incontro di routine. Anzi, si annuncia come la più «calda» e animata in duecento anni di storia della massoneria italiana. C'è chi vorrebbe addirittura trasformarla in un processo, e l'imputato è il monarca dei «fratelli muratori» nostrani, il Gran Maestro Giuliano Di Bernardo, salito sul trono tre anni fa e destinato a rimanere fino al 1995, a meno che... A meno che non decida di dimettersi sull'onda delle accuse che gli verranno rovesciate addosso domani e domenica nella sala dell'hotel Hilton di Roma dove si riunirà il «parlamento» massonico. Il principale accusatore - anche se non il più agguerrito, visto che altri si spingeranno più in là nella richiesta contro Di Bernardo - è il precedente Gran Maestro, Armando Corona, che ha guidato il Grande Oriente dall'82 al '90. Corona fu il principale sponsor di Di Bernardo nelle elezioni di tre anni fa, ma oggi sembra pentito di quella scelta. «Più che pentito deluso», dice Corona. E annocchia il rosario di rimproveri che si raccolgono anche fra altri nomi illustri della massoneria italiana.

«Io andrò alla riunione e parlerò come uno dei 16.000 fratelli d'Italia - spiega Corona - per dire che il Gran Maestro dovrebbe pensare un po' meno a difendere se stesso e un po' più a difendere l'istituzione. Non si può parlare in pubblico di «mele marce» e di «bisogno di pulizia»; lui ha tutti

i poteri per muoversi come meglio crede, se ritiene di dover fare qualcosa lo faccia, oppure stia zitto. E non si sente in grado di muoversi come vorrebbe, allora si dimetta». Ma quest'ultima mossa non sarà l'ex Gran Maestro a chiederla: «Le conseguenze deve trarle solo Di Bernardo».

Le accuse sono note. Il professore di filosofia di Trento salito al potere nel 1990 non avrebbe fatto abbastanza per difendere e tutelare il buon nome del Grande Oriente dagli attacchi che provengono da più parti. Un esempio per tutti: scarsa energia e poca inventiva di fronte all'inchiesta giudiziaria del procuratore di Palmi Agostino Cordova, che a novembre scorso entrò nella sede della massoneria, villa Medici del Vascello, e «questurò il computer che raccoglieva tutti gli elenchi e i dati sull'organizzazione».

Ma ci sono anche motivazioni politiche che oggi portano molti «fratelli» a diffidare di Di Bernardo: quella dichiarazione di voto a favore dei pochi giorni prima delle elezioni del 5 aprile (per di più alla vigilia di Tangentopoli) non è piaciuta. E poi l'attacco al Vaticano, sferrato dal Gran Maestro un anno prima, nel 1991. E ancora, troppi viaggi all'estero e troppo pochi in Italia: «Non ho memoria di Gran Maestri che si interessavano così poco ai problemi della famiglia italiana», dice ancora Corona. Infine ci sono le cifre a parlare contro Di Bernardo: nel '92 le sinistrazioni sono calate di quasi cento unità rispetto al '91, i «fratelli» che hanno chiesto di met-

tarsi «in sonno» sono raddoppiati, le domande di adesione sono state 200 in meno, e per la prima volta tre «grandi architetti» rivisitati su cinque si sono rifiutati di approvare il bilancio.

Giuliano Di Bernardo, per adesso, fa sapere di non avere alcuna intenzione di dimettersi. «Non è il caso di anticipare nulla - ha dichiarato il Gran Maestro - ma ho una mia strategia e ritengo che ogni cosa detta prima della Gran Loggia sia non solo prematura, ma anche dannosa. Dopo avrò diverse cose da dire contro le accuse infamanti e false che mi sono state mosse».

Ma gli allievi del dissenso sono pronti a dare battaglia. Se Corona si limiterà a fare le sue considerazioni, qualcun altro sarà più duro, si dice fino a chiedere la «Tavola d'accusa», il processo massonico celebrato con tutti i crimini dell'istituzione. Le cronache interne al Grande Oriente parlano di riunioni segretissime tra «Gran Maestri onorari» per decidere come muoversi all'assalto di Di Bernardo. E come sempre sulle cose massoniche anche sulla riunione di domani aleggia l'ombra di Licio Gelli. «Io sono fuori - dice l'ex Venerabile della P2 - ma di Di Bernardo penso tutto il peggio. Se Corona ha lasciato le macerie, lui le sta riducendo in polvere. Basti pensare che ha lasciato entrare il giudice Cordova a villa Medici; io mi sarei opposto, oppure gli avrei consegnato la chiave lasciando a tutto tutte le Logge e andando all'Onu per denunciare l'attacco».

Giovanni Bianconi

Il giorno 17 marzo è mancata all'appello dei suoi cari

Maria Rosa Obermitto In Testa

Lo annunciando a funerali avvenuti il marito Gianfranco, il figlio Carlo, la mamma Clara, la nonna Jole, le sorelle, i cognati, i nipoti e la cugina Michelina. Si registrarono per le infinite ed affettuose premure gli amici dott. Gianni Cavallini e dott. Gianni Mingolo. Le eventuali offerte in memoria possono essere devolute alla casa di riposo Maria Casanelli di Montefiore.

Asti, 19 marzo 1993.

Michelina Testa con affetto è vicina a Gianfranco e Carlo, commossa ricorda la cucina ed amica MARIAROSA.

Gianni Paola Alessandra Alberto Abete sono affettuosamente vicini a Gianfranco e Carlo.

Francesca, Emma, Filippo, Matteo, Fidia e Paolo ricordano con affetto la loro cara DADA.

Asti, 19 marzo 1993.

Sono affettuosamente vicini a Carlo, Gianni e famiglia Fulvia, Enzo, Magda, Elena Pezz Viorina e Gigi Costa Valeria e Beppe Roffinella Bruno e Carlo Lettore

Uliana e Franco Rosso. Pina e Romualdo Mangiardi Silvana, Emma, Antonio Gallino

Merlino e Valentinio Tordella Dina e Piero Corbelli. Fidia e Walter Fassone.

Montefiore, 19 marzo 1993.

Roma Paola e Bianca partecipano commosse.

Asti, 19 marzo 1993.

Andrea e Bruno Capelletto Walter e Giuliana Frizza Antonio ed Eugenio Sartorio.

Asti, 19 marzo 1993.

Santa e Giampaolo Nicolo Rossetti e Edmo Pio sono vicini alla famiglia Testa e Obermitto nel loro grande dolore.

Asti, 19 marzo 1993.

Vicini al grande dolore della famiglia Anna, Romeo ed Eugenio, Pierangelo, Vito e Patrizia.

Asti, 19 marzo 1993.

Milano, Arella e Luca sono vicini a Gian e Carlo nel loro immenso dolore.

Eugenio Matteo Maria Barbara e Maurizio con profonda commozione si uniscono al dolore della famiglia Obermitto e Testa per l'imminente scomparsa di MARIA ROSA.

Affettuosi vicini: Gabriella Roberto Battello Mariagrazia Francesco Chicco Pina Michele Lombardi

Beatrice Sergio Rosso.

Partecipano del vostro dolore, portiamo gentili condoglianze frate Bazzarini in Fava, Franco Cocchetti, Gigi Fava.

Asti, 19 marzo 1993.

MARIA ROSA sarà sempre con noi. Ti piangono Pier e Carlo Accornero Gianni e Renata Cavello Renzo e Mariapia Fasella

Alto e Rita Cecchini Mario e Silvana Zarella.

Asti, 19 marzo 1993.

Alberto e Giancarlo Pontinelli sentitamente partecipano al dolore di Gian, Carlo e Michelina Testa per la prematura scomparsa della cara

Mariarosa Obermitto Testa

Montefiore, 19 marzo 1993.

DDDA ti ricordiamo sempre. Umberto e Liliana.

Asti, 19 marzo 1993.

Improvvisamente è mancata

Lorenzo Massone

elettricista

anni 50

Lo piangono: la moglie Giovanna, i figli

David e Stefania, sorella, fratello, cognati,

matrini, parenti tutti. Funerali in Chiusano

sabato 20 marzo ore 15,30 chiesa parrocchia-

le.

Orbassano, 18 marzo 1993.

Nel salire più tardi suoi morti

Mario Grilli

Costernati lo annunciano la moglie Bianca e il figlio Andrea. Funerali sabato 20 ore 11,45 Parrocchia Gesù Buon Pastore.

Torino, 18 marzo 1993.

Partecipano al cordoglio dei familiari per la scomparsa del caro amico e compagno

Mario Grilli

Presidenza, Consiglio Direttivo, Segreteria e Soci tutti della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano

Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano

Museo Nazionale della Montagna - Duca degli Abruzzi

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo.

Torino, 18 marzo 1993.

La Scuola Massonica di Alpinismo S.O.C.A.I. di Torino partecipa al dolore per la scomparsa dell'AMICO ed ISTRUTTORE della scuola per lunghi anni.

La Scuola Torino ricorda con affetto

Mario Grilli

appassionato istruttore Massonico, della Scuola di Scipianismo e compagno indimenticabile di tante giornate.

Torino, 18 marzo 1993.

Plangono la GUIDA e AMICO generoso i suoi amici della montagna: Anna, Alighiero, Bruno, Brugnato, Bruschetti, Bonino, Castellano, De Puppi, Garatti, Garbarino, Ghigo, Mazzino, Ratto, Riccardi, Mingolo, Rabbì, Sadori, Stradella, Semprini, Saviano, Tizzani, Vaili, Vindi, Vinali.

Improvvisamente è mancata

Uno Rossetti

Addolorati lo annunciano la moglie Rita, la figlia Mariella con Francesco, Davide ed Emma, sorelle, cognati, nipoti. Funerali sabato ore 10 Parrocchia del Grulo. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

Grulio, 18 marzo 1993.

Tutti l'Agenda Caritas si unisce al grave lutto che ha colpito la famiglia Rossetti per la scomparsa del caro

Natalino Rossetti

Grulio, 17 marzo 1993.

Stemano improvvisamente è mancata

AVVOCATO

Remo Pestarino

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, la figlia Gabriella col marito Marco Gerone, le nipoti Beatrice e Francesca, la sorella Zoe, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 ore 10,30 partendo dal civico ospedale per la chiesa parrocchiale di S. Rocco indi proseguiranno per il cimitero di Moncalvo dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia alle ore 14. Anticipati ringraziamenti a quanti interverranno.

Sanremo, 18 marzo 1993.

E' mancata il

dott. Adele Polcari

Lo annunciano addolorati i figli, le nipoti, il fratello, la cognata e parenti tutti. Funerali in S. Antonino di Gualto 19 marzo ore 14,30.

Torino, 18 marzo 1993.

E' cristianamente mancata

Emma Cheula

nata Chamois

L'annuncio i figli, la nuora, gemeli e nipoti. I funerali sabato 20 ore 10 partendo capolinea Maria Vittoria.

Torino, 18 marzo 1993.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Zaggia

ved. Manfrin

Addolorati lo annunciano i figli, la nuora e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Spini per l'assistenza prestata. Funerali sabato 20 ore 11,45 Parrocchia SS. Redentore.

Torino, 18 marzo 1993.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pignata

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita, figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali parrocchia «S. Eremegildo» (per ora telefonare al 437.5456). La presenza è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 18 marzo 1993.

Amministratori e Dipendenti del Comune di Portofino prendono viva parte al dolore della famiglia Terrando per la scomparsa del sindaco signor

Giovanni Terrando

Portofino, 16 marzo 1993.

Bisceglie. Amministratori e Dipendenti del Comune di Bisceglie prendono viva parte al dolore della famiglia Terrando per la scomparsa del segretario comunale signor

Giovanni Terrando

Forno Canavese, 16 marzo 1993.

Francesco si sbriglia alla famiglia nel ricordo del quarantennale amichevole del suo GIANNI.

Portofino, 16 marzo 1993.

Si uniscono al dolore della famiglia Terrando

F.lli Nardi e famiglia Real Noma e famiglia Pino Bianco

Roma Francesco e famiglia Giuseppe Farnese e famiglia.

Locarno, 17 marzo 1993.

Le famiglie Pavese e Perona si uniscono al dolore della famiglia Terrando per la scomparsa dell'amico GIANNI

Forno Canavese, 17 marzo 1993.

E' mancata

Esterina Rivetti

In Reineri

anni 77

Lo annunciano il marito Michele, i figli Luciano con Graziella, Chiara con Beppe, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 20 ore 14,30 partendo dall'abitazione via Torino 72.

Nicheline, 18 marzo 1993.

Improvvisamente è mancata

Francesco Ciccarone

anni 84

Lo annunciano: la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 c.m. alle ore 8,15 nella Parrocchia S. Anna.

Torino, 17 marzo 1993.

E' mancata

Elena Destefanis

In Canavero

anni 50

Lo annunciano: il marito, figli, genero, parenti tutti. Funerali sabato 20 ore 14 Parrocchia S. Giovanni.

Grugliasco, 18 marzo 1993.

Teresa Carlo Maria Testa ricordano affettuosamente

Rodolfo Vallaro

Torino, 18 marzo 1993.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Piero Brusasca

Lo annunciano la moglie Bianca e parenti tutti. Funerali sabato parrocchia San Vincenzo del Pao.

Torino, 18 marzo 1993.

Con riservatezza e serenità, atomista dei suoi cari, è mancata

Angela Morando

ved. Onorato

La piangono la figlia Rosanna col marito Vittorio Beroglio, la nipote Mariagrazia con Giorgio, parenti tutti. Funerali sabato 20 ore 14,30 via Carlo 32.

Chivasso, 18 marzo 1993.

Sono affettuosamente vicini a Mariagrazia, Elisabetta con Ermanno e bimbi.

Partecipano al dolore famiglia Basso-Banco.

Serenamente è mancata

Francesca Montabone

ved. Versino

anni 80

Addolorati lo annunciano: la figlia Emilia con il marito Bruno Pissone, i nipoti Antonella, Alberto con Laura e il piccolo Arturo, Anna con Claudio. Funerali sabato 20 ore 15 chiesa parrocchiale.

Villarocchiaro, 18 marzo 1993.

Andrina e figli affettuosamente partecipano.

Prematuramente è mancata

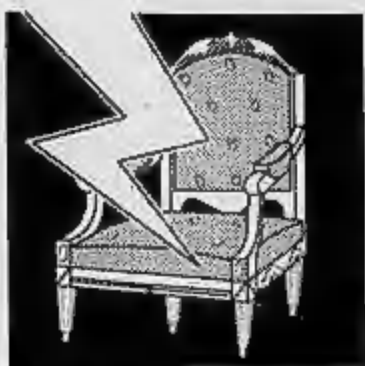
Marina Gagliardi

anni 16

Addolorati lo annunciano: il papà Elio, la mamma Fina, il fratello Giuseppe, parenti tutti. Funerali sabato 20 ore 10 parrocchia S. Giovanni Maria Vannoy.

Torino, 17 marzo 1993.

Famiglie Divino e Dei Gaspari sono salite al fratello di



Gli indagati si ribellano a Benvenuto che li invita a star fuori e partecipano all'assemblea psi

Craxi ad Amato: basta con i necrologi

Carniti sprezzante con l'ex leader: resta a casa tua
Nel nuovo esecutivo anche De Michelis e Di Donato

GIALLOMBARDO

Adesso è latitante

MILANO. Mauro Giallombardo, capo della segreteria particolare di Craxi: ufficio in Lussemburgo, una vita tranquilla, moglie figlia e colf, nel Granducato. Anche lui, da ieri, figura ufficialmente nell'elenco dei ricercati nella sterminata mappa di Tangentopoli. E' Aldo Belleli, grande industriale mantovano, ad accusarlo. A Giallombardo, questa è l'accusa, l'imprenditore avrebbe versato 250 milioni per lavori alla centrale di Montalto di Castro. «Verso la fine del '91 - racconta Belleli nella sua deposizione davanti ai giudici milanesi - l'onorevole Balzamo mi segnalò il nominativo di tale Giallombardo, precisandomi che costui era il nuovo segretario particolare e comunque il nuovo uomo di fiducia dell'onorevole Bettino Craxi. Mi disse anche di recarmi dal Giallombardo, facendomi così capire che per il proseguimento dei rapporti economici con il psi potevo far riferimento al predetto Giallombardo che ebbe poi modo di vedere presso l'hotel Raphael di Roma».

pio di Carlo Tognoli, che, caso raro, dopo aver sollecitato dalla Camera l'autorizzazione a procedere, ieri si è dimesso dalla nuova direzione del psi, spiegando: «Mi considero innocente, ma d'ora in poi mi asterrò dal partecipare a riunioni chiamate a decisioni politiche».

«Tognoli» non ha fatto proclami, ma non ha fatto proclami. Il suo dimissionarsi è stato interpretato come un segnale di sottomissione. Craxi, che ha voluto fare un passo indietro e, dopo essersi ritirato tutti i dirigenti, sono entrati anche nell'esecutivo. Ieri sera, alla fine della riunione che ha eletto l'esecutivo (90 sì, 10 astenuti, 10 no) Benvenuto ha dovuto

fare buon viso a pessimo gioco: il vero rinnovamento verrà dal congresso, ma senza strappi. E così, alle otto di sera, con la prudente speranza di Benvenuto che lasciava il Belsito ormai all'asta, è calato il sipario su una giornata gonfia di umori pesanti.

Era cominciata con una plateale, inattesa stretta di mano la giornata dei socialisti: alla Camera, dove tutti e due erano andati a dare una mano ai colleghi indagati, De Lorenzo, Di Donato e Vito, si sono incontrati Claudio Martelli e Bettino Craxi che hanno parlato per 10 minuti. «Un colloquio sereno - ha detto alla fine

Martelli - dal punto di vista personale il rapporto è recuperato. Craxi non ha fatto commenti, ma non ha rinunciato a lanciare una frecciata a Giuliano Amato che giorni fa l'aveva definito «senza futuro politico». Dice Craxi: «Sono stanco dei necrologi, l'importante è che sono vivo».

Ma i rari sprazzi di attivismo di Craxi - l'annuncio che voterà no al referendum Segni - hanno messo di cattivo umore Giorgio Benvenuto. Che dice: «Craxi sette vite, come i gatti, ma poi lo sferza così: «Rispetto chi dice no, ma non mi convince: è tanto tempo che considero fondamentale fare questa riforma». Il Pierre Carniti, grande amico di Benvenuto: «Craxi parteciperà alla riunione della direzione? E' inopportuno, quel che Craxi poteva fare per creare guai al psi l'ha già fatto».

Benvenuto lo sa: le sue chances sono legate ad un taglio netto col passato. Ecco il sì al referendum, ecco l'apertura a sinistra, ecco «dimenticare Bettino» che è il filo rosso dei suoi interventi. Ed ecco la risposta nervosa, dura della vecchia guardia craxiana che ha fatto sapere a Benvenuto che «così non va» e che «craxismo» di fare un passo indietro non ci pensa proprio. Ieri Craxi e De Michelis hanno puntato soprattutto ad evitare che nel nuovo esecutivo si saldasse un asse, una nuova maggioranza, tra gli uomini di Benvenuto e quelli della minoranza. Per tutta la giornata, il



L'ex segretario del psi Bettino Craxi mentre assiste alla riunione della direzione socialista

Una donna dopo Balzamo

Magnani Noya: «Solo entrate lecite
Si al finanziamento pubblico»

braccio destro di Benvenuto, Enzo Mattina ha trattato con i notabili di tutte le correnti e alla fine, il segretario ha dovuto ingoiare il rospo degli indagati (che dovranno lasciare l'esecutivo appena saranno riavviati a giudizio), ma in compenso è riuscito a inserire diversi nomi nuovi, il nucleo della sua squadra: Carniti, Roselli, Chiappini, Fincato, Mattina, Ruffolo, Del Basso De Caro. Del terribile buco del partito - 180 miliardi - si occuperà la nuova direzione del psi, l'ex sindaco di Torino Maria Magnani Noya.

Fabio Martini

ROMA. Sarà una donna avvocato a controllare i bilanci del psi. L'erede di Vincenzo Balzamo sulla scottante poltrona di segretario amministrativo del partito socialista è Maria Magnani Noya, sessantadue anni, vice-presidente del Parlamento Europeo ed ex sindaco di Torino. Da ieri l'ex sottosegretario alla Sanità, iscritta al psi dal 1961, ha preso possesso degli uffici dove Vincenzo Balzamo, prima di morire, si era visto recapitare alcuni avvisi di garanzia da parte dei giudici milanesi dell'inchiesta Mani Pulite.

Onorevole Magnani Noya Tangentopoli ha investito i vertici amministrativi e politici del psi, come si comporterà?

«Sicuramente non entrerà in lista di finanziamento senza registrazione a bilancio. I conti poi saranno trasparentissimi. Sono promesse?»

«No».

E allora che cosa farà concretamente?

«Per prima cosa mi farò fare una radiografia sia delle passività che dei conti attivi del bilancio del partito. Quando avrò questo quadro completo vedrò di impostare una politica di entrate lecite, e sottolineo la parola lecite tre volte, e una politica di riduzione delle spese. Per fra quadrare i bilanci non c'è altra strada».

Si parla di un buco nelle casse del partito socialista di 180 miliardi. E' vero?

«Per ora le cifre esatte non le conosco. La situazione è difficile, sicuramente ci vorranno ancora dentro per un altro confronto: con Antonio Mosconi amministratore delegato della Toro assicurazioni».

Il confronto Mosconi-Prada va avanti fino a notte dopo una giornata, per San Vittore, piuttosto movimentata. Dal carcere sono infatti usciti Gianni Dell'Orto, presidente della Saipem, e il commercialista Pompeo Locatelli. Come hanno fatto ad ottenere gli arresti domiciliari? Si sa che Dell'Orto è stato interrogato a lungo e avrebbe fornito precisazioni precise e puntuali sul suo ruolo. In quanto a Locatelli, i suoi legali ci tengono invece a far sapere che dopo l'udien-

Maurizio Tropeano

I giudici belgi vogliono sentire Bettino

Dovrà testimoniare sulle presunte tangenti dell'Agusta

MILANO. Ci mancava l'incognita belga sulla strada di Bettino Craxi. Eppure, proprio da Liegi, nel cuore dell'Europa vallone, arriva la richiesta di ascoltare in qualità di teste, a Milano, l'ex segretario del psi per una storia intricata e violenta: l'assassinio di un socialista belga, dietro cui si intravedono le trame e le tangenti per un mega contratto dell'Agusta, vincitrice di un appalto di 46 elicotteri (valore 500 miliardi) all'esercito del regno. E la settimana prossima, per la prima volta da quando è scoppiato il ciclone di «Mani pulite», Bettino Craxi risponderà alle domande di un giudice italiano, il gip Maurizio Grigo, mentre il sostituto procuratore Antonio Pisapia gli rivolgerà le questioni sollevate dal magistrato belga, madame Veronique Ancia, decisa a far luce su una storia che, secondo quanto hanno scritto i giornali belgi, nasconde tangenti per almeno 60-70 miliardi di lire.

No, non varcherà il portone di palazzo di giustizia l'onorevole Craxi. Ieri madame Ancia ha concordato, tra l'altro con Gherardo Colombo e il gip Italo Ghibiti, ovvero due magistrati di «Mani pulite», tempi e modi della rogatoria per

Craxi e altri quattro testi eccellenti (manager dell'area Efim-Agusta). L'unica cosa sicura è che l'interrogatorio avverrà in una camera milanese.

Ma che cerca madame Ancia da Craxi e dai vari boiardi di Stato? Innanzitutto qualche spiegazione sull'affaire Agusta, trattato a suo tempo da un socialista dinamico e moderno, forse troppo: André Cools, ex sindaco di Liegi, ucciso il 18 luglio del '91. Era un uomo di polso quel Cools, già vicepresidente del Consiglio e, dal '69 al '71, ministro dell'Economia. E, come spesso accade, il decisionismo comporta nemici, tanti nemici. Non a caso i magistrati belgi hanno battuto più piste, per capire chi aveva voluto la sua morte. Scartata la pista passionale (era pure un grande amatore l'ex presidente dei socialisti francofoni), resta attuale quella dell'omicidio di un altro socialista: monsieur Van der Bies, già privato dell'immunità parlamentare e vittima pochi giorni fa di un'aggressione sospettata sotto casa.

Ma, al di là dei problemi della sfera di Liegi, il caso Cools tocca l'Italia. E non solo perché uno strano personaggio già noto alla



Il magistrato Antonio Pisapia di Milano, che ha chiesto l'interrogatorio di Bettino Craxi

polizie di Bruxelles, Carlo Todarello, ha accusato Van der Bies di aver assoldato un sicario per eseguire il delitto politico. Ma, soprattutto, perché indagando sul delitto gli inquirenti si sono imbattuti in una bella storia di tangenti all'italiana (attuale), come si sospettava: anche oltre le Alpi.

Nell'88-'89, scopre madame Ancia, Cools e il suo collaboratore, l'ex colonnello Jean Dubois, si agitano assai per una commessa chiacchierata: 46 A 109 dell'Agusta all'aeronautica belga. Non era

piaciuta a tutti quell'operazione anche perché gli elicotteri, in origine in versione civile, erano diventati così pesanti, dopo il montaggio degli armamenti, da non sollevarsi più da terra. E così, per superare il vaglio tecnico, l'Agusta, dicono a Bruxelles, fu costretta a rinviare la consegna di sei mesi.

Polemiche roventi, ma non sufficienti a smontare monsieur Georges Cywie, un industriale bel-

ga che aveva curato l'operazione per conto dell'Agusta. E Cywie, in carcere per l'accusa di corruzione attiva, ha già accusato Dubois, il collaboratore di Cools, di aver preteso una tangente da 600 milioni.

Sciocchezze, almeno di fronte ai 60-70 miliardi che lui e i socialisti belgi si sarebbero spartiti per far decollare l'affaire Agusta. L'Agusta, per ora, ha smentito tutto ma la deposizione di Cortesi, responsabile a suo tempo della società italiana in Belgio con sede a Zaventem, non ha convinto gli inquirenti di Liegi. Che oggi vogliono capire di più anche se possono scottarsi sull'eventuale collegamento tra omicidio e tangenti.

Di qui l'incursione italiana dei magistrati valloni, insospettiti anche da altri delitti che hanno interessato la piazza di Bruxelles, terreno privilegiato dei mercanti di armi.

Che c'entra la testimonianza di Craxi con tutto questo? Madame Ancia ha parlato solo con i magistrati milanesi. E' impressionante comunque l'apertura di questa ennesima pista socialista, stavolta sotto l'insegna internazionale.

Ugo Bertone

«Moroni suicida per vanità»

L'Avanti! attacca lo psichiatra: aguzzino



Sergio Moroni, morto suicida perché coinvolto in Tangentopoli

Volterra: il testamento un caso esemplare di ferita narcisistica

che lui non sente, quanto il fatto di perdere l'immagine grandiosa che aveva di sé. Moroni come Narciso dunque? Leuzzi non ci sta: «Probabilmente Volterra non ha mai sofferto di sensi di colpa».

Ma Leuzzi contesta tutta la lettura psichiatrica del fenomeno tangenti. Secondo Leuzzi infatti a proposito degli imputati di Milano il professor Vittorio Volterra ha evocato Norimberga: «Eravamo tanti, eravamo

tutti: è la tipica difesa adottata dagli imputati di crimini di guerra». E il collaboratore dell'Avanti! si chiede: «C'è stato dunque un genocidio? E chi ne è l'autore? C'è stata una guerra? E chi l'ha vinta?».

E per Leuzzi è sbagliata anche l'analisi sulla carcerazione fatta da Volterra che sostiene che la carcerazione fa scattare un fenomeno liberatorio, producendo un forte desiderio di confessione. Leuzzi lo corregge: «Soprat-

tutto a Milano la carcerazione ha fatto scattare vendette e distacchi, perfino ricatti. Per non parlare della tecnica macchinista così perfidamente semplice: mettere un auto torchio e rilasciarlo in cambio di due nomi, per dimostrare spirito di collaborazione con la giustizia. Poi Leuzzi lancia l'ultimo attacco: «Come in ogni deragliamento, si comincia con la confusione dei linguaggi che è anche sovrapporre al diritto, e alla psicologia, le proprie fobie. E così così rapidamente tornati, sotto lo slogan lepenista della «Mani pulite», al sanitario-aguzzino, quello che sancisce che la vittima è colpevole e degenerato».

«Macché aguzzino d'Egitto, replica Volterra». Io non ho psichiatrazzato nessuno, se l'onorevole Moroni si è suicidato, e questo dispiace a tutti, era evidente depresso. Se Leuzzi conosce l'esatto significato del termine «ferita narcisistica», non avrebbe fatto un commento così improprio. (m. tr.)

Mattioli smentisce Prada

Nuovi avvisi per Craxi e Citaristi

MILANO. «Siamo soddisfatti di come è andato il confronto. Dice così l'avvocato Vittorio Chiusano uscendo a tarda sera dal carcere di San Vittore. Per ore Francesco Paolucci, direttore finanziario del gruppo Fiat, ha ribattuto punto per punto a quanto sosteneva Maurizio Prada, ex segretario della dc milanese».

Oggetto del confronto l'ormai famosa cena dell'estate '88 al Club 44 di Milano. Allora, si parlò o no di tangenti? «No», ha sempre detto Mattioli, e lo ha fatto anche questa volta. Spiega Chiusano: «La posizione di Mattioli è chiara. Ha rivolto contestazioni puntuali e precise a quanto sosteneva Prada».

E' vero che è stato un confronto drammatico? Qualcuno ha parlato di urlo... «Drammatico mi sembra un termine eccessivo. E' stato un confronto serrato, e può capitare, quando si sostiene la propria posizione con forza di alzata la voce. Ma voi definite Prada un calunniatore? Questo lo si vedrà al processo - risponde Chiusano - diciamo che riteniamo le sue accuse total-

mente infondate».

Secondo il legale Mattioli ha sostenuto il confronto con grande dignità; la stessa dignità che dimostra affrontando la detenzione. E' un uomo coraggioso che sa di non aver nulla da rimproverarsi. Certo non è piacevole stare a San Vittore...».

Sono le nove di sera quando Chiusano lascia il carcere; l'accusatore di Mattioli, Prada, è invece ancora dentro per un altro confronto: con Antonio Mosconi amministratore delegato della Toro assicurazioni.

Il confronto Mosconi-Prada va avanti fino a notte dopo una giornata, per San Vittore, piuttosto movimentata. Dal carcere sono infatti usciti Gianni Dell'Orto, presidente della Saipem, e il commercialista Pompeo Locatelli. Come hanno fatto ad ottenere gli arresti domiciliari? Si sa che Dell'Orto è stato interrogato a lungo e avrebbe fornito precisazioni precise e puntuali sul suo ruolo. In quanto a Locatelli, i suoi legali ci tengono invece a far sapere che dopo l'udien-

za di convalida dell'arresto, lunedì scorso, non è successo più niente. Smentiscono quindi la voce che si era diffusa secondo cui Locatelli sarebbe stato interrogato a lungo su Enimont.

Per due che sono usciti, altri due che, già dentro, hanno ricevuto nuovi ordini di cattura: Severino Damiani, già del Correo del Lazio, e Mario Bosca, presidente dell'Acas di Roma, sono stati nuovamente accusati di corruzione per tangenti legate agli appalti di illuminazione della capitale. Secondo l'accusa 250 milioni sarebbero andati a Damiani e quasi due miliardi a Bosca.

(r. m.)

IL CASO

L'ANALISTA E LE TANGENTI

PSICHIATRI, non infangate il nome di Sergio Moroni. L'Avanti! difende il deputato socialista morto suicida dopo il coinvolgimento nell'inchiesta «Mani pulite». Sotto accusa il professor Vittorio Volterra, docente dell'Università di Bologna, che in un convegno a Roma aveva definito la lettera-testamento «un caso esemplare di ferita narcisistica». E il quotidiano spara: «Siamo tornati ai sanitari-aguzzini».

La difesa di Moroni è affidata a Giuseppe Leuzzi che nella rubrica «Il taccuino» si scaglia contro Volterra soprattutto per il fatto che ha teorizzato che «chi ha preso le tangenti non solo è un ladro ma anche uno psicopatico». E Leuzzi aggiunge: «Socialisti sono i «ladri psicopatici» di cui parla Volterra: quelli che si difendono come Craxi, e quelli che si sono uccisi come Moroni. Craxi si difende per un «delirio di onnipotenza»». E Moroni? Secondo Volterra non lo abbate il senso di colpa,

RETROSCENA

LA COREA
DEL NORD
E LA BOMBADietro le minacce di guerra agli Usa la lotta per il potere
Pyongyang, faida atomicaIl figlio di Kim vuole succedergli
e manovra per ricompattare i generali

ULTIMATUM

«Autorizzate le ispezioni»

PECHINO. La Corea del Nord potrebbe tornare sulla propria decisione di abbandonare il trattato di non proliferazione nucleare, se gli Stati Uniti sospendessero le esercitazioni militari con la Corea del Sud: «quanto ha detto all'agenzia Nuova Cina l'ambasciatore nordcoreano in Giordania Kung Sok Ung, il quale - prima di ricevere la notizia dell'ultimatum - ha però ribadito che il suo governo non acconsentirà mai ad aprire le proprie installazioni nucleari agli ispettori».

Ma a Vienna l'Aiea ha concluso la sua riunione a porte chiuse con una risoluzione nella quale da tempo alla Corea del Nord fino al 31 marzo per autorizzare gli ispettori dell'agenzia internazionale per l'energia atomica a visitare le due installazioni di cui si discute, nel centro nucleare di Yonghyon. [Agi-Ansa]

Kim Jong Il
51 anni
maresciallo
capo
dell'esercito
ma soprattutto
figlio
del dittatore
Kim Il Sung

PECHINO

DAL NOSTRO INVIATO

Nel chiuso dell'ultimo bunker si lotta alla guerra per coprire la lotta interna per il potere. E' questo, secondo fonti cinesi non ufficiali e ambienti diplomatici, il vero scenario di ciò che sta accadendo in Corea del Nord dietro la sfida lanciata al mondo col ritiro dal Trattato di non proliferazione nucleare e la proclamazione di eguali guerre.

La Cina ribadisce di voler una Corea denuclearizzata, riferendosi solo al Nord, perché dall'ottobre '91 gli americani hanno ritirato il nucleare dal Sud. Al Consiglio di Sicurezza, al massimo si asterrà su una condanna a Pyongyang. L'ipotesi di crisi interna è confermata da importanti elementi. Kim Il Sung, 81 anni, al potere da quasi mezzo secolo, è assediato da mesi dalla scena pubblica e non appare in questi giorni, secondo la propaganda decisi per il paese e il regime. Dovrebbe essere in gravi condizioni: il mese scorso un'équipe di suoi medici è venuta a Pechino per consultazioni e per avere medicinali.

Il premier Kan Song-san nominato l'11 dicembre 1992 per bilanciare l'ascesa del figlio del dittatore, non è più apparso dal quel giorno. Misteriosa, fulminea e grave malattia o altro? Nelle manifestazioni di massa di questi giorni a Pyongyang la più alta personalità che si sia mostrata è il vice premier.

Domina la scena Kim Jong Il, 51 anni, in qualità di maresciallo e comandante supremo delle forze armate, che l'ottantunenne padre ha cercato per anni di nominare formalmente quale successore alla guida del paese, incontrando sordide ma tenaci resistenze dei militari. Tutto indica che con l'approssimarsi della fine del padre il figlio abbia colto l'opportunità del braccio di ferro con l'Aiea per le ispezioni, concomitante con le annuali manovre «Team Spirit» del Sud e degli Stati Uniti: gridare all'aggressione e al pericolo per il paese, mettendo a tacere le resistenze interne, costringerle a sostenersi.

Le esercitazioni Team Spirit, infatti, non sono nuove, e fino a due anni fa vedevano impegnati 250 mila uomini invece dei 120 mila attuali. Pyongyang ha sempre protestato, ma non è mai arrivata a tanto. Fattore ben più importante: dal '91 Washington ha ritirato dalla Corea del Sud tutte le armi nucleari tattiche, garantendo protezione con quelle strategiche.

La mossa del Nord si spiega perciò con la lotta di potere sullo sfondo di una crisi sempre più grave: isolamento diplomatico e politico da quando l'Urss nel '90 e la Cina l'anno scorso hanno riconosciuto il Sud; crisi economica rianata nella contrazione della produzione di quasi il 5% annuo. Nel '92 le razioni alimentari sono state tagliate del 10%. A giugno alcuni reggimenti si sollevarono contro le dure condizioni di lavoro nelle costruzioni civili in cui erano impegnati:

13 ufficiali superiori furono fucilati. Poche settimane dopo, secondo le poche fonti diplomatiche occidentali a Pyongyang, scoppiarono disordini popolari contro le condizioni di vita, subito soffocati. In quegli stessi giorni il vice primo ministro sudcoreano dichiarava che «il regime del Nord è sull'orlo del collasso».

Nel settembre '90, prima che Mosca riconoscesse Seul, Pyongyang presentò al Cremlino un minaccioso memorandum: «La vostra decisione non ci lascerà altra scelta che provvedere da noi a dotarci di alcuni sistemi di armamenti per i quali abbiamo finora fatto affidamento sull'al-

leanza». Cioè l'atomica.

La Corea del Nord ha in Asia l'esercito più imponente dopo la Cina: un milione di uomini su 22 milioni di abitanti. Le spese militari sono il 25 per cento del prodotto interno lordo. Seul ha 660 mila uomini alle armi, su una popolazione di 45 milioni, con una spesa militare del 6 per cento del prodotto nazionale. Ma le sue forze sono meglio equipaggiate e affiancate da 26 mila americani.

Dopo che la Russia l'anno scorso ha fatto patti di non aggressione col Sud lasciando cadere la clausola militare nei trattati col Nord, e dopo che la Cina pur restando alleata ha ricon-

sciuto Seul, nessuno può escludere che Pyongyang abbia deciso di andare al nucleare per egualizzare la disparità.

Nel luglio '92, dopo le prime ispezioni nel Nord, il direttore dell'Aiea Hans Blix depose davanti al Senato americano. Gli fu chiesto se l'eliminazione dei due laboratori ora al centro della disputa e già allora sospetti, potesse nuocere per il Nord all'uso pacifico del nucleare. Rispose che no, non erano indispensabili. La domanda rivelava un'idea ora serpeggiante: d'operazione chirurgica per eliminarli.

Ipotesi insostenibile. Il Nord avrebbe comunque la possibilità di rappsaglia convenzionale

su Seul - 30 chilometri dal fronte con 9 milioni di abitanti - facendo in poche ore stragi. Il Giappone non potrebbe avallare l'operazione. La Cina si schiererebbe con il Nord. La Russia si defilerebbe.

Scenari da incubo: il Sud potrebbe abituarsi a convivere con l'atomica al Nord, facendosi poi anch'esso non fidandosi della protezione Usa; ma con Corea e Cina nucleari, il Giappone non resterebbe a guardare; neppure Taiwan, e Pechino. A meno che, in Corea del Nord, non si realizzino scenari roversi. Evento più probabile, prima o poi.

Fernando Mezzetti

ISRAELI

Tel Aviv: «Un attentato del Fronte di Habbash», Shafi smentisce: sono stati i soldati

Raffica sul negoziatore palestinese

Ucciso a Gaza un arabo che gli stava accanto

TEL AVIV

NOSTRO SERVIZIO

Il capo negoziatore palestinese Haidar Abdel Shafi, 74 anni, è stato sfiorato ieri a Rafah (Gaza) da alcuni proiettili, uno dei quali ha ucciso un insegnante palestinese di 45 anni: secondo la televisione statale israeliana, Shafi è miracolosamente scampato a un attentato tesogli da attivisti delle «Aquila rosse», un gruppo armato legato al «Fronte popolare» di George Habbash, che da sempre si oppone ai negoziati con Israele. Ma testimoni oculari palestinesi hanno riferito che a sparare sono stati i soldati di una postazione vicina che intendevano disperdere un assembramento di persone.

«Addossando a palestinesi la responsabilità dell'ingiustificata uccisione dell'insegnante», ha detto Shafi - le autorità israeliane fanno solo una cinica propaganda, volta a discreditarci il nostro popolo.

Il negoziatore palestinese, che era accompagnato da altri

Il negoziatore palestinese Haidar Abdel Shafi

due delegati di Gaza, Zacharia Al-Agha e Jaber Faddah - si era recato a Rafah per rendere omaggio a un noto attivista politico locale, morto di cancro nei giorni scorsi. Di fronte alla casa del defunto, hanno riferito fonti locali, si è presto formato un assembramento di persone, che i soldati della postazione

vicina hanno tentato di disperdere con quattro colpi: tre sono andati a vuoto, mentre il quarto ha ucciso Yusef Al-Gharib, un insegnante liceale di 45 anni.

Secondo la televisione israeliana, invece, gli spari provenivano da un'automobile in corsa. Anche un portavoce milita-

re ha negato che i soldati del vicino avamposto di Shebura abbiano aperto il fuoco. «Anche loro hanno udito gli spari - ha detto il portavoce - ma da una prima inchiesta è emerso che sono stati arabi ad aprire il fuoco».

L'incidente è avvenuto mentre la «striscia» è sconvolta da violenti disordini. A Khan Yunis, a pochi chilometri da Rafah, in tre giorni di scontri tra dimostranti ed esercito, un palestinese è rimasto ucciso e circa 200 feriti.

Anche a Gerusalemme sale la tensione, nell'imminenza delle preghiere dell'ultimo venerdì del Ramadan. La polizia israeliana prevede che oggi in città affluiscono circa 200 mila fedeli palestinesi e ha quindi approntato un imponente servizio d'ordine. Nonostante i peggiori disordini, disordini sporadici sono avvenuti presso la Città Vecchia e attivisti dell'Intifada sono riusciti ad appiccare il fuoco a un autobus di linea.

Aldo Baquis

AUSTRALIA

Imbarazzo a Londra per la decisione del governo laborista: è un insulto

Elisabetta rimane senza Rolls

Canberra le mette all'asta: basteranno le Ford

LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La vostra Rolls, maestà». Se vuole ancora sentirsi dire, nell'Australia che ricomincia segni repubblicani, Elisabetta dovrà sbrigarsi a fare una visita di Stato. Non che le vogliano togliere la corona dall'oggi ai domani: per quel processo ci vorrà qualche anno. Più pratici, gli australiani hanno deciso di toglierle la Rolls. Anzi, tutte le Rolls della «flotta reale». «La vostra Ford, Maestà» non ha lo stesso sussiego; ma è quanto il governo laborista di Paul Keating, appena rieletto fra promesse di referendum per il definitivo distacco dalla madrepatria, ha in serbo per lei.

Il governo australiano ha deciso di vendere all'asta le sette Rolls-Royce reali: a sostituirle con altrettante Ford di produzione locale. La spiegazione è plausibile, anche se convince

poco: «Vogliamo che la sovrana abbia mezzi di trasporto più sicuri», ha dichiarato un portavoce a Canberra: «Le Rolls cominciano a essere un po' vecchiette, hanno una manutenzione molto costosa e soprattutto non offrono la stessa protezione di una moderna auto blindata». Insomma, a sentire gli australiani, non si tratta della prima scaramuccia nella «guerra d'attrito» che si profila all'orizzonte sulla questione repubblicana: «Le auto andrebbero benissimo - ha aggiunto il portavoce - se la regina non avesse bisogno di veicoli più robusti».

Sia quello che si vuole, la decisione australiana sa di lesa maestà. Le regine su una «Scorpio», magari in versione familiare per darle più spazio, non è come la regina su una lucente Rolls nera o del color vinaccia scuro di casa reale. E' vero che il duca di Edimburgo, per circolare più facilmente, ha recente-

mente acquistato un taxi londinese; ma per sua moglie, in nome del protocollo, ci si aspetta qualcosa di più. «La regina è ancora capo dello Stato in Australia, anche se al signor Keating ciò può dispiacere», ha osservato stizzito Harold Brooks-Baker, aristocratico di casa reale: «Questa è una chiara violazione morale dei suoi diritti. Un insulto».

Non è stata ancora fissata la data per l'asta delle sette Rolls (più due Land-Rover da cerimonia). Ma già si fanno avanti i collezionisti, e si parla di cifre da capogiro. Le due Phantom, entrate dal 1965, potrebbero toccare 50 mila sterline ciascuna (115 milioni di lire), le tre importanti Silver Wraith del 1958 raggiungeranno i 50 milioni, infine le due Silver Cloud color vinaccia del 1964 potrebbero trovare acquirenti pronti a sborsare 120 mila sterline.

Fabio Gahrano

VARSAVIA

Interessava 600 imprese, ora il governo vacilla

Polonia, la Camera boccia il piano di privatizzazioni

VARSAVIA. La Camera polacca ha respinto un progetto di privatizzazione di massa messo a punto dal governo che riguardava 600 imprese e quasi 40 milioni di persone. L'assemblea ha respinto il progetto con 181 voti a favore, 208 contro e nove astensioni. In precedenza, una mozione per abbandonare l'esame del progetto era stata respinta con soli due voti di margine, mentre la richiesta di esonero del ministro delle Privatizzazioni, Janusz Lewandowski, non era passata per soli sette voti. Ieri, il premier Hanna Suchocka aveva sottolineato che il progetto era molto importante per il governo ma che non costituiva un test di fiducia per la compagine governativa. «La politica di riforme in Polonia non ha raggiunto il punto di irreversibilità e il voto odierno non è una dimostrazione: in questo modo il premier ha confermato a caldo l'esito del voto alla Camera. Concepito

per ristrutturare e passare in mani private circa 600 imprese del settore pubblico, il programma governativo (che aveva richiesto due anni di lavoro) era stato emendato alla vigilia del voto dal Consiglio dei ministri che aveva accettato la proposta di uno dei partiti della coalizione, l'Unione Cristiana Nazionale (Zchm), di distribuire le azioni della privatizzazione non solo agli adulti, ma anche agli otto milioni di bambini.

Questa misura in extremis non è stata però sufficiente a reperire i voti necessari al governo per superare la prova. I cinque gruppi parlamentari che lo appoggiano, infatti, contano su 198 voti, su un'assemblea di 460 deputati. Hanno votato a favore del progetto quattro gruppi della maggioranza e metà della rappresentanza del sindacato Solidarnosc, mentre un terzo dello Zchn, che appoggia il governo, ha votato contro. [Ansa]

CAD

prossimo inizio corsi serali. Pressa d'Atto Regionale: Istituto Vagnone via Vagnone 7. Tel. 488.92

CAPOCANTILE provata esperienza per gestire in sicurezza azienda ufficio contabilità IVA bilanci assente impresa edile. Scrivere: Publifompass 8047 - 10100 Torino.

CERCASI architetto o geometra, contabile e vendite, per nuovo show-room, ceramica e sanitari Montecatini. Telefono 561.3010.

CONTABILE esperto recupero crediti azienda commerciale ricerca per collaborazione a termine. Compilare invio e consegnare al risultato raggiunto. Tel. 434.6004.

ESPERTO programmatore progettista Cad su stazioni computer vision Cadda 4X5 per sviluppo clienti e Caddesign. Tel. 501.7592.

FIDUCIA

Immobiliare ricerca acquirenti/affittuari per ville di Torino gradita esperienza commerciale anche non di settore, corso di formazione mirato (L. 4 milioni) base mensile adeguata provvigioni istruttoria tecnica. Tel. 568.1312.

GEOMETRI assistenti di cantiere 3/8 anni di esperienza cerca imprese costruzioni generali di primaria importanza. Scrivere: Publifompass 8048 - 10100 Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica. Elettroscopio diploma milia assorbito per inserimento nell'area del magazzino con utilizzo di procedura meccanografica. Scrivere: Publifompass 5537 - 10100 Torino.

OFFERTI assicurazione famile addestramento per uffici automatizzati segretario e studi disegno computerizzato. Insegnamento generale a computer e registro da contratto. Tel. 771.4156.

PHENOMUND BIM ricerca per la Piemonte e Valle d'Aosta 6 giovani diplomati o laureati ed esperienza 24 anni da avviare previo corso di formazione alla vendita di servizi nel settore finanziario e assicurativo. Telefonare per appuntamento 011 318.2822 - 318.5810.

SOCIETA' ricerca per sede in Torino addetto segreteria e relazioni esterne - in termini massimo 28 anni, conoscenza inglese uso PC. Tel. 507.012.

STUDIO ricerca per impiego part-time 28/30enne esperienza pratica. Preferenzialmente conoscenza sistemi ORSA. Telefonare 062.905600 condatto signora Giordano.

TECNICI

AGGIUSTATORE stampista 35/45enne abile costruzione stampi e collaudi particolari in lamiera cerata. Tel. 378.3202.

DISCANTONE progettista titolo studio medio - superiore, con precedenti significative esperienze impianti di impiantistica industriale, conoscenza di programmi di calcolo, sistemi informatici. Ricerca: BOSCO ITALIA S.p.A. tel. 222.96.28.

IMPORTANTE IMPRESA

appartenente a uno dei più grandi gruppi industriali del Messico ricerca

uno specialista in disegno costruzione di macchine.

Esperienza necessaria: aver lavorato almeno 15 anni nel disegno o costruzione di macchine per l'automatizzazione e meccanizzazione di processi di lavorazione o di altri processi metalli meccanici. Solida conoscenza nel campo della meccanica, pneumatica, idraulica, elettromeccanica ed elettronica. Altri requisiti: titolo di studio ingegnere o Perito Industriale, o possiede curriculum. Età minima: 35 anni. Disponibilità ad abitare per lunghi periodi fuori dell'Italia. La conoscenza dell'inglese sarà titolo preferenziale. Si offrono: interessante stipendio, casa, automobile. L'interessato potrà telefonare a: (0052-84) 15 25 88 (Messico) (0172) 57 43 28 (Italia).

RICERCANTI

AN International company expanding. 50% English required. Complete training 3.000.000 part-time. Full time available. Tel. 011 534.886.

MULTINAZIONALE Americana, leader nel proprio settore, cerca manager. Tel. 669.9919 chiedere sig. Casagrande.

LAVORI VARI E PART TIME

ESTETISTA mirabile integrare veramente capace come possibilità guadagno illimitata referente clienti. Tel. 550.5422.

RICERCHIAMO personale ovunque residenti lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giordano via G. Mazzoni 27 - Roma.

SOCIETA' di servizi telefonia registratori 18/25 anni esperienza telefonica in provincia di Al Vo Ch Ai An, per lavoro part-time come intervistatore presso nominativi da noi forniti. Tel. 011 469.856.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AAAAA AZIENDA importante internazionale ricerca professionisti della vendita al privato esperti commerciali in prima linea. Offre proclami prestigiosi, promozioni esclusive, ottime possibilità di carriera, minime garanzie L. 2 milioni 500 mila mensili. Presentarsi solo oggi ore ufficio in via Crimea 2° piano - Collegno.

A. SOCIETA' servizi carattere nazionale assume ambasciati con disponibilità immediata anche prima esperienza per organizzazione e commercializzazione in provincia di residenza. Offerta: L. 3.000.000 minimo mensile garantito, possibilità di carriera. Per appuntamento in zona telefonare solo 055 311.822-375.469.

AGENZIA ricerca Casagrande Kimbo, cerca venditori/venditori per gestione clientela già esistente Torino e provincia. Telefonare 567.460.

AZIENDA interamente introdotta settore farmacie, ortopedici, ortodontici, cerca agenti per Torino, Asti, Cuneo, Novara, VerCELLI, Alessandria. Offerta formazione professionale, concorsi spese, alte provvigioni, premi, incentivi. Chiedete subito 3000 anni, auto propria, ambizione, determinazione. Tel. 02.660.14743.

AZIENDA livello nazionale prodotti per odontologia ricerca venditori zona To. Offerta corso formativo, provvigioni, premi, Enasarco, propaganda gratuita. Tel. 02.602.8098.

CHORAL - Abile Assicurazioni per potenziamento rete di distribuzione prodotti assicurativi e finanziari, selezione 8 diplomati. Offerta corso di formazione della durata di 15 giorni e periodo di training al fianco di professionisti della vendita. Partecipazione incentivata. Rimborso spese più provvigioni. Ampia possibilità di carriera anche a breve termine. Telefonare alle sedi interessate. Torino 011 895.9537, Asti 011 999.0999, Cuneo 0171 597.868, Biella 015.302.64.

DIAMANTE SpA per Torino e provincia ricerca 3 agenti vendita anche 1° esperienza. Offerta formazione assicurativa completa inquadramento Enasarco guadagno medio L. 4 milioni. Tel. 348.7985.

DESSATRE USA CD needs managers & salespeople in Torino/Italia \$50.000 a month Part time possibile completa training Mr Scott 011 562.9347.

DIETTA operante settore imbalsaggio conserimento selezione agenti vendita con esperienza nel settore per le seguenti regioni: Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Lombardia. Regalati richiesti: millesime, cultura media. Tel. 011 424.1690.

GRIMALDI ricerca giovane agente immobiliare diplomato laurea o diploma con sede incentivi. Tel. 640.8326.

RESPONSABILE cerca acquirenti venditori autonomi gradita provisa esperienza anche non specifica. Tel. 437.5922.

(continua)

INTERVISTA

L'ANTI
KHOMEINI
IN ESILIOPARIGI
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Studio del Corano, a Parigi dal '63 salvo il biennio in cui Khomeini gli fece presiedere la neonata Repubblica iraniana, Bani Sadr prosegue oggi una strenua battaglia contro il fondamentalismo. Il suo rifugio è segretissimo. Dopo l'assassinio di Bakhtiar, in Francia moltiplica le misure di sicurezza per mettere al riparo intellettuali e oppositori del regime. Proprio Bani Sadr ha annunciato, mercoledì sera, l'esplosione nel palazzo in cui risiede il leader spirituale Ali Khomeini. Un falso allarme, secondo Teheran, che tuttavia non fornisce prove. In ogni caso, dopo l'assassinio politico di Mohammed Naghi a Roma, il terrorismo iraniano sembra ridestarsi e voler aprire una nuova guerra senza frontiere in Europa.

Dottor Bani Sadr, perché la strategia terroristica internazionale si concentra di nuovo sull'Italia?

«Bisogna vedere le cose in modo più ampio. L'Europa intera subisce e subirà contraccolpi. Il post-khomeinismo è alle corde, l'offensiva attuale non mi stupisce. Alcune voci dicono comunque che sono ben 6 gli iraniani residenti nella Penisola di cui Teheran vuole l'omicidio. Naghi potrebbe essere solo il primo. I killer si nascondono nelle sedi diplomatiche iraniane, non è un

L'ex leader lancia l'allarme: killer degli ayatollah hanno una lista di 27 nomi

Bani Sadr: a Teheran c'è un golpe

«E' attentato, ho le prove»

KHOMEINI IN TV

Ma è una registrazione?

PARIGI. Pioggia di smentite sull'attentato all'imam Khomeini, guida spirituale iraniana, annunciato l'altra notte da Bani Sadr. «Affermazioni stupide» le ha definite l'ufficio dell'ayatollah. La radio di Teheran ha diffuso un'intervista inedita allo stesso Khomeini, che poi è stata ripresa alle 15,30 dalla televisione. Ma è impossibile stabilire con certezza se essa è stata davvero registrata ieri, come dichiarato, perché non conteneva alcun riferimento all'attualità politica né tanto meno una smentita dell'attentato. Da Parigi l'ufficio stampa dei mujaheddin del popolo iraniano (vicini al gruppo di Bani Sadr, ma si tratta di un movimento distinto) ha a sua volta smentito l'attentato. Si sarebbe trattato di un equivoco: a esplodere, dieci giorni fa, sarebbe stato un palazzo di rappresentanza alla periferia di Teheran e non la residenza dell'imam al centro della capitale. (e. st.)

mistero. Ma l'Europa ha paura di snidarli. In Germania espellono 2 diplomatici anziché arrestarli malgrado Bonn sappia che ha davanti killer. Anche Roma deve assumersi le sue responsabilità. Denunciamo noi l'irraggiungibile italiano, le connivenze nel traffico d'armi con Teheran. Vi furono arresti, processi, ma non si può dire la verità sia ancora oscura. E' questo il clima favorevole per azioni omicide.

Lei conosce i nomi dei prossimi bersagli?

«Quelli italiani no. Ma la polizia tedesca ha in mano 27 generalità, una lista con personaggi da eliminare in mezza Europa. Dodici sono francesi, in ne faccio parte.

Aspetto che Francois Mitterrand, John Major ed Helmut Kohl rispondano alle tre lettere che ho indirizzato loro per metterli in allarme sul piano. A Teheran il potere boccheggia: occorre vigilare. L'attentato contro Khomeini deve farci riflettere.

Eppure il suo annuncio, l'altra notte, sembrerebbe intempestivo. Anche i mujaheddin dal Popolo negano la deflagrazione...

«No, invece. Alla loro smentita iniziale segue una retifica, che riconosce lo scoppio. E lo confermo. Ancora nelle ultime ore mi sono giunte informazioni di tal genere. Anzi, persino un breve messaggio rivendicativo. Lo

firma il "Babak Khordin", una sigla nazionalista. Posso dire solo una cosa. La bomba c'era, i danni restano da verificare. Che l'establishment iraniano fa parte del gioco. Ma osservi le circostanze. Uno: Khomeini fa saltare senza preavviso una casa che doveva riunire alla sua tavola diversi parlamentari. Curioso, no? Inoltre la tv manda in onda un'intervista telefonica con il nostro uomo. Meno qualunque immagine per accreditarli. Dicono alcuni, infine, che provenga dall'archivio. Ucciso, ferito o salvo, unanimi gli indizi autorizzano la tesi di un putsch.

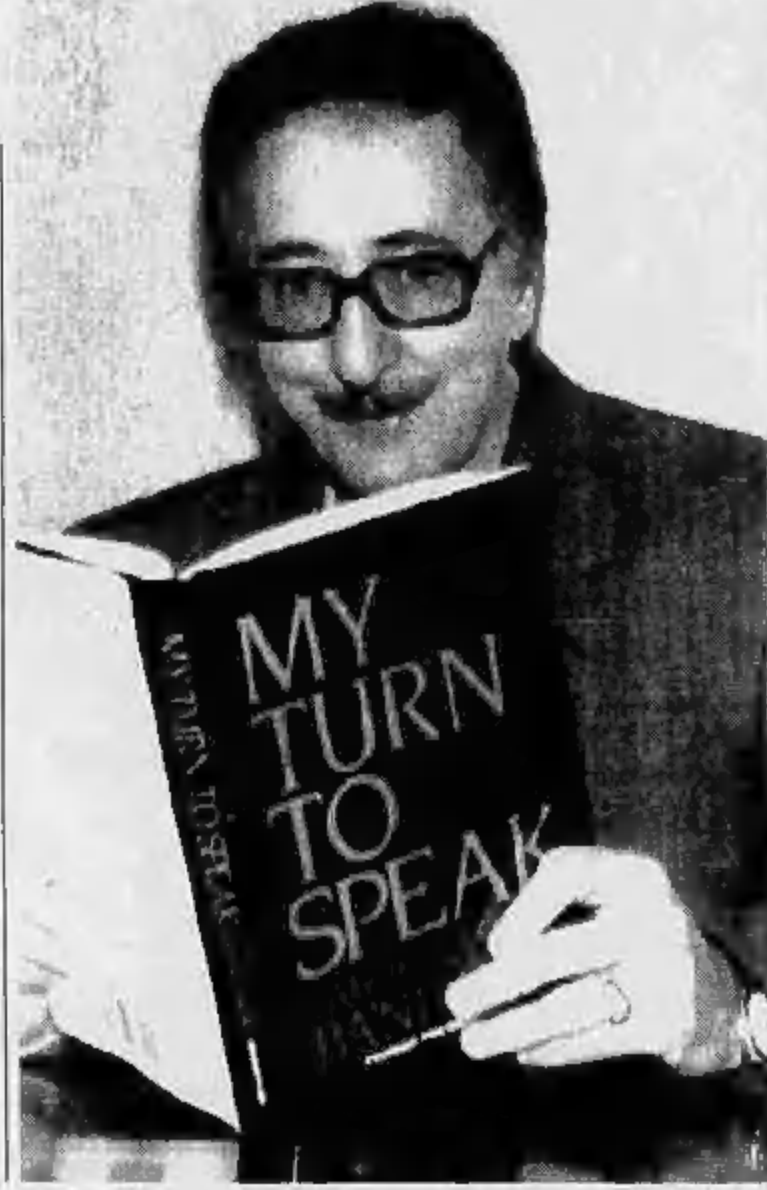
Come? Non sarebbe la Resistenza?

«Impossibile entrare nel Palazzo senza avere legami con il potere. Era una congiura di vertice. Nessun partigiano oggi può raggiungere Khomeini tra le sue mura.

Iran, Italia, Egitto, Algeria, Gaza. Non mancano i segnali d'una revanche integralista. Davvero il Pericolo Verde riminaccia il mondo?

«No. Ritengo sia in declino. Non bisogna scambiare la diffusa violenza per chances reali. Con la partenza di Reagan e, a maggior ragione, Bush, il modello iraniano entra in gravissima crisi. Le ribellioni algerine mascherano altri problemi. Gli anni a venire saranno dunque bui. Ma bisogna tenere duro».

Enrico Benedetto



RETROSCENA

MILLE SIGLE
PER MILLE
COMPLOTTI

FUAD è scomparso. Da due settimane, l'incubo delle sue telefonate infestava ogni giornata di lavoro. «Lei è stato a Mogadiscio, ho letto gli articoli: vorrei parlarle del nuovo movimento degli esiliati per la rinascita della Somalia». Si come vanno queste cose, alla fine uno cede: Fuad avrebbe dovuto presentarsi ieri mattina. Poi quando hanno ricominciato a sparare contro gli esuli, anche se iraniani, del leader della rinascita somala si sono perse le tracce.

«Mustafa Bue Nur, capo divisione relazioni estere delle Forze Aeree», dice il biglietto da visita che da un paio di mesi era rimasto sulla scrivania. E' l'eredità di uno strano personaggio incontrato a Merka, già seguace di Siad Barre e oggi esponente di un «Somali Patriotic Movement» che dovrebbe avere sede a Ostia, in via Rio Marina. La strada è poco più di un sentiero invaso da automobili che risalgono al pleistocene. La persona che si affaccia è di colore, ma alle richieste di indicazione risponde: «Io sono eritreo», e chiude la porta con un tonfo.

Da quarantott'ore sono tutte sbarrate le sedi romane di gruppi, movimenti, partiti, organizzazioni di resistenza, comitati di esuli, pseudo governi in esilio. La galassia di sigle accumulate in strati geologici man mano che in Africa, nel Medio o nell'Estremo Oriente continuavano a succedersi stragi e regimi, adesso corrisponde al vuoto, rivela una sorta di apnea.

Il fatto è che da sei anni a Roma il terrorismo internazionale pareva scomparso, ci viene spiegato. I tempi degli attentati in serie, degli assassinii in pieno centro, delle bombe alle sedi di linee aeree o al «Café de Paris» parevano lontani anni luce. E' adesso, d'improvviso, un agguato che in qualche modo pare collegarsi alla nuova offensiva scatenata da New York al Cairo, da Algeri a Bombay.

E' proprio questo, raccontano gli esperti cui ci siamo rivolti, l'aspetto più sconcertante dell'assassinio di Mohamed Hussein Naghi: è come se d'un tratto sugli schermi romani ricominciassero a scorrere sequenze tratte dalla cineteca della sovversione.

Chi aveva l'incarico di controllare i racconti che fino a ieri i mujaheddin di Montesorio rappresentavano il più attivo fra i gruppi di resistenti iraniani. A ogni visita di esponenti di Teheran in Italia erano marce, proteste, sit-in con foto di per-



Un'immagine dell'attentato a Naghi. Qui a fianco: Parisi e Mancino



sone torturate, e anche zuffe con studenti khomeinisti. Ecco un altro dei gruppi su cui sarebbe interessante sapere di più. Ma del manipolo di giovani iraniani che studiano a Roma col Corano sul tavolo finora si è capito molto poco. Vivono in piccoli gruppi, in piccoli gruppi sono soliti incontrarsi ogni settimana alla Camilluccia, dove ha sede il consolato della Repubblica. «Meglio però chiarire subito che nonostante siano stati seguiti, controllati, perquisiti nessuno di loro ha mai dato adito a problemi».

Cominceranno adesso, i problemi: poiché dall'altro ieri è come se qualsiasi fuoruscito, ogni esponente di gruppi stranieri d'opposizione (compresi quelli somali, frazionati in quattordici gruppi) si sentisse un fuocile puntato contro.

Guardate i libici. Fino all'altro ieri l'opposizione a Gheddafi si concentrava in due gruppi: il «Fronte di salvezza libico» e il «Fronte della libertà». Il primo forse pensava di aver superato i momenti peggiori: nell'87 uno dei suoi esponenti di maggior spicco, Yussuf Krebesh, era stato assassinato in piazza Cavour, e da allora il movimento aveva trasferito casse e «cervelli» in Egitto. Adesso nel gruppo serpeggiano angosce ancora maggiori: sfuggiti ai seguaci del colonnello, gli uomini del «Fronte di Salvezza» rischiano di essere sepolti dall'ondata di integralismo che dal Cairo ad Asyut monta come una piena del Nilo. Del secondo gruppo non restano praticamente tracce. Al vecchio numero di telefono del suo leader romano risponde una voce di ragazza che spiega con inflessione dialettale: «No, lui non c'è, e non fa più attività politica: ha aperto un negozio, di queste cose non vuole più sentir parlare».

E che fine hanno fatto gli armeni di «Asala», l'esercito di liberazione che sempre a Monte-

sacro aveva aperto per qualche tempo una piccola sede? O quei curdi turco-iracheni che nel '90, alla vigilia della Guerra del Golfo, avevano manifestato dinanzi alla sede romana della «Iraqi Airways»? Defilati, trasferiti, sparsi introvabili.

Gli attentati compiuti dal terrorismo internazionale nelle capitali europee - afferma adesso con sicurezza Vincenzo Parisi, capo della polizia - sono pochi, e i colpevoli sono stati sempre individuati. Ma a livello più basso, qualcuno comincia ad an-

RUSSIA

Tra la gente che dovrebbe votare al referendum di Eltsin molti credono ancora di vivere nel socialismo

Per il provinciale russo c'è la mafia al governo

I dati tragicomici di un'indagine nei piccoli centri della Federazione

MOSCA

DAL NOSTRO INVIATO

Eltsin ha taciuto anche oggi. Si attende il suo appello al Paese. I politici si pronunciano pro o contro il referendum, la repubblica presidenziale, il congresso, l'assemblea costituente e le altre varianti possibili. Consultano febbrilmente la Costituzione in vigore, per vedere se c'è, da qualche parte, la «questione presidenziale» (non c'è), o se il presidente ha i poteri per sciogliere il Congresso e il Soviet Supremo (non li ha). E tutti si chiedono cosa faranno i militari.

Ma la gente cosa pensa? Cosa ne capisce di queste dispute? L'istituto di politica sperimentale ha cercato una risposta con un sondaggio nella provincia profonda di Russia. Una volta tanto non si parla solo di Mosca e San Pietroburgo, che sono sempre scesi a parte. Il campione dell'indagine concerne oltre 1600

persone in gran parte di città piccole e medie, come Saratov, Kostroma, Taganrog, Izhevsk e altre. E le risposte sono al tempo stesso sorprendenti e molto indicative dello stato dell'informazione delle «masse» russe.

Quanto basta per chiedersi seriamente come un pubblico di questo tipo possa rispondere con decenza cognitiva di causa alle domande che il presidente Eltsin vorrebbe porgli nel plebiscito.

Come potrebbe, ad esempio, rispondere alla domanda sulla «repubblica presidenziale» quel 51% di popolazione che, secondo il sondaggio (pubblicato ieri da Moskovskij Novosti) non sa neppure in quale sistema sociale vive? E poi provate a chiedere al vostro vicino di casa se è al corrente di vivere in regime capitalista. Certo che è al corrente. Invece nella Russia profonda, guarda caso, nonostante la riforma Gaidar, solo il 10,5% è convinto di vivere in regime capitalista. Seguono a

distanza da un 4% che ancora pensa di godere dei vantaggi del socialismo. In mezzo ai due gruppi c'è un singolare 9% dei russi che ha scoperto la sua «terza via» e pensa semplicemente di vivere «nel caos».

Eltsin grida che sta tornando il comunismo. Khasbulatov risponde che non è vero e difende la Costituzione vigente. Ma l'uomo della strada ha idee diverse su chi governa in Russia.

Il 23% non ha dubbi: «La mafia». Il Presidente governa a giudizio del 16%. Il governo non governa che per il 4% dei russi. I Soviet, quello centrale e quelli locali - le bestie nere dei radical-democratici che vorrebbero sciogliere tutto lo scioglibile o anche il non scioglibile - sembrano non contare un bel niente, almeno a giudizio della gente: solo il 3,2% ritiene che il governo della cosa pubblica sia influenzato dalle loro decisioni.

E se si trattasse di votare per

eleggere il Presidente di Russia? Cattive notizie per Boris Eltsin che, secondo il sondaggio, avrebbe perduto il 52% dei fans che lo portarono al Cremlino nel 1991. Cattive notizie anche per altri 4 dei 5 candidati che furono sconfitti. Nessuno incrementa il suo rating, nemmeno il temuto Zhirnovskij che allora finì al terzo posto con l'8% dei voti. Salvo lo sconosciuto siberiano Aman Tuleev, che passerebbe (ma il dato concerne solo la Siberia) dal 4% circa dei voti al 25%. Chi sale in popolarità, quasi dovunque, è il vicepresidente Rutskoi, ormai sul 42% delle preferenze. E quale Russia vorrebbero i russi? Il 39% sogna ancora la «grande potenza», mentre un altro 47% auspica una «grande potenza, ma senza pretese di dominio». Dunque attenzione a non offendere la suscettibilità e l'orgoglio dei russi: si rischia di perdere le elezioni.

Giulietta Chiesa

Esuli, mujaheddin e spie
Roma crocevia del terrore

MANCINO

«Allerta in tutta Italia»

FIRENZE. L'emergenza per l'allarme terrorismo non riguarda solo Roma: lo ha detto ieri il ministro dell'Interno, Nicola Mancino, a margine di un convegno tenutosi a Firenze. L'emergenza - ha spiegato - è ovunque ci sia una presenza islamica nel Paese.

Ma che Roma non sia «assolutamente» un crocevia di «situazioni a rischio terroristiche», lo ha detto Vincenzo Parisi. Il capo della polizia ha risposto così alle affermazioni della moglie di Hussein Naghi, il leader iraniano ucciso a Roma, secondo cui la polizia non avrebbe fatto abbastanza per proteggerlo. (AdnKronos)

che l'elemento economico comincia a congiurare contro la sicurezza di chi, trasferendosi in Italia, credeva di aver raggiunto un porto sicuro.

Parliamo del mercato dei cambi. Chissà se qualcuno ha mai studiato le interrelazioni fra mercati monetari e andamenti del terrorismo internazionale, ma empiricamente la tendenza sembra chiara. «Cosa accadeva da noi fino alla metà degli Anni Ottanta? Migliaia di studenti mediorientati studiavano nelle nostre università grazie al cambio favorevole fra le loro monete e la nostra. Fra tanti stranieri era più facile nascondere il fanatismo, il sicario. Poi la tendenza si era invertita: per un giordano, un iraniano, un tunisino stare da noi costava quattro volte più che in passato. Adesso la lira continua a perdere colpi, e fra breve sarà nuovamente ai livelli di otto anni fa. L'arrivo in massa degli studenti sta per ricominciare. Rispetto ad allora, la differenza è che fra di essi ci saranno molti integralisti in più».

Giuseppe Zaccaria

(Segue da pagina 6)

Sarebbe mancato il nostro affetto?

DOTT.

Claudio Franco Baffie

gli Dottori Amministrativi del

Consorzio Antiterrorismo di Torino

Ne danno annuncio le sorelle: Anna, Irene

ved. Galio, le nipoti Maria con Umberto,

Stefania con Francesco, Maddalena con

Cristina, i nipoti Elia, Elena e Giulio. Il

Santo Rosario venerdì 19 ore 18,30 parro-

chia S. Giorgio Cappella via Spallanzani 7/A.

La S. Messa nella Cappella dell'Ospedale

Mauriziano in Torino, sabato 20 cor. alle ore

11,45. Funerale nella Parrocchia di Busca, sa-

bato 20 cor. alle ore 15 partendo dall'abba-

zione della famiglia, via Straburgo 9.

— Busca, 18 marzo 1993.

Tragico è mancato

Adone Bellini

agente Riforma

Lo piangono la moglie, figlia e parenti tutti.

Funerali in Lanze sabato 20 marzo ore 16 in

parrocchia.

— Lanze, 18 marzo 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Crimin Marsili

ved. Camerano

Ne danno il triste annuncio le sorelle Gian-

na, i nipoti Claudio, Franco, Pony, Stefania,

Fabrizio, Massimo, Francesca e l'arte-

fessionista Luciana. Funerale domani ore 8,15

parrocchia Pozzo Strada. La presente è per

partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 marzo 1993.

Ugo, Paolo, Stefano, Patrizia, Luca Ca-

merano partecipano commossi al dolore per

la scomparsa della zia CRIMEA.

Ci ha lasciati

Giuseppe Cavallero

Lo annunciano la moglie Enrica, la figlia

Enrica, Enrico e l'adolescente Alessandro.

Un ringraziamento all'equipe medica ed infer-

maria del reparto Oncologia medica ospedale

S. Giovanni. Funerale sabato 20 alle

ore 8,15 presso la parrocchia S. Pellegrino di

cassa Roccapietra. Non forti ma onesti offe-

rili alla Fondazione Faro, c.p. 33881003.

— Torino, 17 marzo 1993.

Piero e Tiziana Sempè si sbronzano all'el-

luminazione e Bruna ad Enrica.

Lina, Piero, Margherita Passaro con

Francesca e Federico partecipano commo-

sosi al dolore di Bruna e della mamma.

La mia speranza è di morire

senza morire.

(S. Giovanni della Croce)

Aldo Burzio

Ingegnere civile

Vivrà per sempre nel ricordo della sua Chi-

ara, dei suoi figli Guido, Marco, Giulio con

Anna, Luciana, Vally, dei nipoti Silvia, Mar-

tina, Edoardo, Stefano, dei cugini e di quan-

to lo amiamo. Un sentito ringraziamento al

prof. Arnaldo Ferrari. I funerali avranno luogo

sabato 20 marzo alle ore 10,30 presso la chie-

sa parrocchiale di Trana, con partenza dall'o-

spedale Molinette alle ore 9,15.

— Torino, 18 marzo 1993.

Giulia, Sandro e famiglia s'imbarcano al

cimitero al cimitero di Chiera e dei figli per

la scomparsa di nonno ALDO.

Dario e Franca Noè

Aldo e Liliana Rabbone

Mario e Mariella Parussa

sono vicini a Giulio e famiglia per la scom-

parza di papà ALDO.

Sorellamente è mancata

Marcella Scudo

anni 77

L'annuncio addolorato è fratello Dario, le

cognate Clara e Luciana, gli affettuosi ni-

poti Claudio e famiglia, Maurizio, amici tutti.

La cara salma partirà da Torino, Clinica Nu-

ova San Paolo sabato 20 ore 9,15. Funerale in

Cimitero Giacomini ore 10,30.

— Torino, 18 marzo 1993.

Affermi piangono la cara MARCELLA, De-

cina, Cesare, Daniela, Giovanni, Laura,

Monica, Ezio.

Amministratore e Condannati di Via Ci-

brerie 14 partecipano al lutto dei familiari

della signora.

Marcella Scudo

— Torino, 19 marzo 1993.

FRATELLI CORRIGE

La Messa di Trigesima per

Ines Brancaloni

ved. Mostarda

si terrà a S. Rita il 28-4 ore 18,30.

— Torino, 18 marzo 1993.

RINGRAZIAMENTI

Dario e Alberto commossi e riconoscenti

ringraziano quest'anno il parroco al loro

dolore per la scomparsa del caro

Aligi Antonucci

— Torino, 18 marzo 1993.

ANNIVERSARI

1987 1993

Silvia Varvelli

ved. Alpino

Ricordando con crescente rimpianto e in-

finito affetto, S. Messa domenica 21 marzo

ore 18,30. Angeli Custodi.

1983

Giuseppe Violino

1974

Silvia Salza Violino

Vi ricordiamo con immutato rimpianto.

1991 1993

Marcella Robba Bassani

Sal sereni nei nostri cuori.

1983 1993

Giacomo Stola

I suoi cari lo ricordano con immutato affet-

to.

1986 1993

Primo Bonino

Sempre ricordato. Eva, Elia.

1972 1993

dott. Giannino Barco

colabro ginecologo

Sempre con immenso amore. Maria.

1989 1993

Ermenequillo Aceto

Santa Messa di Trigesima domenica 21 ore

11 parrocchia San Giovanni Battista, Orbe-

sano.

— Orbesano, 18 marzo 1993.

1992 1993

Emanuele Assom

Sempre ricordato.

1989 1993

dott. Cesare Mariotti

Il ricordo è amore continuo. Santa Messa

sabato 20 marzo ore 18,30 parrocchia Santa Ma-

ria, Avigliana.

Dopo 12 anni alla Cultura tramonta il simbolo dell'era-Mitterrand

Sipario sul Caligola di Parigi

Jack Lang rischia il seggio all'Assemblée

PARIGI
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

I vecchi amici lo ricordano mascherato da Caligola, recitare ogni sera dinanzi a una piccola platea lorenese i versi fatidici: «Alfine comprendo l'utilità del potere. Offre chance all'impossibile». Jack Lang aveva 19 anni, oggi sta per compiere 55. La sua musa non è più l'imperatore megalomane, semmai un principe raffinato: François Mitterrand. Ma l'amore per la sfida culturale, e una politica quale forma suprema dell'arte (o viceversa) lo accompagnano da allora.

Se il gollismo, grazie ad André Malraux, inventò il ministero della Cultura, Jack Lang (nome infelice per difendere la francofonia) ne costituisce la trionfale versione gauchiste. Dall'81 ha retto il dicastero senz'altre interruzioni che quella - forcosa ma breve - dell'esecutivo Chirac. Inanellando per strada caricature supplementari (Lavori Pubblici, Istruzione), incluso portavoce governativo. Che qualche giorno fa da una sua piccola frase trasparissero ambizioni presidenziali non dovrebbe stupire nessuno. Eppure la Francia parve incredula. Perché malgrado l'età non più giovanile e gli indubbi meriti politici, Jack Lang lo si ritiene ancora un post-ragazzaccio estraneo del sorriso inossidabile, bravo outsider ma fuoriluogo nel salotto buono della V Repubblica. Che premi Stallone-Rambo o incontri - ieri pomeriggio - Rushdie, le sue iniziative (comprese quelle serie: riforma scolastica, grandi mostre, campagna per salvare

il cinema francese...) sollevano eterne facce.

Eppure forse nessuno come lui incarna gli Anni Mitterrand. E l'inevitabile caduta dopo il 28 marzo ne fa la vittima governativa più illustre. Titolo «Le Monde» a piena pagina: «Gli ultimi fuochi del Langismo», omaggiando il chiaro successo che riporterebbe la gestione Lang. Ma poi gli rimprovera il disordine quale metodo, e condivide le critiche mosseggi da numerosi pamphletari: attivismo senza alcun razionalità, vanità, effimerismo. Ecco invece il «Figaro» fustigarlo perché inseguisse quale premio di consolazione una cattedra nella prestigiosa Sorbona, creata ad hoc - si mormora - per il futuro, illustre senzatavola.

Lang, non dimentichiamolo, ha già perso virtualmente lo scranno ministeriale, ma rischia anche di non farsi rieleggere all'Assemblée Nationale. Sarebbe tragicomico, poiché da 4 anni riversa su Blois - 50 mila abitanti, il suo feudo - ogni possibile sovvenzione ministeriale. E ama dirottare, con qualche buona scusa, i vip che transitano da Parigi: fra gli altri, la regina Elisabetta e Lady D. Ma iniziamo dal glorioso castello cittadino. Vide passare nei secoli Francesco I, Caterina de' Medici, il Machiavelli, Victor Hugo, tuttavia si trovava in condizioni deplorabili... Miracolato, oggi è una Disneyland rinascimentale. Lo scultore Roger Bonafant ha persino immortalato il ministro attribuendo le sue inequivocabili fattezze a una minuscola cariatide. Lo spettacolo «son et lumière» per meglio vendere l'attrazione ha due

firme eccelse: Alain Décaux, Robert Hossein. E i profumi Shiseido sponsorizzano l'iniziativa, un buon ufficio prezioso cui Lang non è forse estraneo. Altra meraviglia, l'enorme Maison de la Magie, con annesso teatro sotterraneo. Per tacere la neouniversità, un Centro Linguistico, il Festival Giardini, quello sulla Bande Dessinée oltre innumerevoli idee minori. Non solo: ristoranti di lusso, hotel e caffè nuovi.

Blois dovrebbe entusias-

marci. Nessun'altra comunità francese vive una simile proliferazione culturale. Parrebbero tornare i secoli gloriosi, quando Jeanne d'Arc lasciò la cittadina per sbattere fuori gli inglesi da Orléans. Ebbene, la verità è che l'infaticabile Jack Lang arranca. I plausi gli arrivano dal milieu urbano, ma il contado rimane ostile. E a lui, per farcela, servono quei voti agricoli. «Se mi rifiuteranno, potrei andarmene», fa sapere. Ma atterrare in Sorbona non s'annuncia facile. (a. bu.)



Tensioni prelettorali in Francia: i poliziotti contro i pescatori. In alto il ministro Jack Lang. A sinistra François Mitterrand



«Le Monde» lo elogia
Il suo feudo
di campagna
non lo apprezza più

INTERVISTA

IL MINISTRO
RAGAZZACCIO

«Ma ho salvato il cinema e creato il Grand Louvre»

PARIGI
SIGNOR ministro Jack Lang, che bilancio traccia della sua azione culturale?

«E' una politica estesa che abbraccia oltre 10 anni. Dovrei privilegiare la legge sul prezzo unico dei libri o che, per esempio, il cinema francese sia rimasto vivo e prospero? Un palmarès esula un po' dalle mie concezioni. Anzi, il mio credo è proprio far cadere ogni barriera perché vinca l'interdisciplinarietà. Mi preme ristrutturare il Louvre non meno che il nostro insegnamento artistico.

E provo una gioia eguale a vedere i bambini apprendere la musica o aprire una nuova sala da concerto in provincia. La cultura è il mondo quoti-

diano in cui i francesi sono ogni giorno più di casa: mi sembra questo il miglior bilancio possibile.

Esiste uno «stile Jack Lang»?

«Non credo a immagini artificiali. L'unico che valga è fatto di lavoro, passione, volontà, costanza nel raggiungere gli obiettivi».

La sua politica costituisce un modello potenziale per altri Paesi europei?

«Sarebbe pretenzioso affermarlo. Bisogna tenere presenti le varie realtà. Ciascuna ha storie, legislazioni, costumi propri, che rendono spesso non trasponibili idee o contenuti».

Ma vorrei rammentare che, malgrado le differenze sovranazionali, s'impongono misu-

re comuni. Come la recente intesa fra i Dodici per proteggere i loro beni culturali senza comunque nuocere alla libera circolazione delle opere d'arte. E in ogni caso, talora gli altri Paesi hanno mostrato notevole interesse per il nostro approccio».

Quale incidenza avrebbe un futuro governo di Centro-Destra sui Grandi Progetti dell'epoca mitterrandiana?

«Hanno un solo destinatario, la Francia. Quei pochi non ancora ultimati - tipo la Bibliothèque de France - sono per strada, un cammino irreversibile. Voglio segnalare inoltre che vi è nei loro riguardi estrema sintonia tra la popolazione. I francesi non accetterebbero mai di vederli messi in

causa. Vengono incontro a bisogni reali e in maniera efficace».

Insieme al ministro per l'Azione Umanitaria Bernard Kouchner, lei è il beniamino dei giornali e della tv. Una simile tendenza non rischia di esteriorizzare, rendendolo in definitiva vuoto, l'impegno verso una politica culturale feconda?

«Giudichiamo in base agli atti, unico metodo plausibile. Bisogna - prima cosa - "fare", senza peraltro negare il "far sapere". Affinché un'iniziativa riesca, occorre il messaggio. Io sono al servizio dei cittadini. Normale che ascolti le loro aspettative e mi esprima ogniqualvolta necessario per spiegare e rispondere alle pubbli-

che aspirazioni. La notorietà è solo un atout per intraprendere con successo la propria opera».

Che cosa rimpiange?
«Le avventure appassionanti ti danno l'idea di non finire mai. Qualcosa rimane sempre da fare. Né potrebbe essere diverso in un ambito come quello in cui lavoro: la cultura, mutevole per eccellenza. Ciò premesso, deploro che il paesaggio televisivo francese non includa tuttora catene musicali. Rappresenta davvero un grave rammarico per me. Ma, perlomeno, offre la prova - se mai ce ne fosse bisogno - che la televisione del nostro Paese raggiunge la massima indipendenza dal potere politico».

Enrico Benedetto

CONFEZIONE

REGALO

milani

LA CENTRALE

DEL LATTE HA

UN REGALO PER TE:

LE TAZZE DEL MATTINO.

I punti per la raccolta

li trovi su tutte le confe-

zioni di latte Tapporosso e

di yogurt Defilé. Così, tra un

latte e uno yogurt, le tazze saranno

tue. E ricordati: più confezioni,

più regali! Chiedi al tuo

negoziante la scheda

per raccogliere

i punti.



IN REGALO
CON
30 PUNTI!



Centrale del Latte di Torino

ALTE. MIN. D.M. 4/10805

LA CENTRALE DA SEMPRE TI E' VICINA



PRIMI
AL NOSTRO INVIATO

Aprì la porta, esce sotto al sole con un sorriso tirato, si ferma, abbraccia il ragazzo, viene avanti: «Sì, ho appena ricevuto l'avviso di garanzia». Ha gli occhi spalancati Vincenzo Muccioli davanti a mezza dozzina di telecamere e l'entusiasmo calcolato. «Lunedì andrò dal magistrato. Ah, dimenticavo, mi ha favorito».

Muccioli, il grande comunicatore, non si smentisce: ostenta sicurezza, parla svagato. Ma questa volta nessuna leggerezza è possibile ora che l'omicidio è stato chiarito nella sua dinamica. Ora che le sue parole nel settore macelleria-porcilaia, le botte come metodo di disciplina, le scosse elettriche come mezzo di deterrenza e punizione sono state confermate dalle indagini.

E' dentro questo giallo sanguinoso e terribile, dentro questo scenario di violenza praticata e coperta, che Vincenzo Muccioli da ora è ufficialmente «persona sottoposta a indagini». E l'accusa è una catena che porta lontano: perché se ha depistato le indagini, sapeva che Roberto Maranzano, 36 anni, era stato ucciso a calci e pugni dentro la comunità quella mattina 5 maggio 1989.

R sapeva da subito, hanno ammesso i degli imputati, non dopo tre mesi come Muccioli da dicendo da giorni. Sapeva non per una confidenza ottenuta da uno dei ragazzi coinvolti, in cambio del segreto, impegno che ha dovuto rispettare per non tradire chi ha dato fiducia. Sapeva. Ha favorito il depistaggio. Ha eluso le indagini dei carabinieri.

Ora, davanti al procuratore Franco Battaglini, dovrà scegliere almeno i quattro nodi che gli vengono contestati. Primo: avere consentito l'uso dell'auto della comunità, la Fiat bianca, utilizzata per il trasporto del corpo di Maranzano fino alla discarica di Terzigno (Napoli), 600 chilometri più a Sud.

Secondo: avere allontanato alcuni ragazzi dal reparto macelleria, mandandoli in gita a Boticella, proprio il 19 maggio 1989, giorno in cui i carabinieri di Terzigno erano arrivati a San Patrignano per indagare su quell'ex tossicodipendente irrinconoscibile dalle botte, identificato solo grazie alle impronte digitali. Li ha allontanati perché temeva che davanti ai carabinieri non avrebbero retto alle domande?

Terzo, aver condotto i carabinieri non nel dormitorio di Maranzano, ma in un'altra camera. Perché? Perché i suoi veri compagni di stanza, testimoni della botte ricevuta da Maranzano la notte prima di essere ucciso, erano gli stessi spediti in gita da Muccioli. La loro assenza avrebbe com'è ovvio generato altri sospetti.



Delitto a San Patrignano: sapeva e ha consentito l'uso dell'auto

Muccioli circondato dai ragazzi di San Patrignano nel refettorio della comunità



«Non temo nulla anzi una liberazione. Ora potrò chiarire la mia posizione»

IL PARRICIDIO DEL DISPERATO

un potere che contiene la non-potenza dell'omicidio. A questo punto, non ha più da mandarsi se si tratti di un uomo ucciso per la terapia: è ucciso nonostante la terapia, se cioè l'uccisore fosse un guarito e dunque un guaritore (controllore, punitore) o fosse un non-guarito. Al punto in cui sono arrivate le notizie, questo problema è scaturito: perché Muccioli stesso, coprendo il delitto in nome della terapia, ne ha fatto un delitto «della terapia». Senza questa copertura, bastava scoprire ed estirpare l'omicida. Con quella copertura, devi togliere, con l'omicida, chi l'ha protetto per proteggere se stesso: il direttore della comunità. La comunità è sentita e gestita come qualcosa che sta al di sopra della vita e della morte, della legge e della giustizia; essa crea una vita, una sua morte e una sua giustizia. Se questi sono i termini della questione, allora bisognerà dire che chiunque, come chi scrive questa nota, abbia difeso Muccioli, non può seguirlo fino a questi confini, perché sono i confini del mondo razionale che abitiamo: fuori da quei confini comincia il regno del «tutto è permesso». Ma perché, cosa è successo, come mai si verifica questa scollatura tra Muccioli e la sua creazione, tra il metodo e la sua applicazione, fino a realizzare un contatto e una identificazione tra terapia e morte? Evidentemente, il sistema-Muccioli si sta ribellando al suo fondatore, e lo sta uccidendo; era pensato un sistema a gestione personale, paterna, diretta, ma sta diventando a gestione plurima, una costellazione polidirezionale incontrollabile che invece di favorire la terapia finisce per ricostruire i quartieri della città da cui viene la malattia, i quartieri della caccia all'uomo, degli scontri mortali. Muccioli ha fatto della sua creatura qualcosa che crescendo richiede di eliminare lo spazio e il ruolo del padre. Uccidendo quel disperato ragazzo-ribelle, il disperato-assassino ha compiuto in realtà un parricidio. Comunque vada la vicenda giudiziaria, il vero «morte» in tutta la vicenda al momento in cui scrivo appare proprio Muccioli.

Pino Corrias

Ferdinando Canon

La giustizia inchioda Muccioli

«Avviso di garanzia» per favoreggiamento

Quarto, «non aver riconosciuto la coperta» che tra gli sterpi della discarica avvolgeva il corpo di Maranzano. Oggi le indagini hanno accertato che quella coperta era «abituale» in dotazione a San Patrignano. Ma Muccioli, allora, lo nega.

Sì, quello che si è ipotizzato fin dai primi momenti di questa brutta storia di botte e omertà, «Muccioli non poteva non sapere», comincia ad avere riscontri ed è un filo che i magistrati vogliono seguire fino in fondo. Troppi dubbi, troppi misteri, troppe incongruenze, giallo di San Patrignano.

L'avviso di garanzia a Vincenzo Muccioli (ormai non è più colpo di scena anche se finirà per suscitare clamori e polemiche).

Spaventa di più la dinamica del peggiorare che l'altro ieri ha convinto i magistrati a accusare Alfio Russo, detenuto a Pesaro, ex responsabile del reparto macelleria, di «omicidio volontario». Botte la sera del 4 maggio. Botte la mattina del 5 e questa volta senza fermarsi, senza ascoltare i lamenti di quel ragazzo palermitano già pieno di lividi e fratture, ma continuando a tenerlo per il collo fino a spezzargli il respiro.

Spaventano le molte (drammatiche) testimonianze raccolte dai giudici sui metodi con cui, in quel reparto (solo in quel reparto), veniva mantenuta una disciplina inflessibile. «Torture» le hanno chiamate alcuni ragazzi. E una parola diversa non la si può trovare. Chi lavorava poco, chi arrivava in ritardo, chi doveva essere punito, veniva colpito dalle frustate elettriche degli «attimatori» con cui si obbligano i maiali irriducibili dal terrore, ed avviarsi al macello.

Giuseppe Lupo, tra imputati che ancora restano in carcere, ha ammesso di essere stato sevizato con l'elettricità. Di essere stato costretto a rimanere per 14 ore, o più, nudi, sulle piastrelle ghiacciate della porcilaia per scontare una punizione. E altri ragazzi, altri testimoni, hanno confer-



Alfio Russo momento dell'arresto

mato le botte, il terrore psicologico con cui Alfio Russo teneva soggiogato chi lavorava al macello di San Patrignano.

Sì, sul corpo di Roberto Maranzano - costole, vertebre e mandibole rotte - state trovate la bruciatura generata dalle scosse elettriche. «Quel ragazzo è stato prima torturato e poi ammazzato - confida uno

degli investigatori. Le fotografie che abbiamo sono terribili».

Sono bruciature che oggi scuotono l'incendio. Come è stato possibile che dentro San Patrignano, tra i 2 mila ragazzi, all'insaputa delle famiglie, all'insaputa dei 274 educatori e delle centinaia di visitatori, sia nato questo sottomondo di vio-

Fuscagni, guai per droga

Fermato a Perugia con hashish figlio adottivo del direttore Rai

PERUGIA. Un posto di blocco, un controllo notturno per gli autotestimoni in transito lungo la superstrada E45. Daniele Fuscagni, 21 anni, studente universitario, figlio adottivo di Carlo, direttore di Raiuno, degli uomini di punta dell'ente pubblico televisivo, alla richiesta dei documenti si è tradito e alla perquisizione la sua auto è stata trovata in possesso di un quantitativo di hashish, sembra un otto, che ha fatto scattare un provvedimento di fermo. Portato in questura, il giovane non ha dato sufficienti spiegazioni per il quantitativo di stupefacenti e così il fermo è stato trasformato in arresto. L'operazione portata a termine dalla polizia è rimasta avvolta per quasi tutto il giorno

in contorni misteriosi: la conferma dell'arresto del giovane è stata data a mezza bocca, dopo essere stata ripetutamente smentita negli ambienti della questura di Perugia, che si è occupata della vicenda.

La sostanza stupefacente, tagliata in pani, sarebbe stata trovata dalla polizia all'interno di una chitarra che si trovava sul sedile posteriore dell'auto condotta dal giovane Fuscagni, nativo di Pietrasanta (Lucca), residente a Città di Castello, do-

to il padre si reca con cadenze quasi settimanali per le molte iniziative di carattere artistico e culturale di cui è protagonista al di fuori dei gravi impegni come dirigente di punta della Rai.

(m. m.)

«Don Benzi faccia nomi e cognomi»

E lui replica: «Spero che un giudice mi convochi»



A sinistra don Luigi Ciotti. Di fianco don Pierino Gelmini

te tutti per un po', rientrare nell'ombra. Per non danneggiare il lavoro fatto finora.

Don Pierino Gelmini, allora. «Ma che desaparecidos, che sevizie, che marcio. Nelle nostre comunità seguiamo sempre tutti, sappiamo come entrano, come escono, dove vanno. Don Benzi ha sbagliato a alzare la voce con accuse tanto generiche, e limitarsi a dire «non sono più preciso».

E don Ciotti? Dal coro la sua è una isolata, una voce contro. E a favore, sostanzialmente, a don Benzi: «Smitizzare le comunità? E' un discorso che sto facendo da dieci anni. Come quello di cercare percorsi alternativi, di esaurire tutto nelle comunità. Don Benzi ha visto giusto soprattutto quando parla dei desaparecidos. Sono quelli che lo chiamo i morti vivi, quelle che nuotano dentro la disperazione, la droga. Sono loro il mio maggiore tormento. Ho anche sempre detto che si la droga è un killer. E anche le

comunità lo sono. I rischi attuali? Forse un'eccessiva caccia alle streghe, la voglia di cercare scorciatoie. Ma i rischi nascono anche qualche cosa di positivo: indicare strade nuove, far capire che non esiste soltanto il volontariato, che ci sono anche le strutture pubbliche».

«Niente panico - suggerisce don Angelo Piddau, che opera con alcune comunità in Sardegna - non dobbiamo lasciarsi spaventare da questa tempesta. Certo gli effetti possono essere devastanti. Si può creare un clima di sfiducia. E le vittime, nuove vittime sarebbero sempre i ragazzi. E le loro famiglie. Che rischiano di non aver più fiducia nelle comunità, che rischiano di rimanere sempre più soli. Le Comunità? Siamo un'azienda, non cerchiamo lavoro. Sarebbe bellissimo se non esistessero più. Se non esistesse più la droga. E diventassimo tutti disoccupati».

Luigi Sugliano

COMUNITA' SOTT'ACCUSA

TUTTI contro don Benzi. Sa, faccia nomi e cognomi. Non i comitati come Muccioli, nascondendo i suoi segreti. E lui, l'imputato don Oreste Benzi, che cosa ha da dichiarare? «Nomi e cognomi - dico - si fanno soltanto ai giudici». E se il magistrato la chiamasse? «Sono pronto a rispondere. Soltanto a lui. Anzi spero che mi chiami».

Sulle comunità terapeutiche la tempesta continua, le voci si accavallano con i sospetti, le denunce convivono con le parole d'accusa. Quelle pronunciate da don Oreste Benzi, esempio.

Parole di fuoco: «Alzate quel gipario e vedrete che dietro c'è del marcio». Sotto il velo della misericordia, spesso, vengono nascoste verità terribili. Non so quanti siano i desaparecidos, so che molti scappano o non tornano più. Una nuova «sberle», come la definisce don Antonio Mazzi.

Il giorno dopo don Benzi non



Don Antonio (sopra) e don Benzi (di fianco)

Il sacerdote riminese ribadisce «I centri nascondono verità terribili»

fa corto indietreggiare. Anzi, insiste: «La realtà attuale è quella che ho descritto. Una realtà amara. Le comunità sono diventati miti, sono intangibili. Dio. Cominciamo a guardare c'è dietro questo mito, alziamo il velo. E poi facciamo il conto. Anche con i giudici: «Certo anche con loro. Esclusivamente con loro per quanto riguarda i nomi e i cognomi che tutti mi chiedono».

Ad ascoltare le voci dei re-

sponsabili delle principali comunità italiane, religiose e laiche, si raccolgono soprattutto stupore e incredulità. Don Antonio Mazzi, fondatore delle comunità Exodus: «Don Oreste ha sbagliato i modi e i tempi. E' una persona equilibrata, è un uomo cosciente. Quindi non dubito che lui sappia. Ma ha sbagliato, secondo me, a lanciare accuse così generiche. E poi proprio in questo caso la comunità sono diso-

riantate, il caso Muccioli ha aperto ferite. E allora? «Non esagererei però nel drammatizzare la situazione. Vuole un esempio calcistico? Siamo come il Milan. Una partita non è la fine del campionato. La «sberle» presa a San Patrignano e quella di don Benzi, deve spingerci a riflettere, ad un'e di coscienza: cioè a non esaurire tutto nelle comunità».

Francesco Cardella dirige la comunità Saman, è lui l'erede

di Mauro Rostagno, fatto tacere in Sicilia dai boss: «Nomi e cognomi. E subito. Don Benzi li ha trovati tutti. E' un'occasione di coscienza: cioè a non esaurire tutto nelle comunità».

Dovremmo, forse, farci da par-

Il nostro Cliente è una solida Azienda (circa 200 unità), caratterizzata da una produzione fortemente orientata all'exportazione; gli ambiziosi piani di sviluppo in alto comportano il potenziamento delle strutture di vertice ed in questa ottica siamo stati incaricati di selezionare un

INGEGNERE da inserire in qualità di DIRIGENTE TECNICO-PRODUTTIVO

L'obiettivo della presente ricerca è quello di individuare una figura che, acquisito un valido bagaglio professionale presso Società organizzate, sia in grado, prescindendo inizialmente dal prodotto, di apportare il suo contributo in termini di metodologie ed organizzazione, ad una realtà che si è sviluppata nel tempo, ma che ha ancora bisogno di ulteriori connessioni e contenuti che le permettano di configurarsi come una moderna struttura industriale. Riteniamo pertanto che il candidato ideale, di età intorno ai 35 anni, debba aver operato interessandosi di aspetti relativi alla gestione e gestione della produzione, ai metodi ed al lavoro, all'industrializzazione del prodotto, nell'ambito di Aziende di medie dimensioni contraddistinte da lavorazioni interne, contenziosi ed assemblaggi. La persona prescelta avrà l'opportunità di affiancare il Direttore della Società e consolidare le sue competenze in un ruolo di più ampio respiro gestionale. La conoscenza della lingua inglese, poliedricità, eclettismo, un naturale spirito di curiosità e la voglia di vivere il «sistema Azienda» nella sua più ampia accezione completano i requisiti richiesti. Lo sviluppo della posizione è garanzia di contenuti professionali ed economici di estremo interesse. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, allegato su busta a cui lettera con Rif. SP 10454, alla:

PRAIXI

PRAIXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancora: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAIXI ORGANIZZAZIONE - PRAIXI INFORMATICA - PRAIXI VALUTAZIONI
PRAIXI RISORSE UMANE - PRAIXI ENTI PUBBLICI - PRAIXI AFFARI e FINANZA

INFORMATRICI SCIENTIFICI DEL FARMACO

per TORINO

Il nostro Cliente è una importante Società farmaceutica leader in Italia e nelle prime posizioni in Europa e nel Mondo grazie ad una gamma di prodotti innovativi e di alta qualità. Per ricoprire con successo la posizione è necessario essere giovani laureati (max 30 anni) in discipline scientifiche, millesanti, residenti nella zona indicata, desiderosi di operare in un contesto organizzativo che privilegia qualità relazionali, dinamismo, autonomia decisionale e senso di responsabilità. Le condizioni di assunzione prevedono un adeguato training iniziale, frequenti corsi di aggiornamento, in leasing e trattamento economico di sicuro interesse. Ogni ulteriore comunicazione e informazione verrà fornita dalla Società Cliente alla quale trasmetteremo le risposte. Preghiamo segnalare eventuali preclusioni per Gruppi o Società ponendo la dicitura «RISERVATO» anche sulle buste che, siglate con il Rif. 50930 e contenente un dettagliato curriculum vitae, dovrà essere inviata alla:

PRAIXI

PRAIXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancora: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAIXI ORGANIZZAZIONE - PRAIXI INFORMATICA - PRAIXI VALUTAZIONI
PRAIXI RISORSE UMANE - PRAIXI ENTI PUBBLICI - PRAIXI AFFARI e FINANZA

VENDITORI DI SUCCESSO

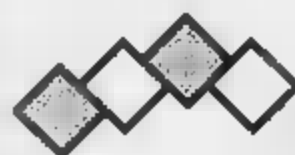
di età 30/40 anni, residenti nel Centro/Nord Italia, capaci di apportare, con determinazione e passione, il loro contributo alla crescita della Società. Oltre alla possibilità di guadagni annui superiori a

120 MILIONI

ai migliori saranno offerte concrete possibilità di rapida e gratificante carriera. La nostra selezione prenderà in considerazione esclusivamente candidati in grado di essere liberi da ogni impegno per iniziare la nuova ed unica attività. Per un primo contatto personale telefonare lunedì 24/3 e martedì 25/3 dalle ore 9,00 alle ore 18,00 al n. 02/86816840. La riservatezza del programma ci impone di comunicare ogni informazione esclusivamente in sede di colloquio a Torino o Milano. La Società inserzionista curerà ogni fase della selezione.

PRAIXI

PRAIXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancora: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAIXI ORGANIZZAZIONE - PRAIXI INFORMATICA - PRAIXI VALUTAZIONI
PRAIXI RISORSE UMANE - PRAIXI ENTI PUBBLICI - PRAIXI AFFARI e FINANZA



BANCA CARIGE SpA

Cassa di Risparmio di Genova Imperia
Società Capogruppo del Gruppo Banca Carige

Azienda di credito con oltre 3.000 dipendenti, in fase di massiccia espansione, per il potenziamento dei propri organi, anche in vista di prossime aperture di nuove Filiali.

RICERCA PERSONALE CON ESPERIENZE BANCARIE

- l'inserimento in un ambiente di lavoro dinamico e professionalizzato;
- l'inquadramento degli impiegati con grado tra i Quadri;
- prospettive di carriera.

Le piazze interessate alla ricerca sono le seguenti:

- Piemonte: Alba, Alessandria, Cuneo, Mondovì, Torino (Rif. GE/PT),
- Zona Emilia: Bologna, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia (Rif. GE/EM),
- Zona Lombardia: Milano (Rif. GE/LO),
- Zona Liguria/Toscana: Brugnato, Carrara (Rif. GE/LT).

Gli elementi assunti potranno essere adibiti ad attività di sviluppo-affari/fid/ amministrativo-contabili, tenute presenti le specifiche attitudini.

I requisiti che i candidati devono necessariamente possedere sono:

- età non superiore a 40 anni data dell'8/3/1993;
- diploma di scuola media superiore che dia accesso ad una facoltà universitaria;
- esperienze almeno triennali maturate alle dipendenze di Istituti di credito, assegnazione, tempi recenti, presso una delle piazze interessate alla ricerca;
- residenza attuale (ovvero mantenuta sino a tempi recenti) nelle piazze, o zone limitrofe, per le quali viene svolta la selezione;
- carattere dinamico e attitudine al rapporto col pubblico.

La selezione verrà effettuata, in primo luogo, mediante una valutazione sulla base del dettaglio curriculum - sia scolastico sia sulle esperienze professionali bancarie maturate - redatto nei modi meglio visti, che ciascun interessato dovrà trasmettere, esclusivamente, alla Società S.A. CONSULTING S.r.l. con sede in Cosimo Fante, 8 - 20122 Milano e che dovrà pervenire (con qualunque mezzo), entro il 15/04/93. Il curriculum dovrà essere tassativamente indicato la città di interesse.

Successivamente, la suddetta Società convocherà (nella piazza interessata alla ricerca o in località stessa Regione) i candidati così selezionati per l'individuazione degli elementi ritenuti più idonei.

L'inquadramento avverrà in relazione alle effettive esperienze maturate nonché alle potenzialità possedute.

Assicure la massima riservatezza, conseguentemente, la Società S.A. CONSULTING S.r.l. comunicherà il nominativo di ciascun candidato alla CARIGE S.p.A. solo dietro specifica richiesta dello stesso.

Citare anche sulla busta il riferimento e l'interesse.



DYLOG
PARTNER IN SOFTWARE

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nell'ambito dei programmi finanziati dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Piemonte per l'anno 1993 la DYLOG ITALIA S.p.A. seleziona

DIPLOMATI/LAUREANDI/LAUREATI

per la partecipazione al Corso:

ACQUANTO ALLA PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA TECNICA DI PROGRAMMI SOFTWARE GESTIONALI

REQUISITI

- Diploma di scuola media superiore quinquennale. Al fine della graduatoria verranno inoltre valutati: una cultura universitaria, la conoscenza di una lingua straniera, eventuali precedenti esperienze lavorative maturate in Italia e all'estero.

BORSE DI STUDIO

La partecipazione al Corso e il materiale didattico saranno gratuiti. Sono previste borse di studio di circa L. 4.000.000.

TEMPI

Lo svolgimento del Corso è previsto tra: maggio e novembre a tempo pieno.

DOMANDE

Le domande dovranno pervenire inderogabilmente entro il 02/04/93 al seguente indirizzo:

DYLOG ITALIA S.p.A. - Selezione Personale
Via Benetto 21/A - 10127 Torino

Azienda internazionale operante nel settore componentistica auto ricerca per lo stabilimento nella cintura Ovest di Torino

RESPONSABILE TECNICO

Il candidato ideale di età intorno ai 35 anni è un Ingegnere con 4-5 anni di esperienza in progettazione e progettazione preferibilmente se riferita a carrozzeria autoveicolo.

Indispensabile la conoscenza della lingua inglese e possibilmente francese.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle reali capacità ed esperienza.

Si assicura la massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass

7144 - 10100

CONCESSIONARIA
CERCA
VENDITRICE/VENDITORE
veicoli industriali
Telefonare ore ufficio
011/226.1214

Azienda produttrice, leader per tecnologia e tecnologia, ricerca per i propri prodotti capogruppo del Piemonte e Valle d'Aosta

ESCLUSIVI
Per potenziamento proprio rete commerciale l'azienda guadagna fin dal primo anno di L. 200.000.000

Necessariamente richiede mentalità imprenditoriale ed forte esperienza di vendita per un primo appuntamento telefonare allo 011/226.1214.

Filiale di Multinazionale Americana

per il settore della comunicazione visiva

AGENTI PIEMONTE

con affidare una esclusiva di prodotti esclusivi per supporto alla pubblicità interna ed esterna.

Richiede: esperienza comprovata nel settore e dimostrazione di una clientela già affermata.

Offerta: contratto plurimandatario, provvigioni ed incentivi di sicuro interesse.

Inviare curriculum a: ALEXI Srl - Pico Della

- 10100 Torino

Azienda metalmeccanica del Pinerolese ricerca

INGEGNERE/PERITO MECCANICO

con minimo due tre anni di esperienza nella ricerca e sviluppo del prodotto.

Indispensabile la conoscenza della lingua tedesca e/o inglese.

Scrivere: Publikompass

- 10100 Torino

Istituto d'arte e moda

lida bianciotto

via garibaldi 7 - tel. 54.57.53

10122 Torino

Corso accelerato per:

ANIMATORI TURISTICI

con preparazione per:

- costumi
- scenografi
- conduttori di giochi
- assistenza aeroportuale
- transferista / hostess
- segreteria alberghiera
- programmatori sfilate

Azienda gruppo francese settore prestazioni di servizi cerca

CAPO MECCANICO

Il candidato ideale deve essere in grado di

Manovrare l'organizzazione e di sviluppare ed implementare prodotti che saranno in seguito utilizzati in vari mercati.

Con l'utilizzo dei sistemi CAD si favorirà la produttività e la qualità.

Invia curriculum vitae, inclusi titoli di studio e professionali, referenze e foto, a: Publikompass

7144 - 10100 Torino

ALLAN GARANTIE ITALIA Srl

Via 16 - 10093 COLLEONE (TO)

Affermata Agenzia di Pubblicità, nel piano di sviluppo della propria struttura, di incarica di ricercare:

RESPONSABILE NEW BUSINESS

Rif. MOI

Effettuare la responsabilità di un servizio a promozione e sviluppo della struttura sul mercato nazionale. Desideriamo entrare in contatto con candidati di elevata professionalità, massimo 35enni, che abbiano maturato significative esperienze in Agenzie, concessionarie di mezzi nazionali, società di promozione o pubbliche relazioni. Gradita una cultura a livello universitario e la lingua inglese. La retribuzione di sicuro interesse e l'inquadramento commisurati alla capacità ed esperienza dei candidati. Inviare dettagliato curriculum a: ACTA CONSULTING Srl - Accademia Albertina, 27 - 10123 - Tel. 011 61.25.810 - Fax 011 61.26.012.

Affermata Società operante nel settore dello sviluppo software, ricerca:

Rif. A ANALISTI

ANALISTI/PROGR.

con valida e comprovata esperienza in ambienti MAINFRAME

Sede di lavoro: TORINO.

offre retribuzione di sicuro interesse commisurata alla reale esperienza e alle capacità.

Inviare dettagliato curriculum indicando il riferimento A/B a: PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO.



La HAAGEN-DAZS, azienda multinazionale, ricerca per il proprio locale di Piazza San Carlo

ASSISTANT SHOP MANAGERS

dipendenti laureati di età compresa tra i 24 e i 30 anni dinamici con grande potenziale. Telefonare alla Haagen-Dazs (Caffè San Carlo) lunedì 22/03/93 e martedì 23/03 dalle ore 14 alle 16 per appuntamento. Telefono 011/561.7748.



BOSCH

Per la nostra divisione che, una solida organizzazione commerciale, distribuisce tutto il territorio nazionale gli equipaggiamenti e gli accessori elettrici/elettronici Bosch per l'auto, ricerchiamo per le di: Torino - Vercelli

NEODIPLOMATI

da avviare professione AGENTE DI COMMERCIO

Dopo la prima selezione che, imposita test attitudinali e colloqui di gruppo verrà attuata la loro, l'iter successivo prevede:

corso di formazione di sei giornate sarà tenuto da un "pool" di docenti aziendali e professionisti esterni su: il sistema impresa, attività di vendita e marketing, le politiche distributive, l'illustrazione dei prodotti

stage trimestrale con stage di lavoro

per i partecipanti che svolgeranno un'attività pratica di affiancamento ad esperti intervallata da corsi teorici di perfezionamento, è prevista una borsa di studio mensile di un milione lordo; le spese a carico della società

mandato di agente junior

candidati prescelti sarà affidata una zona in esclusiva che gestiranno in forma autonoma, supportati da agenti senior

Obblighi: leva assolto o millesanti, capacità di interazione nell'ambito di una propensione al contatto umano, mentalità problem solving, determinazione e leadership sono i requisiti delle persone che desideriamo incontrare. Attendiamo un dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico; a tutti sarà data risposta e il codice, da citare anche sulla busta, il V203

SKIPPERS s.r.l. - 20148 Milano

via a. algarbi, 13 - tel. 33003907



MERLO S.p.A. Industria Metalmeccanica

Leader nella produzione di carrelli elevatori a braccio telescopico

RICERCA

N. 1 RESPONSABILE MARKETING DI PROMOZIONE ED IMMAGINE

Il candidato prescelto dovrà interessarsi dell'area di presentazione, promozione ed immagine della Società sul mercato attraverso:

- La creazione di bozze relative alla documentazione (depliant prodotto, redazioni articoli per stampa tecnica e riviste specializzate);
- L'organizzazione e gestione di servizi fotografici, riprese per la presentazione dei prodotti;
- La preparazione degli stand fieristici;
- Sarà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e francese.

Sono richieste precedenti esperienze in posizioni analoghe, la residenza a Cuneo e la disponibilità a breve termine.

I candidati interessati pregati di mettersi in contatto con l'Ufficio Personale, via

n. 9, S. di (CN) - Tel. 0171/85671 Fax

320009, solo se possiede dai requisiti su indicati.

Il Gruppo MARS INCORPORATED

fattura 10 miliardi di dollari ed ha 26.000 dipendenti nel mondo.

Leader mondiale nei vari segmenti di cui opera, è in rapida crescita ed il desiderio di progressi e sviluppo lo porta oggi ad offrire una grande opportunità professionale nell'area milanese ad

INGEGNERE

voglia di lavorare in un ambiente internazionale

L'attività: con colleghi italiani e non, per proporre, sviluppare ed implementare prodotti che saranno in seguito utilizzati in vari mercati.

Con l'utilizzo dei sistemi CAD si favorirà la produttività e la qualità.

Invia curriculum vitae, inclusi titoli di studio e professionali, referenze e foto, a: Publikompass

7144 - 10100 Torino

ALLAN GARANTIE ITALIA Srl

Via 16 - 10093 COLLEONE (TO)

La domanda, corredata da curriculum vitae e da precise indicazioni sull'attuale retribuzione lorda, dovrà essere spedita via telefax al n. 039/633672, o per posta a: Mercuri Urval, Centro Direzionale Calloni, Palazzo Astrolabio, 20041 Agrate Brianza (MI). Il corredo Rif. 017000 nella busta e nel curriculum è un promemoria essenziale.

Per maggiori informazioni telefonare al n. 039/633672.

Mercuri Urval

Trento: in fiamme la costruzione che ospitava gli immigrati dal Kosovo, forse una faida tra gruppi slavi

Inferno nel rifugio dei profughi

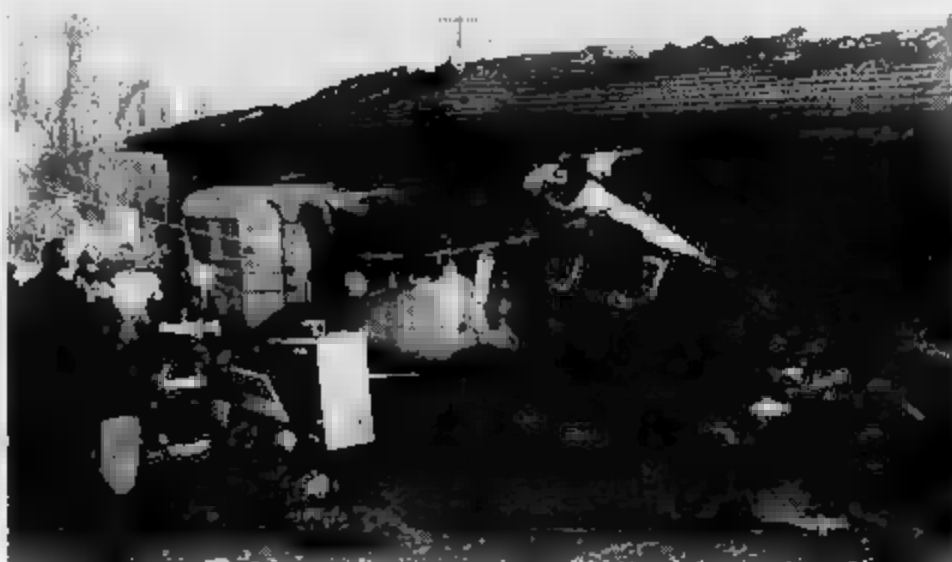
Rogo doloso nella notte, cinque morti

TRENTO

DAL NOSTRO INVIATO

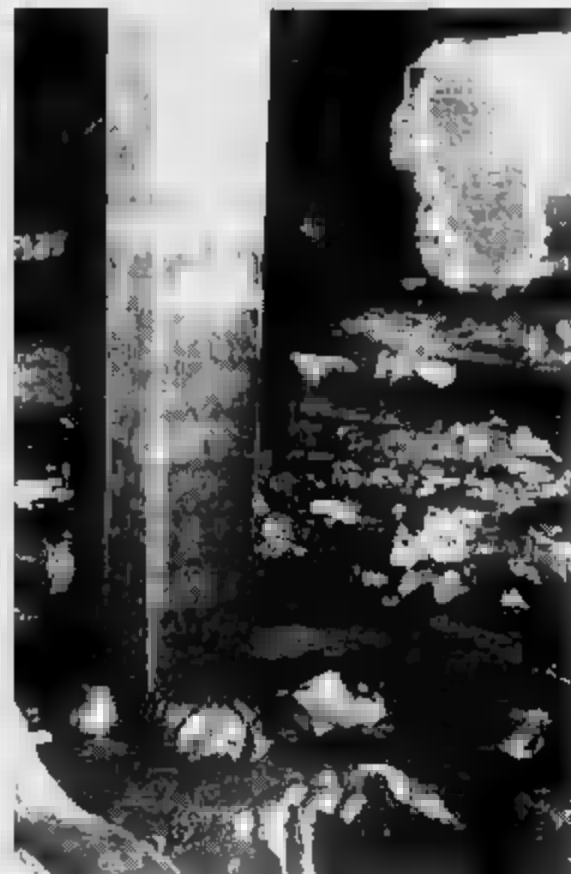
Uno scheletro nero di travi. Appare tra le occhiaie delle finestre, sotto un costone, in questo rustico sgretolato, diviso dal fuoco. Là dentro sono cinque extracomunitari venuti dal Kosovo: intrappolati dall'incendio divampato nella notte, tra i materassi buttati per terra e le pareti divisorie fatte di legno e stracci. Ce n'erano centododici, in questa comunità disperata.

In un angolo dello stanzone in cui si erano ricavati quelli che per i tre erano appartamenti, i tre figli di Sani e Musafir, 16 e 17 anni, dei fratelli Regep e Hagim Zaki, 17 e 18 anni, il fuoco, l'asfissia: morti in pochi minuti. All'ospedale Santa Chiara di Trento, Alia Demir, 36 anni, e Rifat Bajrami, 18 anni: sembra che le loro condizioni non siano gravi. I loro compagni, abbandonati in questo pezzo di periferia cittadina, dicono che non può essere stata una disgrazia. In giornata arrivano due telefonate: «rivendicazioni». La prima è settimanale diocesano «Vita trentina». Una voce che pare registrata, intossicata: «Europa bianca, siamo venuti per la pulizia etnica». La seconda all'abitazione di un giornalista della sede di Trento. Risponde la moglie, l'anonimo domandato: «C'è suo marito?». «No, è al lavoro». «Allora dico a lei: per sapere la verità, bisogna



Due rivendicazioni telefoniche
«Europa bianca per la pulizia etnica»

Molti ustionati tra i 112 ospiti ora sfollati dall'accampamento



A fianco l'interno e a sinistra l'esterno del maso Visintainer distrutto dall'incendio appiccato nella notte. I rifugiati del Kosovo dormivano

rivolgersi a Vita Trentina. Tra mobile e alla Digos non sembrano dar molto credito a queste telefonate. - dice un funzionario - ci sono anche dei serbi, questa parte. In maggioranza sono nomadi, ma non penso che da loro partita spedizione per quella che chiamano pulizia etnica. Qualcuno parla anche di un'auto che sarebbe arrivata davanti al rustico poco prima dell'incendio, e poi sarebbe ripartita a tutta velocità. «Chissà, tutto è possibile. A Palazzo di Giustizia l'ipotesi dolosa è considerata creta. Ma il sostituto procuratore Bruno Giardina, che conduce le in-

dagini, dice che è molto difficile stabilire esattamente è avvenuto questo rogo. Un secondo focolaio è stato trovato nel retro, accanto a tre roulotte, a confermare l'origine dolosa dell'incendio. E tra questa gente che si raduna nello spiazzo con quel poco che è riuscita a salvare si mescolano dolore e paura. Tutti musulmani, tutti originari del Kosovo: qualcuno in Bosnia, qualche altro in Croazia. Un tempo temeva di dover andare a combattere, nel territorio della ex Jugoslavia: «Prendere il fucile e uccidere uomini, donne e bambini. Per questo siamo scappati».

passati per le per i bo-schi, clandestinamente, tirandosi dietro i bambini, e sono arrivati pochi per volta in quest'angolo del Trentino. Quel vecchio rustico, tra l'autostrada e la tangenziale ovast: per loro l'ultimo squallido rifugio, i materassi e qualcosa per separare una famiglia dall'altra. Si chiama «Maso Visintainer», il suo piccolo azienda agricola in disuso, che sarebbe più ristrutturata. I profughi, adesso, stanno seduti, tiravolti, sulla battuta limitare di un campo coperto di sterpaglie. Tra i fagotti, le borse di plastica, i sacchi per le immondizie, giubbotti e maglioni brucia-

chisti e accatastati, i componenti di questa comunità sperduta di aspettano che qualcuno venga a prenderli, a portarli in qualche altro posto. Mohammed Bezak è uno dei primi a stare qui, in questa striscia terrena che s'è fatto arido. E' arrivato con la moglie e due figli, Bejet e Hairia: «Certa gente ci ha dato, ha portato cibo e qualche vestito. Ma gli altri, autorità, non hanno fatto niente per noi. Prima avevamo messo le tende, qui fuori. Ma poi sono venuti i vigili e ci hanno mandati via, hanno bruciato le tende perché dicevano che sporche».

Hanno finito per andare in dodici in quella casa mezzo diroccata. Di giorno in giro a chiedere un po' soldi, la rinfatti. Mohammed Bezak si è una passata su una giacchia sporca di fucile. «E stanotte è quella cosa terribile. In tornato verso la mezzanotte. Mi pareva tutto tranquillo, sono sul mio prima due qualcuno ha bussato alla porta. Ho detto a mio nipote: Vai a vedere chi è. Ma da fuori quello ha gridato: Non è niente, dormite tranquilli. Così mi sono rimesso a dormire. Ma dopo circa un'ora ha svegliato un ragazzo che gridava:

Tutti via, sta bruciando la casa! Ho preso su i bambini, ho cercato di aiutare gli altri, mentre qualcuno è corso a chiamare la polizia. Quelli là dentro, nello stanzone, urlavano. Aiutateci, ripetevano. noi abbiamo potuto far niente».

Mohammed guarda il sfondato, le travi carbonizzate. «Santa, per me questa non è stata una disgrazia. Per qualcuno ha bruciato la vita: l'incendio è stato troppo rapido, per essere stato causato da un incidente. In cinque minuti, qui, è stato l'inferno». Le dice anche Hassan Hassan, venuto dalla Croazia: «Forse qualcuno gettato della benzina e ha dato fuoco. Qualche sospetto c'è anche un che era stato lontano dal gruppo perché aveva problemi».

Nello spiazzo c'è anche il sindaco di Trento, Lorenzo Dellai. - dice - il sempre stato considerato un accampamento abusivo. Gran parte di questa gente non in regola la legge Martelli, per molti di loro c'è un ordine di espatrio, come si fa a rimandarli indietro? Adesso cercando di risolvere il problema. Vieni messo a disposizione l'ostello delle gioventù. Partono per primi, a bordo di un pullman, le donne e i bambini, stralunati. Restano, seduti per terra tra i fagotti e le borse, gli uomini, ad aspettare di andar via da questo incubo.

Giuliano Marchesini

Le rivelazioni di un corleonese sull'ex sindaco di Palermo

«Ciancimino è mafioso»

Secondo il pentito Marchese «manovrava appalti in favore della Piersanti Mattarella sarebbe stato ucciso per contrasti con don Vito»

PALERMO

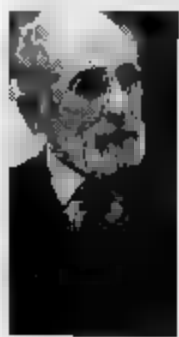
DAL NOSTRO CORISPONDENTE

Per la prima volta Vito Ciancimino è definito mafioso e «esultante» legato alla mafia o, come disse nel 1985 Tommaso Buscetta al giudice Giovanni Falcone, «mafia dei corleonesi».

La rivelazione secondo la quale l'ex sindaco di Palermo, condannato a 18 anni per associazione mafiosa - un mafioso, l'ha fatta il pentito di Corleone Giuseppe Marchese, cognato di Leoluca Bagarella che, fratello di Antonietta Bagarella, è a sua volta cognato di Totò Riina. Secondo gli investigatori antimafia Marchese è bene informato, dunque credibile.

Che Vito Ciancimino sia egli stesso «uomo d'onore», Marchese l'ha riferito ai magistrati della direzione distrettuale antimafia di Palermo nel novembre scorso l'hanno interrogato a Roma.

Il pentito ha fornito informazioni che hanno fortemente



L'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino, accusato di un pentito di affiliazione a Cosa Nostra

incuriosito i giudici palermitani.

Ad esempio ha detto che due anni fa, tornato libero poco dopo avere sposato sua sorella Vincenza, Leoluca Bagarella gli fece visita in prigione. Voghera promettendogli che tramite Ciancimino, che lui abitava a Roma, si sarebbe adoperato per farlo trasferire in carcere di massima sicurezza in un trattato di minore rigore.

Marchese ha aggiunto che probabilmente Ciancimino ne sarebbe occupato con qual-

cuno del ministero di Grazia e giustizia.

Il pentito ha anche detto che il cognato gli confidò che «Ciancimino stesso, insieme con altre persone delle quali non mi fece i nomi, manovrava l'aggiudicazione degli appalti comunali di Palermo, ovviamente nell'interesse della sua famiglia».

Giuseppe Marchese ha raccontato che nel 1985, mentre si trovava nel carcere di Trani, a proposito di «imbrogli politici ai quali era interessato Cosa Nostra», gli fu chiesto ascoltare quanto si dicevano Salvatore Madonia, figlio di boss Francesco ora all'ergastolo, e il suo futuro cognato Leoluca Bagarella, suoi compagni di cella.

Quest'ultimo, sempre secondo Marchese, ammise che Ciancimino era d'onore della sua stessa famiglia e aggiunse che «l'onorevole Piersanti Mattarella era stato ucciso a causa dei contrasti avuti con lo».

E' vera malattia
Hanno la fobia della scuola
I ragazzi su 1000

ROMA. Vomitano prima di andare a scuola, si fanno venire il mal di pancia e il mal di testa prima di un'interrogazione e poi, due minuti dopo il suono della campanella, stanno benissimo. Sono i della scuola, ragazzi colpiti da una forma di depressione che si manifesta nell'abbandono degli studi e un'alta probabilità di suicidio. Dei loro problemi si è come devono affrontarli genitori e insegnanti si è parlato in una conferenza a Roma del prof. Gabriel Levi, sul tema: «La fobia della scuola in adolescenza». «La fobia della scuola», ha spiegato Levi - è un disturbo psicologico che colpisce cinque ragazzi ogni mille, dai dodici anni in su, che se ci sono segnali che l'età tende a abbassarsi, vanno confusi con chi abbandona gli studi per motivi sociali o politici o altro. Per loro la causa dell'abbandono è psicologica e prima della scuola. (Ansa)

Sogno realizzato
Bambino malato
carabiniere per un giorno

MILANO. Il piccolo Maurizio Segni, un bambino quattordicenne di Torino, affetto da una stressante terapia, ha potuto così ieri il suo sogno: quello di essere carabiniere per un giorno. Maurizio, impecabile uniforme dell'Arma, è stato accolto al caserma di via Mossova dal generale Corinto Zocchi, comandante della Regione carabinieri Lombardia. Accompagnato dai genitori, dalla sorella, dalla fondatrice e presidente dell'associazione «L'albero dei sogni», Carla, promotrice dell'iniziativa, il bambino ha visitato la centrale operativa comandando provinciale di Milano, poi, in elicottero, è andato al parco di Monza, ove ha visitato il nucleo a cavallo dei carabinieri. Successivamente, a bordo di una «gazzella» dell'Arma, è raggiunto il caserma Montebello via Vincenzo Monti. (Agi)

Dopo-terremoto
Indagine del Csm su magistrati della Campania

ROMA. La prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura ha avviato una serie di accertamenti preliminari per verificare se sussistono gli estremi per avviare la procedura per il trasferimento d'ufficio nei confronti dei magistrati di diversi distretti giudiziari della Campania, tra i quali il procuratore della Repubblica di Sant'Angelo Lombardi Ettore Maresca, in relazione a presunti ritardi nella conduzione delle inchieste sugli appalti del dopo terremoto. L'iniziativa dell'organo di autogoverno dei giudici è guante ad una serie di esposti e di sollecitazioni giunte a Palazzo Marescialli nell'ultimo mese. Oltre che a Maresca, la prima commissione, presieduta dal consigliere Gianfranco Viglietta (Magistratura democratica) ha fatto notificare informazioni di garanzia ad altri nove magistrati campani. (Ansa)

ALMENO
2 MILIONI
PER LA
VOSTRA
AUTO.

IL VALORE
DELL'OFFERTA
RENAULT.

Almeno 2 milioni di valore

per la vostra auto, per

a una nuova.

vasta intermen-

te catalizzata ecodiesel,

versioni 3 e il porte,

berlina, spider, motorevolante,

wagon e veicoli com-

merciali, prezzi garanti-

ti tre mesi dall'ordine.

DOPPIO
VALORE
RENAULT.

TUTTI I
VANTAGGI
DELLA
QUALITA'
RENAULT.

IL VALORE
DELLA QUALITA'
RENAULT.

Scegliere la qualità

Renault significa

scegliere la sicurezza, il

piacere di guida, il be-

nessere di vita a bordo e

la ricchezza dell'equipag-

giamento di. Scegliere

la qualità Renault signi-

fica garantirsi un valo-

re che dura nel tempo.



FINO AL 31 MARZO SU OGNI RENAULT

FinRenault è la Finanziaria del Gruppo. Renault sceglie lubrificanti I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Presentata a S. Margherita la rinnovata versione dell'elegante berlina Lancia Delta, la nuova sfida dello stile

In vendita da maggio, con prezzi a partire da 21 milioni
Sarà disponibile in 8 versioni e quattro motorizzazioni

di S. MARGHERITA
DAL NOSTRO INVIATO

Ecco qui la nuova Lancia Delta, erede di una berlina che ha fatto storia e che in 13 anni di vita è stata prodotta in 476 mila esemplari, vincendo sei volte, nella versione corsica, il titolo mondiale rally. Paola Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, se la coccola con gli occhi nell'elegante cornice di Santa Margherita Ligure. Noblesse oblige: Lancia significa anche una stile vita. E il nome Delta, che sottolinea la continuità tra passato e presente, è una garanzia.

La berlina, in vendita in Italia dal 3 maggio, è un altro, importante capitolo nel programma di rinnovo dei modelli di Fiat Auto (l'età media di un prodotto sarà di circa 5-7 anni). Nel '93, fra l'altro, saranno lanciate la Tipo a 3 porte, la B che si affiancherà alla Uno, e comincerà la produzione anche in Polonia, in mille mila destinata al mercato locale e un grintoso coupé.

Un impegno finanziario e tecnologico di grande portata (miliardi) che si accompagna a una strategia a tutto campo: dalla fabbrica integrata a inedite iniziative commerciali, puntando sulla produttività, sul contenimento dei costi e sulla qualità. Nello stabilimento di Pomigliano, dove la Delta sarà prodotta al ritmo di 60 unità all'anno (30 mila per l'Italia e il resto per l'Europa), è installato, ad esempio, il più moderno im-

Dulbecco resta presidente

ROMA. Il Nobel Renato Dulbecco è stato confermato presidente della commissione medico-scientifica di Telethon, l'associazione che si dedica alla soluzione dei problemi della distrofia muscolare e delle altre malattie genetiche. Lo ha deciso il comitato promotore dell'associazione presieduto da Susanna Agnelli. La commissione vaglia le proposte di progetti di ricerca e indica i destinatari e l'entità dei finanziamenti. Approvando il piano di finanziamento della ricerca per il 1992, il comitato ha confermato gli altri membri della commissione (Antonio Danielli, Victor Dubowitz, Michel Fardeau, Eric Hoffman, Alberto Lissoni, Giovanni Nigro, Piangiorio Strata, Piero Tonali) e ha aggiunto due nuovi membri: Antony Monaco dell'università di Oxford e Claudio Bodignon dell'Istituto San Raffaele di Milano.

piano di verniciatura al mondo.

Armi indispensabili per affrontare la crisi dell'auto. La nuova Delta, tanto per dare un'idea, deve sfidare nel segmento di mercato - che rappresenta il 93 tre milioni e mezzo di vetture, e cui 400-450 mila nel nostro Paese - la bellezza e i modelli di altrettanti marchi con 74 versioni. «Siamo puntuali nel nostro programma», dice Cantarella, «e questa berlina, che significa un investimento di 700 miliardi, è un segno della capacità di reagire dell'industria».

già, perché i tempi sono grami e il 1993 si annuncia molto difficile. Cantarella lo nasconde: quest'anno le previsioni indicano

che in Europa venderanno milioni di auto in 1993. I bilanci gennaio-febbraio sono cattivi, soprattutto per il crollo del mercato tedesco. In Italia chiuderemo a quota due milioni.

Ma non è il caso di perdere la testa o la fiducia nel futuro. Anzi. Cantarella aggiunge: «I costruttori stanno reagendo con impegno alla crisi, dando prova di grande vitalità. Nuovi modelli, nuove strategie, gli esperti prevedono per il '94 ripresa. Stiamo affilando le armi, dimostriamo che siamo pronti alle sfide».

In effetti, la berlina della Lancia, una «due volumi» compatta e scattante, propone contenuti e un livello, generalmente riservati a

modelli di categorie superiori per prezzi e dimensioni. Le versioni, quattro motorizzazioni, due livelli di allestimenti, dotazioni e accessori che offrono confort e sicurezza. Il tutto condito da quel buon gusto e con quella piacevolezza guida tipiche di questo marchio.

La Delta (1600 (75 cv, 172 km/h) alla 1800 (105 cv, 185 km/h) alle due litri 16 valvole (142 cv, 206 km/h) turbo (190 km/h). Struttura rinforzata, airbag, barre di protezione nelle porte, impianto Abs, condizionatore d'aria, filtro anti-polline, testate di pregio, finizioni raffinate: chi più ne ha, più ne metta.

E i prezzi? Cantarella non si sbilancia, il maggio è lontano. Però,

qualche indicazione. Dunque, una fornice tra i 21 e 29 milioni di lire. Cifre decisamente competitive con quelle della concorrenza, specie di marca tedesca, svantaggiata dal cambio marco-lira. «Ma la competitività», precisa l'amministratore delegato di Fiat Auto, «oggi seconda in Europa - non si gioca sui cambi, in realtà, per 4-5 anni la lira è stata sopravvalutata e noi siamo penalizzati».

Tra i servizi per il cliente, l'impegno più pesante. Lancia a ritirare la Delta alla fine del loro ciclo di vita. Una piccola cosa? Chi deve rottamare una vettura è un problema che incontra.

Michela Fenu



Due immagini della nuova Lancia Delta frutto di un investimento da settecento miliardi

Venezia, impiegato cede casa sul Lido Regala villa al Comune per non pagare l'Ici

«Non ce la faccio, sono troppe le tasse»
In cambio chiede di continuare a viverci

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Piuttosto che pagare l'Ici ha deciso di regalare la casa. Ha avviato le procedure per la donazione al Comune di Venezia, lo stesso che dovrebbe riscuotere la tassa, con la condizione, naturalmente, di potersi abitare vita natural durante lui e la famiglia. Il regalo è poco: una villetta al Lido, l'isola della misura del cinema, con 180 metri quadrati su due piani e un giardino intorno, una di quelle case Liberty costruite negli anni 20, valore stimato 650 milioni.

Era da una Cooperativa di Ferroviari, sotto il fascismo, nonno, semplice operaio, se l'era comprata a prezzo - allora - abbordabile. Oggi non lo è più. Già pagato un milione di Ici - dice Sergio Riccato, dipendente dell'Actv, l'azienda dei trasporti - adesso ne dovrei pagare 3,5 di Ici, ma non la faccio. Io guadagno due milioni al mese, ma non posso pagare la casa. Quindi ho preso questa decisione. So che è già stato fatto così a Burano, dove i vecchi proprietari continuano ad abitare finché vivono. Sarà così anche qui e il Comune.

Ha affidato la pratica all'avvocato Ruggero Sonino, presidente fra l'altro dei Piccoli Proprietari, ed entro il mese la donazione

sarà perfezionata. Il sindaco Ugo Bergamini, colto da un'ipotesi sprovvisoria, ha comunque fatto bene: «Quando la donazione sarà ufficiale, potremo valutare», dice Emanuele, la moglie di Riccato, gli fa gli auguri: «Dovrà pensare il Comune a pagare la tassa».

La famiglia Riccato indica la strada agli altri cittadini che trovano nelle condizioni che ritengono inique quella tassa. A Venezia, infatti, la differenza delle altre città italiane, la quota è del 10 per mille, ma le lire ogni milione. Tenuto conto che il prezzo della casa liviana è di 650 milioni, il valore della casa è di 65 milioni. Il 10 per cento, perché questo è un centro storico fra i più appetibili al mondo, un semplice cittadino che si trova a dover pagare la tassa comunale diventa sbalordito: il valore sul quale si calcola la tassa è più che proporzionale al valore intrinseco del bene, e la tassa è persino più alta che altrove. Nonostante Venezia disponga di finanziamenti speciali rispetto alle altre città, compresi gli incassi del Casinò.

Nelle scorse settimane ci sono state manifestazioni contrarie, con tanto di fischi al sindaco e insulti al governo: senza successo. Per il Comune, sempre affamato di fondi, ridurre di 2 punti l'imposta, significherebbe 40 miliardi di entrate in meno.

Mario Lollo

Parigi, ma Claude Montana risponde con una mantide nascosta sotto ampi mantelli

La donna Ungaro, fragile seduttrice

Gonne a pieghe, piccole giacche, aspetto raffinato

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

La moda italiana conquista il Louvre, ieri sera Gue Aulenti e il ministro del commercio Claudio Vitalone hanno inaugurato, al Musée d'Art, la mostra «Renaissance» la moda italiana - Firenze, la Sala Bianca.

La rassegna, che l'anno ha trionfato a Palazzo Pitti, resterà a Parigi fino al primo agosto, per poi trasferirsi al Guggenheim di New York. Un tuffo nel passato per rendere omaggio a 90 abiti d'epoca in passerella a Firenze dal 1953 al 1973 - a couturier come Pucci, Fendi, Capucci, Galiziano e Valentino. Testimonianze del genio stilistico italiano che da sempre il concorrente più insidioso della couture parigina. In questi giorni, nella sfilata luminosa, si parla molto dell'abbigliamento tricolore. Critiche e trionfi si accavallano. Accusati di non avere abbastanza fantasia, gli stilisti italiani rispondono a suon di cifre. Per esempio Valentino - applaudissimo per la sua ultima collezione



La «Sala Bianca» inaugurata a Parigi e dedicata alle grandi firme della moda italiana protagoniste delle sfilate di questi giorni

fatta di capi concreti e mettibili, vanta un giro d'affari di 65 miliardi, di cui soltanto 65 gli arrivi dalle vendite del profumo. Ama il made in Italy anche Karl Lagerfeld, stilista di Chanel. Ha appena finito di presentare la sua Coco targata '94. Una signorina che se ne va in giro con la borsa dell'acqua calda a tracolla. Per far la cosa usa scocchelli di cartone e scarpe da ginnastica due grosse «C». La ragazza Chanel ha un debole per gli stra-

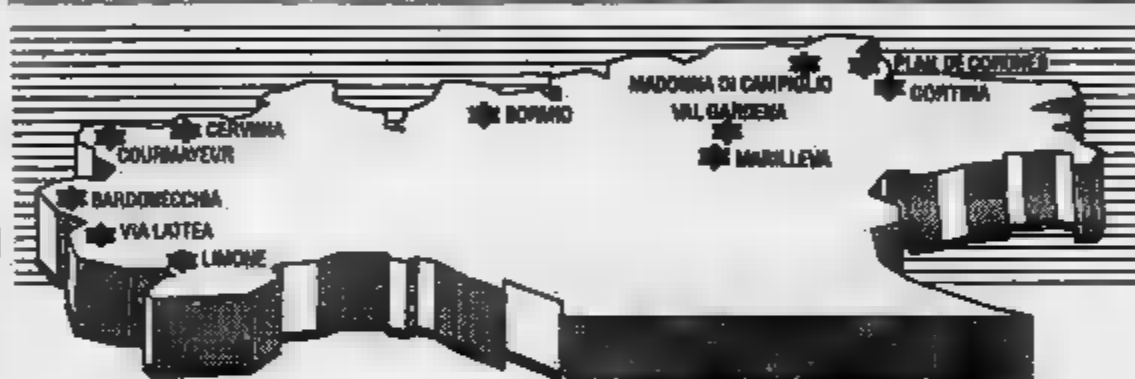
ti: camicie lunga, più gilet corto, più giacchetta media e bragoni della salute. Grunge? «Sì», un grunge passato in lavatrice», ribatte Lagerfeld. Linda indossa stivali di montagna e la gonna di pelo. Seguono applausi, urli, strepiti. Sono i fotografi. Un classico. A qualcuno però, il mega sfilate è venuto a noia: Ungaro, dissentendo dal calendario delle presentazioni, riceve in casa. Nel «atelier» reporter, soltanto compratori e pochi

giornalisti. «La vita cambia», dice la stilista facendo notare che quel che conta sono i vestiti e non i fuochi d'artificio assortiti. La donna Ungaro è maestra di seduzione, elegantissima, veste gonne asciutte a pieghe sottili su cui si appoggiano piccole giacche. Una creatura intellettuale e raffinata che sceglie i colori mélange dei dipinti di Paolo Uccello. Un modello femminile fragile. Esattamente agli antipodi della filosofa di Claude Montana: l'altro creatore francese che, insieme con Ungaro, viene prodotto dal Gruppo Gfi.

Montana sogna una donna di uomini, spietata e sicura, che attinge a giacche mani dal guardaroba di Grimaldi, la strega di Biancamano. La mantide si traveste da Ceppuccetto Rosso con anormi pantaloni di mongolia, lunghi fino ai piedi. Poi divora il lupo. La sera sceglie mantelli geometrici, essenziali, dal taglio perfetto. Ma le cappe nascondono una gatta con gli stivali, pronta a sferrare zampate mortali.

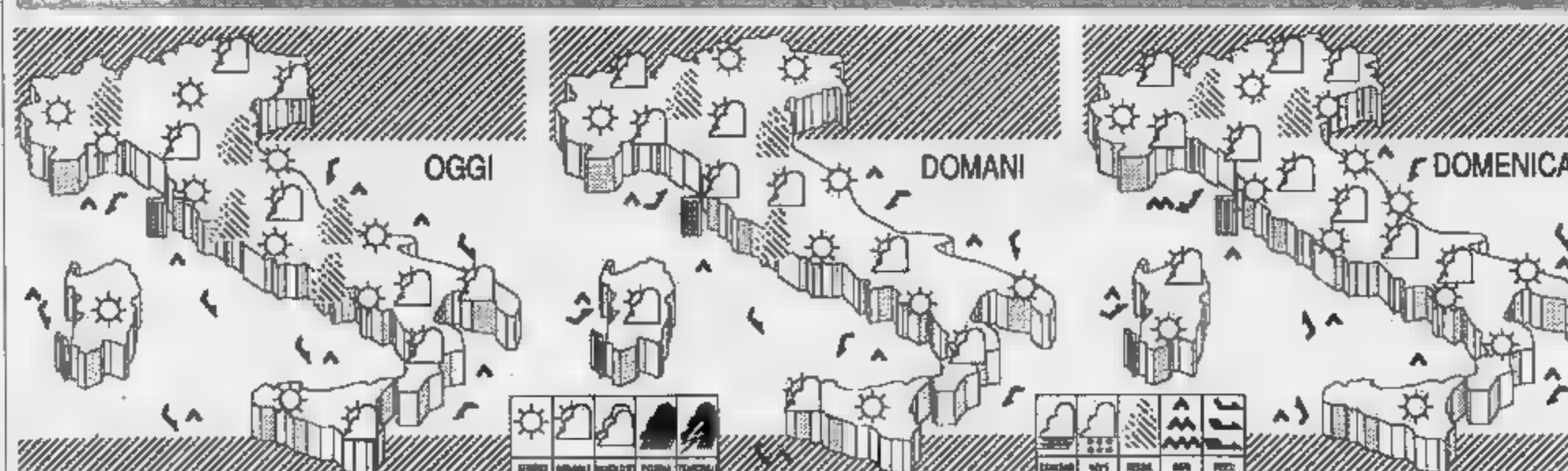
Antonella Arnesano

LA CARTA DELLA NEVE



LOCALITÀ	QUANTITÀ DI NEVE (CM)	QUANTITÀ DI NEVE (CM)	NUMERO DI GIORNI DI NEVE	NUMERO DI GIORNI DI NEVE	NUMERO DI GIORNI DI NEVE	NUMERO DI GIORNI DI NEVE
LIVORNO (CN)	1000	2000	50-130	100	150	31
VIA LATTEA (TO)	1350	2800	100-150	56	400	73
BARBONECCHIA (TO)	1300	2000	100-200	6	140	24
CERVINIA (AQ)	1600	2700	20-200	100	100	30
VALTOURNENCHE (AO)	1200	2000	50-170	15	100	29
BORMIO (SO)	1050	2000	20-155	50	33	17
CORTINA (BL)	1050	2000	10-90	100	40	17
VAL GARDENA (BZ)	1050	2000	10-70	76	170	85
PLAN DE CORONES (BZ)	800	2000	10-70	85	32	32
CORTINA (BL)	1050	2000	10-90	100	40	17
VAL GARDENA (BZ)	1050	2000	10-70	76	170	85
PLAN DE CORONES (BZ)	800	2000	10-70	85	32	32
CORTINA (BL)	1050	2000	10-90	100	40	17
VAL GARDENA (BZ)	1050	2000	10-70	76	170	85
PLAN DE CORONES (BZ)	800	2000	10-70	85	32	32

IL TEMPO



Primi caldi di primavera

Prosegue il tempo stabile primaverile. L'alta pressione che continua a stationare sul Mediterraneo centrale resiste ad oltranza concedendo ben poco spazio alle perturbazioni atlantiche. Dopo un febbraio piuttosto siccitoso, si contava su questo mese per un certo recupero sul deficit pluviometrico ed invece, dopo un inizio

promettente, la pioggia si è desiderata. Stando alle proiezioni a medio termine andrà meglio la prossima settimana. Intanto, la parte di questo fine settimana di primavera risulterà leggermente offuscata dal nebbia mattutina nelle valli e lungo i litorali e da annuvolamenti irregolari di scarso rilievo sufficienti

schermare in alcuni casi temporaneamente il sole. Le temperature invece conserveranno gli attuali valori primaverili, escludere ulteriori aumenti in quelli giorni quanto meno sulle regioni centro meridionali. OGGI: sulle regioni settentrionali, e quelle centrali e sulla Sardegna prevarrà il cielo sereno o poco nuvoloso salvo qualche annuvolamento sulle Alpi orientali e sui

l'Abruzzo e Molise. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali invece insisterà una certa nuvolosità ma in via di dissolvimento nel corso della giornata. Insisteranno le foschie dense e i locali banchi di nebbia mattutini nelle valli e lungo i litorali. La sera si assisterà a variazioni significative ed infine i venti saranno ovunque di debole intensità e di direzione variabile, influenzati lungo le coste dalle brezze.

DOMANI: tornerà sereno sulle regioni meridionali mentre su quelle settentrionali e su quelle centrali tirreniche si passerà a sereno al localmente nuvoloso. Gli annuvolamenti saranno comunque più probabili nel corso del pomeriggio sulla Sardegna, sulla Liguria e sulle regioni centrali tirreniche ma si esclude che possano provocare delle piogge. La temperatura subirà qualche limitata flessione nei

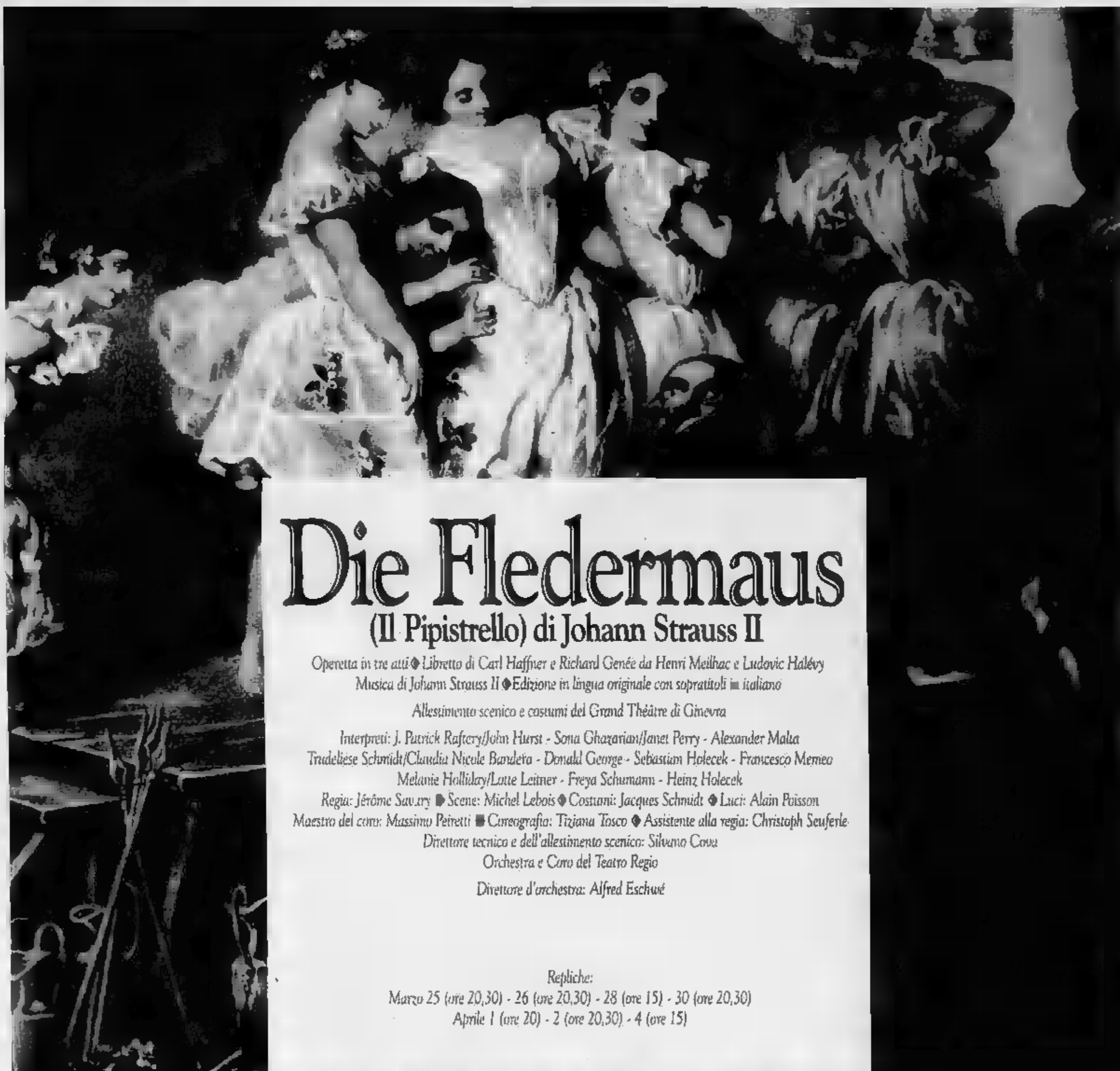
valori diurni laddove sarà presente la nuvolosità mentre i venti subiranno qualche rinforzo da Sud-Ovest sul Mer Ligure e sull'Alto Tirreno. DOMENICA: non sono previsti mutamenti sostanziali rispetto al giorno precedente, ma gli annuvolamenti saranno meno frequenti e comunque limitati alle zone appenniniche centro settentrionali, alla Liguria ed al Veneto. I venti, sempre di debole intensità, si

disporranno da scirocco sul versante occidentale contribuendo ad aumentare il tasso di umidità e le temperature diurne. IN PROSPETTIVA: il graduale deterioramento del tempo è previsto tra lunedì e martedì della prossima settimana. Comporterà l'intervento delle perturbazioni atlantiche e almeno al Nord e al Centro.

Marcello Loffredi

Martedì 23 Marzo.

Financo "Bazzoli" Adv



Die Fledermaus

(Il Pipistrello) di Johann Strauss II

Operetta in tre atti • Libretto di Carl Haffner e Richard Genée da Henri Meilhac e Ludovic Halévy
Musica di Johann Strauss II • Edizione in lingua originale con sopratitoli in italiano

Allestimento scenico e costumi del Grand Théâtre di Ginevra

Interpreti: J. Patrick Raftery/John Hurst - Sonia Ghazarian/Janet Perry - Alexander Malta
Trudeliëse Schmidt/Claudia Nicole Bandiera - Donald George - Sebastian Holecek - Francesco Memeo
Melanie Holliday/Lara Leimer - Freya Schumann - Heinz Holecek

Regia: Jérôme Savary • Scene: Michel Lebois • Costumi: Jacques Schmidt • Luci: Alain Poisson
Maestro del coro: Massimo Peiretti • Coreografia: Tiziana Tosco • Assistente alla regia: Christoph Seuserle
Direttore tecnico e dell'allestimento scenico: Silvano Cova

Orchestra e Coro del Teatro Regio

Direttore d'orchestra: Alfred Eschwat

Repliche:

Marzo 25 (ore 20,30) - 26 (ore 20,30) - 28 (ore 15) - 30 (ore 20,30)

Aprile 1 (ore 20) - 2 (ore 20,30) - 4 (ore 15)

L'Opera. Così viva, così spettacolare. Vi sorprenderà.

La scena del Gran Ball da una stampa d'epoca.

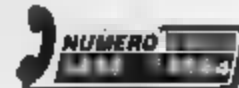


**TEATRO
REGIO
TORINO**

Stagione d'Opera 1992-93

Incontro con l'Opera:
Martedì 22 Marzo - Piccolo Regio ore 20,30.
Presentazione di Marco Vallone.

I biglietti per Die Fledermaus sono in vendita
presso la biglietteria del Teatro:
Piazza Castello 215 - Tel. 011/8815.241-242
Orario 13-18,30 da Martedì a Domenica
e un'ora prima dello spettacolo



Quarant'anni di lettere fra lo scrittore omosessuale e il cattolico del dogma

PARIGI
DURO' quarant'anni l'amici-
 cia tra il Principe frivo-
 lo e il Filosofo del dogma,
 Jean Cocteau e Jacques
 Maritain. Non fallì sul
 non fu tutto un malinteso,
 si creduto.

Esce la corrispondenza inedita
 Cocteau-Maritain, 1929-1963
 (Gallimard, 365 pagine) ed è una
 rivelazione su quello che fu
 instancabile, ininterrotto gioco a
 due uomini. Tentazione
 religiosa per Cocteau,
 omosessualità respinta per Ma-
 ritain: da che si conobbero fino a
 pochi giorni dalla morte di Co-
 ctEAU nell'ottobre del '63, en-
 trambi furono mossi da una forte
 necessità reciproca, al placcato.

Non fu un abbaglio. Questo so-
 prattutto la lettura delle let-
 tere oggi pubblicate dimostra.
 Erano finora note solo le due
 missive del '28. La lettera di Ja-
 ques Maritain a La réponse di
 Jean Cocteau, due testi impor-
 tanti che ritraendo tanta
 precisione due modi di vedere
 così diversi stati presi per
 chiarimento definitivo, sug-
 gello di una conoscenza sbaglia-
 ta, senza basi per una comune
 Termine ultimo di un per-
 corso già sentiero, s'ebbero
 fin dall'inizio e finiti in
 un cul-de-sac.

Adesso invece salta agli occhi
 che quello scambio epistolare, ri-
 tenuto due corrispondenti
 tanto significativo da venir subi-
 pubblicato di per sé, è un chia-
 rimento reso necessario da una se-
 rie di fatti contingenti, ma non
 era per nulla, non voleva essere e
 non fu, mai - benché lo si sia pensato - Co-
 ctEAU e Maritain si erano illusi
 presunta loro omogeneità
 spirituale. Mai pensato
 che il loro credo fosse lo stesso.
 Ecco perché non ci fu rottura do-
 po quel chiarimento, ben
 lungi dal rivelare una impossibi-
 lità di dialogo, esemplificava al
 contrario il suo porsi al di sopra
 conflitto sterile tra due mani-
 chismi.

non vuol dire che ci fu
 condiscendenza. Se CoctEAU e
 Maritain furono concisi fin
 molto presto di avere due conce-
 zioni della spiritualità, lontan-
 tane - non già divergenti, cer-
 to difficilmente assimilabili -, ciò
 che fino all'ultimo li unì fu la
 speranza, forse ingenua, che
 sempre intatte di entrambi,
 di poter essere capiti e poi per-
 approvati dall'altro. Con il mi-
 raggio anzi di un'influenza a lun-
 go andare reciprocamente atti-
 va, di convincimento. Mar-
 ritain sarebbe stato vittoria
 convertire all'Unica ve-
 rità e CoctEAU pensava che pri-
 ma o poi Maritain avrebbe capito
 la sua aspirazione verso l'Altro, fatta
 d'amore e quindi anch'essa fede.

E si che mai tra loro la chie-
 sta meno, «Un fallo»
 fallo. La verità è la verità, scri-
 veva CoctEAU Maritain che in
 lui vedeva nascoste commissioni
 di profano. c'è
 diavolo ovunque ci un cor-
 nos, gli rispondeva CoctEAU, gli
 abituato a considerarsi in quanto



MARITAIN COCTEAU

le relazioni miracolose

poeta «una menzogna che dice la
 verità». Freschezza e determina-
 zione, qualche severità da
 parte soprattutto di Maritain,
 senz'altro il più intran-
 sigente rispetto alle scritte del-
 l'altro, non intaccarono però il
 solido legame di stima.
 La conoscenza aveva
 nel 1923 in un momento di pro-
 fonda spiritualità per Co-
 ctEAU. Trentaquattrenne, di-
 dalla morte del giovane
 protetto Raymond Radiguet, egli
 si era convinto di aver perso con
 lui solo grande amore,
 qualsiasi possibilità
 di scrittura. Radiguet, che
 con la sua freschezza aveva detto
 CoctEAU «non voler essere origi-
 nale a ogni costo, scrivi come
 chiunque» in poco
 tempo aveva saputo dargli l'e-
 sempio del lavoro, aveva bruciato
 per lui - sorta di angelo sca-
 so dal - l'ispirazione. La sua

morte significava dunque
 dell'ispirazione. solo in-
 a una fabbrica di cristallo
 enata in frantumarsi, scriveva
 CoctEAU a Maritain, incontrato
 poco tempo prima, appello
 prima di nella depressione
 e nell'abuso di oppio: «Mar-
 ritain, il vostro nome rima con uno
 dei più bei nomi del mondo -
 quello di colui che dà da bere».
 così egli, che aveva allora 41 an-
 ni, rispose: «Sono certo che quel
 fanciullo non ha portato con sé la
 vostra anima». Lo indusse alla
 disintossicazione e se lo associò
 nella casa di una collana
 letteraria per l'editore Plon, il ce-
 lebre Roseau d'or.

Iniziò allora una fase di entu-
 siasmo religioso non solo di Co-
 ctEAU ma di un intero gruppo di
 giovani artisti e intellettuali che
 intorno a lui gravitavano e che
 tutti, sulla sua scia, si lasciarono
 conquistare dal carisma di Ma-
 ritain.

chiamati d'«esca-
 drilles», CoctEAU si sentiva molto
 suo agio nell'accompagnar-
 la rinascita. Max Jacob,
 caustico e un po' irriverente, così
 commentò quella che a lui parve
 un misto di moda e mania collet-
 tiva: «A furia di scoprire Dio, fi-
 niranno per farlo raffreddare».
 Fuor di metafora, Jacob aveva
 visto giusto. Accadde infatti di lì
 a poco un episodio incescivo
 che causò una prima battuta
 d'arresto nella relazione Co-
 ctEAU-Maritain, pausa di rifles-
 sione e approfondimento
 altre ne vennero in seguito. Sur-
 cesse il giovane Maurice
 Sachs, nuovo protetto di Co-
 ctEAU, fece credere ai due «edu-
 catori di esser stato colto da un
 vero e proprio sacro fuoco: vole-
 va diventare carmelitano. Co-
 ctEAU ottenne che Maritain
 prendesse in mano la vocazione,
 Sachs in e giun-

se fino a indossare la tonaca. Ma
 quando così abbigliato fu sorpre-
 so su una spiaggia da Juan-
 Les-Pins ad amareggiare con un ele-
 gente americano, lo e
 blasfemo, Maritain si sentì dop-
 piamente tradito. Scrisse con tri-
 stezza a CoctEAU, che gli rispose:
 «Soffro per Maurice quanto voi».
 Per superare l'impatto però
 necessario un scambio epis-
 tolaro pubblicato nel '26: da
 parte di CoctEAU una sorta di ri-
 sponso, se, per un'un-
 sione di responsabilità. Nes-
 suno dei due scelse di sottrarsi e
 l'avventura privatamente conti-
 nuò.

Il vero punto del non ritorno
 rischiò in realtà di essere toccato
 non in quella occasione ma nel
 '28, quando CoctEAU, uscito
 dal libro bianco, senza ver-
 gogna della propria omosessua-
 lità, in e giun-

libro in sé la «slesità» dell'amico
 che ebbe il coraggio di
 presvisarlo di quanto andava
 facendo.
 Gli espresse allora tutta la sua
 disapprovazione e gli chiese fer-
 mamente di rinunciare intanto
 al «progetto del diavolo» e
 poi, in maniera radicale, a quella
 repentina «conversione» male:
 «Credete forse di poter elaborare
 una nuova morale? (...) Cose che
 voi chiamate pure mi fanno orro-
 re». «Chi si senza pietà per gli
 omosessuali è la natura, Jean, la
 legge della specie, la terribile
 realtà di ciò che è (...)». La carità di
 Dio che è soprannaturale fa po-
 sto, lei, a coloro che portano que-
 sto fardello, ma a condizione che
 si facciano eunuchi per il regno
 di Dio. CoctEAU non sopportò
 che l'amico lo respingesse: «Ja-
 ques mio ho bisogno della
 vostra tenerezza. Esiste in me
 uno spazio molto vago ma intet-



Jacques
 e, nell'immagine
 grande, CoctEAU.
 I due si conobbero
 poco dopo il
 Raymond Radiguet.
 Il giovane «genio»
 grande della
 dello scrittore

**Furono sempre amici,
 lo si scopre solo
 Una fitta corrispondenza
 parlando del diavolo
 dell'oppio dell'incenso**



Qui accanto Maurice Sachs
 Sotto, Jean Maritain
 grande di CoctEAU

**Entusiasmi religiosi
 negli Anni Venti:
 lo scandalo di un novizio
 «protetto» del romanziere**



«bianco» neve. Soffro
 molto. E ancora: «Non mi accu-
 sare di orgoglio, non ne ho. Ho bi-
 sogno di amore, e di fare all'amo-
 re con anime. Dio mi colma di
 grazie e io penso a voi. Parole
 Maritain trovò seducenti,
 ma cui resistette. Rassicurò dun-
 que CoctEAU, però alcuna
 concessione: «Non vi abband-
 mai, ma non chiedetemi di
 tradire la verità».

Sul dell'omosessualità
 tornarono spesso nelle lettere
 lungo gli anni (soprattutto
 quando nella di CoctEAU
 comparve Jean Maritain): «Argo-
 mento troppo greve, e per troppa
 gente, perché ci accontentiamo
 del silenzio», Maritain.
 Sentiva non fare abbastanza
 per l'amico che gli aveva la
 mano, verso il quale si sentiva
 responsabile. i
 dal rifiuto: «omosessualità
 sta all'amore come la magia
 saggezza», gli scrisse volendo
 mostrarsi comprensivo, non bru-
 Ma si sentì in dovere di ag-
 giungere che non c'era possibilità
 di scelta: «Amore carnale, l'omo-
 sessualità è sterile. Amore spiri-
 tuale, porta all'infinito l'impero
 del sesso».

«La legge della Chiesa non
 l'effetto dovuto a un pregiudizio
 un'educazione di seminario, è
 per ragioni eterne la Chiesa
 condanna l'omosessualità. Ciò
 che può cambiare sarà la manie-
 ra di trattare le anime che scuo-
 talora la più nobile e le più perse-
 guite dall'amore Dio - colpite,
 senza loro colpa, questo
 male misterioso. resterò
 sempre un malato».

CoctEAU ribatte provocando:
 «Dio ha creato l'uomo a sua im-
 magine, dunque più si è vicini
 stessi più ci si avvicina a Dio.
 Tentato da Dio, come altri
 diavolo, mi stringo a me con
 le mie forze». però ri-
 linciarlo: «Non rispondetemi,
 perché mi rispondereste teologi-
 camente mentre io vi cap-
 pire che cordialmente (con il
 cuore). Ma vi pare che possiamo
 scambiare lettere quelle
 fra Proust e il Signor non-so-chi?
 E' indegno di noi (...)». Scrivetemi
 in due righe se mi amate ancora
 e ci incontreremo. resta spe-
 ranza nel fluido umano di cui
 l'achiotro conserva così poco».

Fu allora forse che Maritain
 capì davvero l'amico, il poeta:
 «Vedo sempre in cielo la stella di
 cui un riflesso segna il vostro no-
 me, sguardo della bontà di Dio,
 gli disse con animo e tono nuovi.
 CoctEAU ne trasse pace: non sa-
 peva bene a che cosa - poté final-
 mente sorridere - ma sapeva ar-
 mui che i poeti servono a qualco-
 sa di bello».

Dodici anni prima di extra-
 versare lo specchio», Milly-la-
 Forêt scrisse a Jacques: «Il no-
 stro mondo non accarezza molto
 le zone del cuore. E' per questo
 che le vostre lettere mi hanno
 consolato dal disordine feroce
 cui Dio condanna gli uomini che
 sognano di diventare macchine.
 Vi abbraccio, Jean».

Cabrielle Basso

Un mondo segreto di sequestri e blitz della Finanza

LITALIA è stato
 certo trionfalismo
 all'inaugurazione
 fieri del libro parigino:
 Jack Lang ha finalmente
 domato il mostro. cavie-
 liere antico il carismatico mi-
 nistro della Cultura ha trafitto alla
 gola «copy-shops», ovvero il ne-
 gozio delle fotocopie, spaurac-
 chio da anni degli editori scien-
 tifici e universitari.

In Francia la università da sola
 fanno più di 6 milioni di fotoco-
 pie il mese, poco più che in Italia.
 In entrambi i Paesi questo si-
 gnifica da molti anni che esiste
 importante mercato pirata:
 vengono copiate con tecnologia
 sempre più rapide, e a prezzi
 sempre inferiori, intere pubbli-
 cazioni destinate soprattutto al-



Giovanni Merini
 presidente
 dell'Aldros

l'università, eludendo così la le-
 ge sul diritto d'autore e mettendo
 alle corde gli editori. La situa-
 zione è stata drammatica soprat-
 tutto sul finire degli Anni 80: i libri
 scientifici, che piuttosto
 stazi, non erano più remunerati
 vi per chi li stampava. E non c'e-
 ra tecnologia che potesse fran-
 teggiare il «copy-shop»: né le pa-
 gine quadrate identiche da qualcu-
 no per evitare che potessero
 essere fotocopiate due alla volta,
 né gli inchiostrici o le carte specia-

li che avrebbero dovuto in teoria
 ingannare la copiatrice. Tutti si-
 stemi troppo cari, e sistematica-
 mente resi inutili dall'aggiorna-
 mento tecnologico: copiatori.

Ora, in Francia, Lang suona la
 campana a festa: ha messo d'ac-
 cordo editori, librari e musicisti,
 federazione della stampa, Centro
 francese del diritto di copia, e
 sfornato una legge che organizza
 il complesso le istitu-
 zioni scolastiche firmare
 convenzioni con il «Centros

Jack Lang annuncia una legge contro i «pirati della fotocopia». Un mercato clandestino da miliardi

L'editore ha un nemico, il copy-shop

Gli italiani: noi abbiamo imparato a combatterlo da soli

Lo Stato verserà una quota (cir-
 ca 65 milioni di franchi, 18 mi-
 liardi e mezzo di lire) da distri-
 buire fra le case editrici in modo
 proporzionale. La legge riguarda
 solo le scuole (università e licei)
 e dovrebbe scoraggiare il com-
 mercio più «clandestino», da
 sempre proibito anche se
 largamente praticato. E sancisce
 in modo solenne, piace ai
 francesi, che fotocopiare in li-
 cenza è considerazione
 «clandestina» per gli
 elizzatori di «copy-shops». In fon-
 do, le copie si fanno per uso
 «personale», obblighino studenti e ri-
 ceratori.

Il problema non è solo france-
 se. Le dimensioni del mercato da
 «copy-shops» sono simili anche in
 Italia. per una volta i nostri

editori permettono il lusso di
 guardare con una punta di di-
 stacco a quanto accade al di là
 della frontiera. L'equivalente del
 «Centro francese del diritto di fo-
 tografia» esiste nel nostro Paese
 da pochi anni. È un'associazione,
 l'Aldros, che raccoglie quasi tutti
 gli editori colpiti dal fenomeno.
 Si occupa di stipulare convenzio-
 ni con i grandi enti, per incassare
 i diritti sulle fotocopie, e natural-
 mente le azioni legali
 bloccare i pirati.

Il suo presidente, Giovanni
 Merini (vedi della foto), non
 chiederebbe provvedimento
 simile per l'Italia: «In realtà non
 abbiamo bisogno di una legisla-
 zione specifica: basterebbe ap-
 plicare le leggi che già ci sono».
 Però, rispetto al «mostro» traf-

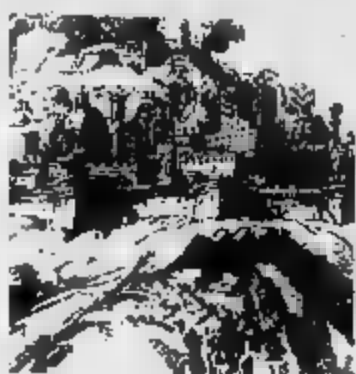
to da Lang, il cautamente ottimi-
 sta: «Il copy-shop ci fa un po'
 meno paura, anche se non po-
 siamo permetterci il lusso di ab-
 bassare la guardia».

L'industria delle fotocopie «pi-
 rata», che vive su prezzi molto
 bassi e quindi su numeri molto
 copie prodotte, subito
 sconfitte campali. È un mondo
 che non fa notizia sui giornali,
 ma dove i blitz della Finanza si
 susseguono a ritmi abbastanza
 sostenuti, fra guerre di avvocati,
 provvedimenti di sequestro, ir-
 ruzioni nel sottoscala. Si «com-
 batte» esclusione di colpi.

Intanto l'Aldros ha co-
 minciato a funzionare - ci spiega
 Federico Enriquez della Zani-
 chelli - altro promotore dell'asso-
 ciazione - e ha risul-

tato che considero molto impor-
 tante. Se pochi anni fa non più di
 tre o quattro fra quanti produco-
 no largamente le fotocopie erano
 coesistenti di commettere un ille-
 cito, ora questa percentuale è
 molto aumentata. Il
 è il 50%. Soddissfatti? «Non
 ancora. Il mercato clandestino
 esiste, e pensiamo che rappre-
 senti il 10% del giro d'affari per
 l'editoria universitaria: quindi
 una decina di miliardi. Ma una
 legge come quella francese non
 servirebbe a nulla, un sé po-
 trebbe suscitare, ma
 nell'attuale situazione della fi-
 nanza pubblica mi sembra diffi-
 cile anche solo parlarne: e anche
 per 10 miliardi».

Mario Baccini



Politologi, giuristi e economisti al capezzale del Paese. Parla Cavazza

E ora riprendiamoci l'Italia

«18 aprile, la palla torna agli elettori»

RECIDIVI IN FALSITA'

Esce oggi da Longanesi *La riconquista dell'Italia*. Economia, istituzioni, politica. ■ ■ ■ ■ ■ Fabio Luca Cavazza. Anticipiamo parte del saggio di Sergio Romano su «L'Italia delle false rappresentazioni».

E «falsa rappresentazione» uno dei maggiori vizi della società italiana. Il terrorismo fu rappresentato per alcuni anni come esclusivamente «nero». Fu necessaria una tragica sequenza di attentati e di arresti perché il Paese si rendesse conto che esso era prevalentemente «rosso»; e anche allora si preferì parlare di «opposti estremismi». La mafia è passata attraverso rappresentazioni diverse, tutto egualmente erronee e parziali. Per un lungo periodo, dopo la fine della guerra, la dc e altri partiti moderati ne smentirono l'esistenza, anche se nessuno ignorava l'appoggio che l'onorata società ■ ■ ■ ■ ■ dato agli ■ ■ ■ ■ ■ durante lo sbarco in Sicilia. Oggi essa ■ ■ ■ ■ ■ rappresenta ■ ■ ■ ■ ■ un semplice fenomeno criminale, anche se ■ ■ ■ ■ ■ grandi dimensioni, vuoi come il risultato di una gigantesca collusione tra affarismo criminale e uomini politici bisognosi di voti. Ciascuna di queste due interpretazioni sottintende ■ ■ ■ ■ ■ assunto ideale o un calcolo opportunista ■ ■ ■ ■ ■ che il popolo è sempre abbuo- ■ ■ ■ ■ ■ conviene ferire l'o- ■ ■ ■ ■ ■ siciliano mettendo in evidenza la straordinaria estensione sociale ■ ■ ■ ■ ■ fenomeno. L'assunto ideale è generalmente di sinistra, il calcolo di destra.

Un'altra falsa rappresentazione è quella che concerne il ruolo delle forze dell'ordine nella lotta ■ ■ ■ ■ ■ la criminalità. Qui gli ingredienti sono generalmente l'ammirazione e ■ ■ ■ ■ ■ pietà: ammirazione per lo spirito di sacrificio e ■ ■ ■ ■ ■ dedizione al servizio; pietà per il loro trattamento ■ ■ ■ ■ ■ co e i rischi ■ ■ ■ ■ ■ cui sono soggetti. I due sentimenti sono egualmente veri, ■ ■ ■ ■ ■ tendono a oscurare il fatto che la polizia italiana ■ ■ ■ ■ ■ complessivamente meno preparata e ■ ■ ■ ■ ■ anche culturalmente, ■ ■ ■ ■ ■ quella americana o d'altri Paesi europei. ■ ■ ■ ■ ■ accaduto della polizia italiana ■ ■ ■ ■ ■ che è accaduto di altro istituzioni pubbliche: la scuola di massa, le rivendicazioni «democratiche» dei sindacati, il ■ ■ ■ ■ ■ clientelare ■ ■ ■ ■ ■ partiti o la lottizzazione politica dei vertici burocratici ■ ■ ■ ■ ■ hanno ulterio-

mente abbassato il livello culturale o ■ ■ ■ ■ ■ tenuta professionale. Se il problema fosse stato descritto ■ ■ ■ ■ ■ rappresentato nei suoi termini reali, se ■ ■ ■ ■ ■ questi difetti si fosse cercato di rimediare con uno sforzo organizzativo ■ ■ ■ ■ ■ pedagogico, se ogni attentato fosse stato seguito da un esame di coscienza e da qualche provvedimento disciplinare, se a qualcuno fosse passato per ■ ■ ■ ■ ■ di osservare che quattro poliziotti in due macchine di scorta servono spesso a rendere il bersaglio ancor più visibile, molte ■ ■ ■ ■ ■ sarebbero state evitate fra i giudici o ■ ■ ■ ■ ■ ranghi della polizia. Ma la ■ ■ ■ ■ ■ rappresentazione, con i suoi ingredienti encomiastici, pietistici, corporativi e falsi-patriottici, presenta il duplice ■ ■ ■ ■ ■ di fornire utile sia ai partiti di governo sia all'op-



Sergio Romano

posizione di sinistra: ai partiti ■ ■ ■ ■ ■ governo perché maschera ■ ■ ■ ■ ■ loro inadempienze, ai partiti d'opposizione perché permette loro di continuare a denunciare lo Stato che manda allo sbaraglio i suoi cittadini più poveri ■ ■ ■ ■ ■. Un lungo capitolo nella storia delle false rappresentazioni dovrebbe essere dedicato alla P2 e ai grandi vecchi che gli italiani hanno tenuto periodicamente ■ ■ ■ ■ ■ responsabili delle loro ■ ■ ■ ■ ■ degli ultimi tram- ■ ■ ■ ■ ■. Ma conviene ■ ■ ■ ■ ■ la ricostruzione di un ■ ■ ■ ■ ■ in cui gli uomini politici si alternano al potere e assumano con chiarezza ora il ruolo del governante ora quello dell'oppositore. Occorre, ■ ■ ■ ■ ■ questo è lo scopo, abbandonare la vecchia proporzionale e adottare una legge elettorale maggioritaria. ■ ■ ■ ■ ■

Ma è lecito chiedersi se una legge elettorale possa contribuire a curare l'Italia dal vizio delle «false rappresentazioni». In parte sì. Vi sono circostanze della vita politica italiana ■ ■ ■ ■ ■

«falsa rappresentazione» è il risultato delle solidarietà di fatto e delle complicità che si sono stabilite, ■ ■ ■ ■ ■ varie forme, fra governo ■ ■ ■ ■ ■ opposizione. Quando non è facile dire dove corra il confine tra maggioranza e minoranza, quando tutti sono egualmente responsabili ■ ■ ■ ■ ■ irrisponsabili, quando il desiderio di consenso prevale sul bisogno di chiarezza, le false rappresentazioni ■ ■ ■ ■ ■ per molti aspetti ■ ■ ■ ■ ■ perché com- ■ ■ ■ ■ ■ di eludere il problema. Per riformare la scuola, ad esempio, occorrerebbe ridurre drasticamente il numero degli insegnanti con un severo processo ■ ■ ■ ■ ■ selezione e riconoscere ai migliori un più alto salario. Ma poiché tutti i partiti di massa considerano il popolo docente, anzitutto, come capitale elettorale e fattore di stabilità sociale, il meglio correrà ogni anno il falso palio ■ ■ ■ ■ ■ licenza liceale.

Un altro esempio. Per riformare ■ ■ ■ ■ ■ servizio postale occorre chiedersi quali strumenti e quale organizzazione siano più adatti all'obiettivo. Ma ■ ■ ■ ■ ■ governo e opposizione sono d'accordo nel ritenere che il principale scopo d'un servizio postale ■ ■ ■ ■ ■ quello di assicurare un certo sbocco alla disoccupazione meridionale, ■ ■ ■ ■ ■ se ambedue concordano ■ ■ ■ ■ ■ fatto in una prassi che consiste ■ ■ ■ ■ ■ pensare i modesti salari destinati a postini, non ■ ■ ■ ■ ■ possibile, al paese d'origine, le poste saranno sempre, nella rappresentazione ufficiale, alla vigilia di una riforma imminente e decisiva. E poiché il sistema, in ultima analisi, accontenta non soltanto i sindacati e gli eletti ■ ■ ■ ■ ■ colleghi meridionali, quale che sia il partito cui appartengono, ma anche i fabbricanti di fax, le agenzie ■ ■ ■ ■ ■ recapito e i corrieri privati, non ■ ■ ■ ■ ■ vede perché esso debba venire modificato. Altrettanto può dirsi delle molte situazioni in cui ■ ■ ■ ■ ■ coinvolto il sindacato che non è, in Italia, né col governo né con l'opposizione, ma con l'uno e l'altra insieme. E' un altro ■ ■ ■ ■ ■. ■ ■ ■ ■ ■ tutti ■ ■ ■ ■ ■ componenti ambigui che derivano dalla sua ubiquità. In ciascuno di questi ■ ■ ■ ■ ■ una nuova legge elettorale, capace finalmente di dividere l'Italia in due campi e di costringere ciascuno di essi ad assumersi ■ ■ ■ ■ ■ proprie responsabilità, potrebbe sgomberare ■ ■ ■ ■ ■ terreno ■ ■ ■ ■ ■ alcune delle «false rappresentazioni» che oscurano i problemi della vita politica.

Sergio Romano

A ■ ■ ■ ■ ■ destino dell'Italia: dopo le ■ ■ ■ ■ ■ barbariche, dopo la dominazione spagnola, austriaca, francese, dopo l'occupazione nazista ■ ■ ■ ■ ■ di nuovo ■ ■ ■ ■ ■ tempo, per gli espropriati italiani, ■ ■ ■ ■ ■ rimbocarsi ■ ■ ■ ■ ■ mani ■ ■ ■ ■ ■ a riprendersi lo Stivale. La ■ ■ ■ ■ ■ dell'Italia ■ ■ ■ ■ ■ intitolata il ponderoso volume collettivo edito ■ ■ ■ ■ ■ Longanesi, che ■ ■ ■ ■ ■ sciera ■ ■ ■ ■ ■ prossime e remote del male nazionale e tratteggia i piani del grande riscatto. L'esercizio di liberazione è guidato da un composito gruppo di politologi, storici, giuristi e economisti italiani e stranieri, riuniti intorno al nucleo storico del ■ ■ ■ ■ ■. Capo ■ ■ ■ ■ ■ maggiore, Fabio Luca Cavazza, ■ ■ ■ ■ ■ curatore del libro, tra i fondatori dell'editrice bolognese ■ ■ ■ ■ ■ già direttore del *Sole-24 Ore*.

Italia ■ ■ ■ ■ ■ riconquistare: chi l'ha occupata? I partiti, ■ ■ ■ ■ ■ da ■ ■ ■ ■ ■. E' accaduto grazie ■ ■ ■ ■ ■ due azioni ■ ■ ■ ■ ■. ■ ■ ■ ■ ■ spiega Cavazza ■ ■ ■ ■ ■. Da un lato una situazione di democrazia bloccata, dovuta alla presenza ■ ■ ■ ■ ■ un forte ■ ■ ■ ■ ■ quindi all'assenza di alternative ■ ■ ■ ■ ■ governo: la maggioranza ■ ■ ■ ■ ■ della popolazione, nonostante tutto, ■ ■ ■ ■ ■ ha ■ ■ ■ ■ ■ voglia di farsi guidare dalla Sinistra, ■ ■ ■ ■ ■ si è limitata a usarla strumentalmente per pungere la maggioranza a concedere benefici, ben attenta a ■ ■ ■ ■ ■ mandare la ■ ■ ■ ■ ■ al governo. ■ ■ ■ ■ ■ situazione interna, d'altro lato, era in rapporto con la Guerra fredda, che ha ■ ■ ■ ■ ■ o meno forte ■ ■ ■ ■ ■ "intelectual" tutte le società politiche europee.

Ma la democrazia bloccata, dice Cavazza, ■ ■ ■ ■ ■ della ragione; alla lunga genera mostri. ■ ■ ■ ■ ■ Se c'è una ■ ■ ■ ■ ■ su cui tutti gli osservatori stranieri ■ ■ ■ ■ ■ sempre ■ ■ ■ ■ ■ d'accordo, questa ■ ■ ■ ■ ■ la grande stabilità elettorale italiana, con ■ ■ ■ ■ ■ sconti, ■ ■ ■ ■ ■ spostamenti minimi. In questo modo sono finite con il prevalere le regole delle oligarchie, che si uniscono al ■ ■ ■ ■ ■ la ■ ■ ■ ■ ■ differenze politiche per conservare i propri privilegi, per continuare i "giochi, le delizie, i veleni del potere".

Il progetto della «riconquista» si ■ ■ ■ ■ ■ sulla falsariga di una raccolta di saggi su *Il Caso italiano* uscita nel '74: «Una rassegna delle anomalie nazionali, poi diventate patologie», ricorda Cavazza, ■ ■ ■ ■ ■ svolta attraverso un dialogo-confronto fra autori italiani e stranieri, nell'ipotesi che l'incipiente internazionalizzazione dell'economia ■ ■ ■ ■ ■ delle società italiane avrebbero avuto un effetto positivo per superare le distorsioni. Purtroppo ■ ■ ■ ■ ■ è andata così, anzi in questi



ultimi vent'anni l'Italia si ■ ■ ■ ■ ■ sempre più segregata dalla comunità internazionale, ■ ■ ■ ■ ■ dimostra il fatto che il nostro Paese è il più condannato dalla Corte di giustizia europea.

Il caso ■ ■ ■ ■ ■ si è sempre più incancrenito. Fino agli ultimi anni, alla fine della Guerra fredda e degli equilibri mondiali sanciti dal confronto Est-Ovest, fino alla fine del comunismo, che ha rimesso in movimento anche la ■ ■ ■ ■ ■ interna, ■ ■ ■ ■ ■ referendum del 9 giugno '91, le elezioni del 5 aprile ■ ■ ■ ■ ■ state ■ ■ ■ ■ ■ prime spallate ■ ■ ■ ■ ■ Cavazza ■ ■ ■ ■ ■. Il nostro gruppo ■ ■ ■ ■ ■ al lavoro già

dall'autunno '90, con riunioni mensili. Ma solo dopo il 5 aprile ■ ■ ■ ■ ■ sentire ■ ■ ■ ■ ■ autorizzato a scrivere la frase con cui s'inizia il libro: «Il viaggio è finito. Il vecchio ordine si scioglie ■ ■ ■ ■ ■ si decompone».

E ora? Ora tocca agli italiani, ■ ■ ■ ■ ■ loro incombe l'onere più grande. Il giorno è già fissato: 18 aprile, la domenica del referendum. ■ ■ ■ ■ ■ Per la prima volta i cittadini si troveranno a decidere in totale autonomia e senza condizionamenti che cosa fare dell'Italia. E' la riconquista di un diritto ■ ■ ■ ■ ■ sovrano, dell'esercizio consapevole del voto. Ma que-

sto non basta: «La riconquista deve proseguire con la scelta di leggi maggioritarie che obblighino i partiti a formare poche grandi aggregazioni».

Riforma elettorale, dunque. Uninomiale secco o due turni alla francese? Cavazza preferisce il sistema all'inglese, a turno solo. ■ ■ ■ ■ ■ questo ■ ■ ■ ■ ■ vedrà, tutti i giochi sono aperti: «La stabilità è salata, il blocco che imprigionava la democrazia non c'è più. Dalla metà campo dei partiti la palla è tornata nella metà campo degli elettori».

Maurizio Anselmi

ACCLAMATO DAI CRITICI DI TUTTO IL MONDO COME MIGLIOR FILM DI GUERRA MAI REALIZZATO



Un film di Stanley Kubrick

FULL METAL JACKET

IN VENDITA IN VIDEOCASSETTA
A 29.900 LIRE

Il pittore lombardo accusa: le esposizioni raccolgono sempre i soliti noti Sta al Castello, sarà arte di regime?

«Non siamo soli, all'estero la situazione è analoga»

VISTATA una volta ■ ■ ■ ■ ■ Castello di Rivoli ■ ■ ■ ■ ■ 1985, ■ ■ ■ ■ ■ una lunga infilata di ■ ■ ■ ■ ■ bianche e ben pulite vidi ■ ■ ■ ■ ■ solite ■ ■ ■ ■ ■ pittori del regime museale standard, ■ ■ ■ ■ ■ ti ■ ■ ■ ■ ■ il quadro nel verso giusto e poi l'appendi capovolto; ■ ■ ■ ■ ■ ti scrive ai non banalità quali pittore ■ ■ ■ ■ ■ Africa; un altro ancora cospinge il suolo di pietre e mo' di ■ ■ ■ ■ ■ lo circola- ■ ■ ■ ■ ■ druidico. Altri tirano fregacci sulle tele credendosi Pollock, oppure fanno punti rotondi ■ ■ ■ ■ ■ quadri; o infine scoprono ■ ■ ■ ■ ■ piramidi.

sotto quelle nobili volte, tra quegli stucchi affascinanti, tra architravi, plafoni e infissi di aulica fattura, chi si distingueva per l'abbruttimento e lo sconcio dei luoghi ■ ■ ■ ■ ■ un tale, ■ ■ ■ ■ ■ «El Greco de' Romas», che vi aveva piazzato una ventina di bombole a gas con relativi cannelli vomitanti puzzolenti fumi e fiamme ossidriche. Quasi ■ ■ ■ ■ ■ bestassero ■ ■ ■ ■ ■ benzopirene e le altre schifezze che ■ ■ ■ ■ ■ respirano per strada, ■ ■ ■ ■ ■ che anche l'arte ufficiale si ■ ■ ■ ■ ■ portatrice e esaltatrice di fattori cancerogeni e degenerativi.

Mi ci sono voluti sette anni per riprendermi: poi nell'ottobre ■ ■ ■ ■ ■ ho rivisitato Rivoli. C'era gran festa quella sera, c'era la mostra del post-umano, cioè del



Enrico Baj:
«Sono andato a Rivoli, l'orrore è stato grande. Mi ci sono voluti sette anni per riprendermi»

superamento ■ ■ ■ ■ ■ dell'arte. Anche in ■ ■ ■ ■ ■ occasione l'orrore fu ■ ■ ■ ■ ■. Infatti quelle stesse nobili strutture ospitavano ora un ■ ■ ■ ■ ■ enuovo: quello di «meridificazione» dell'arte. Chi potrà mai dimenticare la scultura ■ ■ ■ ■ ■ donna nuda di ■ ■ ■ ■ ■ Smith che cammina e carponi al centro di ■ ■ ■ ■ ■ della più belle sale, mentre dai glutei le esce un ben compatto e rotondo ■ ■ ■ ■ ■ (ovvero struzzo) lungo ben cinque metri? Qui il post-umano consiste nell'ottenere selezioni lineari di quella lunghezza, ■ ■ ■ ■ ■ il fatto non è privo di conseguenze! Infatti si possono ingenerare ■ ■ ■ ■ ■ nei bambini e nei soggetti ■ ■ ■ ■ ■ psichicamente a rischio ■ ■ ■ ■ ■ degli incubi formali, dei ■ ■ ■ ■ ■ colpa per incapacità a superare quel morboso attacco-

mento alle proprie feci, che Freud ■ ■ ■ ■ ■ mirabilmente analizzò. La visione può ingenerare rimozioni nel profondo, ove si perde ogni senso di misura e di lunghezza. Insomma, per ragioni di salute pubblica ■ ■ ■ ■ ■ di igiene mentale proibire la visione ■ ■ ■ ■ ■ Castello di Rivoli quanto meno ai ■ ■ ■ ■ ■ bambini e agli anziani, a questi ultimi per diversi ■ ■ ■ ■ ■ opposti motivi.

Quelli ■ ■ ■ ■ ■ Rivoli sono gli artisti ufficiali del regime: cioè sono sempre quelli, sempre con quelle opere. Vietato inventare, vietato significare, cioè provocare riflessi ■ ■ ■ ■ ■ sull'essera. Non ■ ■ ■ ■ ■ qui ■ ■ ■ ■ ■ trionfa questo tipo di ufficialità. Per esempio, la Francia ■ ■ ■ ■ ■ nobbe già il fenomeno degenerativo del «pamperismo» nel Seco-

Enrico Baj

L'ESPRESSO

*Prima di essere decorato
con una delle mille idee
QUATTROEQUATTOTTO
questo era solo
uno spazio pubblicitario
del vostro quotidiano preferito.*

WOLMER

Via Batticelli, 13 e 25 - Via Salbertrand, 68 - Torino
Tel. 011/246 52 71 (r.a.)

Fate parte del Rinnovate il vostro solito via via dei
bambini capitolini della linea QUATTROEQUATTOTTO

hassetti

Gabel

Somma

CALEFFI

ANVERSA

RITA
FEDERICI



Prima sconfitta per Funari

Gianfranco Funari compie 61 anni e perde la causa contro la «Rti», divisione televisiva della Fininvest (resa, secondo il presentatore, di aver concluso anzitempo il suo «Mezzogiorno italiano»). Non riceverà quindi i dieci miliardi richiesti in risarcimento; il pretore di Monza ha respinto il suo ricorso. In compenso, però, percepirà ben 640 milioni di conguaglio, come credito residuo. La Fininvest ■ Berlusconi, vince ma

inferisce: «Ogni commento è rinviato al deposito della motivazione». Sul conguaglio è però lite: l'avvocato di Funari sostiene che il suo assistito deve avere 420 milioni per il mancato introito degli sponsor; 220 milioni per le spese al diritto d'autore e all'immagine di artista; 140 milioni per spese legali, più gli interessi e la rivalutazione delle cose. (s. n.)



Morto Fiermonte pugile attore

E' morto ieri nella sua tenuta di Mentana, dopo una breve malattia, l'attore Enzo Fiermonte, anche per la sua carriera di pugile che lo portò prima della guerra al titolo europeo dei medi leggeri. Era nato a Bari ed aveva 84 anni. Il suo esordio come attore fu nel film autobiografico «L'ultimo combattimento» (1940) di Piero Ballerini, in anni in cui numerosi pellicole le gesta di «uomini forti». Il film narrava la vicenda

di un pugile che si lascia ammaliare da un'americana, la sposa e la segue nel suo Paese. Qui l'uomo incontra un campione della sua categoria e la vince, prima di tornare in Italia. Nella carriera cinematografica di Fiermonte seguirono «Fra diavoli» di Luigi Zampa e «Beatrice Cenci» di Guido Brignone. Nel dopoguerra partecipò al «Giulietta e Romeo» di Renato Castellani, impersonando Tabalotti, e fu caratterista in «Centinaio» film.

LA STAMPA SPETTACOLI

Venerdì 19 Marzo 1993 23

I Taviani e il loro ultimo film «Fiorile»: il potere malefico dell'oro dal '700 a ora



GOOD MORNING TANGENTOPOLI

ROMA. Sul potere dell'oro, sul potere dell'oro solo in rapporto a chi ne subisce il fascino o meglio il maleficio, anche in rapporto a chi cerca di contrapporre le ragioni dell'uomo, Paolo e Vittorio Taviani hanno girato il loro ultimo film, «Fiorile», in concorso al prossimo Festival di Cannes, prodotto da Grazia Volpi (subentrata dopo la morte del produttore storico dei Taviani, Giulio De Negri, è dedicato il film) e girato per uscire nelle sale pochi giorni, nel pieno della bufera Tangentopoli. La storia, dal '700 a oggi, della famiglia Benedetti, raccontata da uno dei discendenti ai suoi due figli bambini durante un viaggio in macchina nella Toscana, è ricca di un'attualità stringente, parla, il linguaggio delle leggende, delle cose di oggi. Il film è nell'arco di tre anni e in quest'ultimo anno c'è stata come la conferma di quello che è il suo significato. Venuto fuori questo bisogno di etica, questo bisogno del popolo italiano, soprattutto i giovani, di ritrovare valori semplici che si articolano, appunto, non in furia politica ma in forme etiche.

Come è nato «Fiorile»? «I nostri film da incubi notturni, da domande angosciose che restano senza risposta, dal bisogno quindi di esplicitare interrogativi forti, dal desiderio di gettare luce su questa regnante di potere tessuta dalla forza dell'oro, della capacità d'imbastardire degli. La famiglia Benedetti ci era stata raccontata da nostra madre quando eravamo bambini e ci aveva molto affascinati. Abbiamo pensato che valesse la pena di raccontarla oggi, partendo dal presente e usando specie di fantascienza macchinica del tempo in cui mescolare epoche, sensazioni, personaggi. Che significato ha, in relazione a quest'ultimo lavoro, la frase di Orson Welles da voi citata «Non riesco a ispirarmi se non sono in un principio etico»? «Welles, ovviamente faceva riferimento a Shakespeare, voleva dire secondo noi che bisogna andare in fondo alla verità dei personaggi che si raccontano, cer- di coglierne

«Oggi gli italiani hanno bisogno di valori semplici di ritrovare un'etica»

l'ambiguità vita. Insomma, la semplicità etica dove sposarsi la complessità è vissuto. Per questo anche i nostri personaggi negativi, quelli che maneggiano l'oro e subiscono il fascino, hanno una loro civiltà e una loro verità, sono capaci di lacerare e distruggono le persone che amano.

In «Fiorile» le donne hanno un ruolo centrale ma funesto visto

che quasi sempre sono appoggiate al potere o di tragedia: la contadina Elisabetta ama il tenente Jean dell'armata di Napoleone e lui, a causa di quest'amore che gli fa perdere il dovere di sorvegliare la cassa con l'oro dell'esercito, viene fucilato; il discendente Elisa, all'alba del Novecento, avvelena i due fratelli dopo aver saputo che il maggiore, Alessandro, in preda di essere eletto deputato del Regno, ha abbandonato per sempre il suo immenso patrimonio di origine troppo utili; anche Chiara, nell'estate del '44, convince il giovane Massimo Benedetti a compiere un'azione per la Resistenza. Ma l'azione è i due giovani vanno incontro a un destino di separazioni e tragedie.

«Le donne in questo film sono molto protagoniste, rappresentano lo scontro tra l'amore e il denaro o, in nome dell'amore, sono capaci di reagire, anche di esprimere la vendetta. Nel finale, però, è la bambina, a non suo fratello che si addormenta stringendo nella mano la moneta d'oro, ad esprimere il desiderio di far continuare la storia d'amore alla radice della leggenda, contro la forza dell'oro. E' la bambina che, nell'ultima inquadratura, scrive sul vetro della macchina la parola «Fiorile». Il nome che il tenente Jean aveva dato alla sua amata Elisabetta.

Qual è il rapporto dei fratelli Taviani con il denaro? Dice Vittorio: «Mi viene in mente una frase di Chaplin: «Il denaro fa felici, figuriamoci la sua mancanza». I problemi sorgono quando il denaro diventa una cosa in grado di censurare la persona di un individuo, quando fa perdere l'identità di una persona. Aggiunge: «Si conosce facciamo film di rapporto con il denaro è continuo. Il denaro per noi è poter fare il nostro lavoro in assoluta libertà, ma niente del nostro lavoro è fatto per denaro. Che cosa vuol dire partecipare al Festival di Cannes? «Andare a festival significa far scattare la propria ultima opera con rappresentanti di tutto il mondo; sapere che si confronterà in un'aula internazionale. Per noi è molto interessante incontrare personaggi e vedere opere di Paesi diversi, ed è anche importante che il film sia visto, venduto, speriamo amato, in una platea tanto ampia.

Fabrizio Caporali



Attenzione ai fratelli

Almodóvar, Argento, Verdone identikit dei parenti al cinema

ROMA. Almodóvar, lo scatenato autore di «Donne sul cristo di una di nerva», ha un fratello che si chiama Augustin e fa il produttore. Il più grande di Pedro, un po' più grassottello, e con, al posto del caschetto di riccioli neri tipico del fratello regista, una bella e liscia pelata. Dario Argento, il maestro dell'horror di «Suspiria», ha un fratello produttore di nome Claudio. E la stessa cosa succede a Pupi Avati, che divide gioie e dolori del suo mestiere di regista con il fratello produttore Antonio. Negli ultimi anni i due, sempre insieme, hanno affrontato una rischiosa grande avventura cinematografica, realizzando negli Usa prima «Eiusa» e poi «Fratelli e sorelle».

Ginepro di fratelli uniti, insomma, cinema pensato e fatto da due, gonfiato a gonfiato, faccia a faccia. Oppure cinema di fratelli separati, distanti, differenti nelle idee e nelle passioni, qualche volta perfino in conflitto. Dietro il grande schermo sono tantissime, sia in Italia che all'estero, le storie di fratelli che lavorano nello stesso mondo, che respirano, anche se con ruoli diversi, la stessa aria. Ma come si fa, per esempio, vedi i Taviani, ad andare sempre d'accordo quando si in due dietro la macchina da presa? Lo spiegano serafici i due fratelli ebrei Joel e Ethan Coen, autori di «Barton Fink», film vincitore al Festival di Cannes del '91. «Ci capita di avere disaccordi, ma di rado questioni fondamentali. Se questo succede, parliamo a lungo, ci arriviamo ad un accordo pieno: al momento dell'avvio delle riprese cerchiamo di trovarci in perfetta sintonia. Carte volte, però, un fratello può trasformarsi in un problema e addirittura in un trauma: è Jim Belushi (protagonista di «Dimenticare Palermo» di Francesco Rosi) parla ancora oggi con gran fatica di suo fratello John, ucraino del «Blue Brothers» morto per overdose il 5 dell'82 a Los Angeles. Warren Beatty e Shirley si lasciarono, si

Protagonista del fatto lo studente di teologia che già strappato i suoi manifesti Ip

ROMA DAL NOSTRO INVIATO

E' andato giù pesante, Arnau Benedetti, altoatesino studente di teologia all'Università di Innsbruck, già conosciuto per aver stracciato i manifesti pubblicitari di Alba Parietti per la benzina Ip. In abito sacerdotale, con una croce sul petto, si è alzato sulla prima fila del «Maurizio Costanzo Show» ed ha apostrofato la protagonista nel consueto sommario del giovedì sera, «Uno contro tutti», in onda alle 23,15 su Canale 5. «Hanno ragione le donne italiane che spengono la tv quando c'è lei. Lei è veramente una pornodivite. Visto che siamo in Quarantina, si converta al più presto e la smetta di fare la prostituta di Stato. Poi si è alzato e se n'è andato sdegnato, per la verità senza molti rimpianti da parte della platea del Paroli.



Alba Parietti ieri nel teatro di Maurizio Costanzo (sopra nella foto)



di Costanzo al noodetonuto Mauro Leone - si è presto trasformato in una sorta di beatificazione, che è riuscita ad attecchire, in qualche modo, anche fra le file dei cattolici di varie estrazioni invitati da Costanzo per far polemica e garzaria. L'aveva spazzato da subito, l'Alba un po' impallidita: «Spero non mi facciate la festa», aveva esclamato chiusa nel castigatissimo tailleur nero e gonne lun-

guette. E subito ha molto insistito sul concetto di tolleranza, di civiltà, di rispetto delle reciproche idee, spuntando le armi all'onorevole de Greggi, dell'Associazione per la difesa della vita: «Lei parlando agli italiani ha un peso, esercita potere verso le famiglie e i giovani», le aveva detto, certo alludendo alle dichiarazioni a favore dell'aborto nel programma di Santoro. E Alba, solerte: «Io

Insultata la presentatrice durante la registrazione di «Uno contro tutti», ieri Canale 5

«Parietti, lei è una prostituta di Stato»

Cattolici schierati contro Alba, che però ha conquistato tutti

scopio una cittadina priva di potere, che esprime opinioni come cittadina, ma mai nel contesto di una trasmissione che mi è affidata. Ha rivelato, anzi, che quando compareva in copertina su «Noi», con in mano un preservativo, Raiuno le aveva chiesto di astenersi dalla campagna: «Ma io ho detto di no. E un po' l'ho già pagata», pagherà. Anche Luciano Lincetto, direttore del «Corriere», pubblicazione cattolica, l'aspettava al varco. Ma è finita in un peana: «Mi sono trovato di lei per «Il rosso e il nero», ma non la conoscevo. Capito che lei è intelligente e la rispetto, sono d'accordo sul suo comportamento». E Costanzo, sorride: «Adesso è a finire che diventa Maria Goretti. Più agguerrite le suore laiche Apostolo della vita interiore, che l'hanno trascinato nel merito della questione aborto: «Sei cattolica? Non risulta dalla tua posizione, non è quella della Alba, incalzante: «Per me essere credenti vuol dire la-

sciar vivere gli altri. Io non ho mai abortito, ho Aglio che dopo i primi momenti ha voluto. Non posso però mettermi al posto di un'altra donna e decidere per lei. C'è libertà di scelta. Alba aveva iniziato dichiarando la sua solidarietà a Lorella Cuccarini, colpita per la storia del padre. «Non è la categoria, difendendo la civiltà», cominciava il biglietto della tolleranza che ha ogni polemica con i cattolici (Benedetti a parte). Sulla accusa dei tre de Bolognesi, di aver usato un'auto blu del Comune di Bologna con il suo falanzone Bonaga, ha raccontato che Martinazzoli inviato ai suoi, dopo la figuraccia, il seguente telegramma: «Occupatevi meno dell'Alba di Bonaga e più del nostro tramonto. Spiritosa, la pin-up degli intellettuali, quella che dopo l'intervento a «Il rosso e il nero» è stata definita il numero tre del pds dopo Occhetto e Funari. E anche furbacchissima: ha evitato ogni frociata al grande

padre Baulo e al compagno lavoro Toto Cutugno: «Abbiamo rapporto burlesco, nel rispetto delle diverse posizioni». Manco un politico saprebbe fare di meglio. E infatti l'intervento Maurizio Mosca a «Domenica Sportiva», e l'aveva definita una «valletta». Non capisco il tono sferzante. Che cosa c'è di male ad essere stata una valletta?», si chiede la Parietti. A bloccare la santificazione, qualche grammaticale (si dice rispondi? rispondetti?), la confessione dell'intervento chirurgico estetico, con «sibillina ammissione» («Le ho pagate i milioni?», saranno state le tette?) e due voci negative: Aragazzini, che ha ribattito: «Alba è una grande star e deve stare zitta, fare solo la star». E poi Jocelyna, compagno di lavoro a «Domenica» ma che l'ha accusata di essere tirchia e maleducata. Un po' poco per scalzare l'Alba Emergente.

canale (da lei aveva preso spunto il discorso di Benedetti). L'unica ruggine conclamata, pare sia con questa Clerici di «Domenica Sportiva», proprio ieri l'avrebbe accusata di evitare i giornalisti sportivi, e l'aveva definita una «valletta». Non capisco il tono sferzante. Che cosa c'è di male ad essere stata una valletta?», si chiede la Parietti. A bloccare la santificazione, qualche grammaticale (si dice rispondi? rispondetti?), la confessione dell'intervento chirurgico estetico, con «sibillina ammissione» («Le ho pagate i milioni?», saranno state le tette?) e due voci negative: Aragazzini, che ha ribattito: «Alba è una grande star e deve stare zitta, fare solo la star». E poi Jocelyna, compagno di lavoro a «Domenica» ma che l'ha accusata di essere tirchia e maleducata. Un po' poco per scalzare l'Alba Emergente.

VIDEOGAMM

di Curzio Maltese

Come preferisce votare la sua, col proporzionale o il maggioritario? Michele Santoro - il Rosso e il Nero - (Rai tre ore 20,40)

Martina Vannucci

Parla l'attore, in scena a Milano con la moglie nella commedia di Neil Simon

Castellitto: sono un divo qualunque

Popolare grazie alla tv e al cinema con un grande amore per il teatro

ROMA. E' il perfetto figlio dell'onesto realismo italiano anni 80: né troppo su né troppo giù, non ben saldo né mezzo ai fatti, è disinvolto e a nessun furor. La sua faccia duttile e affettuosa è la più adatta a incarnare l'italiano di oggi: sguardo sbadigliato, la miseria del mondo è diritto e sventolato, non disposto a inchinarsi. Francesca Archibugi lo ha scelto protagonista del suo grande capolavoro: un film bello e civile sul disagio mentale. E Castellitto, in questi giorni, è anche in teatro a Milano. «A piedi nudi nel parco», celeberrima commedia di Neil Simon, portata al cinema da Robert Redford e Jano Fonda, dove recita a fianco della moglie Margaret Mazzantini. Stavolta Castellitto l'ha fatta lui: dopo otto anni di assenza.

«Allora, cos'è questo talento? E' una questione complessa. Non vorrei sembrare presuntuoso. Certo il talento è una qualità. E' qualcosa di bello che va condiviso. E' una pianta che è innaffiata. Una luce interna che va accesa. E' anche coscienza di sé. Responsabilità verso gli altri. Rispetto per il mestiere».

Quanto...
«Ho detto, non è facile parlare di talento, anche se è certo che il talento esiste. Perché si manifesta si deve sentire di possederlo ed essere in grado di comunicarlo, no lo si spreca».

Lei quando si è accorto di...
«talento?»

«I miei riferimenti? Mastroianni e fra i registi Arthur Joffé e il polacco Krejca»

Un momento di «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon in scena al teatro di Milano con Sergio Castellitto, Margaret Mazzantini, Laura Marano, Luigi Pistilli e l'impeccabile regia di Enrico Colaninno



«Da grande. Lavoravo in una impresa di giornali, avevo 25 anni, una sana famiglia. Molti fratelli, una serena infanzia alle spalle. Ma ero inquieto. Cominciai a frequentare l'Accademia d'arte drammatica. Uditore perché avevo conosciuto dei ragazzi che volevano diventare attori: era un modo per uscire dal tran-tran quotidiano. Fu allora che iniziai a sospettare il talento. Allora ho rotto il mio padre e mia madre che mi capivano perché volevo correre certi rischi e cominciai a recitare».

Qual è la cosa più difficile?
«Un ballerino fa ginnastica per otto ore al giorno. Un musicista per altrettanto tempo il suo strumento. Un attore no. Un attore ha solo la sua testa per comunicare pensieri ed emozioni. Ma può anche barare. Il suo modo per migliorarsi è vivere. Nutrirsi di quel che sente. E vigilare su se stesso».

per consegnare una prestazione di qualità alta. L'attore lavora con la faccia che ha, facendo quel che la sua faccia gli permette di fare. Ma lavora anche con l'anima che può costruirsi, scegliendo tutte le volte che può l'alimento migliore».

Chi l'ha aiutato di più?
«Ho avuto due o tre incontri che mi illuminano. Uno è con Mastroianni, l'attore italiano al quale mi sento più affine. Molti anni fa ebbe la fortuna di lavorare a fianco a lui nel primo film di Luciano Tovoli «Il generale dell'armata morta». La sua naturalezza, la sua semplicità, quello stupore infantile che gli fa gustare le cose, mi hanno fatto capire più di un saggio teorico che l'attore non può separare vita e lavoro: l'attore è la mescolanza. Poi Ottavio Krejca, un grande regista polacco. Per il Stabile di Genova ho recitato sotto la sua direzione. «Le tre sorelle». Mi ha dato la dignità del

mestiere. Mi ha insegnato che un attore non è un mero esecutore di parole altrui ma è un costruttore del testo».

Lei lavorava con Scialoja, Ferreri, Archibugi: chi le sembra le abbia dato di più?
«Francesca Archibugi ha girato un film che fa bene al cinema italiano. Un film perfetto che ho capito immediatamente sarebbe perfetto perché è brutto. Ma è alchimia irripetibile. Mi ha dato di più, tra i registi di cinema, è stato Arthur Joffé con cui ho fatto «Alberto Express». Film sfortunatissimo. Mi ha lasciato lavorare sull'istinto puro e sul movimento fisico: due realtà che conoscevo».

Come si costruisce un attore?
«C'è una ritorsione brillante. La sua? «Scegliendo il meglio, imparando a sottrarre, ricordando di doverci oltre che diritti, usando qualunque mezzo per comunica-

re».

Anche la televisione?
«Certo. La tv è brutta perché noi la facciamo brutta. Replaciamo una buona tv migliorarla. Come?»

Ritorniamo le serie. La prima parte mi piace. C'è un solo film, le prime «Piovra», il primo «E non se ne vogliono andare», erano ottimi prodotti tv. Poi li hanno voluti allungare e sono peggiorati».

Perché alterna sempre cinema, teatro e televisione?
«Perché nello spettacolo non c'è niente di intrinsecamente nobile o ignobile».

Lei come si definisce?
«Un attore che fa l'attore. Ma prima di tutto un uomo e quindi un cittadino, un marito, un padre. Sono uno come tanti e nella mia generazione siamo in molti a pensarla nello stesso modo».

Simona Robiony

Luciana Savignano al teatro Alfieri

Il fascino di Carmen e i «sogni» deludenti

Con la Compagnia del Teatro Nuovo e il sempre bravissimo George Lancu

TORINO. Ci sono molti motivi per andare all'Alfieri a vedere la Compagnia del Teatro Nuovo impegnata in un programma che si replica sino a domani sera. Per esempio Luciana Savignano, sempre amata beniamina del pubblico torinese; oppure per riscoprire la piacevole coreografia che Amedeo Amodio ha messo per l'«Après midi d'un faune». Ma la ragione principale è



La ballerina Luciana Savignano beniamina del pubblico torinese è una seducente «Carmen» al teatro Alfieri fino a domani

quando sia in forma e grande artista George Lancu. Capirai la novità diranno molti. E' vero. Che Lancu è un grande danzatore non lo si scopre oggi. Il Don Jose in «Carmen» è un ruolo che da una parte gli consente di farsi valere sul piano interpretativo, ma dall'altra nasconde tutte le insidie dell'appiattimento che la routine porta con sé.

Ora, ritrovare quella sua intatta capacità di affrontare con entusiasmo la parte è una delizia per gli spettatori che infatti lo hanno accolto con applausi scroscianti e lancio di fiori, così come per la stella femminile della serata, cioè Luciana Savignano. Non che lei sia brava. Per carità. La sua Carmen è sempre più prosciugata, introiettata, le sue arti seduttive provengono più da una volontà mentale che dal suo splendido corpo di ballerina, che è angolare, moderno, perfetto per disincarnare astrazioni; non per niente la Luna Béjart è il suo capolavoro.

«Carmen», dunque, era questo il piatto forte della serata presentata nella versione sinfonica allestita molti anni fa da Rodion Scedrin per sua moglie, Maja Plisetskaja e che i danzatori del Nuovo (con Lo-

renzo Casorelli nel ruolo del Toreador) hanno fatto rivivere nella coreografia di Oleg Danavskij. E' un lavoro fatto apposta per piacere al pubblico, quello di Danavskij, senza tuttavia scadere nel pietale e nel banale.

Peccato che lo stesso si possa dire del brano che apriva la serata. Si trattava di «Sogni di un viaggio» di Orazio Messina, una coreografia declinata sulla prima sinfonia di Ciaikovskij. Ora, sarà un caso se i grandissimi maestri della coreografia si raramente messi alla prova con musica sinfonica, specie quella tardo romantica. Corrente dietro all'infinito girovagare della musica sfidarebbe anche Kylian o Neumeier. Questi «Sogni di un viaggio» danno la sensazione di un grande andare e venire senza costrutto, qualche contorcimento e qualche presa acrobatica qua e là davvero di troppo e superiore alle forze della compagnia.

Resta da dire del «Fauno» di Debussy. Amodio che Lancu e Savignano hanno fatto rivivere con una interpretazione intensa e nervosa.

Sergio Trombetta

PRIME CINEMA

John Landis mescola horror, commedia e citazioni d'autore in «Amore all'ultimo morso» con Anne Parillaud

Nikita, sensuale vampira succhia-mafiosi

Legami di sangue e omertà per un film bello e non conformista

HORROR e commedia, film noir e film fantastico, omertà e desolazione. Anne Parillaud, bella vampira francese (l'efface da donna, corpo da ragazzo, muscoli da Stallone) vive a Pittsburgh nell'isolamento, nell'oscurità, nella lotta soltanto da luci rosse e candele, in un appartamento elegante e deserto. Riflette: «Quando vivi eternamente in solitudine, cerchi conforto nel piacere dei sensi, ossi nel nutrimento. La decisione di cedere a buon posto all'italiano le fa piombare su una banda di mafiosi italoamericani nella quale s'è infiltrata un piccolo agente italoamericano, mezzo mafioso e mezzo poliziotto, solo, e identità e senso ambiente quanto la vampira».

La decisione si rivelerà un or-

rore, esporrà a gravi pericoli la vampira costretta alla fine a una strage. L'agito, così dannoso per i vampiri, arriva a zaffate dall'alto dei mafiosi, e il galante pomafio Macelli arriva per offrirle, fucandola, malissimo, un piatto di «sublimi cozze all'aglio preparate grande Munafò». Il boss vampirizzato da lei vampirizza a volta tutta la banda, raddoppiando i legami d'omertà, d'ubbidienza e di complicità già presenti nel patto di mafia. Tutto si svolge al suono implacabile delle canzoni di Frank Sinatra, adorate dai mafiosi. Nella mescolanza dei generi, l'eroina vampira ha abitudini mai viste o quasi: il suo morso sul collo non è il solito educato succhiottino che lascia la pelle intatta salvo per quei due forellini allineati, uno

squarcio da lupo che strappa via interi lembi di carne ed è seguito dall'uccisione della vittima, per spartitoria o decapitazione; primo pasto, quando la fame di sangue l'assedia, le pupille della vampira diventano rosse, verdi, blu, d'oro; dopo il pasto, la vampira si pulisce bene la faccia sanguinata e si rifa il trucco; il morso non è alle vittime un sensuale languore, ma moltiplica l'energia e la potenza come una superantidote.

Tra luci fredde, marmi gelidi, ambienti madidi e luccicanti, il film di John Landis diverte alla maniera dell'autore, un umorismo goliardico stravagante toccato a volte dalla malinconia o dall'orrore, sempre servito da immagini non conformiste e spesso belle. Un divertimento speciale è riservato ai cineasti: su

ogni televisore perennemente acceso si insegnano i film di vampiri con Bela Lugosi, Christopher Lee o Peter Cushing; horror-registi fanno fugaci apparizioni amichevoli, Dario Argento è divisa d'infermiere sull'ambulanza, Sam Raimi è un allegro garzone di macelleria.

Lietta Tornabuoni

AMORE ALL'ULTIMO MORSO

(Innocent Blood)
John Landis con Anne Parillaud Robert Loggia Anthony La Paglia Don Rickles Commedia. Usa 1992. Cinema Olympia 1 Torino Ambasciatori di Milano Empire di Roma

Il ragazzo e le polemiche

Lorenzo di Mixer
«Il mio viaggio è stato positivo»

ROMA. Lorenzo Parnetti, il giovane sedotto a rotelle al centro del viaggio della speranza in Russia documentato nelle ultime puntate di «Mixer», entra nella polemica. L'Associazione paraplegici italiani e il programma di Raidue, condotto da Minoli, il servizio televisivo sul mio caso da parte di suscitato solidarietà nei miei confronti, dall'altra critica e un'inspiegabile presa di posizione dell'Associazione paraplegici italiani, che ha accusato Minoli di creare ingiustificate illusioni nelle migliaia di persone che soffrono la stessa condizione.

«Ho comunque il dovere di far rilevare che al mio viaggio della speranza ho creduto solo io e che l'esperienza è stata positiva e lo sarebbe stata anche se non se dato i risultati visti finora».

NOI

TI ASSICURA BUONA FELICITA' CON IL GRANDE CONCORSO «9 SETTIMANE D'ORO»

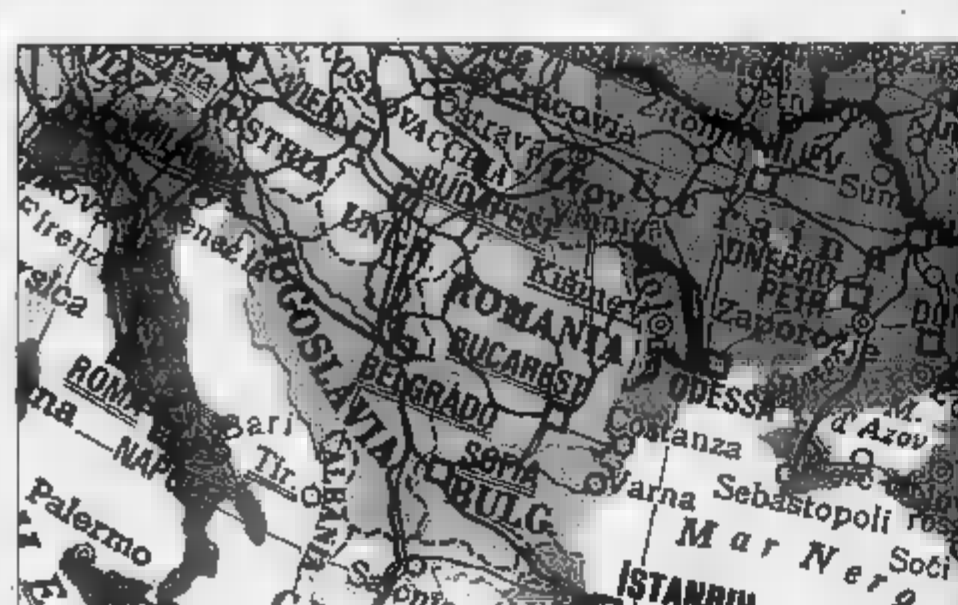
NOI

IL SETTIMANALE DEGLI ITALIANI

POTRAI GUADAGNARE CON MARCO COLUMBO SU CANALE 1 A «BUONA DOMENICA» DEL 21 MARZO E VINCERE 50 MILIONI

AUT. MIN. RIC. 1/100000

AVETE LETTO I FATTI. ORA GUARDATECI DENTRO.



Il settimanale di attualità del TG1

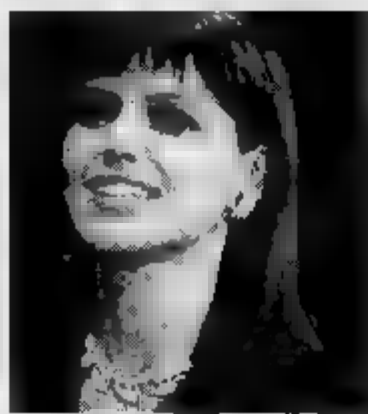
Ogni venerdì alle 20,40 RAIUNO

Dipendenti Rai invocano l'intervento di Scalfaro contro la programmazione

«Abbattiamo la tv vitello d'oro»

A raccolta i lavoratori cattolici: «Più fermezza»

ROMA. «Miliardi, lustrini e demoni dell'audience minacciano la beltà e l'apprendimento. Chi ci indennizzerà, signor Presidente?». Sotto dipendenza della Rai (funzionari, registi, coristi e programmisti), disgustati dal brutto tutto il suo manifestazionismo, hanno scritto a Scalfaro perché intervenga contro la volgarità televisiva e, soprattutto, contro i modelli di comportamento che, attraverso la tv, passerebbero nelle menti degli italiani: «Il conduttore miliardario, l'ombonatore miliardario, il calciatore miliardario, il politico miliardario». Una critica sicuramente giusta, ma che rischia di essere fuori tempo massimo, nel momento in cui alcune di queste figure mostruose di scena con ignoranza, mentre avanzano invece a fronte gli speciali sul Papa, le tele-riflessioni cardinalizie, le trasmissioni di solidarietà. Ma tant'è, le accuse mosse dai sette paladini della buona tv sono dure: l'attuale programmazione porterebbe «alla banalità, al vuoto e all'addormentamento» gran salotto della drago, alla morte in diretta, «massacro delle coscienze». Oltre che, e questo appare più probabile, «massacro del patrimonio storico e professionale della Rai, come quello rappresentato da orchestrali, autori, tecnici,



Gardini osannata poi condannata

professionisti osannati o cancellati. Nel mirino dei firmatari (Anna Maria Alessandrini, dirigente di RaiTre; Roberto Atturo, speaker; Francesco Carlo Crispolti, regista; Mario Angelo Ponchia, drammaturgo; Sergio Leone, baritono; Francesco Rodinò, dirigente e Mario Saffar, programmatore) ci sono anche i cattolici disimpegnati, i meglio squalati d'epoca e i presunti di esserlo, giudicati colpevoli d'essere «servitori e i propagatori più intransigenti del rumore, in nome di un'efficienza e del vitello d'oro».

Un interesse alla tv che resista l'ossessione sembra pervadere le associazioni cattoliche. Linguaggi di santa crociata, integrati, voglia matta, riprendere uno spazio - quello della comunicazione - che la Chiesa da sempre considera di sua pertinenza. La parola d'ordine sembra essere: intransigenza assoluta. Dalla Superclassifica Show dei credenti, pubblicata quotidianamente sull'«Avvenire» (servizio Pronto Tv), si può uscire, com'è accaduto alla Gardini, per aver commesso un piccolo «peccato di tolleranza», per aver ascoltato le ragioni degli altri.

L'ultima iniziativa l'assume il «Movimento cristiano lavoratori della Rai e spettacolo», presieduto da Bruno Tracchia Tedjani: si tratta di un incontro per dare vita a «carta morale» per il comportamento dei cattolici all'interno dell'azienda. Si terrà il 29 marzo, presso la sala della Parrocchia di Santa Lucia a Roma, «il movimento», si legge in una nota, «ha riunito una serie di gruppi spontanei, nelle realtà sociali e tra i singoli, per tentare di scuotere il torpore e i valori che vive, per responsabilità altrui, all'interno dei cattolici «sani e non inquinati dal settore».

Stefania Mirretti

Alla scoperta dell'India

PASSAGGIO IN

1984, Retequattro 22,30; dur. 125'

Di David Lean. Tratto dal romanzo di Forster «cento d'addio al cinema di Sir David Lean, un tempo beniamino degli Oscar da Lawrence d'Arabia» e «il dottor Zivago», qui si racconta lo «mondo coloniale indiano della giovane e già bravissima Judy Davis e l'incontro con lo stesso mondo dell'anziana Peggy Ashcroft. Un «cinema» impareggiabile è quello di Alec Guinness.

RISCOSSE ABITUDINI

1980, 1 alle 20,30; dur. 120'

Di Stephen Frears. Arriva in televisione il film più scomodo e suggestivo del regista inglese di cui presto si vedrà al cinema «Eros per caso». Qui lo spunto è un noir a speranza di Jim Thompson con John Cusack e Anjelica Huston protagonisti.

STRANI DI POCO

1984, Tmc alle 22,30; dur. 115'

Di Walter Hill. Western metropolitano con la colonna che ha fatto epoca per il vendicatore Michael Paré. Il cattivo di turno è Willem Dafoe; la bella è Diane Lane.

1972, Italia 7 20,30; dur. 115'

Commedia. Steno. Con la benedizione dello zio onorevole, il professor Semeraro interpretato



Anjelica Huston in «Rischiose abitudini» su Italia 1

ANTENNA

Il metano non dà sempre una mano (Segreti per consumatori, Raidue, 11,45), Iva Zanicchi regala una libreria (Ok, 11,45), Topa Gigio fa la star in tv (Canale 5, ore 18), Danny De Vito fa la star in tv (La guerra dell'audience, Tmc, ore 19), David Lynch e i retroscena della tv (Un catastrofico successo, Tmc, ore 21,05), Scherzi a parte, L'istruttoria, I fatti vostri.

GIORNALI

L'anno i giornali hanno dedicato circa diecimila articoli alla tv (da una ricerca Muklo).

SPENNACCHIATO

«Nel sistema dei media in cui viviamo si cerca oggi di trasformarsi in scrittore». Mi si interroga a proposito di avvenimenti del mondo di cui non capisco assolutamente niente. Mi sento un poltastro spennacchiato. (Daniel Pennac).

STAFFETTA

Giampaolo Sodano, il direttore di Raidue, cerca nuovi conduttori. Candidati probabili: Giovanni Anversa, che l'anno prossimo potrebbe alternarsi con Bonaccina a Il coraggio di vivere, Arnaldo Traverso, che potrebbe dare il cambio a Vigorelli su Detto tra noi. Staffetta Frizzi-Castagna ha creato problemi, psicologici e di audienza, e tuttavia Sodano vorrebbe mantenere la pratica dei conduttori che si alternano anche per i fatti vostri. È improbabile che l'alter ego di Castagna di nuovo Fabrizio Frizzi.

STIPENDI

Riccardo Bonaccina ci prego di correggere la cifra del suo stipendio: non 220 milioni l'anno, ma 165 lordi. «E sono pure un esterno, possono mandare via in qualunque

FERRARA

È vero che l'istruttoria va male? no. L'anno scorso il programma faceva il 18 per cento di share e quest'anno fa il 12. Beh, un calo c'è.

«Dipende da tante cose. La trasmissione giornalistica, sul tipo L'istruttoria, si sono moltiplicate. Sul terzo, insieme a me, c'è anche Lerner. Poi il L'uno è mino: l'anno scorso venivano dopo Scherzi a parte, adesso prima de L'istruttoria c'è un film».

Berlusconi che dice? «Berlusconi mi ha telefonato quando rientro dalla cura americana per dirmi che bisogna diminuire il tasso di, come dire, «spazzatura» e acquisire qualche tono di rispettabilità. Mi sono adeguato con piacere. Sono l'unico in Fininvest che fa un programma tipo Rai».

Problemi con l'azienda? «Neessuno».

La trasmissione di stasera? «Una puntata interamente dedicata agli inquisiti e alle loro storie. Dovrebbero esserci Pomilio, Gaspard, Dell'Unto, Properzio».

In Italia è in atto una rivoluzione o un colpo di Stato? «In Italia è in atto la solita farsa di «mostra, in cui i comparsati fingono di essere stati negli ultimi 40 anni da un'altra parte».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Zanicchi e Ferrara

I PROGRAMMI DI OGGI

ORAIUNO

Telegiornale: 7, 8; 9, 10, 11, 12, 30; 13, 30; 18, 20; 23, 24

8,50-19 Senza rete, sta

7,35 Tgr Economia

10,05 Unomattino Economia

10,15 Il film in doppio petto

(1988), film commedia. Regia di Norman Tokar. 1° tempo

11,05 Il film in doppio petto, 2° tempo

12,30 Che tempo fa

12,35 Cuori senza età, telefilm

12,35 La signora in giallo, telefilm

13,55 Uno - Tre minuti di...

14,00 Fatti, fatti... Pocoche

Indicatore del Telegiornale

Uno al vostro servizio

14,30 Cronaca italiana, a cura di

Mario Freni

14,45 D&E - non fosse il le-

gno

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

15,00 Buena

RAIDUE

Telegiornale: 8,45; 11,30; 13,17,15; 19,45; 23,55

8,45 Università. Corso propa-

edeutico di matematica

7,00 Tom & Jerry, cartoni animati

7,15 Piccole e grandi storie

Short circus show

7,50 Per i più piccoli. L'albero az-

zurro

8,20 Furia, telefilm

9,05 Veritasimo

9,30 Noi due (1950), film

commedia

11,30 L'assalto, telefilm. L'incendio

11,45 Segreti per voi...

11,55 Di Anna Bartolini

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

12,00 I fatti vostri

RAITRE

Telegiornale: 12, 14; 19, 19,30; 22,30; 0,30

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

12,30 Tg3 oggi

Film

i del weekend

Di LUTTA

Commedia

«Amore all'ultimo morso»



Anne Parillaud

LA bella vampira solitaria di Pittsburgh, volendo regalare un buon pasto all'italiana, piomba su una banda di mafiosi italoamericani, fa un affare e sottovaluta tre pericoli: l'implacabile alito dei mafiosi, odoroso, quell'aglio tanto dannoso ai vampiri; l'invincibile emetere dei mafiosi, che si vampirizzano a vicenda raddoppiando le complicità; l'irriducibile amore dei mafiosi per le canzoni di Frank Sinatra, accompagnamento di ogni evento. Alla seducente Anne Parillaud, la «Nikita» di Luc Besson, quando ha fame di sangue vengono gli occhi rossi, verdi, d'oro.

ALL'ULTIMO
di John Landis
con Anne Parillaud, Robert Loggia, Anthony Paglia, Don Rickles, Usa, 1991

TORINO, Cinema Olimpia 1
MILANO, Ambasciatori
BOLOGNA, Embassy
ROMA, Empire
BARI, Gallea
PALERMO, Flaminia

Drammatico

«Il viaggio» tropicale di Solanas

STRAORDINARIA bellezza naturale, la musica struggente di Astor Piazzolla, i fumetti del grande Alberto Breccia e dei suoi figli, la storia, una satira inferocita contro classi dirigenti inette e servili, un sentimento d'amore e di dolore simile a quello che tanti italiani provano per il loro Paese. In un film ricchissimo, fantasioso, divertente e vittimista com'è nello stile tropicale, pieno di fascino e rabbia, spietato come un Canto Generale del Miasmo, realizzato durante anni attraverso Argentina, Uruguay, Brasile, Perù, Messico, Venezuela, Bolivia, Fernando Solanas, argentino, 56 anni, ha l'ambizione di rappresentare il continente latinoamericano d'oggi. Nel lungo viaggio in bicicletta d'un ragazzo chiamato Martin Nunca (Martin Mail alla ricerca d'un padre che non vede da dieci anni e che forse è il popolo ammucchiato, le metafore politiche diventano concrete: Buenos Aires è da acque di fogna, Argentina, tra merda e rovine, canta una canzone; la gente costretta a tirare la cinghia nella crisi economica si muove stretta e impastolata da cinture e legacci; i ritratti dei Padri della Patria precipitano a terra frantumandosi.

IL VIAGGIO
di Fernando Solanas
con Walter Quiroz, Dominique Sanda, Fito Páez, Enver Kadri, Marc Berman, Angèle Correa, Kiko Mendive, Argentina/Francia, 1991

TORINO, Cinema Ambrosio 2
GENOVA, Lux
BOLOGNA, Roma d'Essai
ROMA, Capricciatella

Documentario

«Il lungo silenzio» delle donne

NELL'ITALIA tragica magistrati che conducono «evite blindate» prigionieri della misura di sicurezza che tuttavia vengono ammazzati, non mai accaduto che vedeva raccogliessero le redite d'inchieste del marito magistrato ucciso e che portasse avanti il lavoro di denuncia. Margarette Trotta propone un simile personaggio anche in funzione esortativa, per invitare le donne a uscire dal lungo silenzio. L'intenzione, coerente con tutta l'opera della regista, non si realizza nel film più illustrativo che cattivo, a volte siltante nella piattezza e nello schematico di buone volontà.

IL LUNGO SILENZIO
di Margarette von Trotta
con Carla Gravina, Jacques Perrin, Paolo Grassi, Alida Valli, Ottavia Piccolo, Agnese Nano, Antonella Altifili, Giuliano Montaldo, Ivano Marescotti, Italia, 1993

TORINO, Cinema Studio
MILANO, President
GENOVA, Palazzo
BOLOGNA, Fulgor
NAPOLI, America Hall, Flaminia

Documentario

«Nel paese dei sordi» e dei segni

DOCUMENTARIO francese interessante pluripremiato nel 1992, lungo 99 minuti e sottotitolato, sul mondo dei sordi (distinti in sordi leggeri, sordi, sordi profondi, a seconda dell'intensità) cui percepiscono i suoni. Dice il regista Nicolas Philibert: «Un film la cui lingua è la lingua dei Segni; in cui ho voluto dare la "parola" a gente di cui ignoriamo tutto e che ha un sistema di comunicazione totalmente diverso dai nostri». Il proposito è pienamente riuscito: il documentario perfetto suscita, oltre l'ammirazione per il lavoro cinematografico, misti di angoscia e di consolazione.

NEL PAESE
di Nicolas Philibert
con Jean-Claude Poulain, Denis Azra, Babette Deboissy, Ghernan, Aboubaker, Anh Tuan, Betty, Florist, Frédéric, Jalal, Karen, Tormo, Francia, 1991

ROMA, Cinema Greenwich 3

Drammatico

«Scent of a Woman» Profumo di donna

L personaggio creato da Giovanni Arpino nel suo romanzo «Il buio e il miele» (editore Baldini & Castoldi), recitato da Vittorio Gassman nel film di Dino Risì «Profumo di donna», questo pastrocchio rifacimento americano di due ore e trentacinque aggiunge una seconda storia scolastica. Bastava la vicenda d'un odio ex militare cieco, brutale, prepotente e donnaiolo, che accompagna da un bravo ragazzo un'ultima avventura al termine della quale intende uccidersi. Al Pacino, candidato all'Oscar per questa interpretazione, strafa con autoindulgenza inasportabile, ma anche con virulenza che tiene desta l'attenzione.

OF A WOMAN
di Martin Brest
con Al Pacino, Chris O'Donnell, James Rebhorn, Gabriella Anwar, Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, Excelsior (Mestre)
TORINO, Olimpia 2
MILANO, Colosseo
BOLOGNA, Odeon 8
ROMA, Palazzo
FIRENZE, Flora
NAPOLI, Alione
PALERMO, Iglea Lido

Grottesco

«Luna Park» Mosca città di killer

NELL'EST caotico in cui la rapacità pare l'unica ideologia sopravvivenza, a Mosca, un Luna Park è la sede d'una banda di ragazzi teppisti: un gruppo di muscolari che tra gli Omon (gli agenti del corpo speciale anticrimine, creato nel 1988 da Gorbaciov), i frequentatori di palestre periferiche di body building ormai convinti che la forza fisica sia l'unica risorsa, il mondo odiato, i naziskin mistici della rinascita d'una Santa Russia mai conosciuta, persecutori violenti di ebrei, omosessuali, stranieri, emarginati, rockers. Il capo della banda ha la rivelazione d'aver un padre ebreo, va a cercarlo per ucciderlo, scopre con lui una cultura affatto, lo difende dai propri compagni accorgendosi che la sua banda mistica è manipolata, usata da uno speculatore e da una donna vendicativa. Figlio e padre fuggono insieme verso la Siberia, tempo terra prigionia, una terra d'evasione: e pazienza se la paternità è fittizia. Molto interessante, girato benissimo, d'energia impressionante nelle scene di violenza, un po' compiaciuto e a tratti sfilacciato, il film interpreta da un attore bravissimo (Oleg Borisov) e un attore bellissimo (Andrei Gutin).

LUNA PARK
di Pavel Lungin
con Oleg Borisov, Andrei Gutin, Natalia Egorova, Francia, 1991

ROMA, Greenwich 1

Drammatico

«Sommersby» Una doppia identità



Jodie Foster

RIFACIMENTO de «Il ritorno» di Martin Guerre diventa nel 1982 dal francese Daniel Vigne interpretato da Gérard Philipe e Nathalie Baye, è un film emozionante, ben fatto, ben recitato da Jodie Foster e da Richard Gere (che è anche produttore esecutivo). Dal caos della guerra civile americana al paese Jack Sommersby: tutti, compresa la moglie, lo accettano e festeggiano con gioia, vogliono credere che sia davvero lui. Lui vuol credere d'essere Sommersby. A questa identità trovata o ritrovata Sommersby non smetterà di credere: la sacrificerà persino quella vita che la moglie di salvargli.

di Jon Amiel
con Richard Gere, Jodie Foster, Bill Pullman, James Earl Jones, Usa, Francia, 1992

TRIESTE, Cinema Ariston
MILANO, Ritz, Corso (Mestre)
TORINO, Flaminia, Repoli
BOLOGNA, Arcobaleno, Astra
GENOVA, Augustus
ROMA, Imperiale
BOLOGNA, Imperiale
ROMA, Admira, Adriano
NAPOLI, Ambasciadori, Firenze, La Perla, Vittoria
SARL, Orfeo
PALERMO, King

Horror

«L'armata delle tenebre»

SAM Raimi, 34 anni, americano del Michigan, non si disciaccia da quel libro dei morti, rilegato in pelle umana e scritto col sangue, già fonte di molti eventi drammatici ne «La 2». Per via del protagonista, di supermercato, riaschiato nel Medioevo, condotto prigioniero in un castello, precipitato in un pozzo dove una indefinibile creatura vuole ucciderlo, sottoposto dai maghi quasi a un ricatto: potrà tornare nel suo tempo a patto di trovare e portare al castello il libro dei morti. Armato di sega elettrica (un classico), dopo aver fatto l'amore con una ragazza («Dammi un po' di zucchero, baby»), l'eroe affronta le molte avventure del caso. Vince, la sua storditaggine fa sì che uno sterminato esercito di scheletri guidato da cadaveri si svegli, risorga, si mobiliti, combatta, gli umani in battaglia campale, alla fine soccomba. Questa armata le sue azioni guerresche di morti contro i mortali sono molto ingegnose, ingenui e divertenti, come tutto il film. E' magnifico il momento in cui l'eroe si sdoppia in una coppia di gemelli (due tele, due facce, quattro spalle) e poi si moltiplica in molte microimmagini di sé stesso.

L'ARMATA DELLE
di Sam Raimi
con Bruce Campbell, Embeth Davidtz, Bridget Fonda, Marcus Gilbert, Ian Abercrombie, Usa, 1992

VEN, Cinema San Marco (Mestre)
TORINO, Vittoria
BOLOGNA, Mignon
GENOVA, Olimpia
BOLOGNA, Odeon B
FIRENZE, Flaminia Ateller
ROMA, Archimede, Eden, Massimo 4
NAPOLI, Abadir, President
PALERMO, Arcobaleno, Arcachino

Commedia

«Cominciò tutto per caso»



Margherita Buy

BASTERA la riproduzione della «vita reale» immissioni sentimentali-ironico-fabesche? No, basta. Nel primo film che dirige, Umberto Marino, 38 anni, comediografo e sceneggiatore di successo, applica appunto formula insufficiente, dando l'amore difficile d'una coppia sofisticata, giovani padroni (Margherita Buy, Massimo Ghini) a contrasto con l'afelice d'una semplice coppia di lavoratori dipendenti. Come capita spesso, la presentazione iniziale dei personaggi e dei rapporti tra loro è brillante, poi il film si perde in andirivieni ripetitivi, progressione e in melensaggini.

COMINCIÒ TUTTO
di Umberto Marino
con Margherita Buy, Massimo Ghini, Barbara Jane Ricca, Raoul Bova, Laura Mariconi, Italia, 1992

TORINO, Cinema Eliseo Rosso
GENOVA, Mignon
BOLOGNA, Olimpia
FIRENZE, Flaminia Ateller
ROMA, Archimede, Eden, Massimo 4
NAPOLI, Abadir, President

Horror

«Trauma» di Dario Argento

VEDERE il film di Dario Argento è riscattare (con qualche variante) una favola nera ben nota: sapendo già quando si avrà paura, quando illusoriamente si proverà il sollievo che l'innubo è finito, quando si susseguiranno perché tutto ricomincia, cosa significano certi segni (la pioggia, la notte, l'agitarsi al vento dei rami degli alberi, l'apparizione di gatti o farfalle, il balle dell'arma luccicante). Come nelle favole, la consapevolezza riduce affatto l'emozione: è benissimo anche che Argento seguiti a percorrere i vecchi sentieri della psicoanalisi si freudiano e delle parascienze esoteriche, mentre l'horror americano prende strade nuove (la macelleria insignificante, l'ironia o l'umorismo, il misticismo alto, lo pseudorealismo sociologico). Stavolta a Minneapolis, nel Minnesota, ci sono molti decapitati, una testa tagliata che continua a parlare tentando di dire un nome, un assassino che uccide soltanto quando piove, una madre mediana occultista a peggio, una figlia ragazzina rumena con le braccia piene di buchi, un'antica infamia incancellabile. Asia Argento domina il film col suo fascino d'apoteosica misteriosa, innocente e pesante.

TRAUMA
di Dario Argento
con Asia Argento, Christopher Rydell, Frederic Forrest, Piper Laurie, Italia, 1992

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Centrale
TORINO, Ideal
MILANO, Corso
BOLOGNA, Università 1
BOLOGNA, Arcobaleno 1
FIRENZE, Ariston
ROMA, Cola
NAPOLI, Rientro, Europa, Gregory, Royal
PALERMO, Empire, Piazza

Biografico

«Malcolm X» Eroe nero di Spike Lee



Denzel Washington

MEZZA bella e mezza no, costata milioni di dollari, lunga tre ore e venti minuti, interpretata da un Denzel Washington bravissimo premiato a Berlino con l'Orso d'argento e candidato all'Oscar, è la storia della vita (durata trentatré anni, finita ventotto anni fa) della morte per assassinio del leader politico e religioso che nei Sessanta venne considerato predicatore dell'autodifesa dei neri anche violento, con ogni mozzicone necessario. La prima parte racconta la giovinezza criminale ed è magnifica. La seconda parte è un'agiografia critica, edificata, didattica, reverente, pesante.

MALCOLM X
di Spike Lee
con Denzel Washington, Spike Lee, Al Freeman Jr., Delroy Lindo, Angela Bassett, Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Ariston
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Cristallo
MILANO, Excelsior
BOLOGNA, Arcobaleno 1
ROMA, Flaminia 1, Greenwich 2
NAPOLI, Academy Astra
PALERMO, Ariston

Drammatico

«La Bionda» Nastassja senza memoria

Il secondo film diretto da Sergio Rubini dopo «La stazione», centrato su una Nastassja Kinski più bella, fragile e infida che mai, è molto riuscito nell'impostazione della vicenda e dei personaggi, meno riuscito nello svolgersi della storia, non riuscito nel finale. Trentenne pugliese zoppo, che segue a Milano un per diventare orologiaio e tornare poi a Foggia a lavorare e a sposarsi, investe una ragazza tedesca bionda che nello shock perde la memoria e ricorre a lui: «Sei l'unico che...» (titolo, amicizia, amore, repentina spaziazione della bionda, decisione di lui di buttare all'aria tutti i già stanchi progetti fatti per l'avvenire, indagini, pedinamenti, avventure, tragedia. La città, intorno, è e astratta, molto bella, nella fotografia di Alessio Gelsini; ed è raccontata bene anche l'impermeabile criminalità della gente e per bene la coppia protagonista è brava, il disegno che Rubini venne considerato predicatore dell'autodifesa dei neri anche violento, con ogni mozzicone necessario. La prima parte racconta la giovinezza criminale ed è magnifica. La seconda parte è un'agiografia critica, edificata, didattica, reverente, pesante.

LA BIONDA
di Sergio Rubini
con Nastassja Kinski, Sergio Rubini, Ennio Fantastichini, Luca Barbarossa, Italia, 1992

TRIESTE, Cinema Eliseo
MILANO, Odeon 6
ROMA, Capricciatella, Massimo 1
BARI, Odeon

Western

«Gli spietati» candidato all'Oscar



Clint Eastwood

E' molto bello il film che, alla pari con «Casa Howard», ha ricevuto il maggior numero di candidature all'Oscar. Una e insieme un requiem per il western, nell'avventura di due vecchi pistolieri che hanno perduto l'abitudine a uccidere e acquistato il sentimento della pietà, e d'un giovane pistolero quasi cieco che non vede quanto lo circonda. Agiscono per guadagnarsi 1000 dollari promessi da un gruppo di prostitute, a chi ucciderà i due cowboys che hanno sfregiato loro. Pathos, azione, il dolore della vecchiaia: è Eastwood che alla fine s'allontana sul suo cavallo grigio, sotto la pioggia.

GLI SPIETATI
di Clint Eastwood
con Clint Eastwood, Morgan Freeman, Gene Hackman, Richard Harris, Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Palazzo 2 (Mestre)
MILANO, Mediolanum, Splendor
BOLOGNA, Grattacielo
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Astra
NAPOLI, Ariston

Drammatico

«La moglie del soldato» è una sorpresa

E' «The Crying Game», il film inglese diretto da Neil Jordan (il regista di «Lies», di «Un amore, forse due») che ha ottenuto sei candidature all'Oscar, molto lodato dalla critica internazionale e in Italia come una metafora dell'Inghilterra smarrita, incerta proprio futuro sociale e politico. Un gruppo dell'Ira rapisce un soldato nero dall'esercito inglese; tra secondo e prigioniero si crea un rapporto solido; il sequestro si conclude tragicamente con la morte del soldato e la fuga a Londra del suo carceriere, che si sente tenuto a rispettare la promessa di ricattare la compagnia del soldato e portarle «segno» ricordo. La trova, sedotto: ma il giovane parrucchiere di colore non è neppure e parallelamente il fuggitivo sente sempre più perdere contatto con una realtà in cui tempo e spazio sembrano sregolati, in cui l'unico elemento concreto risulta un senso di colpa sfumato di masochismo, in cui anche il passato politico ripresenta gli aspetti più ambigui e dubbiosi. L'effetto sorpresa, la trovata che sarebbe disonesto svelare in anticipo, risparmia al film un'illustrazione psicologica semplificata, salvaguardando la doppia.

DEL SOLDATO
di Neil Jordan
con Stephen Rea, Forest Whitaker, Jaye Davidson, Miranda Richardson, Adrian Dunbar, Inghilterra, 1992

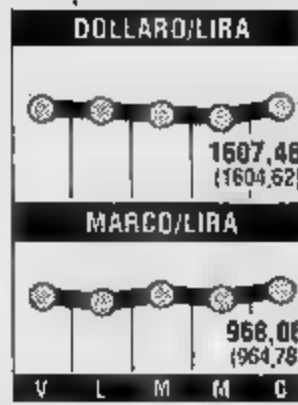
TORINO, Cinema Centrale
MILANO, Arcachino
BOLOGNA, Corallo
BOLOGNA, Capitoli 2
FIRENZE, Victoria Ateller
ROMA, Alcazar, Excelsior, Rivoli
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Aurora



Piazza Affari si riprende

La Borsa di Milano ha terminato una giornata in attesa delle decisioni della Bundesbank sui tassi con un rimbalzo tecnico dopo quattro giorni consecutivi negativi. L'annuncio del calo di mezzo punto dello sconto da parte della Banca centrale tedesca è arrivato dopo l'esaurimento del listino quindi ci sono state influenze dirette sull'indice. Le conseguenze positive del provvedimento hanno trovato riflesso solo nei prezzi di dopolista delle

blue chips che hanno registrato rialzi medi tra l'1 e l'1,5%. L'indice Comit ha chiuso in aumento dello 0,91% a 497,22 punti. La riunione è stata aperta da un problema tecnico della borsa continua che ha determinato un rinvio di mezz'ora circa dell'inizio delle negoziazioni sul telematico. I titoli guida hanno chiuso con netti rialzi dopo i mesi che si sono verificati negli scorsi giorni e il listino si è mosso a sintonia.



La rivincita della sterlina

Il ribasso dei tassi tedeschi e l'insistenza del Tesoro britannico a mantenere immutata la sua politica monetaria ha oggi infuso una forte spinta al rialzo alla sterlina. La valuta britannica ha infatti guadagnato fortemente terreno sia nei confronti del dollaro sia del marco. Alla chiusura del mercato dei cambi londinese la sterlina è salita a 1,4753 dollari, un aumento di 2,50 centesimi, e 2,4395 marchi tedeschi, in salita a 2,50 pfennigs.

Il Tesoro britannico ha ieri nuovamente escluso un ribasso del saggio di sconto, ribadendo che l'attuale livello dei tassi è coerente con la ripresa economica. I dati sull'economia, che pure lascerebbero sperare in una ripresa per l'autunno, quest'anno, non inducono infatti il cancelliere dello Scacchiere Norman Lamont ad allentare i freni di una politica economica che sembra ormai improntata al massimo rigore.

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 19 Marzo 1993 87



Il calo tedesco apre la strada ad una riduzione nei Paesi Cee. Bankitalia per ora non si muove

Tassi, la Bundesbank ha detto sì

Il costo del marco scende dall'8 al 7,5%

ROMA. Attesa da tutto il mondo, è arrivata ieri la seconda riduzione dei tassi di interesse in Germania. La Bundesbank ha deciso di abbassare il tasso di sconto del 5% al 7,5%. L'annuncio è seguito a ruota le banche centrali di Danimarca, Svizzera, Olanda e Belgio.

Si creano le condizioni per un ribasso del costo del denaro anche in Italia, non subito però. La situazione interna del mercato monetario sarebbe tale da giustificare un ritocco dall'attuale 11,5% all'11% del tasso di sconto; ma si presume che la Banca d'Italia attenderà ancora un poco, perché la lira soffre delle tensioni sui mercati valutari.

Le tensioni probabilmente si placcheranno prima delle elezioni francesi, per dopodomani e per la domenica successiva, il 28. Ieri il franco francese era vicino a toccare la soglia pericolosa, quella dei 3,41 per marco. D'altra parte sembra sicuro che la coalizione di centro destra, quasi certa vincitrice delle elezioni, valuterà il franco.

A partire dall'inizio del mese prossimo, il panorama europeo - dicono gli esperti - potrebbe davvero farsi più tranquillo. All'interno della Sme, il solo motivo di preoccupazione resterebbe la debolezza dell'escudo portoghese.

Parla Francoforte. Nella sua consueta riunione quattordicimale, la Bundesbank ha deciso di toccare solo il tasso di sconto e non l'altro importante tasso di riferimento, il Lombard, fermo al 9%. Questo significa che vuole conservare una certa libertà di manovra verso l'alto: i due tassi segnano il corridoio entro cui fluttuano le operazioni pronti-contro termine sul mercato. Alcuni operatori ne sono rimasti delusi: il senso generale della decisione è però che continui il processo di riduzione dei tassi tedeschi, che determinano il costo del denaro in Europa e di cui tutto il continente lamenta l'altezza.

All'interno della Bundesbank l'ala dura tende a colla-

re le mani. Ieri alla sede di piazza Fanny, dove i tassi a lungo termine sono già molto alti, l'ala morbida riconosce una connessione con il patto di solidarietà appena concluso da governo, opposizione, governi regionali dell'Ovest e dell'Est. Con l'economia tedesca in piena recessione, altri ribassi sono attesi nei mesi successivi, via via che si attenuano le spinte inflazionistiche. La Commerzbank, una delle principali banche del Paese, vede il Lombard al 7%, se non più in basso, per la fine dell'anno.

Pro e contro. E' critica, in nome della stabilità, la lotta all'inflazione, l'importante Dti (Camera del commercio e dell'industria), associazione sempre schierata su una linea di rigore monetario. Soddisfatto è il governo di Bonn: il ministro delle Finanze Theo Waigel, dc, si attende

impulsi positivi alla crescita economica in Germania: il ministro dell'Economia Günther Roxdorf, liberale, vede notevoli impulsi anche per gli altri Paesi europei. I socialdemocratici, all'opposizione, accusano invece la Bundesbank di muoversi a passettina.

L'area del marco segue. Nell'arco di poche ore hanno abbassato i rispettivi tassi di sconto tra Paesi dell'area del marco, la Danimarca fino a poco tempo fa in difficoltà (dal 10,5% al 10%), il Belgio e l'Olanda ormai sempre allineati (dal 7,25% al 7%) con la seconda riduzione in otto giorni, più la Svizzera (dal 5,5% al 5%), il livello più basso degli ultimi 4 anni. La Francia ha ovviamente deciso di attendere, pur felicitandosi della decisione tedesca. Da Bruxelles, la commissione Cee si rallegra e vede migliori prospettive di uscita dalla recessione. (S. L.)



Il presidente della Bundesbank Helmut Schlesinger che ieri ha finalmente firmato il decreto per il calo dei tassi



LE MONETE E LE IDEE

Quando il supermarco strangolò Berlino

SCHOCCHIEZZE! Il grido nell'autunno 1931 Rudolf Hilferding, teorico marxista socialdemocratico tedesco, a chi sosteneva che la svalutazione della sterlina avrebbe peggiorato la crisi economica della Germania, rendendo meno competitive le sue merci. Con teutonica rigidità, la gran parte delle forze economiche e politiche del Paese rifiutava una analogia svalutazione del marco. Chi la proponeva rischiava il linciaggio politico. I socialdemocratici tolleravano, per paura del peggio, la ferrea deflazione del governo di centro-destra di Heinrich Brüning (il cancelliere della fama), che riduceva stipendi e pensioni.

Il peggio che si intendeva evitare, in quel modo arrivò: caduta della produzione, più disoccupati, più voti a comunisti e nazisti, scontri in piazza, presa di potere da parte di Hitler. Nel grande scontro tra egemonie economiche nazionali del Grande Depressione, i tedeschi avevano giocato le carte sbagliate. Alcuni dissero che era inevitabile: usciti dalla mostruosa inflazione del '22-'23, toccare il valore del marco sembrava un sacrilegio. L'abile spregiudicatezza della Gran Bretagna nello sganciarsi dalla parità (gold standard) ne alleviò la crisi.

Il valore intangibile del marco sembra ossessionare ancora le menti dei tedeschi: in una democrazia matura, in una sterlina rispetto alla lira.

funzione economica di relativa forza e di debolezza. Il trattato di sessant'anni fa, è stata l'incapacità del governo di Bonn a una politica di bilancio severa a spingere per quella rigidità monetaria che ha scassato lo Sme. Ma l'apparenza era simile: Fiat stabilizza moneta, perat mundus; sembrava dire (parafrasando Sant'Agostino) l'ala dura che ha il suo teorico nel membro del direttorio Oskar Lissak.

Probabilmente le svalutazioni competitive rispetto al marco di oggi causeranno meno disastri collettivi mondiali e minori vantaggi relativi a chi le fa. Però cominciano a incidere, sulla situazione della Germania. Rispetto a un anno fa, la sterlina si è svalutata del 15% in termini di marchi, la lira e la moneta svedese del 22%, la peseta dell'11%, il marco finlandese del 23%.

Anche rispetto a Paesi dotati di moneta forte, la Germania è in difficoltà con un costo del lavoro per unità di prodotto superiore, se si deve credere a certi dati, del 35% Giappone e del 45% alla Francia. Conclusione: il marco è sopravvalutato, dicono autorevoli analisti internazionali. Barclays De Zoete Wedd, A forza di insistere sul valore della moneta, può anche capitare di averne troppo; e non è bene.

Stefano Lupri

Il fixing va in soffitta

Lo deciderà oggi il governo

ROMA. Niente più contrattazioni grida per la lira in Borsa, niente più quotazioni ufficiali di moneta, vincolanti per i rapporti tra banche e clientela: il fixing valutario, sospeso da settembre, sarà definitivamente abolito con un disegno di legge che il Consiglio dei ministri discuterà oggi. Di fatto, il tedesco diventerà la misura del valore della lira. Come già facendo settembre, la Banca d'Italia rileverà ogni giorno le quotazioni medie di cambio lire-marco adottate dalle banche, e a partire da quelle stabilirà quotazioni per tutte le altre monete.

L'abolizione del fixing ufficiale era stata proposta dal governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi. Il mini-

stro del Tesoro, Piero Barucci, è stato subito d'accordo. Ora il testo del provvedimento di legge è pronto. Si tratta soltanto di dare forza di legge alla prassi adottata in settembre. Da allora, non è stata più rilevata quella quotazione ufficiale delle principali valute estere, che poteva essere effetto di rapporti contrattuali tra banche e clienti.

Lo scopo è di eliminare un rituale che risultava comodo soprattutto per gli speculatori. Da una parte, molti clienti importanti (grandi e medie imprese) facevano le loro operazioni al di fuori del fixing. Le scambiavano in quella sede non erano dunque rappresentative di tutte le transazioni della giornata, e sul fixing gli speculatori potevano eser-

citare una influenza maggiore; dall'altra parte, il volume era sempre sufficiente a produrre una contrattazione molto concitata nell'arco di pochi secondi. Gli interventi della Banca d'Italia erano necessari e facilmente previsti.

Del fixing hanno sempre fatto a meno Stati Uniti, Inghilterra e Svizzera. Molti altri Paesi lo hanno abolito negli ultimi anni. In Germania sopravvive, ma la gran parte delle transazioni passano fuori. Ormai la lira è contrattata a tutte le ore, attorno al mondo, con valori che variano rapidamente. Però è mantenuta una quotazione indicativa, per scopi statistici, e per



Il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi

stabilire il valore dei titoli italiani in Ecu. Il disegno di legge formalizza il sospiro che da settembre la Banca d'Italia conduce poco prima delle 14.15 di ogni giorno, registrando le quotazioni lire-marco adottate in quel momento da sei banche prescelte a turno tra le 16 maggiori italiane e le filiali di banche estere in Italia. In relazione al cambio dollaro-marco di quel momento si calcola il cambio dollaro-lira. Alle 14.15, in uno dei quattro quotidiani contatti tra tutte le banche centrali, si comunicano le quotazioni medie tra le valute nazionali ed il dollaro. Dall'incrocio di questi risultati si ottengono i valori indicativi di tutte le altre monete rispetto alla lira.

«E ora, ridurre i top-rate»

Per Cantoni anche in Italia verrà l'onda lunga del ribasso

Una decisione importante e significativa, una prova di impegno: così Giampaolo Cantoni, presidente della Bnl, commenta «a caldo» la decisione tedesca di ridurre i tassi.

Importante d'accordo, ma perché significativa, vista l'entità modesta?

«Importante perché dimostra come lo strumento della riduzione dei tassi possa entrare nel mix della politica economica tedesca quando si creano le necessarie premesse. (Di rilievo la conclusione del "patto le")». Ma anche significativa perché la Bundesbank, anche se è una comprensibile cautela dovuta alla complessità dell'attuale realtà tedesca, continua lungo la strada del sostegno alla ripresa economica-produttiva non solo in Germania, ma in tutta l'area europea.

Una decisione isolata o si tratta di una inversione di tendenza?

«Una prova di riduzione dello 0,50 il tasso base

ha lasciato aperta la strada a ulteriori futuri ribassi. Mi auguro questa venga seguita, senza sbandamenti, in un quadro di coerenza fra politica monetaria e fiscale e di ripresa della cooperazione a livello internazionale».

Italia? «La tendenza al ribasso verrà probabilmente recepita nel nostro Paese, a livello dei tassi di mercato e soprattutto del top-rate. Ma dovrà essere un processo di estrema prudenza».

Fin qui Cantoni. Ma i ministri, specialmente dal mondo politico, sono stati... Il presidente della Commissione Bilancio Tesoro, Angelo Tiraboschi (psi), ha infatti sottolineato che le decisioni della Bundesbank scoprono ulteriormente la gravità del ritardo accumulato dalle banche italiane.

Per il responsabile industria del psi, Fabrizio Cicchitto, bisogna vedere se questa positiva decisione riuscirà a tirarsi dietro riduzione dei tassi



Giampaolo Cantoni

italiani e di quale consistenza sarà. Il presidente della Commissione Finanza della Camera, Manfredi Manfredi (dc), ha convenuto che è un segnale positivo anche per l'economia italiana che si attendeva da tempo per favorire il nostro mercato. Ed ha poi aggiunto che le banche italiane non sono in ritardo in quanto debbono risolvere il problema dei loro adeguamenti al mercato mondiale. Piuttosto devono valutare, cosa che non hanno ancora fatto, se sia opportuno dare respiro alle imprese e agli investimenti. (R. S. S.)

Mazzette fuorilegge in un invito alle gare d'appalto pubblicato all'estero da Necci

«Niente tangenti, siamo le Fs»

Se Tangentopoli non fosse una cosa seria, l'avviso che le Ferrovie dello Stato hanno fatto pubblicare sui più importanti quotidiani dei Paesi della Comunità europea, potrebbe bastare a farci pensare che la storia è finita.

Lo strano, ma poi nemmeno tanto, è quello che segue. «Una condizione per la qualificazione - si legge infatti nell'avviso - sarà l'accettazione e l'adesione della delibera delle Ferrovie dello Stato n° 1232 in data 30 giugno 1992 in materia di trasparenza dei prezzi e di auditing nei rapporti contrattuali con le Ferrovie dello Stato».

Ed ecco che dal bando salta fuori, senza peraltro alcun modo nominato, Tangentopoli. Meglio, la paura che possa ripetersi un'altra ancora deve concludersi quella corsa.

«Questa delibera - spiega l'avviso - impone in modo particolare alle società di natura economica e finanziaria

devono riferirsi agli ultimi cinque di attività delle aziende interessate a che le Ferrovie potranno far esumare le stesse informazioni alle società di qualificazione».

La meditazione o altri interventi di terzi: dichiarare che non è stato versato né promesso di versare, a chicchessia, direttamente o con l'intermediazione di società affiliate o controllate, di somme di denaro o altre remunerazioni a titolo di intermediazione o altro a comunque rivolte a facilitare la conclusione dei contratti;

impegnarsi a versare, a



Lorenzo Necci amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato spa

chicchessia e a qualsiasi titolo, a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione dei contratti nei rapporti agli impegni assunti nei termini di questi contratti.

Dulcis in fundo, ma questa è anche una disposizione Cee che viene richiesta in tutti i contratti comunitari, le Ferrovie ricordano che nei termini della delibera in questione le società sono anche tenute, in caso di contratti superiori al miliardo di lire, a tenere contabilità specifica sull'oggetto del contratto, ed a permettere in qualsiasi momento la verifica da parte delle Ferrovie e/o di un terzo mandatario.

Firmato, l'amministratore delegato delle Ferrovie, Stato spa, Antonio Lorenzo Necci.

Ed eccoci serviti. Tangentopoli formato esportazione. Gi mancava.

Eugenio Ferrarini

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
 SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA
GAZZETTA UFFICIALE
 PUBBLICATI IN UNO DEI QUINDICI NUMERI DI

COMUNICAZIONE A NORMA DI LEGGE

STIEVANI

Largo Giachino 93 - Tel. 218.666

PER RINNOVO LOCALI

SVENDIAMO

LIQUIDIAMO

SVUOTIAMO

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

A PREZZO DI REALIZZO

MIGLIAIA DI:

TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI

IMPIANTI STEREO - LAVATRICI

FRIGORIFERI - CUCINE

RADIOREGISTRATORI - AUTORADIO

TELEFONI - ANTENNE PARABOLICHE

COMUNICAZIONE EFF. LEGGE 80

IL TERZO MERCATO

Risparmio Bologna 23800/24000; Cassa Risparmio Bologna 1/1/93 22700; San Geminiano San Prospero 123000; Banca Nazionale Comunicazioni 1830/1880; BNL 13000; Norditalia 300/340; Finanziaria Galileo 3100/3300; Cars spa 2020; Every Finanziaria 1850; Fincomit 2000; Italia 1670; Eridania Beghin Say 189000. WARRANT: Eridania 1650; Gaic risparmio 85.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 198,5 (+1,31%); Bruxelles (88-20) 1250,30 (+0,18%); Francoforte (Dax) 1696,19 (+0,65%); Hong Kong (Hang Seng) 8051,25 (+1,55%); Londra (Ft-100) 2878,7 (+0,35%); Madrid (Generale) 236,15 (+0,51%); Parigi (Cac 40) 1963,52 (-0,19%); Sydney (General) 1669,6 (-0,35%); Tokyo (Nikkei) 18727,00 (+3,05%); Zurigo (Swiss Market) 2154,7 (+0,75%); New York (Dow Jones) 3465,64 (+1,14%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Scadenza	Libor
Overnight	10.000	10.000
1 mese	11.250	11.250
3 mesi	11.275	11.275
6 mesi	11.325	11.325
1 anno	11.425	11.425
2 anni	11.525	11.525
3 anni	11.625	11.625
4 anni	11.725	11.725
5 anni	11.825	11.825

ORO: CHIUSURE

Periodo	Prezzo
1993-1994	10.000
1994-1995	10.000
1995-1996	10.000
1996-1997	10.000
1997-1998	10.000
1998-1999	10.000
1999-2000	10.000
2000-2001	10.000
2001-2002	10.000
2002-2003	10.000

MONETE E METALLI

Periodo	Prezzo
1993-1994	10.000
1994-1995	10.000
1995-1996	10.000
1996-1997	10.000
1997-1998	10.000
1998-1999	10.000
1999-2000	10.000
2000-2001	10.000
2001-2002	10.000
2002-2003	10.000

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta	Prezzo
1993-1994	10.000
1994-1995	10.000
1995-1996	10.000
1996-1997	10.000
1997-1998	10.000
1998-1999	10.000
1999-2000	10.000
2000-2001	10.000
2001-2002	10.000
2002-2003	10.000

FONDI D'INVESTIMENTO

Fondo	Prezzo
1993-1994	10.000
1994-1995	10.000
1995-1996	10.000
1996-1997	10.000
1997-1998	10.000
1998-1999	10.000
1999-2000	10.000
2000-2001	10.000
2001-2002	10.000
2002-2003	10.000

RISTRETTO A MILANO

Titolo	Prezzo
1993-1994	10.000
1994-1995	10.000
1995-1996	10.000
1996-1997	10.000
1997-1998	10.000
1998-1999	10.000
1999-2000	10.000
2000-2001	10.000
2001-2002	10.000
2002-2003	10.000

RISTRETTO A TORINO

Titolo	Prezzo
1993-1994	10.000
1994-1995	10.000
1995-1996	10.000
1996-1997	10.000
1997-1998	10.000
1998-1999	10.000
1999-2000	10.000
2000-2001	10.000
2001-2002	10.000
2002-2003	10.000

OBBLIGAZIONI DEL 18-03-93

Titolo	Prezzo
1993-1994	10.000
1994-1995	10.000
1995-1996	10.000
1996-1997	10.000
1997-1998	10.000
1998-1999	10.000
1999-2000	10.000
2000-2001	10.000
2001-2002	10.000
2002-2003	10.000

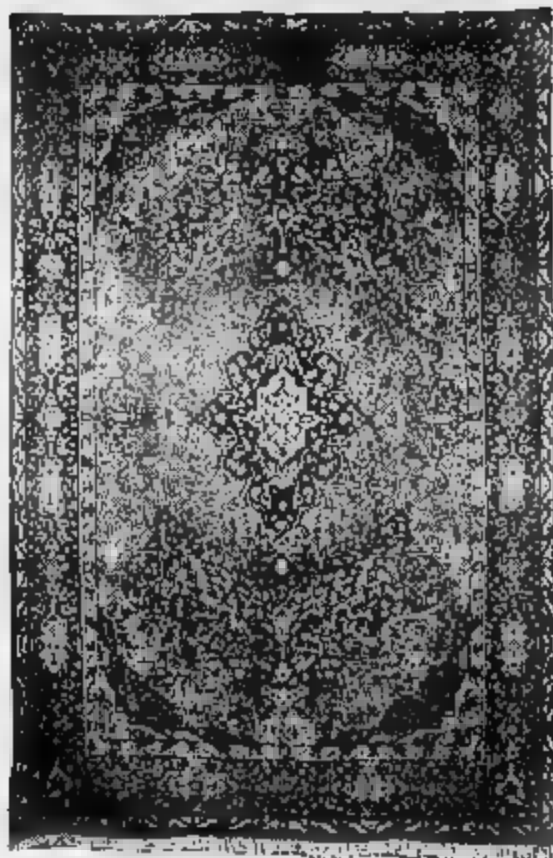
IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-03-93

Titolo	Prezzo
1993-1994	10.000
1994-1995	10.000
1995-1996	10.000
1996-1997	10.000
1997-1998	10.000
1998-1999	10.000
1999-2000	10.000
2000-2001	10.000
2001-2002	10.000
2002-2003	10.000

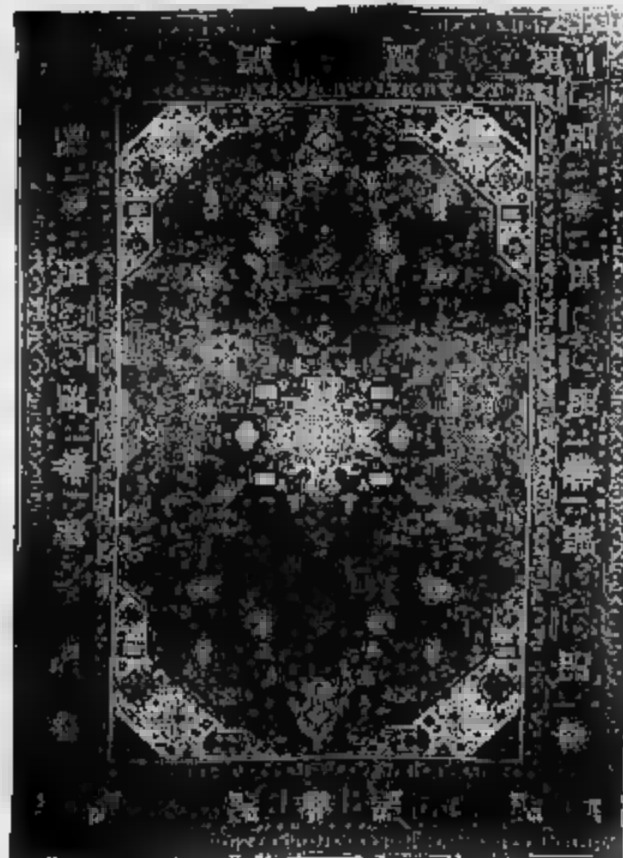
QUALITÀ, PREZZO, GARANZIA.

**CON QUESTE CARATTERISTICHE
CHI PUO' BATTERE UN "CENTRO VECCHIO ORIENTE"?**

PERSIANO KIEMAN
fine SCONTATO
L. 1.500.000 - 10%



PERSIANO TABRIZ
SCONTATO
L. 1.000.000 - 10%



PERSIANO SHIRAZ
SCONTATO
L. 750.000 - 10%



LA MISURA DI QUESTI TAPPETI È 300x200 cm CIRCA

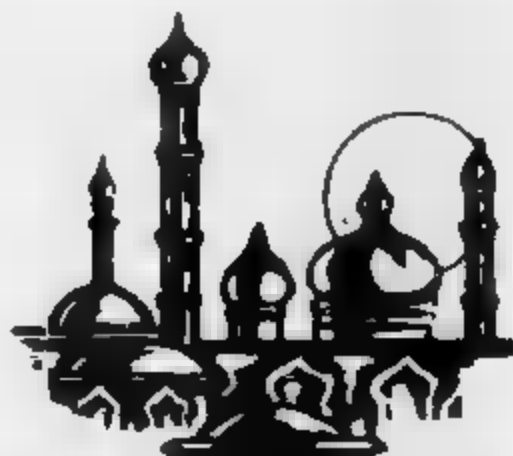
NESSUNO, SE NON DUE CENTRI VECCHIO ORIENTE.

Acquistando grandi quantità di merce si possono offrire i prezzi migliori.
Per questo abbiamo messo a vostra disposizione un'altra grande area espositiva,
dove potrete scegliere tra il nostro immenso assortimento di tappeti.

**GRAZIE A QUESTO COSTANTE SVILUPPO
IN TUTTI I CENTRI VECCHIO ORIENTE DA OGGI**

SCONTI DEL 50% + 10% DIRETTAMENTE ALLA CASSA.

VECCHIO
Oriente® srl



TORINO • VIA GOBETTI, 3 • TEL. 011/5621379
L'ESPOSIZIONE SOVIETICA • 75 • TEL. 011/710444

SESTO CALENDE • DUTTA ORIENTE • GALL. COMMERCIALE
F. AGNELLI, 2 • TEL. 011/2777070

QUESTI SONO GLI UNICI PUNTI AUTORIZZATI ALLA VENDITA DEI NOSTRI TAPPETI

NEBIOLO RIELETTO PRESIDENTE ASOIF

MILANO. Primo Nebiolo (foto) è stato rieletto ieri alla presidenza dell'Associazione delle federazioni internazionali olimpiche (Asoif). Fra gli altri sei membri del Consiglio è stato rieletto anche Sergio Orsi, presidente della Federazione internazionale.



MILAN IN TV DIECI MILIONI

Il Milan ha vinto ancora la battaglia dell'Auditel per le Coppe: l'incontro mercoledì sera a San Siro il Porto ha avuto un'audience media di 10.127.000, con il 34,48% share. Canale 5, seguono su Rai1 Juventus-Benfica (6.338.000) e Parma-Sparta Praga (2.447.000).

OGGI IN TV

8,00	Bcl. Da Vandelen: Coppa del Mondo, 1ª manche speciale I	Italia-Tv
10,25	Bcl. Da Vandelen: Coppa del Mondo, 2ª manche speciale I	Italia-Tv
12,30	Bcl. Coppa del Mondo, 1ª manche speciale femminile	Italia-Tv
12,55	Bcl. Da Vandelen: Coppa del Mondo, 2ª manche speciale I	Italia-Tv
13,30	Sportline	Tele+2
13,45	Sport Time Auto	Tele+2
14,00	Tennis. Torneo Alp Key Biscayne, 1ª manche femminile	Tele+2
15,30	Punto di domanda	Tele+2
15,45	Motorama	Italia 1

15,00	Regina atletica	Italia 1
15,15	Wrestling superstars	Tele+2
15,40	Tutti i colori del bianco	Italia 1
15,45	Tennis. Torneo Alp Key Biscayne, 2ª manche femminile	Tele+2
17,00	Obiettivo sci	Italia 1
17,20	Derry, 1ª manche	Italia 1
18,10	Sportline	Italia 1
18,30	Tg 3 sport	Italia 1
19,00	Tennis. Torneo Alp Key Biscayne, 1ª manche maschile	Tele+2
19,00	Quotidiano sport	Italia 1
19,20	Studio sport	Italia 1

20,15	Tg 2 Lo sport	Italia 2
20,30	Tg 1 sport	Italia 1
21,30	Calcio. Campionato tedesco, Norimberga-Karlsruhe	Tele+2
22,15	Sport News, 1ª edizione	Italia 1
23,00	Obiettivo sci	Italia 1
23,45	Tennis. Alp Tour	Tele+2
24,10	Pugilato. Da Rimini: camp. italiano maschile leggeri, Aldo-Guidotti	Italia 1
24,15	Trans World Sport	Tele+2
24,15	Basket. Campionato NBA	Italia 1
1,00	Tennis. Torneo Alp Key Biscayne, 2ª manche maschile	Tele+2
1,20	Studio sport	Italia 1

LA STAMPA SPORT

Venerdì 19 Marzo 1993

I tre gol al Benfica non frenano la vena polemica di Boniperti e Trapattoni

Ora la Juve mostra i denti

Il dirigente: fazioso il commento tv
Il tecnico: siamo la croce rossa

Alle Juve le parole tranquillità e tempo sono disusate. Neppure quella sul Benfica è servita per dissolvere i veleni. Boniperti e Trapattoni hanno sparato a salve neppure questa volta. L'amministratore ha tuonato contro la Rai, il tecnico ha accusato la Juve di essere una squadra ospedale. Dopo i complimenti a Trapattoni e alla squadra, l'abbigliamento è stato un problema difficile sotto il profilo psicologico. Boniperti non ha fatto altrettanto con Bruno Pizzul. Spiega: «Hanno telefonato molti tifosi, protestando per la tele della partita. Un addio elegante per far capire che neppure a lui piaciuti i commenti tecnici del mezzobusto della tv di Stato. Eppure anche l'avvocato ha gradito la prova della Juve nel primo tempo. Anche poi, dopo aver visto il Benfica dalla partita alla tv, ha fatto sapere essersi di-

te fanno bene. Il resto l'ha fatto l'orgoglio che subentra in occasioni importanti e che manca in campionato dove la squadra mi sembra demotivata. Del distacco in classifica. Abbiamo dimostrato di avere carattere, abbiamo tirato fuori i denti. Una Juve che morde è rarità. E questo non fa che accrescere il rammarico. Le occasioni sprecate. Ancora Trapattoni: «L'altra sera ho notato lo atteggiamento della partita con il Milan. Purtroppo non siamo quasi mai riusciti a giocare come in quella occasione e questo è un rimprovero che mi faccio. Onesto come sempre, contesta l'definizione operata la Juve: «Viali e Kohler sono dei gregari? Etichette sono riduttive. Il calcio esiste lo di gioco. Quello italiano è diverso e meno appariscente di quello portoghese, per questo il Benfica ha fatto una migliore partita. Ma la Juve non gioca peggio di altre squadre. Domenica avevo otto giocatori in giro per l'Italia e non mi ha dato di visto una bella partita».

Questione di stile ma, soprattutto, uomini. Se, per esempio, la Juve avesse a centrocampo un solo uomo, la Juve non potrebbe essere risolta. Il giovane regista portoghese è già stato inserito nella lista dei giocatori di grande interesse. Trapattoni ne parla in termini entusiasti: «È un mistero che lo vedrebbe benissimo a dirigere le operazioni in mezzo al campo fin dal prossimo anno. Oppure che il Benfica non pretenda la luna. E la attenzione viene seguita anche Chiara del Parma, pre- al genosano Fortunato. Chiuse il libro dei sogni, si torna a realtà in cui l'ottimismo si fa di strada. L'ennesima illusione? Trapattoni di no: «auguro di aver finalmente trovato il bandolo della matassa e poter riproporre una Juve altrettanto solida anche in futuro».

Fabio Vergano



Di Carlo (foto grande) in clinica in compagnia di Viali; per il Baggio (a fianco) solo una boccia; Moeller (foto piccola) fuori un mese

Nei piani bianconeri il portoghese Paulo Sousa
Di Chiara (Parma)

Sacchi in ansia per Baggio

Oggi le convocazioni per Italia-Malta

Il problema-Baggio non interessa soltanto la Juve, ma anche Sacchi, che oggi dirigerà le convocazioni per la partita mercoledì a Palermo contro Malta. Il fatto che non vorrebbe rinunciare al bianconero, dal momento che già non può disporre di Casiraghi sia per quella partita sia per quella contro l'Estonia a metà aprile. Sacchi ha parlato con Trapattoni e il dott. Bergamo, che gli hanno confermato la possibilità di Baggio. Baggio gli contro l'inter: «È stata soltanto una brutta botta, può anche farcela», ha spiegato il medico. Perciò è probabile che il juventino sia inserito nell'elenco e venga semmai depennato all'ultimo momento lasciando spazio a Mancini. Al posto di Casiraghi, dovrebbe aprirsi uno spiraglio per Gancz. L'altro problema per Sacchi è nella indisponibilità contemporanea di Tassotti e di Mandini, cioè i due cui aveva affidato finora il ruolo di terzino destro. Dovrebbe esordire Porrini, inserito nel gruppo per la partita contro il Portogallo. Ma l'Arigo ha seguito a lungo Mussi, un suo pupillo quando allenava il Parma, e potrebbe chiamarlo:

l'incognita è nelle condizioni difensore granaia, debilitato dall'influenza. Anche Lentini, per infortunio, salterà la convocazione. Ritornando alla Juventus, Trap ha comunque più problemi. Sacchi nell'allestire la formazione per la partita di domenica contro l'inter. Certo, il può dire che sia colpa della preparazione, come ha detto ieri, ma intanto Casiraghi e Moeller in sosta ai box per uno strarimento. Entrambi resteranno fuori almeno un mese. Di Baggio si è detto, nonostante il possibile recupero (magari con l'aiuto di un'infiltrazione antidolorifica): non potrà meglio. L'emergenza si ferma qui. Contro l'inter mancherà anche Di Carlo che oggi lascerà la clinica Pinna Pintor dove è stato ricoverato d'urgenza lunedì per una violenta gastroenterite. Un grosso spavento, si di peggio, tuttavia l'ex laziale è notevolmente indebolito. Per il match con i nerazzurri insomma Trap si troverà davvero con gli uomini contati in attacco. Fortunato può contare sul buon momento di Ravanelli, in gol anche con il Benfica. [r. s.]

Ma il via slitta alla stagione '94-'95

Addio Coppacampioni arriva la Superlega

Nessuno ha il coraggio di opporsi al progetto studiato da Johansson

DAI NOSTRI
Fumata grigia. Il progetto di una super-lega che per certi versi somigliava all'Nba americana, va avanti, sì, ma al rallentatore. I membri della Commissione organizzatrice delle Coppe lo hanno discusso, ieri, per quattro ore. L'approccio è stato definito «positivo» in termini ufficiali, «confutabili» fra le righe. L'Italia è rappresentata da De Gaudioso. Ora, poiché l'idea della fusione fra Coppa Campioni e Coppa Uefa risale a sua maestà Johansson, è impensabile che i pedoni abbiano la forza di reggerla. Con ogni probabilità, a partire dalla stagione 1994-'95, anche chi arriva quinto in campionato potrà fregiarsi del titolo di campione d'Europa. Questa è la notizia. E questo, se permesso, è l'assurdo. Il comitato viceversa, è che il conclave abbia affidato la presidenza del gruppo di lavoro incaricato di esaminare i pro e i contro della grande riforma allo stesso Johansson, spalleggiato, per l'occasione, dal fedelissimo Aigner (segretario generale) e da un pugno di pretoriani (Erzig, Schramm, Fournet-Fayard). L'annuncio urbi et orbi slitta: tempi moderatamente lunghi e non, come sembrava, il 21 e aprile a Berna, a cavallo del prossimo esecutivo.

Nessuna traccia di Matarrese: da buon numero due dell'Uefa, ha saputo del progetto leggendo i giornali. E per questo si è inalberato. Le federazioni temono che la superlega (128 squadre, tutte di serie, eliminazione diretta dai quarti in avanti, per un massimo di 15 partite) rubi spazio e interesse ai singoli campionati e dia il colpo di grazia alle coppe nazionali, comunque rivalutate sul modello dell'attuale Champions League. Vi possiamo anticipare sin d'ora che l'Italia, come Germania e Spagna, avrebbe cinque formazioni in lizza. L'Uefa punta a un milione: si parla di un mega contratto, fra pubblicità e diritti tv, di 150 miliardi. Più soldi per tutti. Ormai, non esiste che questa ottica. O meglio, ne esiste

un'altra: quella dell'ineffabile Alain Courtis, il delegato di Milan-Porto. È stato lui a tirar fuori la storia che, pure ammoniti per la volta, Albertini ed Erario avrebbero giocato a Göteborg. Vivi complimenti. Courtis, belga, fa parte, a pieno titolo, della Disciplina dell'Uefa. Che figura. Lui, il (che ha fatto tradurre, maleducato, il regolamento), i giornalisti: tutti Albertini ed Erario sono squalificati, al pari di i, raggiunto, mercoledì, dal secondo cartellino giallo. L'Uefa che pensa in grande a sogna Nba berlusconiana, l'organismo obsoleto che, all'epoca del sorteggio estivo dello luglio, consegnò alla stampa una classifica a squadre tutta sbagliata. Eppure si muove. Anche troppo, a volte.

Tedeschi, francesi, italiani, inglesi hanno creduto l'iniziativa di Johansson. Voce di popolo: poteva almeno avvisarci. Per carità, l'Europa chiama a raccolta, i tempi sono più che mai maturi, ma allora, proprio voleva scegliere il re dei re, perché non istituire una sorta di play-off fra le vincenti di Coppa Campioni, Coppa Coppe e Coppa Uefa? De Gaudioso teme, sul fronte interno, la frantumazione del calendario («Chi giocherà martedì chiederà l'anticipo al sabato») e un tracollo più consistente del Totocalcio. Rilevi sensati. Intanto, la finale della Coppa Coppe '94 rimane a partita unica, mentre la Coppa Campioni ingloba il percorso le semifinali incrociate (gara secca, in casa la prima classificata del gruppo dei quarti). Il nostro pensiero, riverente, va a Sacchi: aveva chiesto più spazio per la Nazionale, implorato sfondare l'agenda. Accontentato. Finale Coppa Campioni a Monaco di Baviera, finale di Coppa Coppe a Parigi. Su questo, nulla da eccepire. Sul resto, tanto c'è la via. Vuole? colla dove si può ciò che si vuole. Dimenticavamo: niente squalifica (o morte improvvisa) nelle prossime finali. Cari, vecchi rigori, toccherà ancora a voi.

Roberto Rocca

COPPA UEFA

La squadra di Boskov, turbata anche dalla vicenda Ciarrapico, sciupa il vantaggio dell'andata

Non era proprio la giornata della Roma

Palo di Benedetti e i giallorossi sono eliminati dal Borussia

DORTMUND

DAL NOSTRO INVIATO

Roma kaputt. Sul campo di Dortmund è finita l'avventura di una squadra choccata dalle vicende giudiziarie del presidente Ciarrapico anche il vice Vincenzo Malagò garantisce che la società è viva, è in piedi e s'arrende. Fuori dalla Coppa Uefa, ai giallorossi che puntano tutto sulla Coppa Italia, ma contro il Milan, pur partendo dal 2-0 Boskov potrà più commettere lo errore di ieri sera. Quello di aver rinunciato per 45' a Carnevale per utilizzare Muzzi. «Si, Muzzi ha giocato male e Carnevale può vincere da solo la partita», è stata l'autocritica di Boskov.

I problemi, nel primo tempo, li creava Reinhardt sul sinistro, il terzino che all'andata era stato escluso perché turbato dalla rottura del fiducioso con una campionessa

hockey, era l'arma in più del Borussia. Muzzi non bloccarlo e, dalle frequenti discese del difensore nascevano i pericoli più grossi: al 5' un suo cross arrivava al destro di Reuter e il tiro andava dell'ex juventino lambiva il palo. E al 19' Reinhardt scambiava con Sippel e steffilava di spanna e lato.

La Roma, in avvio, si era chiusa nel bunker e del gol dell'andata e tentava di mantenere il possesso pallone. Con la regia di Giannini, il movimento di Haessler gli inserimenti di Piscentini e Mihajlovic, le sortite corali poco incisive: una sventolata di Piscentini, poco sopra l'incrocio un'occasione per Rizzitelli anticipato da Schulz.

I giallorossi non affondavano i colpi e, il trascorrere minuti, rintanavano lasciando l'iniziativa al Borussia. Un errore: qualcuno rimpiangeva Caniggia, l'uomo adatto per con-

tropiede, rimasto in tribuna accanto a Malagò in compagnia del commercialista di Ciarrapico, Monini. I tedeschi, pur avendo tenuto in panchina il bomber Chapuisat, attuavano una manovra avvolgente che in effanno il centrocampista e il retroguardia romanista. La pressione del Borussia veniva premiata al 40'. Fallo Rizzitelli su Schulz. Punizione di Reinhardt, mischia, respinta di Comi e gran botta di sinistra. Schulz che s'infilava nell'angolo basso.

ripresa, nel tentativo di arginare lo scorribando di Reinhardt, Boskov toglieva Muzzi e inseriva Carnevale. La però, sortiva alcun effetto, anzi proprio il solito Reinhardt e propiziava il raddoppio: il suo preciso traversone veniva dirottato a bersaglio da Sippel, sfuggito a Garzya. Cervone impietista a guardare il pallone in rete.

Orgogliosamente, la Roma reagiva. Carnevale subiva fallaccio da Schulz. Poi gli restituisce la botta con gli in. E al 55', su punizioni di Haessler, Benedetti di il palo. Jellatissimo l'ex granata. Più fortunato Cervone (6' quando, su pallone perso a centrocampo dall'acciaccato Giannini, costretto a uscire fuori area per stroncare lo scatto di Povlsen lanciato a rete.

L'occasione buona capitava anche a Rizzitelli (73') ma il pallaggio area era approssimativo e non riusciva a concludere. Poi un'acrobatica rovescia. Carnevale toccava la traversa.

Il Borussia effettuava un cambio: Karl subentrava a Michael Rummenigge. Una fresca che restituiva spinta i tedeschi. E Cervone effettuava un'altra grande parata su Povlsen che, sulla respinta, portiere, colpiva il palo. Nel finale la ag-

BORUSSIA D.

KLOS	
REINHARDT	7,5
KUTOWSKI	
SCHULZ	
ZEIG	
POSCHNER	8
(80' GRAUER)	8,5
REUTER	
ZORG	
SIPPEL	8,5
M. RUMMENIGGE	8
(80' KARL)	8,5
POVLSEN	8,5
ALL: HITZFELD	8,5

ALL: KRONOL (Cecoslovacchia) 5,5
40' Schulz, 45' Sippel.
Mihajlovic, 55' Piscentini, 55' Schulz, 82' Giannini.
Sponsor: mila.

ROMA

CERVONE	
GARZYA	5
ALDAIR	5,5
PIACENTINI	
BENEDETTI	
COMI	5,5
	5
HAESSLER	6
MUZZI	
(80' CARNEVALE)	6
GIANNINI	8
RIZZITELLI	
ALL: BOSKOV	6

Sorteggio a Ginevra

Bocciato il Real per la Juventus rischio francese

Oggi alla 12, all'Hotel Intercontinental, avrà luogo il sorteggio per gli accoppiamenti delle semifinali di Coppa Coppe e Coppa Uefa, che si giocheranno il 7 e il 21 aprile, contemporaneamente al quinto e all'ultimo turno della Coppa Campioni. La finale Coppa Coppe si giocherà il 12 maggio, quella di Coppa Campioni il maggio, mentre la Coppa Uefa sarà assegnata con partita di andata (5 maggio) e ritorno (19).

Queste le squadre oggi nell'urna: per la Coppa Coppe Parma, Anversa, Spartak Mosca (che ha battuto 3-1 il Feyenoord dopo un vinto 1-0 a Rotterdam) e Atletico Madrid (sconfitto in l'Olympiakos Pireo per 3-1, andata 1-1). Per la Coppa Uefa: Juventus, Auxerre, Borussia Dortmund e Paris St. Germain. Certo che lo sponsor fa pensare: si, perché credevamo che i nostri politici avessero, in tutti i sensi, già fatto il pieno.

SPORTINERIA

La Nazionale calcistica dei parlamentari, grazie a un accordo fra Federcalcio e Ip, avrà la sacca azzurra della Nazionale massima. Certo che lo sponsor fa pensare: si, perché credevamo che i nostri politici avessero, in tutti i sensi, già fatto il pieno.

Bruno Bernardi

L'attaccante del Milan non riesce a capire la propria crisi e gli insulti dei tifosi

Lentini: se continua così, smetto

«Soltanto Berlusconi può salvarmi»

Il Milan ha ripreso a vincere dopo la sconfitta con la Roma in Coppa Italia e il pari con la Lazio in campionato, ma per Lentini il momento non continua. Ed è il sottolento dai fischi e dagli insulti del pubblico.

Nessuno sa dare una spiegazione a questa crisi. Capello ha provato a recuperare in tutti i modi: dandogli fiducia e utilizzando continuamente e, al contrario, concedendogli riposo e lasciandolo in panchina quando il giocatore si sentiva affaticato. Con scarsi risultati. Ora è il giocatore che deve ritrovare la forma e riprendersi.

La società e i compagni di squadra si limitano a contestare i fischi dei tifosi delusi. Ma sarà un lavoro lungo e difficile perché neppure l'interessato capisce le cause di questa caduta verticale. «Non so che cosa mi stia succedendo», dice Lentini mentre gioca al biliardo da solo, per sfoltire rabbia e defusione. Di solito sono come i fiori, sboccia a primavera. Andavo male a gennaio, poi mi riprendevo e andavo liscio fino al termine del campionato. Adesso è tutto diverso: anzi la situazione peggiora. E' vero che mi cambia spesso posizione: campo e che gioco un po' a destra e un po' a sinistra, ma non è importante. Quando le cose non vanno bene non bisogna attaccarsi a queste scuse. Se gioco male è solo per colpa mia. E se continua di que-

OOO L'AUSURIT IN LEA

Campana ai presidenti: siate realisti

MILANO. Alla vigilia dell'assemblea dei presidenti delle società professionistiche che devono approvare le varate dal Consiglio federale per moralizzare e risanare l'azienda calcio, l'allenatore campana contestava alcuni provvedimenti. «Siamo d'accordo sul potenziamento della Covisoc», dice Campana, «perché solo con il controllo finanziario e la certificazione dei bilanci si arriva a una gestione sana delle società. Ma questi provvedimenti fossero stati applicati negli anni scorsi almeno 20 club sarebbero spariti. Gli altri provvedimenti sono demagogici e irrealizzabili. Non si possono ridurre gli stipendi ai

giocatori retrocessi perché ci sono accordi pluriennali da rispettare. E' difficile evitare i premi per non retrocedere a favore di quelli per i più alti traguardi: è più difficile per una piccola squadra ottenere la salvezza che per una grande vincere una Coppa». Campana è contrario alla riduzione degli organici per non creare altri 250 disoccupati, con un risparmio per la B e la C di appena 10 miliardi di costo medio di due stranieri. A chi spende tanto bisognerebbe togliere i contributi federali. E ribadisce: no alla proposta di trasformare gli extracomunitari in comunitari, no al campionato europeo.



Lentini, discusso dai fans milanesi

sto passo, potrei anche smettere con il calcio».

Nonostante l'autocritica, se la prende i tifosi che fischiano non lo aiutano a risalire la china. «La gente che paga il biglietto ha diritto di vederti giocare bene», e se fossi un tifoso non accetterei le mie prove deficitarie di questo momento. Però non è giusto fischiare o insultare: si aggrava la situazione. E' anche l'altra con il Porto: ho sbagliato movimento e subito ho sentito la freddezza del pubblico. Poi le cose precipitano. Mi sono scoraggiato e non mi sono più ripreso».

«Devo ritrovare dentro di me

la forza per venir fuori» questa situazione, aggiunge, come se avesse scoperto all'improvviso il rimedio per i suoi mali. «E vi riuscirò soltanto se andrò in campo convinto dei miei mezzi. Sono sicuro che il mio calo è una questione psicologica. Mi è già successo al ritorno nel Torino da un anno di serie B ad Ancona. Allora allora insulti ogni volta che giocavo, ma alla fine ho ritrovato morale e sicurezza e ho convinto tutti».

Poi, quasi scherzando, precisa: «Potrei chiedere un altro colloquio a Berlusconi. Un fa, alla vigilia della gara con la Samp, ho parlato con lui 10', il giorno dopo sono andati bene».

ho segnato addirittura due gol. Se gli parlassi per un'ora...».

Intanto Lentini si deve fermare: nella gara con il Porto ha riportato una lieve contrattura al polpaccio destro, che gli impedirà di giocare. Il Parma e che lo costringerà, molto probabilmente, a saltare l'eventuale convocazione in Nazionale per la sfida con Malta. Gigi confessa: «E' stato il tecnico a spedirmi negli spogliatoi, mercoledì. Credevo di poter restare in campo fino in fondo: avevo sentito il muscolo duro già durante il riscaldamento, ma ero convinto che si trattasse di un semplice affaticamento. Perciò non avevo detto nulla a nessuno».

Così si arricchisce la già sovraffollata infermeria da cui, almeno per domenica, potrebbe uscire il solo Tassotti che sta recuperando a tempo di record da una distorsione al ginocchio destro. I problemi più grossi restano a centrocampo: mancherà anche Albertini, squalificato per somma di ammonizioni. Capello non ha voluto fare anticipazioni, ma pare scontato l'esordio di un minuto in campionato di De Napoli in coppia con Evani, mentre Franco Farfà il. Gli stranieri: certo Savicevic, Papin, dubbio per una contusione ad una gamba.

TORINO

Domenica, contro l'Udinese, il tecnico affronta due giocatori che vorrebbe con sé il prossimo anno

E Mondonico va alla scoperta Dell'Anno

Tra i granata ko Fusi e Sergio, in dubbio Mussi e Casagrande

TV E SPORT

Re della telerissa la festa è finita

S E dobbiamo dar retta all'Audiol, la forbice tra il successo delle telerisate di partito e il tonfo del calcio parlato si è allargata come mai prima. Oltre dieci milioni per il Milan, oltre sei per la Juventus nel tardo pomeriggio sono quasi record, mentre crollano gli indici di processi e appelli, i nervi di Biscardi e le difese immunologiche (dall'indizio di Massimo De Luca, intravisto lunedì a canticchiare «Gira la palla» accanto a Teocoli-Cucumero, l'allegra di un sequestrato).

Sarebbe bello se questo rifiuto della chiacchiera fosse un segnale - piuttosto che dell'«eterna crisi» del calcio - di un rigetto del pubblico nei confronti di un genere e un ambiente, il bar sport elettronico, che ha simboleggiato lungo gli anni Ottanta il peggio del peggio televisivo, la volgarità elevata a spettacolo. Insomma lo spettatore sportivo si fosse svegliato di colpo dal torpore di anni e avesse deciso di dire basta alle risse combinate, alle asperissime polemiche d'aria e ai finti scoop. Basta con questi calciatori sempre più ricchi, arroganti e impudenti, impegnati a settimane alterne ad annunciare al mondo «esileni stampa» o a rocciarli benevolmente, come se davvero con quel che succedeva il popolo stesso li ad aspettare col fiato sospeso i loro penosi enuncii da da spogliatoio. Basta con il pretenzioso e sgrammaticato «calceose» degli allenatori e con l'opulenta burinaggine dei dirigenti sportivi, per lo più magliari rivestiti Armani (collezione manager). E basta con le macchiette del giornalismo sportivo e le sciampiste emergenti della Fininvest: gli opinionisti anfibi e/o rintronati dagli anni di calcio. Tutti pronti a battere mani quando arriva in studio il presidentissimo Matarrese, uno che non parla neppure l'italiano e vorrebbe

spiegare agli americani come

organizza il mondiale. Perché il calcio non è un'isola felice separata dalla società, come capisce anche il regista d'assessorato Squitieri. E dunque c'è speranza che insieme ai numerosi avvisi di garanzia piovuti sui «meccanisti del pallone», arrivi anche l'avvertimento generale che la festa è finita. Nel frattempo i ciambellani televisivi potrebbero cominciare a prendere atto. Per esempio, imparando a fare un minimo di selezione e «graditissimi» ospiti, evitando di far chiacchiere troppo quelli troppo chiacchierati, meneggioni e portaborse.

Quanto ai valvassini da spogliatoio, il recupero alla realtà appare più difficile. Il massimo degli intervistatori sdraiati, Franco Costa, sguinzagliato in settimana sulla Juve: s'impegnano o no i giocatori bianconeri? Sono volenterosi ma scarsi, come qualcuno sospetta, o gonfiati ma svegliati? Un dilemma. Costa, per non sbagliare, in settimana «dà» ragione a tutti. All'accusa dell'avvocato Chiusano, ai calciatori che si difendevano e a Boniperti e Trap, che pure non hanno detto nulla. Nell'intervallo di Juve-Benfica, sul 2-0, lo si vedeva aggirarsi a bordocampo travagliato dal dubbio. Finché Pizzoli non l'ha scatenato sugli idoli, armato della insidiosa domanda: «Il gioco a volte si potrà discutere, ma l'impegno mai. Vero?». L'ha rivolta a Dino e a Roberto Baggio, entrambi assenzienti. Poi ha cercato in giro qualcuno (Gennaro Baggio?) ma ha visto solo Viali. Al quale s'è neppure accostato, «perché è in silenzio stampa» e tanto nervoso. «Però», ha sussurrato, «Gianluca ha promesso che se la Juve vince la coppa, torna a parlare». Rivelerà il 3° segreto di Fatima?

Carlo Mattioli

TORINO. Moggi ieri era a Milano per veder gareggiare un suo cavallo e, secondo indiscrezioni, per trattare il passaggio all'Inter che è priva di un direttore sportivo dopo il distacco di Beltrami. C'è stata quindi una pausa al Torino sul fronte del divorzio annunciato tra Goveani e il direttore generale che assapora l'rovina: una collocazione sull'asse Milano-Napoli.

Intanto, la squadra si prepara per i venti giorni di fuoco decisivi per il futuro. Dopo la trasferta di Udine, insidiosa considerato il rendimento della compagine friulana in i granata sono attesi dalle sfide tra le mura amiche con il Milan e la Lazio. Poi questi due impegni, il derby di ritorno di Coppa Italia: dopo, ancora una straripante con Juve, la rivincita quella perduta dagli uomini di Mondonico a novembre. Il 92, autore di Venturini. A Udine il Toro rischia di andarsi dimezzato o quasi. Indispensabili Fusi e Sergio, oggi sono inutilizzabili anche Mussi, influenzato, e Casagrande, bloccato da un malanno

al retto femorale. L'incontro ha molti motivi d'interesse: i padroni di casa, un gradino sopra il baratro, debbono vincere, gli ospiti non possono permettersi battute a vuoto: sono terzi, ma la concorrenza per la qualificazione ai posti Uefa (Atalanta, Lazio, Samp, Juve, Cagliari e Parma) è alle spalle, racchiusa nello spazio di tre punti.

A Udine il Toro trova tra gli avversari due giocatori che la prossima stagione potrebbero indossare il granata: Balbo e Dell'Anno. Entrambi piacciono molto a Mondonico. Balbo, capocannoniere del campionato, ha dichiarato a un'agenzia argentina che i dirigenti dell'Udinese gli hanno detto: «Verrai ceduto all'Inter». Peraltro smentita dalla società. Sino alla settimana i centravanti aveva ripetuto che gli piacerebbe molto venire al Toro. Quanto a Dell'Anno, è un esemplare in via d'estinzione: il regista puro. A 26 anni ha acquisito maturità, è diventato il faro dell'Udinese. E' chiaro che il suo acquisto renderebbe automatica la cessione

di Scifo ed escluderebbe l'arrivo di Zola dal Napoli. Fendero il goleador e la manta dell'Udinese non sarà, comunque, facile: ambedue non in scadenza di contratto e ambedue piacciono a più squadre. Un'ultima voce: mercato: ad Annoni s'interessa pure la Lazio, delusa dal rendimento di Reguacci e Luzardi.

Per concludere, uno sfogo-dichiarazione di Roberto Bianciardi: «Ho letto di stipendi scandalosamente alti dei medici. Faccio parte dell'Amica, l'associazione dei sanitari che lavorano nel calcio, e vi garantisco che siamo una categoria di professionisti sottopagati, altro che ingaggi d'oro. Siamo sempre a disposizione, vorrei sapere quale stipendio ha mai un giorno di libertà. Dovremmo essere equiparati, come trattamento economico, ai calciatori: siamo grosse responsabilità, da noi dipende la salute di una squadra, cioè di un gruppo di uomini che rappresentano un grande valore. Soltanto a noi tocca l'ultima parola sull'utilizzazione, o meno, di un giocatore». (c. gic.)

FOTOCALICO

ATALANTA-LAZIO. Spareggio per il quarto posto. L'Atalanta in casa fa sfrecciare la Lazio a Bergamo ha sempre sofferto, l'ultimo «2» risale al 1957. Indisponibili: Valentini, Valentini e Alemanni (AI), Bonomi (AI).

CAGLIARI-BRESCIA. Mai un pareggio fra le due squadre in serie A. Archivio con i sardi. Squallificati: Francescoli (C), Giunti e Bonometti (B). Indisponibili: Negro e Saurini (B).

FOGGIA-ANCONA. Il Foggia lotta per affossare definitivamente i marchigiani e allontanarsi dalla zona calda. Nel corso pronostica l'1-1. Mancano però da Sdoniche. Squallificati: Petrescu (F) o Bruniera (A). Indisponibili: Grandini (F), Ermini e Lorenzini (A).

JUVENTUS-INTER. Passato largamente con i bianconeri a caccia di punti Uefa. L'ultima vittoria nerazzurra risale al 1983, «firt» dal giudice sportivo. Indisponibili: Casiraghi, Moeller e Di Canio (J), Bianchi e Ferri (I).

Squadre uscite alla grande dal mercoledì di coppa. Milan contro i record, e il Parma e San Siro non è mai passato. Squallificati: Albertini (M) indisponibili: Van Basten, Galli, Donadoni, Gullit, Rijkaard, Lentini, Antonoli, Boban (M).

Concorso n. 31

(R), Careca e Ferrara (M). Blucerchiati per l'Uefa, viola per allontanarsi dalla zona. Passato i padroni di casa, c'è prevalenza di pareggi. Squallificati: Lanna (SI), Indisponibili: Mannini e Katanec (SI), Malusci (F).

UDINESE-TORINO. Il capocannoniere Balbo all'esame della difesa meno battuta. I bianconeri, con la tradizione della loro, hanno però ragione del granata 1981. Indisponibili: Sergio, Fusi e Silenzi (T).

Stani. Obiettivi diversi, comune il traguardo. Sia ai locali sia alla leader Juve Stabia potrebbe far comodo la divisione dei punti.

Bruno Calombero

Un libro e una causa sul caso-Lentini

Lo spettacolo-calcio finisce in Cassazione

I giudici decideranno se la cessione di un giocatore danneggia l'abbonato

ENTRO un anno la Cassazione deciderà. Da ieri il libro è nelle edicole, 15.000 lire. «In nome del popolo granata» (autore un avvocato torinese, Andrea Ricca Berberia) ecco 100 pagine sul caso di Renato Ferraris, tifoso del Torino e sottoscrittore presso di esso di un abbonamento da lire 500.000, per il 1992-93, impegnato in una causa contro l'allora presidente del club Borsano, onde avere i soldi indietro. Il motivo: la cessione da parte del Torino al Milan del giocatore Gianluigi Lentini, dopo ripetute assicurazioni, amplificate da stampa scritta e radiotelevisiva, di Borsano relative alla permanenza del Lentini in granata. Come chi vende biglietti di un concerto attira gente con la garanzia di Pavarotti, e Pavarotti c'è.

Il tifoso - a per lui l'avvocato - sostiene di essere stato tratto in inganno. La cessione davanti al giudice conciliatore, che ha dato torto al Ferraris, accettando la difesa del Torino: cioè l'abbonamento un contratto che prescinde dalla presenza di questo o quel giocatore nella squadra, od avere comunque il Torino provveduto, con la campagna acquisti, a colmare le lacune dovute alle cessioni (e già i nomi di Aguilera, Silenzi, Poggi, Saragolli, Aloisi). La Cassazione deve pronunciarsi non solo sulla forma, ma

sul merito della sentenza. Il libro diventa un'affascinante di alcune problematiche del calcio, del «essere o non essere spettacolo», dell'apporto determinante a meno di un calciatore. Materia da Bar Sport che diventa materia da Corte di Cassazione. «Lei vuole fermi credere che per un tifoso granata è indifferente veder giocare Lentini o Aloisi?», chiedo più angosciato che irato il Ferraris al conciliatore. Piri-pocchio vale Pavarotti?

Alla fine la Cassazione chiamata a definire lo spettacolo calcistico, cosa non riuscita sinora - giornalisti sportivi, a nessun poeta. L'agguancio con Pavarotti? Se il tenore manca per causa di forza maggiore non c'è dolo, ma se la presenza è stata alla base della pubblicità del concerto, di regola si annulla la manifestazione, si restituiscono i soldi dei biglietti a chi proprio davanti al giudice conciliatore, accetta qualcosa di sostitutivo. La difesa? fervida, vedremo. Si parla anche di Bo Derek. Se io innamorato di lei e mi vendono un appartamento garantendomi che sarà la mia dimora, il contratto è annullabile se lei non abita lì, davanti a me, e lo è anche l'oggetto del contratto è l'appartamento, mica Bo Derek: perché io sono stato tratto in inganno.

A FIRENZE

La Finanza indaga

Baggio, Dunga e Nappi: dubbi sui contratti

I controlli della Guardia di Finanza nella sede della Fiorentina

I controlli della Guardia di Finanza nella sede della Fiorentina sono preoccupanti i Cecchi Gori: «Siamo a posto, l'interessamento dei finanziari riguarda la gestione precedente, quella del Pontello. L'arrivo degli inquirenti non è un fulmine a ciel sereno, sapevamo che avrebbero compiuto un'ispezione. Non ho la minima idea di dove possa approdare quest'inchiesta che, ripeto, non ci tocca». In effetti, i controlli, disposti dalla magistratura di Modena, riguardano le cessioni di Roberto Baggio alla Juventus, Nappi all'Udinese e il contratto di Dunga.

La Guardia di Finanza avrebbe cercato nei documenti tabellari eventuali irregolarità amministrative e reati fiscali commessi da Antonio Calchiando, procuratore del succitato calciatore. De Modena, dove ha l'ufficio, Calchiando ha dichiarato: «Non ho alcun motivo di preoccuparmi, è tutto regolare, sia per quanto riguarda Baggio che per Nappi e Dunga». (a. r.)

SPORT FLASH

In appello: Diego Jr figlio di Maradona

I cortei di appello ha attribuito a Maradona la paternità del piccolo Diego Armando junior, il bambino nato, secondo la madre Cristiana Sinagra, da una relazione con l'argentino. Maradona dovrà corrispondere cinque milioni di lire al mese per il mantenimento del bambino.

Under 21: convocato

ROMA. Per l'Italia-Malta Under 21 giovedì, Maldini ha convocato 19 giocatori: Altomare, Carboni, Cois, Colaninno, Cudicini, Del Piero, Del Vecchio, Delli Carri, Favalli, Marcolin, Francesconi, Maini, Orlandini, Mignani, Muzzi, Panucci, Rossetto, Sacchetti e Visi.

Balbo: «Smentisco contatti con l'Inter»

UDINE. «Smentisco le notizie provenienti dall'Argentina secondo cui avrei preso contatti con l'Inter per un mio passaggio a quel club. Il mio pensiero è oggi rivolto solo all'Udinese». Anche il club friulano ha smentito decisamente la notizia del passaggio di Balbo all'Inter.

Boxe: Nardello vuole la rivincita da Close

COMO. Nardello è rimasto senza il titolo europeo supermedi (andato a Close) con la convinzione di essere stato derubato (una volta gli ha provocato una brutta ferita che ha fatto il botto). Per di più vuole subito una rivincita che «mi permetta di rimettere le cose a posto».

F1: Prost e regolamenti

FIRENZE. Il Consiglio Mondiale della Fia ha assolto all'unanimità Alain Prost dall'accusa di diffamato lo sport automobilistico. Una figuraccia per la Federazione che nei giorni scorsi aveva dato quasi per scontata una pesante condanna del pilota francese. Ieri è stato anche confermato che i regolamenti tecnici della F1 cambieranno completamente nel 1994 (abolizione tutta l'elettronica sulle auto) e ha inflitto una multa di circa 480 milioni alla Toyota per un rifornimento irregolare sulla vettura di Didier Auriol nel rally di Svezia.

Sci: torna la Coppa oggi la Compagnoni

Due gare della Coppa del Mondo di sci sono in programma oggi: la libera maschile a Kvitfjell (Nor) e uno slalom femminile a Vermadalen (Sve) dove sono Compagnoni e Gallizio.

Basket: la Philips batte Roma e conquista la Coppa Korac

Milano torna a vincere

Djordjevic regista e incontentabile cecchino: 40 punti
Capitan Pittis dà la carica nei momenti più difficili

LAND. Sasha Djordjevic, dopo aver vinto la Coppa Campioni lo scorso anno col Partizan Belgrado, non voleva rinunciare a salire su un podio europeo. Così, in un Forum finalmente grmito, ha guidato Milano a vittoria (106-91) e alla conquista della Coppa Korac, strappandola a Roma che la deteneva lo scorso anno, da un'altra finale tutta italiana contro Pesaro.

Dopo il successo dell'andata (95-90), è parso fin troppo facile per la squadra di D'Antoni il playmaker che ha sfoderato il suo tiro micidiale, facendo saltare la difesa romana che aveva dato l'impressione, per 5' (10-14), di poter gli assalti milanesi. Entrava Pessina per dare maggior consistenza al milanese sotto canestro, Roma era costretta a chiudersi. Djordjevic, con bombe, infilava tre minuti di fuoco: il parziale di 13-0 che ribaltava il risultato (23-14) e il gioco era fatto.

bandiera bianca: Fantozzi, dopo un buon avvio, non più a star dietro al rivale, né faceva meglio Busca; Radja spento, Rolle si faceva notare solo per un fallo cattivo. Premier spadelava e l'unico a reggere nel contemperamento era Dell'Agnello, che veniva addirittura diretto da Casalini sul playmaker milanese per cercare di dargli. Troppo tardi: con una grande difesa e rapidi contropiedi, con Sasha autore di 24 punti nel solo primo tempo (8/12, ma nessun nei 5 tiri pesanti) e Davis che cresceva e contribuiva il divario le Philips andava al riposo avanti 20 punti: 62-42.

Il vantaggio forse illudava i milanesi che rischiavano la sufficienza

cui riprendevano il gioco: difesa allentata, gioco monocolore all'innuità ricerca delle bombe e Roma divorava lo svantaggio: 78-71 al 9', trascinata da Dell'Agnello. Ma ci pensava capitan Pittis a svegliare: ecco Djordjevic riprendere immediatamente il suo show, incontentabile, i milanesi piazzano un parziale 14-0. D'Antoni poteva respirare. La Philips, rassicurata dall'attacco ritrovato vena del serbo, riusciva a recuperare anche concentrazioni difensive e scavava un nuovo fossato: se e i romani, un vuoto stavolta incolmabile.

Djordjevic, primattore indiscusso, chiudeva 40 punti personali. Ma bene anche Pittis (21) decisivo nel più difficile della partita, e buon apporto di Davis (15 punti e preziosi rimbalzi), mentre Riva (14), Pessina (10) e Alberti (4) offrivano il loro contributo: infanzia e senza lode, Tre i romani, a irriducibile Dell'Agnello (21), salvava Busca (15), mentre Radja (15) e Niccolai (15) sono andati a corrente alternata. Fantozzi (13); eludente Premier (4) forse tradito dalla straripante davanti all'antico pubblico. [g. tas.]



Sasha Djordjevic, 40 punti

Treviso schianta Pesaro

La Benetton alle finali dell'Euroclub

TREVISO. Benetton, battendo nello spareggio del quarti di finale la Scavolini (77-58), elimina i pesaresi e si qualifica per le finali dell'Euroclub, programma dal 13 al 15 aprile ad Atene.

I trevigiani hanno soltanto in avvio di partita, concedendo alla Scavolini un temporaneo vantaggio nei primi 3'. Il precisione di Vianini ed il solito Kukoc hanno ribaltato le sorti del match, tanto che la Benetton ha addirittura doppiato gli avversari al 14' (30-15). La Scavolini è crollata allora. Il milanesi e Workman, più pungente che nella gara di ritorno a martedì, è tradito da Carlton Myers, molto impreciso. Treviso ha invece visto crescere con i minuti anche il capitano Iacopini e, malgrado i molti errori nei tiri liberi (soprattutto con Rusconi), è andata al riposo con 12 punti di vantaggio (37-25), una dote già rassicurante.

Pesaro però non si è data per vinta e all'inizio della ripresa ha trovato strada: canestro anche con Magnifico, che rimasto a zero nei primi 20'. Ancora Workman (che nel primo tem-

po è stato temporaneamente avvicinato dal rientrante Gracis) portava la Scavolini a ridosso dei campioni d'Italia (39-32 al 23'), mentre affioravano segni di nervosismo, con Pete Myers, Iacopini e Pellacani protagonisti di alcuni spintoni a gioco fermo.

Treviso, parzialmente difficoltà contro difesa mista dei marchigiani, manteneva a distanza di sicurezza gli avversari (48-38 al 28'), poi con Kukoc, Vianini e Mian è distesa in attacco ed ha definitivamente staccato la Scavolini (72-51 al 38') sorretta soltanto Workman e Zampolli. Malissimo invece i due Myers.

La Benetton si qualifica quindi per l'ultimo atto di Atene, dove in semifinale (13 aprile) affronterà i greci Paok Salonico, nell'altro incontro saranno di fronte il Real Madrid e i francesi Limoges. Le due vincenti si affronteranno nella finalissima (15 aprile). La presenza di una squadra italiana alle finali assicura partecipazione di tre nostre formazioni anche nell'edizione '93-94 dell'Euroclub. [a. m.]

Domani la Sanremo riaccende un maxi-duello

Bugno e Chiappucci il Poggio vi aspetta

Fondriest tra i favoriti per la Sanremo domani benissimo; rallegra molto anche la presenza di Argentin, più aspiranti italiani ci sono e meglio è. Ma Bugno e Chiappucci come li piazziamo? Trattandosi di un campione del mondo e di un produttore spettacolo (non solo: basterebbe l'impresa del Sestriere) Tour per Chiappucci, sempre, nelle liste dei protagonisti le loro posizioni di bastare importanza. Cominciamo quello che dicono.

Bugno: «La condizione è buona, non sono insoddisfatto di me. Mi sento in grado di battermi. La cosa che preme è sempre questa: essere in grado di battermi. In quanto a vincere, le faccende cambiano. Io non posso dire che vincerò una corsa ventiquattr'ore prima, correrla e se c'è qualcuno che riesce a dirlo piacere per lui. La Sanremo è la prima grande classica, interessa a tutti, naturale che interessi anche a Bugno».

Chiappucci: «E' facile intuire, risultati che ho sin qui ottenuto, che la mia forma è sbalorditiva. Ho avuto problemi fisici, non finito spesso nei fondali, un po' alla volta ho scalato le posizioni. Alla fine della Tirreno-Adriatico ho incoraggiamenti miglioramenti. E veniamo al punto. Come correrò la Milano-Sanremo. La correrò alla mia maniera. E non signifi- ca che mi butterò sbaraglio. Se qualcuno crede la maniera questa, sbaglia. Correrò coraggioso, gnarsi mai alla sfiducia, non vuol dire fessi. Se troverò il canale giusto mi infilerò. Pronostici? I pronostici non li aggiungo alla Sanremo, che sembra lascia liscia e succedono cote e crude. Impos-



Chiappucci in ottima condizione, ma la sfida a Bugno (sin.) è già lanciata

sibile approntare una tattica. Val, vedi, ti che cosa succede a agisci, se ce la fai, di conseguenza».

E allora? Allora: Bugno sta bene (Fondriest dice che sta benissimo). Chiappucci una spinta a se stesso, si tira ci tiene molto e non sfugge. Bugno vincesse non sarebbe fatto straordinario; se vincesse Chiappucci, sì. E chiaro: non sarebbe un fatto straordinario neppure se Bugno non vincesse in quanto, risulta dalle dichiarazioni dei due come risultato dalla storia Milano-Sanremo, si arriva prima a quel traguardo soltanto se si è in forma e si ha sale nella zucca. Prendiamo l'Argentin dell'anno scorso: forma strepitosa, astuzia, intelligenza, conduzione della gara perfetta, lavoro squadra ineccepibile, chi vinto? Kelly, quanti vigilia avrebbero scommesso Sean Kelly? Forse Kelly, forse magari un paio d'amici irlandesi.

Obiezione: Argentin perse non perché la Sanremo capricciosa, ma semplicemente perché l'es-

mio finisseur non fare le discese. Obiezione semi-resposta: che Argentin nutra nei confronti della stessa simpatia che Cipollini nutre per le montagne, è esodato. I quattro scatti quattro che l'esimio finisseur dovette sparare per mollare i rivali sul Poggio che dimostrano? Dimostrano che la sconfitta era cominciata prima della discesa: era mancata, a lui favoritissimo, la forza sganciare con uno scatto solo.

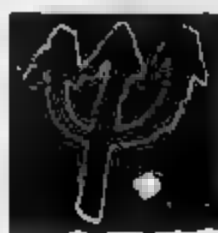
A proposito di Cipollini: lo si prenda in considerazione. La Cipressa e il Poggio, è vero, gli pesano, gli urge il desiderio di liberarsi dal ruolo di mero fraccassatore del povero Abdurajapov termine di tracciati biliardo. Il giorno in cui Cipollini punterà le insegne sotto un traguardo apparentemente proibito ai suoi poppacci è vicino; e chissà che sia vicinissimo. al fianco, compagno rezie velocistiche, Museeuw: non è soltanto una coppia, è una cooperativa di bombardieri dello sprint.

Gianni Ranzani

PUBLICIS-FCB/MAC



Entro aprile.
Entro aprile.
Entro aprile.
Entro aprile.



Che cosa succede entro aprile entro aprile aprile! Semplice: quest'anno, se prenotate entro aprile, la vacanza al Club Med non costa una lira in più rispetto all'anno scorso. Incredibile ma vero. L'offerta è valida per soggiorni compresi tra il 1° maggio e il 15 luglio e tra il 1° settembre e il 31 ottobre*, riguarda ben 50 villaggi in Europa nella fascia mediterranea. Una bella sorpresa aspetta anche chi sceglierà tra altri 25 villaggi in tutto il mondo i villaggi Club Med 1 e 2. Basta prenotare entro non oltre 30 aprile. Non perdetevi tempo. Telefonate subito allo 02-7735 o rivolgetevi alla vostra Agenzia. E' un'offerta che non si ripeterà facilmente, non si ripeterà facilmente, non si ripeterà facilmente.

Club Med 02-7735

* Certazione base di una settimana. Circuiti, stagi e supplementi diversi sono esclusi. Sono esclusi i soggiorni in villaggi e i soggiorni in villaggi non in catalogo Estate '92. La promozione non è cumulabile con altre in corso.

IL PASSATO CI HA DATO LA STORIA CHE TUTTI
CONOSCIAMO - IL PRESENTE HA CREATO QUALCOSA
A NOI SCONOSCIUTO - LA MACCHINA DEL TEMPO
FINIRA' IL SUO VIAGGIO - E QUELL'ERA SI CHIAMERA'

ULTIMO IMPERO

DISCOTEMPIO

STASERA VENERDI' 19 MARZO

«FRIDAY TREND»

SPECIAL GUEST: D.J. STEFANO NOFERINI
HOME D.J.: PIETRO VILLA - MANUEL BAGNOLI

DOMANI SERA SABATO 20 MARZO

SOUND CHATEDRAL: MOIRA LAVE' - MANUEL BAGNOLI
SOUND PRIVE': MR. MARVIN - PIETRO VILLA

GIOVEDI' 25 MARZO

TUTTI INSIEME
APPASSIONATAMENTE
E... GRATUITAMENTE

D.J. MANUEL BAGNOLI
D.J. PIETRO VILLA

INGRESSO 

VENERDI' 26 MARZO

FRIDAY TREND
SPECIAL GUEST
D.J. STEFANO SECCHI
HOME D.J.
MANUEL BAGNOLI
PIETRO VILLA

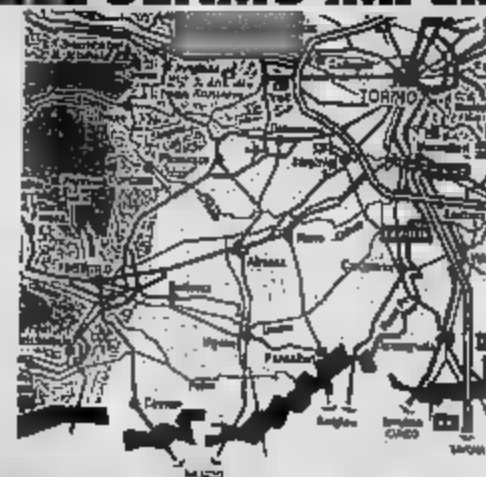
INGRESSO L. 20.000
COMP. CONSUMAZIONE

SABATO 27 MARZO

SOUND CHATEDRAL
MANUEL BAGNOLI
CONCERT IN LIVE
COVERMANIA
SOUND PRIVE'
MICHAEL HAMMER
PIETRO VILLA

INGRESSO L. 25.000
COMP. CONSUMAZIONE

COME ARRIVARE ALL'ULTIMO IMPERO



WITH THE COMPLIMENT «ITALIA NETWORK»
APERTO TUTTI I GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO

AIRASCA (TORINO) S.S. 23 SESTRIERE - LOC. COSMO CITY - TEL.: 011/990.98.88
(TANGENZIALE SUD, SEGUIRE PER ORBASSANO - USCITA NONE - AIRASCA)

Anziani in barella nelle corsie degli ospedali

Allarme influenza Molinetto al collasso



Barelle nei corridoi del pronto soccorso, neanche un letto libero in corsia.

Scoppia a Torino l'emergenza anziani. E scoppia in modo drammatico, in una girandola di morti e sofferenze, polemiche e disagi. I reparti di medicina generale degli ospedali saturi. Anche i pronto soccorso rischiano il collasso. In quello delle Molinette, ieri mattina, c'erano sessanta barelle per il corridoio e neanche un posto letto libero in corsia. Ma il problema investe tutte le strutture cittadine. Nessuna esclusa. Dal Maurizio al Martini, Maria Vittoria, Giovanni Bosco, i ricoverati si ritrovano catapultati in un inferno: barelle da spostare, flebo da sostituire, parenti da sistemare. E lì stanno per ore e giorni.

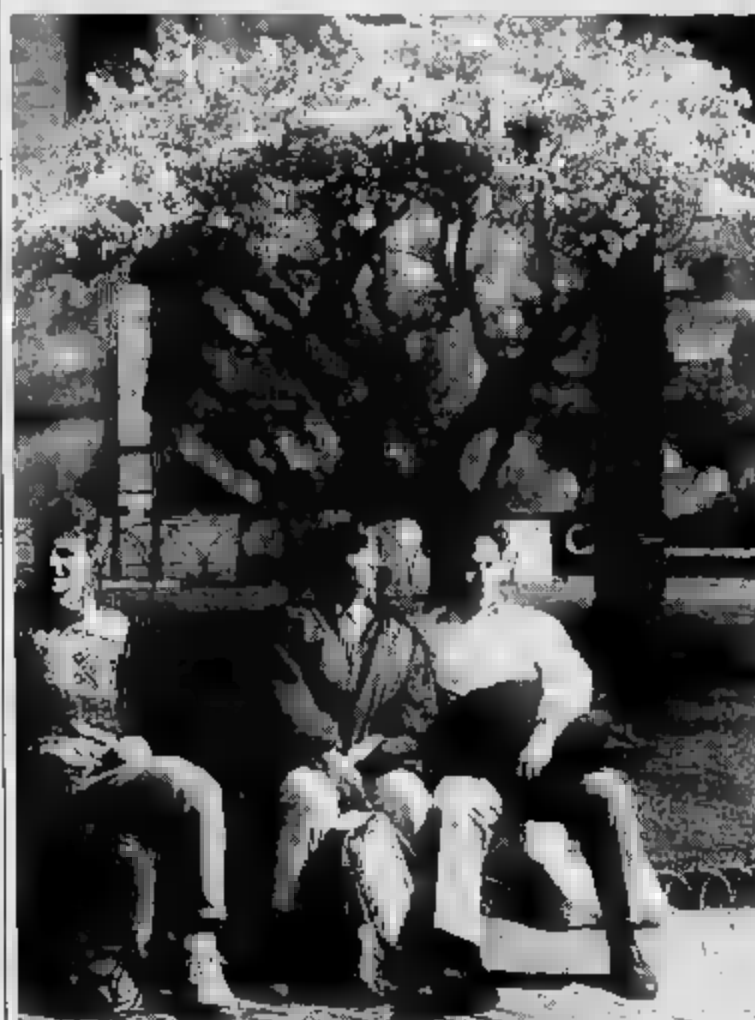
L'emergenza ha una spiegazione: l'influenza quest'anno ha picchiato duro, costringendo molti a rivolgersi al pronto soccorso per essere curati. Ma dietro l'emergenza c'è una sanità allo sfascio. C'è l'ospedale di via Farinelli che è stato costruito e mai aperto. C'è l'ospedale Vincenzo che è stato chiuso perché «anti-economico». C'è l'ospedale Birago di Vischia, sempre in attesa di essere riaperto. E c'è l'ospedale dell'Eremo, chiuso anni fa e ormai ridotto a un edificio cadente, nonostante la Regione continui a sostenere le spese di un affitto annuo milionario.

Il coordinatore sanitario delle Molinette, Giorgio Rivera, non sa più che pesci prendere: «L'afflusso è continuo. Anziani che altri ospedali hanno rifiutato perché operati di lavoro si presentano da noi. E noi diciamo mai di no: sarebbe un disastro».

Ma quanto potremo ancora reggere. E' una situazione insostenibile, così non può più andare avanti. L'assessore regionale alla Sanità, Bianca Vetrino, ha ratto che valuterà con la direzione di ospedale «Quali provvedimenti adottare. La stessa Vetrino ha ricevuto ieri pomeriggio un telegramma inviato da due consiglieri del Pd a lei e al prefetto di Torino: si chiede l'immediata requisizione in un temporaneo ospedale vuoto disponibile presso le cliniche private torinesi».

Oggi l'assessore incontrerà il commissario straordinario dell'Usl 8, Stefano Silvano. Tema dei colloqui: la proposta di accorpamento tra Maria Vittoria e Molinette. L'emergenza al pronto soccorso offrirà al commissario un argomento in più per manifestare la sua perplessità sull'operazione. (g. a. p.)

A due giorni dall'inizio della primavera ieri 26 gradi



Caldo super come d'estate

Mancano due giorni all'inizio della primavera ed è già scoppiata l'estate. A conferma della fama di un marzo spazzafreddo, ieri il termometro ha raggiunto alle 17 in città i 26,4 gradi, mentre nella notte la minima è stata di 7,8. Contemporaneamente a Caselle la massima ha raggiunto i 24,2 gradi, meno di 24 ore da mercoledì 17, il termometro è salito a 26 gradi portando un caldo abbastanza secco e ventilato, con un'umidità del 50 per cento. Ed in montagna la neve incomincia a sciogliersi, i primi problemi per le piste da sci. L'anno di questi giorni la temperatura massima fu di 13 gradi e la minima di 7.

Ieri il caldo era ben oltre la normale temperatura di marzo (di solito la media è di 14-16 gradi), non è ancora raggiunto il record degli ultimi anni, che si verificò il 3 marzo del 1971, ben 28 gradi. Il più freddo? Risale al 1971, precisa-

mente il 6 marzo '71, con una giornata gelida: minima scese a -7,8.

Nonostante il sole e l'alta pressione, l'inquinamento atmosferico non ha provocato preoccupazioni per eventuali provvedimenti sulla limitazione del traffico. Questo perché il vento ha evitato l'accumulo dei veleni.

Le centraline dell'Usl hanno segnalato quattro leggeri superamenti per il livello di attenzione: il biossido di azoto in piazza Rebaudengo ed un superamento per il monossido di carbonio in via della Consolata.

Anche l'EcoBus di Odeon Tv controlla l'inquinamento a Porta Nuova, dove si sono avuti superamenti del livello di attenzione per il biossido di azoto.

Questo notevole anticipo di primavera dovrebbe durare ancora alcuni giorni: le previsioni indicano ancora bel tempo, aria calda spinta dai venti del Nord Africa.

Referendum

Raccolta firme
anti De Lorenzo

Cinquecentomila firme per andare a un referendum abrogativo della legge di riforma De Lorenzo sulla sanità. E oltre 50 mila firme per presentare una proposta di legge alternativa di iniziativa popolare. Un gruppo di forze politiche e sindacali si rivolge ai cittadini per riscrivere le regole che governeranno la sanità assistita e la sanità pianificata.

Fanno parte del comitato promotore pds, Rete, verdi, psdi, pri (nel quale milita l'assessore regionale Bianca Vetrino) e rifondazione comunista, le associazioni Cimo, Sumai, Sumi, Fimmg e altre.

Per spiegare il senso del referendum è venuta ieri a Torino la responsabile dell'ufficio nazionale diritto alla salute del pds, Grazia Labate. Ha spiegato che l'obiettivo è di avere una sanità fondata su solidarietà, uguaglianza, equità fiscale, senza dimenticare il contenimento delle spese. «Chiediamo, tanto per cominciare, la revisione del prontuario terapeutico. Vanno cancellati oltre 100 prodotti "superflui", mantenendo solo i salvavita, e quelli per le patologie più diffuse».

Per i ticket

Medico scriverà
le esenzioni

In attesa di riordinare il regime dei ticket, saranno i medici di famiglia, e non i farmacisti, a indicare sulla ricetta se l'assistito, in base all'autocertificazione, è esente per motivi di reddito. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione del ministero della Sanità, sindacato dai medici di famiglia (Fimmg) e Regioni.

«In via transitoria», spiega nell'accordo, il medico individua l'assistito appartenente a nucleo familiare con reddito inferiore ai limiti di legge ed evidenzia la relativa posizione apponendo sulla ricetta una barra trasversale nel riquadro per l'indicazione del numero di esenzioni. Per gli assistiti che appartengono a nuclei familiari con reddito superiore (30 milioni) o single, 42 milioni per due componenti, 54 milioni per tre componenti, 66 milioni per quattro componenti, il medico evidenzia la posizione sulla ricetta con una doppia barra trasversale. Il segretario nazionale della Fimmg, Mario Boni, ha spiegato che l'accordo sarà in vigore finché il ministro della Sanità, Costa, non introdurrà le modifiche al regime dei ticket.

Il ragazzo ha ustioni in tutto il corpo, è ricoverato in gravi condizioni al Cto

Si lotta per salvare Gianluca

Nella cantina prima uno scoppio, poi le fiamme

Marina è morta, Gianluca gravissimo. Due giovani vite di cui in pochi minuti, forse per una banale imprudenza, è andata distrutta.

La tragedia è avvenuta nella cantina di una casa in via Canova, dove si trovava anche un contenitore di materiale infiammabile. E' questa per ora l'ipotesi più concreta fra quelle prese in considerazione per spiegare la tragedia di mercoledì 17.

La polizia del commissariato Nizza evita di dare indicazioni più precise e ribadisce di non essere ancora in grado di stabilire quali le cause della tragedia. L'ipotesi più concreta è che, verso le 20, l'incendio nel quale è rimasta gravemente ferita Gianluca Cortese, di 17 anni, è scoppiato in una cantina dove si trovava anche un contenitore di materiale infiammabile.

Polizia e magistrato attendono le perizie che dovranno con-

segnare quanto prima i vigili del fuoco. «Solo quando si avranno questi risultati si potrà ragionare su basi concrete», ribadiscono dalla questura. Per ora si può basare solo sulle prime ricostruzioni fatte e sulle testimonianze di alcuni inquilini del casggiato, per cercare di far luce sulla disgrazia.

Alcuni degli abitanti del palazzo ricordano di aver sentito un boato prima di vedere il denso fumo uscire dallo scantinato; qualcun altro rammenta di aver sentito anche la grida di aiuto e disperazione dei due giovani intrappolati nella cantina che pare assediata dall'incendio nel quale è rimasta gravemente ferita Gianluca Cortese, di 17 anni. Gianluca è ricoverato al Cto con ustioni che gli hanno devastato il 70 per cento del corpo e con le vie respiratorie intossicate. Per la sua amica, Marina Gagliardi di anni, abitante in corso Traisno 72, i soccorsi sono stati inutili.

L'esplosione potrebbe essere stata causata dai vapori di benzina scaturiti da una tanica o da un serbatoio pieno a metà di liquido combustibile quando il ragazzo ha acceso la candela.

Un altro inquilino ricorda infatti di essere sceso poco prima



Le amiche dei ragazzi coinvolti nel rogo chiedono notizie di Gianluca al Cto

il rogo e di aver trovato la ragazza al buio, senza alcuna porta aperta. Ma che cosa è accaduto? Il rogo è scoppiato quando il ragazzo ha acceso la candela.

Un altro inquilino ricorda infatti di essere sceso poco prima della tragedia. Le amiche dei ragazzi coinvolti nel rogo chiedono notizie di Gianluca al Cto.

Nello stesso periodo la benzina è salita soltanto dalle 1350 lire dell'88 alle 1575 di oggi

Gasolio auto, in 5 anni raddoppio del prezzo

Diesel penalizzato dal fisco, anche inquinare meno della super

Ancora un aumento - 10 lire - per il gasolio da autotrazione: alla pompa, seconda delle marche, viene pagato oggi tra le 1400 e le 1420 lire il litro. Nell'agosto 1991, prima della semibanalizzazione dei prezzi dei prodotti petroliferi, il gasolio costava 1130 lire il litro: in 11 mesi ha fatto un balzo di 70 lire, nell'ultimo periodo ha subito l'aumento più consistente, sia pure a piccoli balzi. Parallelamente, la benzina super è passata da 1535 a 1575, quella verde da 1480 a 1490 con ritocchi meno avvertibili.

Secondo Antonio Carta, segretario della federazione benzinieri torinesi, si tratta di aumenti dovuti in buona parte alla fluttuazione del dollaro. Ma perché si tende a penalizzare maggiormente il gasolio, quando già l'esistenza del superbollo pesa sui proprietari di auto diesel? La domanda è ancora più giustificata, se si pensa

che negli ultimi cinque anni il gasolio è praticamente raddoppiato (nell'88 640 lire, oggi 1205 in media), mentre la benzina è salita solamente da 1350 a 1575.

Anche il ragionamento a sfondo ecologico contraddice la volontà del governo di esercitare una pressione negativa sul diesel, scoraggiandone l'uso. L'impiego, alla fine degli anni '80, si pensava che il gasolio fosse più inquinante della benzina, oggi, con l'introduzione di combustibili a basso contenuto di zolfo, vale esattamente il contrario. Allora perché non agire sul gasolio come si è fatto sulla benzina verde, che ha subito l'incremento minore ed ha indotto gli utenti ad acquistare auto ecologiche?

E' sempre opportuno ricordare che oggi, tra imposte e fabbricazione a Iva, lo Stato incassa per ogni litro di benzina super 1162 lire e 1575, mentre

il 73 per cento. Per il gasolio la pressione fiscale è di poco inferiore, ma a raggiungerla quelle degli altri combustibili: sul prezzo alla pompa di 1205 lire, 818 - cioè il 67,8 per cento - sono l'iva e imposta di fabbricazione. «Nei fatti», spiega Carta, «noi vediamo che il gasolio si vende sempre meno».

Questo quadro diventa curioso il rapporto che il commissario Ambiente del Senato ha stabilito sul diesel, documento nel quale viene riconosciuto che i motori a gasolio non sono i responsabili del maggior inquinamento soprattutto dopo la riduzione del tenore di zolfo.

I nuovi motori diesel adeguati alla direttiva Cee del gennaio '93 - è detto nel rapporto - non soltanto riducono le emissioni inquinanti, ma offrono vantaggi anche nei consumi di combustibile derivati dal petrolio di cui l'Italia è largamente

importatrice. Come è noto, infatti, questo tipo di motore consuma il 20-25 per cento in meno rispetto ad un motore a benzina di uguale cilindrata e ciò significa che emette anidride carbonica in misura largamente inferiore».

La commissione del Senato ha anche deciso che il superbollo non ha riscatto negli altri Paesi e, nel '96, colpirà indiscriminatamente auto vecchie e recenti: «Ciò è ormai ingiustificato, visto che il prezzo del gasolio in Italia è il più alto d'Europa (come quello della benzina) e non vi è quindi ragione che giustifichi il mantenimento del superbollo, il cui gettito, l'altro, è nettamente in diminuzione in rapporto al calo dei veicoli a motore diesel circolanti su cui dovrebbe essere applicato il superbollo».

Domani i monarchici si ritrovano ad Altacomba con Vittorio Emanuele

Con la nostalgia di Umberto II

Santa Cristina gremita alla vigilia del decennale

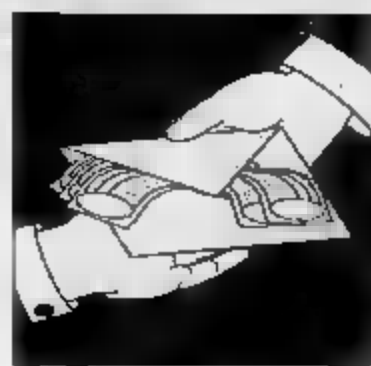


Al centro, in piedi, il principe Sergio di Jugoslavia nella chiesa di Santa Cristina

Portali spalancati sulla sera tiepida di piazza Carlo, ieri nella chiesa di Santa Cristina, per accogliere la folla di cittadini benedetti e anonimi richiamati dalla messa di suffragio per Umberto II di Savoia. La cerimonia è stata presieduta dal Comitato promotore varato appositamente per commemorare il decennale della morte del sovrano.

Tra i presenti, il principe Sergio di Jugoslavia, il conte Solara, capo della Real Casa, l'infanta di Spagna Cristina Marone Cinquini, il professor Giorgio Lombardi, il professor Giorgio Lombardi, il professor Giorgio Lombardi, il professor Giorgio Lombardi.

Al canonico Ruffino il compito di ricordare i legami tra Umberto II e il Piemonte, con il sottotitolo del coro della chiesa della Misericordia. Domani i monarchici si ritroveranno ad Altacomba, per una messa a partecipazione del principe Vittorio Emanuele.



Altro interrogatorio-fiume per Gilardi, l'amico delle sinistre, ma anche del Vaticano

«Ho dato soldi a tutti, dc, psi e pci»

Contributi regolari, a bilancio

«Ho lavorato con tutti, democristiani, socialisti, comunisti. Soldi? Sì, ho dato contributi un po' a tutti, soprattutto ad alcuni uomini delle giunte e sinistre. Ma è un reato. O no?». Giuseppe Gilardi, imprenditore coinvolto nelle inchieste sulle tangenti racconta ai magistrati dieci anni di affari, leciti e illeciti, iniziando dalla Torino governata dalle giunte rosse, poi cadute in seguito allo scandalo Zampini.

Lo chiamavano «l'uomo delle sinistre», ma qualcuno lo definiva anche «amico del Vaticano»: Giuseppe Gilardi, un tempo piccolo impresario edile, oggi di vertice dell'imprenditoria in Piemonte, ha sempre lavorato tranquillo costruendo il piccolo impero, senza curarsi di etichette politiche che via via gli venivano attribuite.

Oggi è sotto inchiesta le tangenti pagate per la nuova sede del Galileo Ferraris e per il Centro servizi del fisco a Collegno. Avrebbe ammesso di aver pagato tangenti per questi due episodi, ma anche una «mazzetta» di 15 milioni su un appalto vinto sette anni fa.

Gilardi avrebbe detto di aver lavorato «a parte» i privati, di aver avuto spesso contatti politici e amministrativi. In questo ambiente l'imprenditore avrebbe stretto rapporti di «cooperazione», in cui rientrano anche contributi in denaro (non si sa se leciti o no). Poi Gilardi ha spiegato me-

glio, lasciandosi andare a ricordi legati agli anni della giunta Novelli e ai «100 giorni» del socialista Cardetti: ha detto di aver finanziato iniziative editoriali vicine alla sinistra. Giornali, riviste e altre attività: «Ma ora tutto regolare» ha insistito Gilardi, tutto registrato a bilancio.

Ieri Gilardi è stato interrogato dal procuratore aggiunto Maddalena per circa 4 ore, il giorno precedente l'imprenditore aveva parlato per altre 8 ore. Un fiume di notizie sulle quali la Procura farà i debiti accertamenti, ma coperte da uno stretto riserbo.

Gilardi viene considerato un personaggio-ponte tra lo scandalo Zampini e le attuali inchieste per tangenti. Nel 1983 il suo compare a margine della vicenda del magazzino dell'Economato, uno degli affari Zampini, poi sfumato a causa dell'inchiesta della Procura. E anche Adriano Zampini si è fatto vivo i magazzini: «Ci ha spedito alcune lettere, in cui racconta episodi tutti da valutare», dice il pm Corsi.

La Procura sta tirando le fila sulla prima grossa inchiesta di tangenti, quella sull'ospedale di Asti: ieri Corsi è interrogato per oltre un'ora Bianca Dessimone, l'ex presidente del comitato dei garanti all'Usi di Asti di corruzione. Nei prossimi giorni sentirà l'ex regionale alle sanità Mascari, e Giovanni Goria, ex



Iniziativa editoriale
la Procura indaga
Sull'ospedale di Asti
sentita la Dessimone

ministro alle Finanze, riferito politico della Dessimone. Resta ancora in carcere Ezio Astore, ex vicepresidente della Provincia di Torino, indicato come braccio destro di Bonisignore, arrestato il 13 febbraio per concussione: il gip Sorbello ha respinto ieri la richiesta di scarcerazione, perché Astore potrebbe inquinare le prove. Stesso discorso per Mario Finiani, ex presidente dello Iapc, in carcere dal 23 gennaio con l'accusa di concussione.



Il consigliere Cucco visita alle Vallette Ezio Astore (dc)

«Dimenticato da tutti anche dagli amici»

La Tangentopoli subalpina tiene poco posto al carcere delle Vallette. Lunedì, quando il consigliere regionale antiproibizionista Enzo Cucco ha compiuto una delle sue periodiche visite, i cosiddetti «prigionieri di Mani pulite» erano soltanto due: Rosario Di Bella (dirigente alla Sital) in isolamento giudiziario e Ezio Astore, coinvolto nel dell'ospedale di Asti. L'ex presidente dello Iapc, Mario Finiani, prima ospite delle Vallette, è ricoverato «separato» dalle Molinette.

Ezio Astore, democristiano, ex vicepresidente della Provincia, braccio destro dell'on. Vito Bonisignore, è detenuto al «Centro clinico» delle Vallette: «Un'espressione eufemistica quella di centro clinico», spiega Cucco, «in realtà l'unico vantaggio di stare in infermeria, rispetto a chi è ristretto nel resto del carcere, è che qui la cella è una singola, ma non si può certo parlare di ambiente ospedaliero».

Il consigliere tiene a fare tuttavia una premessa: «Sia ben chiaro: le Vallette sono un paradiso, ma non sono quell'inferno di San Vittore, con topi e altro, che hanno visto i miei colleghi milanesi. In più il personale di Torino è molto disponibile rispetto alle media nazionali».

Cucco ha trovato Astore dimagrito, provato, ma abbastanza sereno: «Si è fatto crescere la barba, ha adottato la tuta da ginnastica grigia che indossano tanti detenuti, ma ha conservato una cura per la persona non in carcere». La cella dell'infermeria è misera: «Alle pareti - racconta Cucco - ci sono vecchie fotografie strappate di pin-up. C'è una brundina, una seggiola, un piccolo armadietto, il lavandino ed il gabinetto. Uno scatolone di cartone rovesciato fa da tavolino: sopra ci sono i certificati medici, qualche giornale, un romanzo di spionaggio, in perfetto ordine».

Astore soffre di tempo di ipertensione, non è questa

la maggiore preoccupazione. E' stato arrestato il 13 febbraio: «Mi hanno dimenticato: i giudici, gli amici, quelli del mio partito. E' una settimana che vedo mio avvocato. Solo mia moglie viene a trovarmi ogni mercoledì, come la è permesso», ha confessato al consigliere antiproibizionista. «Sono preoccupato di questo uso della giustizia: non posso dire che sia illegale - osserva - rimando Cucco - la carcerazione preventiva mi pare talvolta impiegata impropriamente».

L'incontro con Astore è stato breve, sotto l'occhio attento degli agenti di custodia e di due vicedirettori. L'altro detenuto «Mani pulite», Rosario Di Bella, è alla Sezione, in isolamento da oltre 10 mesi: impossibile incontrarlo.

Alle Vallette, in una struttura costruita per 700 posti - dice il consigliere antiproibizionista - ci sono oggi 1435 detenuti, il 60 per cento extracomunitari, il 40 per cento in attesa di giudizio. Anche i magazzini e gli sgabuzzini sono stati trasformati in celle con brandina di fortuna: ci sono letti a castello a tre piani, i detenuti all'ultimo rischiano di farsi male ogni volta che deve scendere.

L'inferno della struttura penale è al reparto «nuovi giunti»: celle sporche, sovraffollate, tossici, extracomunitari che rifiutano anche di lavarsi.

Le Vallette potrebbero entrare in crisi: il processo al clan dei catanesi: «Oggi ci sono già 18 imputati, se ne attendono altri: la necessità di tenerli divisi, con trattamenti diversi, potrebbe creare ulteriori problemi». Insomma le Vallette scoppiano: si parla di ristrutturazione ma anche di sopraelevazione, mentre sta per rientrare in funzione la sezione femminile - era bruciata anni fa - dalle «Nuove» che oggi ospita 140 donne detenute. «Non penso ad un trasferimento. Anzi, sono in corso lavori di ammodernamento».

Gianni Biale

Il rettore del Poli scrive agli studenti

Il rettore del Politecnico di Torino, Rodolfo Zich, ha distribuito ieri una lettera indirizzata agli studenti e a tutto il personale per chiarire i passi compiuti circa le opere edilizie sulle quali sta indagando la magistratura nel sospetto che siano all'origine di tangenti.

Per l'ampliamento di ingegneria e di architettura, Zich scrive che dopo aver ottenuto nell'86 e nell'89 oltre 1 miliardi dai fondi governativi per il finanziamento dell'occupazione (Fio), per realizzare gli impianti delle due sedi di corso Duca degli Abruzzi e del Castello del Valentino, «state chieste rindicalazioni ufficiali al Ministero per le Partecipazioni statali». Questo, con risposta scritta, suggeriva quale consulenza per i lavori la società Italpost, poi confluita nella Edilpro.

Il consiglio di amministrazione del Politecnico, aggiunge il rettore, ha pertanto conferito l'incarico alla Italpost «svolgere atti a procedure, come gare d'appalto e progettazioni esecutive, per la realizzazione delle opere finanziarie. «Per tu-

telare l'ateneo - dice Zich - sono state nominate commissioni di vigilanza e di collaudo».

Particolare per ognuno dei cantieri è nominata una commissione alta vigilanza composta prevalentemente da docenti che, a titolo gratuito, hanno seguito ogni fase di esecuzione dei lavori. Inoltre il Politecnico ha nominato commissioni di collaudo in corso d'opera per sciogliere eventuali riserve tempestivamente. Tutti questi controllori hanno attuato una serie di azioni di tipo preventivo per evitare sprechi e aumenti di prezzi irregolari.

Nella primavera '92 il Politecnico ha poi avviato accertamenti su perizia suppletiva richiesta dalla concessione, «cui sono emerse anomalie contabili. Non abbiamo dovuto attendere le notizie di questi giorni per attivare ogni cautela amministrativa - conclude Zich - valuteremo i controlli eseguiti fornendo elementi sufficienti per la gestione della magistratura, che giudicherà su eventuali connessioni con le indagini in corso».

L'autista del miliardo

Appare l'uomo che era con Greganti

«Sì, io il vigile urbano che era con Primo Greganti quando venne fermato dalla Finanza il giorno '89 vidi a un miliardo di lire. No, quel viaggio non lo rifarei più solo avessi saputo quanti soldi c'erano da proteggere. Sennò mi sarei portato dietro l'Esercito».

Danielle Lieti, tuttora uomo di fiducia per onorevoli e parlamentari della sinistra, per oltre due settimane è stato l'uomo più ricercato della città.

Lieti è tuttora un «componente» dell'ufficio che si occupa problemi della sicurezza per il pdt torinese, collegato con l'analogo ufficio nazionale. Come chiarisce ancora il pdt, nel corso stampa che ci ha invitato appena ha «del nostro colloquio con il Lieti, «fanno parte delle caratteristiche del che questo ufficio svolge, la discrezione ed il rapporto di fiducia nei confronti della struttura del Partito».

Lieti racconta il suo viaggio con il compagno G. «Fu contatato da lui. Mi disse che doveva portare a Roma materiali riservati. Venne a prendermi a casa, mezzanotte. Partimmo



Il vigile urbano Daniele Lieti

con la sua auto. Domandai trasporto era. «Soldi. Quanti». «Tanti».

Imboccata l'Autosole, con la Thema arrivavo a Firenze alle 7 del mattino. E qui ci ferma la Finanza. Dicono che c'è stato un rapimento. Fanno aprire il bauletto. C'è una valigia. Greganti la apre. Io e il finanziere guardiamo il contenuto, ci guardiamo

l'un l'altro con occhi sgranati e riguardiamo Greganti. «Quanto c'è?». «Solo la forza di domandare il finanziere. Greganti, impossibile: «Un miliardo». I due vengono scortati a Prato. «Io resto fuori dall'ufficio. Mezz'ora dopo Greganti. Dice che è tutto a posto, ha telefonato a Roma. La vicenda è chiarita. Il tempo di stilare il verbale e ripartiamo. Certo che i furono controllati».

La spiegazione è quel denaro? «Proventi degli incassi delle Feste dell'Unità e delle sottoscrizioni del Nord». Aggiunge ancora Lieti: «Secondo me servivano per la campagna elettorale imminente. Perché non trasferirli a una banca all'estero? Consideriamo i debiti. Qualche direttore avrebbe chiesto di lasciarli in cassa almeno una parte. Io - un po' tornai indietro in aereo e di quel viaggio non ho parlato mai - nessuno, neppure con mia moglie. Tranne con Pietro. «Mamma mia e ora anche con voi. E speriamo che la gente capisca e non fraintenda».

Ivano Barbiero

BOLLETTINO

Venerdì 19 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: ridotta; foschie, nebbia o al mattino. Temperatura: sgranata. Venti: deboli variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	26,6	24,1
MINIMA	7,8	
MEDIA	17	

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	13,3	
---------	------	--

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 35 minuti, tramonta alle 16 e 40 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 34 minuti, cala alle 15 e 14 minuti.

Primo quarto 1 marzo ore 17

Luna piena 8 marzo ore 11

Ultimo quarto 15 marzo ore 5

Luna nuova 22 marzo ore 0

Primo quarto 31 marzo ore 5

Una lettrice ci scrive:

«Esistano anche le donne sterili, già fisicamente marcate e psicologicamente turate. Ci siamo, anche se è più comodo egoisticamente ignorarle o compatirle. Noi sottoposte per anni a umilianti pellegriaggi presso ospedali e studi medici non ci vogliamo arrendere! Chiediamo soltanto di veder realizzato il sogno che ci è negato dalla natura per un difetto fisico: chiediamo altro che di essere trattate alla stregua di tanti milioni di persone affette da patologie sociali (cardiopatici, diabetici, ecc.). Chiediamo che la sterilità venga considerata «po' più seriamente e venga presa in considerazione l'essenziale ticket (come per la gravidanza, che poi che differenza c'è...?».

Caterina Morrese

Una lettrice ci scrive:

«Sono ormai lontani gli esami di maturità del '92... Tra poco più di tre mesi inizieranno i nuovi esami. Eppure io, e così penso tutti i commissari di maturità che come me hanno lavorato a Torino, non ho ancora ricevuto la (magari) somma spettanti per il lavoro svolto. «Mi è poco laureata e, ingenuamente, ho accettato».

Specchio dei tempi

«Perché discriminano le donne sterili? - «Non ho ancora ricevuto i magri compensi per la Maturità del '92» - «L'Atm li ha promessi, quei percorsi - «mano non si vedono» - «Caos facile da evitare»

svolgere questo lavoro, rinunciando a un mese di vacanza. Dico ingenuamente perché avrei mai pensato di dover fare gratis per me stessa?

«Passati ben otto mesi da quegli esami di maturità e non c'è e quando questa piccola «mi verrà finalmente corrisposta; soltanto che quest'anno in giugno e luglio me ne andrò felicemente in vacanza» telefonato all'ufficio ragioneria del Provveditorato agli studi per chiarimenti. La risposta è stata che hanno altro a cui pensare e, quando avranno tempo, ci pagheranno. Mi astengo dal commentare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Parecchio tempo fa il direttore d'esercizio dell'Atm Antonio Ardissone, in risposta ad una lettera di Lucia Mellucci,

scriveva a Specchio dei tempi che per la linea 15 «l'Azienda ha proposto il transito dei mezzi pubblici in via Nazione ed in via Vanchiglia in senso inverso a quello dei mezzi privati».

«Stante i cronici ritardi e il conseguente incolonnamento di due e più vetture, numerose lagnanze da raccolta, nonché esperienze personali mi inducono a chiedere che fine ha fatto la proposta? Essa potrebbe facilmente realizzarsi, se anziché invertire il senso di percorrenza dei tram s'invertisse quello dei mezzi privati, oppure no?».

«Inoltre, aumentando la capienza del 15 a seguito di nuovi abitanti le centinaia di nuovissimi alloggi di corso Belgio e dintorni immediati, sarebbe quanto mai necessario alleggerire la linea tranviaria 15, allungando un chilometro

scarso la linea automobilistica 55 dal capolinea di c. Farini a corso Brianza o Cadore».

«Avendo presente che il perimetro del 15 e del 55 è comune fino alla piazza Castello e che, pertanto, l'alloggiamento suddesto sarebbe assai gradito dagli utenti quanto proposto è realizzabile in tempi brevi?».

Oreste Porello

Un lettore ci scrive: «Rispetto alle altre città, italiane e no, Torino ha notevoli vantaggi per quanto riguarda la circolazione stradale grazie alla griglia di strade che si tagliano ad angolo retto. Soprattutto la circolazione Nord-Sud è agevolata dai larghi e lunghi corsivi: quella Est-Ovest è intralciata da due sbarramenti perpendicolari: il fiume Po e la ferrovia. «Per il fiume si potrebbe mi-

gliorare la situazione, poco spessa, restringendo i marciapiedi ai ponti che, in particolare sul ponte Umberto I, sono larghi come autostrade per un passaggio pedonale quasi inesistente».

«Per la ferrovia i provvedimenti sono più numerosi, ma senz'altro urge aumentare il numero dei cavalcavia; attualmente ne tre (corso Sommeiller, Dante e Bramante) perennemente intasati e con strade di deflusso verso Est troppo strette (via Valpurga Caluso, corso Dante e corso Bramante, quest'ultimo perennemente soggetto a lavori stradali). Corso Vittorio che fino a un paio di anni fa era piuttosto scorrevole, è adesso bloccato da una continua onda rossa».

«Una corsia per veicoli privati che non permetta, non alle utilitarie, di affiancarsi e da quel prodigio di buonsenso che obbliga i veicoli provenienti da Est a infilarsi nel contraviale all'altezza di via Carlo Alberto, lasciando la carreggiata centrale a disposizione di quelle due o tre corsie che da Vittorio girano a sinistra in via Nizza. La confusione all'angolo di via Carlo Alberto non è mai stata rilevata?».

Carlo Balbo

Sorprendente risultato di un'indagine Ipses su politica e servizi pubblici

Elezioni, 2 torinesi su 3 non sanno per chi votare

Anche per i trasporti pubblici il giudizio torinese è negativo

Tra chi ha già deciso maggiori preferenze alla Lega (19%) Tutti gli altri partiti sono sotto il dieci per cento Servizi: bocciati Atm e raccolta rifiuti



Da non credere: oltre la metà dei torinesi, per l'esattezza 53,37 per cento, non sa indicare quale tipo di governo preferirebbe per la città. Dire che i ricercatori dell'Istituto di studi politici, economici e sociali (Ipes) avevano sottoposto un ampio ventaglio. La destra? Va bene per il 6 per cento, il centrodestra, un altro 6 e mezzo per cento. E via di questo passo, transitando per il centro classico e il centrosinistra del pentapartito, fino alla sinistra pura che almeno acciappa i consensi su 1038 interviste (14,8 per cento).

Il campione, dicono all'Ipes, è attendibile. Diviso per fasce d'età, professioni e titolo di studio, che conferma come a Torino gli operai siano ancora il 14 per cento, la popolazione o alla tendenza media superiore sia arrivata al 35%. Attendibile ma disorientato, incapace di esprimere una preferenza a questa o quella formula di governo. «Non so che dire» hanno risposto ad intervistatori sempre più stupefatti. Ma com'è, la Torino delle grandi battaglie politiche e sociali, la città dei santi sociali, di Gramsci e Gobetti, l'armadoriano laboratorio del nuovo o ormai rannicchiata nell'indifferenza, preda di una sfiducia impedita che di proporre un cambiamento? Pare proprio di sì.

Seconda tabella, classica domanda: partito da votare, ma rivolta soltanto a quel 46,3 per cento che ha espresso un'opinione sulle formule. Ebbene, su intervistati ben 120 hanno risposto di non avere un'idea precisa. Chi ce l'ha preferisce la Lega (18%), nessun altro partito arriva al 10% e solo Rifondazione può dire «andare forte» (8,47%). Come dire: segretari politici e candidati possono contare i falsissimi massa elettori ancora schierati, addirittura vicina al 70%. Fondamentale, a questo punto, potrà essere il nome del candidato sindaco che ogni coalizione saprà esprimere di qui al voto.

Non solo politica è nutrita l'indagine. Capitolo importante sui problemi della città. Il più grave è ancora la diffusione della droga (27%). Ma già la crisi

economica si fa sentire: disoccupazione (16 per cento) e mancanza di case (14 per cento) sono ai primi posti, insieme il traffico. Scarse le indicazioni per criminalità (9,75%) e ambiente (9,55%). Più sorprendente, a prima lettura, che soltanto cinque risposte su 100 abbiano denunciato la malasanità. Spiegazione probabile: i guai ospedalieri si fanno maggiormente sentire nella popolazione anziana, passano in seconda fila man mano che decresce l'età.

Passiamo alla qualità della vita in città. Elemento importante i servizi pubblici, sui quali ai soggetti dell'indagine i ricercatori hanno chiesto di esprimere un voto (da 1 a 10). Vanno male i trasporti: scarati catastrofici (e pochi) entusiasti, uno scoccolo duro di inodori fatti. Per il 67 per cento dei torinesi tram e metropolitane meritano sufficienza, mentre un'analoga indagine condotta due anni fa dall'Atm aveva attribuito servizio un 6 considerato lusinghiero. 78 meglio, ma di poco, raccolta rifiuti, che pure non raggiunge la sufficienza completa (55 per cento) per il 33 per cento degli intervistati merita 6 o 7.

Torinesi ipercritici, eternamente scontenti? No. Due servizi, uno comunale e uno statale, strappano un giudizio positivo. Addirittura le poste, per decenni bersaglio preferito dagli studiosi di Malpese. Non è un trionfo (55 per cento sufficienza) ma un bel passo avanti. E vanno ancora meglio gli sportelli di Palazzo civico, anagrafe in testa, che recente decreto del governo vorrebbe più aperti e più efficienti. Eppure, già oggi sei torinesi su 10 esprimono giudizio apprezzamento basato sulla propria esperienza personale.

Tuffiamoci nella Sanità. Non va male come si direbbe: il gradimento è lontano, ma il 34 per cento degli intervistati parla di servizio discreto, e il 5 per cento spinge fino a «soddisfatto». I maggiori problemi? In testa le attese per ottenere prestazioni, poi la disaffezione considerazione del paziente: 27 torinesi su 100 si sentono abbandonati in qualche caso maltratta-

ti medici e paramedici. Poi di posti letto e scarsità di personale.

Mancanze più serie sono denunciate per assistenza e servizi a favore della terza età e il 75 per cento degli intervistati che questa città non è ancora in grado di fornire risposte adeguate ai portatori di handicap. Giudizi negativi, in particolare quelli sugli anziani, che il progressivo invecchiamento della popolazione pare destinato a confermare negli anni a venire, soprattutto se le risposte conti-

ad episodiche.

In conclusione: una città in grigio, attraversata da un declino che è innanzitutto politico, ma investe tutti i settori. Ossia quella qualità della vita che tutti, dagli economisti agli urbanisti, considerano fondamentale per attrarre dall'estero capitali e risorse umane. La grande scommessa delle metropoli europee è tutta qui. Se non si cambia rotta, il sondaggio, Torino rischia di perderla.

Giampiero Pavolo

IL CONTE VERDE

ANCHE ABBIAMO POCA VOGLIA

Se due torinesi su tre non sanno ancora per chi votare potrebbe essere segno di ponderazione ma anche una prova del crescente disinteresse. Le rangenti hanno distrutto tante fedeltà, è innegabile che i partiti, chi più chi meno, hanno deluso. Tuttavia, poiché in questa città vi è un interesse che è bene amministrare, è compito nostro occuparci di politica e scegliere. Lasciare che altri pensino e agiscano per noi è da insensati. Non serve poi, scontenti, criticare. Per avere il diritto di criticare dobbiamo impegnarci in prima persona. Anche abbiamo poca voglia e ci porta via tempo.

Il comitato dei creditori tutelato dall'avvocato Grande Stevens

Industriali uniti contro l'Efim

Non è esclusa l'ipotesi che da Torino parta richiesta di fallimento Alenia, stamane corteo di lavoratori da corso Marche in piazza Castello

Al comitato dei creditori delle aziende ex Efim hanno già aderito una cinquantina di imprese soprattutto piemontesi e lombardo (che rappresentano circa 60 miliardi di crediti congelati). Il comitato ha affidato allo studio dell'avvocato Franco Grande Stevens il compito di tutelare gli interessi delle aziende aderenti, anche tramite apposite azioni legali.

«Non escludiamo - ha detto il coordinatore del comitato, Giustino Bello - un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori dell'Efim o la richiesta di fallimento per le aziende del gruppo statale che non pagano. Questa però è solo un'arma estrema. Per ora vogliamo discutere con il commissario dell'Efim, con la Finmeccanica e i ministri di Tesoro e Bilancio. Incontreremo i sindacati per studiare modalità di dell'occupazione». Tremila posti di lavoro sono a rischio in Piemonte. I lavoratori dell'Alenia scendono in piazza questa mattina. Dello stabilimento di sor-



Protestano i lavoratori dell'Alenia

Marche corteo - attraverso Francia, piazza Statuto e via Garibaldi - raggiungerà piazza Castello. Davanti alla prefettura i lavoratori terranno presidio. La manifestazione si svolgerà in concomitanza con l'incontro previsto a Roma fra i presidenti del Consiglio, Giuliano Amato,

Teri l'altro il ministro Lavoro, Nino Cristofori, ha fatto intravedere barlumi su una possibile soluzione della vertenza: perdita di posti di lavoro, ma la trattativa è colta e piena di ostacoli. A Torino e Caselle sono 780 gli esuberanti annunciati dall'azienda aeronautica. (s. bac.)

Dopo l'omicidio e l'annuncio di un'unità terroristica pronta a colpire

Iraniani a Torino sotto controllo

«Ma l'ipotesi di attentati è pura fantasia»

C'è anche Torino nella mappa dell'integralismo islamico? L'organizzazione iraniana «Babak Khorramdin», un gruppo antikhomeinista attivo anche in Iran, dove ha compiuto attentati. Questo organismo ha fatto sapere alle autorità italiane che il recente omicidio a Roma Hussein Naghdi, l'opera di un cittadino iraniano e di un palestinese, entrati in Italia con passaporto diplomatico, i due fanno parte della «Zolfaghar 2», unità terroristica iraniana che opererebbe in Italia e a Malindi. Secondo la «Zolfaghar 2» questo gruppo dispone di cellule pronte a colpire a Roma, Napoli e Torino.

La notizia ha lasciato un po' di carabiniere e polizia, che hanno però intensificato i controlli. I carabinieri del Nucleo Informativo spiegano che un nucleo iraniano di qualche interesse è tempo presente a Torino, si in gran parte

di antikhomeinisti, quindi di rivoli dell'ipotesi gruppo terroristico. I militari comunque ricordano qualche attento e anche qualche incidente fra esponenti iraniani e opposte tendenze, soprattutto di mira la guerra del Golfo. Presso di mira soprattutto le ragazze palestinesi. E adesso? «Qualche indicazione sporadica arriva dal mondo dell'Università dove, talvolta, ci viene segnalato qualche singolo elemento dalle idee più estremistiche. Si tratta quasi sempre di persone appena giunte in Italia, che di solito poi perdono pericolosità».

L'Arma ha, comunque, gli occhi puntati sul mondo islamico. «Nei primi mesi quest'anno abbiamo già fotografato circa 900 extracomunitari, nei dodici mesi del '92 stati 1000». Alla Digos stati eseguiti controlli e due nominativi segnalati dalla «Zolfaghar 2».

Il libanese Mustafa Taha Arefbhai, sia il palestinese Hafez Al Hagieri risultano completamente sconosciuti. «Riteniamo se queste due persone esistono - ha spiegato il dirigente, dottor Sarlo - non siano mai passate per Torino. Da noi la situazione è completamente sotto controllo. L'ipotesi di possibili attentati è pura fantasia».

Comunque, al «ogni tranquillizzante dichiarazione, sono stati predisposti servizi intorno ai cosiddetti sobietti sensibili. I più esposti, almeno teoricamente, sarebbero i molti disoccupati della nostra città, persone che si inseriscono soprattutto nel mondo del commercio, e che hanno preso le distanze dagli integralismi. «Gente tranquilla - spiegano i carabinieri - che dà meno problemi di altre etnie extracomunitarie».

Angelo Conti

Documenti torinesi

Barcellona, ucciso un rapinatore

Un rapinatore ucciso, un altro con la pistola in pugno. E' accaduto ieri, a mezzogiorno, a Barcellona. Il morto e l'arrestato, tutti due italiani, però addosso i documenti - evidentemente falsi - di due torinesi: entrambi residenti in corso Vittorio Emanuele, incensurati, dei quali è un ingegnere dell'Alenia.

I due banditi avevano d'assalto una succursale del central hispanoamericano. Lo avevano impiegato obbligato a consegnare, sotto la minaccia delle armi, il denaro della decina di milioni era però riuscito a far scattare l'allarme. All'uscita, i due rapinatori sono trovati di fronte la polizia. Ne è nata una sparatoria che ha provocato la morte di un malvivente. L'identità errata dei due banditi è stata tardata dalla polizia iberica e a tarda rettificata.

Reazioni in Regione

Brizio: «Niente all'alta velocità»

«Una decisione storica». E' presidente della giunta regionale, Brizio, all'approvazione da parte della Camera della rete italiana di alta velocità ferroviaria. «Un sì» dice Brizio - per il quale il Piemonte ha giocato un ruolo determinante, seguendo puntualmente i vari passaggi, tra cui l'audizione alla commissione Trasporti della Camera. Da sottolineare, secondo Brizio, la priorità data alla tratta ad alta velocità Torino-Milano-Napoli. Questa decisione arriva in contemporanea alla costituzione del Comitato di studio italo-francese per la costruzione della Lione-Torino che non sentirà unire l'alta velocità italiana, e soprattutto il Piemonte, all'Europa. «Auspiciamo - conclude Brizio - di arrivare in tempi rapidi alla realizzazione contestuale dell'intera Torino-Milano-Napoli».

ZANELLA

RACCONTI e TENNIS

C.so Francia 177 - Collegno

VENDITA TOTALE III TUTTO AL 40%

Sci Rossignol 75K 118.000
Sci Elan Rossignol + Look 289.000 150.000
Snow Board Mistral - Kemper
Burton - Nitro da L. 295.000
Tuta sci Belfe - Mc Ross 89.000
Scarpe Adidas - Diadora - Lotto 78.000 39.000
Tute Adidas - Reebok - Diadora 59.000

DEGREE - O'NEILL - MAVI - CACAO
SERGIO TACCHINI - BESSON

CENTRO COMMERCIALE GARDENIA BLU
C.so Francia 155 - RIVOLI

SPOSA - CERIMONIA SERA
Corso VIII. Eman. 32
Piazza C. Felice 57
Tel. 817.4055 - 562.2316
INVITA ALL'INCONTRO CON LA SUA NUOVA COLLEZIONE
e a curare in P.zza C. Felice 57 la gh. Abiti di Siliato a Metà Prezzo

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI
MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY - MONZA - Tel. 539
Via Sgarbi 36 (vicino al Parco di Monza)
POIRINO (TO) dal SECONTO GRIGGIO
P.zza C. Felice 33 - Telefono 011 945.39.85

GARANZIA DI CAMBIO A 350 L/FF

IN PIENO CENTRO DI NIZZA
DAL MONOLOCALE AL TRE LOCALI,
APPARTAMENTI PRESTIGIOSI
CON GRANDI TERRAZZE
A PREZZO DI COSTRUZIONE

MARC MATOIS INVEST, NIZZA
Telefono: 00 33/93 80 91 11
Telecopia: 00 33/93 92 07 27

GIORGIO MONTEVERDI
PURO CASHMERE
CONTO 25% NUOVA COLLEZIONE
Il marchio Giorgio Monteverdi è distribuito esclusivamente
Cashmere Giorgio Monteverdi s.r.l. a Torino
GALLERIA SAN FEDERICO (via Roma)
BELLINI SAN FEDERICO 11
LAVORATORI 22
Orario continuo - Tel. 011 56.25.595

RIMEDIO ANTI CRISI !!

SPACCIO AZIENDALE
PRODUZIONE DI QUALITA'
ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI
ARTICOLI E ACCESSORI IN PILE
Dal Martedì al Sabato dalle 10 alle 19
PUBBLICITÀ CONVENZIONI
LUNGO DORA COLETTA 113/8 (centrale) - Torino
Tel. (011) 248.70.89

Per la pubblicità su LA STAMPA
BK publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marengo 32
Tel. 011 65.211 - 10126 TORINO

ANTONIO CHIARENZA
Per il servizio fotografico delle Vostre nozze
Vi offre professionalità ed esperienza dal 1972
fotografia in Torino
Via Saluzzo 23 E - Tel. 690.99.69

Un Istituto Esclusivo con un Metodo Esclusivo

Il potenziamento della linea ferroviaria doveva cominciare alla fine del '91

Sul binario morto 63 miliardi

Non decollano i lavori della «Canavesana»

Doveva essere risistemata a tempo di record la linea ferroviaria della Canavesana, gestita dalla Satti, nel tratto Settimo Torinese-Rivarolo. Ma a 14 mesi dall'assegnazione dell'appalto alla società «Grandi lavori» di Roma, l'opera è ferma e nessuno azzarda previsioni sulla data di inizio dei lavori. Intanto i 63 miliardi stanziati dal Ministero dei trasporti nel 1991 continuano a rimanere inutilizzati e la linea Rivarolo-Torino a denunciare mille problemi. «E' una situazione assurda: sbotta Franco Cargnono segretario regionale della Cisl trasporti - da anni ci battiamo perché si risolvano i problemi di questa ferrovia. Le nostre proteste, però, sempre cadute nel vuoto. La vera fortuna è che gli utenti protestano».

protestare, oltre che gli utenti, ultimamente, hanno smesso anche i Comuni interessati dal progetto di sistemazione della ferrovia che prevedeva, tra l'altro, l'eliminazione di tutti i passaggi a livello e il raddoppio del binario. Per Volpiano, il centro che rischiava di essere spaccato a metà dalla chiusura degli attraversamenti a raso, i tecnici hanno ideato una soluzione di compromesso che pre-



Protesta il sindacato: «Da anni gli utenti chiedono un servizio migliore»

vede la chiusura di alcuni passaggi e il mantenimento di altri. Intervento tutt'altro che ottimale per una ferrovia che dovrebbe diventare la metropolitana leggera tra Torino e il Canavese. «Intervento o sopralavoro», spiega Agostino Angeleri, vice presidente della Satti: «I miliardi che ha assegnato il Ministero sono, infatti, appena sufficienti a sistemare e rendere funzionale quei trenta chilometri di strada ferrata». Proprio nel tratto compreso tra Settimo e Volpiano dovrebbero iniziare le opere. Il ministro dei

trasporti Giancarlo Tesini rispondendo ad un interrogazione all'onorevole Riccardo Sartorio, senza prospettare date, ha assicurato tempi brevi visto che il primo stralcio degli interventi è già stato approvato. Intanto l'impresa appaltatrice ha già esaurito quasi 300 dei mille e 300 giorni che aveva a disposizione. Nel tempo rimanente dovrà provvedere, oltre che alla sistemazione e al raddoppio della linea, anche alla costruzione della nuova stazione di Rivarolo, un intervento il cui costo è stato valutato attorno ai 10 miliardi. (L. pol.)

Ramo

Rivarolo-Pont nessun taglio

«Sarà soppressa, almeno per il momento, la tratta Rivarolo-Pont. La Satti, infatti, ha approvato una serie d'interventi per la sistemazione e la manutenzione straordinaria che non appaltati al più presto. Costo dell'operazione qualche decina di miliardi».

«Per il momento - spiegano alla Satti - non abbiamo ancora reperito i finanziamenti necessari. I lavori prenderanno il via più presto. La linea Rivarolo-Pont era sotto accusa perché giudicata poco remunerativa, costi di gestione troppo alti rispetto al numero di utenti trasportati».

L'idea di sopprimerla è sostituita con un servizio di autobus era però stata contrastata dai sindaci della zona. Le proteste più vivaci arrivate da Pont, capolinea secondario.

Delitto della Val Pellice: nuove rivelazioni in Assise

«Con Fabrizio ho parlato per quasi tutta la notte»

Colpo di scena nel processo per l'omicidio di Fabrizio. Una delle teste dell'accusa, Monica Benich, ha rivelato ieri in aula di aver chiacchierato tranquillamente con il giovane sino alle tre e mezzo del mattino in cui David è morto. In seguito, sostiene l'accusa, allo schiaffo o al pugno con cui l'aveva colpito, poco dopo la mezzanotte, Ezio Bertin. Il giovane che in corte d'assise risponde di omicidio preterintenzionale.

Per la difesa dell'imputato diventa importante la sequenza cronologica degli avvenimenti della notte del 10 agosto. Lo scenario è quello di un campeggio nei boschi della Val Pellice: David e Bertin si incontrano e vengono a divertire. Sfondamento dell'osso occipitale provocato da un contante, da un pugno, o ricostituito dal dottor Verotto. Il perito del pm Emanuele Di. Oggi questa tesi viene confrontata con quella della difesa, affidata al dottor Griva. Si profila un interessante round processuale.

Torniamo alla sequenza cronologica: tre ore dopo l'episodio ritenuto fatale dal pm, David chiacchierava ancora ad un fuoco del campeggio libero. La testa racconta anche che l'amico

lo aveva nemmeno accennato all'altico con Bertin. «Come se non glielo avessi detto», sostiene l'avvocato Claudio Papotti, difensore dell'imputato insieme a Giampaolo Zancan.

Alle tre e mezzo della notte i due giovani si coricano. David nel suo letto a pelo. E alle cinque del mattino un altro teste, il minore Marco B., lo sveglia per salutarlo. «Me stavo andando. Lo chiamai - ha raccontato ai giudici - e lui mi chiese un bicchiere d'acqua». Marco B. non ha acqua a portata di mano e si limita a bere l'amico.

Poco dopo un terzo giovane ritroverà David steso a terra, nei pressi di un torrente, privo di conoscenza e con gli abiti inzuppati d'acqua. In corte d'assise un testimone ricorda l'abbigliamento di David in quel momento: una maglietta, felpe, boxer e calzini, anch'essi inzuppati. Particolari che ora consentono alla difesa di sostenere la tesi che il giovane, svegliato, assetato, si recò a bere al torrente, cadendo nell'acqua. L'avvocato Papotti fa notare che Monica B., accorsa subito dopo, trovò l'amico a faccia sporca di terriccio e gliela ripulì. Un indizio che, secondo lui, avvalorerebbe una diversa ipotesi delle cause di morte del giovane.

BIANCA & MIRA

La riabilitazione per i bambini a rischio

«L'intervento riabilitativo nel bambino nato pretermine in terapia intensiva» è il tema della «Giornata informativa» che si svolge domani, inizio 9, al San Camillo, strada Santa Margherita 136.

Impianti convegno To-expo

Giornata di studio organizzata dall'Associazione elettrotecnica elettronica italiana o l'Istituto dell'Alba delle imprese installatrici qualificate nell'esecuzione degli impianti elettrici Piemonte e Valle d'Aosta, oggi a Torino Esposizione, sala A, sul tema: «Lo stato e tre anni dalla pubblicazione di una particolare riguardo al elettrico».

Orbassano, morto fra i cespugli

Un cadavere è stato trovato ieri dai carabinieri nei cespugli che costeggiano strada Luigi. Si tratta di un pensionato di 85 anni, Giacomo Costaro, Orbassano. Incerta la causa della morte: probabilmente è stato colto da infarto.

Il Lyons ungherese ospite della Regione

Il primo Lyons Club ungherese - Buda - è ricevuto in Regione dalla vice presidente della Giunta, Bianca Votrine, in occasione del gemellaggio con il Lyons Club Chieri.

Congressi Fim-Cisl all'Hotel Ligure

Domani al Jolly hotel Ligure in piazza Carlo Felice si svolgeranno i congressi di base della Fiat Mirafiori e Rivalta per eleggere i rappresentanti al congresso territoriale Fim-Cisl.

Scandalo nelle Usl, registrazione «dubbia»

Al processo per lo scandalo nelle Usl, in prima sezione, ieri è stata ascoltata la registrazione di un colloquio tra l'imprenditore Antonino Giarrizzo e Liberto Cuoco, ps, ex presidente del comitato garanti dell'Usl 4. «Ti sto preparando milioni» dice ad un punto l'imprenditore che ha già patteggiato davanti ai giudici. «Non mi riconosco in quella registrazione» ha detto Cuoco. Il processo continua.

Pianezza, vittima un operaio di 48 anni

Perde l'equilibrio e cade da 6 metri

Un operaio addetto alla ristrutturazione di un capannone è morto ieri pomeriggio nello stabilimento Valeo di Pianezza dove in corso lavori di sistemazione di un reparto che vedono impegnate alcune imprese esterne incaricate di realizzare i nuovi impianti.

La vittima è Marco Andreotti, 48 anni, abitava a Torino, in strada Comunale Mirafiori 29; lavorava alle dipendenze della «Pentecosta» sede a Mappano. Era un trabattello a un'altezza di circa 6 metri, doveva tagliare con la fiamma ossidrica alcune canaline in ferro usate per il passaggio delle condutture elettriche.

Nessuno ha assistito all'incidente: i suoi compagni hanno soltanto sentito il tonfo del corpo finito a suolo. Sono accorsi e hanno visto Marco Andreotti steso al suolo, dava più segni di vita, inutili tutti i tentativi per rianimarlo.

Sembra che la disgrazia sia dovuta all'improvviso distacco di una barra in ferro di circa 7 metri che avrebbe urtato il traliccio su cui l'operaio lavorava. Il colpo avrebbe sballancato l'Andreotti che, non legato alla cinghia di sicurezza, è andato a finire in un'area di recupero dell'equilibrio e di aggrapparsi. La caduta è avvenuta anche perché il suo protettivo - gli ha provocato lesioni mortali alle vertebre cervicali e al capo.

Pochi minuti è giunto l'elicottero e le ambulanze attrezzate per la rianimazione, ma per l'operaio c'era più nulla da fare.

I carabinieri di Pianezza hanno eseguito i primi rilievi, più tardi sono arrivati i tecnici dell'Usl per il sopralluogo. C'è da verificare se tutte le norme di sicurezza erano rispettate durante i lavori di ristrutturazione del reparto.

Successo in discoteca per la provocazione di due animatori delle notti torinesi

Duemila «picciotti» al mafia-party

Il prossimo appuntamento: la sera della mutua E gli inviti saranno tanti «avvisi di garanzia»

Parte incalzante uno scocciapensiero elettronico. Luci psichedeliche, picciotti improbabili. E' il Mafia party, l'ultima frontiera trasgressione discoteca. E gongolano gli scagurati: Paolo Piccardo e Fabrizio Bi, organizzatori in Torino, si divertendo «campanari svizzeri». Hanno combinato un casino infernale, con loro ideologia: interviste, collegamenti con radio siciliane, «ma come potete scherzare su queste cose?», loro, i ruoli, si spiegano che volentieri la notte torinese.

Sono riusciti. Perdio, ci sono riusciti. Duemila persone che premono agli ingressi discoteca Naxos. «No, e chi vuole mancare di rispetto? Non siamo insensibili, sappiamo il problema diciamo i due inventori del Mafia party. 25 o giù di lì. E la barbarica ferocia dei giovani: «Ci diverte, prendiamo di punta certi problemi dice

Piccardo. E mostra orgoglioso il biglietto d'invito della prossima festa: «Festa della mutua». Il biglietto riproduce il tesserino sanitario. E c'è scritto: «Accorrete: ospedale terrazzato, mega indaga» e super tangentone. Poi, faremo partire gli avvisi di garanzia», promette. Pregho? «Ma sì, inviti come avvisi di garanzia, è l'ultima moda, chi non l'ha non c'è».

Barbarie, follia. O speculazione sui mali del Paese. «Macché - si difendono Piccardo e Bi - Ci limitiamo a interpretare il modo di pensare dei ragazzi. Con ironia». Questi due giovanotti si fitti un nome, a Torino, inventando disco-parties dai titoli improponibili: per esempio, l'«Alcol party». Mentre le mamme rock tuonavano contro le stragi del sabato sera, loro inventavano allo sbalzo.

A dire il vero, secondo la Mafia party del Naxos non è successo nulla. Soltanto musica



Ieri l'ingresso della discoteca Naxos

(ballare, e un giochino magari scemo: all'ingresso, distribuiscono una scheda per eleggere il nuovo capo della mafia. Il titolo è vacante, stesso che han preso Rina. Già, Rina. Promettevano «sola in discoteca, ma l'intervento, un pacifico pensionato Fiat, s'è tirato indietro. Non voleva grane. «Però, ti rendi conto che uno come Rina è un personaggio, per i ragazzini?», sbotta Bi. Vabbè, comunque voi ci

«Servono idee, senza la discoteca - teorizza Piccardo,

un frenetico dai lunghi capelli, alter ego folle - riflessivo Bicego con faccia da bravo giovanotto e taglio alla marine - Gli altri locali stanno affondando per mancanza di pubblico. Invece per le nostre feste arriva gente anche dalla provincia. E siamo quinti nella classifica degli organizzatori. Classifica degli organizzatori? «Massi, su Epoca, noi siamo quinti dopo quelli della Riviera romagnola e di Roma. Bel successo, giovanotti».

Gabriella Ferrari

Viaggiava in camper

L'ultima truffa per il funzionario del ministero

Un funzionario della Protezione Civile ha lasciato spalle lunga scia di truffe presso negozi della città, prima di essere individuato e denunciato dagli agenti del Primo Distretto di Polizia.

Ivo Algeri, 37 anni, residente a Montà d'Alba (Cuneo), si presentava ai commercianti con una vistosa divisa e con un altrettanto vistoso la scritta Ministero dell'Interno-Protezione Civile sulla fiancata e tanto i funghetti luminosi. Anche grazie a numerosi tessere, biglietti da visita e ad una fantomatica Direzione Generale Ispezione Centrale presso la Procura della Repubblica riusciva a farsi consegnare partite di merce (macchine fotografiche, pellicole, strumenti musicali), che sarebbero poi esaltate dal Ministero.

Un commerciante si è però insospettito per un indirizzo sbagliato (la Procura della Repubblica non è in piazza Castello ma in Tasso) e ha avvertito gli agenti della dottoressa Mucci che hanno predisposto una trappola nella quale l'Algeri è caduto. E' stato subito denunciato per truffa aggravata. La refurtiva è stata recuperata, nascosta sul camper.

Collegno, smascherati dopo l'ennesimo colpo

Derubano pensionata catturati fitti tecnici Sip

E' stata scoperta la banda di truffatori che da alcune settimane derubano di mira i pensionati della zona fra Collegno, Rivoli e la Bassa Valsusa, riuscendo a farsi consegnare denaro e la scusa di controllare l'autenticità delle banconote. I carabinieri di Rivoli, guidati dal tenente Sciuto, hanno arrestato due giostrai di Nichelino, Teresa Bressiani, 32 anni, via Mascagni 50, e Gabriele Cerna, 24 anni, via Mascagni 50.

Per riuscire ad entrare negli alloggi senza destare sospetti, i due ricorrevano a travestimenti: tra i più utilizzati, quello di dipendenti Sip. Suonavano ai campanelli, qualificandosi come tecnici della città dei telefoni incaricati di controllare la linea.

L'ultimo «controllo» a Collegno, Teresa Bressiani e Gabriele Cerna si presentavano nell'alloggio di Fiorina Bussone, 74 anni, Collegno, via Minghetti 4. La donna, vedova alcuni anni, vedendo i due tecnici non ha avuto il benché minimo sospetto di trovarsi di fronte a due truffatori: ha aperto la porta, accogliendoli gentilmente. La linea è stata controllata, e due ha persino smontato l'apparecchio telefonico. Con una banale scusa i



Gabriele Cerna, 24 anni

malviventi si sono controllati un loro biglietto di banca da 100 mila e finta indifferenza hanno chiesto alla pensionata se i soldi che aveva in

La poveretta ha da un ripostiglio il tesoro, circa 4 milioni in biglietti da 50 e 100 mila e ad uno a uno li ha passati sotto l'attento esame dei falsi tecnici. «Sono perfettamente in regola, li ripongo nella scatola». Poi, dopo averli ritoccati a una pressa se ne sono andati. Ad attenderli sulla strada c'erano però i carabinieri che dove averli perquisiti hanno trovato il bottino e nella borsa degli attrezzi.

Gli impianti di risalita funzionano a pieno ritmo

La neve cerca di resistere ai primi caldi primaverili

LA MAPPA DELLO SCI

LOCALITA'	CHI VEVE	MAX	INFORMAZIONI
ALA DI STURA	60	150	0123/55295
GALIANI	50	100	0123/82949
BARDONECCHIA	100	200	0122/99137
CERESOLE REALE	50	150	0124/953121
PROSCAVALLI	50	150	0123/81003
PIAN DEL FRAS	130	190	0122/54119
PIAGELATO	80	100	0122/78644
PIAL	120	180	0121/807418
USSELLO	80	140	0123/83731
VALCROSELLO	100	120	0125/749186
VIA LATTA	100	150	0122/76306
MONTOROSA DEI (AO)	60	150	0125/307856
LIMONE (CN)	50	130	0171/926254

Dati tratti dagli elenchi pubblicati al Turismo di Piemonte e Valle d'Aosta, con la collaborazione degli enti di gestione e di promozione turistica della Valle di Susa.

Neve e cielo sereno garantiscono, anche per questo fine settimana, il «tutto esaurito» nelle località sciistiche. Lo mantengono - nonostante le elevate temperature lo riducano - giorno in giorno - si presenta ancora consistente, soprattutto sopra i 2000 metri di altitudine.

Gli impianti di risalita funzionano a pieno ritmo. Bardonecchia alle Valli di Lanzo e nei vasti comprensori - Via Lattea, Montorosa Ski, Riserva Bianca di Limone - percorribili, così ai piedi, i collegamenti tra le varie località.

In buone condizioni, ancora, i tracciati di fondo, anche se il sole, qui, si fa più fatto sentire: vengono bene gli amatori più in alto - Clevere e Pian del Frate, ad esempio, in Val di Susa oppure Ceresole Reale, ai margini del Parco del Gran Paradiso - mentre quelli a quote basse presentano un fondo più compatto.

NEW WAVE

E' PRIMAVERA !!

SPACCIO AZIENDALE

PRODUZIONE DI QUALITA'

• ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

• ARTICOLI E ACCESSORI IN

Dal Martedì al Sabato dalle 10 alle 19

TESSERA CU

LUNGO DORA COLLETTA 113/8 (centro) - Torino

Tel. (011) 248.80.89

VIDEURO. IL MEGLIO CHE C'E'...



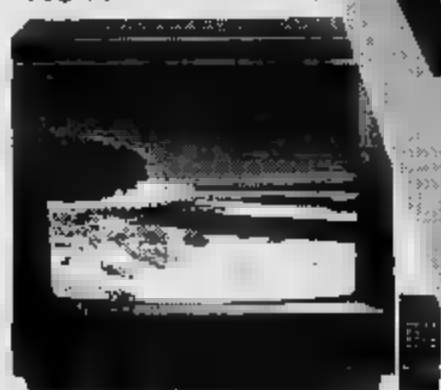
PHILIPS

21" STEREOFONICO
TELEVIDEO



L.799.⁰⁰⁰

TVC 14"



TV color 14 pollici - Antenna incorporata

L. 299.⁰⁰⁰

PHILIPS



Telecamera VHS - Zoom 8x - Autofocus - Doppio obiettivo
Dissolvenza - Luminosità 3 luci

L. 990.⁰⁰⁰

PIONEER

KEH 2500

FRONTALINO ASPORTABILE



Autoregola 2 x 25 W - Uscita per 4 altoparlanti - Autoreverse
Loudness - Alti e bassi separati - Illuminazione verde
Custodia rigida per il frontalino e coreda - 24 memoria

L. 364.⁹⁰⁰

(escluso casse e accessori)

...AL MENO CHE C'E'.

FINO AL 30 APRILE 1993
**CONSEGNA E INSTALLAZIONE
GRATUITA
PER TORINO E PRIMA CINTURA**



Videoregistratore - Telecomando - Doppia alimentazione

L. 349.⁰⁰⁰

REX

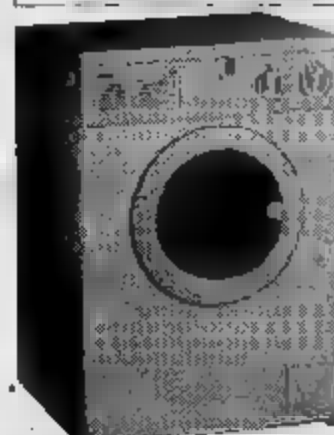
FRIGORIFERO



Frigorifero automatico - Illuminazione interna

L. 269.⁰⁰⁰

IGNIS



Lavatrice
superautomatica
Costello inox

L. 399.⁰⁰⁰

VIDEURO

L'INGROSSO - DETTAGLIO EUROPEO

SEDE: VIA GORIZIA ANGOLO VIA MOMBASIGLIO - TORINO (ZONA S. RITA) TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/32.94.424
PARCHEGGIO INTERNO

Arrivano mobili capaci, plurifunzionali e dal minimo ingombro

Addio ai problemi di spazio

La casa scopre nuove soluzioni d'arredo

«Avrei bisogno di un tavolo più grande, non so dove metterlo», «La cassettiera?», «Soggiorno ci starebbe bene, però non c'è proprio posto». A tutti i capitoli di fare o ascoltare considerazioni è questo tipo. Tutti, prima o poi, imbattono nel problema più diffuso in casa, lo spazio: sempre troppo poco per le esigenze di famiglia.

Però oggi i designer e le aziende offrono sul mercato un'ampia gamma di soluzioni. Merito dei mobili trasformabili, che soddisfano le più semplici necessità: quelle di sistemare il mobile praticamente dovunque e con poco ingombro. Sono strategie quando si tratta di risparmiare spazio, mimetici quando è il momento di riporsi e provvidenziali quando si deve fare ordine. Comunque, sempre eleganti e disponibili in materiali e foggi così da poter essere adattati davvero senza problema a qualsiasi ambiente.

Gli esempi più noti vengono forse dalle sedie. Oggi, di fianco a quelle pieghevoli, ne trovano altre sovrapponibili verticalmente così da poter essere riposte senza difficoltà: molte hanno la struttura in acciaio, mentre la seduta può essere in cuoio, similpelle o legno. Altrettanto diffusi sono i tavoli allungabili: oltre a quelli tradizionali, sono disponibili modelli che si srotolano a gradi, fino a rendere disponibile un piano d'appoggio di oltre due metri. Altri, pieghevoli, possono trasformarsi in una pratica consolle, mentre sempre più diffusi sembrano essere i tavolini in serie: sovrano prodotti a gruppi tre, sono



quelli realizzati nelle dimensioni diverse, così che - in caso di necessità - possono essere incastrati nell'altro riducendo sensibilmente l'ingombro.

Ma in tema di mobili trasformabili, la fantasia dei designer è andata ben oltre. Così, assieme a sedie e tavoli, paiono ad esempio contenitori polivalenti: quando restano chiusi possono sembrare normali parallelelepipedi, ma all'interno nascondono diverse soluzioni: cassetti che rendono un mobile di questo tipo idoneo sia per la zona giorno che per la camera da letto.

Altrettanto varie sono le possibilità di impiego per quelle cassettiere verticali: i cui cassetti si aprono per rotazione attorno a un perno, ma che, quando vengono richiusi, riducono al minimo lo spazio

occupato. Le casalinghe guarderanno poi con particolare interesse a quei mobili per stivare con il piano di lavoro che si apre a libro, con un'asse a scomparsa, con una buona dotazione di cassetti e cestello asportabile. Se poi ha le ruote - come è il caso di diversi modelli presenti sul mercato - le esigenze praticità raggiungono davvero livelli elevati.

Soluzioni particolarmente originali, poi, arrivano anche dai divani: ne esistono alcuni biposto capaci di trasformarsi in due chaise-longue indipendenti. Coesistono anche le soluzioni componibili che offrono coppie di divani dotati di ruote: a seconda di come vengono composti, possono diventare un letto matrimoniale, un divano angolare o, ancora, un divano da centro.

Tante idee adatte a ogni ambiente
Dai tavoli che diventano consolle
alle cassettiere «a scomparsa»

Designer e aziende offrono nuove soluzioni d'arredo
un occhio riguardo problemi di spazio



Parte la caccia alla grande occasione

«Cosmo», quattro piani di offerte a prezzi scontati

Quattro piani di offerte, migliaia di metri quadrati di soluzioni d'arredamento proposte a condizioni vantaggiose. E' questa la formula che caratterizza la liquidazione avviata dal mobilificio «Cosmo City» di Airasca. E il pubblico l'ha accolta con interesse: nei primi due giorni dell'iniziativa, infatti, i responsabili dell'esposizione calcolano di aver avuto persone in visita.

Sull'onda di questo buon andamento, quindi, la svendita che «Cosmo City» ha affidato alla gestione Antonio Ditto continuerà per qualche settimana. La liquidazione arriva a 12 anni di distanza dalla nascita di «Cosmo City», un arco di tempo durante il quale il mobilificio si è fatto conoscere la più grande esposizione d'Europa: complessivamente si estende su un'area di

15 mila metri quadrati, dei quali 25 dedicati ai mobili (con 5000 soluzioni d'arredamento). Il resto dell'area - oltre a parcheggi e uffici - ospita discoteca, «l'ultimo impero», che i proprietari hanno voluto per i clienti del mobilificio, per i quali, una volta ogni tre mesi, viene organizzata una festa.

La svendita è stata decisa in vista di un profondo maquillage che interesserà il mobilificio. Quindi, per poter riorganizzare l'area espositiva, è stato deciso di liquidare il materiale in esposizione. Chi va a visitare «Cosmo City» in questo periodo trova l'équipe di architetti pronti a consigliare la migliore soluzione di arredamento e ha il vantaggio di acquistare i mobili a prezzi ridotti da forti sconti, potendo contare su consegna e montaggio gratuiti. A ciò si aggiungono le facilitazio-

ni di pagamento che il mobilificio può praticare avvalendosi dell'intervento di alcune società finanziarie, mentre alle famiglie che si avvicinano al trimonio è offerta un'ulteriore possibilità. Quella cioè di poter acquistare anche l'arredamento completo versando un piccolo anticipo: «Cosmo City» si impegna a tenere bloccata la merce, a conservarla anche per mesi nei magazzini della pratica.

In tempi di recessione economica anche questi aspetti rivestono importanza. E le persone che hanno visitato «Cosmo City» quando è partita la svendita hanno dimostrato di apprezzarli. Fra gli stand dell'esposizione la scelta della clientela si è orientata un po' su tutti i generi che il mobilificio tratta: moderno, classico, arte povera. «C'è - dicono i

responsabili - un interesse ripartito su diverse proposte di arredamento, non si può dire che stiano predominando sugli altri. Piuttosto, notiamo da parte dei visitatori competenza sempre più approfondita».

L'ampio rinnovamento che interesserà «Cosmo City» dopo la svendita interesserà il mobilificio nella forma e nella sostanza. In primo luogo perché l'area espositiva verrà raddoppiata. Poi perché i responsabili vogliono fare dell'esposizione un vero centro commerciale per la casa: dove il cliente troverà solo i mobili, ma anche un'ampia scelta di oggetti per la casa, di biancheria, di stoffe, di novità. Novità anche in discoteca: «l'ultimo impero», che sarà affiancata da un'altra sala da ballo all'aperto e forse, una piscina e da un luna-park.



cosmo city

La più grande esposizione di mobili d'EUROPA!

**Statale 23 km 22
(8 km dal Castello di Stupinigi)**

**AIRASCA
(Torino)**

Organizzazione **DITTO ANTONIO**
011 79.90.38-74.12.638

LIQUIDAZIONE TOTALE!
causa ampliamento locali
sconti reali dal
40 al 70%

patriarca
MOBILI PER SEMPRE

Moras

NICOLINI
R
Rossetto arredamenti

Basket: è arrivato l'americano scelto dalla Kappa per sostituire Vincent Gervin: sono qui per restare

Subito un duro esordio contro Bologna

«Ho sempre desiderato venire in Italia, ora vorrei chiudere qui la mia carriera». Così si è presentato ieri l'americano Derrick Gervin, chiamato dalla Robe di Kappa a sostituire l'infortunato Jay Vincent a tre turni dalla fine della stagione regolare. La società torinese spera ancora di raggiungere i play-out e continuare la sua stagione, ma l'impresa è assolutamente disperata (dovrebbe fare almeno 4 punti nei restanti match contro Bologna, Roma e Frosinone, quindi il sostituto Vincent potrebbe non poterlo per dimostrarne il valore e candidarsi per una conferma nel '93-94).

Originario di Detroit, Gervin compirà 30 anni fra nove giorni. È alto 203 cm, nero, dotato di buon fisico. Dopo aver studiato economia all'Università di Texas a San Antonio, fu scelto nell'85 al quarto giro da Philadelphia, ma finì subito a Evansville nella Cba, la seconda lega professionistica americana. L'anno dopo rimase inattivo per un infortunio alla schiena, poi tentò senza fortuna l'avventura europea (in Spagna e anche in Italia, a Napoli), quindi tornò ancora nella Cba (Santa Barbara). Soltanto nell'89 giocò nella Nba: in estate firmò un contratto con i Clippers di Los Angeles, venne tagliato e trovò spazio nei New Jersey Nets, dove mantenne una media di 12 punti a partita.

Di recente ha giocato ancora nella Cba, a La Crosse. Più che per meriti propri, è conosciuto soprattutto per essere il fratello minore del più famoso George Gervin, detto «icemen», stella della Nba a San Antonio e protagonista anche di una parentesi italiana (nell'87 con l'Alora Benetton).

«Sono qui per vincere» dice

subito Derrick, senza molta fantasia. Tutta lucida blu cobalto, giubbotto in pelle nera e cappello da baseball in testa, Gervin corre subito di essere più convincente: «Ricordate mio fratello George? - aggiunge - Beh, io sono bravo quanto lui. Se non fosse stato per l'infortunio alla schiena, avrei giocato anch'io per tanti anni nella Nba. I miei amici Mark Davis, Darryl Dawkins e Pete Myers mi hanno parlato del vostro basket. Mi piace, e poi ci tengo troppo a non fallire. Sono un realizzatore - dice - fratello George: lui era più tiratore, io preferisco l'entrata. Ma sono anche un giocatore».

Sposato con Victoria (nome beneaugurante), si è già informato se nel suo alloggio ci sia un'antenna per captare la tivù americana. «Amo il cinema - precisa - soprattutto i film con Robert De Niro». Il resto del tempo libero lo passa giocando a ping-pong o biliardo, e qui in Italia credo che mi dedicherò anche alla cucina. I vostri piatti sono unici al mondo, a Napoli ho imparato ad apprezzarli.

Ieri pomeriggio Gervin ha svolto a Collegno il primo allenamento con la sua nuova squadra. Ha messo in mostra qualche buon movimento, anche se la stanchezza per il viaggio ha fatto sì che il debutto difficilissimo, contro la Knorr Bologna che, dopo essere stata battuta nella finale di Coppa Italia ed eliminata dall'Euroclub, sta vivendo un momento delicato anche in campionato. Nella Kappa, oltre all'esordio di Gervin, potrebbe rientrare Prato, reduce da lunga inattività per un'operazione chirurgica alle caviglie.

Giorgio Virelli

SPORT ITALIA

Calcetto: sfida Torino-Palermo

Doppia sfida Torino-Palermo domani nella 10ª di ritorno di serie A di calcio: il Settimo 91 in casa degli isolani, il Cesena ospite alle 15 in via Filadelfia. Pro Fiezza. Alle 16,30, sullo stesso campo, la rappresentativa piemontese di Cospirata il Trentino: basta pareggio per passare il turno nel torneo delle Regioni.

Volley: Olympus, ultima chance

L'Olympus Scot, in coda alla B1, deve battere domani (pala-sport via dei Rochis, ore 21) il rivale diretto Di. Po Vimerate per sperare ancora nella salvezza. Turno facilissimo, invece, per il Cus Lecce Pen (20,30) sul campo del fanalino di coda Lunazzi Trovato. Altri impegni delle torinesi nella 7ª di ritorno: B1 femmine: Accornero Savigliano-Dim Cafessa (ore 21); maschile: Sa. Fa-Crema (via Pilo 26, ore 18,30); Ceppiratti No-Arti e Mestieri (ore 21). C1 maschile: Vallesusa-Verazze (Vale, via Martiri, ore 21); Loano-Pedus Pino (ore 21). C1 femmine: El. Tel Chivasso-Gividi Mi (via Paleologi, ore 21); Cinesello-Bisconova Carmagnola (ore 18).

Calcio donne: Torino-Fiorentina

Settima di ritorno per la A del calcio femminile. Domani il Torino (8ª con 11 punti) ospita Venaria (campo Vizille, ore 15) il Fl. (5ª con quota 25), mentre la Juventus (penultima con 9 punti) gioca a Monza contro il Fiamma Prece (18 punti).

Basket: la Castor quasi in

Ultima giornata di serie C femminile, con la Castor a un passo dalla promozione: battendo a Orbassano (ore 17,30, via Gozzano 5) la Merio Cuneo, le torinesi salirebbero in B. Le altre partite, C maschile: Genova-Plastic Art Pinerolo, Vigevano-Sanfilippo Collegno (domenica), La Nazionale Novara-Galvagno Torino (domenica); serie D: Italnet Montalto Dora-Manitoba Chivasso (18,30, via Papa Giovanni XXIII), Europa Torino-Vercelli (17,30, via Olivero 40), Mortara-RBM Ivrea, Crocetta Torino-Jonny Lambis Vigevano (18,16, via Piazza 25), Cus Torino-Saluzzo (20,30, via Braccini 1), Cuneo-Ace Ginnastica; serie B femminile: Ipsa Collegno-Lodi (21, strada antica Rivoli), RBM Ivrea-Costamasnaga (21, via dei Cappuccini 16), Borgonovo-TelSport Moncalieri; serie C femminile: Energia Torino-Junior Torino (18,30, via Massari 114).

Sci: la gara al Valentino

Domani alle 16, al Club di Scherma, assoluti di sciabola individuale. Domenica (ore 9,30) la gara a squadre. A Vercelli (ore 9, stadio Comunale) spada maschile e femminile categoria ragazzi.

Finalmente insieme



Per la prima volta riuniti in uno stesso serramento solo i pregi di tutti gli altri serramenti:

ISOLAMENTO ACUSTICO
ISOLAMENTO TERMICO
NESSUNA MANUTENZIONE
DURATA ILLIMITATA



THERMOFINESTRA CITEA

Serramenti in PVC Antirullo
Via A. Olivetti, 11 - Tel. 011/215.815



Dai spazio ai tuoi desideri



OLTRE 35 PIANI MOSTRA • 90 GRANDI PANNELLI ESPOSITIVI DI PAVIMENTI
PIASTRELLE E SERRAMENTI IN PVC ANTIRULLO • COMPLETE PER
BAGNI E CUCINE • MATERIALI DI LAVORO IN CEMENTO
CAMPIETI TONDI D'ARREDI • PAVIMENTI IN LEGNO (oltre 20 cm)

PUNTO ELLE

Trasforma la tua casa

IL PIÙ GRANDE CENTRO DI PIASTRELLE,
ARREDO BAGNO, SANITARI E RUBINETTERIE.

Strada San Mauro, 126 • TORINO • Tel. 011/273.40.24 • Fax 011/273.37.96

Nella nostra
esposizione
completamente
rinnovata
fioriscono
le nuovissime
idee 1993.
Veniteci
a visitare!

CREATIVA



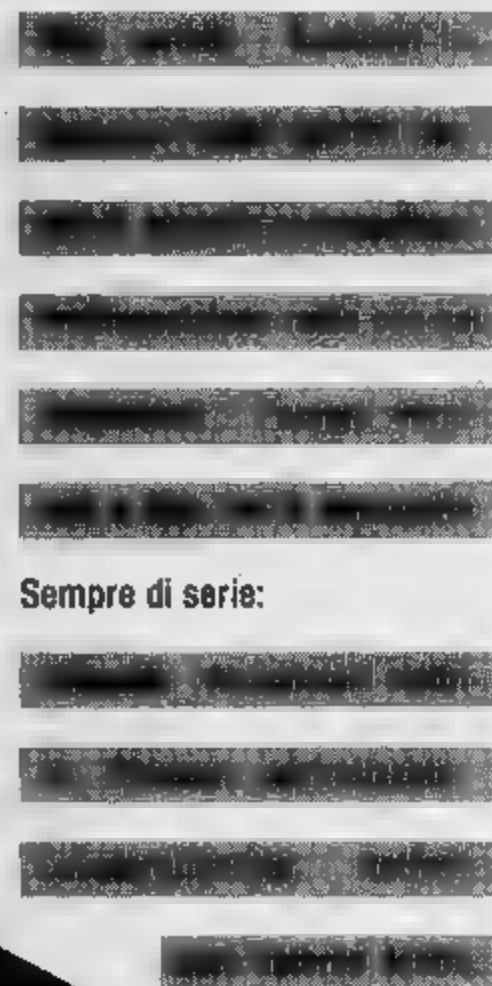
BARZINAJ
Servizio notturno
Aquila, p. S. Gabb. da Gort
zia; Ip. c. Giulio Cesar
220; c. Cesare 292, Igo Per
lerno, strada Alessand
100; Aquil. c. Verocelli-port
Stura; Cill. c. Giulio Cesar
278. **Stavropole**, c. Trieste

MONDOLE
P. C. Felice, hotel Ligure (line
affr.); via Nizza 1; c.so V
Emanuele- via Lagrange
c.so V. Emanuele-piazza C
Felice; p.za Stalup 15.

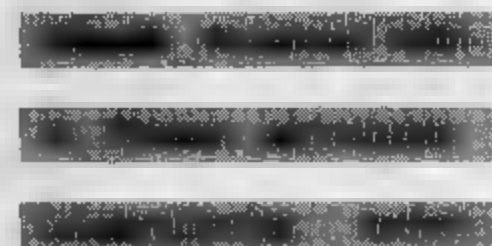
SERIE SPECIALE. SPORT WAGON BRIO L. 21.039.000*

SPORT WAGON BRIO. GUIDARE IN MODO SPECIALE.

Sport Wagon Brio. I vantaggi di un'auto adatta ad ogni situazione con lo stile di una vettura sportiva. Personalità e comfort fanno ■ Sport Wagon Brio una vettura versatile che presenta caratteristiche ■ grande praticità, come la capacità di carico, variabile grazie ai sedili posteriori sdoppiati, tra i 430 e i 1350 dm³. L'allestimento, molto elegante, ha di serie importanti dotazioni:



Sempre di serie:



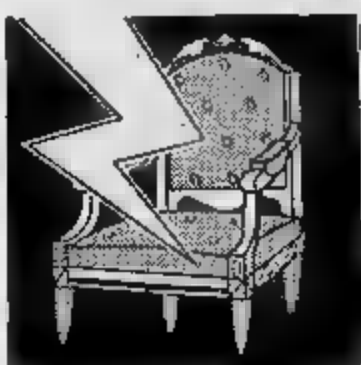
Disponibile nei colori metallizzati rosso bordeaux, grigio "canna di fucile" e verde mirto.

A queste esclusive caratteristiche si aggiungono, naturalmente, le prestazioni del brillante motore boxer 1.3 I.E. Sport Wagon Brio: ■ sicurezza di una grande tradizione sportiva.

Cilindrata c.c.	1351
max CV (girli/min.)	98 (5000)
max km/h	177



Cuore Sportivo



Governo in minoranza, no al decreto per far riaprire i cantieri malgrado Tangentopoli

Amato di nuovo pronto a dimettersi

Solo il colloquio con Scalfaro gli fa cambiare idea

ROMA. Bocciato dal deputato il decreto Merloni per far proseguire le opere pubbliche in malgrado Tangentopoli. Rallenta di autorizzazioni a procedere concesse dalla Camera e dal Senato. Voci su Amato intenzionato a dimettersi, dopo lo smacco del decreto, ma rientrate a serata. Su Scalfaro, riprese dall'Europeo, parlano di un coinvolgimento nelle indagini di Tangentopoli per un vecchio finanziamento di campagna elettorale, subito nettamente smentite dal procuratore della Repubblica di Milano, Borrelli. Ci tutti gli elementi per intorbidare una situazione indubbiamente difficilissima, tra sospetti, incertezze, voglia di vendetta e intrighi.

La politica si sente impotente a sfidare perché non riesce a trovare le risposte giuste alla richiesta dei cittadini dopo la perdita di Tangentopoli. E nella palude dell'impotenza, all'improvviso, prende corpo la paura di qualche reazione violenta, qualche provocazione ben studiata che spinga verso soluzioni autoritarie.

E' Achille Occhetto che corpo a questo fantasma. Alle 18 fa diffondere un comunicato in cui sostiene che in corso un attentato insidioso: «scaricare sulle istituzioni repubblicane e colpe della classe dirigente e che in questa situazione allarme e preoccupazione che perso».

Metà italiani non sanno

ROMA. Un mese dal Referendum, il 54% degli italiani dichiara di non conoscere tutti gli argomenti che verranno sottoposti al voto, ma l'84% assicura che andrà a votare. Parrebbe ormai la vittoria dei sì per la modifica della legge elettorale del Senato, per quella Camera e per l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti. L'esito degli altri quesiti referendari è molto più incerto: in particolare, secondo un sondaggio Swg che «Famiglia Cristiana» pubblica sul numero in edicola questa settimana, solo il 43,2% degli italiani è per l'abolizione della legge sulle droghe.

E si prepara con oltre 10 ore di tribune e altrettante alla radio, affrontare la campagna referendaria che si preannuncia più complessa delle altre proprio per i quesiti.

La politica cui è toccato di ricoprire altissima carica nella vita pubblica dell'Italia, è che si presume possano sapere di cosa parlano, evocano, più o meno fantasiosamente, spettrali di provocazione antidemocratica per aprire la via a misure politico-istituzionali d'eccezione.

Il destinatario non è citato, ma Botteghe Oscure chiarisce che il personaggio è l'ex presidente della Repubblica, Cossiga, il quale è per quel che ha detto ieri nella sua intervista a La Stampa. Intervista in cui ha assicurato che nel Paese c'è voglia di castri e di giustizia sommaria, qualcosa di violento e ha ipotizzato (e una battuta ha detto) l'assassinio di un ministro gradito del Parlamento, come

pri, Lega, pili, pidi, Verdi, lista Pannella e referendari vari.

Per il pentito a questo sbocco, il problema principale è come arrivare, far superare al governo Amato i 30 giorni che mancano al referendum. La bocciatura del decreto sugli appalti non sembra un atto per tenere in piedi il già governo, specie il risultato dovuto al voto negativo di democristiani e due socialisti col contorno, larghe assenze di dc e psi, che servono i voti fiduciari che Camera concedono generosamente al governo ormai quasi ogni settimana, deve aver ridistinto ieri mattina il presidente del Consiglio, quando è recato al Quirinale a presentare a Scalfaro il rimprovero contro il comportamento, soprattutto degli alleati di governo. Fare che Amato abbia avuto la tentazione di dimettersi ma Scalfaro, ancora una volta, sarebbe riuscito a convincerlo a

Oggi la dc, con una breve nota Popolo, copre il fatto i timori del pds attaccando la diffusione di voci diffamatorie su Scalfaro, smentite da Borrelli. «L'obiettivo era attaccare il presidente della Repubblica per colpire anche le risorse fondamentali di questa democrazia. I tentativi di mettere in discussione l'autorevolezza della sua funzione tendono a minare le basi della convivenza».

Alberto Rapisarda



Il presidente del Consiglio, Giuliano Amato

FLASH

Comuni: n. manette per i detenuti

I detenuti non più portati in tribunale i polsi, ma manette già previste una legge 12 e che realizzate più presto secondo i requisiti tecnici fissati da un decreto ministro Conso. [Ansa]

Caso Carra, i carabinieri

ROMA. Per il «Caso Carra» lo scagionamento dei carabinieri. Nell'inchiesta amministrativa pare che state riscontrate solo lievi responsabilità da parte degli ufficiali mentre ci sarebbe nessun addebito nei confronti dell'appuntato carabinieri che non completamente scagionato. Nei confronti degli ufficiali sarebbero emerse invece solo mancanze legate a scarichi controlli. [Agi]

Aosta, preso Bondaz ex leader della giunta

AOSTA. ricercato per corruzione e finanziamento illecito dei partiti, si è costituito ieri mattina alla frontiera del Monte Bianco: l'ex presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta, il Gianni Bondaz, è stato di aver incassato una tangente di 450 milioni per i lavori dell'autostrada del Gran San Bernardo. Dopo tre ore di interrogatorio ha ottenuto gli arresti domiciliari. [e. l.]

Raccolta per monarchia

ROMA. «Avanti Savoia», raccogliamo le firme per tornare la monarchia in Italia. Un appello dei nostalgici della Corona riuniti ieri al Pantheon per il decimo anniversario della morte di Umberto II. Ma il referendum per modificare la forma istituzionale dello Stato è impossibile. «Conosciamo la Costituzione», spiega Bo-schiero, segretario di Alleanza monarchica, «norme della fondamentale. La raccolta delle firme potrà essere un simbolico gesto dimostrativo».

In Italia arriva la dolente vita

NEW YORK. Wall Street Journal la definisce «la dolente vita», in netta contrapposizione con la spensieratezza degli Anni 60. Sembra questo il filo conduttore dell'umore nell'Italia delle tangenti. Secondo il quotidiano, lo scandalo della corruzione generalizzata pesa «un macigno sulla schiena degli italiani, con evidenti conseguenze in tutti i campi: dalla moda al film, dalla musica ai templi della forma fisica».

Guido Tiberga

IL CASO

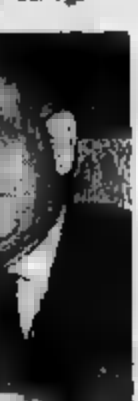
FRONTE DEL NO E MASS MEDIA

ROMA. L'fronte ma ha paura di farsi fregare dalla tv. I programmi referendari dei telegiornali sono ancora alle prime battute, il piano delle tribune per il referendum del 18 aprile è stato presentato soltanto ieri: il manifesto, però, ha già le mani avanti. Titolo: «La televisione ha detto Sì». Spiegazione: «La tv, che contribuirà in modo consistente al risultato, è partita facendo propaganda allo schieramento di Segni, senza distinzione tra tv pubblica e tv privata. Sul potere di Berlusconi fare propaganda per preferisce non può accipire nulla, al-l'inché legge glielo per-cette. Ma sul comportamento del servizio pubblico si può re più esigente».

Come dire: Rai condannata, Fininvest assolta per insufficienza di prove. Eppure la rabbia si annida soprattutto il «Guardi, Silvio Berlusconi il troppo intelligente per chiedermi di propaganda a qualcuno, sorride Emilio Fede, direttore del Tg4 e di Studio Aperto. «Esserie. Sciocchezze che dovrebbero ricacciarsi in gola - taglia corto En-



A sinistra Alberto La Volpe (Tg2) Sotto Sandro Curzi del Tg3



La Rai: ma faremo dieci ore di tribune... Mentana: che fesserie lo scontro dà audience

Enrico Mentana, mente a conduttore del Tg5. Mi chiedo perché questi signori non scendono i loro telegiornali, prima di scrivere. La Fininvest, secondo il manifesto, sarebbe da censurare per aver ospitato Mariotto Segni al Maurizio Costanzo Show. Il vicepresidente Gianni Letta ci ha mandato una circolare chiarissi-

ma - replica Fede - Programmi e tg devono seguire regole precise, le stesse che la Commissione par- di vigilanza impone alla Rai: spazi uguali per tutti, obiettività, imparzialità, completezza. Come dire: se ci il andato Segni, ci pure qualcuno che la pensa diversamente. Ma-gari Ingrao, oppure Fini?

«Quello che i signori del manifesto non hanno capito - risponde - è che a noi interessa soprattutto lo spettacolo che nasce dalla politica. Se potessi avere un testa a testa in diretta tra Orlando e Ingrao, o tra Segni e Fini lo farei domani sera. Sono sicuro che la gente non cambierebbe canale. Altro - favorirò

Referendum in tv: è già lite

Il «manifesto»: sono tutti per il sì

qualcuno... Obiettivi - nome dell'audience - Anche - continua Mentana - E poi i referendum sono lontani, la gente pensa ad altro - oggi arresti, agli avvisi di garanzia. Io stesso non mi ancora fatto un'idea precisa. Non abbiamo neppure cominciato l'informazione referendum: lo faremo nell'imminenza del voto, con una serie di speciali che ricorderanno per che cosa si vota, riassumeranno gli schieramenti partiti, diranno perché uno ha scelto il sì e un altro il no».

Rai, intanto, prepara il piano d'azione per il 18 aprile: ore e mezzo di tribune televisive, altrettante alla radio, dibattiti con tre ospiti per parte, interviste individuali in coda ai tg di maggiore ascolto. Nelle redazioni di Saxa Rubra le

manifesto - sembrano lasciare traccia. I commenti Albino Longhi, direttore del Tg1, messo all'indice dal giornale comunista per un commento «in cui si sottolineava che i referendari sono a favore del cambiamento, m- il - vuole conservare l'attuale sistema». Gli altri - gli ob-

bilghi imposti commissione di vigilanza: «I nostri servizi sono come sempre imparziali», dice Alberto La Volpe del Tg2, che chiama a testimoniare un giornale, certo amico del socialista, l'Indipendente di Vittorio Feltri: «L'altro giorno ha scritto che siamo i più liberi...». Al Tg3, la chia Telekabal, Sandro Curzi è addirittura ironico: «scritto che la tv è per il sì? E lo? Anche io sono la tv, e la mia fetta non è certo per il sì. Su un referendum telegiornale non può schierarsi, può soltanto di dare la migliore informazione possibile». Lo farà Rai? La Volpe annuncia un numero speciale di Pegaso, Curzi replica con Om-nibus, il rosso e il nero con una serie di schede durante i tg: «re- tanti, i tanti italiani non sanno neppure perché si vota».

E le accuse del manifesto? False per tutti. L'ultima freccia di Mentana: «La settimana scorsa hanno scritto che io sarei diventato uno sfegatato sostenitore del Papa. Ma c'è un piccolo particolare: io sono ebreo...».

POLEMICA

LUGANDA IN AFRICA

MILANO. Il titolo: «Tre leghisti e un dromedario». Così scrive il settimanale Famiglia Cristiana. E pubblica la foto: Gabriele Ostinelli, Enzo Flego e Valentino Perin, immortalati nel deserto del Sahara a fare propaganda della Lega Veneta appoggiata alla schiama di un dromedario.

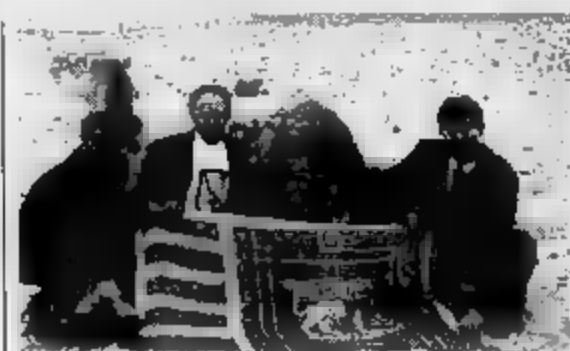
Ma che ci fanno i tre leghisti nel deserto? Lo spiega ironicamente il settimanale cattolico: i tre della Lega Nord sono stati in misi in Africa, e invece di comportarsi da parlamentari, rappresentanti del popolo italiano, si sono comportati «perfetti leghisti, inciampando in qualche gaffe fra l'imbarazzo generale».

Inizio della storia: «Un dromedario che, tranquillo, tranquillo se a z- nel Sahara può pensare a tutti gli imprevisti possibili, ma mai potrebbe immaginare di incon-

Il settimanale «Famiglia Cristiana» lancia l'accusa e pubblica la foto

La Lega? In missione col dromedario

«Tre parlamentari nel Sahara a fare propaganda»



I tre leghisti con la bandiera spiegata nel deserto davanti al dromedario

trare tre parlamentari della Lega Nord. Invece è alla fine di febbraio, nel Sud dell'Algeria».

Un dromedario leghista? Il dromedario è stato avvistato dai tre leghisti, i deputati Gabriele Ostinelli, Enzo Flego e il Valentino Perin. I quali, naturalmente, non hanno perso l'occasione per sventolare la bandiera con il Leone

di Marco che portavano appresso. Spiegazione: «L'incontro con il dromedario è avvenuto durante la missione di alcuni parlamentari italiani nelle tendopoli che ospitano i rifugiati nel Sahara occidentale (oggi occupato dal Marocco). La missione doveva rappresentare il Parlamento italiano, ma i tre nordisti (vengono rispettivamente

Como, Verona e Vittorio Veneto) si sono distinti nel rappresentare soltanto il Nord. Hanno sventolato le loro bandiere quella nella foto volava regolarmente all'ambasciatore del Fronte Polisario ad Algeri, poi si sono accorti che la bandiera firmata dai deputati e l'hanno rimessa in tasca. L'imbarazzo generale e hanno distribuito ai bambini le spillette dorate che raffigurano Alberto il Guascone. E non è tutto. Mohamed Abdelaziz, presidente del Polisario, scrive Famiglia Cristiana - hanno regalato un'agenda Senato (che si serviva?) delle medaglie leghiste. E poi lo hanno invitato, in Italia? No, a Venezia».

Insomma: leghisti fino in fondo, con determinazioni e impegno. Fra i sabbie del deserto. Con i rappresentanti del Fronte del Polisario. [r. l.]

Corsi-corrispondenza

Bossi diplomato alla Scuola Radio

Umberto Bossi? Esperto elettrotecnico. di studio rilasciato negli Anni dalla Scuola Radio Elettra di Torino. scrive il settimanale Epoca. Il senatore è uno 578.421 giovani che da 41 anni a questa parte si sono iscritti alla scuola per corrispondenza più famosa d'Italia, «per diventare qualcuno», «per trovare la strada del successo», per acquisire in breve tempo una seria preparazione specifica e affermarsi nel mondo del lavoro».

Il settimanale dedica un vizio «Quel mistero della Scuola Radio Elettra», a questo tipo di studi, e scrive: «Tutti l'hanno sentita nominare, ma pochi hanno idea di che cosa sia in realtà. Eppure in più di quarant'anni ha fatto studiare per corrispondenza 600 mila italiani. Compreso un giovane di belle speranze: Umberto Bossi. [r. l.]

Con altri artisti

De Andrè, Paoli petizione contro le armi

ROMA. Abolire il commercio di armi, vietarne la fabbricazione, convertire fabbriche di armi in attività alternative innocue per l'ambiente. Lo chiede una petizione popolare dell'Associazione Stati Uniti del mondo consegnata al vicepresidente Camera, Alfredo Biondi, raccolto oltre centocinquanta firme. E delle quali il primo firmatario è Fabrizio De Andrè, seguito da un nutrito drappello di vip mondo dello spettacolo.

La petizione chiede anche che, in caso di conflitto internazionale, i costi vengano fatti ai Paesi venditori di armi con una penale del valore «dieci volte il costo delle armi vendute. L'iniziativa, oltre a De Andrè, è sottoscritta fra gli altri Edoardo ed Eugenio Bennato, Paolo Turci, Gino Paoli, Renzo Arbore, Beppe Grillo, Donatella Rettore, Eugenio Fi-nardi. [Adnkronos]

Contro l'editore

Al Tempo 12° giorno sciopero

ROMA. Il quotidiano romano Tempo non è in edicola neanche oggi. I giornalisti, che sono in sciopero da dodici giorni, hanno deciso ieri, al di un'assemblea, un documento in cui si è mandato al comitato di redazione di attuare i reati 18 giorni paccchetto di sciopero indetto all'inizio della vertenza. Lo ha reso noto il comitato di redazione della testata, precisando che i giornalisti sono in sciopero oggi, e che le altre giornate di astensione da lavoro saranno decise «volte in volta dallo comitato di redazione, secondo una linea non più di «attacco frontale, ma più articolata».

Il documento inoltre, ringrazia il ministro del Lavoro Mino Cristofori per il suo «entusiasta» atteggiamento e si denuncia l'«atteggiamento dura intransigenza dell'editore». [Ansa]

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori ■ raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft ■ colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e possono acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marengo 32, 10126 Torino.

I volumi di "LA STAMPA" illustrati dal Gruppo Editoriale L'Espresso sono in vendita nelle migliori librerie.

NUOVA PANDA 4X4 COUNTRY CLUB. IL PRIMO FUORI-STRADA CHE NON SARA' MAI FUORI LUOGO.

È arrivata la Nuova 4x4 Country Club, il primo fuori-strada che non sarà mai fuori luogo: la Nuova Panda è infatti perfettamente a suo agio nelle vie dello shopping, sulle strade, autostrade, fondi fangosi, sconnessi e innevati.

La Nuova energia supera ogni ostacolo. Fuori Panda, dentro Fire. Fuori simpatia, dentro energia. Tutta l'energia dello scattante motore 1100 a iniezione elettronica da 51 CV-DIN, trazione integrale Steyr-Puch, con un eccezionale rapporto peso/potenza. Un'energia capace di superare agilmente pendenze fino al 43%.

Ricca di doti, piena di dotazioni. Tessuti esclusivi, colori metallizzati, interni completi e ricercati: la Nuova Panda 4x4 Country Club è la risposta a chi vuole la vita all'aria aperta senza rinunciare a tutte le comodità che rendono piacevole la vita automobilistica.

Soddisfazioni sì, superbollo no. La Panda da vedere, Panda da vivere, la nuova Panda vi libera da ogni problema di traffico, parcheggio e consumi, ma vi libera anche dal pagamento del superbollo sui fuoristrada. Infatti ne è esente.

Nata per l'azione, pensata per l'ambiente. Marmitta catalitica di serie: ecco un altro grande vantaggio della Nuova Panda 4x4 Country Club. Vi libera nei centri urbani, semaforo verde per una circolazione più pulita. Verde integrale, naturalmente.

MOTORE FIRE 1100 i.e.

51 CV-DIN

CATALITICA DI SERIE



PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA. FIAT

NEBIOLO RILETTO PRESIDENTE ASON

ATLANTA. Primo Nebiolo (foto) è stato rieletto ieri ad Atlanta alla presidenza dell'Associazione internazionale delle federazioni olimpiche (Asiof). Fra gli altri sei membri del nuovo Consiglio è stato rieletto anche Sergio Orsi, presidente della Federazione internazionale di canoa.



MILAN IN TV DIECI MILIONI

Il Milan ha vinto ancora la battaglia dell'Auditel per le Coppe: l'incontro di mercoledì sera a San Siro contro il Porto ha avuto un'audience media di 10.127.000, con il 34,48% di share su Canale 5, secondo su Rai1 Juventus-Benfica (6.338.000) e Parma-Sparta Praga (2.447.000).

OGGI IN TV

9,00 Sci. Da Vendérian: Coppa del Mondo, 1ª manche speciale I. Raiuno-Ten	16,00 Regina atletica. Raiuno	20,15 Tg 2 Lo sport. Raiuno
10,25 Sci. Da Kvitfjell: Coppa del Mondo, discesa libera maschile. Raiuno	16,15 Wrestling superjudo. Telo +2	20,30 Tg 1 sport. Raiuno
12,30 Sci. Coppa del Mondo, slitt. 1ª manche slalom speciale femminile. Raiuno	16,40 Tg 1 colori del bianco. Raiuno	21,30 Calcio. Campionato tedesco, Norimberga-Karlsruhe. Telo +2
12,55 Sci. Da Vendérian: Coppa del Mondo, 2ª manche speciale I. Raiuno-Ten	16,48 Tennis. Torneo Alp Key Biscayne, 2ª semifinale. Telo +2	22,15 Sport News, tg sportivo. Telo +2
13,30 Sportime. Telo +2	17,00 Andiamo a sinistra. Raiuno	22,30 Obiettivo. Telo +2
14,00 Tennis. Torneo Alp Key Biscayne, 1ª semifinale. Telo +2	17,20 Derby, tg. Raiuno	22,45 Tennis. ATP Tour. Telo +2
15,30 Punto di domanda. Telo +2	18,10 Sportime. Raiuno	24,10 Pugilato. Da Rimini: camp. italiano maschile leggeri. Raiuno
15,45 Motorama. Raiuno	18,30 Tg 3 sport. Raiuno	24,15 Trans World Sport. Telo +2
	18,50 Tennis. Torneo Alp Key Biscayne, 1ª semifinale. Telo +2	24,15 Basket. Campionato NBA. Telo +2
	19,00 Studio sport. Raiuno	1,00 Tennis. Torneo Alp Key Biscayne, 2ª semifinale. Telo +2
		1,30 Studio sport. Raiuno

LA STAMPA SPORT

Venerdì 13 Marzo 1993 33

I tre gol al Benfica non frenano la vena polemica di Boniperti e Trapattori Ora la Juve mostra i denti

Il dirigente: fazioso il commento tv
Il tecnico: non siamo la croce rossa

TORINO. Alla Juve la parola tranquillità è tempo in disuso. Neppure una vittoria-sedativo come quella sul Benfica è servita per dissolvere i volenti. Boniperti e Trapattori non hanno sparato a salve neppure queste volte. L'amministratore ha commentato contro la Rai, il tecnico contro chi accusa la Juve di essere una squadra-ospedale. Dopo i complimenti a Trapattori e alla squadra, l'abbiamo vinto una partita molto difficile sotto il profilo psicologico, Boniperti non ha fatto altrettanto con Bruno Pizzul. Spiega: «Hanno telefonato molti tifosi, protestando per la telecronaca della partita. Un modo elegante per far capire che neppure a lui sono piaciuti i commenti tecnici del mezzobusto della tv di Stato. Eppure anche l'avvocato non ha gradito la prova della Juve nel primo tempo. Anche se poi, dopo il visto il resto della partita alla tv, ha fatto sapere di essersi divertito».

diversa la reazione di Trapattori. Breve, ma di violenza impressionante. Toni accesi, pugni battuti. Bersaglio i cronisti colpevoli di aver rilevato un numero di infortuni eccessivi: «La Juve è la squadra che ha meno stramanti l'ari di tutto il mondo. Giocando una partita ogni tre giorni ci si può anche rompere. incidenti, percorsi, siamo sotto media. Guardiamo a succedere al Milan o all'Inter. E' il colmo: mi arrabbio anche nel giorno in cui potrei sorridere». Già, furibondo proprio quando sembra che la bufera è passata. Del mercoledì? La coppa Trapattori ha ricevuto le risposte che desiderava. «La Juve ha una squadra che diverte, si allena, ha una squadra che reagisce. E' poco di questi tempi. Le risposte attese arrivate: «Poco alla volta si sta consolidando l'equilibrio nervoso e c'è più consapevolezza dei nostri mezzi tecnici. In ritiro prima della partita ci chiesi il perché di certi errori, abbiamo visto i filmati di altre partite e mi pare che i ragazzi abbiano capito. Le frustra-

te fanno bene. Il resto l'ha fatto l'orgoglio che subentra nelle occasioni importanti e che manca in campionato dove la squadra mi sembra demotivata e del distacco in classifica. Abbiamo dimostrato di avere carattere, abbiamo tirato fuori i denti».

Una Juve che morda è una rarità. Questo fa che accrescere il rammarico per le occasioni sprecate. Ancora Trapattori: «L'altra sera ho notato lo stesso atteggiamento della partita. Il Milan. Purtroppo non siamo quasi mai a giocare come in quella occasione e questo è un rimprovero che mi faccio. Questo sempre, contesti chi definisce operaia la sua Juve: «Vielli e Kohler dei gregari? E' etichette sono riduttive. Nel calcio esiste lo stile di gioco. Quello italiano è diverso e meno appariscente di quello portoghese, per questo il Benfica ha fatto una figura migliore rispetto a noi in ben le partite. Ma la Juve non gioca peggio di altre squadre. Domenica otto osservatori in giro per l'Italia e nessuno mi ha detto di aver visto una bella partita».

Questioni di stile ma, soprattutto, di uomini. Se, per pio, la Juve avesse un centrocampo uno Paulo Sousa molti problemi sarebbero risolti. Il giovane regista portoghese è già stato inserito nella lista giocatori di grande interesse. Trapattori ne parla in termini entusiastici e non è un mistero che lo vedrebbe benissimo dirigere le operazioni in mezzo al campo fin dal prossimo anno. Sempre che il Benfica non pretenda la luna. E con la stessa attenzione viene seguito anche Di Chiara del Parma, preferito al Fortuna.

Chiuso il libro dei sogni, si torna a una realtà in cui l'ottimismo si fa di nuovo strada. L'ennesima illusione? Trapattori di no: «Mi auguro di aver finalmente il bandolo della matassa e di poter riproporre la Juve altrettanto solida anche in futuro».

Fabio Vergano



Di Canio (foto grande) in clinica in compagnia di Viali; per Baggio (a fianco) solo una botta; Moeller (foto piccola) fuori un mese

Nei piani bianconeri il portoghese Paulo Sousa e Di Chiara (Parma)

Sacchi in ansia per Baggio Oggi le convocazioni per Italia-Malta

Il problema-Baggio non interessa soltanto la Juve, ma anche Sacchi, che oggi diramerà le convocazioni per la partita di mercoledì a Palermo contro Malta. Il ct infatti non vorrebbe rinunciare al bianconero, dal momento che già non può disporre di Casiraghi sia per questa partita, per quella con l'Estonia a metà aprile. Sacchi ha parlato con Trapattori e il dott. Bergamo, che gli hanno confermato la possibilità di un recupero di Baggio già contro l'Inter: «E' stato soltanto una brutta botta, può anche farcela», ha spiegato il medico. Perciò è probabile che lo juventino sia inserito nell'elenco a venga semmai depennato all'ultimo momento lasciando spazio a Mancini. Al posto di Casiraghi, dovrebbe aprirsi uno spiraglio per Melli e Ganz. L'altro problema per Sacchi è nella indisponibilità di Tassotti e di Mannini, i due cui aveva affidato finora il ruolo di terzino destro. Esordire Forini, inserito nel gruppo per la partita contro il Portogallo. Ma l'Arigo ha seguito a lungo Mussi, un pupillo quando allenava il Parma, e potrebbe chiamarlo:

l'incognita è nelle condizioni del difensore granata, dall'influenza. Anche Lentini, per infelicità, salterebbe la convocazione. Ritornando alla Juventus, Trap ha comunque più problemi di Sacchi nell'allestire la formazione per la partita di domenica contro l'Inter. Certo, non può dire che sia colpa della preparazione, ha detto ieri, ma intanto Casiraghi e Moeller sono in box per stiramento. Entrambi resteranno fuori almeno un mese. Di Baggio si è detto, nonostante il possibile recupero (magari con l'aiuto di un'infiltrazione antidolorifica): non potrà essere al meglio. Ma l'emergenza non si ferma qui. Contro l'Inter mancherà anche Di Canio che oggi lascerà la clinica Pinna Pintor dove è ricoverato d'urgenza lunedì per una violenta gastroenterite. Un grosso spavento, il peggio, tuttavia l'ex laziale è notevolmente indolito. Per il match con i nerazzurri insomma Trap si troverà davvero gli uomini contati in attacco. Per fortuna può contare sul buon momento di Ravanello, in gol anche con il Benfica.

Ma la via slitta alla stagione '94-'95 Addio Coppacampioni arriva la Superlega

Nessuno ha il coraggio di opporsi
al progetto studiato da Johansson

Fumata grigia. Il progetto di una super-lega per certi versi acciampato all'Nba americana, avanti, sì, ma al rallentatore. I membri della Commissione organizzativa della Coppa lo hanno discusso, ieri, per quattro ore. L'approccio è stato definito «positivo» in termini ufficiali, «confutuale» fra le righe. L'Italia era rappresentata da De Gaudino. Ora, poiché l'idea della fusione fra Coppa Campioni e Coppa Uefa risale a sua maestà Johansson in persona, l'impossibile che i peones abbiano la forza di rigettarla. Con ogni probabilità, a partire dalla stagione 1994-'95, anche chi arriva quinto in campionato potrà fregiarsi del titolo di campione d'Europa. Questa è la notizia. E questo, permetteteci, è l'essendo. Il comico, viceversa, è che il conclave della presidenza del gruppo di lavoro incaricato di esaminare i pro e i contro della grande riforma allo stesso Johansson, spalleggiato, per l'occasione, dal fedelissimo Aigner (segretario generale) e da un pu- di pretoriani (Erzlig, Schramm, Fayard). L'annuncio urbi et orbi alita: tempi moderatamente lunghi non, come sembrava, il 21 e il 22 aprile a Berna, a cavallo del prossimo esecutivo.

traccia di dell'Uefa, ha saputo del progetto leggenda i giornali. E per questo si è inalberato. Le federazioni temono che la superlega (128 squadre, teste di serie, eliminazione diretta dai quarti in avanti, per un massimo di 16 partite) rubi spazio e interesse ai singoli campionati e dia il colpo di grazia alle coppe nazionali, comunque ri- sul modello dell'attuale Champions league. Vi possiamo anticipare sin d'ora che l'Italia, come Germania e Spagna, avrebbe cinque formazioni in lizza. L'Uefa punta a una immane: si parla di un mega contratto, fra pubblicità e diritti tv, di 150 miliardi. Più soldi per tutti. Ormai, non esiste che questa ottica. O meglio, ne esiste

un'altra: quella dell'ineffabile Courtois, il delegato di Milano-Porto. E' stato lui a tirar fuori la storia che, pure ammoniti per la volta, Albertini e Erano avrebbero giocato a Götterborg. Vivi complimenti. Courtois, belga, fa parte, a pie- titolo, della Disciplina dell'Uefa. Che figura. Lui, il Milan (che fatto tradurre, amale, il regolamento), noi giornali- sti: tutti. Albertini ed Erano so- squalificati, al pari di Baresi, reggiano, mercoledì, secondo cartello giallo. L'Uefa che pensa in grande e sogna una Nba berlusconiana, l'organi- obsoleto che, all'epoca del sorteggio estivo dello luglio, consegnò alla stampa classifica a squadre tutta sbagliata. Eppure si muove. Anche troppo, a volte.

Tedeschi, francesi, italiani, inglesi non hanno gradito l'iniziativa di Johansson. Voce di popolo: potremmo avvisarci. carità, l'Europa chiama a raccolta, e i tempi sono più che mai maturi, allora, proprio si voleva scegliere il re dei perché non istituire di play-off fra le vincenti di Coppa Campioni, Coppa Coppe e Coppa Uefa? De Gaudino tace, sul fronte interno, la frantumazione (a chi giocherà di martedì chiederò l'anticipo al sabato) e traccio ancor più consistente del Totocalcio. Rilev- vi. Intanto, la finale della Coppa Coppe '94 rimane a partita unica, mentre la Coppa Campioni ingloba nel per- le semifinali incrociate (gara secca, in caso della prima classificata del gruppo dei quarti). Il nostro pensiero, riverente, va a Sacchi: aveva chiesto più spazio per la Nazionale, aveva implorato di sfondare l'agenda. Accontento. Finale di Coppa Campioni a Monaco di Baviera, finale di Coppa Coppe a Parigi. Su questo, nulla da eccepire. Sul resto, tanto. Ma c'è la via. Vuolci così colà dove si può ciò che si vuole. Dimenticavamo: niente sudden death (o improvvisa) nelle prossime finali. Cari, vecchi rigori, toccherò a voi.

Roberto Baccantini

COPPA UEFA

La squadra ■ Boskov, turbata anche dalla vicenda Ciarrapico, sciupa il vantaggio dell'andata

Non era proprio la giornata della Roma

Palo di Benedetti e i giallorossi sono eliminati dal Borussia

DORTMUND

DAL NOSTRO INVIATO

Roma kaputt. Sul campo di Dortmund è finita l'avventura europea di una squadra choccata dalle vicende giudiziarie del presidente Ciarrapico anche se il vice Vincenzo Malagò garantisce che «la società è viva, è in piedi e s'arrende». Fuori dalla Coppa Uefa, i giallorossi che puntare tutto sulla Coppa Italia, contro il Milan, pur partendo dal 2-0 Boskov non potrà più commettere lo errore di ieri. Quello di aver rinunciato per 45' a Carnevale per utilizzare Muzzi. «Sì, Muzzi ha giocato male e Carnevale poteva vincere da solo la partita, è l'autocritica di Boskov».

I problemi, nel primo tempo, li creava Reinhardt sul versante sinistro. Il terzino, che all'andata è stato escluso perché turbato dalla rottura del fidanzamento una campionessa di

hockey, l'erna in più del Borussia, riusciva a bloccare e, dalle frequenti di del difensore i pericoli più grossi: al suo cross armava il destro di Reuter e il tiro radente dell'ex juventino lambiva il palo. E al 19' Reinhardt scambiava con Sippel, stavolta di una spanna e lato.

La Roma, in avvio, si chiuse nel bunker a difesa del gol dell'andata e tentava di mantenere il possesso. Con la regia di Giannini, il movimento di Haessler, gli inserimenti di Piacentini e Mihajlovic, le sortite erano corali ma poco incisive: una sventolata di Piacentini di poco sopra l'incrocio e un'occasione per Rizzitelli anticipato da Schulz.

I giallorossi non affondavano i colpi con il trascorrere dei minuti, si rintanavano lasciando l'iniziativa al Borussia. Un errore, e qualcuno rimpiangeva Caniggia, l'uomo adatto per con-

tropiede, rimasto in tribuna accusa a Malagò arrivato in serata in compagnia del lista di Ciarrapico, Monini. I tedeschi, pur avendo tenuto in panchina il bomber Chapuisat, attuavano una manovra avvolgente che affanno il centrocampo e la retroguardia romanista. La pressione del russo premiata al 40'. Fallo di Rizzitelli su Schulz. Puzione di Reinhardt, mischia, respinta di Comi e gran botta di sinistra di Schulz che s'infilava nell'angolo basso.

Nella ripresa, nel tentativo di arginare le scorribande Reinhardt, Boskov toglieva Muzzi e inseriva Carnevale. La mossa, però, non alcun effetto, anzi era proprio il solito Reinhardt a propiziare il raddoppio: il suo preciso traversone veniva dirottato di testa a bersaglio da Sippel, sfuggito a Garzya. Cervone restava impietrito a guardare il pallone in rete.

Orgogliosamente, la Roma reagiva. Carnevale subiva l'allecchio da Schulz. Poi gli restituiva la botta con gli 55', su punizione di Haessler, Benedetti di testa centrava il palo. Jellatissimo l'ex granata. Più fortunato Cervone (66') quando, pallone perso a centrocampo dall'accecato Giannini, usciva fuori area per stroncare uno Polvsen lanciato a rete.

L'occasione buona capitava anche a Rizzitelli (73') il suo pallone in area approssimativo non riusciva a concludere. Poi un'acrobatica rovesciata Carnevale toccava la traversa.

Borussia effettuava un can- Karl subentrava a Michael Rummenigge. Una forza fresca che spinta i tedeschi. E Cervone, un'altra grande parata. Piacen che, sulla respinta, portiere, colpì il palo. Nel finale la Roma eg-

BORUSSIA	
KLOS	9
REINHARDT	9
ILITI	6
SCHULZ	9
ZELIC	9
POESCHNER	9
(90' GRAUER)	32
REUTER	9
ZORC	9
SIPPEL	9
M. RUMMENIGGE	9
(80')	32
POVSEN	9,5
AR. HITZFELD	9,5

Reti: 40' Schulz, 45' Boppel. Ammoniti: 44' Mihajlovic, 53' Piacentini, 55' Schulz, 62' Giannini. Spettatori 60 mila.

grediva il Borussia e Klos compiva il primo intervento all'84' anticipando Aldair. La buona stella lo aiutava due volte su Carnevale che prima calciava a lato, poi sfiorava di testa. Al 90', dopo che Povlsen si era mangiato il possibile 3-0, Mihajlovic tentava il bis dell'Olimpico ma il suo destro faceva cieca. Troppo tardi la Roma s'era decisa ad attaccare. Troppo tardi.

Bruno Bernardi

ROMA

CERVONE	6,5
GARZYA	9
ALDAIR	5,5
PIACENTINI	6
BENEDETTI	6,5
COMI	6,5
MHAJLOVIC	9
HAESSLER	9
MUZZI	5
(45' CARNEVALE)	4
GIANNINI	9
RIZZITELLI	6

(Cecoslovacchia) 5,5

SPORTINERIA

La Nazionale calcistica dei parlamentari, grazie a un accordo fra Federcalcio e Ip, avrà la casacca azzurra della Nazionale massima. Certo che lo sponsor fa pensare: sì, perché credevamo che i nostri politici avessero, in tutti i sensi, già fatto il pieno.

Sorteggio a Ginevra

Bocciato il Real per la Juventus rischio francese

GINEVRA. Oggi alle 12, all'Hotel Intercontinental, avrà luogo il sorteggio per gli accoppiamenti della semifinale di Coppa Coppe e Coppa Uefa, che giocheranno il 7 e il 21 aprile, contemporaneamente al quinto e all'ultimo turno della Coppa Campioni. La finale di Coppa Coppe si giocherà il 12 maggio, quella di Coppa Campioni il 28 maggio, la Coppa Uefa sarà assegnata con partita di andata (5 maggio) e ritorno (19). Le squadre nel- l'urna: per la Coppa Coppe Parma, Anversa, Spartak (che ha battuto 3-1 il Feyenoord dopo aver vinto 1-0 a Rotterdam) e la vincente di Atletico Madrid-Olympiakos Pireo. La Coppa Uefa: Juventus, Auxerre, Borussia Dortmund e Paris St. Germain, che ha compiuto l'impressione di eliminare il Real vincendo 4-1 il Parco dei Principi, dopo aver perso all'andata per 3-1.

Il potenziamento della linea ferroviaria doveva cominciare alla fine del '91

Sul binario morto 63 miliardi

Non decollano i lavori della «Canavesana»

Doveva essere risistemata a tempo di record la linea ferroviaria della Canavesana, gestita dalla Satti, nel Settimo Torinese-Rivarolo. A 14 mesi dall'assegnazione dell'appalto alla società «Grandi lavori» Roma, l'opera è ancora ferma. Le azzardate previsioni sulla data di inizio dei lavori. Intanto i miliardi stanziati dal Ministero dei trasporti nel continuo rimanere inutilizzati e la linea Rivarolo-Torino è denunciata nulla problemi. «E' una situazione assurda: sbotta Franco Carignino segretario regionale della Cisl trasporti - da anni battiamo perché si risolvano i problemi di questa ferrovia. La nostra protesta, però, è sempre caduta nel vuoto. La vera fortuna delle Satti è che gli utenti non protestano mai».

Di protestare, oltre che gli utenti, ultimamente, hanno anche i Comuni interessati dal progetto di sistemazione della ferrovia che prevedeva, tra l'altro, l'eliminazione di tutti i passaggi a livello e il raddoppio dei binari. Per Volpiano, il centro che è di essere spaccato a metà dalla chiusura degli attraversamenti a raso, i tecnici hanno ideato una soluzione di compromesso che pre-



Protesta il sindacato: «Da anni gli utenti chiedono un servizio migliore»

vede la chiusura di alcuni passaggi e il mantenimento di altri. Intervento tutt'altro che ottimale per la ferrovia che dovrebbe diventare la metropolitana leggera tra Torino e Canavesana. «Interrarla o sopprimerla è assolutamente impensabile» spiega Agostino Angelini, vice presidente della Satti: «I miliardi che ci sono assegnati il Ministero sono, infatti, appena sufficienti a sistemare e rendere funzionale quel trenta chilometri di strada ferrata». Proprio nel tratto compreso tra Settimo e Volpiano dovrebbero iniziare le opere. Il ministro dei

trasporti Giancarlo Tesini rispondendo ad un'interrogazione dell'onorevole Riccardo Sartoris, ha prospettato date, ha assicurato tempi brevi visto che il primo stralcio degli interventi è già approvato. Intanto l'impresa appaltatrice ha già esaurito quasi un terzo dei miliardi e 300 giorni che aveva a disposizione. Nel tempo rimanente dovrà provvedere, oltre che alla sistemazione e al raddoppio della linea, anche alla costruzione della nuova stazione di Rivarolo, un intervento il cui costo è valutato attorno ai 10 miliardi. (L. pol.)

Ramo secco

Rivarolo-Pont
nessun taglio

Non sarà soppressa, almeno per il momento, la tratta Rivarolo-Pont. La Satti, infatti, ha approvato serie d'interventi per la sistemazione e la manutenzione straordinaria che saranno appaltati al più presto. Costo dell'operazione qualche decina di miliardi.

«Per il momento - spiegano alla Satti - non abbiamo ancora reperito i finanziamenti necessari. I lavori prenderanno il via al più presto. La linea Rivarolo-Pont era stata messa sotto accusa perché giudicata poco remunerativa, con costi di gestione troppo alti rispetto al numero di utenti trasportati. L'idea di sopprimerla è sostituita da un servizio di autobus era però stata contrastata dai sindaci. Le proteste più vivaci erano arrivate da Pont, capolinea. Il secondo

Delitto della Val Pellice: nuove rivelazioni in Assise

«Con Fabrizio ho parlato per quasi tutta la notte»

Colpo scoccato al per l'omicidio di Fabrizio Davit. Una delle accuse, Monica B., ha rivelato ieri l'aula di aver chiacchierato tranquillamente con il giovane sino alle tre e mezzo del mattino. Davit è in seguito, sostiene l'accusa, allo schiaccio o al pugno cui l'aveva colpito, poco dopo mezzanotte, Ezio Bertin. Il giovane che corte d'assise risponde di omicidio preterintenzionale.

Per la difesa dell'imputato diventa importante la sequenza cronologica degli avvenimenti della notte del 12 agosto. Lo scenario è quello di un peggio libero boschi della Val Pellice: Davit e Bertin si incontrano e vengono a diverbio. Sfondamento dell'osso occipitale provocato da un corpo contundente da un pugno, ha ricostruito il dottor Varetto, il perito del pm Emanuele Di Salvo. Oggi questa tesi viene confrontata con quella della difesa, affidata al dottor Griva. Si profila un altro interessante round processuale.

Torniamo alla sequenza cronologica: tre ore dopo l'episodio ritenuto fatale, pm. Davit chiacchiava attorno ad un fuoco del campeggio libero. La tesi racconta anche che l'amico non

le aveva nemmeno accennato all'alterco. Bertin. «Come non gli avesse dato peso», sostiene l'avvocato Claudio Papotti, difensore dell'imputato insieme con Giampaolo Zancan.

Alle tre e mezzo di notte i due giovani. Davit nel sacco a pelo. Alle cinque del mattino un altro teste, il minore Marco B., lo sveglia per salutarlo. «Me ne andavo». Lo chiamai - ha raccontato ai giudici - e lui mi chiese un bicchiere d'acqua. Marco non ha acqua a portata di mano e si limita a salutare l'amico.

Poco dopo il terzo giovane ritroverà Davit steso a terra, nei pressi di un vicino torrente, privo di conoscenza e con gli abiti inzuppati d'acqua. In corte d'assise un testimone ricorda l'abbigliamento di Davit in quel momento: una maglietta, una felpa, boxer e calzini, anch'essi inzuppati. Particolari che consentono alla difesa di sostenere la tesi che il giovane, svegliatosi assetato, si fosse recato a bere al torrente, cadendo nell'acqua. L'avvocato Papotti fa notare che Monica B., accorsa subito dopo, trovò l'amico la faccia sporca di terriccio e gliela ripulì. Un indizio che, secondo lui, avvalorerebbe una diversa ipotesi delle cause di morte del giovane.

PROVINCIA FLASH

Merito, resta ferita
figlia dell'assessore

Un incidente nei pressi della villa Porporata è rimasta ferita Felma Di Staso, 30 anni, Rolotto. La giovane, figlia dell'assessore Angelo Di Staso: guarirà in giorni. Ferite anche altre due donne, Elba Frascchia e Olga Ayassot, alla guida della da che ha investito l'auto della Di Staso.

Atracsa, il
è finalmente agibile

La discoteca «Mitos» ottenuta la licenza di agibilità ed esercizio dopo una battaglia con il Comune durata molti anni.

Chivasso, il Brasile
di padre Severino

Nella parrocchia San Giuseppe Lavoratore, alle 21, presentazione del libro «Sui sentieri degli ultimi», dieci anni di vita missionaria in Brasile di padre Severino Piovaneli.

Rivarolo, rapinata

Rapina ieri pomeriggio ad un rappresentante di fotografi. Marina Crobù, 27 anni, di Borgomanero è bloccata sulla statale 460 due banditi armati e mascherati mentre la sua Ford Escort stava andando a Torino.

Canavese, possibile ripresa

ripresa economica, sociale e culturale del Canavese è al centro del dibattito di stasera, ore 21 sala Santa Marta a Ivrea, organizzato dall'Associazione «Rinascita economica canavesana».

Carnagnola, rubata
vasca da 5 quintali

E' sparita, l'altra notte, la fontana della Società di mutuo soccorso Francesco Bussone, in via Valobra 143, a Carnagnola. La vasca, scolpita in unico blocco di pietra alta 1 metro e 60, incassata nel muro del cortile e 5 quintali.

Carignano, aveva
8 etti di hashish

arrestato Sergio Frau, operaio di 30 anni, residente a Carignano. Nel suo appartamento di via Isonzo 27, i carabinieri hanno scoperto otto di hashish nascosti nel cassetto di una macchina per cucire.

Pianezza, vittima operaio di 48 anni

Perde l'equilibrio e cade da 6 metri

Un operaio addetto alla ristrutturazione di un capannone è morto ieri pomeriggio nello stabilimento Valeo di Pianezza dopo essere caduto da un'altezza di circa 6 metri, doveva tagliare la fiamma.

La vittima è Marco Andreotto, 48 anni; abitava a Torino, in strada Comunale Mirafiori 29; lavorava alle dipendenze della «Fertecnic» con sede a Mappano. Era su un traballante a un'altezza di circa 6 metri, doveva tagliare la fiamma.

Nessuno ha all'incidente: i suoi compagni hanno soltanto sentito il tonfo del corpo finito al suolo. Sono e hanno visto Marco Andreotto al suolo, non dava più segni di vita, inutili tutti i tentativi per rianimarlo.

Sembra che la disgrazia sia dovuta all'improvviso distacco di una barra di ferro circa 7 metri che avrebbe urtato il traliccio cui l'operaio lavorava. Il colpo avrebbe sbilanciato l'Andreotto che, legato con la cinghia di sicurezza, ha anzitutto invano cercando di recuperare l'equilibrio e di aggrapparsi alla trave. La caduta - l'operaio ha anche perso il caschetto - gli ha provocato lesioni mortali alle vertebre cervicali e al capo.

In pochi minuti è giunto l'elicottero e le ambulanze attrezzate per la rianimazione, ma per l'operaio non c'era più nulla di fare. I carabinieri di Pianezza hanno eseguito i primi rilievi, più tardi arrivati i tecnici dell'Usl per il sopralluogo. C'è verificare tutte le cause di sicurezza ora sono state rispettate durante i lavori di ristrutturazione del reparto.

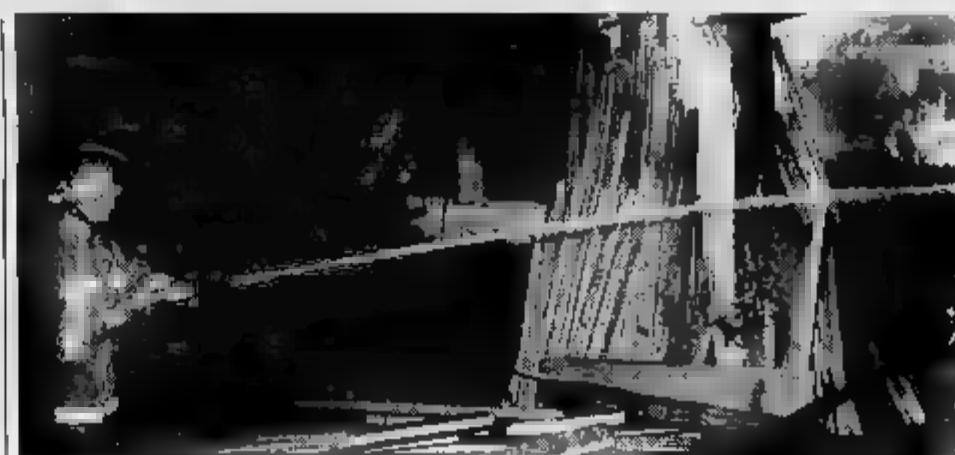
All'origine dell'incendio forse un corto circuito: i danni per mezzo miliardo

Monteu, brucia una falegnameria

Emergenza per le case vicine minacciate dal fuoco

Un furioso incendio, originato forse da un corto circuito, ha completamente distrutto, ieri pomeriggio, una falegnameria artigianale in pieno a Monteu da Po. I danni sono ingenti: oltre mezzo miliardo, compresi tutti i macchinari.

La falegnameria è di proprietà dell'artigiano Giuseppe Bracco, 60 anni, che ieri era a Torino per alcuni giorni. Racconta Eugenio Steffanino, 63 anni, pensionato, che abita accanto alla falegnameria: «Verso le 16,30 ho visto un po' di fumo dentro al laboratorio: dalle finestre, riuscivo però a capire che stesse bruciando. Mi sono precipitato nel vicino bar e dare l'allarme ai vigili del fuoco. In pochi istanti le fiamme hanno trovato facile tra il legname e si sono propagate all'intera struttura, tetto compreso. Prima dell'arrivo dei pompieri, ci sono stati momenti



E' durato a lungo il lavoro dei vigili del fuoco per evitare che le fiamme si estendessero ai tetti delle case vicine

di panico tra gli abitanti delle case vicine: le fiamme hanno minacciato il cascinale di Renzo Masino, 68 anni; la casa di campagna del sindaco Felice Audino, 67 anni, nonché l'abitazione di Ottorina Casagrande, 82 anni. Questi ultimi due sta-

bili hanno avuto parte tetto danneggiato dal fuoco. Sul posto sono intervenute squadre vigili del fuoco di Torino e Chivasso, con una ventina di uomini alla guida del neo-comandante provinciale ingegner Natale Inzaghi e del tecnico di ser-

vizio geometra Mario Trematone. E' intervenuto anche l'elicottero le prime segnalazioni parlavano infatti di alcune persone ferite. Poi l'emergenza rientrata, mentre il lavoro dei pompieri è proseguito fino a tarda notte.

Viaggiava in camper
L'ultima volta
per il funzionario
del ministero

Un falso funzionario della Protezione Civile ha lasciato alla spalle una lunga scia di truffe presso negozi della città, prima di essere individuato e denunciato dagli agenti del Primo Distretto di Polizia.

Ivo Algeri, 37 anni, residente a Montebelluna (Cuneo), presentava ai commercianti con una vistosa divisa e con un altrettanto vistoso camper, con la scritta Ministero dell'Interno, Protezione Civile sulla fiancata e con tanto di lunghetti luminosi. Anche grazie a numerose tessere, biglietti, visite e ad un «accreditamento» di una fantomatica Direzione Generale Ispettorato Centrale presso la Procura della Repubblica riusciva a farsi consegnare partite di merce (macchine fotografiche, pellicole, strumenti musicali), che sarebbero poi state esaltate dal Ministero.

Un commerciante si è però insospettito per un indirizzo sbagliato (la Procura della Repubblica non è in piazza Castello ma in via Tesoro) ed ha avvertito gli agenti della dottoressa Mucci che hanno predisposto una trappola nella quale l'Algeri è caduto. E' stato subito denunciato per truffa aggravata, reclusione per stata recuperata, nascosta sul camper.

Collegno, smascherati dopo l'ennesimo colpo

Derubano pensionata catturati furti tecnici Sip

E' stata scoperta la banda di truffatori che da alcune settimane prendeva di mira i pensionati della zona fra Collegno, Rivoli e la Bassa Valsusa, riuscendo a farsi consegnare denaro con la complicità di controllori dell'autenticità delle banconote. I carabinieri di Rivoli, guidati dal tenente Sciuto, hanno arrestato due gioielli: Nichelino, Teresio Bresciani, 44 anni, via Mascagni 50, e Gabriele Censi, 44 anni, via Mascagni 82.

Per riuscire ad entrare negli alloggi senza destare sospetti, i due si presentavano nell'alloggio di Fiorina Bussone, 74 anni, di Collegno, via Minghetti 4. La donna, vedova da alcuni anni, vedendo i due non si era avuta il benché minimo sospetto di trovarsi di fronte a due truffatori: aperto la porta, accogliendoli con gentilezza. La linea è stata controllata, uno dei due ha persino smontato l'apparecchio telefonico. Con una banale



Censi, 44 anni

malviventi si sono messi a controllare un loro biglietto di banca da 100 mila e finta indifferenza hanno chiesto alla pensionata se i soldi che aveva

fossero buoni. La poveretta ha estratto da un ripostiglio il suo tesoro, circa 4 milioni in biglietti da 50 e 100 mila e ad uno di loro ha passato sotto l'attento sguardo dei falsi tecnici. «Sono perfettamente a regola, li ripongo nella scatola». Poi, dopo alcuni ritardi, ha preso le banconote e se ne è andata. Ad attenderli sulla strada c'erano però i carabinieri che dopo averli perquisiti hanno trovato il bottino nascosto nella borsa degli attrezzi.

Gli impianti di risalita funzionano a pieno ritmo

La neve costringe di resistere ai primi caldi primaverili

LA MAPPA DELLO SCI

LOCALITA'	CHI NEVE	MAX	TELEFON
ALA DI STURA	60	150	0123/55295
ALBA	50	100	0123/82949
ALBA	100	200	0122/99137
CERIALLO REALE	50	100	0124/953121
ORO VALLO	50	150	0123/81003
PIAN DEL FINE	130	190	0122/54119
PRATO	80	100	0122/78844
PRATO	120	180	0121/807418
VALSOLIO	80	140	0123/83731
VALCHIUSSELLA	100	120	0125/749186
VIA LATTEA	100	150	0122/76306
MONTROSSA (AO)	60	150	0125/307856
LIMONE (CN)	50	130	0171/926254

Dati forniti dagli assessorati al Turismo di Piemonte e Valle d'Aosta, con la collaborazione della Società degli impianti di risalita e dell'Azienda di promozione turistica delle Valli di Susa.

Neve e cielo sereno garantiscono, anche per questo fine settimana, il tutto esaurito nelle località sciistiche. Lo spessore del manto nevoso - nonostante le elevate temperature lo riducano giorno in giorno - presenta ancora consistente, soprattutto sopra i 1000 metri di altitudine.

Gli impianti di risalita funzionano a pieno ritmo, da Bardonecchia alle Valli. Lanzo e nei vasti comprensori - Via Lattea, Montebelluna, Riserva Bianca di Lione Piemonte - sono percorribili, sci ai piedi, i collegamenti tra le varie località.

In buone condizioni, ancora, i tracciati di fondo, anche se il sole, qui, si è più fatto sentire: tengono bene gli anelli più in alto. Claviere a Pian del Fais, ad esempio, in Val di Susa oppure Ceresole Reale, ai margini del Parco Gran Paradiso - mentre quelli a quote basse presentano un fondo più compatto.

NEW WAVE

25 MILA

E' PRIMAVERA !!

SPACCIO AZIENDALE

PRODUZIONE DI QUALITA'

- ABBIGLIAMENTO ACCESSORI
- ARTICOLI E ACCESSORI IN

Dal Martedì al Sabato dalle 10 alle 19

TESSERA CONVENZIONE

LUNGO DORA COLLETTA 113/8 (cortile) - Torino

Tel. (011) 248.70.87

La TALPA di città



CON il ritorno dell'alta pressione, l'altro giorno, abbiamo avuto nel centro-est un fenomeno singolare. Ovvero il ghibli. «Ghibli» dice il dizionario - vento - asciutto - sud, sud-ovest o sud-est, che spira sulla Libia trasportando sabbia finissima dall'arabo ghibli meridionale. di sabbia volavano a tratti sul corso ingombro di autobus, macchinone e macchinini, ciclisti e pedoni: l'esiguo spazio regimato anche qualche strettola creata qua e là da acciampi di transenne. L'impressione che, contrariamente a quanto si dice, non l'Africa a venir su, ma l'Italia ad andar giù, era più che tentatrice. La sabbia entrava negli occhi e in bocca, corso Monforte speriva nel buio delle palpebre lacrimose, quasi si provava anche la sensazione di scivolare in basso con maggiore accelerazione. Per fortuna, di mia conoscenza, in cui ho sbattuto, mi ha informato che il ghibli era di produzione squisita - meneghina. La sabbia era in polvere dei lavori si svolgono in prefettura e il vento era costituito dagli scatti sin-copati bus che tentavano di guadagnare due o tre metri.

I, 10, 100 Milano

Per evitare il blocco traffico, ma soprattutto per evitare danni alla salute delle persone il Comune consiglia ai cittadini di non esporsi a lungo all'aperto, nelle zone battute dal traffico. Sconsigliata in particolare l'attività fisica all'aperto. Grazie, caro Comune, sei veramente una Mammina. fare-

mo senza i tuoi consigli, la premura con cui ci informi che in più zone della città le centraline di rilevamento hanno registrato la presenza nell'aria di biossido di zolfo in aumento e in 11 contrade su 17 è stata superata la prima soglia di attenzione, mentre possono essere considerati nella normalità, ma, comunque sempre in crescita, i valori di monossido di carbonio? Crede che proprio questo tuo essere pre-Mamma, Comune, all'origine della proposta vigorosamente avanzata al Pirellone da C&C, all'ingegnere Luigi Corbelli e Franco Castellazzi, secondo i quali sarebbe urgente creare più comuni di Milano. Insomma, abolirli per moltiplicarli. Il valido ex Pds e il valido ex Lega sostengono l'impellente necessità di dividere Milano in 20 piccoli Comuni corrispondenti alle 20 zone attuali. Le nuove amministrazioni comunali, ognuna con il suo nuovo bravo sindaco, si aggiungerebbero agli altri 102 Comuni della cintura: Boffalora Ticino e Cassano d'Adda, componendo il Grande Milano governato da un Super sindaco. Solo così sarebbe possibile governare Milano, altrimenti ingovernabile. In poche parole, non più il distacco del Nord dal Centro e del Sud, ma il distacco tra la zona 1 Centro Storico (in cui vivere in questo caso è un bene) e la zona 2 Certosa-Musocco-Quarto Oggiaro Valbia in cui lo slogan è il vivere ovunque tranne a Quarto Oggiaro separati, separatissimi in casa.

Crede del Buono

Il regista al concerto degli Amici del Loggione



Il regista sarà presente al concerto con la sorella Bianca e il pianista Ettore Borri

Lattuada: «Mio padre scelto da Toscanini»

MILANO. «Un operista lombardo: Felice Lattuada è il titolo del concerto che al terra questo pomeriggio alle 16,30 nella Sala degli Amici del Loggione (Via Silvio Pellico, 6), organizzato dall'Associazione Amici del Museo Teatrale della Scala. E' un'occasione ideale a voluta dal professor Giampaolo Tondori e dal pianista Ettore Borri per riscoprire un musicista che in Lombardia e non solo in Lombardia ha svolto un'intensa, specifica attività musicale. Felice Lattuada nacque a Caselle Marittimo nel 1882 e morì a Roma nel 1967. Fervido compositore, ha scritto opere teatrali, fra cui «La Tempesta», e non poca musica sinfonica, corale, da camera. Visse quindi a cavallo secolo, i travagli del tardo Romanticismo e i bollori del Verismo, in un clima

di rinnovamento che particolarmente seguita in tutto il mondo la musica. Felice Lattuada era il padre di Alberto Lattuada, uno dei massimi registi italiani. Insieme con la sorella Bianca il regista sarà presente al concerto questo pomeriggio. Dice Lattuada del padre compositore: «E' stato uno dei primi musicisti ad accostarsi al cinema per il quale ha scritto le prime colonne sonore. Insieme abbiamo lavorato in cinque film: «Giacome l'idealista», il mio debutto come regista; «Il cappotto»; Renato Rascel, «La lupa»; Verga; «Luci del varietà»; «Il delitto di Giovanni Episcopo». Per me è stata un'esperienza eccitante, stimolante. Mio padre era un straordinario. Ricordo una scena che è rimasta per sempre impressa nella mia memoria: lui

solo sul palcoscenico della Scala travolto da una valanga di applausi. L'occasione era la prima rappresentazione di «Le preziose ridicole» scelta da Toscanini, un'opera che girò il mondo, da York a Berlino, a Praga». Protagonisti del concerto di oggi saranno il soprano Wally Salis, la sorella Bianca che canta in tenore ha tenuto in tv per DSE-Rai, il segretario del belcanto organizzati dalla Nuova Arca, il soprano Giannina Beretta, il tenore Filippo Pina Castiglioni e il baritono Gian Luca Ricci. Al pianoforte un accompagnatore d'eccezione: il concertista Ettore Borri, che guiderà anche «Soma moresca». In programma anche «La tempesta», da «Caino», da «Le preziose ridicole».

Arnaldo Caruso

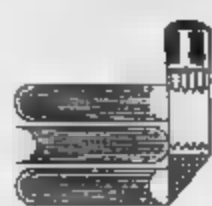
TEATRI

Ometto v. Ometto 5/A Tel. 875.185	Ore 21 Teatro d'Arte Cih presenta Il W. di W. Shakespeare, regia G. Rossi, con C. Arigoni, G. Rossi, M. Valeri
Out On v. Dupré 4 Tel. 982.822.82	Ore 21 Teatro Out-On presenta Esuli , di J. Joyce, trad. O. Trevisan, regia R. Bellaghi, R. Boscolo, F. P. Cosenza, M. Fossati, di A. Syty.
Piccolo Teatro v. Rovello 2 Tel. 47.76.63	Ore 15 e 20,30 Pico. T. di Milano Teatro d'Europa presenta Il campeggio , di C. Goldoni, regia G. Strahler, con G. Dettori, L. Oberli, V. Fortunato, M. Franzoso, G. Lazzarini, G. Mantoli, L. Mariconi, R. Marini, E. Valentini, E. Valleri, R. Zibetti.
Piccolo T. v. S. Marco 34 Tel. 65.72.854	RIPOSO
Emeraldo p. XIV Aprile Tel. 23.00.87.67	Ore 21 Il corpo di ballo del teatro dell'opera di Pavia (Piazza) in Il lago dei cigni , di Ciaikovski, con la partecipazione straordinaria di Nadia Pavlov.
Spazio Più via Savona 7 Tel. 65.73.732	RIPOSO
Spazio Bipario v. S. Marco 34 Tel. 65.72.854	RIPOSO
Tdi P.ta Romana c. di Porta Romana 124 Tel. 65.31.55.90	Ore 20,45 Teatro Popolare di Messina presenta Il boce , di Massimo Novato, con D. Sassano, S. Scimone, S. Simeoni.
Tdi Eno v. C. Menotti 3 Tel. 71.67.91	Ore 20,45 C.S.S. di Udine - Comune di Udine - Bolari Udine SpA presentano: Barbabbia di G. Trakt, regia Cesare Levi, con A. Zanis, M. Morabini, G. M. Talamo, S. Cosatto, S. Filippini, R. Maffei, S. Pelicani.
Teatro Arterio v. D. Crispi 8 Tel. 83.22.580	Ore 21 La Compagnia teatro di Piero Mazzarella presenta: Il guerrier cantato due atti di Rino Silvestri, regia Rino Silvestri.
Teatro delle Erbe v. Mercato 3 Tel. 65.642.85	Ore 21 Tre papà per una bimba , con C. Tedeschi, R. Rossi, F. Bonini, regia A. Ferrari, S. Anelliotti.
Teatro Greco p. Greco Tel. 65.70.995	Ore 21 Marcello Marzocchi e Famosa Mimosa presentano Spettacolo da Fedra di Seneca, adattamento e regia Marcello Marzocchi.
Ringhiera via Bolina 17 Tel. 65.51.54.488	RIPOSO
T. Yuni v. Pastrengo 18 Tel. 607.16.95	Ore 21 Compagnia Teatro di Ventura/C.S.R.T. Pontecorvo presentano: Il W. di W. Shakespeare, regia S. Castiglioni, con G. Pessenti e U. Zimmermann.
Teatro del Pupi v. F. Redi 21 Tel. 65.81.375	RIPOSO
Teatro Nuovo v. Olivieri 3 Tel. 65.70.995	Ore 9,30 la Compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta Spettacolo dal testo di G. Rodari e G. Colla, regia G. Colla.
Teatro Pizzardi v. Pizzardi 1 Tel. 48.70.72.03	RIPOSO

RITROVI

AL VASCILLIO , piazza Greco. Tel. 67.04.353. Ore 21 musica dal vivo e piano bar.	DEL MEDIO , via Col di Lana 3. Tel. 65.40.05.80. Cucina e musica live.
CA' BIANCA CLUB , via Lodovico il Moro, 117. Tel. 88.12.57.77. Non solo Cabaret con Walter D'Amore, Alessandra, Gianni Paffalano, Vincenzo Lo Iacono, Valentino Mantino, Scatole a cura di Arturo Corso.	CAFE' DU , imbarcadero della Darsena, p.le Cantare. Tel. 65.40.82.65. Ore 23 Varietà e Cabaret con Claky, Carlo Bianchini.
CAFE' TEATRO , via Accanto Strozzi, 81. Tel. 65.51.17.48. Ore 22 Karaoke all'italiana.	ELPOLINE , via Ludovico il Moro, 118. Tel. 88.12.20.24. Ore 22 Dilettanti con Milano Jazz gang.
DEFINIO CABARET , via Dei Mesaghi, 46/3. Tel. 84.94.731. Ore 22,30 gran cabaret con Calmerò, Antonio Cota, il gomitolo.	GRUPPO PARLANTE LIVE MUSIC , Alcazar Naviglio Grande, 38. Tel. 88.40.93.81. Ore 22,30 Bukadra/jazz fusion .
AMERICAN A PAPA' , via Ludovico il Moro, 131. Tel. 88.12.20.43. Ore 22 musica dal vivo con la band dell'Americano a Parigi e Roberto Helli.	INLAND DISCOBAR , piazzale Biancamano, 2. Tel. 855.1532. Ore 22,30 Musica anni 70-80-90.
LA VALLA , viale Ortes 62. Tel. 55.21.09.05. Ore 21,30 Free karaoke.	ON STAGE , galleria Manzoni. Tel. 78.02.10.71 - 78.02.05.29. Ore 22,30 Golden classic dance in onore di James Brown.
YANGMAN , via Pozzoli, 52. Tel. 65.50.10.07. Ore 22,30 Distretto 51 and the Caprio horns and the sweet soul sisters / soul and blues.	LA TRATTORIA , largo Corsia del Servi, 3. Tel. 78.02.37.15. Ore 18: 21,30; 23,50 Belly show.
ELIO , via ... Tel. ... Ore ...	ELIO , via ... Tel. ... Ore ...

Al cinema con i bambini Una serata in allegria



premio grinzane cavour

Scrivere il giornale.

2a edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, instancabile nel voler diffondere l'amore per la lettura, si ripropone con il progetto "Scrivere il giornale", promosso in collaborazione con "La Stampa", la Provincia di Torino ed il Dipartimento Scuola Educazione della Rai.

Sei giornalisti de "La Stampa" guideranno gli allievi di 48 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su "Torino Sette".

All'iniziativa verrà dedicata una serie di collegamenti del Dipartimento Scuola Educazione, in onda su Rai Tre.

Imparare a leggere il giornale, per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*L'organizzatore del concorso è "La Stampa" distribuito a Torino e provincia.

LA STAMPA

Provincia di Torino
Rai-Dipartimento Scuola Educazione

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBLICITA' CHE VALE

PRIME VISIONI A MILANO

Amorosi
v. Vittorio Emanuele 30
Tel. 78.00.33.00
Or. 15.10/17.30/20.22.30
Ingr. 10.000

Anteo
v. Milano 9 - T. 658.7732
Tel. 78.00.33.00
Or. 14.30/16.20/18.20
Ingr. 10.000

Apoteosi
v. De Cristoforo 2
Tel. 78.00.33.00
Or. 14.30
17.20/19.50/22.30
Ingr. 10.000

Arcobaleno
v. Turbata 11 - T. 294.05.054
Or. 15.20/17.40
19.20/22.30
Ingr. 10.000

Ariston
Galleria del Corso 1
Tel. 78.00.33.00
Or. 14.30
17.20/19.50/22.30
Ingr. 10.000

Articolo
v. S. Pietro all'Orto 8
Tel. 78.00.33.00
Or. 15.17/17.30/20.22.30
Ingr. 10.000

Astra
v. Vittorio Emanuele 9
Tel. 78.00.33.00
Or. 15.15
18.20/20.50/22.30
Ingr. 10.000

Cavour
v. Cavour 3
Tel. 65.95.779
Or. 15.40
17.50/20.22.30
Ingr. 10.000

Coma S. A.
v. Coma S. A. 84
Tel. 78.00.33.00
Or. 15.15
18.20/20.50/22.30
Ingr. 10.000

Sala Chaplin
v. Sala Chaplin 54
Tel. 59.90.13.61
Or. 18.10/19.50/22.15
Ingr. 10.000

Sala Visconti
v. Sala Visconti 84
Tel. 6990.1361
Or. 18.10/19.50/22.40
Ingr. 10.000

Corallo
Lgo Corallo dei Servi 9
Tel. 78.00.33.00
Or. 14.30
18.30/19.50/20.30/22.30
Ingr. 10.000

Corso
Galleria del Corso
Tel. 78.00.33.00
Or. 15
17.30/20.22.30
Ingr. 10.000

Eliseo
v. Torino 54
Tel. 56.22.762
Or. 15.30
17.10/19.40/20.30/22.30
Ingr. 10.000

Excelsior
Galleria del Corso 4
Tel. 78.00.33.00
Or. 18.20
Ingr. 10.000

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Gallina (Italia '92) — Una pellicola di un giovane paziente malato di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' **Dramma**

Luna di miele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano la strada di due coppie in crisi: l'una ipocritica, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50' **Dramma**

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Dramma**

Sister Act
di Emilio Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (USA '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N.V. 1h 35' **Commedia**

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo del commando lo aiuta e ritrova una donna. N.V. 1h 45' **Dramma**

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (USA '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' **Dramma**

Glochi d'adulazione
di A. J. Pakula, con E. Blythe, M. E. Masterson, K. Sperry (USA '92) — Un tranquillo borghese scopre di essere per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si finge di gioia. N.V. 1h 40' **Commedia**

Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Audebert (Francia '92) — Un uomo cede al fascino di una violinista di talento, lui l'altro è un collega insensibile. N.V. 1h 50' **Dramma**

Profumo di donna
di M. Bresson, con A. Pagnon, C. O'Donnell, J. Reeborn (USA '92) — Un militare, poco dopo un incidente, mette il soldo ma la freschezza di una studentessa lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Antonio N. V. 2h 35' **Dramma**

Bedroom
di L. Lohmann, con P. Mercurio, T. Morici (Austria '92) — Un uomo sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molt'è il meteo. N.V. 1h 45' **Commedia**

Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Ford (USA '92) — Borghi amori e delusioni di giovani a Seattle: le speranze di ordinare quotidianità si intrecciano con la vita di chi, barile di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' **Commedia**

Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forst (Italia '92) — Una ragazza, annessa a «vade» i delitti di un manicomio omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate. N.V. 1h 50' **Thriller**

Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zera, L. Gullone (Inghilterra '92) — Orlando, gentiluomo suntuoso, favorito della regina, cede per non cedere né morte in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N.V. 1h 40' **Fantascienza**

Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bessett (USA '92) — La storia di Malcolm X, dell'intervista criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio. N.V. 2h 20' **Dramma**

Maestrose
v. Lodi 38
Tel. 55.16.438
Or. 16.30/18.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000

Manzoni
v. Manzoni 11
Tel. 78.00.33.00
Or. 15
16.30/18.40/20.30/22.30
Ingr. 10.000

Mediolanum
v. Vittorio Emanuele 84
Tel. 78.00.33.00
Or. 14.45
17.20/19.50/22.30
Ingr. 10.000

Metropol
v. Lodi 24
Tel. 78.00.33.00
Or. 15.30
17.50/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Mignoni
Galleria del Corso 4
Tel. 78.00.33.00
Or. 14.50
16.30/18.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000

Nuovo Arti
v. Lodi 24
Tel. 78.00.33.00
Or. 15
17.10/19.50/20.40/22.30
Ingr. 10.000

Nuovo Orizzonti
v. Terraglio 3
Tel. 57.53.33
Or. 15.10/17.30/20.22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 1
v. S. Redegonda 5
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 2
v. S. Redegonda 6
Tel. 67.45.47
Or. 15.40/17.50/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 3
v. S. Redegonda 7
Tel. 67.45.47
Or. 15.05
17.30/20.22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 4
v. S. Redegonda 8
Tel. 67.45.47
Or. 15.40
17.50/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 5
v. S. Redegonda 9
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.05/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 6
v. S. Redegonda 10
Tel. 67.45.47
Or. 15.10
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 7
v. S. Redegonda 11
Tel. 67.45.47
Or. 15.40
17.50/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 8
v. S. Redegonda 12
Tel. 67.45.47
Or. 15.10
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 9
v. S. Redegonda 13
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 10
v. S. Redegonda 14
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 11
v. S. Redegonda 15
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 12
v. S. Redegonda 16
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 13
v. S. Redegonda 17
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 14
v. S. Redegonda 18
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 15
v. S. Redegonda 19
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 16
v. S. Redegonda 20
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 17
v. S. Redegonda 21
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 18
v. S. Redegonda 22
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 19
v. S. Redegonda 23
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 20
v. S. Redegonda 24
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 21
v. S. Redegonda 25
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 22
v. S. Redegonda 26
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 23
v. S. Redegonda 27
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 24
v. S. Redegonda 28
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 25
v. S. Redegonda 29
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 26
v. S. Redegonda 30
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 27
v. S. Redegonda 31
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 28
v. S. Redegonda 32
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 29
v. S. Redegonda 33
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 30
v. S. Redegonda 34
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 31
v. S. Redegonda 35
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 32
v. S. Redegonda 36
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 33
v. S. Redegonda 37
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 34
v. S. Redegonda 38
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 35
v. S. Redegonda 39
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 36
v. S. Redegonda 40
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 37
v. S. Redegonda 41
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 38
v. S. Redegonda 42
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 39
v. S. Redegonda 43
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 40
v. S. Redegonda 44
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 41
v. S. Redegonda 45
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 42
v. S. Redegonda 46
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 43
v. S. Redegonda 47
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 44
v. S. Redegonda 48
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 45
v. S. Redegonda 49
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 46
v. S. Redegonda 50
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 47
v. S. Redegonda 51
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 48
v. S. Redegonda 52
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 49
v. S. Redegonda 53
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 50
v. S. Redegonda 54
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 51
v. S. Redegonda 55
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 52
v. S. Redegonda 56
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 53
v. S. Redegonda 57
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 54
v. S. Redegonda 58
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 55
v. S. Redegonda 59
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 56
v. S. Redegonda 60
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 57
v. S. Redegonda 61
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 58
v. S. Redegonda 62
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 59
v. S. Redegonda 63
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 60
v. S. Redegonda 64
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 61
v. S. Redegonda 65
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 62
v. S. Redegonda 66
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 63
v. S. Redegonda 67
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 64
v. S. Redegonda 68
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 65
v. S. Redegonda 69
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 66
v. S. Redegonda 70
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 67
v. S. Redegonda 71
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 68
v. S. Redegonda 72
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 69
v. S. Redegonda 73
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 70
v. S. Redegonda 74
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 71
v. S. Redegonda 75
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 72
v. S. Redegonda 76
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 73
v. S. Redegonda 77
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 74
v. S. Redegonda 78
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 75
v. S. Redegonda 79
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 76
v. S. Redegonda 80
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 77
v. S. Redegonda 81
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 78
v. S. Redegonda 82
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 79
v. S. Redegonda 83
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 80
v. S. Redegonda 84
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 81
v. S. Redegonda 85
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 82
v. S. Redegonda 86
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 83
v. S. Redegonda 87
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 84
v. S. Redegonda 88
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 85
v. S. Redegonda 89
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 86
v. S. Redegonda 90
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 87
v. S. Redegonda 91
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 88
v. S. Redegonda 92
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 89
v. S. Redegonda 93
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 90
v. S. Redegonda 94
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 91
v. S. Redegonda 95
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 92
v. S. Redegonda 96
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 93
v. S. Redegonda 97
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 94
v. S. Redegonda 98
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 95
v. S. Redegonda 99
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 96
v. S. Redegonda 100
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 97
v. S. Redegonda 101
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 98
v. S. Redegonda 102
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 99
v. S. Redegonda 103
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 100
v. S. Redegonda 104
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 101
v. S. Redegonda 105
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 102
v. S. Redegonda 106
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 103
v. S. Redegonda 107
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 104
v. S. Redegonda 108
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 105
v. S. Redegonda 109
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 106
v. S. Redegonda 110
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 107
v. S. Redegonda 111
Tel. 67.45.47
Or. 15.15
17.40/20.10/22.30
Ingr. 10.000

Odeon 5 Sala 108
v. S. Redegonda 1

LE TV PRIVATE

Retedue

13 - Senza tema
14,30 Notiziario, 1ª edizione
15 - Pomeriggio non stop
18,30 Brillante, telenovela
19,30 Notiziario, 2ª edizione
20 - Lucy, telenovela
20,30 Squad, telenovela
21 - Notiziario (1)
23,30 Speciale Neon
24 - Serate non stop

Video Tre

14 - Oggi notizie, telenovela
16,30 Omnibus-Medias, rubrica
18,05 Commerciale
19,30 Giacomini
19,30 Principessa Zaffiro
19,30 Uomo Tigre, cartoni
19,30 Oggi, telenovela
20 - Pinocchio, cartone
20,30 L'ippogrifo deaser, conversazioni in Sicilia
22,30 Oggi notizie, telenovela
23 - L'ippogrifo
24 - Prima pagina
0,45 Pierino contro tutti, film

Telerregione

14,35 Li chiamavano i tre moschettieri, film
15,30 La Fenice Rosa, cartoni
16,05 Fotogramma, rubrica
18,10 L'uomo e la Terra, documentario
19,30 Ranch Picchio Giallo, telenovela
21 - Tutto quanto fa spettacolo
0,50 Roger Rabbit, film

Rtp Messina

13 - Starlandia
14 - Rtp giornale
14,30 La vita è bella, film
17 - Starlandia
18 - La via del West, telenovela
18,30 Destini, telenovela
19,30 Rtp giornale
20 - Parliamo di poesia, rubrica
20,30 Diagnosi, talk show di medicina
21,30 Ghiaccioneve, rubrica
22,30 Rtp giornale
23,45 Gli infiltrati, telenovela

TGS Italia 7

8,05 Notiziario
8,20 Vendite commerciali
8,30 Aspettando il domani, telenovela
13,30 Notiziario, 1ª edizione
14,30 Il tempo della nostra vita
15 - Rotocalco rosa, rubrica
19,30 Brothers, telenovela
19,50 Vendite commerciali
17 - Notiziario, 2ª edizione
17,05 Vendite commerciali
17,30 7 in allegria si ride
18,10 Usa Today games
18,50 7 in allegria dal mondo
19 - Notiziario, 3ª edizione
19,15 Samurai, telenovela
20,10 Notiziario, 4ª edizione

20,30 L'uccello migratore, film
22,30 Colpo grosso story, spettacolo
23,30 Notiziario (1)
23,30 5 simpatiche carogne, film
1,30 Colpo grosso story, spettacolo

TMC

13,30 La Wima
14 - Lucy, telenovela
15 - Oscar Junior
16 - Sala, pepe e fantasia
18,45 news, telenovela
19 - La guerra dell'occidente, film
21,05 Un catastrofico successo, film
21,35 Antennapollia
22 - Tmc news
22,15 Sport news
22,30 Strade di fuoco, film
0,15 Basket: NBA
2,15 I sondaggi di tappeto volante

Telecras

14,30
17,15 Vg pomeriggio
17,30 Telenovela
18,15 Disperatamente tua, telenovela
19,15 Skyways, telenovela
19,45 Lucy show, telenovela
20,40 Stash all'inferno e ritorno, film
23 - Mod squad, telenovela
23,45 Proposte commerciali
0,15 Vg notte

Antenna Sicilia

12,30 California, sceneggiato
13 - Starlandia
14 - Cartoni animati
14,30 Siciliauno
14,50 Happy end, telenovela
15,50 Proposte commerciali
17 - Starlandia
18 - California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19 - Proposte commerciali
19,50 Happy end, telenovela
20,30 Diagnosi, talk show di medicina
21,30 Ghiaccioneve, rubrica di sport invernali
22 - Auto oggi
22,15 Siciliaora
23,45 Film
24 - Sicilianette

RVC Videocalabria

13,30 Seppia
16 - Switch, telenovela
19,30 Proc. Odeon
22,30 Video news, telenovela
23,35 Zona franca, talk show

TSB-T. Sound Bro.

11 - Film
14 - Sara gioielli
15,30 Film
17 - TSB giornale magazine
17,30
19,30 giornale
21,30 Ci rivediamo

TELE SICILIA



Un colpo grosso con immediata restituzione

«Sei simpatico carogne» è il film in onda su Tele. Sicilia. Interpretato da Edward G. Robinson, Adolfo Celi, Maria Grazia Buccolla, è la storia d'una stampante rapina ai danni d'una banca. Infatti il capobanda troppo buono decide di riportare il malto.

13 - Rodazionali
13,30 TSB giornale
24 - Programmi non stop

Telepiù 3

12 - +3 News, notiziario
12,05 Documentari geografici
20,30 Don Carlo, opera lirica con Placido Domingo

Video Mediterraneo

11,05 Bazar
14,15 Videogiornale
15 - Dekarti, telenovela
19 - Una presenza per servire, rubrica religiosa
19,45 Videogiornale
20,25 Sport magazine
20,50 Calcio d'élite
12,55 TVA speciale
14,30 Dec Eilat, telenovela
15,30 Trisacria verde

22,30 Telesette Serenno
22,45
23 - Sognando 13, settimanale di sport
23,30 Telenovela, settimanale
24 - I classici dell'erotismo, telenovela
0,30 Capozzi e figli, telenovela
0,55 Oroscopo
1 - Vendite commerciali

Video Mediterraneo

11,05 Bazar
14,15 Videogiornale
15 - Dekarti, telenovela
19 - Una presenza per servire, rubrica religiosa
19,45 Videogiornale
20,25 Sport magazine
20,50 Calcio d'élite

TVA Agrigento

12,55 TVA speciale
14,30 Dec Eilat, telenovela
15,30 Trisacria verde

15 - Superstar: studio rock
16,30
20,05
20,40 La vita di Bob Kennedy, miniserie
21,40 English, rubrica
22,40 Calcio fuso, rubrica
1 - Una notte nel letto, film

T.N.M.

14,15 Sport special
18 - Disperatamente tua, telenovela
19 - Lucy show, telenovela
19,30 Skyways, telenovela
20,30 Passioni d'amore, film
20,30 Zona franca, rubrica
1 - Bernabè Jones, telenovela

TV8

10 - Vendite commerciali
Colonia, telenovela
14,15 Trottoli
14,50 Film

LE TV PRIVATE

16,15 Vendite commerciali
18 - Heidi, telenovela
18,30 Fantasma, cartoni
19 - Colonia, telenovela
20 - Cinema mia
20,15 Trottoli
20,45 Trottoli studio
22,30 Trottoli (1)
22,50 Mediaset
23,15 Calcio fuso, rubrica sportiva

Vuelte 7

13 - Starlandia
13,50 Cinquantesimo news
14,30 Top 13, rubrica
17 - Starlandia
18 - La via del West, sceneggiato
19 - Destini, telenovela
20,30 Cinquantesimo news
20,30 Diagnosi, talk show di medicina
22 - Motivi non stop, rubrica
22,30 Cinquantesimo news
23 - Non disturbare
0,15 Scherzo del destino in agguato
Scherzo l'angelo, film

Italia 7

13,30 Brothers, telenovela
14 - Aspettando il domani, telenovela
14,45 Oggi notizie
15,15 Commerciale
17,15 Usa today musica
17,30 Cartoni animati
18 - Samurai, telenovela
20 - Oggi, telenovela
20,30 L'uccello migratore, film
22,30 Colpo grosso story, varietà
23,30 Oggi notizie
24 - Talk show
1,45 Colpo grosso story, varietà

Tele Scirocco TP

12,30 California, sceneggiato
13 - Starlandia
14 - TSB, telenovela
14,30 Pomeriggio italiano
17 - Starlandia
18 - California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19,25 TSB, telenovela
20,30 Diagnosi, talk show di medicina
21,30 Ghiaccioneve, rubrica di sport invernali
22 - Gente motori non stop
22,30 TSB, telenovela
22,45 Film diretto, rubrica
24 - Programmi non stop

Telerent-Thuraita

14 - Trottoli
15 - Telerent settimanale
18 - Disperatamente tua, telenovela
19 - Lucy show, telenovela
20,30 Diagnosi, talk show di medicina
21,30 Ghiaccioneve, rubrica di sport invernali
22,30 TSB, telenovela
22,45 Film diretto, rubrica
24 - Lucy show, telenovela

0,30 Telerent settimanale
1 - Telerent

Tele spazio

14,30 Film diretto, rubrica
18,15 Proposte commerciali
19,15 Telerent
19,40 Settegiorni, redazionale
20,30 Film
22,15 Telerent
22,40 Settegiorni, redazionale
22,50 Film diretto, rubrica
0,35 Film

Sicilia 1

13,30 Minuzzone il cavallino rosso, film
15 - Mod squad, telenovela
16 - Telerent
16,30 Film
18,30 Lucy show, telenovela
19,30 Telerent
20 - Cinema mia
20,30 Obiettivo bikini, film
22 - Mod squad, telenovela
23,30 Film
24 - Lucy show, telenovela

Telefonica

14 - Setti & Emme (2ª parte)
16 - Scatole magica
17,30 Zentri, rubrica
18,30 Tg flash
18,32 Scatole magica
19 - Un pizzico di... luccino
19,30 Tg flash
19,36 Lotte di classe, telenovela
20,25 La voce della Sicilia
20,30 Tg sera, notiziario
20,45 Piazza Montecitorio
21,15 Trisacria verde
22,15 Tg notte oltre il Tg
22,50 Un pizzico di... luccino
23,30 Don August, telenovela

Antenna 1

14,05 Prima pagina
14,35 Superstar: studio rock
17,30 Cartoni animati
19,35 Prima pagina
20,30 La vita di Bob Kennedy
21,30 Squadra emergenza, telenovela
22,30 American English
0,05 Prima pagina, notiziario

Tele. Sicilia

13,45 Usa Today, news
14 - Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa, rubrica
18 - Brothers, telenovela
18,30 Samurai, telenovela
20,30 L'uccello migratore, film
22,25 Colpo grosso story, show
23,30 5 simpatiche carogne, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

COLLICA s.r.l.

Vi nutre
con dolcezza.



self service
restaurant
piano
bar

via notarbartolo, 6
via p.pe di belmonte, 92

Primi piatti L. 3.000
Secondi piatti L. 4.500
Insalata mista L. 2.500

Se sei in centro per lavoro, per shopping, sport, amore, turismo, hobby, musica, passeggio, amicizia, arte, hai oggi un motivo per passare dal "centro"...

"IL CENTRO COMMERCIALE": VIA NOTARBARTOLO, 6

COLLICA: l'insostituibile qualità delle sue dolcezze

"IL SALOTTO DEL CENTRO": VIA P.PE DI BELMONTI, 96

Ogni giorno COLLICA
Vi propone menù sempre ricchi
e variati per un pranzo
attese a un prezzo contenuto.
COLLICA: buona qualità
buona cucina italiana
al Vostro servizio.

COLLICA
"dolcezza e passione"
self service restaurant specialites
VIA NOTARBARTOLO 6 - TEL. 091 231111
VIA P.PE DI BELMONTI 96 - TEL. 091 231111



TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Venezia

- 19 - Starlandia, giochi, cartoni e quiz
- 14,45 Turbobasket
- 16,30 Patti, rubrica di informazione
- 17 - Starlandia
- 18 - La via del West, sceneggiato
- 18,30 Destini, telenovela
- 19 - Teleport
- 19,20 Progetto Aria Pella e Vicenza, rubrica
- 19,30 Tva Notizie
- 20 - Speciale speal
- 20,35 Diagnostica, rubrica
- 21,30 Gliacolo e nave, rubrica
- 22 - Auto oggi - motori non stop, rubrica
- 22,35 Tva Notizie
- 23,05 Trans: settimanale d'informazione economica-finanziaria
- 23,20 Mago Alessandro

RTR

- 11 - Junior Tv, programmi per ragazzi
- 12,10 Lettura poesie
- 12,15 Break notizie
- 12,30 Dancin' days, telenovela
- 13,15 R.T.T.R. notizie
- 13,30 R.T.T.R. shopping
- 14,45 Pomeriggio con Junior Tv
- 17,50 Dancin' Days, telenovela
- 18,50 R.T.T.R. domo
- 19,15 R.T.T.R. notizie
- 19,40 Lettura poesie
- 19,45 Scatole d'autore
- 20,30 Orfeo negro, film
- 22,15 R.T.T.R. notizie
- 22,45 R.T.T.R. sport
- 22,55 Scatole d'autore
- 23,30 Telefilm

Diffusione Europea

- 12,45 Veneto news - Tg 1ª edizione
- 13 - Studio televisione - D.J. Rimona
- 13,45 Angel, musicale
- 15 - Mtv's greatest hits, musicale
- 17 - Mtv's greatest hits report, musicale
- 17,15 Mtv's greatest hits, musicale
- 17,30 Mtv's greatest hits, musicale
- 17,45 Mtv's greatest hits, musicale
- 18 - Mtv special
- 18,30 Mtv prime
- 19 - Company and dance, musicale
- 19,15 Veneto news - Tg 2ª edizione
- 20 - First business - Tg internazionale
- 20,30 Fuga disperata, telefilm
- 21,30 Viaggio attraverso il sistema solare
- 22 - Veneto news - Tg 2ª edizione (i)
- 22,30 Slide out, tutti le
- 23,30 Storia di una guerra - documentario
- 24 - Veneto news - Tg 2ª edizione

Tele Garda

- 12,15 Zona franca, talk show
- 18 - Dan August, telefilm
- 18 - Telefilm
- 19,30 Tg news, news
- 20,30 Dan August, telefilm
- 22,15 Tg news, news
- 22,30 Zona franca, talk show
- 0,15 Confronto tra base e potere

Teleregione

- 11 - Week end
- 11,10 Spazio redazionale
- 11,30 Zona franca, G. Funari
- 13 - Sogno, 1ª parte
- 13,55 Speciale spettacolo
- 14 - Tgr, telenovela regionale
- 14,20 Andiamo al cinema
- 14,30 Sogno, 2ª parte, programma
- 15,55 Speciale spettacolo
- 16 - Switch, telefilm
- 17 - Il dottor Chamberlain, telenovela
- 17,55 L'oroscopo
- 18 - Sottos, telenovela
- 19 - Tgr, telenovela regionale
- 19,30 Andiamo al cinema
- 19,30 Ghosbell, cartoni
- 20 - Henry & Kate, sitcom comedy
- 20,30 L'uomo di Hollywood, film
- 22,30 Telenovela Serenissima
- 22,45 Tgr, telenovela regionale
- 23 - Sogno, 3ª parte
- 23,30 Tutto l'oroscopo
- 24 - I classici dell'arte
- 0,30 Capodici
- 1 - L'oroscopo

Teleadige

- 12 - Sottos, telenovela
- 12,05 Good morning with Anna and

- Question time
- 15,30 Mashed
- 16 - Sottos
- 16,15 Jackson
- 19 - BBC news from London
- 20,30 The British Empire
- 21 - Paul Daniels
- 21,50 Terry Wogan's Friday night
- Joining apart

Tele 3

- 12,45 Tg flash
- 13 - News + Zoom + Antiprima
- 13,15 Family Smith
- 13,50 Tg flash
- 14,05 Gli uomini che masecaboni, film
- 15 - L'ordine di gioia, telenovela
- 17 - News
- 17,15 Antiprima + Zoom
- 17,30 Cow Boy in Africa
- 18 - A/3 notizie VI
- 18,15 News
- 19,30 A/3 notizie Tv-Pol
- 20,10 Zoom
- 20,20 A/3 notizie Tv
- 20,35 L'uomo e la città, telefilm
- 22 - A/3 notizie VI
- 22,15 News
- 22,30 A/3 notizie Pd
- 22,55 Zoom
- 23 - A/3 notizie Tv-ira
- 24 - Cow Boy
- 0,55 A/3 notizie Pd-ir

Retesauria

- 7 - Retesauria notizie
- 7,15 Cartoni animati
- 7,45 News
- 10,30 La provinciale, telenovela
- 11,30 La provinciale, telenovela
- 12,30 Sanità: per sempre
- 13,15 La provinciale, telenovela
- 14 - Seven Carport, rassegna di tappeti
- 16 - La provinciale
- 16,30 Retesauria notizie... 1ª edizione
- 16,45 News
- 20,15 Film
- 22 - Retesauria notizie... 2ª edizione
- 22,15 Ombra notturna
- 22,30 News
- 22,35 Retesauria notizie
- 22,45 News
- 23,30 Retesauria notizie
- 23,45 News
- 1,30 Programmazione notturna

Italia 9

- 7 - Consigli per la salute
- 9 - Proposte per voi
- 9,30 Tg 9
- 10 - Consigli per la salute
- 12 - Nonclic, dediche in diretta
- 13 - Vetrinette, rubrica
- 14 - Moda donna
- 15 - Tutto casa
- 16 - Charleston club, spettacolo
- 17 - Vetrinette
- 18 - Vie delle rose
- 19,30 Mito del cinema
- 20,15 A... come amore, rubrica
- 22,15 Occhio 9, diretta con il Mago Alessandro
- 23 - Cultura ed artigianato orientale
- 1 - Vetrinette
- 2 - Gran galà (spettacolo della notte)

Telepadova

- 8,30 Spazio redazionale
- 11,15 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
- 11,30 Aspettando il domani
- 12 - Cars cars, telenovela
- 12,30 Musica e spettacolo, programma musicale
- 13,05 Brothers, telefilm
- 13,35 Usa today, news
- 19,35 News line, linea notizie
- 14 - Aspettando il domani
- 14,30 Il tempo della nostra vita
- 15,20 Retesauria notizie
- 15,50 Spazio redazionale
- 17,20 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
- 17,35 7 le allegrie del ridere, filmati comici
- 17,45 I campioni del wrestling, cartoni
- 18 - 7 le allegrie del ridere, comicità
- 18,05 G. J. Joe, cartoni
- 18,20 Usa today games, news
- 18,30 I cinque animali, cartoni animati
- 18 - 7 le allegrie del ridere, news
- 18,15 News line, linea notizie
- 19,30 Rumors, telefilm
- 20,25 Il sesso nella scopa, a cura di Gianluca La Torre
- 19,30 L'uccello migratore, film
- 22,20 News line, linea notizie
- 22,45 Colpo grosso story, il meglio di 5 anni di Colpo grosso
- 23,35 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica

- 8 - 8 simpatiche aargna, film
- 2 - News line, linea notizie
- 2,15 Il sesso nella scopa, a cura di Gianluca La Torre
- 2,30 Colpo grosso story, il meglio di 5 anni di Colpo grosso
- 3 - News line, linea notizie

Telepace

- 14,15 Il fantastico mondo di Mr. Monroe, telefilm
- 14,40 Lo specchio magico, cartoni
- 15,05 Fanta zoo, cartoni animati
- 15,30 Lettere al Direttore
- 16 - Il Santo Rosario
- 16,30 Lo specchio magico, cartoni animati
- 16,50 Il fantastico mondo di Mr. Monroe, telefilm
- 17,15 Film
- 18,30 Amici libri
- 19 - Gli orizzonti del regno, rubrica
- 19,30 Tele Pace Notte, 1ª edizione
- 19,50 Fanta zoo
- 20,30 In cammino verso la Pasqua '93, la preghiera durante la Quaresima
- 21 - Telefilm
- 21,25 Orizzonti sconosciuti, documentario
- 21,50 Il medico risponde
- 22 - Tasselli di vita, rubrica
- 22,30 Tele Pace Notte, 2ª edizione

Telenovo

- 9 - Terror force commando
- 11,10 L'addio
- 11,30 Canto di pietra, telenovela
- 12 - Gran Tarocada, telefilm a cura di Roberto Puliero
- 12,15 Zona franca, con Gianfranco Funari
- 13,40 L'opinione
- 13,45 L'addio
- 13,55 L'addio
- 14 - Maybush music, musicale
- 14,30 Per la pelle di uno sbirro, film
- 17,30 La boutique dell'arte
- 17,45 Shopping Time
- 18 - Cuore di pietra, telenovela
- 18,55 L'addio
- 19,25 Previsioni meteorologiche a cura del col. Giacomo Comini
- Flash news
- 19,40 Gran Tarocada, telefilm a cura di Roberto Puliero
- 19,55 L'opinione a cura di Mario Zivner
- 20 - Tg sport
- 20,10 Previsioni meteorologiche a cura del col. Giacomo Comini
- 20,15 Telegiornale (edizione sera)
- 20,15 Uccidete ancora, film
- 22,45 Tg sport
- 22,45 L'opinione a cura di Mario Zivner
- 23,05 Previsioni meteorologiche a cura del col. Giacomo Comini
- 23,15 Telegiornale notte
- 23,45 Zona franca, con G. Funari
- 1,15 Telegiornale (i)
- 1,30 Tg sport

Tele Commerciale Alpina

- 8 - Videovetrina
- 8,55 Speciale spettacolo
- 10 - Rassegna stampa
- 10,30 Videovetrina
- 12,45 Tg notizie flash
- 12,55 Videovetrina
- 15 - Studio rock, programma musicale
- 16 - Mito supergirl, cartoni animati
- 16,30 Videovetrina
- 17,30 Cyber
- 18 - Transmoral, telenovela
- 18,55 Tg giovani, informazione
- 19,15 Tg notizie
- 19,40 Telegiornale, rubrica di ottica
- 20,10 Sotto il naso, di G.P. Cappellari
- 20,20 Al bar del re, con Franz e Bepi
- 20,30 V.I.P., conduttore G. Paolo Cappellari
- 21 - I racconti della frontiera, telefilm
- 22 - Tg notizie
- 22,25 Telegiornale rubrica di ottica
- 22,50 Al bar del re, con Franz e Bepi
- 23 - Sotto il naso, di G.P. Cappellari
- 23,05 Videovetrina
- 1,15 Tg notizie

Telechiara

- 13,50 Buon pomeriggio, rubrica
- 14,10 Il Filadelfia, cartoni animati
- 14,30 Colpo grosso story, il meglio di 5 anni di Colpo grosso
- 15 - Buon pomeriggio, rubrica
- 15,10 Quando gioco notizie, rubrica
- 15,30 Momenti di spiritualità, rubrica

- Chiesa nel Triveneto, rubrica
- 18,30 Superbook, cartoni animati
- 17 - Sottos il leggendario medievale, film
- 18,30 Venezia, documentario
- 19 - Giorni dopo giorni, rubrica
- 20 - Superbook, cartoni animati
- 20,30 Destini d'oggi, rubrica
- 21 - L'incendio di Chicago, film
- 22,30 Giorni dopo giorni notizie
- 22,40 Giorni dopo giorni notiziario
- 23 - Chiesa nel Triveneto, rubrica
- 23,30 Speciale telegiornale, docum.

Teleordenone

- 7 - Cartoni animati
- 11 - Carta Italia, musicale
- 12 - Zona franca, trasmissione condotta da G. Funari
- 14 - Cartoni animati
- 15 - Disparatamente tes, telenovela
- 18 - Tg regionale, 1ª edizione, telegiornale
- 20,05 Speciale regione
- 20,30 Mito all'inferno e ritorno, film
- 22,30 Tg regionale, 2ª edizione
- 23,30 Speciale regione, documentario
- 23,45 Zona franca, trasmissione condotta da G. Funari (i)
- 1 - Tg regionale, 3ª edizione
- 2 - Crazy Club, musicale
- 3 - Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Rete Nord

- 7,15 Rete Nord notizie, notiziario
- 7,30 La avventura del Barone, film
- 10 - Rete Nord notizie, notiziario
- 10,15 La pambura, film
- 13 - Rete Nord notizie, notiziario
- 13,45 Rete Nord notizie, notiziario
- 14 - Rete Nord notizie, notiziario
- 15 - Rete Nord notizie, notiziario
- 16 - Rete Nord notizie, notiziario
- 17 - Rete Nord notizie, notiziario
- 18 - Rete Nord notizie, notiziario
- 19 - Rete Nord notizie, notiziario
- 20 - Rete Nord notizie, notiziario
- 21 - Rete Nord notizie, notiziario
- 22 - Rete Nord notizie, notiziario
- 23 - Rete Nord notizie, notiziario
- 24 - Rete Nord notizie, notiziario
- 0,45 Casablanca, film

Telefriuli

- 11 - Hagen, telefilm
- 11,55 Tg flash
- 12 - Destini, telenovela
- 12,30 La via del West, telefilm
- 13 - Starlandia, un posto per giocare
- 14 - Tg flash
- 14,05 Una pianta al giorno, rubrica
- 14,55 Il tappeto orientale, commerciale
- 15,05 Anna e il suo re, telefilm
- 15,35 Rassegna la nostra settimana...
- 16,05 Una pianta al giorno, rubrica
- 16,25 Immagini leon
- 16,55 Tg flash
- 17 - Starlandia, un posto per giocare
- 18 - La via del West, telefilm
- 18,30 Destini, telenovela
- 18,50 Telefilm sera
- 19,30 Speciale regione
- 19,40 Panna all'arabesque, a cura di Andrea Valic
- 19,45 Il cinema della settimana
- 20,30 Diagnostica, rubrica
- 21,30 Gliacolo e nave, rubrica
- 22 - Motori non stop
- 22,50 Telegiornale notte
- 23 - Panna all'arabesque, comm.
- 23,05 Offerte redazioni, comm.
- 23,20 Il tappeto orientale
- 23,50 Il sole di Franco

TVA - Trento

- 8,30 La crociera del Bernini, film
- 7,15 Starlandia
- 8 - Tg sport
- 11,30 El batedel, rubrica
- 11,40 Tva flash (tg diretta studio)
- 11,45 Destini, telenovela
- 12,15 California, telefilm
- 12,45 Tva notizie notturne
- 13 - Starlandia, rubrica
- 14 - Tva sport
- 16,50 El batedel, replica
- 17,55 Tva flash (tg diretta studio)
- 17 - Starlandia, rubrica
- 18 - California, telefilm
- 18,30 Destini, telenovela
- 18,50 Tva ore 18, salice 1ª parte
- 18,55 El batedel, a cura di A. Bertoluzzi
- 19 - Tva notizie sera (tg diretta studio)
- 19,25 Tva notizie

- 19,27 Tva sport
- 19,35 Notizie alla brezza, rubrica
- 19,45 Tva ore 18, salice 2ª parte
- 20,30 Diagnostica, rubrica medica a cura del dr. Fabrizio Tracca
- 21,30 Gliacolo e nave, rubrica
- 22 - Gente motori non stop
- 22,30 Notizie alla brezza, replica
- 22,40 Tva notizie notte
- 23 - Tva sport, replica
- 23,15 Zona franca, rubrica
- 0,40 Notizie alla brezza, replica
- 0,50 Tva notizie notte (tg replica)
- 1,20 Le 11 eschere, film
- 2,50 Tva notizie notte (tg replica)

TV7 Pathe Triveneta

- 7 - Film
- 8,30 Il complice tv, rubrica
- 9,30 Film
- 11 - Il complice tv, rubrica
- 12 - Film
- 13,30 Il complice tv, rubrica
- 14,30 Film
- 16 - Il complice tv, rubrica
- 17 - Film
- 18,30 Il complice tv, rubrica
- 19,30 News, notiziario
- 20 - Il complice tv, rubrica
- 20,30 Film
- 22,30 Il complice tv, rubrica
- 23 - News, notiziario
- 23,30 Film

Videopordenone

- 7 - Commerciale
- 7,30 Tg regionale, 1ª edizione
- 8 - Commerciale
- 9 - Carta Italia, musicale
- 14 - Rete supergirl, cartoni animati
- 15,30 Studio rock, musicale
- 16,30 Mito supergirl, documentario
- 17 - Crazy club, musicale
- 17,30 Mito supergirl, cartoni animati
- 17,45 Rete supergirl, cartoni animati
- 18,30 Cyber, cartoni animati
- 19 - Tg regionale, 2ª edizione
- 19,30 Tg special, notiziario
- 20 - Commerciale
- 20,30 La vita di Bob Kennedy, miniserie
- 21,30 Tg regionale, 3ª edizione
- 22 - La brigata del lago, telefilm
- 23 - English, informativo
- 23,30 Tg regionale, 4ª edizione
- 24 - Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Telearena

- 8,45 Film
- 10,30 Rubrica
- 12 - Destini, telenovela
- 12,30 La via del West, telefilm
- 13 - Starlandia, rubrica
- 14 - Tg 1ª edizione
- 14,20 Rubrica
- 14,30 Tg 1ª edizione
- 14,40 Rubrica
- 17 - Starlandia, rubrica
- 18 - La via del West, telefilm
- 18,30 Destini, telenovela
- 19 - Monitor 80
- 19,25 Previsioni del tempo
- 19,30 Telegiornale
- 20,15 Telegiornale A Telegiornale
- 20,30 Diagnostica, rubrica
- 21,30 Gliacolo e nave, rubrica
- 22 - Gente motori non stop
- 22,30 Previsioni del tempo
- 22,55 Telegiornale
- 23,20 Monitor 80, attuale
- 23,40 Telegiornale A Telegiornale
- 23,50 Rubrica

TV7

- 7 - Cartoni animati
- 8,15 Star bene: consigli per la salute
- 9,15 La provinciale, telenovela
- 10,30 Casa 2000: consigli per la casa
- 11,15 Film
- 12,45 Casa 2000: consigli per la casa
- 13,40 Cartoni animati
- 14,30 Sanità parlamento
- 15 - Film
- 17 - Parlamenti di sabato, in studio dott. Par Carlo Muzzo
- 17,30 Cartoni animati
- 18 - Star bene: consigli per la salute
- 18,45 La provinciale, telenovela
- 19,30 News, 1ª edizione
- 19,35 Rubrica pediatrica
- 20 - News, 2ª edizione
- 20,05 La provinciale, telenovela
- 21 - News, 3ª edizione
- 21,05 Star bene: consigli per la salute
- 22 - News, 4ª edizione

- 22,05 Olymptori, settimanale motoristico
- 22,40 Lo so, io so, rubrica musicale
- 23 - Casa 2000: consigli per la casa
- 23,30 Star bene: consigli per la salute
- 1 - News, 5ª edizione
- Programmazione notturna

Grande Italia Tv

- 7 - Grande Italia tv notizie
- 7,15 La stagione della strada, film
- 9 - Grande Italia tv notizie, notiziario
- 9,15 Zazù, film
- 11 - Due americane scatenate, film
- 12,30 Grande Italia tv notizie
- 12,45 Boutique dell'arte
- 14 - Grande Italia tv notizie
- 14,15 Il vendicatore, film
- 17 - Ironic Leon tappeti
- 18 - Grande Italia tv notizie
- 18,15 Hanna & Barbara, cart. animati
- 20 - Il Vangelo
- 20,30 Grande Italia tv notizie
- 20,45 Boutique dell'arte
- 22,30 Grande Italia tv notizie
- 22,45 Il bacio del barile, film
- 24 - Grande Italia tv notizie
- 0,15 Il vendicatore, film

ATR

- 7 - Telegiornale
- 8,15 Consigli per la salute
- 9,00 Prime, telefilm
- 10,35 Studio rock
- 12 - Proposte per la sera
- 13,10 Antica Piana, dediche in diretta
- 14,10 Proposte per voi
- 15 - Moda donna
- 16 - Consigli per la salute
- 17,30 Proposte donna
- 18,30 Questa Italia, rubrica
- 19 - Proposte
- 20,15 Scienze dell'occulto
- 21 - A... come amore
- 22 - Squadra d'emergenza
- 0,35 Consigli per la salute
- 1 - Vetrinette

Televeneziana Cinquestella

- 8,30 Starlandia, cartoni
- 8,50 California, sceneggiato
- 9,50 Servizi speciali
- 11,30 Metronome, rubrica
- 12 - Destini, telenovela
- 12,30 California, sceneggiato
- 13 - Starlandia, cartoni
- 14 - Servizi speciali, redazionale
- 17 - Starlandia, cartoni
- 18 - California, sceneggiato
- 18,30 Destini, telenovela
- 19 - Servizi speciali, redazionale
- 19,30 Metronome, rubrica
- 19,55 Servizi speciali, redazionale
- 20,10 Metronome, rubrica
- 20,30 Diagnostica, rubrica
- 21,30 Gliacolo e nave, rubrica
- 22 - Gente motori non stop
- 22,45 Metronome, rubrica
- 23,10 Servizi speciali, redazionale
- 23,35 Longstreet, telefilm
- 0,25 Amanti, film

Telecortina

- 12 - Destini, telenovela
- 12,30 California, sceneggiato
- 13 - Starlandia, varietà
- 14 - Commerciale
- 14,15 Telegiornale
- 14,30 Programma commerciale
- 17 - Starlandia, repoul
- 18 - California, sceneggiato
- 18,30 Destini, telenovela
- 19 - Commerciale
- 19,30 Telegiornale
- 19,45 Spazio libero
- 20,15 Telegiornale
- 20,30 Diagnostica, rubrica
- 21,30 Gliacolo e nave
- 22 - Gente motori non stop
- 22,45 Telegiornale
- 23,45 Commerciale
- 24 - Telegiornale

Serenissima

- 8,40 Serenissima con te
- 11,20 Telegiornale Serenissima
- 11,30 Uccide in tv, spettacolo
- 12,30 Telegiornale Serenissima
- 13 - La grande offerta di modo in televisione
- 14,15 Giornata per tutti
- 15,30 Giochi e giochi
- 18,45 Servizi speciali
- 19,20 Telegiornale Serenissima
- 20 - Astrologia per voi

- 20,30 Calciolente, settimanale sportivo
- 21 - La miglior vendetta, telefilm
- 22 - Progetto Serenissima
- 23 - La cartomanzia a Serenissima
- 23,30 Telegiornale Serenissima
- 24 - La sera di Serenissima televisione, speciale
- 1,30 Serenissima story
- 1,45 Film non stop

RTA Teleantenna

- 15 - Illusione d'amore, telenovela
- 15,50 Cartoni animati
- 16,50 Duo sul fondo, telefilm
- 17,15 Scene della commedia dell'arte, documentario
- 17,40 Cartoni animati
- 18,45 Incontri con il Vangelo
- 19 - Speciale regione
- 19,15 Rta news
- 19,45 La cuspide tibetana, telefilm
- 20,30 La notte brava del soldato Jonathan, film
- 22,30 Rta news
- 23 - Conto serenate, film

Telesto Veneto

- 7,15 Carta Italia
- 8,15 Emanuele, telenovela
- 9 - Eclissi, telefilm
- 10,30 Andiamo al cinema
- 11,30 A modo mio
- 13 - Crazy club
- 15 - Braccio di ferro, cartoni animati
- 16 - Speciale spettacolo
- 18 - Carta Italia...
- 18,15 Veneto news
- 18,45 Master economia
- 20,30 Calcio Italia
- 21,15 Medicina in tv
- 22,30 Veneto news, telegiornale
- 23 - Master economia, rubrica finanziaria
- 24 - Veneto news, telegiornale
- 0,30 Master economia
- 0,45 Incontro Blauy, telefilm
- 2 - Crazy club
- 2,45 Carta Italia...
- 3,45 Emanuele, telenovela
- Programmazione notturna non stop

Telequattro G.T.

- 11,10 Zona franca, conduce in studio Gianfranco Funari
- 13 - Prima pagina
- 13,30 Fatti e commenti, 1ª edizione
- 13,50 Prima pagina, 2ª parte
- 14 - Operetta operetta, la storia dell'Opera a cura di Sandro Masini
- 14,31 Week-end
- 16,03 Gliore A, i migliori gol della serie C
- 16,53 Andiamo al cinema
- 17,01 Cartoni animati
- 17,20 La storia del rock: US
- 18 - Fila diretta
- 18,25 La pagina economica
- 18,30 Fatti e commenti, 2ª edizione
- 20,05 Speciale regione
- 20,15 Basket only
- 20,30 Zona franca, conduce in studio Gianfranco Funari
- 22,23 Fila diretta
- 23,48 La pagina economica, replica
- 23,55 Fatti e commenti, 2ª edizione
- 0,23 Basket only

Telesatiroli

- 8,30 Mashed
- 7,20 Garfield and seine Freunde
- 7,50 Famika Pauerstein
- 8,20 Parker Lewis - Der Coole von der Schule
- 8,50 Hart aber herzlich
- 9,45 Horizon in Fiammen
- 11,25 Die Bräuterei von San Francisco
- 12,25 Bill Cosby Show
- 13 - Perry Mason
- 13,50 Mashed: Mordische Borell
- 14,25 Hart aber herzlich
- 15,18 7 - Die Zehn
- 16,20 Mashed
- 16,45 Garfield - Der kleine Wächter
- 17,10 Garfield und seine Freunde
- 17,35 Famika Pauerstein
- 18,15 Louis - Der Coole
- 18,30 Der Schule
- 18,35 Bill Cosby Show
- 18,15 Rta - Tagesschau
- 20 - Pro 7 Nachrichten

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Stasera nella chiesa dei Filippini di Vicenza
Ritornare Padre Turollo
cantando salmi e inni

Un anno fa moriva padre David Maria Turollo e questa sera, alle 21, nella chiesa dei Filippini di Vicenza, i Crociadi di Sipi i Marzi canteranno i salmi che il frate-poeta aveva riscritto. Anni Sessanta, per le musiche di Ismaele Passoni, versione originale è rielaborata da De Marzi, che è portato in giro questa produzione in alcuni nel Veneto e in Lombardia. Il programma di questa sera precede alcuni salmi, cioè l'Inno della creazione, il Pastore, il della comunità e quello dell'esilio a Babilonia, un inno alla Vergine e un cantico, intercalati dalla lettura di poesie e scritti di padre Turollo parte dello stesso De Marzi e di Carlo Geminiani. «Una vita non facile quella salmi - scrive Antonella Brian - come fu quella del loro traduttore poetico: nella forma strofica e nella complicità melodica erano stati pensati in linea con il rinnovamento liturgico, dal Concilio. Per la loro novità furono osteggiati dall'Associazione nazionale per le musiche sacre, e nel convegno organizzato a Vicenza agli inizi degli Anni Settanta, ne fu vietata l'esposizione tra

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Matteotti 8/9
Tel. 940.300
Or.: 17.40/22.15
Ingr. 10.000

Italia
v. Garibaldi 6
Tel. 943.184
Or.: 18.17/20.15/20.45
Ingr. 10.000

PADOVA

Athina
v. Altinate 1
Tel. 875.225
Or.: 17.20/18.40/20.20/22.20
Ingr. 10.000

Arcobaleno
v. Rinaldi 2
Tel. 800.820
Or.: 17.15/19.15
Ingr. 10.000

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 18.20/22.15
Ingr. 9.000

Biri
p. le Stange 3
Tel. 778.188
Or.: 17.15/19.15
Ingr. 10.000

Concordi
v. S. Martino e Sottoriva 2
Tel. 775.109
Or.: 17.15/19.15
Ingr. 10.000

Mignon
v. Casan 2
Tel. 875.208
Or.: 17.20/22.15
Ingr. 10.000

Quadrifoglio
p. Insurrezione 7
Tel. 875.188
Or.: 17.15/19.15
Ingr. 10.000

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.208
Or.: 17.15/19.15
Ingr. 10.000

ROVIGO

Corso
v. Del Popolo 150
Tel. 29.880
Or.: 20.22
Ingr. 10.000

Odeon
v. Martini 18
Tel. 24.807
Or.: 20.22
Ingr. 10.000

TREVISO

Astra
v. Carlo 14
Tel. 842.811
Or.: 17.15/19.15
Ingr. 10.000

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 549.322
Or.: 18.15/20.15/22.15
Ingr. 10.000

Eden
p. Martini di Belloro 2
Tel. 300.224
Or.: 18.20/22.15
Ingr. 7.000 v. s.

Edison
v. XX Settembre 43
Tel. 542.330
Or.: 17.45/20.22.15
Ingr. 10.000

Ember
v. Ligo Alina
Tel. 542.584
Or.: 18.17/20.15
Ingr. 10.000

Hesperia
p. Cavigli 6
Tel. 542.207
Or.: 17.45/20.22.15
Ingr. 10.000

Piccola Edera
p. Martini di Belloro 2
Tel. 300.224
Or.: 18.15/20.15/22.15
Ingr. 10.000

VENEZIA

Accademia
Donatello 1019
Tel. 528.77.08
Or.: 16.30/18.40/21.15
Ingr. 4.000

Centrale
San Marco 1059
Tel. 528.201
Or.: 18.15/20.22
Ingr. 10.000

Olimpia d'Essai
San Marco 1064
Tel. 520.54.39
Or.: 18.30/18.45/21.15
Ingr. 10.000

Ritz
San Marco 817
Tel. 528.44.28
Or.: 15.40/17.50/20.22.10
Ingr. 10.000

Rossini
San Marco 3985
Tel. 528.44.28
Or.: 15.30/18.40/20.22
Ingr. 10.000

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 980.534
Or.: 17.30/18.45/22
Ingr. 10.000

MESTRE

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 972.815
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 972.815
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Dante d'Essai
v. Bernabè 12
Tel. 538.1555
Or.: 18.20/22
Ingr. 6.000

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.684
Or.: 18.20/19.15/22
Ingr. 10.000

Excelsior
v. Bernabè 12
Tel. 538.1555
Or.: 18.20/22
Ingr. 6.000

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.684
Or.: 18.20/19.15/22
Ingr. 10.000

Excelsior
v. Bernabè 12
Tel. 538.1555
Or.: 18.20/22
Ingr. 6.000

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.684
Or.: 18.20/19.15/22
Ingr. 10.000

Excelsior
v. Bernabè 12
Tel. 538.1555
Or.: 18.20/22
Ingr. 6.000

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.684
Or.: 18.20/19.15/22
Ingr. 10.000

Excelsior
v. Bernabè 12
Tel. 538.1555
Or.: 18.20/22
Ingr. 6.000

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.684
Or.: 18.20/19.15/22
Ingr. 10.000

Excelsior
v. Bernabè 12
Tel. 538.1555
Or.: 18.20/22
Ingr. 6.000

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.684
Or.: 18.20/19.15/22
Ingr. 10.000

Excelsior
v. Bernabè 12
Tel. 538.1555
Or.: 18.20/22
Ingr. 6.000

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.684
Or.: 18.20/19.15/22
Ingr. 10.000

Excelsior
v. Bernabè 12
Tel. 538.1555
Or.: 18.20/22
Ingr. 6.000

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.684
Or.: 18.20/19.15/22
Ingr. 10.000

Excelsior
v. Bernabè 12
Tel. 538.1555
Or.: 18.20/22
Ingr. 6.000

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.684
Or.: 18.20/19.15/22
Ingr. 10.000

Excelsior
v. Bernabè 12
Tel. 538.1555
Or.: 18.20/22
Ingr. 6.000

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.684
Or.: 18.20/19.15/22
Ingr. 10.000

Excelsior
v. Bernabè 12
Tel. 538.1555
Or.: 18.20/22
Ingr. 6.000

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.684
Or.: 18.20/19.15/22
Ingr. 10.000

Excelsior
v. Bernabè 12
Tel. 538.1555
Or.: 18.20/22
Ingr. 6.000

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.684
Or.: 18.20/19.15/22
Ingr. 10.000

Excelsior
v. Bernabè 12
Tel. 538.1555
Or.: 18.20/22
Ingr. 6.000

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.684
Or.: 18.20/19.15/22
Ingr. 10.000

Excelsior
v. Bernabè 12
Tel. 538.1555
Or.: 18.20/22
Ingr. 6.000

PORDENONE

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. M. del Lavoro 3
Tel. 820.400
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO Oggi ore 21
A. R. El Bachà, pianoforte.
PARCO ... Il 20 marzo
ore 21 rassegna comica al femmini-
to ... e più ... al
può con Gianni e Carlotta

LA F Campo San Fantin, te-
lefono 01.61. Dal 21/3 Ide-
mo di W. A. Mozart. Dirige P.
Meag.

GOLDONI San Marco 4850, telefo-
no 520.75.83. Ore 20.30 Johnny
Dorelli Una bottiglia piena di ri-
cordi, di Keith Waterhouse, regia
Pietro Garinei. Repliche fino al
21.

CONSO Il 22 marzo ore 21 Con-
certo di Roberto Vecchioni.
Il 31 marzo 20 Con-
certo per piano e orchestra di
Giorgio Ligeti.

RIDOTTO calle Valleresso, teatro
no 522.29.39. Dal 21 marzo ore
21 Grazia Scuccimarra Una re-
gione c'è. Fuori
namento. Repliche fino al 21.

MURATA Mestre, via Bruno 19, tel.
... Oggi
domani ore 21 Teatro della Val-
doca ... Atto II. Tornare
al ... Regia Cesare Ronconi.

REGIA piazza Vittorio Em-
manuele, telefono 940.349. Il 27 e 28
marzo Arturo Brachetti La leg-
ge del 28. Regia
Guglielmo Ferro.

PADOVA Il 24 marzo se-
lezioni "Elisir d'amore"
Gaetano Donizetti, Laura De
Silva, Leonardo De Lis, Franco
Boscolo.

via del Livello 32, tel.
676.03.39. Dal 20 Franco Rama
... ballo di Franco Rama
e Dario Fo, repliche fino al 21.

ROMA Il 22 marzo Sabi-
na Guzzanti ... Con fervore ...

ROVIGO piazza Garibaldi 14, te-
lefono 25.614-27.53. Il 21
ore 21 Teatro ... Veneto
Regia Gianfranco De ...

TRIESTE corso del Popolo 31,
telefono ... Oggi ...
Concerto sinfonico dell'Orchestra
Filarmonica Veneta. Dirige Tizio
Severini, pianoforte Paolo
Restani.

PALAZZO Il 18 marzo ore 11
Marco Masini in concerto.

TRIESTE contrà Bariche, telefono
323.725. Il 27 marzo ore 21 Tea-
tro dell'Angelo ... e Cru-
ni Nino D'Introna e Giacomo
Ravichio. Regia di Graziano Me-
lano.

TRIESTE piazza Matteotti, tel.
323.781. Estivo.

TRIESTE Il 11 marzo Teatro-
nuovo di Chioggia Le
chizzolotto. Regia di G.M.F. No-
vo.

ALCIONE via Verdi 20. Oggi ore 21
Teatro Stabile di Bolzano Libera
a Brema di Rainer Werner Fas-
binder. Regia di M. Bernardi.

CORRADO Il 19 aprile concerto di
Gianni Morandi.

FILARMONICO via Roma 3/A, tel.
800.28.80. Ore 20.30 Maschera
veneziana, balletto in due
parti di Fabrizio Monteverde,
pliche fino al 21.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono
800.81.00. Ore 21 Gabriele Lavia
e Monica Guarnieri La signora
Gilda di A. Strindberg. Regia G.
Lavia. Repliche fino al 21.

TEATRO NUOVO di SAN SE-
CRILE Il 25 marzo Flavio Oreglio
Cabarzonconcerto.

PALAZZO Il 29 marzo concer-
to ... Francesco Guccini.

TRIESTE POLITEAMA ... via
Settembre 45, telefono 54.331. Il
23 e 24 marzo ore 20.30 fuori
abbonamento Teatro Stabile
Friuli Venezia Giulia Roberto
Stumo e ... De Lellis Per so-
ra ... Turoldo,
drammaturgia di Giorgio ...

VERDI Sala Tilpovich. Riva Tre
Novembre 1, telefono ...
(gratuito il 672.21.11). Il 23
Lucia di Lammermoor di ...
Donizetti. Dirige Lu. Jis.
Repliche fino al 3 aprile.

TRIESTE Il 28 aprile
12, tel. 391.947. Dal 27 marzo ore
20.30 Alberto Tomba ed Erica
Bianc Mantoux Amica di Yves
Jamaïque. Repliche fino al 4 aprile.

TRIESTE Dal 25 marzo ore 20.45
Teatro Stabile del Veneto Le
masse ... C. ... Reg.
F. De ... Repliche fino al ...
Il 28
zo ... 20.45 omaggio ... Turoldo.

BOLZANO Galleria Teber, tel.
42.320 (prenderà il 202.320). Il
23 ... 20.30 Cooperativa
... Innamorati
Carlo Goldoni, regia Nanni Garel-
la. Repliche fino al 28.

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
v. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 17.30/19.45/22
Ingr. 10.000

Vardi
v. Garibaldi 4
Tel. 538.139
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Vittoria
v. Vittoria 41
Tel. 530.293
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 28.388
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 28.388
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 28.388
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 28.388
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 28.388
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 28.388
Or.: 18.20/22
Ingr. 10.000

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Breider 5
Tel. 975.954
Or.: 17.30/20.22.15
Ingr. 10.000

Capitol
v. Breider 5
Tel. 975.954
Or.: 17.30/20.22.15
Ingr. 10.000

Capitol
v. Breider 5
Tel. 975.954
Or.: 17.30/20.22.15
Ingr. 10.000

Capitol
v. Breider 5
Tel. 975.954
Or.: 17.30/20.22.15
Ingr. 10.000

Capitol
v. Breider 5
Tel. 975.954
Or.: 17.30/20.22.15
Ingr. 10.000

Capitol
v. Breider 5
Tel. 975.954
Or.: 17.30/20.22.15
Ingr. 10.000

FERRARA

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra di una americana molto cambiata; promuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivace per due figliolotti e un branco di maulti: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

Profumo di donna
di M. Smet, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, dieci dopo un incidente, media il suicidio ma le freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N.V. 2h 35' Drammatico

Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Signori amori e delusioni di giovani e Seattle: le storie si intrecciano quotidiani al intreccio con la vita di Citi. N.V. 1h 40'

Film per adulti

Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Powell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un mutatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere rubare legalmente. N.V. 1h 57' Commedia

Casa Howard
di J. Levy, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingl '92) — Due sorelle, una sognatrice, l'altra realista, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana scoperte tra contrasti sociali e perfezionismo. Del capolavoro di Foster. N.Y. 2h Drammatico

Mia moglie, gli uccelli e la bestia

RIPOSO

L'armata delle tenebre
di S. Reinzi, con B. Campbell, E. Davioti, M. Gilbert (Usa '90) — Un impiegato viene licenziato nel Medioevo per sintonizzarsi i contadini di un castello a combattere le forze maligne del nord. N.V. 1h 45' Fantastico

1973 - La fortaleza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lockin (Usa '92) — Torna 1973. Le coppie americane possono vivere solo un giorno, ma il capitano Brennon infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N.V. 1h 53' Fantastico

Un'altra vita
di Carlo Quintavalle con C. Amendola, S. Orlando, A. Biondini (Ita '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'infermiera russa. N.V. 1h 50' Commedia

Guardie del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star nubile di un fan manico e da un killer. Nascerà un rapporto burlesco e romantico N.V. 2h15' Thriller

FORLÌ

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra di una americana molto cambiata; promuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

Il più ultimo morso
di J. Landis, con A. Parillaud, P. Loggia, A. Lapaglia (U.S.A. '92) — Una vampira metropoliense, abituata ad affascinare i celi del potere, decide di dare la caccia a un "mostro" italiano. V.M. 14 1h 54' Horror

L'armata delle tenebre
di S. Reinzi, con B. Campbell, E. Davioti, M. Gilbert (U.S.A. '92) — Un impiegato viene trascinò nel Medioevo per aiutare cavallieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne del nord. N.V. 1h 45' Fantastico

Traum
di D. Argento, con A. Argento, C. Ryckel, F. Foresti (Ita '92) — Una vampira metropoliense, abituata ad affascinare i celi del potere, decide di dare la caccia a un "mostro" italiano. V.M. 14 1h 54' Horror

Sunny is zia
di R. Altanborough, con R. Downey Jr., A. Hopkins, G. Clooney (Usa/Fr. Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dai miseri interludi londinesi ai trionfi di Hollywood, scandali e quasi giudiziari. N.V. 2h 20' Biografico

I grandi sommersy
di F. Archibugi, con S. Castellani, V. Fogarini, A. Gelardini (Ita '92) — Una pellicola cura una giovane paziente malata d'epilessia da protagonista: alla radici della nevrosi, i genitori ricolti in maniera disastrosa. N.V. 1h 40'

Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Powell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un mutatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere rubare legalmente. N.V. 1h 57' Commedia

Profumo di donna
di M. Smet, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, dieci dopo un incidente, media il suicidio ma le freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N.V. 2h 35' Drammatico

La moglie del soldato
di R. Jordan, con S. Rae, F. Whitlister (G.B. '92) — Un tentativo dell'ex cerchio la liberazione di un soldato britannico che è stato ucciso in ostaggio e scoprire che la donna nasconde un segreto. Viet. 14 1h 50' Drammatico

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivace per due figliolotti e un branco di maulti: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

A STAMPA
ogni martedì
Il libro
settimanale della cultura
libero

settimanale della
■ del
tempo libero

IMOLA

Astoria v. Baruzzi 6 Tel. 690.380 Or: 21,15	Sommersby di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico
Centrale v. Emilia 210 Tel. 23.634 Ingr. 8.000	Gli spietati di G. Eastwood, con G. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vive con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western
Cristallo v. Apollo 30 Tel. 23.033	Scent of a woman - Profumo di donna di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di una studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpinio N.V. 2h 35' Drammatico
Jolly v. Trani 18 Tel. 22.794 Ingr. 9.000	Film per adulti
Moderna v. Aldrovandi 27 Tel. 23.582 Ingr. 8.000	La notte e la città di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N.V. 1h 40' Nero

MODENA

Adriano v. Solmi Tel. 219.141 Or: 14,30; 22,30 Ingr. 18 anni	Erika di G. Eastwood, con G. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vive con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western
Astra v. Rimondo 11 Or: 18,30/19,30/20,30 22,30; fest. 14,30/17,15 25/22,45	Scent of a Woman - Profumo di donna di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di una studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpinio N.V. 2h 35' Drammatico
Capitol v. Università 9 Tel. 222.411. Or: fer. a fest. 15/17,30/20,22,30	L'olio di Lorenzo - Atto d'amore di G. Miller, con S. Sanador, N. Noh, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Odona, ammaliato di un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h Drammatico
Cavour 50 Or: fer. 20,22,30 fest. 15,30/17,40/20,22,30	Trappola in alto mare di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari trucidati cercano di rubare una conchiglia dotata di testate nucleari e venduta al massimo: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventura
Emilia v. Aldo Moro 8 Tel. 236.291. Or: 20,10,22,30 fest. 15,30/17,30/20,22,30	Singles - L'amore è un gioco di G. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Segni amorosi e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' Commedia
Fiumetorto v. N. Dell'Abate 50 Tel. 236.291. Or: 20,10,22,30 fest. 15,30/17,30/20,22,30	La moglie del soldato di N. Jordan, con S. Rase, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fedeltà di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14, 1h 50' Dramma
Metropoli v. Garibaldi 10 Tel. 223.102. Or: fer. 16,30 fest. 18,30/20,22,30. Fest. delle 18,30/20,22,30. Fest. delle 14,30	Il grande cocomero di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Drammatico
Michelangelo v. Giardini 257 Or: fer. 20,15/22,30 fest. 14,17,30/20,22,30	La notte e la città di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N.V. 1h 40' Nero
Nuova Scala v. Ghisardi 34 Tel. 333.552 Or: 14, 22,30 Viet. minori 18 anni	Sesso bizzarro per Mandingo...

Odeon v. Matteotti 9 Tel. 225.135 Or: 14, 22,30 Viet. minori 18 anni	Maurizio multimedial superman
Olimpia v. Malmusi 52 Tel. 225.713 Or: 16,30/18,30/20,30 22,30; fest. dalle 14,30	Sommersby di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico
Principe piazza Bruni Tel. 243.361 Or: 17,30/20,22,30 fest. 15,17,30/20,22,30	Amore all'ultimo morso di J. Landis, con A. Pacino, R. Loggia, A. Leporello (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad abbinare i cavi della notte, decide di dare la caccia a un «noir» Horror
Raffaello v. Farnagola 360 Tel. 357.502. Or: fer. 16,30/18,30/20,22,30 e fest. dalle 14,30	Il distinto gentiluomo di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N.V. 1h 57' Commedia
Splendor v. Modona 5 Tel. 222.273 Or: fer. e fest. 14,30 ult. spettacolo 22,30	Trauma di D. Argento, con A. Argento, C. Ryckel, F. Formai (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un manicomio che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N.V. 1h 50' Thriller

PARMA

Ariston v. Ferrara 11/C Tel. 233.216. Or: 15,30 17,15/19,20,45/22,30	Sommersby di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico
Astra p.le Volta 15 Tel. 262.178 Or: 20,30/22,30	La moglie del soldato di N. Jordan, con S. Rase, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fedeltà di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14, 1h 50' Dramma
Capitol v. Petrarca 11/C Tel. 33.216. Or: 15,30 17,15/19,20,45/22,30	Singles di G. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Segni amorosi e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40' Commedia
Lux Sala 1 p.le Bernini 1 Tel. 237.525 Or: 20,22,30	Scent of a woman - Profumo di donna di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di una studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpinio N.V. 2h 35' Drammatico
Lux Sala 2 p.le Bernini 1 Tel. 37.625 Or: 20,22,30	Amore all'ultimo morso di J. Landis, con A. Pacino, R. Loggia, A. Leporello (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad abbinare i cavi della notte, decide di dare la caccia a un «noir» Horror
Orfeo v. Orsini 5 Tel. 230.203 Or: 20,22,30	L'armata delle tenebre di S. Raimi, con B. Campbell, E. David, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne del non morto. N.V. 1h 45' Fantastico
Piccolo Teatro Borgo della Trinità, 8 Tel. 365.308 Or: 20,30/22,30	Il grande cocomero di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Drammatico
Trento v. Trento 4 Tel. 771.205 Or: 20,22,30	Gli spietati di G. Eastwood, con G. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vive con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

REGGIO EMILIA



Attore, impara l'arte

Il Comune di Reggio Emilia insieme con il Teatro Vico, organizza il Nono Stage Internazionale di Commedia dell'Arte il 28 agosto 1993 e un corso più ampio, la Quinta Scuola Internazionale dell'Attore Comico, che si terrà dal 20 settembre al 9 dicembre. Per informazioni rivolgersi a Lucia Buccino 5 tel. 0522/436788. Il materiale del corso dello stage sono: Uno della maschera; studio dei caratteri principali: i Vecchi, gli Zanni, gli Imbecilli, i Capitani, e loro varianti; le funzioni dei caratteri, Comportamento fisico dei personaggi etc. Direttore artistico dello stage sarà Antonio Pava. Le materie della Scuola Internazionale sono: 1ª epoca: l'Antichità classica; 2ª Epoca Il Medioevo; 3ª Epoca La Commedia dell'Arte; 4ª Epoca Il Comico Moderno. Quota di partecipazione allo Stage, 800.000; quota della Scuola 1.300.000.

PARMA

Verdi Sala 1 v. Piacenza 10 Tel. 230.478 Or: 20,30/22,30	Il grande cocomero di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Drammatico
Verdi Sala 2 v. Piacenza 10 Tel. 230.478 Or: 20,30/22,30	Gli spietati di G. Eastwood, con G. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vive con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

PIACENZA

Apollon v. Garibaldi 79 Tel. 24.555. Or: 15 Ingr. 10.000	Il distinto gentiluomo di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N.V. 1h 57' Commedia
Corso v. Emanuele 8 B Tel. 21.985 Or: 20,15/22,30 Ingr. 10.000	La notte e la città di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N.V. 1h 40' Nero
Iris v. Emanuele 11 A Tel. 334.175 Or: 20,15/22,30 Ingr. 10.000	Sommersby di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico
Piazza v. Matteotti 15 Tel. 28.728 Or: 20,15/22,30 Ingr. 10.000	Il grande cocomero di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Drammatico
Poliama v. S. Rocco 7 Tel. 25.240 Or: 21 Ingr. 10.000	L'armata delle tenebre di S. Raimi, con B. Campbell, E. David, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne del non morto. N.V. 1h 45' Fantastico

RAVENNA

Alexander v. Bassa del Pignatelli 8 Tel. 39.787 Or: 20, fest. 15; ult. 22,30	Anal selvaggio... turbo scatenato
Astoria v. Trieste 233 Tel. 421.028. Or: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30 Ingr. 10.000	Sommersby di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico
Capitol v. Balara 36 Tel. 218.231. Or: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30	Trauma di D. Argento, con A. Argento, C. Ryckel, F. Formai (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un manicomio che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N.V. 1h 50' Thriller
Jolly v. R. Berni 53 Tel. 64.581. Or: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30 Ingr. 10.000	Mario, Maria e Mario di E. Sciolzi, con G. Scarpel, V. Carli, E. La Vigna (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «volata» dell'89: la corruzione politica si intreccia con le insicurezze d'amore. N.V. 1h 30' Commedia
Marinelli v. P. Marino 19. T. 30897 Tel. 20/22,30; fest. 15 17,30/20,22,30 Ingr. 10.000	Gli spietati di G. Eastwood, con G. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vive con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western

RAVENNA

Moderno v. Basca 3 Tel. 15.20 Or: 15; ult. 22,30 Ingr. 10.000	Gli spietati di G. Eastwood, con G. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vive con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western
Roma v. Bilio 13. T. 212.221 Or: fer. 19,30/22,30 fest. 14,15/17,19,40/22,30 Ingr. 10.000	Scent of a woman - Profumo di donna di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di una studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpinio N.V. 2h 35' Drammatico

REGGIO EMILIA

Al Corso v. Garibaldi 12 Tel. 30.798 Or: 20,22,30	L'armata delle tenebre di S. Raimi, con B. Campbell, E. David, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne del non morto. N.V. 1h 45' Fantastico
Alcibiade 1 v. M. S. Pietro 11 Tel. 46.281	La notte e la città di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N.V. 1h 40' Nero
Alcibiade 2 v. M. S. Pietro 51 Tel. 46.281. Fest. 14,30 Or: 15; ult. 22,30	L'olio di Lorenzo - Atto d'amore di G. Miller, con S. Sanador, N. Noh, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Odona, ammaliato di un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h Drammatico
Amor 1 v. S. Rocco 8 Tel. 436.857	Sommersby di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico
Alcibiade 2 v. S. Rocco 8 Tel. 436.857	Gli spietati di G. Eastwood, con G. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vive con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western
Alcibiade 2 v. S. Rocco 1/b Tel. 436.857	Il distinto gentiluomo di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N.V. 1h 57' Commedia
Capitol v. Zandonati 2 Tel. 74.247. Fer: 20,20 Fest: 15. Ult. 22,30	1492 - la conquista del Paradiso di Ridley Scott, con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fr. G. B. '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N.V. 2h 25' Avventura
Cristallo v. F. Bonifazi 2 Tel. 46.373. Fer: 20,30 Fest: ap. 15,15; ult. 22,30	Sister Act di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà le loro vite. N.V. 2h Commedia
D'Alberto 1 v. E. S. Pietro 17 Tel. 436.289 Or: 20,22,30	Scent of a woman - Profumo di donna di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di una studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpinio N.V. 2h 35' Drammatico
D'Alberto 2 v. E. S. Pietro 17/b Tel. 436.289	Amore all'ultimo morso di J. Landis, con A. Pacino, R. Loggia, A. Leporello (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad abbinare i cavi della notte, decide di dare la caccia a un «noir» Horror

Jolly Fer: 20,30 Fest: 15	Film per adulti
-------------------------------------	------------------------

Olimpia v. Tesoni Tel. 225.135 Or: 14, 22,30 Viet. minori 18 anni	Il grande cocomero di F. Archibugi, con S. Castellito, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' Drammatico
--	---

Verdi v. E. S. Pietro 17/b Tel. 436.289 Fer: 20,30	La moglie del soldato di N. Jordan, con S. Rase, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'IRA cerca la fedeltà di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14, 1h 50' Dramma
--	--

RIMINI

Apollon v. Maglietta Tel. 770.557. Or: 20,10 22,30; fest. 14,30/22,30	L'armata delle tenebre di S. Raimi, con B. Campbell, E. David, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne del non morto. N.V. 1h 45' Fantastico
Apollon-Migron v. Maglietta Tel. 770.557 Or: 20,22,30; fest. 14,30	Trappola in alto mare di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari trucidati cercano di rubare una conchiglia dotata di testate nucleari e venduta al massimo: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventura
Astoria 1 v. Europa 10 Tel. 772.083. Or: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30 Ingr. 10.000	Il distinto gentiluomo di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N.V. 1h 57' Commedia
Astoria 2 v. Europa 10 Tel. 772.083. Or: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30 Ingr. 10.000	Trauma di D. Argento, con A. Argento, C. Ryckel, F. Formai (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un manicomio che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N.V. 1h 50' Thriller
Fulgor v. d'Augusto 184 Tel. 25.533	Gli spietati di G. Eastwood, con G. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vive con due figliuoli e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' Western
Metropoli v. d'Augusto 20 Tel. 27.348 Or: 18; fest. 14,30 Ingr. 10.000	Film per adulti
Miramare v. Orsini 66 Tel. 572.285 Or: 14,30/22,30 Ingr. 10.000	Film per adulti
Modernissimo v. Garibaldi 21 Tel. 24.379 Or: 20,22,30; fest. 14,30 Ingr. 10.000	Scent of a Woman - Profumo di donna di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di una studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpinio N.V. 2h 35' Drammatico
S. Agostino v. Fratelli Cairoli 38 Tel. 785.332. Or: 20,15 22,30; fest. 14,30	La storia di Qiu Ju di Zhang Yi Mou con Gong Li, Li Lueheng, Ge Zhijun, Liu Pei, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia al suo villaggio della comunità. N.V. 1h 30' Dramma
Settebello v. Roma 70 Tel. 21.900. Or: 20,15 22,30; fest. 14,30	Occasione d'amore di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico
Supercinema v. d'Augusto 181 Tel. 28.530. Or: 20,15 22,30; fest. 14,30	Sommersby di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

IN PROVINCIA

BAONACAVALLA BAONACAVALLA: riposo	BAZZANO ASTRA: L'armata delle tenebre STAR: Il grande cocomero
BARIANO DORIA: Sommersby	BONDENO ARGENTINA: Film per adulti
CA' DE' FABBRI MANDRIOLI: Dracula	CARPI CAPITOLI: la città della gioia CORO: Gli spietati EDEN: riposo FANTASIA: Film per adulti SUPERCINEMA 70: La notte e la città
CASALGRANDE ROMA: Sister Act	CASTEL BOLOGNESE MODERNO: Dracula e segreti
CASTEL S. PIETRO ASTRA: riposo JOLLY: riposo	CASTELFRANCO NUOVO: riposo
CASTELLARANO BELVEDERE: Immacolata concepita	CASTELNUOVO PIANO ARISTON: Mario e moglie
CASTIGLIONE DEI PEPOLI NAZIONALE: Dracula	CATTOLICA ARISTON: Sommersby 2013 la fortuna Film per adulti
CENTO ASTRA: Sommersby ODEON: 2013 la fortuna	CERIGNATE ASTRA: Codice d'onore
CODIGNO ARENA: 2013 la fortuna	CODIGNO CRISTALLO: Codice d'onore
CONSOLE COMUNALE: riposo	COPPARO ANCOSALENO: Singles ORIONE: riposo
CORRADO CRISTALLO: riposo	CREVALCORE VERDI: riposo
FAENZA EUROPA: Scent of a woman - Profumo di donna ITALIA: Sommersby BARTI: Il grande cocomero BALEBANI: riposo	FINALE EMILIA CORO: riposo
FORLIMPOPOLI VERDI: riposo	FORMIGINE AURORA: riposo IDEAL: Mickey e Bambola
GALLI FENICE: La bella e la bestia	GAMBETTOLA CARACOL: Film per adulti METROPOL: Luna di miele
GRANAROLO EMILIA ITALIA: riposo	GUASTALLA CENTRALE: Sommersby
LADARO VITTORIA: Dracula	LIDO ESTENSE DUCALE: Sommersby DUCALE: Gli spietati
LOIANO VITTORIA: riposo	LUGO ASTRA: Trauma GUARDINO: I nuovi eroi SAN ROCCO: Resegone diabolica
LUZZO ASTRA: Trauma GUARDINO: I nuovi eroi SAN ROCCO: Resegone diabolica	VENTURINI Scent of a woman - Profumo di donna MASSAFISCALIA NUOVO: Sister Act
MEDULLA NUOVO: Film per adulti	MIRANDOLA CAPITOLI: I nuovi eroi SUPERCINEMA: Paga del mondo dei sogni
MISANO ADRIATICO ASTRA: riposo	PISIGNANO

Venerdì 19 Marzo 1993 n. 39

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 11, telefono 266.303 / 265.988

Polemiche sull'accentramento Fisco, tribunali in 2 stanzette

ALESSANDRIA. I Comuni della provincia che ospitano una commissione degli uffici finanziari sono in allarme. La riforma del settore finanziario nazionale prevede entro il mese di ottobre l'accentramento provinciale delle commissioni tributarie di primo grado.

L'accentramento Alessandria degli uffici delle commissioni tributarie comporterebbe gravi disagi per i contribuenti di Acqui, Tortona e Casale. Pro-
mi si prospettano anche per gli uffici del capoluogo provinciale perché già ora hanno organi molto ridotti e lavorano in

Spiegano gli addetti della commissione trib. di Alessandria: «Siamo in nove, ma il nuovo organico prevede almeno 34 impiegati per i nostri uffici. Peccato però che la nostra sede abbia solo due piccole stanze e la sala udienze; locali insufficienti per tutto il personale. E nessuno ha previsto o studiato un piano di trasferimento. Gli uffici alessandrini hanno 20 mila pratiche giacenti, circa state portate a termine nell'ultimo anno».

Sono scontenti anche gli addetti della commissione tributaria di Acqui: «C'è anche un disegno legge che hanno presentato alcuni parlamentari per salvare la nostra commissione, insieme a quelle degli altri della provincia. In città in molti si danno da fare per evitare la soppressione. Abbiamo pratiche giacenti».

Situazione migliore si registra a Tortona. La locale ha circa 800 ricorsi arretrati, che di ca. 400 ogni anno. A Casale i ricorsi in giacenza 3500.

«Ci stiamo attivando per il mantenimento della commissione, in collaborazione con il senatore Riccardo Triglia che sta occupando dei problemi a livello nazionale spiega il sindaco Coppo. Merito interviene anche il dottor Severino Scagliotti, presidente dell'ordine dei commercialisti: «Bisogna poi considerare che con la riforma definitiva del sistema tributario Casale sarà sede di ufficio del ministro e delle imposte di indiretta a livello strutturale. Inutile quindi trasferire tutto ad Alessandria solo per pochi anni. Si potrebbe pensare mantenere un ufficio a Casale, anche se dipendente da Alessandria».

Tino Ferrarotti



Solo in città le commissioni tributarie?

Nuove norme anti Aids: «salta» il prelievo di sangue alla Cri Cercansi donatori «doc»

Ora sono richieste anche informazioni sulle abitudini sessuali dei volontari
E le associazioni devono avere un direttore sanitario con anni di esperienza

ALESSANDRIA. Del donatore di sangue ora si vuole sapere tutto. Ma proprio. Anche le «abitudini» a rischio per il contagio da virus Hiv - che provoca l'Aids - comprese quelle sessuali. Le nuove normative sulla raccolta del sangue (eseguite da associazioni di volontari) sono rigorose, dal punto di vista burocratico, per le autorizzazioni, che per il nuovo tipo di visita medica quale sottoporre il donatore.

Forse la burocrazia e la scarsa dimestichezza le nuove norme hanno fatto saltare il prelievo dei donatori della Croce rossa, previsto per domenica. Il gruppo donatori ha un direttore sanitario con esperienza quinquennale, il dottor Bastiani, immunematologo dell'ospedale di Novi, come richiesto dalla legge, le pratiche per autorizzare la Cri alessandrina a prelevare sangue da convogliare al centro



Maggiori restrizioni per i donatori

trasfusionale dell'ospedale, sono ancora a spietare in Regione.

Il problema è solo tecnico e riguarda l'applicazione delle nuove leggi - spiega Angelo Canavari del centro trasfusionale del «Santi Antonio e Biagio». Due circolari regionali, recentissime e conseguenti alla nuova normativa sulle donazioni, prevedono che qualsiasi associazione intenda raccogliere sangue, deve avere un direttore sanitario specializzato e con esperienza di almeno cinque anni, poi strutture e locali adatti, prelievi oltre a medici preparati.

Agli aspiranti donatori viene prima effettuato un prelievo per l'identificazione, poi devono recarsi al centro trasfusionale con il quale l'associazione è convenzionata e sottoporsi ad una visita più accurata. In pratica il medico oltre alle informazioni di «ritmo», su malattie in precedenza, deve anche informarsi sulle abitudini del donatore. Le domande, che potrebbero non poco imbarazzare, riguardano l'eventuale esperienza con la droga e l'attività sessuale.

«Le associazioni abilitate per la raccolta del sangue devono essere riconosciute come convenzionati con l'Usl alla quale appartiene il centro trasfusionale nel quale sarà convogliato il sangue, così le spese per l'attrezzatura necessaria sarà a carico dell'unità sanitaria». A tutt'oggi poche associazioni sono in regola, uno dei problemi è un direttore sanitario

Il numero unico: 265.000

ALESSANDRIA. E' già stato definito ufficialmente, ma è ancora attivo, il numero unico (è il 265.000) del consorzio Alessandria emergenza. Il centralino sarà gestito da due operatori, ore su 24, nella sede in via 5. Il consorzio è formato da Croce rossa, Croce verde e Soccorso alpino: i tre enti si sono riuniti per gestire le chiamate di primo dei cittadini. Vicino alla sede di via Roves è prevista anche la di un'area da adibire ad eliporto. scelto quella per la sede di Alessandria emergenza - dicono i responsabili - proprio perché è vicina ad un'area che si può trasformare in eliporto. Nei prossimi chiederemo al Comune di poterla utilizzare». La creazione del Consorzio ha suscitato alcune polemiche nei giorni scorsi da parte di altre associazioni volontarie, ad esempio Castellazzo

(a. m.)

con i requisiti richiesti. «La legge è chiara - commenta Massimo Desperati, coordinatore del Dea all'ospedale - e lo spirito è quello di tutelare chi sangue. Certo è difficile

per tutti i centri della provincia avere a disposizione un medico specializzazione di esperienza».

Antonella Mariotti

L'AFTA BLOCCA TUTTI I MERCATI

«Penalizzati dalla Cee»



Tra un mese si conoscerà il danno economico provocato dal blocco dei mercati per evitare il contagio all'afta. Gli allevatori alessandrini protestano. A PAGINA

Migliora l'uomo ferito a un piede, ma l'episodio misterioso

La sparatoria dell'altra sera partita una serie di denunce

ALESSANDRIA. Palazzi nuovi, cantieri aperti, case anonime: è la periferia urbana del quartiere Norberto Rosa. E' qui che, l'altra sera, per un litigio banale - come dicono in questura - è partito un colpo di rivoltella ed un uomo è stato ferito ad un piede. Proprio accadde qualche mese fa: causa di un ragazzino che aveva fatto pipì nel garage di un scatenò rissa e qualcuno esplose proiettile. Fortunatamente, allora, la pallottola si perse vanto. Tra calci, pugni e scettare di coltelli, quella volta ebbe la peggio una ragazzina, che fu ricoverata in ospedale per trauma cranico.

L'altra sera, in via La Malfa, il proiettile esplosivo ha ferito un Alfonso Natale, 34 anni, muratore, abitante in via Martiri della Libertà 61. Le sue condizioni di salute destano eccessive preoccupazioni nei medici: è stato colpito all'occhio sinistro. Trasportato al pronto «Santi

Antonio e Biagio» è medicato, è giudicato guaribile in un mese.

Sull'episodio è aperta un'inchiesta. I poliziotti della squadra mobile hanno già preso alcune denunce, ma dicono in questura - Alfonso Natale dice di conoscere la persona che lo ha ferito.

Ci sono alcuni sospetti, dunque, ma nessuna certezza. «D'altra parte - precisano gli inquirenti - chi ha sparato ha puntato in basso. Non ci sarebbe stata, perciò, l'intenzione di uccidere. E forse quella di colpire la vittima, si lascia intendere. Probabilmente, il colpo di pistola non voleva essere altro che un'intimidazione».

Nel quartiere (la cosiddetta «zona residenziale 14»), ieri si parlava d'altro: ma non in presenza estranei. Ed è difficile ricostruire l'accaduto.

L'episodio è avvenuto le 20,30, sul retro dello stabile via La Malfa 88, davanti al

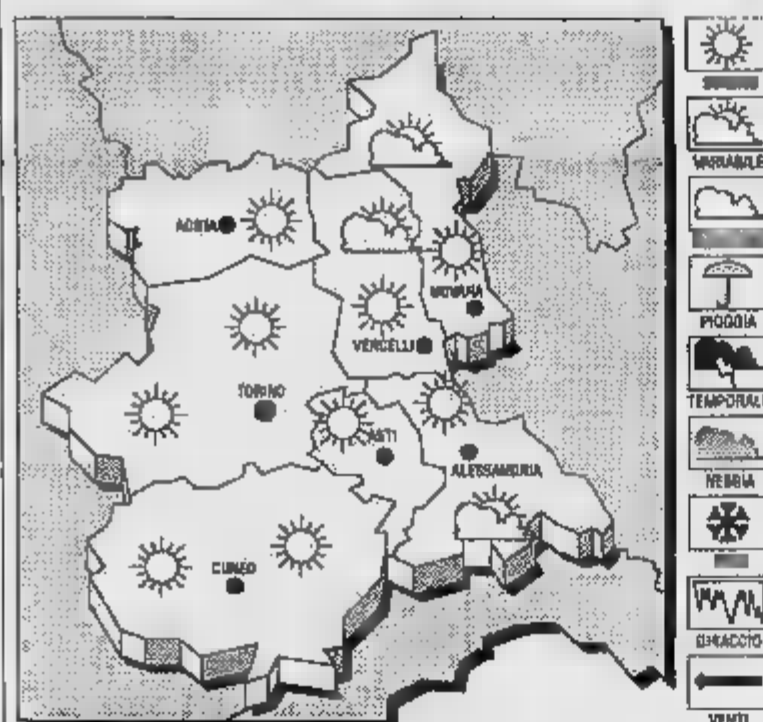
bar «Aviatoria». Ai tavolini del locale, come sempre, alcuni uomini parlano e scherzano. Tutti, però, si zittiscono quando si chiede loro che cosa sia accaduto la sera prima.

«Al momento della lite - la risposta - il bar era già chiuso. Non sappiamo quello che è accaduto: le persone che immaginiamo possano essere state coinvolte, si sono state». Eppure, qualcuno testimonia che quando sul posto sono arrivati i militi della Croce rossa e gli uomini della questura il bar era ancora illuminato e le serrande alzate.

Sembra, comunque, che l'alterco si sia tra due gruppi di persone. Probabilmente, la lite era incisa alcune prima. Si fa l'ipotesi che un amico, o forse un parente, dell'uomo poi ferito, avesse avuto un alterco con la persona che, probabilmente, poi lo ha rivoltellato.

Margherita Rubino

IL TEMPO IN VALLE



PREVISTO OGGI.
poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sulle zone interne; visibilità ridotta per foschie.
TEMPERATURA. in diminuzione.
VENTI. di variabile.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di tempo stabile, con esese sulle zone di pianura; addensamenti temporanei sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD
Max: 20; min: 4; media: 10

UN ANNO FA
Max: 13; min: 1; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 28; Aosta 28; Asti 18; 20; Cuneo 22; Vercelli 29

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

Per tutto il mese di **MARZO**

SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL - M

com. 12/02/1993

Sforzi
Trantaglia alla Soms di Ovada
Un'iniziativa ■■■■■
Cultura del Comune di Ovada in collaborazione con il Comitato per la difesa della ■■■■■ e la salvaguardia della democrazia, è in programma stasera alle 21, alla Soms di Ovada, in via Piave. Si tratta di una lezione di storia sul tema: «L'inizio della fine del Fascismo: 50° degli scioperi del marzo 1943», con la conferenza del professor Nicola Trantaglia, docente di Storia all'Università di Torino.

Nessun rischio di contagio dell'fta in provincia, ma pesanti ripercussioni

Bloccati i mercati del bestiame

I dirigenti delle associazioni di categoria sono preoccupati: «Fa più danni la Cee della malattia»
I controlli sono utili, ma già rispettati da tempo e ora rischiano di paralizzare ogni attività

ALESSANDRIA. Bloccati i mercati del bestiame per evitare il rischio di contagio dell'fta. Anche nella nostra zona, il danno è rilevante dal punto di vista economico - commenta Eugenio Torchio direttore della Coldiretti di cui fa parte l'Asprocar - Per la chiusura totale dell'attività di produttori e allevatori. L'alessandrino non è a rischio di contagio.

Piemonte e soprattutto gli allevamenti nella provincia di Alessandria - ribadiscono i rappresentanti delle associazioni di categoria - non sono stati colpiti dalla malattia, ma piuttosto dalle norme Cee, e da quelle più restrittive del punto di vista sanitario. Siamo convinti che siano utili i controlli severi dei veterinari Usl - segue Torchio - ma proprio perché sempre rigorosamente rispettati dai nostri allevatori e produttori le nostre carni sono sane. Il problema dell'fta è arrivato da Paesi stranieri che non fanno parte della Comunità europea e che, danneggiando notevolmente l'economia del settore. Tra un mese, allo scadere del termine del blocco alle frontiere, potremo avere quantificare a quanto ammonta la perdita economica.

Il deficit sarà causato, oltre che dal divieto di scambio di animali, anche dal rallentamento nelle pratiche dovute ai



Un danno rilevante per gli allevatori alessandrini a causa dell'epidemia di ftu

più controlli in casi in cui scambi siano concessi. L'ordinanza postata dal presidio veterinario di Alessandria - conclude Torchio - che vieta di scaricare gli animali all'otto della posatura, sarà un'ulteriore restrizione, anche se le norme straordinarie adottate già rigorose.

E' presto per dire quanto sarà la perdita - commenta Alessandro Bagnasco di salumificio omonimo - Sarà un mese duro per tutti noi. In provincia non c'è molta esportazione, all'estero vanno soprattutto animali da riproduzione. Tra

settimana potrà essere quale danno c'è stato per le aziende. I consumatori spaventati ed il probabile che la richiesta di carne diminuisca ancora. Nonostante tutto alcuni ottimisti: «No ho avuto ancora questo tipo di problema - dice Teresio Boccio titolare della ditta di Frugarolo - E vorrei sfatare i miti degli aumenti, non è vero che il prezzo della carne crescerà del 30-40 per cento come annunciano da qualche organo d'informazione. Qualche rivendita applica maggiorazioni lo fa arbitrariamente». [a. m.]

E i macellai sono in crisi

Il consumo calato di un terzo non è causa dell'epidemia

ALESSANDRIA. Il consumo della carne è diminuito di circa il trenta per cento. Ma la colpa non è dell'fta - dicono all'associazione macellai - piuttosto del cambiamento delle abitudini alimentari.

«Certo, le notizie questi giorni non fanno che peggiorare la situazione - sottolinea il titolare di una macelleria - ma vorremmo informare i nostri clienti che la carne venduta in città è controllata e non c'è nessun pericolo per chi la acquista».

La crisi colpisce ogni anno di più il settore. Sotto accusa la moda del cibo vegetariano e la colpevolizzazione della carne come alimento poco salutare. Pochi però sono coloro che rinunciano all'attività.

«Per ora sono rari i macellai che chiudono», assicurano all'associazione macellai dell'Ascom. Il mercato tiene nonostante tutto? «No, ma il macellaio è un artigiano più che un

nato al suo lavoro - aggiungono i titolari di rivendite - e poi è difficile cambiare attività. Chiunque decida di cessare il commercio a chiudere trova fronte al problema di dover ricominciare da capo in un altro settore».

Poi la polemica sui prezzi. Non è vero che la carne è uno degli alimenti più cari - proseguono dall'associazione - anzi in quest'ultimo decennio è stato uno degli alimenti che ha subito l'aumento minore. E' preso in paniere a prezzo controllato e aggiornato settimanalmente.

Per concludere gli operatori del settore sottolineano la genuinità del loro prodotto: «Gli animali destinati alla macellazione, eliminato il problema degli estrogeni e i controlli e le sanzioni, danno un alimento genuino al cento per cento, manipolato per altri cibi. Pensiamo alla frutta e alla verdura, che viene trattata con antipirettici». [a. m.]

IN BREVE

OVADA

Anziano in saluto dai vicini

Vicini di casa e Croce Verde mobilitati per soccorrere un anziano che da un paio di giorni era stato colto da male. E' Emanuele Vittori, 72 anni, via Duchessa Galliera 75. I soccorsi non vedendolo uscire di casa, si sono allarmati. Dopo aver bussato inutilmente, sono entrati da una finestra. All'ospedale i sanitari hanno accertato uno stato di coma profondo in seguito ad ictus. E' stato trasferito al reparto specializzato di Alessandria.

SESTO CALENDE

Condannato per insulti a carabinieri

Il pretore ha condannato Vittorio Marcorin, 44 anni, di Torino, a 12 mesi di reclusione (pena sospesa) per oltraggio a pubblico ufficiale. Il 10 giugno '91, a Sesto Calende, insultò un brigadiere dei carabinieri, rivolgendogli anche minacce.

VERCELLI

Contro le transenne: nove in ospedale

L'altra notte nove si sono addormentati al volante di una Alfa 1600 è finito fuori strada e ha divolto alcune transenne. E' Sebastiano Elio Olivieri, 59 anni. All'incrocio di corso Italia anziché imboccare via Voltri è andato ad urtare le transenne pubblicitarie che delimitano l'area pedonale. Ricoverato in ospedale, guarirà in 10 giorni.

ODALINCO GRANDE

Scontro un Tir, studente ferito

Luca Pulici, studente di 17 anni, è ricoverato al pronto soccorso di Casale per ferite al volto riportate in un incidente. Il giovane, si trovava a bordo di un fuoristrada, alla guida di Chiara Amarotto, 19 anni. All'incrocio di regione Pozzo la vettura ha urtato un autotreno. Ileso gli altri occupanti dei due.

NOVI

Nei guai per assegni vuoti

Il pretore, dott. Caterina Baisi, ha condannato a due mesi di reclusione e al pagamento delle spese processuali il novese Domenico Giotta, 31 anni, via Dominio 10. L'uomo si è reso responsabile del reato di emissione di assegni a vuoto.

TORTONA

Traccia dei rapinatori della Cariplo

Nessun nuovo elemento nelle indagini della Polizia stradale sulla rapina dell'ultima mattina alla filiale Cariplo di corso Cavour. I tre banditi e la loro Alfa 164 nera, su cui sono dati alla fuga, sembrano sperti nel nulla. Gli agenti hanno perquisito per tutto ieri le autostrade di Tortona e Voghera senza successo.

L'Alessandrino è la provincia che meno utilizza i servizi della finanziaria regionale

La Finpiemonte: «Qui ci snobbano»

Ieri in incontro a Palazzo Ghilini il presidente s'è lamentato. «Ad esempio per Casale abbiamo stilato progetti su parcheggio su Santa Croce: tutto accantonato». Impegno anche per il piano macelli

Perché i finanziamenti offerti agli enti pubblici della Finpiemonte, la società finanziaria della Regione, vengono chiesti dalle città delle provincie? E' quanto chiede Carlo Poggio, alessandrino, presidente della Finpiemonte, il quale ha incontrato ieri operatori economici e amministratori pubblici a Palazzo Ghilini, sede della Provincia.

La Finpiemonte è in attività dal 1977. E' una società mista, a prevalenza capitale pubblico, appunto della Regione, e ha come soci anche istituti di credito, organizzazioni imprenditoriali, Camere di commercio, la Provincia e il Comune di Torino e la Provincia di Cuneo.

Spiega Poggio: «Nell'Alessandrino siamo quasi sconosciuti, a differenza di altre provincie piemontesi, dove abbiamo avviato molte attività. Soprattutto nel Novarese, nel Vercellese e nella Provincia di Cuneo. Nell'Alessandrino, invece, siamo presenti solo nel capoluogo con una partecipazione nella Sals, la società che ha costruito in pro-



Il presidente Carlo Poggio

reos attrezzate del Comune, nella Energia e territorio, che si occupa di impianti per la produzione di energia elettrica. Pochissimi sono gli altri progetti che abbiamo studiato in pro-

vincia».

Ma quali sono le attività della Finpiemonte? Molte attività e settori di intervento. Soprattutto nell'ambito del rinnovo urbano, la riqualificazione di complessi disusati, programmi di ristrutturazione del patrimonio edilizio, realizzazione di parcheggi. Poi: realizzazione di aree attrezzate per attività economiche, parchi tecnologici, trattamento dei rifiuti industriali, razionalizzazione delle risorse idriche, interventi nel settore delle energie rinnovabili, ristrutturazione di edifici per attività culturali e di spettacolo, accoglienza turistica e impianti sportivi, innovazione delle imprese.

Molti, e nei campi più disparati, i progetti già finanziati dalla società. Tra questi un tavolo di insediamento dei mezzi pubblici a difesa contro le intercettazioni dei dati computer. Nel Casalese la Finpiemonte si è occupata del progetto di un centro di ricerca per l'ecologia e la copertura dei libri avviato per conto della

Smith europea e di una nuova tecnica per la stabilizzazione a freddo del vino nell'azienda «Bricco Mondalino» di Vignale Monferrato.

Aggiunge Poggio: «Abbiamo avuto qualche contatto con il Comune di Casale per la costruzione del parcheggio sotterraneo di piazza Battisti, però per avviare abbiamo chiesto l'elaborazione di un progetto complessivo sul traffico della città, che presenta diverse alternative per la costruzione del parcheggio. Abbiamo anche presentato un progetto per la sistemazione del complesso che fa capo alla chiesa di Santa Croce, ma poi tutto sembra stato accantonato».

Conclude il presidente Carlo Poggio: «Nella provincia di Alessandria abbiamo anche avviato un discorso relativo alla costruzione dei macelli: deve però recepire secondo il criterio di imprenditorialità, tenendo conto di strutture per la macellazione che sono programmate nella provincia». [t. f.]

E' un novese, dovrà scontare due anni e dieci mesi di carcere

Condannato: botte al padre per avere i soldi della droga

NOVI. Domenico Serratore, 24 anni, abitante in viale Pinin Cichero, un tossicomane che tempo sottopone a violenza il padre per denaro.

Il padre per denaro, cui acquistare droga, è stato processato ieri con giudizio abbreviato ad Alessandria davanti al giudice Pierluigi Mala, pubblico ministero Marcello Parola, per lesioni gravi e tentata estorsione. Gli sono stati inflitti due anni e dieci mesi di reclusione che deve scontare in carcere, dove è stato rinchiuso a novembre su provvedimento di custodia cautelare chiesto dal dottor Parola.

In precedenza il giovane aveva patteggiato due anni, uno e otto mesi di reclusione, l'altra a un anno e dieci mesi per tentata estorsione, sempre a danno del padre, evasione (tutti arresti domiciliari).

Domenico Serratore, proprio durante la forzata permanenza a casa, aveva sfogato la violenza sui genitori e il padre,

EX FINANZIERE

Nei guai per una pistola

Il pensionato Mario De Nicolò, 43 anni, già sottufficiale della Guardia di Finanza, abitante a Terlizzi di Bari, ha patteggiato ieri davanti al giudice Mala, pm Parola, difensore Pozzi, una pena a quattro mesi di reclusione con la condizionale per porto abusivo d'arma e di munizioni. L'uomo, venuto a Valenza lo scorso 10 gennaio, per frequentare un gemmologo, aveva preso alloggio in un albergo di Quargento e qui a giugno, durante una perquisizione, i carabinieri gli avevano trovato una pistola calibro 9. Mario De Nicolò aveva denunciato l'arma ma ancora era in possesso della licenza di porto d'armi. Disse d'aver ricevuto minacce di morte e timore per la propria incolumità. Qualche tempo prima era stato aggredito da una persona per cui erano stati resi noti. I carabinieri di Quargento gli avevano perquisito la camera e segnalazione dei colleghi di Terlizzi. [a. c.]

Giuseppe, un pensionato di 65 anni, aveva finito col denunciare ai carabinieri.

Le consuete angherie avevano infatti superato ogni limite: il ventiquattrenne aveva aggredito il padre con tale violenza da causargli la frattura della tibia destra e la perone, tanto che il pensionato aveva dovuto

essere ricoverato in ospedale con prognosi di due mesi.

«Mio figlio non ha mai avuto voglia di lavorare: mi picchiava per aver denaro con cui comperare droga, fa altrettanto sua madre e se io la difendo si sfoga su di me». Giuseppe Serratore ai carabinieri. [a. c.]

RIVALTA BORMIDA

E' un rifiuto speciale
Va in discarica
«fertilizzante»
sotto sequestro

RIVALTA BORMIDA. Finirà in discarica il «fertilizzante» (mille tonnellate) che la Cave di Visone ha importato dalla Svizzera. Gli esami del Laboratorio Sanità di Alessandria hanno accertato che la sostanza non è un rifiuto tossico, ma in base alle tabelle va comunque classificata come rifiuto speciale.

E' stata la presenza di una percentuale di metalli pesanti oltre la norma a far giungere a questa conclusione. Resta dunque il sospetto che in quello stock di sostanza venduta come fertilizzante siano finiti anche fanghi e depuratori. Proprio nell'ambito di un'inchiesta su questo tipo di traffico internazionale la Guardia forestale aveva messo sotto sequestro l'intera partita.

Il titolare della Cave di Visone, geometra Giancarlo Franzosi, ritiene comunque di essere in regola, avendo acquistato il materiale in buona fede. [r. al.]

NOVI

Dopo l'ok alla Camera
«Supertreno»
il Comitato
ribadisce il no

NOVI. Il suscitato scalpore nel Novese alla decisione della Camera di approvare a larghissima maggioranza una risoluzione per il supertreno. Nella nota diffusa dall'assemblea di Montecitorio si menziona infatti anche la linea Milano-Genova. La notizia colta dal Comitato per il no, che da un anno oppone al supertreno. «Siamo sconcertati - ammettono i rappresentanti del gruppo - crediamo che il progetto fosse accantonato, almeno fino al '95. Invece, dovremo ancora ingaggiare una dura battaglia per scongiurare la sua attuazione. La protesta del Comitato, formato da rappresentanti di comuni della Valle Scrivia, era cominciata nella scorsa primavera. I componenti del gruppo manifestano parere negativo al supertreno anche in un incontro a Roma con una delegazione del Comitato Trasporti. [m. d.]

ARQUATA SCRIVIA

Stamane in Comune
Un divieto
sul divieto
di transito ai Tir

ARQUATA SCRIVIA. Stanno ormai per scadere i due mesi previsti dalla legge per la prima di installare i cartelli di divieto di transito agli autotreni sulla statale 35 del Giovi. Per discutere gli effetti che il provvedimento avrebbe sull'economia della valle e le possibili soluzioni, oggi alle 10 in Comune è in programma un dibattito. Spiega l'assessore alla Viabilità Francesco Traverso: «Se il divieto verrà applicato in modo intransigente, causerà la paralisi dei trasporti pesanti con ripercussioni sull'occupazione e sullo sviluppo della valle». «Questo motivi già molti Comuni della valle Scrivia e Lemme hanno chiesto che il divieto venga limitato al centro abitato di Serravalle, la previsione di soluzioni alternative, tra cui il transito gratuito sulla Milano-Genova e la realizzazione di una circoscrizione. [v. gl.]

CIEFFE

LAMPADARI

Lampade per uffici e ambienti di lavoro
Illuminazione urbana e da giardino
Lampade per spazi di residenza
Progettazione illuminotecnica

ESPOSIZIONE E VENDITA DEL PRODOTTO

Via Placenza 70 - VOGHERA - Tel. 0383 647.143 - Fax 0383 41.097

NUOVA CROMA. UN BENE DI FAMIGLIA.

NOVITA' ■■■■■■.

■ prestazioni, più piacere di guida. ■ nuovo il 2.0 ■ valvole da 140 CV-DIN.

Il ■■■■■■ 2.0 ■■■■ CV-DIN a iniezione diretta è ecologico e ■■■■ consumi estremamente contenuti.

■ rinnovato turbodiesel 2.5 da 116 CV-DIN è più ■■■■■■ grama anche alla nuova pompa iniezione.

NOVITA' NELLA MECCANICA.

Più confort, più ■■■■■■ di serie nelle versioni 2.0 16 ■■■■ ■■■■ turbo.

Idroguida ancora più morbida per ridurre ulteriormente lo sforzo sul volante alle basse ■■■■ velocità.

Nuove ruote da 15", cambio con retromarcia sincronizzata.

■■■■■ MATERIALI.

Più innovazioni ecologiche. Impianto di climatizzazione senza ■■■■ CFC, ■■■■ ■■■■.

Materiali ■■■■ inquinanti impiegati nella produzione delle schiume ■■■■ sedili ■■■■ nel ■■■■■■ anticorrosivo.

NOVITA' ■■■■■■.

Più comodità, più funzionalità. Nuovi rivestimenti dei sedili ■■■■ pannelli.

Strumentazione rinnovata ■■■■ grafica ■■■■ nella logica ■■■■ funzionamento.

Di ■■■■ ■■■■ la gamma ■■■■

■■■■■ antipolline, ■■■■ ■■■■

della Croma 2.0 in versione economica, per ■■■■ quale è disponibile il condizionatore manuale.

■■■■■ ALL'ESTERNO.

Più stile, più personalità. Significative modifiche estetiche: sono ■■■■ ■■■■ ruota integrali, il design ■■■■ ■■■■ in ■■■■ e la mascherina ■■■■ linea più sportiva.

■■■■■	Potenza (CV/kW)	Consumo (CV-DIN)	Velocità (km/h)
2.0	1995	117	190
2.0 S	1995	117	190
2.0 16v	1995	140	200
2.0 TURBO	1995	153	210
2.0 TDI	■■■■■	■■■■■	■■■■■
2.5 TD	2500	118	■■■■■



CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 29.386.500 CHIAVI IN MANO. FIAT

Dopo l'«invasione» di domenica alla S. Giuseppe, a Casale si corre ai ripari

Fiera, un piano «anti-folla»

Nuova segnaletica per l'ingresso in piazza d'Armi, dove sono ospitati rassegna e luna park. Spostate diverse bancarelle. Bus navetta anche dal parcheggio vicino al cimitero

CASALE. C'è un piano del Comune per risolvere i problemi di affollamento registrati fine settimana in piazza d'Armi in occasione della Mostra di San Giuseppe, che chiude i battenti domenica. Le vie di accesso e la stessa piazza erano intasate da migliaia di visitatori di fiera e luna park. Addirittura, nelle ore centrali del pomeriggio era stato regolamentato dai vigili urbani l'ingresso alla Mostra per evitare eccessivi affollamenti all'interno della struttura coperta che ospita la manifestazione. Stasera, oggi e domani è infatti attesa una nuova «invasione» di visitatori.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone: «Abbiamo controllato la situazione di piazza d'Armi con polizia e vigili urbani e si è decisa una serie di interventi, che ora metteremo in atto. Si tratta soprattutto di garantire un afflusso della gente più fluido».

Innanzitutto, saranno spostate alcune bancarelle, soprattutto fioristi, che lo scorso fine settimana avevano intasato l'ingresso di piazza d'Armi. Alcuni saranno trasferiti nei giardini di fronte. Nelle parti larghe della strada di via XIII Martiri sarà poi sistemata una transenna che dividerà il flusso di uscita da quello di entrata. Nell'altra parte del percorso di accesso a piazza d'Armi ci sarà invece una segnaletica che contribuirà ad evitare ingorghi.

Aggiunge l'assessore Ottone: «Per quanto riguarda la sicurezza all'interno di piazza d'Armi e della Mostra non ci sono problemi. Per far affluire eventuali mezzi di soccorso sono sufficienti le entrate alla piazza. Una da via XIII Martiri, le altre da via Visconti, all'altezza dell'ex Eternit, e da strada Bernardino, dietro la Cittadella. Per maggior prudenza personale personale per la giornata di domenica sarà a disposizione negli ex magazzini. Questo consentirà di agevolare l'eventuale accesso di mezzi alla piazza».

Altri interventi riguarderanno la viabilità, anche se, commenta l'assessore Vincenzo Ottone, il giudizio che gli esperti hanno dato è buono. La situazione creata per le vie di Casale migliore di quella degli scorsi anni, quando la San Giuseppe si svolgeva in piazza Castello. Questo fine settimana, comunque, funzionerà un nuovo servizio di navetta bus per la Mostra: farà capolinea il parcheggio del cimitero e affiancherà quello con capolinea in piazza Castello. Saranno invitate a utilizzare l'area di sosta adiacente al cimitero le auto in arrivo dall'autostrada e da Valenza.

(L. F.)



La «S. Giuseppe» si chiude domenica

DISCARICA

Altra vasca a S. Maria?

CASALE. Si avvicina una «erg» rifiuti per Casale e gli altri ventitré Comuni monferrini che fanno capo al Consorzio rifiuti. A fine mese, infatti, sarà esaurita l'ultima vasca che era stata costruita nella frazione S. Maria del Tempio per ospitare i rifiuti in attesa della inaugurazione del nuovo impianto di regione Bazzani a San Germano, un'altra frazione casalese. E il Consorzio ha elaborato un piano per far fronte all'emergenza, sempre più prossima. Le proposte che l'assemblea del Comune dovrà approvare sono: il trasporto in una discarica di un altro Consorzio oppure la costruzione di una nuova vasca a S. Maria del Tempio.

Spiega il presidente Roberto Quirino: «Abbiamo incontrato recentemente i direttivi dei Consorzi di Vercelli e Alessandria. Entrambi sembrano intenzionati ad accettare, anche se con modalità diverse, una parte dei rifiuti. Naturalmente in cambio di una analoga offerta. Parte nostra, quando entrerà in funzione la discarica di regione Bazzani. Trasportando i rifiuti fuori Casale però sorgerebbero i problemi del trasporto e della costruzione di una centrale di stoccaggio dei rifiuti. C'è poi anche un'altra soluzione che sarà prospettata ai Comuni: costruire un'altra piccola discarica nella frazione S. Maria. A tal proposito il Consorzio ha già chiesto alla Provincia se è possibile costruire un'ulteriore vasca accanto a quella utilizzata oggi. Le prospettive saranno valutate dall'assemblea dei Comuni il 22 marzo. (L. F.)

Acqui, al sopralluogo per la Cavalcata aleramica

Scambiati per banditi «esploratori» dell'Apt

ACQUI. Spaventati dalla presenza dei rappresentanti delle Aziende di promozione turistica Casale, Alessandria e Acqui e della Provincia che rilevano il percorso della prossima edizione della Cavalcata aleramica, i proprietari di alcune cascine della zona intorno a Sozzadino hanno fatto intervenire addirittura i carabinieri. E' accaduto pochi giorni fa. Coinvolto un gruppo di esperti compiendo un sopralluogo lungo il percorso della Cavalcata, manifestazione che si terrà dal 7 al 11 maggio. Qualcuno, evidentemente, ha temuto di trovarsi in presenza di infiltrazioni.

Spiega Gianni Zaccone, direttore dell'Apt di Acqui e ideatore della Cavalcata aleramica: «La manifestazione partirà da Casale, piazza d'Armi, il 7 maggio. La prima tappa si concluderà in serata al castello di Piovra, dove il giorno dopo è prevista la partenza della seconda tappa. Questa avrà un percorso che toccherà anche Marungo, dove probabilmente sarà orga-

nizzata una manifestazione rievocativa della battaglia. Poi si attraverseranno i prati fino a Casale e si seguirà l'Orba fino a Sozzadino. La seconda tappa terminerà vicino all'abbazia. Il percorso della terza e ultima tappa, che si terrà il 10 e 11 maggio, sarà invece definito nei prossimi giorni. Si sa però che la manifestazione terminerà ad Acqui».

Commenta Zaccone: «Con l'équipe che sta tracciando il percorso stiamo percorrendo queste zone fuoristrada. Forse anche spaventati dal nostro aspetto, piuttosto impolverato, alcuni degli abitanti della cascina che abbiamo costeggiato si sono spaventati e hanno avvisato i carabinieri: una pattuglia ci ha poi fermato per controllare i documenti, e tutto è stato chiarito».

Per la Cavalcata sarà preparata una cartina del percorso, indicante anche percorsi alternativi da percorrere in mountain bike, a piedi o per cavallo. Questa avrà un percorso che toccherà anche Marungo, dove probabilmente sarà orga-

Murisengo

Muro crollato è polemica

MURISENGO. Comporterà una spesa sicuramente superiore ai 100 milioni il rifacimento a regola d'arte del muro che sosteneva in cemento già edificato in prossimità della scuola statale di Murisengo e crollato per un lungo tratto, l'altro giorno. Il parere dell'ufficio tecnico del Comune, occorrerà costruire degli speroni verso monte e, necessariamente, sbancare un buon tratto di terreno, in un'area di proprietà del principe Guasco di Bisio.

Il lungo muro per sostenere il vasto terrapieno che circonda verso il cortile della scuola si è infranto in più punti alla propria base e la parte che è rimasta in piedi appare poco sicura, tanto da richiedere il rafforzamento con appoggi in legno.

Con il crollo parte più alta del muro, si è aperto un ampio varco, che ha provocato lo slittamento del terreno sovrastante, costituendo una franata finita poco distante dall'edificio scolastico e dove sorge un pilastro il cui eventuale abbattimento avrebbe avuto conseguenze imprevedibili. Ma con le drammatiche si sarebbero potute registrare se il crollo fossero stati presenti nelle vicinanze quei bambini che spesso qui giocavano anche di pomeriggio.

Sono allarmati per il pericolo corso sia le famiglie dei bambini sia gli amministratori comunali. Questi ultimi ora sono impegnati nell'individuare eventuali responsabilità per l'accaduto. I lavori conformati all'ipotesi, fin dal primo momento, che a crollare sia stata la mancanza di drenaggio e, specialmente, la scarsità di ferro all'interno del muro in cemento. Lo studio delle condizioni morfologiche del terreno è in corso da parte di un geologo interpellato dal Comune. Ora si attende una sua relazione scritta. Così si potrà poi procedere al risanamento globale dell'area interessata.

Intanto in paese si incrociavano i commenti: «E' necessario risalire a chi ha permesso la mancata manutenzione. Sarebbe davvero assurdo che fosse il Comune a pagare, e a nostri soldi, un recupero che non si sarebbe dovuto fare se i lavori fossero stati eseguiti a suo tempo».

(M. G.)

Casale, ennesima aggressione in una cascina isolata ai danni di anziani: le vittime hanno 60 e 90 anni

Madre e figlia derubate e picchiate in casa

In azione 5 rapinatori: «Fuori i soldi, altrimenti vi ammazziamo»

CASALE. Cinque uomini mascherati hanno aggredito due donne, una nel cantone delle Cascine Dipinte, in frazione Santa Maria del Tempio. Una delle vittime è picchiata, minacciata con una pistola lanciafiamme e costretta a consegnare un milione in contanti e oggetti d'oro per un milione e mezzo. I malviventi hanno portato via anche l'attestato di cavalleria del padre defunto della donna, su cui era incollata la medaglia d'oro.

L'aggressione è avvenuta l'altra sera, verso le 20.30. Maria Debernardi, 60 anni, tagliando legna nell'ex stalla. Quando ha aperto la porta per uscire in cortile, si è trovata di fronte 5 individui a bassa statura, il volto nascosto da un fazzoletto, «erano vestiti puliti», da poveracci, e avevano guanti di pelle nera - ricorda. Appena li ha visti, ha cercato di richiudere la porta, sono entrati lo stesso. Uno dei malviventi si è tolto i guanti e ha cominciato a darle pugni in testa. «Mi insultava e minacciava: «Tira fuori i soldi o ti ammazziamo». Aveva un accento



La cascina di S. Maria del Tempio dove è avvenuta la rapina. Nel riquadro Maria Debernardi, 60 anni, picchiata

meridionale».

Il lupo è intervenuto in difesa della padrona, saltando ai rapinatori, che lo hanno bastonato, intimando a Maria Debernardi di calmarsi, altrimenti lo ammazzano. Hanno quindi trascinato la

donna in casa, dove si trovava l'anziana madre, 90 anni. Maria Debernardi ha consegnato ai rapinatori un portafoglio con 250 mila lire, e non bastato. Hanno insistito: «Dacci i soldi, sappiamo che li hai. Sbrigati». Frugando nei cassetti e negli

armadi hanno trovato una vecchia pistola lanciafiamme che hanno puntato ripetutamente verso la donna. Poi in quattro l'hanno trascinato di sopra, mentre uno dei rapinatori piano terreno la madre. «Brutta vecchia zitta, o ti faccio

fuori», ripeteva. Nella camera da letto i malviventi hanno racimolato altro denaro e oggetti d'oro: un orologio, catene con medaglione, un anello.

Prima di allontanarsi hanno tagliato i fili del telefono e hanno lasciato le due donne in cucina, chiudendo la porta con una corda collegata al gancio del corrimano lungo le scale.

Solo dopo mezz'ora Maria Debernardi è riuscita a far passare la lama di un coltello attraverso una fessura e a uscire. Con una mazza ha abbattuto un altro uscio, sperando di poter allarmare per telefono, e i fili erano tagliati. «Così sono salite in auto e mi sono precipitate alla cascina più vicina».

È stato più tardi dai carabinieri che i rapinatori erano entrati nella cascina. In auto hanno attraversato la strada e sono andati a Gattola, poi sono entrati in cortile abbattendo la recinzione. Maria Debernardi è ancora sotto choc mentre la madre, più che spaventata, è arrabbiata con questo brutto mondo.

Silvana Miossano

FRINCO

Sotto accusa 2 fratelli indaga rapina a giovane



Michele Ferrante, 30 anni, è in carcere di aver rapinato un giovane di Frinco

ASTI. Proseguono gli accertamenti della magistratura per far luce sulla presunta rapina ai danni di un giovane di Frinco, Marco Corvone, 22 anni, derubato del portafoglio contenente poche migliaia di lire. I presunti autori sarebbero due fratelli, Michele e Pasquale Ferrante, di 33 anni, residenti rispettivamente a Collino e Canelli: una terza persona è stata invece denunciata, plebeo libero. Il gip del tribunale dopo aver convalidato il fermo dei due fratelli ha disposto gli arresti domiciliari a Pasquale Ferrante: il fratello per ora rimane in carcere in attesa di accertamenti. «Hanno fornito un alibi - ha dichiarato il legale d'ufficio Serse Zunino - inoltre ci sono testimoni che potrebbero scagionarli».

(R. G.)

ASTI

In una decina di Comuni Corsi Coldiretti per il «patentino» fitosanitario

ASTI. Si sono iniziati i corsi di formazione professionale Inps-Coldiretti, per il rilascio del «patentino» che abilita all'acquisto e all'uso di prodotti fitosanitari.

I corsi si svolgeranno a Sannelli (frazione Salesiani), Castiglione, Mombercelli, Borinella, Moncalvo, Montebello, Pino d'Asti, Damiano e Vesime.

Si sono invece già conclusi quelli a Asti (due corsi), Monale, Vigliano e Nizza.

In comunicato l'Inps (Istituto nazionale per lo sviluppo professionale agricolo) spiega che «la finalità dell'iniziativa è anche quella di sensibilizzare i coltivatori sulle tematiche ambientali».

La durata dei corsi è di una ventina di ore, distribuite in sei lezioni di tre ore ciascuna e un esame finale scritto della durata di due ore. L'esame è spiegato nel documento - è basata su una serie di venti quiz. Ogni risposta esatta può valere tre, cinque o anche otto punti, a seconda della difficoltà.

Per risultare idoneo il candidato deve raggiungere un punteggio non inferiore a 60 punti. Dopodiché l'agricoltore è abilitato all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

(R. G.)

LA PAGLIERI S.p.a.

sede in Alessandria - S.S. per Genova, km ricerca esperto

CAPO CONTABILE

I requisiti:

- Laurea in economia e commercio o diploma di ragioneria
- Età compresa tra i 30 e 40 anni
- Esperienza almeno quinquennale in analogha posizione.

Il quale opererà alle dirette dipendenze direttore amministrativo avvalendosi della collaborazione di più dipendenti. L'inquadramento è relativa retribuzione stabilirsi in sede colloquio in base alle effettive esperienze acquisite.

Inviare curriculum e referenze all'attenzione «Direzione del Personale».

COMETA

MUSIC HALL Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

Anni 60 TUTTI I MARTEDI' dal vivo

MARTEDI' 23 MARZO

HOMO SAPIENS

ogni Sabato e Domenica DISCOTECA



DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

BORGOVERCELLI Nella sala del liscio si balla

0161 - 213578

19

Pagina D'Album

In discoteca

Mondo ricchi premi

SABATO 20

Claudio & Lorenzo

DOMENICA 21

Gigliana Gillan

Nella seconda sala venerdì, sabato e domenica

DISCOTECA

Ogni mercoledì sera dalle 21 alle 23 "Scuola di Ballo Liscio"

GRATUITA

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa e del tempo libero

ATTRAZIONI CABARET

NIGHT CLUB

PARADISE

Nuova gestione a nuova concezione

22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

DOMENICA 21 MARZO

POMERIGGIO CLAUDIO RANALI

BERGIO

Da Strasburgo il «sì» all'ambito riconoscimento

Il «Diploma europeo» al Parco dell'Argentera

VALDIELE. La notizia è arrivata da Strasburgo: il Parco dell'Argentera riceverà il «Diploma europeo», riconoscimento per una struttura di tutela ambientale. La «notifica» è stata accolta con grande soddisfazione sia dagli operatori locali, sia dalla Regione, indirettamente «premiata» per l'attività a favore dell'Ambiente.

La decisione è stata presa dal «Comitato Direttivo Protezione e gestione dell'Ambiente e Habitat Nazionali del Consiglio d'Europa», ovvero i «gruppi esperti europei», da un punto di vista tecnico, per quanto riguarda sia la costituzione, sia la gestione di Parchi, riserve, naturali. Il Comitato si è riunito a Strasburgo nei giorni scorsi per affrontare una serie di problematiche relative all'Ambiente e anche per premiare quanti hanno operato bene in questo settore. Di qui la discussione su due relazioni, frutto di ispezioni e controlli, riferite ai parchi dell'Argentera nel Cuneese e quello nazionale francese del Mercantour. «E' la pri-

ma volta - sostiene Enrico Nerviani, assessore ai Parchi del Piemonte - che l'ambito diploma viene dato, contemporaneamente a due aree protette confinanti, di due nazioni diverse, e questo evidenzia la positiva valutazione della collaborazione tra i due parchi iniziata con il gemellaggio 1987». In realtà l'iter per assegnare il «Diploma» non si è ancora concluso: è necessaria la ratifica parte del «Comitato dei ministri dell'Ambiente del Consiglio d'Europa». Un «sì» politico, che non si è mai discostato dal parere dei tecnici europei che si occupano d'Ambiente. Di qui la certezza del riconoscimento che sarà conferito ufficialmente quest'autunno nel corso di una cerimonia «a cui parteciperanno il ministro dell'Ambiente, autorità regionali, provinciali e locali», si legge nell'annuncio diffuso dalla Presidenza della Regione. «Sarà l'occasione - prosegue il comunicato per festeggiare i dieci anni di attività del Parco».

Le aree che possono

re a ottenere l'assegnazione del «Diploma europeo» sono, oltre ai parchi nazionali, anche quelli regionali e le riserve. Fino a oggi, in Italia, il riconoscimento è stato rilasciato al Parco nazionale d'Abruzzo, e quello regionale della Maremma oltre a due riserve statali tra cui l'isola di Montecristo.

Quello dell'Argentera è un Parco regionale che prende il nome dal massiccio, al centro delle Alpi Marittime, la cui cima più alta misura 3.297 metri. Complessivamente protegge oltre 25 mila ettari e confina a Sud e Sud-Ovest con l'altro Parco che ha ottenuto il «Diploma», quello francese del Mercantour. Secondo l'ultimo censimento, nella zona dell'Argentera, ci sarebbero oltre quattro mila camosci e 400 stambecchi oltre ad altre specie animali e migliaia di vegetali. [r. c.]



Alcuni tratti del parco dell'Argentera nel Cuneese e al confine con la Francia sono percorribili in mountain-bike (foto) a piedi o a cavallo. Nell'immagine a fianco la zona protetta di Villar San Costanzo dove si possono osservare i curiosi «funghi» in pietra conosciuti come «Cicli».

«Piemonte verde»; la «Preistoria»; i «Sacri Monti» per concludere con le aree protette. A due passi dalla città e l'elenco delle specie botaniche che vengono citate nel testo.

Sull'opera, unica sia per qualità, sia per quantità di informazioni offerte, l'assessore regionale Enrico Nerviani sostiene: «I parchi e le riserve naturali del Piemonte sono una realtà ormai consolidata che consente di affermare che la Regione è certamente all'avanguardia nella politica di tutela del territorio». E aggiunge: «La guida aiuta ad avere una conoscenza del territorio nel suo complesso, sapere di più in merito a flora, fauna, alle caratteristiche geologiche. E' uno strumento di facile aiuto per il turista che voglia godere del parco».

Gianfranco Martini

SICUREZZA

Ora ci vuole il patentino per guidare l'ambulanza

Si chiama Cap Tipo Kc. E' il certificato di abilitazione professionale indispensabile per la guida dei mezzi di emergenza quali ambulanze ed automedicali aventi targa civile. Ecco di seguito riportato integralmente l'articolo 116 comma 8 del nuovo codice della strada, che stabilisce tale obbligo: «I titolari di patente di categoria B e C, per guidare mezzi abilitati ai servizi di emergenza, devono conseguire un certificato di abilitazione professionale rilasciato dal competente ufficio della direzione generale della motorizzazione civile, sulla base dei requisiti, delle modalità e dei programmi di esame stabiliti nel regolamento. Tale certificato non può essere rilasciato a mutilati o minorati fisici».

Età minima richiesta per l'abilitazione 21 anni. La disposizione si applica dal primo luglio 1993, quindi ci sono ancora poco più di tre mesi a mezzo per evitare di vedere le numerose ambulanze delle pubbliche assistenze bloccate per mancanza di autisti abilitati.

Il programma d'esame per il conseguimento del Cap è indicato all'articolo 312 del nuovo codice, e prevede la conoscenza del veicolo, la capacità di individuare i guasti, di effettuare piccole riparazioni e manutenzioni preventive. E ancora: di conoscere l'uso economico del veicolo, le carte stradali, le misure da prendere in caso d'incidente e tante altre disposizioni. Oltre naturalmente alla conoscenza delle specifiche norme di comportamento che regolano la guida dei veicoli d'emergenza. La domanda deve essere presentata all'ufficio provinciale della motorizzazione civile. Ha validità per sei mesi, dà diritto a sostenere l'esame una volta soltanto e non è prorogabile.

L'abilitazione dura due anni e può essere rinnovata per un biennio previo accertamento dei requisiti fisici e psichici. Per coloro che hanno superato i 65



Patentino speciale per l'ambulanza

anni di età, la durata della validità può essere inferiore a due anni, se disposto dalla commissione medica locale. E ancora. Coloro che sono abilitati a guidare autovetture in servizio di piazza o di noleggio, possono ottenere il rilascio del certificato per le ambulanze se dimostrano di aver già svolto per un biennio attività di guida di mezzi di soccorso.

Tutto ciò non è richiesto per le ambulanze ed i mezzi di soccorso della Croce Rossa. Gli autisti della Cri, infatti, sono esentati dall'obbligo del Cap in quanto già in possesso, oltre alla normale patente di categoria B o C, del documento di guida «27 bis». Un'autorizzazione, questa, che richiede il superamento di un esame di fronte ad una commissione presieduta da un funzionario della motorizzazione civile. Abilita alla guida di ambulanze con targa «Cri».

Ora, comunque, tutti sono in grado di conoscere che cosa accadrà prima della scadenza del 1° luglio, sperando in un chiarimento che tenga conto dell'esperienza dei numerosi autisti ambulanze che da anni svolgono il proprio lavoro. Ma è altrettanto vero che un regolamento ci voleva, per i quali enti di primo soccorso poco seri consentissero la guida delle ambulanze a chiunque.

Nichola Costantini

Le aree protette in un libro

Guida ragionata per scoprire flora e fauna del Piemonte

TORINO. «Tutte le aree protette istituite dalla Regione Piemonte: dall'Argentera alla Valsesia, dal Po al Ticino, dalla Mandria ai Sacri Monti. I parchi nazionali del Gran Paradiso e Valgrande. Per ogni area: ambiente, flora e fauna; itinerari di visita; strutture e attività degli enti, indirizzi utili. E' questo il lungo, dettagliato elenco di cosa si può trovare nella nuova, aggiornata guida dedicata ai Parchi e alle Riserve del Piemonte. Elenco riportato sulla copertina del volume (edito dall'Archea di Cuneo in collaborazione con la Regione), tratta di un libro di 300 pagine, con centinaia di fotografie sia in bianco e nero, sia a colori, in vendita a trentamila lire.

«Questa guida - si legge nella presentazione - opera di appassionati che nei parchi vivono e lavorano, vuole rappresentare

uno strumento per visitare e conoscere le aree protette, ma anche per capirne la realtà. Alla suddivisione di amministrazione - per provincia, si è preferita la caratterizzazione tematica. Sono stati così riuniti i parchi tipologicamente affini, per ambiente (montagna, collina, fiumi e laghi), storia (Sacri Monti) o per la peculiarità botanico-forestale e faunistica che ne hanno consigliato la protezione».

Per ogni area viene proposta la stessa metodologia di lettura: descrizione generale sotto il voco «Ambiente»; le notizie utili al parco; i possibili itinerari per una scoperta ideale del territorio: «La visita». E per ogni area presentata gli esperti hanno scelto una curiosità che viene approfondita con una scheda di divulgazione scientifica. Un esempio. Per il primo

Parco, quello dell'Alpe Devero, viene presentata la «Lepra riabile». Si spiega la provenienza (durante l'ultima glaciazione) le caratteristiche fisiche, le differenze da quella «europea» e così via. Addirittura con un schizzo sul come riconoscere le tracce di una lepre. Del Parco vengono offerte anche cartine utili sia per individuare nel territorio regionale, sia per at-

traversare la zona protetta. La guida si divide idealmente in dieci parti, e capitoli. Alla parte introduttiva di spiegazione dell'opera e di quanto è stato fatto dalla Regione in 17 anni di lavoro per la difesa dell'Ambiente, segue la descrizione del territorio. Ci sono le zone protette delle «Alpi Piemontesi»; i «Rilievi collinari»; «Fiumi e laghi»; «Le città degli aironi»; i

**Fermiamoci
un momento.
Diamo una
mano a chi
è fermo.**



**La distrofia
muscolare
progressiva
una tremenda
REALTA'**

**speranza la
RICERCA
SCIENTIFICA!**

**U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla
Distrofia Muscolare**

Sezione di Torino:
Via Canova, 52/bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia 18 - 1012600
C.C.P. 15613102

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa
e del
tempo libero

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di
tecnologia

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
della
buona tavola

ogni sabato

tuttolibri

settimanale d'attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo



**TUTTI I BAMBINI SOGNANO DI DIVENTARE GRANDI UOMINI.
SENZA UNO DEI NOSTRI AIUTI, MOLTI BAMBINI TALASSEMICI NON
POSSONO NESSUNO DI DIVENTARE**



LA TALASSEMIA E' UNA MALATTIA GENETICA DEL SANGUE CHE ANCHE TALASSEMICO E' COSTRETTO A VIVERE UNA VITA BREVE E DOLOROSA. IL CENTRO DI TRAPIANTI DI MIDOLLO OSSEO DI PESARO E' UNO DEI POCI CENTRI AL MONDO CAPACE DI GUARIRE QUESTA MALATTIA TRAPIANTANDO IL MIDOLLO OSSEO DI UN DONATORE. LA TALASSEMIA PUO' ESSERE OPERATA E' L'UNICA SPERANZA PER I TALASSEMICI. IL CENTRO DI TRAPIANTI DI PESARO E' UNO DEI POCI CENTRI AL MONDO CAPACE DI GUARIRE QUESTA MALATTIA TRAPIANTANDO IL MIDOLLO OSSEO DI UN DONATORE. LA TALASSEMIA PUO' ESSERE OPERATA E' L'UNICA SPERANZA PER I TALASSEMICI. IL CENTRO DI TRAPIANTI DI PESARO E' UNO DEI POCI CENTRI AL MONDO CAPACE DI GUARIRE QUESTA MALATTIA TRAPIANTANDO IL MIDOLLO OSSEO DI UN DONATORE.

**C/C POSTALE
N° 11616612**

Fondazione
Berlusconi
per la lotta
contro
la talassemia

REFERENDUM

LA MIGLIOR DISCOTECA
E IL MIGLIOR DJ
E IL MIGLIOR DISC JOCKEY

Superata quota 132.000: Crazy Boy in testa, Mirage a un passo

Un'alluvione di tagliandi
e la lotta è sempre aperta

Si fa sempre più spettacolare il duello Cuneo-Noi. Il Mirage di Arona, con i suoi 4218 voti, riconquista il secondo posto a spese dell'estigiano Hollywood e si porta ad un pugno di tagliandi (1118) dalla lepre Crazy Boy di Centallo. Al quarto gradino si parla di Maneggio di Romagnano Sesia (6870) tallonato dal Trocadero di Domodossola.

Guadagna una posizione l'Igloo di Verallio Sesia (6485) mentre il Rouge di Lurisia scivola al settimo posto con 5239 voti dei lettori. Ottimo balzo in avanti (più quattro posizioni) di La Lanterna di Limone Piemonte.

Il Proxima di Gavi Ligure, con 4218 schede, si riconferma discoteca «top» dell'Alessandrino. Qui si sfideranno, dal 25 marzo, tre gruppi rock emergenti per quattro serate. Voterà il pubblico. In palio c'è una chitarra di quelle giuste.

La Valle d'Aosta, anche per questa settimana, è trascinata dal Blu Max di Pollein con 3406 voti.

Alcune discoteche, osservate gustandovi la maxi classifica qui a fianco, hanno mantenuto invariato il loro numero di punti. Il cesso? Grandi manovre. In urne nei locali si spinge fino all'orlo. Alcuni gestori si presi una pausa per inviare le schede (casella postale 2 - 10100 Torino Centro pacchetti e pacchi di tagliandi. Finora sono passate nelle mani dei nostri scrutatori ben 132.444 schede debitamente ritagliate, compilate e spedite.

E veniamo ai dj. Raffy non muove e rilancia. Il disc jockey del Mirage di Arona riconquista alla grande il secondo posto sul collo a Stefano De Gregori che, con 13457 voti, punta dritto al traguardo finale il 30 aprile.

Si fa a mettere insieme tanti voti? si chiedono tanti altri dj che mirano in acque di classifica ben più tempestive. Andate al Cubo di Borgo San Dalmazzo e capitate. Alessandro Brignolo dell'Hollywood perde una posi-

TOP DANCE
La miglior discoteca
e il miglior dj
di Piemonte e Valle d'AostaLA MIGLIOR DISCOTECA E
(indicare nome e località)LA MIGLIOR DJ
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono le fotocopie.

A sinistra
la discoteca
Mirage
di Arona.
Qui sopra
il Blu Max
di Pollein
e a
il dj Francy
del Corona
di Borgosesia

zione, resta in zona calda con 6778 voti.

risalita Marco Fava (6484), dell'Igloo, il mitico trio Maneggio (Mora, Mauro Mbs, Poli) scivola di un gradino. Scivola anche Alfredo Paolella (4402) del Rouge et Noir mentre resta al settimo posto Massimo Faré del Globo, con 4099 preferenze, anche Andy Crowd del Proxima. Due passi avanti per

Tiziana (3901) de La Lanterna e passi indietro per

Atucci (3260) del Niche. La battaglia continua poi al centro e in coda alle graduatorie. Scoprite voi la posizione dei vostri beniamini che aspirano ad incoronarsi a re e regine di Piemonte e della Valle d'Aosta.

Meritano davvero un incoronamento i tanti maghi del consesso ancora in posizione

neutrale. Qualche nome: Renato Briga, Peapete (2674), Ely (2554) del Gallery, Sergio Datta (2485) del Music Club di Cigliano, Stefano Peano (2043) del Flash. La prossima settimana supereranno i sogli tremila voti. Coraggio. I lettori di Stampa premieranno locali e dj che più andranno incontro ai gusti. Ormai non c'è discoteca che non abbia un ingresso

omaggio per chi porta un consistente numero di tagliandi o altre iniziative collegate al referendum. Obiettivo: acciappare il più alto possibile di voti. Anche per questo sono stati mobilitati anche bar, pizzerie, negozi, ospedali, amici, parenti, colleghi d'ufficio, vicini di casa. Gli elettori del popolo della notte sono dappertutto. Il grande gioco continua. (a. fr.)

Lino, dj per hobby a Fossano
«I tifosi li trovo in parrocchia»

FOSSANO. «Tra due mesi ho la maturità e per l'hobby del dj rimarrò poco tempo. Ho abbastanza tempo che qual- mi abbia votato e offerto la possibilità di essere nella "Top dance". A parlare è Lino Verreggia, giovanissimo disc jockey di Fossano e futuro ragioniere. È iniziato animatore di festa («Vado dove mi invitano») e per cinque mesi ha lavorato alla discoteca Tunnel di Fossano ogni domenica pomeriggio faceva ballare i ragazzi al ritmo di techno e underground. Tra le sue esperienze alla consolle: una serata alla discoteca Cubo di Borgo e un'altra al Totem. Lino ha inoltre lavorato per un po' di tempo in una discoteca locale.

«Quando avrò concluso gli

impegni scolastici - spiega - mi dedicherò più assiduamente a questo hobby. Vorrei inoltre partecipare al campionato italiano di dj. E' un mio sogno, che ho sempre inseguito. Il referendum de La Stampa? Lo trovo simpatico e originale. Se l'iniziativa sta riscuotendo tanto successo perché le discoteche continuano a rimanere i locali in cui i ragazzi si trovano meglio.

«Lino è bravissimo - spiegano alcuni amici e fans della parrocchia - Spirito Santo. Fossano. Quando va in giro per animare le feste porta dietro tutta l'attrezzatura del mestiere».

Sono loro, i ragazzi della parrocchia dello Spirito Santo, ad invitarlo oltre cinquanta tagliandi per l'opportunità di

Lino di entrare nella graduatoria dei più bravi dj di Piemonte e Valle d'Aosta. Lino lo ha conosciuto durante una festa, hanno ammirato la sua preparazione musicale, il suo modo di animare la pista e la grinta. «Noi abbiamo preso l'iniziativa speriamo che altri amici di Lino facciano altrettanto».

«Sapevo dei voti che mi sono sul giornale - conclude Lino - mi è subito euforico. Amo fare il dj e vorrei che diventasse qualcosa di più di un hobby. I miei generi musicali preferiti? Soprattutto techno, è quello che tra i ragazzi va per la maggiore, ma mi adeguo ad ogni esigenza, l'obiettivo del resto è sentire il buona musica, ma anche far scatenare in pista il pubblico. (a. fr.)

ALESSANDRIA

(Gavi) 4218; Omnia (Mombello) 2450; City (Basaluzzo) 1211; Chetel (Torina) 1139; Baura (Novi Ligure) 637; Immagine Club (Pozzo Fornigaro) 560; Rapax (Ozzano) 335; Diva (Casale Monferrato) 325; Mayriling (Sale) 287; Master (Bosco Marengo) 221; Acqui Terme (B. S. Dalmazzo) 159; Black-Jack (Sizzano) 157; Karsaal (Verbania) 151; Diel (S. Domenico) 101; Studio D (Novara) 74.

CUNEO

Crazy Boy (Centallo) 11542; Rouge et Noir (Lurisia) 5239; La Lanterna (Limone P.te) 4340; Gallery (Alba) 2029; Cubo (B. S. Dalmazzo) 1871; Fortino Disco (Paesana) 1609; One Way (Fossano) 1557; Christ (Mondovì) 1541; Capolinea (Entracque) 1463; Boccaccio (Limone P.te) 1148; Belsito (Roccamare) 1000; Flash Back (B. S. Dalmazzo) 877; Capole (Cavallermaggiore) 764; Merengue (Dronero) 706; Popsy (Manta) 679; Rodello (453); Teatro del Mondo (Corno) 378; Galaxy (Caviglioglio) 360; Feeling (Revello) 327; Mirror (Marsaglia) 316; Boccaccio (Cossano Belbo) 216; Oasi (B. S. Dalmazzo) 159; Jeans (Bagnolo P.) 156; i Cavalieri (Bra) 141; New Deal (Limone P.te) 139; Phoenix (Lurisia) 121; Mucobra (Bra) 119; Notorius (B. S. Dalmazzo) 92; Joelle (Cuneo) 72; Alibi Club (Barge) 66; L'altro Mondo (Roccamare) 51; Memphis (Genola) 49; La Cucaracha (Monterosso) 27; La Leda (Sommariva Bosco) 23.

NOVARA

Mirage (Arona) 10424; Il Maneggio (Romagnano Sesia) 6870; Trocadero (Domodossola) 6729; Sandokan (Gravellona) 4288; Biblos (Arona) 1904; La Lanterna (Arona) 1590; Marabò (Diva) 1571; Vette Chiara (Carpiagnano Sesia) 1392; Nabila (Cuzzago) 1305; Playa (Verbania) 1149; La Selva (Ghiffia) 696; Olivia (Arona) 507; Celebrità (Trecate) 836; Black-Jack (Sizzano) 157; Karsaal Club (Verbania) 151; Diel (S. Domenico) 101; Studio D (Novara) 74.

ASTI

Hollywood (Castello d'Annone) 6942; Cab 3 (Castellnuovo Calcea) 842; Ten- (Asti) 54; Simbol (Vigliano d'Asti) 27.

VERCELLI

Proxima (Verallio Sesia) 6485; Il Globo (Borgovercelli) 3396; 2 Music Club (Cigliano) 2808; La Cave (Virello) 2888; Peapete (Crescentino) 2674; Corona (Borgosesia) 987; Il Faro (Brusnengo) 601; Fuori Programma (Piode) 479; Blue Valentia (Cigliano) 389; Belsito (Biel) 178; La Privé (Cossato) 150; Estasy (Verelli) 146; Al Cancelli (Biel) 58.

AOSTA

Blu Max (Pollein) 3406; Pila (Pila) 2281; Divina (Aosta) 1882; Ghilbi (Aosta) 1119; Help (Sane) 1102; La Trompeurs (Cogne) 698; Futura (Gressoney) 509; Blow-up (Cervinia) 490; Free Tyme (Challillon) 385; La Clochard (Courmayeur) 101; L'Etelle (Cervinia) 98; Vanità (Valloumarche) 77; Abat-Jour (Courmayeur) 31; La Bricole (La Thuile) 25; Chaplin (Pila) 20.

TORINO

Purgatorio (Villafraanca P.) 362; Piper (Vigone) 110; C 23 (Cuorgnè) 43.

Classifica generale discoteche

1)	Crazy Boy (Centallo)	voti	11542
2)	(Arona)	voti	10424
3)	Hollywood (Castello d'Annone)	voti	
4)	Il Maneggio (Romagnano Sesia)	voti	
5)	Trocadero (Domodossola)	voti	6729
6)	Igloo (Verallio Sesia)	voti	
7)	Rouge et Noir (Lurisia)	voti	
8)	La Lanterna (Limone P.te)	voti	4340
9)	Sandokan (Gravellona)	voti	4288
10)	Proxima (Gavi Ligure)	voti	4218
11)	Blu Max (Pollein)	voti	
12)	Il Globo (Borgovercelli)	voti	
13)	2 Music Club (Cigliano)	voti	
14)	La Cave (Virello)	voti	2686
15)	Peapete (Crescentino)	voti	2674

Seguono: (Mombello) 2450; (Pila) 2281; Gallery (Alba) 2029; (Arona) 1904; Cubo (B. S. Dalmazzo) 1871; Divina (Aosta) 1882; Fortino disco (Paesana) 1609; La (Arona) 1590; (Belfinago) 1571; One (Fossano) 1557; Christ (Mondovì) 1541; Capolinea (Entracque) 1463; (Carpiagnano Sesia) 1392; Nabila (Cuzzago) 1305; City (Basaluzzo) 1211; Playa (Verbania) 1149; (Limone P.te) 1148; (Torina) 1139; Ghilbi (Aosta) 1119; (Sane) 1102; Belsito (Roccamare) 1000; Corona (Borgosesia) 987; (Castellnuovo Calcea) 842; (B. S. Dalmazzo) 877; La Cupole (Cavallermaggiore) 764; (Dronero) 706; La Trompeurs (Cogne) 698; La Selva (Ghiffia) 696; Popsy (Manta) 679; Before (Novi Ligure) 637; Il (Brusnengo) 601; Immagine (Pozzo Fornigaro) 560; (Gressoney) 509; (Arona) 507; Blow-up (Cervinia) 490; Fuori Programma (Piode) 479; Clover club (Rodello) 453; Celebrità (Trecate) 436; Valentine (Cigliano) 389; Tyme (Challillon) 385; Teatro del mondo (Carrù) 378; Purgatorio (Villafraanca P.) 362; (Caraglio) 360; Rapax (Ozzano) 335; Feeling (Revello) 327; (Casale Monferrato) 325; (Marsaglia) 316; Mayriling (Sale) 287; (Bosco Marengo) 224; Boccaccio (Cossano Belbo) 216; (Acqui Terme) 185; Cabale (Biel) 178; Oasi (B. S. Dalmazzo) 159; Black-Jack (Sizzano) 157; Blue (Bagnolo P.) 156; Karsaal (Verbania) 151; La Privé (Cossato) 150; Estasy (Verelli) 149; Felini Alto il (Torina) 146; i Cavalieri (Bra) 141; (Limone P.te) 139; Phoenix (Lurisia) 121; Mucobra (Bra) 119; Piper disco (Vigone) 110; Cometa (Casale Monferrato) 105; (Courmayeur) 101; Diel (S. Domenico) 101; (Cervinia) 98; Notorius (S. Dalmazzo) 92; Vanità (Valloumarche) 77; D (Novara) 74; Joelle (Cuneo) 72; Alibi club (Barge) 66; Al (Biel) 56; (Asti) 54; (Roccamare) 51; Memphis (Genola) 49; C 23 (Cuorgnè) 43; Abat-Jour (Courmayeur) 31; Simbol (Vigliano d'Asti) 27; (Monterosso) 27; La (La Thuile) 25; La (Sommariva Bosco) 23; Chaplin (Pila) 20. Seguono 24 locali con meno di 20 voti.

Classifica generale disc-jockey

1)	Stefano De Gregori (Cubo)	voti	13457
2)	Raffy (Mirage)	voti	9569
3)	Brigola (Hollywood)	voti	6778
4)	Marco Fava (Igloo)	voti	6484
5)	Mora MBS Poli (Il Maneggio)	voti	5427
6)	Alfredo Paolella (Rouge et Noir)	voti	4402
7)	Massimo Faré (Il Globo)	voti	4099
8)	Tiziana (La Lanterna)	voti	3901
9)	Andy Crowd (Proxima)	voti	3885
10)	Luca Affuoli (Niche e Ghilbi)	voti	
11)	Armando (Sandokan)	voti	
12)	Renato Briga (Peapete)	voti	
13)	Ely (Gallery)	voti	
14)	Sergio Della (2 Music Club)	voti	2485
15)	Stefano Peano (Flash Back)	voti	2043

Seguono: (Biblos) 1919; Marco (Christ) 1710; OOT (Marabò) 1638; D. (One Way) 1557; Gang (Blu Max) 1546; Ballo (Diva) 1541; Michael (Bubu) (Capolinea) 1429; Ivan (Vette Chiara) 1390; Beppe (Lo cave) 1365; (City Club) 1359; Ivan Bruno 1359; Riccardo (Nabila) 1279; Gio- (Playa) 1278; Claudio (Boccaccio) 1147; (Trocadero) 1120; Teddy (Trocadero) 1120; Stefano (Trocadero) 1120; Giorgio (Trocadero) 1120; Mada (Trocadero) 1120; (Trocadero) 1120; Luciano (Omnia Club) 1105; Francy (Corona) 8973; Marco Percedda (Belsito) 1062; Beppe Benna (Omnia Club) 995; (La Rocchetta) 995; (Ghiffia) 889; (Cab 3) 867; dro (Vanità) 847; (Christ) 784; Gianni Canova (Before) 780; (La Cupole) 778; Ricky (Fortino disco) 761; Roby Clive (Fortino disco) 722; (La Selva) 719; Flavio (Il Maneggio) 620; (Olivia) 597; Jemmi (La Rocchetta) 578; Max Jan (Blow-up) 572; (Help) 519; Baby J (Challillon) 497; (Max) 497; Joe (Sandokan) 489; Donatella (Divina) 470; 452; (Clover club) 437; (Il Maneggio) 409; (Purgatorio) 371; (Blue Valentia) 345; (Challillon) 340; Tony (Faro) 332; Darlo (Blu Max) 332; Schiller (Feeling) 329; Pino (Mirror) 316; (Mirage) 307; Tony (Merengue) 307; (Le Trompeurs) 298; Alberto Maggi (Il Faro) 284; Enzo (Mayerling) 280; (Lo cave) 276; (Immagine Club) 264; Andy Puppiere (Rapax) 263; (2 Music Club) 258; (Diva) 237; Jacky (Popsy) 238; Di Marco (Cometa) 235; Tenino (Galati) 229; Cusky (Master) 218; Raoul (Challillon) 215; Maurizio (Free Tyme) 213; Cris- (Black-Jack) 204; Dada Marcus (Il Maneggio) 188; Zagar (Vanità) 194; (Mirage) 192; Vittorio (Crazy) 186; (Palladium) 167; Crema (Mirage) 160; (Merengue) 158; (Merengue) 142; Fabrizio (Hippodrome) 141; Massimo (Challillon) 140; Giovanni Grillo (New Deal) 139; (Help) 138; Delle Donne (Ghiffia) 135; Lino Pariti (Fortino disco) 132; (Celebrità) 130; (Lo Cave) 121; Damsel (Estasy) 117; Sergio Marone (Memphis) 112; Marco Conti (Challillon) 107; Lulu (Il Maneggio) 106; (Blue Jeans) 106; Niberto Scaglione (Boccaccio) 102; e Franco (Diel) 101; Alex Sander (Piper disco) 99; Luca (Macabra) 99; (L'Etelle) 98; Funky (La Clochard) 92; Kanan (2 club) 89; (Karsaal Club) 88; V Dimenzione (Diva) 74; Epistola (Joelle) 72; Sergio (Notorius) 71; (Hollywood) 68; Fabrizio (Il Cavallero) 65; Marco by Alibi (Albi) 65; Paolo (Boccaccio) 61; Piri (Mayerling) 57; (Big) 56; Lino (Fossano) 56; (Help) 51; (Blue Jeans) 50; Claus (La Privé) 48; Dada (Mayerling) 50; Je- (Celebrità) 47; Traverso (Felini Alto il) 47; Mary (Mirage) 46; Pao- (Merengue) 46; (Biblos) 45; Paolo Ignati (Blue Valentia) 44; (Cab 3) 44; Pete Love (Tendenzia) 37; Paperine (Al Cancelli) 37; Giorgio (La Cucaracha) 34; 32; (Mara- (Popsy) 31; Max Hana (Merengue) 31; J 30; (Lo Cave) 29; (Estasy) 28; Fieroux (Simbol) 27; Quattrucci (Sandokan) 27; Benny (Felini Alto il) 26; Tony (La Bricole) 24; Leo Mas (Felini Alto il) 22; Elvio Pini (Master) 21; Nemo Strada (Fuori Programma) 21; S. 47 disc-jockey con meno di 20 voti.

Trio con ospite d'onore stasera alla Pesa di Vignale

Jazz alla vercellese

I Three Views con il sassofonista Tino Tracanna proporranno standard e brani originali. Domani l'Alfredo Pontissi Quintet

VIGNALE. Tino Tracanna e Three Views al Caffè della Pesa. L'appuntamento — il jazz italiano stasera richiamerà nel locale monferrino pubblico anche da Vercelli. Da questa città infatti due dei Three Views, ovvero il pianista Luigi Raghini e il batterista Claudio Saveriano. Il terzo componente del trio, il bassista Roberto Musso, invece originario di Ivrea e vanta tra le sue credenziali un maestro come Ares Tivolazzi.

Con loro un ospite a rango. Tino Tracanna è un sassofonista laureato al mitico Damis, il dipartimento di musica e spettacolo di Bologna, fa parte del gruppo Franco D'Andrea e ha suonato con artisti di tutto rispetto: Dave Liebman, Steve Lacy, Jimmy Knepper, Enrico Rava, Gian Luigi Trovati e Paolo Fresu.

Ma la star è lui, Tino Tracanna. Vercelli è una città ricca di artisti: qui è nata la folle Banda Osiris, cui collabora Luigi Raghini, che ha poi continuato la eclettica attività con Bustrice e con il Teatro della Tosse di Genova.

In campo più strettamente concertistico Raghini è sassofonista di John Etheridge, Alan Skidmore, di Wayne Darling e di tanti altri e ha girato i festival europei e internazionali. Berlino e Tokyo.

Con Claudio Saveriano ha in comune il ruolo di docente al



I Three Views suonano stasera alla Pesa. Con loro al sax c'è Tino Tracanna

«Vallotti» Vercelli, la partecipazione al gruppo Progressive Steps e sopra — lunga collaborazione con il musicista scozzese Johnny Melville. Insieme hanno curato le musiche di uno spettacolo teatrale, cui è stato tratto 33 giri «Dirty Money».

Insomma alla Pesa c'è un'occasione con standard e brani originali, rispettando la cifra stilistica dei Three Views, che lascia piena libertà espres-

siva a ogni componente, ampio spazio per l'improvvisazione e per la ricerca.

Ma il jazz alla Pesa non conosce sosta e già per domani — Charlie Palma propone un nuovo interessante appuntamento: sul palco — Pesa salirà infatti l'Alfredo Pontissi Jazz Quintet. E' ottima musica e come sempre, l'ingresso nel locale è libero.

Carla Rocchi

Il pianista stasera suona a Tortona

Maurizio Zanini invita al valzer

TORTONA. La stagione degli Amici Musica si chiude questa sera con un pianista tra i più in vista, entrato di prepotenza nel novero dei migliori esecutori italiani. Si tratta di Maurizio Zanini, milanese, che già a 14 anni vinse il Concorso internazionale Alfred Cortot per giovani esecutori e poi, a 23, il primo premio al Dino Ciani - La Scala. Zanini imprimerà il suo segno a un concerto degno di essere ascoltato dagli intenditori: i quali, come tutti sanno, a Tortona non mancano. L'appuntamento è per la 21,15 nel Teatro Civico.

Per l'inizio Zanini ha scelto la «Sonata in re maggiore» di Franz Schubert, 120 di Franz Schubert, pone il Maestro viennese tra i giganti della letteratura sonatistica. E si che a 21 anni Schubert, di fronte

Ed eccolo, subito dopo, Beethoven. Zanini proporrà la «Sonata op. 28 in re maggiore» denominata «Pastorale». La seconda parte della «Sonata» di Beethoven, che può arrivare più in alto.

dedicato a Caroline Brandt, che sarebbe diventata moglie. Il secondo brano è la «Sonata n. 1 in do maggiore op. 24: «La parte più interessante — ha scritto John Warrack — è l'Adagio, le cui idee più brillanti scaturiscono dall'uso della sonorità pianistica e dallo scintillante finale virtuosistico che Weber chiamò «L'infaticabile».



Maurizio Zanini stasera al Civico

Leonardo Occhi

GIORNO E NOTTE

Le protagoniste nei locali

Al Mala noce di Rolasco, alle 22 il gruppo rock «Les Femmes Flamboyantes». Al Centro Incontro di Gabiano Arbus and the Frogs in concerto. Aspettando la primavera è il titolo del concerto che si tiene questa sera alla «Faro di via Cavallotti», a Valenza. In scena la Ronnie Jarret band. Alla birreria il Matheo di Cassinasso suonano i Garage Days, gruppo rock que-

CONCERTI

Tre romanze e musica colta

Le più celebri romanze popolari in programma alle 16,30 al Centro Buzzi di Valenza. Casale, in occasione della del papà. Il nota tenore-sindaca casalese Gianni Granata, con l'accompagnamento al piano di Augusto Losio di Pavia, presenta un repertorio della tradizione. Tra i pezzi interpretati i celeberrimi «Tu ca nun chiagne», «O paese do sole», e «Granada». L'ingresso è libero. Concerto femminile al salone della Filarmónica di pa-

lazzo Trevilla. Alle 21,30 suonano la pianista Serafina Auricchio, il soprano Marianna Bassigiana e l'oboeista Pina Valentini. Alle 14,30, al Conservatorio di Alessandria, «intorno al 900» prosegue con «Benvenuto clari-netto bassetto», con Rocco Parini e i compositori Piacentini e Priori.

TEATRO

Il «Processo a Gesù» in Duomo

«Processo a Gesù», il dramma in due atti e un intermezzo scritto da Diego Fabbri, viene presentato questa sera in Duomo a Valenza alle 21. Lo propone la compagnia teatrale «Teatro insieme» di Alessandria, che fa rivivere il dramma della condanna di Gesù, con le testimonianze dei contemporanei.

CINEMA

A lezione di Tortona

Lezioni di cinema a Tortona. Stasera alle 21 alla Biblioteca civica si terrà il primo di due incontri sul tema «Vedere e studiare il cinema», condotti dal professor Bruno Fornara, presidente della Federazione italiana cinemaforum e noto critico.

C'E' DA BALLARE

Mountain bike con il tagliando

Una mountain bike è il premio in palio domani sera al Mayrading di Castellier Guidoboni tra chi consegnerà alla cassa un tagliando di «Top Dance». Per i dj da votare c'è l'imbarazzo: scelta: Charly, «Piaci» e Pansa. Domenica eleggere «Miss Primavera».

CINEMA

Dopo mezzanotte la spaghetteria Spaghetti a go-go dopo mezzanotte all'Omnia di Gaminella per l'«Happy fest». Domani Beppe Basso e Luciano Trelvi propongono la loro superclassifica.

ANTIPRIMA

Stasera danze «aerobiche»

Coreografie aerobiche stasera, all'Antiprima di Alessandria, a cura dello Sport Center. Domani debutta «La posta in gioco».

BIFORE

Apollo, il «dio» degli stripper

Al Bifore di Novi continua il venerdì degli stripper: è il turno di Apollo dei «Principi della notte».

LE TV PRIVATE

Telestar

18,10 Happy, film
18,30 Mail aquad, film
20,30 Obiettivo Sismi, film
22,30 Zona, serialità (r)
23,00 Super Excelsior, film
1,50 Arco di film

Telecupole Cinquestelle

18,30 Destin, tele-novela
20,30 Diagon, rubrica
21,30 Giochi e storie, rubrica
22,45 Scusi, lei ha mai fatto la, rubrica
— Film

Videomappe

18,30 Hot mix (tutto sul rallye)
20,15 Yo-yo
20,45 L'ispettore Blum, telefilm
22,30 Videomappe
24 — Julie, sit. comedy
1 — L'ispettore Blum, telefilm

Telecity

18,15 I cinque sensuali, cartoni
19 — Brothers, telefilm
19,30 Sembrati, telefilm
20,30 L'uccello migratore, film
22,25 Colpo grosso story, quiz
23,20 è simpatico europeo, film
1,20 Colpo grosso story, film

Quadrifoglio Odeon

19,30 Ghostbusters, cartone animato
20 — Henry & Klip, sit. com.
20,30 L'uomo di Hollywood, miniserie
22,45 Teleserie Sanremo
22,45 Informazione regionale
23 — Segnaposto 13
23,30 Tuttohoroscopo

Se siete in coppia, non vergognatevi: l'ingresso è omaggio consegnando «La Stampa».

«Chiodi» e «swatch» si

«Chiodi» o «swatch»? Il dilemma è solo sul premio in palio; è fermato per domani il secondo atto della «Notte della fedeltà» al City Club di Basiglio. Il dj Max Rondino duplerà eccezionalmente con l'amico rivale Andy Crowd.

Techno, underground a

E' il dj Sandrino l'anima del sabato alla discoteca catalana Di- techno, underground e po' di revival: con cinque coupon di «Top Dance» la consumazione è offerta.

CINEMA

Birra e volontà con il sornione

Birra e volontà stasera Chelal Castello di Tortona. E' la «Sola», in arrivo dal ne può vincere una cassa che sfoggerà il sornione più voluminoso, ma dovrà avere la tasca anche dieci tagliandi referen-

dum de «La Stampa». E in pista si balla oggi e domani con Raoul, «Baby J» e Andrea.

Il ballo è «liscio» o «dance»

Bruno D'Andrea (quello di «Nanoc») trascina tutti nel ballo liscio stasera Cometa. Sale, mentre domani tocca a Santino Rocchi e domenica a Sergio Pozzi. Nel weekend si balla «la dance», Cristiano Di Marco e «Martin Frege».

Al mixer c'è Amadeus, re del dj

Al mixer del Proxima di Gavi do è Amadeus, figura di spicco a Radio Deejay. Domenica torna Andy «wd», il dj più votato di «Top Dance» e continuano il sorteggio walkman tra i clienti.

FELINI

In visita la redazione di «Noi»

Claudio Coccuto, numero uno tra i emergenti nell'underground più cattivo, è stasera ai Felini di Tortona. Gli ospiti sono giornalisti: è attesa al completo la redazione di «Noi».

STASERA AL CINEMA

Alessandria

Tel. (0131) 252.844
Or. 20/22,30
L. 10.000/8000

Ambra

Tel. 252.078
Or. 20/22,15
L. 5000 (posto unico)

Comunale

Tel. 234.240
Or. 21 proiezione unica
L. 8000 (posto unico)

Corso

Tel. 252.115
Or. 20/22,15
L. 10.000/8000

Cristallo

Tel. 341.272
Or. 18/17,30/19/20,30/22,30
L. 8000/7000

Galleria

Tel. 252.112
Or. 20/22,15
L. 10.000/8000

Moderno

Tel. 252.707
Or. 20/22,22,25
L. 10.000/8000

Ariston

Tel. (0144) 322.665
Or. 20/22
L. 8000/7000

Cristallo

Tel. (0144) 322.400
Or. 20/22
L. 8000/7000

Moderno

Tel. (0142) 452.616
Or. 20/22,30
L. 10.000/7000

Vittoria

Tel. 452.291
Or. 20/22,30
L. 10.000/7000

Cine Poli

Tel. 452.051
Or. 20/22,30
L. 10.000/7000

Moderno

Tel. (0143) 78.280
Or. 20/22,30
L. 8000/8000

Ariston

Tel. (0143) 81.411
Or. 21,15/22,15
L. 8000 (posto unico)

Ariston

Tel. (0143) 82.888
Or. 20/22,30
L. 7000/5000

Ariston

Tel. 681.329
Or. 20/22,30
L. 9000 (posto unico)

Ariston

Tel. (0383) 648.134
Or. 20/22,15
L. 8000 (posto unico)

Ariston

Tel. (0383) 648.134
Or. 20/22,15
L. 8000 (posto unico)

Ariston

Tel. (0383) 648.134
Or. 20/22,15
L. 8000 (posto unico)

Ariston

Tel. (0383) 648.134
Or. 20/22,15
L. 8000 (posto unico)

Ariston

Tel. (0383) 648.134
Or. 20/22,15
L. 8000 (posto unico)

Ariston

Tel. (0383) 648.134
Or. 20/22,15
L. 8000 (posto unico)

Ariston

Tel. (0383) 648.134
Or. 20/22,15
L. 8000 (posto unico)

Ariston

Tel. (0383) 648.134
Or. 20/22,15
L. 8000 (posto unico)

Ariston

Tel. (0383) 648.134
Or. 20/22,15
L. 8000 (posto unico)

Ariston

Tel. (0383) 648.134
Or. 20/22,15
L. 8000 (posto unico)

Ariston

Tel. (0383) 648.134
Or. 20/22,15
L. 8000 (posto unico)

Ariston

Tel. (0383) 648.134
Or. 20/22,15
L. 8000 (posto unico)

Ariston

Tel. (0383) 648.134
Or. 20/22,15
L. 8000 (posto unico)

Ariston

Tel. (0383) 648.134
Or. 20/22,15
L. 8000 (posto unico)

Ariston

Tel. (0383) 648.134
Or. 20/22,15
L. 8000 (posto unico)

Ariston

Tel. (0383) 648.134
Or. 20/22,15
L. 8000 (posto unico)

IL PIU' BEL FILM DI VERDONE

- «...un divertimento minimalista, affettuosamente psicologico, servito con rara bravissimi interpreti. (Tullio Kezic - CORRIERE SERA)
- «...Verdone Disc-Jockey è assolutamente irresistibile. Verdone regista è intelligente e delicato. (Lietta Tornabuoni - LA STAMPA)
- «AL LUPO AL LUPO è un «grande freddo» tra fratelli, il tono del thriller sentimentale di Verdone è gentile ed ironico, tollerante e sottile. (Irene Bigardi - LA REPUBBLICA)
- Verdone coglie il ridicolo delle cose serie e il lato serio di quelle ridicole. (Valerio Caprara - IL MATTINO)



AL LUPO AL LUPO

AL LUPO AL LUPO

Risultati e classifiche dei campionati giovanili: soltanto 3 le gare rinviate

Aurora, 15 gol al Quattordio

Valanga di marcature tra gli Esordienti. Alla Valenzana il derby Giovanissimi contro la Samp: 3-0. Nel torneo riservato agli Allievi vittoria a sorpresa dell'Occimiano a Bistagno

Ritorno alla normalità: quasi nei campionati giovanili, sono soltanto tre le partite rinviate negli otto giorni del torneo nell'ultimo fine settimana.

Esordienti. Pareggio (2-2) fra il Don Bosco e il Fulvio nel big match del girone A. Questi i risultati: Europa-Occimiano rinvia; Novese-Valenzana 0-7; Quarnento-Fulvio 1-1; Aurora-Quattordio 15-0; Samp-Monferrato 0-3. Classifica: Aurora 29; Fulvio 26; Don Bosco 25; Monferrato ed Occimiano 18; Valenzana 14; Europa 13; Fulgor 10; Quarnento 8; Samp 7; Novese e Quattordio 2.

Nel girone B, la Valenzana sconfigge (5-0) l'Ascalimberti. Ecco i risultati: Novese-Ovada rinvia; Pro Molare-Aurora 1-1; Dehon Spinetta Marengo-Acqui 0-1; Orti-Arquatese 2-2; Dertona-Don Bosco 2-0. Classifica: Novese e Valenzana 24; Acqui 21; Don Bosco 19; Arquatese, Dehon e Dertona 16; Ovada 14; Aurora 10; Orti 8; Pro Molare 3; Ascalimberti 0. Nel girone C, il Carroccio blocca sul nulla di fatto il Dertona capolista. Risultati: Libarna-Novese 0-10; Arquatese-Viguzzese 0-10; Fulvio-Pozzolese 1-0; hanno riposato Boschese e Sale. Quest'ultima classifica: Dertona 21; Sale 18; Viguzzese 17; Novese 15; Carroccio 13; Pozzolese 12; Boschese 8; Fulvio 7; Arquatese 3; Libarna 0.



Nel girone C Giovanissimi, l'Aurora Pontecurone continua a mettere successi

Giovanissimi. Nel girone A, è andato alla Valenzana il derby cittadino (3-0) contro la Samp. Questi i risultati: Dehon Spinetta Marengo-Occimiano 0-2; Quarnento-Fulvio 1-1; Carlo-Ascalimberti 2-0; Don Bosco-Monferrato 4-0; ha riposato l'Orti. Classifica: Valenzana 25; Don Bosco 22; Occimiano 18; Dehon 16; Ascalimberti 12; Quarnento 11; Fulvio, Orti e Carlo 10; Monferrato e Samp 8. Nel girone B, il Pro Molare supera (3-0) il Castellazzo, avanzando in quinta posizione. Risultati: Europa-Ovada rinvia; Boschese-Aurora 0-5; Novese-Fulgor 5-0; ha riposato l'Acqui. Classifica: Acqui ed Aurora, 17; Europa 16; Ovada 13; Novese e Pro Molare, 11; Castellazzo 9; Boschese 4; Fulgor 0.

Nel girone C, ancora una vittoria dell'Aurora Pontecurone: 1-0 in trasferta a Gavi. Risultati: Libarna-Novese 3-2; Dertona-Arquatese 2-1; Audax Orione-Pozzolese 0-5; Carbonara-Viguzzese 2-1; ha riposato Sale. Classifica: Aurora P.ne 28; Pozzolese 23; Arquatese 21; Dertona 18; Novese 16; Libarna e Sale, 11; Viguzzese 8; Gavi 6; Audax e Carbonara, 2.

Allievi. Nel girone A, di rilievo il Castellazzo per 2-1 dell'Occimiano a Bistagno. Risultati: Aurora-Fulgor 1-0; Quarnento-Acqui 0-1; Europa-Don Bosco 0-12; Ascalimberti-San Carlo 3-2; Orti-Fulvio 3-1; Monferrato-Samp 6-1. Classifica: Aurora 29; Occimiano 26; Orti, 26; Don Bosco 25; Monferrato 23; Acqui 18; San Carlo 11; Ascalimberti 8; Bistagno e Fulgor, 12; Quarnento 9; Fulvio e Samp 6; Europa 3.

Nel girone B, la Boschese riprende la marcia interrotta nel precedente ad opera del Castellazzo e vince (2-1) a Serravalle Scrivia contro il Libarna. Risultati: Aurora Pontecurone-Fulvio 0-1; Dertona-Valenzana 0-1; Arquatese-Spinetta 0-0; Pozzolese-Audax Orione Tortona 0-0; Castellazzo-Gavi 4-0; Novese-Pro Molare 5-1. Così in classifica: Boschese 30; Castellazzo 26; Valenzana 25; Spinetta Dehon 24; Pozzolese 22; Fulvio 18; Dertona 17; Arquatese 16; Libarna 14; Novese 11; Gavi 9; Audax Orione Tortona 8; Aurora Pontecurone, 7; Pro Molare 2.

[R. G.]

NUOTO

Ottima prova degli atleti della «Casale arredamenti Acuto» ai campionati italiani

Bruno Zorzan sale due volte sul podio il cugino Luca «approda» alla finale B

IN BREVE

NUOTO

Dovrà il fondo di

La Lega ha deciso di ricostituire il fondo di solidarietà, diviso in insufficiente a le istanze di intervento. A ci- società, verrà quindi addebitato un importo di 10 mila lire. Le società che non intendono aderire inviare comunicazione scritta al Comitato regionale entro il

SILVIZIONE

Rappresentativa convocati tre giocatori

Accanto a Carmelo Schiavone, divenuto ormai un punto di riferimento fisso per la rappresentativa dilettanti, il commissario d'Herin ha convocato il novese Angelo Boccia (Comello) e il casalese Andrea Fogo (Frassineto).

NUOTO

Affermazione del campione Uisp nel campionato Uisp

Affermazione il Rari Nantes Novi nella prima gara provinciale campionato Uisp, che ha ceduto alla Rari Nantes Valenza Sub solo 5 prove 18. Il valenzano Davide Ghiotti si è affermato 50 dorso e nel 50 m. Gilda Lorenzetti nel 50 m. Roberta Tabucchi nel 100 sl. Le altre gare sono appannaggio dei novesi, che hanno vinto con Elena Scarpa e Giuseppe Abruzzese, 1 dorso; Maria Teresa Malaspina 1 50 dorso; Sara Pica e Davide Montecucco, Barbara Sindella, Maurizio Bagnasco e Stefano Brugnone 1 50 farfalla e 1 100 sl.

Un Motoclub ad Acqui Terme

Si è costituito il Moto club «Le moto sporche», con in strada Savona. Il presidente è Pier Caratti, vice Fortunato Moriggi, segretario Mauro Canepa; revisore dei conti Cristine Brugnone; direttore sportivo Rita Brugnone; consiglieri: Franco Bonziglia, Antonella Poggio; Gabriella Diverio; Patrizia Bergamini; Gabriella Barberis; Laura Borroni; Enrico Rossi; Rossana Benazzo.

ALESSANDRIA. Un casalese due volte sul podio, un altro, giovanissimo, protagonista della finale B e la esponente femminili a sfidare la otto migliori specialiste d'Italia. Il bilancio del Casale Arredamenti Acuto ai campionati assoluti di nuoto è veramente d'oro e riempie d'orgoglio istruttori e dirigenti. E se l'exploit di Bruno Zorzan, vincitore della staffetta 4x200 stile libero con le Fim, Gialle e bronzo nel 200 sl, con l'aggiunta di un prezioso quarto posto nel 400 sl, era prevedibile, il comportamento del cugino Luca Zorzan, ha riempito di stupore i tecnici: a 16 anni, è riuscito a qualificarsi per gli assoluti e a inserirsi tra i migliori 16 atleti d'Italia, stabilendo il miglior tempo in da 50 metri.

dire Elena Gais, presidente del Casale Arredamenti Acuto - che non mai potuto allenarsi perché in inverno abbiamo piscine di tale misura a disposizione. Insomma, atleti e maestri hanno compiuto il miracolo,

portando nuovi allori al nuoto casalese. Le sorelle Gagliardini infatti, si sono confermate ondine di livello assoluto, guadagnandosi il pass per la finalissima. Anita è giunta sesta nel 100 dorso in 1'06"38, suo nuovo primato personale in vasca grande e ottava nel 200 in 2'21"9. Carla si è piazzata settima nel 50 sl in 27"73 e sesta nel 100 in 59"19. Valeria Sieve non è stata meno, cimentandosi in tre specialità, piazzamenti di grande rilievo: ottava nel 100 farfalla, in un tempo 1'07" superiore a quello di qualificazione (1'06"29), ha sfiorato la finale anche nel 200 in 2'23"36 e nel 400 misti in 5'11"8 (11). Anche la staffetta 4x100 mista, composta dalle sorelle Gagliardini, la Sieve e Sara Cabrino è riuscita a partecipare alla finale, classificandosi ottava.

Da notare tutte le casalesi hanno già i tempi per partecipare agli assoluti estivi, che si in agosto. Intanto, partono oggi a Desenzano sul Garda i campionati italiani giovanili, che vedranno in lizza i più bravi ragazzi (da venerdì a domenica) e ragazze (da lunedì a mercoledì). Il Casale Arredamenti Acuto è presente con Luca Zorzan, che gareggia nel 50, 100, 200, 400 sl e nel 100 farfalla e con Giuliano D'Arienzo, che partecipa al 200 e dorso. Per le staffette, si aggiungono Fausto Deandrea, Simone Guaschino e Stefano Corvetti. In campo femminili, ritroviamo Valeria Sieve (100 e farfalla, 200 e misti) e Sara Cabrino (100 rana); per le staffette, Valeria Angelini, Niccolini e Anna Palma.

Anche il Mago Dertona nuoto ha una folla rappresentanza: Gabriele Baraggioni, Igor Bermani, Luca Scaramel, Fabio Africano, Monica Fusaro e Acerbi.

Tre infine, gli atleti delle «3 G» Valenza in gara: Carlo Alberto Brisone (50 e 100 sl) Alessio Falcone (50 sl, 100 e 200 d) e il giovanissimo Andrea Resa (400 sl).

vanili, che vedranno in lizza i più bravi ragazzi (da venerdì a domenica) e ragazze (da lunedì a mercoledì). Il Casale Arredamenti Acuto è presente con Luca Zorzan, che gareggia nel 50, 100, 200, 400 sl e nel 100 farfalla e con Giuliano D'Arienzo, che partecipa al 200 e dorso. Per le staffette, si aggiungono Fausto Deandrea, Simone Guaschino e Stefano Corvetti. In campo femminili, ritroviamo Valeria Sieve (100 e farfalla, 200 e misti) e Sara Cabrino (100 rana); per le staffette, Valeria Angelini, Niccolini e Anna Palma.

Anche il Mago Dertona nuoto ha una folla rappresentanza: Gabriele Baraggioni, Igor Bermani, Luca Scaramel, Fabio Africano, Monica Fusaro e Acerbi.

Tre infine, gli atleti delle «3 G» Valenza in gara: Carlo Alberto Brisone (50 e 100 sl) Alessio Falcone (50 sl, 100 e 200 d) e il giovanissimo Andrea Resa (400 sl).

Rodolfo Castellano

Esce in questi giorni la biografia del casalese campione di Formula Uno

Bocca si racconta in un libro

«Ecco come ho fatto a vincere il mondiale»

CASALE. S'intitola «Fabrizio Bocca, appunti» il libro di Alberto Gimmelli, edito dalla Vega e uscito in questi giorni, che riproduce la storia umana e la carriera motonautica casalese. Di questi tempi la letteratura sportiva non ha trovato molti spunti nei personaggi dell'Alessandrino e l'opera di Gimmelli è salutata con particolare soddisfazione.

L'amicizia tra il giornalista di «Autosport» e il neocampione mondiale P. 1 risale a diversi anni fa, quando sulle pagine di «Rombo» Gimmelli descriveva i primi successi del promettente pilota monferrato.

Poi, il terribile incidente di Bocca a Liegi nell'84, subito dopo la conquista del titolo italiano e iridato di P. 3, i lunghissimi momenti tra la vita e la morte e i due inintermittenti anni di mondo. Ma Bocca non si è arreso: è tornato alla grande nell'élite della



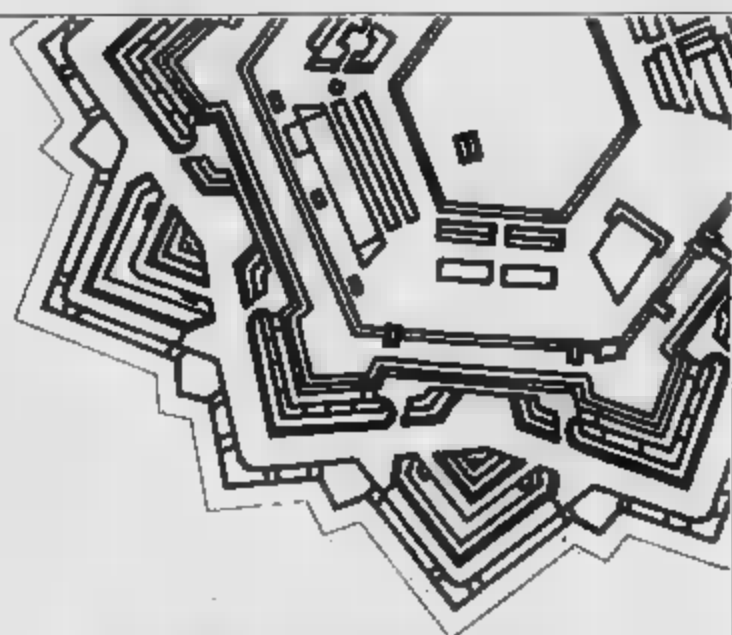
Fabrizio Bocca, campione di F. 1

motonautica fino a conquistare la corona mondiale della P. 1, 8 anni dopo il grande Molinari. ha raccontato tutto ciò in 107 agili pagine, frutto di una serie di conversazioni

mettano in luce la personalità del pilota. La storia personale di Bocca è tratteggiata parallelamente alla parabola dello sport motonautico: periodo degli antichi fasti, ai momenti d'ombra e Gimmelli anche la possibile rinascita.

«Fabrizio Bocca, appunti» è un tributo meritato a un atleta coraggioso e ambizioso. Gimmelli non scivola mai nell'agiografia, né insiste troppo sui risultati e statistiche, preferendo riservare al lettore immagini fresche, corredate da rapidi commenti. Il libro esce a poco più di mese dalla nuova avventura mondiale che Bocca si appresta ad affrontare, la prima gara del '93 negli Emirati Arabi: è chissà mai che la prossima edizione della biografia firmata da Gimmelli non possa arricchirsi di altre pagine nuove ed esaltanti.

Brunello Vascovi



QUARTIERE FIERISTICO «LA CITTADELLA»

(DAL CASALE CASALE - A26, SEGUIRE CENTRO CITTÀ)

FESTA DELLA PRIMAVERA LA NUOVA MOSTRA DI

SAN GIUSEPPE

12/21 MARZO 1993

CASALE MONFERRATO

17,30 ALLE

SABATO DOMENICA DALLE 10,30 ALLE



CITTÀ CASALE MONFERRATO
MANIFESTAZIONI SPA
0142.454757

Master 4...
tutto quanto
in spettacolo



Master... una musica
un'emozione, un ricordo
Master nel buli

S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 298.246

Festa di Primavera
VEREDT 19 Marzo
Master
Allo Liscio
Disco D.O.C.
e discoteca
Live in Life
con i
Latin Friends

DISCOTECA SOLO SUCCESSI
by D.J. CUCKY

DOMENICA MARZO
MASTER 1 Disco con l'orchestra BAGUTTI
MASTER 2 DISCOTECA GOLD CLASSIC and NEW-HIT
by D.J. BEN e CUCKY
L.J. SHOW BY ELITE MUSIC - MAX POLDINO

MARTEDI' 23 MARZO
MUSICA PER DIVERTIRSI
TUTTI I MARTEDI'
CONTINUA L'INIMITABILE...
SERATA ANNI '60
non solo
con l'insuperabile
D.J. ELVIO PIERI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBLICITA' CHE VALE

UN NOME, UN MITO
(nell'articolo sportivo)

PAGLIUGHI SPORT

IVREA - ALESSANDRIA

Anno 1993
prezzi incredibili

ALCUNI ESEMPI A PREZZI NORMALI

Piccozze Charlet Moser	a	149.000
Tende Ferrino	da	99.000
Giacche Goretex	da	99.000
Tute ginnastica (migliori marche)	da	59.000
Zaini e pedule montagna	da	39.000
Maglioni in Pail	da	49.000

4 piani 2.000 mq di esposizione

RACCHETTE TENNIS - SUPER OCCASIONI

PRENDI 2 PAGHI 1

IVREA VIA CIRCONVALLAZIONE 28 Tel. 0125/641587
IVREA CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 63 Tel. 0125/641267
ALESSANDRIA PIAZZA CARDUCCI 1 Tel. 0131/443705

**FESTA DEL
PAPA'**

**6 OFFERTE
ECCEZIONALI**

AutoAlpina

Via Mazzini 16 - AOSTA
Telef. 0165/23.66.85 -

FIAT DUCATO AUTOCARRO 2000 cc benzina - cassone in lega - portata 14 q. -	L. 15.700.000 + IVA
FIAT FIORINO 1300 cc Diesel - 5 posti	L. 13.000.000 + IVA
FIAT DUCATO AUTOCARRO TURNO 2500 cc Diesel - lungo - cassone in lega	L. 21.000.000 + IVA
FIAT DUCATO 2500 cc - Passo lungo	L. 18.500.000 + IVA
FIAT DUCATO MAXI 16 V 2500 cc - Passo corto	L. 19.000.000 + IVA
FIAT TIPO 2000 11 V Condizionatore - anatomici	L. 23.500.000

**E' DISPONIBILE UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE
CON KM/ZERO A PREZZI STRAORDINARI
FINO AL 31 MARZO**

**LA RACCOMANDA AUTOALPINA DI METTE A DISPOSIZIONE
UN FINANZIAMENTO SAVA A CONDIZIONI ECCEZIONALI
FINO A 18.000.000 IN DUE ANNI A INTERESSI ZERO
OPPURE: PER OGNI AUTO UN CANCELLI**

1.500.000 SU UNO 1.500.000 SU TIPO 3.000.000 SU TEMPRA

NUOVA AUTOALPINA		DIVISIONE USATO RICONDIZIONATO E GARANTITO	
RENAULT 5	86	FIAT 100	86
PEUGEOT 205	85	FIAT PANDA 4X4	83
FIAT UNO 70	87	FIAT UNO 600 3P	86
Y10 TOURING	85	Y10 1000	87
UNO 70 SX 3 PORTE	86	MERCEDES	88
RENAULT CLIO	92	FIAT FURGONE	91
FIAT 126	89	FIAT 127	88

FIRMA
negozio di casa

**PROGETTAZIONE
RISTRUTTURAZIONE AMBIENTALE
PRODUZIONE ARREDI
SERVIZIO CHIAVI IN MANO**
consulenza
di progettazione
e preventivi
gratuiti

negozi
uffici
boutiques
bar
ristoranti
hotel
abitazioni

FIRMA S.r.l.
Via Circonvallazione, 58
10015 IVREA (TO)
Tel. 0125.641.231

**RISERVA DI CARICA
CASSA ORO 18 KT (750)
MOVIMENTO AUTOMATICO
DOPPIO FUSO ORARIO
VETRI ZAFFIRO
IMPERMEABILE 30 MT
TIRATURA LIMITATA
TRASFORMAZIONE ESCLUSIVA
MAURICE LACROIX**



GIOIELLERIA Lampese

Via St. Anselmo, 59 - Aosta - Tel. 0165/32085

Venerdì 19 Marzo 1993

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

L'ex presidente della giunta (dc) è arrivato ieri alla frontiera del Monte Bianco

Gianni Bondaz si è costituito

Latitante da una settimana, è rimasto oltre 3 ore e mezzo nell'ufficio del pm Pasquale Longarini
Il socialista Bruno Milanese in procura per «dichiarazioni spontanee» sul finanziamento ai partiti

AOSTA. Alle 7,55 alla frontiera del Monte Bianco, in auto con l'ex presidente della giunta regionale Gianni Bondaz (dc) si è presentato ai giudici dopo una settimana di latitanza. Gli agenti della polizia giudiziaria lo aspettavano al confine, hanno scortato l'auto del suo avvocato (Claudio Soro di Aosta) fino al Palazzo di Giustizia. Bondaz è entrato nell'ufficio del sostituto procuratore Pasquale Longarini poco prima delle 12,25, un'altra mezz'ora con il giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola ed è ritornato a casa agli arresti domiciliari.

E' parso teso, stanco, ha cercato invano di evitare giornalisti e fotografi uscendo dalla porta laterale del Palazzo dove è rimasto tutto il mattino: gli obiettivi e le telecamere hanno seguito l'ex presidente in capotto bordeaux mentre saliva sull'Alfa blu della giudiziaria. La con cui dieci giorni fa la giudiziaria aveva accompagnato in Giuliano Folliorey, il suo accusato. Dopo l'interrogatorio-fiume (7 ore) dell'imprenditore, i giudici avevano emesso i mandati di custodia cautelare in carcere per l'ex presidente Bondaz e il suo segretario particolare Luigi Marzi: per entrambi le accuse sono di corruzione e finanziamento illecito ai partiti. Marzi è stato scarcerato ieri, dopo l'interrogatorio notturno di mercoledì (dalle 19,30 alle 23,45) e quello di ieri pomeriggio, durato meno di un'ora. Un piccolo spioncello riguarda la nomina del difensore: l'avvocato Claudio Soro (che lo aveva assistito nell'interrogatorio di una settimana fa, subito dopo l'arresto) è stato sostituito mercoledì dal collega Graziano Masselli di Torino. L'ho saputo soltanto questa mattina (ieri, ndr) il sostituto procuratore Longarini ha detto l'avvocato Soro. Il segretario di Bondaz voleva dire qualcosa che avrebbe reso «incompatibile» la difesa dell'avvocato Soro per i due esponenti del Dc? La scarcerazione di Marzi e il ritorno di Bondaz dopo una settimana di latitanza confermano questa ipotesi.

Un altro «imprevisto» ha aggiunto elementi nel già voluminoso fascicolo sul tavolo del pm Longarini: l'ex segretario del Psi Bruno Milanese è andato ieri mattina in procura per rendere spontanee dichiarazioni al giudice, come ha spiegato assieme al suo avvocato (Piergiorgio Pietrini di Aosta) all'uscita dal Palazzo di Giustizia. Ad attenderlo c'erano cronisti, fotografi e operatori, che il procuratore della procura Mario Vaudano «espulso» dal Palazzo «abbiamo deciso che dovete uscire, avete 30 secondi per eseguire».

L'esponente socialista Milanese ha parlato di «presumibili altri coinvolgimenti» politici vaudaniani per i «fondi neri» ai partiti. Lui ha ricevuto un avviso di garanzia «di fatto» durante l'interrogatorio in presenza del suo legale: l'ipotesi di reato di finanziamento illecito ai partiti. «E' sistema che doveva crollare, in molte situazioni ci sono stati atteggiamenti troppo disinvolti degli imprenditori - ha detto ancora Milanese -. E anche troppo sovente c'è stata collusione tra il mondo dell'imprenditoria e quello della politica. Speriamo che cambino i politici e il modo di fare politica».

L'ex segretario del Psi ha parlato con i giudici di «fatti che riguardano le motivazioni del mandato di custodia cautelare a Bondaz». In particolare, il colloquio è stato incentrato sui milioni tangente che l'imprenditore Giuliano Folliorey ha detto di aver versato all'ex presidente della giunta tramite il suo segretario particolare Marzi. Milanese messo in relazione con le «stucche» la campagna elettorale del politico del '92, in cui un «cartello» di partiti si opponeva alla guida dell'Uv. La spartizione di quei «neri» potrebbe essere avvenuta proprio quei partiti: Dc, Psi, Pds, Pri e Adp. «Stiamo svolgendo gli accertamenti dettati da testimonianze raccolte con questi ultimi interrogatori si limitano a dire i magistrati. Saranno emessi altri avvisi di garanzia? Dalla procura soltanto - ha risposto - sappiamo ancora».

L'ex presidente Gianni Bondaz ha lasciato Palazzo di Giustizia alle 14,10. Come in un film: un agente giudiziario è salito sull'Alfa 75 blu che lo ha portato a Entrèves. Aosta, si è fermato in una viuzza finché non ha ricevuto un segnale, poi è andato a «prelevare» l'esponente Dc usciva dall'ingresso secondario. Sotto i flash dei fotografi.

Claudio Longarini



Sopra, l'ex presidente Gianni Bondaz mentre sale sull'auto della procura. A destra, Bruno Milanese entra in tribunale



Secondo i componenti del comitato «Aosta 98» i finanziamenti dai privati furono soltanto di milioni

«Nessun contributo miliardario ai Giochi»

«Ma quale ricettazione. E' tutto registrato nei libri contabili»

AOSTA. I capitali privati affluiti nella cassa del comitato promotore di «Aosta 98»: miliardi o pochi milioni? Il procuratore della procura Aosta Mario Vaudano, ipotesi di reato ha inserito anche la ricettazione. E' probabile che sia riferita ai finanziamenti privati gestiti dal comitato.

C'è chi parla di importi miliardari. «Ma quali miliardi - risponde Bruno Milanese, Psi, presidente del comitato «Aosta 98» - circa 80 milioni. Inoltre escludo il reato di ricettazione, non vedo proprio dove potremmo averlo commesso. Questi dati li ho già detti e ripetuti in Consiglio regionale: quei soldi sono stati versati da enti e associazioni private, come la Fila e la Sitav. Contributi di pochi milioni, tutti registrati sui libri contabili del comitato e versati con assegni. Ripeto che la lunga vicenda olimpica è stata gestita con la massima correttezza e trasparenza».

Ma perché soldi da privati?



L'assessore comunale Luigi Cortese



Alder Tonino, ex segretario del Pds

«Abbiamo inviato decine di lettere a enti e associazioni, spiegando la nostra iniziativa: alcuni di loro hanno aderito inviando modesti contributi, poi serviti per sostenere

piccole spese, tutte documentate. Vorrei far notare che avremmo potuto gestire questi fondi privati nella massima libertà. Comunque è tutto registrato».

Bruno Milanese non sembra

preoccupato della vicenda, il consueto buon umore: «Non mi hanno interrogato, vorrei dire che cosa vogliono sapere. Io sono a disposizione, non è proprio cosa pensare questa inchiesta». Mercoledì in Regione è arrivata una lettera della procura che invita i dirigenti a far pervenire i documenti ad «Aosta 98», dalle leggi regionali al materiale archiviato. «Non ho da nascondere - dice Milanese - Abbiamo agito con correttezza. Le altre località in lotta per la candidatura olimpica hanno speso da sette volte più di noi».

E i viaggi all'estero? «Certo, abbiamo girato mezzo mondo - spiega Milanese -. Dovevamo contattare i componenti del Cio, era il nostro compito; purtroppo abbiamo convinto soltanto 15 di loro a votare per Aosta a Birmingham. Pazienza, ci abbiamo anche rimesso dei soldi. Vaudano e vedere cosa vuol dire una candidatura olimpica,

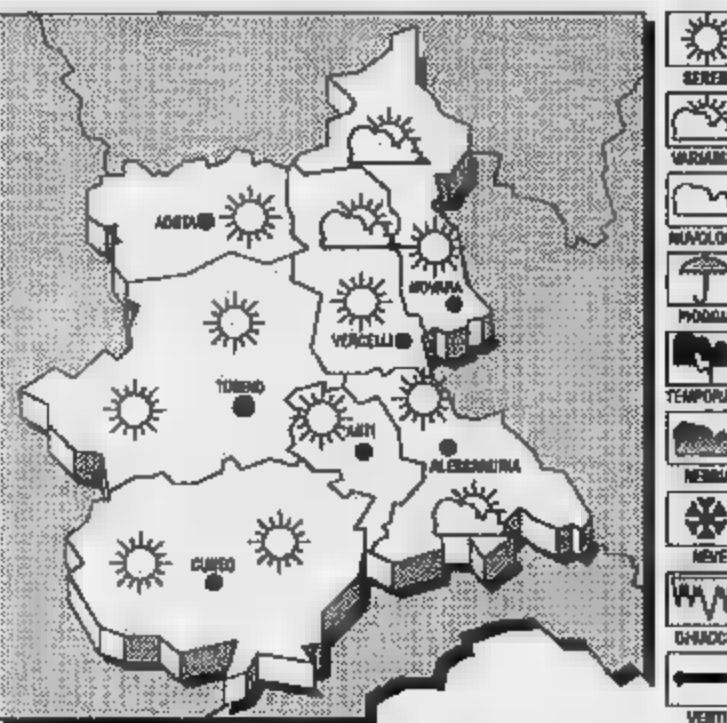
poi si accorgeranno delle spese da altri».

Alder Tonino, ex segretario Pds, inquisito per «Aosta 98», ripete che i contributi privati erano di milioni, usati per sostenere qualche trasferta. Tutto è stato documentato e registrato, domani (oggi, ndr) porterò i documenti al mio legale. Abbiamo sempre agito su consenso della giunta regionale».

Luigi Cortese, adp, assessore alla Viabilità nel Comune di Aosta, spiega: «ho ancora consultato un avvocato, devo prima capire meglio la vicenda, poi fornirò la mia versione sui fatti. Al momento è inutile tentare di interpretare l'ipotesi di ricettazione. Il comitato ognuno aveva ruoli diversi. Io non conosco esattamente la questione dei finanziamenti privati, comunque risponderemo tutti a quanto ci chiederanno».

Stefano Sergi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sulle zone interne; visibilità ridotta per foschie. TENDENZA: in diminuzione. VENTI. Deboli di direzione variabile. TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di tempo stabili, con nebbie residue sulle zone di pianura; addensamenti temporanei sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 28; min: 6; media: 17

UN FA
Max: 13; min: 2; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 28; Asti 18; Alessandria 20; Novara 20; Cuneo 22; Vercelli 20

INCENDIO ALL'OSPEDALE

Prima stima dei danni



Oltre 400 milioni di danni per l'incendio dell'ospedale. L'amministratore Giorgio Bongiorno (nella foto) dice: «Un grazie va ai volontari». SERVIZIO A PAGINA 48

PALLAMANO FEMMINILE

Sant'Orso vicina alla A1



La squadra di pallamano del Sant'Orso allenata da Di Marco (nella foto) domani gioca uno scontro fondamentale per gli spareggi per la A1. SERVIZIO A PAGINA 47



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Presidenza Consiglio regionale

Conferenza-Dibattito

di

SAVERIO VERTONE

che presenterà i suoi libri

«L'ULTIMO MANICOMIO»

«IL RITORNO DELLA GERMANIA»

Introduzione

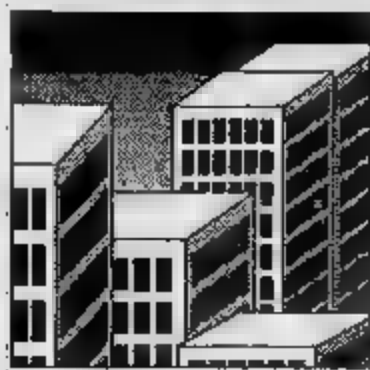
Edoardo Blich

Presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta

VENERDI' 19 MARZO 1993 - ORE 21

SALONE DELLE MANIFESTAZIONI PALAZZO REGIONALE

L'europarlamentare ■ msi Cri-
stiana Muscardini sarà lunedì
Aosta per una conferenza. Tema
dell'incontro, previsto ■ 17 al-
l'hotel Europa per i giornalisti
alle 21 per il pubblico nel salone
della biblioteca ■ viale Europa
sarà «La ■ internazionale
nazionalizzazione delle assurdità su
minoranze etniche ■ bilinguismo
in Valle d'Aosta».



Edilizia, incontro tra costruttori e Regione per scongiurare i licenziamenti Una cura per salvare 2300 posti

Le iniziative di sostegno non riguarderanno singole imprese, l'intera categoria. Secondo Bassino dell'Avi «Non ci sono maestranze di serie A e B». Cbeney (Flc): «Subito gli interventi, poi le analisi»

AOSTA. «Il comunicato della Eurovie di Giuliano Follioley si inserisce a giusto titolo nel movimento allarme del settore che impegna 5000 addetti: per 2300 di loro si profilano licenziamenti a breve termine se non si attuano con rapidità interventi risolutivi». Carlo Bassino, rappresentante degli imprenditori edili nell'Associazione valdostana industriali, in un comunicato precisa che le iniziative attivate per risolvere i gravissimi problemi del comparto edilizio pubblico e privato non riguardano i singoli casi o gruppi in difficoltà, ma l'intera categoria che fronteggia o subisce una crisi senza precedenti. E aggiunge: «Alcune corazzate dei fattori recessivi sono già adottate anche da Camere di commercio come quella di Milano che, tramite Confidi, ha contribuito ad abbattere il costo dei denari».

Bassino prosegue: «Le proposte sono state recapitate dalla giunta regionale, siamo entrati nella fase operativa per dare un'ammnistia alle formulazioni programmatiche, per passare alla gestione costruttiva di un congiuntura sfavorevole per tutti. E specifica che non esistono maestranze di tipo "A" e "B": il pane è sacro per tutti, non è possibile immaginare corse preferenziali come senatoria di sofferenze che esulano sia dal



portafoglio ordini, sia ancora dal tipo di appalto o dal volume d'affari quali coordinate per affidamenti di ampio respiro».

Carlo Bassino aggiunge che «dalla crisi dobbiamo uscire insieme». Una rappresentanza degli imprenditori è incontrata in un pomeriggio con la giunta regionale. «Gli strumenti per uscire dalla crisi ci sono e sono stati individuati negli incontri precedenti: oggi reclamiamo l'espressione di una volontà politica che non può tradire l'attesa delle maestranze e che deve lasciare traccia duratura di un'azione qualificante volta a riformare il settore con le sinergie dell'iniziativa pubblica e di quella privata nell'interesse



A sinistra il geometra Carlo Bassino, dell'Avi. Sopra, un cantiere autostradale

regione».

Paolo Cbeney della Federazione lavoratori costruttori spiega che «dovranno essere individuati gli interventi finanziari verso le imprese in difficoltà, cambiando le leggi sugli appalti. La Regione non può risolvere i problemi con la delibera Centro Servizi, bisogna inter-

venire subito, le faremo dopo. Bisogna uscire da questo meccanismo in cui i pagamenti sono fatti con ritardo, devono essere accelerati gli stati d'avanzamento lavori, così l'impresa non si indebita e le banche non lucrano».

Stefano Serpi

Trattative alla Follioley

Il gruppo con le banche soluzioni per sbloccare i fidi

ISSOGNE. Ore intense trattative alla Follioley: i dirigenti stanno studiando le soluzioni finanziarie d'intesa con le banche per sbloccare la situazione e ottenere la riapertura del cantiere con la conseguente operatività dell'azienda. Mercoledì pomeriggio alla Finaosta sono incontrati i direttori degli istituti di credito, gli amministratori del gruppo Follioley (che ha un fatturato consolidato di 10 miliardi annui, 90 del quali nel ramo edile) e i dirigenti della finanziaria regionale.

Lo sblocco della situazione potrebbe arrivare entro breve tempo. In questi giorni il gruppo di Isogno sta operando a livello finanziario per fornire ulteriori garanzie agli istituti di credito. Giuseppe Borbey, presidente della Finaosta, «Siamo tutti favorevoli a una soluzione positiva della vicenda. Non appena l'impresa avrà comunicato le iniziative, credo che tutto si sbloccherà. E' una grossa responsabilizzazione

ne delle banche e della Finaosta per questo gruppo non vada in concordato o in fallimento; porterebbe una reazione a catena con gravi conseguenze per il vasto indotto. La Finaosta non ha preso in considerazione interventi propri».

Finora soltanto Paolo, Banca commerciale e Credito italiano hanno presentato ipoteche giudiziarie. Il gruppo Follioley, l'improvvisamente creditizia ha causato il mancato pagamento di stipendi ai dipendenti. Le ipoteche non sono state finora presentate alle banche, che aspettano sviluppi della situazione. «Il crollo di un'azienda di queste dimensioni - spiega un responsabile - un istituto di credito - avrebbe conseguenze gravi per migliaia di persone: preferiamo aspettare prima prendere decisioni».

In Svizzera Gemellaggio tra e Marignier

NUS. I primi contatti avviati tra i Comuni di Nus e Marignier, una cittadina nell'Alta Savoia, si concretizzeranno in un gemellaggio. «Stiamo organizzando - dice il sindaco, Augusto Pellegrino - un comitato che si occupi del festeggiamento per il prossimo incontro, in particolare, dell'attività delle associazioni che coordineranno le iniziative di intercambio con i nostri amici d'Oltralpe. Per gli amministratori comunali di Nus questo gemellaggio rappresenta un tramite concreto per proporre relazioni commerciali, culturali e sociali, oltre a consolidare i rapporti fra le famiglie e i giovani. E' l'opportunità di rafforzare legami diversificati e data dalla distanza che separa i due paesi. «Due ore di pullman» Pellegrino. I più entusiasti sono i bambini degli elementari che si conoscono da tempo, grazie a un'intensa corrispondenza. «Si incontreranno molto presto - assicura il sindaco di Nus - ricambiando l'invito. Il gemellaggio offrirà anche l'occasione di importare ed esportare prodotti artigianali tipici. I ragazzi di Marignier potranno usufruire della ludoteca di Nus, l'unica in Valle, mentre - rileva Pellegrino - la nostra scuola di scultura può fornire materiale di notevole pregio a nozioni molto utili sulla lavorazione del legno». «Ultimo, le associazioni sportive potranno organizzare tornei e giochi».

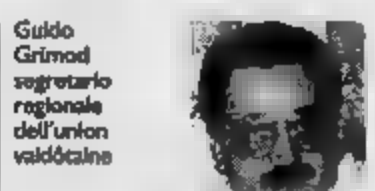
Union e dc verso il voto regionale con qualche imbarazzo

Elezioni, partiti in difficoltà per la Tangentopoli aostana

AOSTA. Per molti partiti a movimenti valdostani la marcia di avvicinamento alle elezioni regionali del 30 maggio sembra diventata una corsa a ostacoli tra gli intoppi giudiziari. Uv e dc fanno eccezione.

Il movimento autonomista ha alcuni suoi uomini più rappresentativi divisi con la giustizia. Mario Andronico, condannato per «l'affaire casinò» e sospeso di funzioni dal consiglio regionale, è in attesa di sapere cosa deciderà la Cassazione. Augusto Rollandin, condannato per la vicenda del campetto di Brissogne, aspetta l'esito del ricorso. Appello, Renato Favai, raggiunto da informazioni di garanzia per la questione del sovrintendente agli studi e per «Aosta '98», il dimissionario da assessore regionale alla Istruzione. Carlo Ferina, assessore all'Urbanistica nel Comune capoluogo, è indagato anche per «Aosta '98».

In questa situazione come procedono in casa unionista le primarie per la definizione della lista? Per il segretario dell'Uv Guido Grinod avanzano

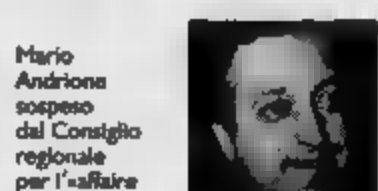


influenze vicende giudiziarie. Intorno al problema c'è dibattito, ma è un discorso sereno. La base è scontenta. La gente dell'Uv conosce le vicende giudiziarie di Andronico e Rollandin e sa valutare le ragioni che hanno portato a essere indagati Favai e Ferina, ai quali il Comitato esecutivo aveva chiesto di restare al proprio posto, e dei quali ricordo la posizione critica assunta nel 1991 per «Aosta '98». La lista dell'Uv non è limitata a 5 nomi e sta definendosi senza pregiudiziali tipo giudiziario.

Travagliato anche il momento che sta vivendo la dc valdostana. Gianni Bondaz e gli arresti domiciliari, Luigi Marzi è appena scarcerato, Massimo Nardo è indagato, il rifiuto di adesione al partito registra firme per «nuova dc», contemporaneamente quelle «correnti» che dovevano sparire tornano a farsi vivi. E' il consigliere regionale Valerio Beneforti a chiamare a raccolta il coordinamento locale di «forze nuove».

La notizia coglie di sorpresa il segretario regionale Angelo Lanièce: «Non ne sapevo nulla e non so quali fini».

La riunione. Spero sia per sciogliere la corrente, visto che il partito dovrebbe cammi-



smo facciata non serve». Altro problema per Lanièce è il congresso straordinario. Fissato per il 27 e 28 marzo, forse dovrà essere rinviato. «Sono sorti problemi per la sede - dice il segretario - e dovremo fare slittare l'appuntamento al 3-4 aprile. Seguiremo l'invito di Rosa Russo Jervolino e chiuderemo la porta agli inquisiti? Seguiremo le regole - dice Lanièce - che prevedono per i rinvii a giudizio la sospensione. Per gli altri la porta è aperta. Spetta a loro decidere».

Alessandro Camero

Il tribunale ha giudicato colpevoli gli imputati per l'acquisizione fittizia di terreni

Falsi espropri, sei condannati

Le indagini nei confronti di 10 persone erano state avviate dopo la confessione dell'ex dipendente regionale Valerio Stradella. Per i quattro che avevano già risarcito il danno i giudici hanno deciso di non procedere

AOSTA. Condannati al tribunale per aver collaborato con l'ex dipendente regionale Valerio Stradella per organizzare espropri fittizi. Sono stati condannati a un anno e a un milione e mille di multa Carlo Branchi, Cristina Borney, Gino Patrizia Grossi e Daniela Berguerand. Paolo Pisotti, invece, è stato condannato a undici mesi e un milione di multa. Tutti hanno beneficiato della condizionale e hanno patteggiato la condanna, ottenendo la riduzione di un terzo della pena.

Il tribunale ha ritenuto dover procedere nei confronti di Paolo Bergonzo, Sergio Belley, Massimo Lettanz, Roberto Giovannini. «Chi ha risarcito prima il danno ha potuto usufruire dell'amnistia», l'avvocato Marco Bavastro, difensore di Cristina Borney.

I dieci imputati sono finiti in tribunale perché accusati di essersi accordati con Stradella, ex responsabile del settore degli espropri in Regione, per potersi spartire il ricavato delle vendite dei terreni. Il geometra Stra-



Valerio Stradella

della era accusato di aver inserito negli elenchi degli espropri fatti dalla Regione i nominativi di imprese e di persone esterne a quelle interessate agli espropri.

Stradella aveva confessato subito dopo essere finito in carcere. Gli inquirenti erano poi risaliti ai nomi delle perso-

IN UN NEGOZIO

Evitato un incendio

AOSTA. Si fonde un trasformatore di corrente in un negozio del centro, i passanti vedono il fumo e, pensando a un incendio, chiamano i vigili del fuoco. Tutto si è risolto in pochi minuti e senza gravi danni per i locali dell'attività commerciale. E' successo mercoledì poco dopo le 20 nella gioielleria «Garzotto», in via Croce di Città 3. Alcuni passanti, dopo aver visto il fumo uscire dal negozio, hanno chiamato il 115. «Avevamo da poco chiuso il negozio: il trasformatore si è guastato perché era caduto qualcosa sopra - dicono i gestori della gioielleria - Non passava più l'aria e il trasformatore si è fuso: c'è stato soltanto molto fumo dall'odore. Non ha preso fuoco nulla. I danni quindi rimasti limitati all'apparecchiatura, che dovrà essere sostituita: grazie al rapido intervento dei vigili, non si è incendiato nulla e il fumo non ha neppure annerito le pareti del negozio».

della era accusato di aver inserito negli elenchi degli espropri fatti dalla Regione i nominativi di imprese e di persone esterne a quelle interessate agli espropri.

Stradella aveva confessato subito dopo essere finito in carcere. Gli inquirenti erano poi risaliti ai nomi delle perso-

ne che avrebbero potuto collaborare con l'abuso di ufficio. Qui la richiesta di rinvio a giudizio per Branchi, Borney, i due Grossi, Bergonzo, Berguerand, Belley, Lettanz, Giovannini e Pisotti.

L'inchiesta era stata particolarmente difficile. Il geometra predisponesse le pratiche pre-

Duro documento di protesta da parte della sezione di Pont-Saint-Martin

«Così ostacolano i donatori Avis»

Sono già stati sospesi venticinque iscritti

PONT-SAINT-MARTIN. Sospesi soci Avis e iscritti: l'interpretazione della legge 107 sulle donazioni di sangue ha creato malumore e polemica anche in Bassa Valle. La sezione di Pont-Saint-Martin ha rinnovato i pochi giorni il suo direttivo, che dovrà guidare l'attività del triennio 1993-95.

I responsabili dell'Avis, con un comunicato, esprime la situazione attuale: «In Valle i donatori sono obbligati, ogni tre prelievi, a sottoporsi a un'analisi supplementare come qualsiasi persona. Molte sezioni, come Ivrea, Torino, Milano, Mantova, Padova, La Spezia, alle terza donazione i soci sono sottoposti a ulteriori esami, perdita di giornate lavorative, ma nello prelievo parte del sangue è destinata a controlli».

E continuano: «nostro malumore non è frutto di cattiva coscienza, ma di dati statistici:

su 368 soci, la nostra sezione ha avuto un incremento di 100 iscritti e persone sospese, molte delle quali giudicate idonee in altri centri trasfusionali. La risposta piove dall'alto e sempre la stessa: in Valle c'è esubero di sangue, quindi non si esegue più di un certo numero di prelievi. Forse qualcuno non si è reso conto che la Valle d'Aosta è più l'angusta regione chiusa tra le montagne, il crocevia d'Europa, sono cadute le barriere doganali, la libera circolazione delle merci può voler dire anche il commercio di plasma e di emoderivati il cui sangue di provenienza non è forse né controllato né donato spontaneo e disinteressato, perché provenienti da Paesi dove anche il sangue è oggetto di compravendite».

L'Avis di Pont-Saint-Martin chiede all'opinione pubblica e alle autorità politiche e sanitarie uno spazio di dialogo in cui

ovviare, nell'interesse di tutti, a incomprensioni e polemiche lesive della dignità dei donatori, ma soprattutto di tutti coloro che sopravvivono grazie all'abnegazione dei donatori».

Ma Carlo Artaz, primario del centro trasfusionale di Aosta, spiega: «Mi chiedo come possono persone adulte fare questi ragionamenti. Invece di contenti perché controlliamo il sangue ci criticano. Io sono scandalizzato, non dimentichiamo che su 19 morti di Aids in Valle uno è morto a causa di una trasfusione; un'altra perché è diventata sieropositiva. Dicono che negli altri centri? A Ivrea dal gennaio 1990 a pochi giorni fa andate tre persone, due di Pont-Saint-Martin. Sono davvero stupefatto, un cittadino deve aver diritto a chiedersi dove arriva il sangue prelevato, e nei panni del paziente».

Istituito un servizio speciale di pronto intervento nei casi d'incendio

Pompieri di notte a St-Vincent

Un'idea dei volontari per i fine settimana

SAINT-VINCENT. Sabato in caserma per i vigili del fuoco volontari di Saint-Vincent che, primi in Valle, hanno istituito il turno di notte per garantire il pronto intervento negli incendi della zona. Ogni sabato e domenica (il venerdì) quattro vigili del fuoco trascorrono la notte nella caserma.

Trento: stata un'idea dei volontari più giovani - spiega Domenico Spirli, capo distaccamento - noi siamo stati molto soddisfatti, è un'iniziativa molto utile, anche se è ancora a livello sperimentale. Nel fine settimana l'afflusso turistico in queste zone è molto elevato, può essere utile avere una squadra di vigili del fuoco pronta all'intervento in meno di un minuto».

I volontari si sono adattati nei locali di via Trento: «In primo momento si sono utilizzati i sacchi a pelo per dormire - spiega Spirli - adesso abbiamo

alcune brande, poi ci siamo costruiti gli armadi, abbiamo portato da noi mobili, il frigo e attrezzature della cucina, tutte cose vecchie, ma funzionali».

I volontari di Saint-Vincent hanno a disposizione un furgone fuoristrada «Pick Up» Toyota dotato di impianto idrico a 400 litri d'acqua, per gli interventi immediati, soprattutto negli incendi boschivi. Oltre all'autocarro in funzione ancora la vecchia autobotte, che risale agli Anni Sessanta.

«Speriamo di ottenere una risposta positiva - spiega Spirli - dovrebbe arrivare dalla Regione, ma c'è ancora nessuna conferenza ufficiale».

I volontari sono chiamati al telefono cellulare da un vigile del fuoco: «Abbiamo dato il numero ai carabinieri e alla caserma dei vigili di Aosta - dice Spirli - in caso di arrivo anche a noi un telefono portatile e forse uno fisso nella sede».

I vigili hanno chiesto da noi l'acquisto di un cellulare (costo intorno al milione e mezzo lire), finora non è arrivato nulla. Il corpo volontario di Saint-Vincent ha 15 iscritti, le adesioni sono in aumento».

«Siamo in grado di intervenire non solo nel territorio - non - Comune - dice Domenico Spirli - in tutta la Regione, come per l'incendio della di Châtillon - nell'ultimo rogo all'ospedale di Aosta».

L'ipotesi di una squadra taglio in Media e Bassa Valle? «Non nel nostro distaccamento - risponde Spirli - E' un settore molto difficile e impegnativo, per il quale servono uomini e mezzi tecnici che devono essere usati nel modo proprio: l'addestramento deve essere perfetto, noi possiamo intervenire negli incendi di auto, boschi e case, ma la squadra taglia per adesso non è disponibile».

[a. ser.]

Da Strasburgo il «sì» all'ambito riconoscimento

Il «Diploma europeo» al Parco dell'Argentera

La notizia è arrivata da Strasburgo: il Parco dell'Argentera riceverà il «Diploma europeo», riconoscimento per una struttura di tutela ambientale. La «notifica» è stata accolta con grande soddisfazione sia dagli operatori locali, sia dalla Regione, indirettamente «premiata» per l'attività a favore dell'Ambiente.

La decisione è presa dal «Comitato Direttivo Protezione e gestione dell'Ambiente e Habitat Nazionali del Consiglio d'Europa», ovvero i esperti europei, da un punto di vista tecnico, per quanto riguarda la costituzione, la gestione di Parchi, riserve, oasi naturali. Il Comitato si è riunito a Strasburgo nei giorni scorsi per affrontare una serie di problematiche relative all'Ambiente e anche per premiare quanti hanno operato bene in questo settore. Di qui il discorso su due relazioni, frutto di ispezioni e controlli, riferite ai parchi dell'Argentera nel Cuneese e quello nazionale francese del Mercantour. «E' la pri-

ma volta - sostiene Enrico Nerviani, assessore ai Parchi del Piemonte - che l'ambito diploma viene dato, contemporaneamente a due protette confinanti, di due nazioni diverse, e questo evidenzia la positiva valutazione della collaborazione tra i due parchi iniziata il gemellaggio del 1987». In realtà l'iter per assegnare il «Diploma» si è ancora concluso: è necessaria la ratifica da parte del «Comitato dei ministri dell'Ambiente del Consiglio d'Europa». Un «sì» politico, che non si è mai discostato dal «sì» dei tecnici europei che occupano d'Ambiente. Di qui la certezza del riconoscimento che sarà conferito ufficialmente quest'autunno nel corso di una cerimonia a cui parteciperanno il ministro dell'Ambiente, autorità regionali, provinciali e locali, si legge nell'annuncio diffuso dalla Presidenza della Regione. «Sarà l'occasione - prosegue il comunicato per festeggiare i dieci anni di attività del Parco».

Le aree che possono concor-

rare a ottenere l'assegnazione del «Diploma europeo» sono, oltre ai parchi nazionali, anche quelli regionali e le riserve. Fino ad oggi, in Italia, il riconoscimento è stato rilasciato al Parco nazionale d'Abruzzo, a quello regionale della Maremma oltre a due riserve statali: l'isola di Montecristo.

Quello dell'Argentera è un Parco regionale che prende il nome dal massiccio, al centro delle Alpi Marittime, la cui cima più alta misura 3.287 metri. Complessivamente protegge oltre 1 mila ettari e confina a Sud e Sud-Ovest con l'altro Parco che ha ottenuto il «Diploma», quello francese del Mercantour. Secondo l'ultimo censimento, nella zona dell'Argentera, ci sarebbero oltre quattromila camosci e 400 stambecchi ad altre specie animali e migliaia di vegetali. (r.c.)



Alcuni tratti del Parco dell'Argentera. In Cuneese e al confine con la Francia sono percorribili in mountain-bike (foto) a piedi o a cavallo. Nell'immagine a fianco la protetta di Villar San Costanzo dove si può ammirare i curiosi «funghi» in pietra conosciuti come «Cicli».



Parco, quello dell'Alpe Devero, viene presentata «Lepra variabile». Si spiega la provenienza (durante l'ultima glaciazione) le caratteristiche fisiche, le differenze e così via. Aggiungendo con lo schizzo sul tracciato di una lepre. Del Parco vengono offerte anche cartine utili sia per individuarlo nel territorio regionale, sia per at-

traversare la zona protetta. La guida si divide idealmente in dieci parti, o capitoli. Alla parte introduttiva segue la spiegazione dell'opera e di quanto è stato fatto dalla Regione in 17 anni di lavoro per la difesa dell'Ambiente, segue la descrizione del territorio. Ci sono le zone protette delle Alpi Piemontesi; i rilievi collinari; i fiumi e laghi; «Le città degli aironi»; il

Le aree protette in un libro

Guida ragionata per scoprire flora e fauna del Piemonte

TORINO. «Tutte le aree protette istituite dalla Regione Piemonte: dall'Argentera alla Valsesia, dal Po al Ticino, dalle Mandrie ai Sacri Monti. I parchi nazionali del Gran Paradiso e della Valgrande. Per ogni area: ambiente, flora e fauna; itinerari di visita; strutture e attività degli enti, indirizzi utili». E' questo il lungo, dettagliato elenco che si può trovare nella nuova, aggiornata guida dedicata ai Parchi e alle Riserve del Piemonte. Elenco riportato sulla copertina del volume (edito dall'Arciere di Cuneo) in collaborazione con la Regione. Si tratta di un libro di 100 pagine, con centinaia di fotografie in bianco e nero, sia a colori, in vendita a trentamila.

«Questa guida - si legge nella presentazione - è di appassionati che nei parchi vivono e lavorano, vuole rappresentare

uno strumento per visitare e conoscere le aree protette, ma anche per capirne la realtà. Alla suddivisione di amministrazione - per province, si è preferita la caratterizzazione tematica. Sono stati così riuniti i parchi tipologicamente affini, per ambiente (montagna, collina, fiumi e laghi), storia (Sacri Monti) o per la peculiarità botanico-forestale e faunistica che ne hanno consigliato la protezione».

Per ogni area viene proposta la stessa metodologia di lavoro: descrizione generale sotto la voce «Ambiente»; le notizie utili al parco; i possibili itinerari per una scoperta ideale del territorio: «La visita». E per ogni area presentata gli esperti hanno scelto una curiosità che viene approfondita con una scheda di divulgazione scientifica. Un esempio. Per il primo

Ora ci vuole il patentino per guidare l'ambulanza

Si chiama Cap Tipo Ke. E' il certificato di abilitazione professionale indispensabile per la guida dei mezzi di emergenza quali ambulanze ed automedicali aventi targa civile. Ecco di seguito riportato integralmente l'articolo 116 comma 8 del nuovo codice della strada, che stabilisce tale obbligo: «I titolari di patente di categoria B, C, per guidare i veicoli ai servizi di emergenza, devono conseguire un certificato di abilitazione professionale rilasciato dal competente ufficio della direzione generale della motorizzazione civile, sulla base dei requisiti, delle modalità e dei programmi di esame stabiliti nel regolamento. Tale certificato non può essere rilasciato a mutilati o minorati fisici».

È minima richiesta per l'abilitazione 21 anni. La disposizione si applica dal primo luglio 1993, quindi ci sono ancora poco più di tre mesi e mezzo per evitare di vedere le numerose ambulanze delle pubbliche assistenze bloccate per mancanza di autisti abilitati.

Il programma d'esame per il conseguimento del Cap è indicato all'articolo 312 del nuovo codice, e prevede la conoscenza del veicolo, la capacità di individuare i guasti, di effettuare piccole riparazioni e manutenzioni preventive. E ancora: di conoscere l'uso economico del veicolo, le carte stradali, le misure da prendere in caso d'incidente e tante altre disposizioni. Oltre naturalmente alla conoscenza delle specifiche norme di comportamento che regolano la guida dei veicoli d'emergenza. La domanda deve essere presentata all'ufficio provinciale della motorizzazione civile. Ha validità per sei mesi, di diritto a sostenere l'esame una volta soltanto e non è prorogabile.

L'abilitazione dura due anni e può essere rinnovata per un biennio previo accertamento dei requisiti fisici e psichici. Per coloro che hanno superato i 65



Patentino speciale per l'ambulanza

anni di età, la durata della validità può essere inferiore a due anni, se disposto dalla commissione medica locale. E ancora. Coloro che sono abilitati a guidare autovetture in servizio di piazza o di noleggio, possono ottenere il rilascio del certificato per le ambulanze dimostrando di aver già svolto per un biennio attività di guida di mezzi di soc-

Tutto ciò che è richiesto per le ambulanze ed i mezzi di soccorso della Croce Rossa. Gli autisti della Cri, infatti, sono già in possesso, oltre alla normale patente di categoria B o C, del documento di guida «27 bis». Un'autorizzazione, questa, che richiede il superamento di un esame fronte ad una commissione presieduta da un funzionario della motorizzazione civile. Abilita alla guida di ambulanze con targa «Cris».

Ora, comunque, tutti in Piemonte di conoscere che cosa accadrà prima della scadenza del 1° luglio, sperando in un chiarimento che tenga conto dell'esperienza dei numerosi autisti di ambulanze che da anni svolgono il proprio lavoro. Ma è altrettanto vero che un regolamento ci voleva, per evitare che enti di primo soccorso poco seri consentissero la guida delle ambulanze a chiunque.

Nichola Costantini

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa e del tempo libero

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di scienza e tecnologia

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

ogni sabato

tuttolibri

settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

AUTOCENTER s.r.l.

La tua Concessionaria

CORIASCO STYLE

AUTOVEICOLI FIAT ALLESTITI

Ti aspetta la sua gamma di autovetture nuove e usate di tutte le marche

e ti offre sulla tua AUTO DA ROTTAMARE

L. 1.200.000 per passare alla 500 STYLE o SCIONERI

L. 1.500.000 per passare alla PANDA SCIONERI

L. 2.000.000 per passare alla UNO STYLE o SCIONERI

Offerta valida
FINO AL 30 MARZO '93!!

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

CITROEN AX 1100 grigio metallizzato 5/91

LANCIA DEDRA 1.8 blu petrolio metallizzato 5/91

LANCIA THEMA 2000 16V grigio metal. 90

Via X. de Maistre, 19 - AOSTA
tel. 0165/235.007 - fax 0165/238756

V.le Partigiani, 76 - AOSTA
tel. 0165/442.54

■ Cosa diresti a chi pensa che gli animali sono felici e beati?

Care, possiamo farti diverse. Ma a livello corporeo la risposta è: no. Gli animali non sono felici e beati. La felicità è un concetto umano. Gli animali non hanno la capacità di pensare, di sentire, di provare emozioni. Sono solo creature che vivono e si riproducono.

CARE HA CURA OCULI ANIMALI

Cooperativa per Animali Ricoverati e Curati (C.A.R.C.) è un'associazione di volontari che si occupa della cura e della protezione degli animali. Per informazioni e donazioni, scrivere a: C.A.R.C. - Via Dalmazia 21 - 10043 Aosta - C.P. 11100/101.

REFERENDUM

LA MIGLIOR
DISCOTECA
E IL MIGLIOR
DJ

Superata quota 132.000: Crazy Boy in testa, Mirage a un passo

Un'alluvione di tagliandi e la lotta è sempre aperta

Si fa sempre più spettacolare il duello Cuneo-Novara. Il Mirage di Arona 10424 voti riconquista il secondo posto a dell'estigiano Hollywood 11180 dalla lepre Crazy Boy 11180. Al quarto gradino si partecipa con il Maneggio di Romagnano Sesia (6870) tallonato da Trocadero di Domodossola.

Guadagna una posizione l'Igloo Varallo Sesia (6485) mentre il Rouge Noir di Lurisia scivola al settimo posto con 5239 voti dei lettori. Ottimo balzo in avanti (più quattro posizioni) La Lanterna di Limone Piemonte.

La Proxima di Gavi Ligure, con 4218 schede, si riconferma discoteca dell'Alessandrino. Qui si sfideranno, dal marzo, tre gruppi rock emergenti per quattro serate. Voterà il pubblico. In palio c'è chitarra e quelle giuste.

La Valle d'Aosta, anche per questa settimana, è trascinata dal Blu Max di Pollein con 3406 voti.

Alcune discoteche, come osserverete gustandovi la maxi-classifica qui a fianco, hanno mantenuto invariato il loro numero di punti. Cosa è successo? Grandi manovre. Le urne nei locali sono piene fino all'orlo. Alcuni gestori si sono presi una settimana di po per inviare (o consegnare direttamente) alla casella postale 2 - 10100 Torino Cento pacchi e pacchi di tagliandi. Fino a sono passati nelle mani dei nostri scrutatori ben 132.244 schede debitamente ritagliate, compilate e spedite.

E veniamo al dj. Raffy non molla e rilancia. Il disc-jockey del Mirage di Arona riconquista alla grande il secondo posto (9569) e si sente fiato sul collo a Stefano De Gregori che, con 13457 voti, punta dritto al traguardo finale del 30 aprile.

Ma come fa a mettere insieme tanti voti? si chiedono tanti altri dj che navigano in acque di classifica ben più tempestate. Andate al Cubo di Borgo San Dalmazzo e capitate. Alessandro Brignolo dell'Hollywood perde una posi-

TOP DANCE

La miglior discoteca il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (Indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non valide le fotocopie.



A sinistra la discoteca Mirage di Arona. Qui sopra il Blu Max di Pollein e a fianco il dj Franky del Corona di Borgosesia

zione ma resta in zona calda con 6778 voti.

In risalita Marco Fava (6494), dell'Igloo, mentre il mitico trio del Maneggio (Molara, Mauro Mbs, Poli) scivola di un gradino. Scivola anche Alfredo Paolella (4402) del Rouge et Noir mentre resta al settimo posto Massimo Faré del Globo, 4099 preferenze. Stabile anche Andy Crowd del Proxima. Due passi avanti per

Tiziana (3901) de La Lanterna e due passi indietro per Luca Atucci (3280) del Niche.

La battaglia continua poi al centro e in alla graduatoria. Scoprite voi la posizione dei vostri beniamini che aspirano ad incoronarsi delle notti del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Meritano davvero incoraggiamento i tanti maghi della consolle ancora in posizione

«neutra». Qualche nome: Renato Briga del Papete (2674), Ely (2554) Gallery, Sergio Datta (2485) del 2 Music Club di Cigliano, Stefano Peano (2043) del Flash Back. La prossima settimana supereranno la soglia dei tremila voti. Coraggio. I lettori de La Stampa premieranno locali e dj che più andranno incontro al loro gusto. Ormai non c'è discoteca che non proponga ingresso

omaggio per chi porta un consistente numero di tagliandi o altre iniziative collegate al referendum. Obiettivo: acciappare il più alto possibile voti. Anche questo stadi mobilitati anche bar, pizzerie, negozi, ospedali, amici, parenti, colleghi d'ufficio, vicini di casa. Gli elettori del popolo della notte sono dappertutto. Il grande gioco continua. (c. bo.)

Lino, dj per hobby a Fossano «I tifosi li trovo in parrocchia»

FOSSANO. «Tra due mesi ho la Maturità e per l'hobby del dj mi rimane poco tempo. Sono abbastanza sorpreso che qualcuno mi abbia scelto per la possibilità di entrare nella "Top dance".» Lino, 22 anni, è un ragazzo di Fossano, in provincia di Cuneo. Ha iniziato come animatore a feste «vado dove mi invitano» e per cinque mesi ha lavorato alla discoteca Tunnel di Fossano ogni domenica pomeriggio faceva ballare i ragazzi al ritmo di techno e underground. Tra le esperienze alla consolle: un discoteca Cubo di Borgo San Dalmazzo e un'altra al Totem di Genola. Lino ha inoltre lavorato per un po' di tempo in una radio locale.

«Quando avrò concluso gli

impegni scolastici - spiega - mi dedicherò più assiduamente a questo hobby. Vorrei inoltre partecipare al campionato italiano di dj. E' un mio sogno, che ho sempre inseguito. Il referendum de La Stampa? Lo trovo simpatico e originale. Se l'iniziativa sta riscuotendo successo è perché le discoteche continuano a rimanere i locali in cui i ragazzi si trovano meglio. «Lino è bravissimo - spiegano alcuni amici e fans della parrocchia dello Spirito Santo - Fossano. Quando in giro per animare le feste si porta dietro tutta l'attrezzatura del mestiere. Sono loro, i ragazzi della parrocchia Spirito Santo ad invitarlo oltre cinquante tagliandi per l'opportunità»

Lino di entrare nella graduatoria dei più bravi dj di Piemonte e Valle d'Aosta. Lino aveva conosciuto durante la festa, hanno ammirato la sua preparazione musicale, il suo modo di animare la pista e la grinta. «Abbiamo preso l'iniziativa speriamo che altri amici di Lino facciano altrettanto. «Sapevo i voti trovare il mio nome sul giornale - conclude Lino - rende euforico. Amo fare il dj e vorrei che diventasse qualcosa di più che un hobby. I miei generi musicali preferiti? Soprattutto techno, il quello che tra i ragazzi per la maggiore, ma so adeguarmi ad ogni esigenza, l'obiettivo del resto è far sentire la buona musica, anche far scatenare in pista il pubblico. (a. fr.)

IN PIZZERIA

NOVARA
C'è Lija Zilberstein

Stasera alle 21 (Salone congressi di Palazzo Borsari) la pianista russa Lija Zilberstein presenta «Sonata in re maggiore op. 147» di Schubert, «Kinderszenen» di Schumann e «Quattro un'esposizione» di Musorgskij.

Guzzanti e Morandi

Due spettacoli da perdere martedì e mercoledì al Teatro Comunale. Il primo appuntamento è con Sabina Guzzanti, star di «Avanzi», la trasmissione satirica di Rai3. Presenta «Con fervido zelo», una galleria di personaggi femminili celebri. Mercoledì la tournée di Gianni Morandi fa tappa a Co-

munale. Propone il nuovo disco, «Morandi-Morandi». Tutto esaurito, ma sono aperte le prenotazioni per una seconda serata il 21 aprile.

CAVALLERIA AL DUT

Mario Cavallero, attore e regista toscano, domani alle 23 al teatro comunale di Moncalvo il «Gondoliere veneziano», tratto da opere di Carlo Goldoni. Reciteranno Anna Mikalef ed Eugenio Giorgio. I biglietti costano 20 mila lire.

ROCK A GIBSLARENGO

Per stasera e domani sera, sul palco videohar «Le Piscine» di Gibslarengo, scena per un concerto, i componenti band «Fuori Servizio» con il cantante Massimo Godio.

Dalle 22,30, musica rock italiana e straniera. Il locale è aperto dalle 21 alle 2.

GOLDONI A MONCALVO

Sarà in scena domani alle 21, 15 al teatro comunale di Moncalvo il «Gondoliere veneziano», tratto da opere di Carlo Goldoni. Reciteranno Anna Mikalef ed Eugenio Giorgio. I biglietti costano 20 mila lire.

I successi di Guccini

Stasera alle 21, 15 arriva Francesco Guccini al Palasport San Rocco Castagnaretta. Il biglietto costa 20 mila lire (in vendita alla cassa). Il pubblico potrà affluire dalle 18,10.



Classifica generale discoteche

1) Crazy Boy (Centallo)	voti 11542
2) Mirage (Arona)	voti 10424
3) Hollywood (Castello d'Annona)	voti
4) Il Maneggio (Romagnano Sesia)	voti
5) Trocadero (Domodossola)	voti
6) Igloo (Varallo Sesia)	voti 6485
7) Rouge (Lurisia)	voti 5239
8) La Lanterna (Limone P.ta)	voti 4340
9) Sandokan (Gravellona)	voti 4268
10) Proxima (Gavi Ligure)	voti 4218
11) Blu Max (Pollein)	voti 3406
12) Il Globo (Borgovercelli)	voti 3396
13) 2 Music club (Cigliano)	voti
14) La cave (Vintebbia)	voti 2686
15) Papete (Crescentino)	voti 2674

Seguono: Omnia (Mombello) 2450; Mico (Pila) 2281; Gallery (Alba) 2029; Biblos (Arizzano) 1964; Cubo (B. S. Dalmazzo) 1871; (Aosta) 1862; Fortino disco (Paesana) 1609; La (Arona) 1590; Marabù (Bellinzago) 1571; (Fossano) 1557; (Mondovì) 1541; Capolinea (Entracque) 1463; Valle Chiara (Carpi gnano Sesia) 1392; Nabilia (Cuzzago) 1309; City Club (Basaluzzo) 1211; Playa (Verbania) 1149; (Limone P.ta) 1148; (Tortona) 1139; (Aosta) 1119; Help (Sarre) 1102; Belsito (Roccavione) 1000; Corona (Borgosesia) 987; Cab 3 (Castelnuovo Calcea) 942; Flash Back (B. S. Dalmazzo) 877; Le Capole (Cavallermaggiore) 764; Merengue (Oronero) 706; Le Trompeurs (Cugna) 696; La Selva (Giffa) 696; Popsy (Manta) 679; Before (Novi Ligure) 637; Il Faro (Brusnengo) 601; Immagine (Pozzo Fornigaro) 580; Futura (Gressoney) 509; (Arona) 507; Blow-up (Cervinia) 490; Fuori Programma (Piode) 479; Clower club (Rodello) 453; Celebrità (Tracate) 436; Bice (Cigliano) 436; Free Tyme (Châtillon) 385; (Mondo) (Canti) 378; Purgatorio (Villafraanca P.) 362; Galati (Caraglio) 360; Rapina (Ozzano) 335; Feeling (Revello) 327; (Casale Monferrato) 325; Mirror (Marsaglia) 318; Mayerling (Sale) 287; Master (Bosco Marengo) 224; Boccannera (Cossano Belbo) 216; Palladium (Acqui Terme) 185; Cabala (Biella) 178; Oasi (B. S. Dalmazzo) 159; (Sizzano) 157; Blue (Bagnolo P.) 156; Karatal Club (Verbania) 151; Le Privé (Cossato) 150; Estasy (Verelli) 149; Fellini Alto II (Tortona) 146; I Cavalieri (Bra) 141; New (Limone P.ta) 139; Phoenix (Lurisia) 121; (Bra) 119; Piper disco (Vigone) 110; Cometa (Casale Monferrato) 105; Le Clochard (Courmayeur) 101; Dini (S. Domenico) 101; (Cervinia) 98; Notorius (S. S. Dalmazzo) 92; (Vallorenche) 77; (D. Novara) 74; Joelle (Cuneo) 72; club (Barge) 66; Cascello (Biella) 56; Tendenza (Asti) 54; L' (Roccavione) 51; Memphis (Genola) 49; C 23 (Guagnè) 43; Abat-jour (Courmayeur) 31; Simbol (Vigliano d'Asti) 27; La Cucaracha (Monterosso) 27; La Bricole (La Thuile) 25; (Sommariva Bosco) 23; Chaplin (Pila) 20. Seguono altri locali meno di 20 voti.

Classifica generale disc-jockey

1) Stefano De Gregori (Cubo)	voti 13457
2) Raffy (Mirage)	voti 9569
3) Alessandro Brignola (Hollywood)	voti 6778
4) Marco Fava (Igloo)	voti 6484
5) Meira MBS Peli (Il Maneggio)	voti 5427
6) Alfredo Paolella (Rouge et Noir)	voti 4432
7) Massimo Faré (Il Globo)	voti
8) Tiziana (La Lanterna)	voti 3901
9) Andy Crowd (Proxima)	voti 3885
10) Luca Atucci (Niche e Ghibli)	voti
11) Armando (Sandokan)	voti 3013
12) Renato Briga (Papete)	voti 2674
13) Ely (Gallery)	voti 2554
14) Sergio Datta (2 Music Club)	voti 2486
15) Stefano Peano (Flash Back)	voti 2043

Seguono: Roby Barlini (Biblos) 1574; Maria Palka (Christ) 1710; DOT (Marabù) 1638; Peppo D. (One Way) 1557; Kios Gang (Blu Max) 1546; Stefano (Divina) 1541; (Bubul) (Capolinea) 1429; (Valle Chiara) 1390; (La cave) 1365; Max (City Club) 1359; (Mondovì) 1359; Medici (Nabilia) 1278; Bice (Playa) 1278; (Belsito) (Boccavione) 1147; Logo (Trocadero) 1120; Taddy (Trocadero) 1120; Stefano 21 (Trocadero) 1120; Giorgio (Trocadero) 1120; Mico (Trocadero) 1120; Simbol (Trocadero) 1120; Luciano Tini (Omnia Club) 1105; Franky (Corona) 1073; (Belsito) 1062; Bice (Omnia Club) 1030; Nino Caricaci (La Rocchetta) 995; Rudy (Ghibli) 869; Rocco (Cab 3) 867; Oro Morsa (Vanità) 847; Max (Christ) 784; (Before) 780; Polix (Le Cupole) 779; Richey (Farlino disco) 761; Cipro (Fortino disco) 722; J (La Selva) 696; (Il Maneggio) 620; Simona (Olivia) 597; (La Rocchetta) 576; Jan (Blow-up) 572; Lorenzo (Help) 519; Baby (Châtillon) 497; Tassotti (Blu Max) 497; Joe (Sandokan) 489; Donatello Trevisan (Divina) 470; Domenico Rocca 452; Graziano (Clower club) 437; Ricci Canzi (Maneggio) 409; Massimo Baratta (Purgatorio) 371; (Valentina) 345; Black (Châtillon) 340; Tony More (Faro) 332; Dario Barilli (Blu Max) 332; Polix (Feeling) 318; Pino (Mirror) 316; Chicco (Mirage) 307; Tony (Merengue) 307; Paolo P. (Le Trompeurs) 296; Moggi (Il Faro) 284; Enzo Puntarider (Mayerling) 280; Paolo (Le cave) 276; Maurizio (Immagine Club) 264; Andy Puppini (Rapax) 263; Mico (2 Music club) 256; Sandrine (Diva) 237; Jacky (Popsy) 236; Cristiano Di Marco (Cometa) 235; Y (Galaxi) 228; Cucky (Master) 218; Raoul (Châtillon) 215; Maurizio De (Free Tyme) 213; Cati e Oso (Black-Jack) 204; (Il Maneggio) 198; Bruno Zapor (Vanità) 194; (Mirage) 192; Vittorio Facciolo (Crazy Boy) 187; Marco Franciosa (Palladium) 167; Crema (Mirage) 164; Gianni Benico (Merengue) 158; (Merengue) 142; Fabrizio Cambursano (Hippodrome) 141; Massimo Penna (Châtillon) 140; (New Deal) 139; Virgil (Help) 138; Oase (Ghibli) 135; (Fortino disco) 132; (Celebrità) 130; (La Cave) 121; (Estasy) 117; Sergio (Memphis) 112; Marco Curo (Châtillon) 107; Cati (Il Maneggio) 106; Stefano (Blue Jeans) 106; Roberto Scaglione (Boccannera) 102; Germa e Franco (Dini) 101; Alex Senti (Piper disco) 97; (Macabre) 99; Luca (L'Etelle) 98; Fonky (Le Clochard) 92; Koean Sanson (2 club) 92; (Kursaal Club) 92; V Dimensione (Diva) 74; Spectolm (Joelle) 72; Sergio (Notorius) 71; (Hollywood) 68; (Il Cavallero) 67; (Albi club) 65; (Boccannera) 61; Pini (Mayerling) 57; Nana (Bilg) 56; (Fossano) 56; (Help) 51; Fabrizio (Blue Jeans) 50; (Le Privé) 50; Danilo Roscini (Mayerling) 50; Jonathan (Celebrità) 47; (Fellini Alto II) 47; Mary (Mirage) 47; (Merengue) 45; Mario (Biblos) 45; (Blue) 44; (Cab 3) 44; Love (Tendenza) 37; Paperino (Cancello) 37; Giorgio (La Cucaracha) 34; Bobo 30; Fabrizio Moro (Popsy) 31; Max Nana (Merengue) 31; J 30; (Le Cave) 30; Michi (Estasy) 29; Marc (Simbol) 27; Claudio Trocchi (Sandokan) 27; Benny (Fellini Alto) 26; Tony (La Bricole) 24; Leo (Fellini Alto II) 22; Elvio Pini (Master) 21; Irano Strada (Fuori Programma) 20. Seguono altri 47 disc-jockey con meno di 20 voti.

ALESSANDRIA

Proxima (Gavi) 4218; Club (Mombello) 2450; (Basaluzzo) 1211; Châlet (Tortona) 1139; Before (Novi Ligure) 637; Immagine (Pozzo Fornigaro) 580; Rapina (Ozzano) 335; Dina (Casale Monferrato) 325; Mayerling (Sale) 287; Master (Bosco Marengo) 224; Palladium (Acqui Terme) 185; Fellini Alto (Tortona) 146; Cometa (Casale Monferrato) 105.

CUNEO

Crazy Boy (Centallo) 11542; Rouge et (Lurisia) 5239; La Lanterna (Limone P.ta) 4340; Gallery (Alba) 2029; Cubo (B. S. Dalmazzo) 1871; Fortino Disco (Paesana) 1609; One Way (Fossano) 1557; Christ (Mondovì) 1541; Capolinea (Entracque) 1463; (Limone P.ta) 1148; Belsito (Roccavione) 1000; Back (B. S. Dalmazzo) 877; Le Capole (Cavallermaggiore) 764; Merengue (Oronero) 706; Popsy (Manta) 679; Clower Club (Rodello) 453; Teatro del Mondo (Canti) 378; Galaxy (Caraglio) 360; Feeling (Pila) 327; Mirror (Marsaglia) 316; Boccannera (Cossano Belbo) 216; Oasi (B. S. Dalmazzo) 159; Blue Jeans (Bagnolo P.) 156; I Cavalieri (Bra) 141; New Deal (Limone P.ta) 139; Phoenix (Lurisia) 121; Macabre (Bra) 119; Notorius (B. S. Dalmazzo) 92; Joelle (Cuneo) 72; Albi Club (Barge) 66; L'altro Mondo (Roccavione) 51; Memphis (Genola) 49; La Cucaracha (Monterosso) 27; Le Lude (Sommariva Bosco) 23.

NOVARA

Mirage (Arona) 10424; Il Maneggio (Romagnano Sesia) 6870; Trocadero (Domodossola) 6729; (Gravellona) 4288; Biblos (Arizzano) 1964; La Rocchetta (Arona) 1590; (Bellinzago) 1571; Valle Chiara (Carpi gnano Sesia) 1392; Nabilia (Cuzzago) 1309; Playa (Verbania) 1149; La Selva (Giffa) 696; (Arona) 507; Celebrità (Tracate) 436; Black-Jack (Sizzano) 157; Club (Verbania) 151; Dini (S. Domenico) 101; Studio B (Novara) 74.

ASTI

Hollywood (Castello d'Annona) 11180; Cab 3 (Castelnuovo Calcea) 942; Tan (Asti) 54; Simbol (Vigliano d'Asti) 27.

CELLI

(Vur) Sesia) 6485; Il Globo (Borgovercelli) 3396; 2 Music Club (Cigliano) 2808; Le Cave (Vintebbia) 2686; Papete (Crescentino) 2674; Corona (Borgosesia) 987; Il Faro (Brusnengo) 601; Fuori Programma (Piode) 479; Shiva Valentine (Cigliano) 389; Cabala (Biella) 178; Le Privé (Cossato) 150; Estasy (Vercelli) 149; Al C (Biella) 56.

AOSTA

Max (Pollein) 3406; (Pila) 2281; Divina (Aosta) 1119; Help (Sarre) 1102; Le Trompeurs (Cugna) 696; Futura (Gressoney) 509; Blow-up (Cervinia) 490; Free Tyme (Châtillon) 385; Le Clochard (Courmayeur) 101; L'Etelle (Cervinia) 90; (Vallorenche) 77; (Courmayeur) 31; Bricole (La Thuile) 25; Chaplin (Pila) 20.

TORINO

Purgatorio (Villafraanca P.) 362; Piper (Vigone) 110; 23 (Cuornè) 43.

Il nostro Top Dance, nel Pubblico già vinto

Suzuki. Per ammirare dall'alto



vuole
viaggiare
al di sopra dei
problemi.

Ma per arrivare dove si
vuole, c'è solo un punto di
partenza: i Concessionari
Ufficiali Suzuki, che organizzano
per voi gli entusiasmanti "Incontri
Suzuki" con gli amici delle vostre
4x4 ■ vi assicurano tre anni di
garanzia totale.



SUZUKI

Accende l'amicizia.

prima
di tutto
delle straordi-
narie 4x4 capaci ■
superare qualsiasi
situazione: dal traffico citta-
dino ai sentieri di montagna, dal
fuoristrada più duro della Parigi-
Dakar alle nevi di Cortina o di
Reggio Calabria.

A pensarci bene, oggi le Suzuki
sono diventate indispensabili
per il clima italiano, sempre più
imprevedibile ■ incerto.
Per questo Vitara e Samurai sono
la scelta più intelligente per chi

Chi
guida ■
Suzuki sa dove
vuole arrivare. Non
si ■ degli inevitabili
sguardi di ammirazione,
anche perché ■ benissimo che le
Suzuki Vitara e Samurai sono

VALLAUTO

SUZUKI

UFFICIALE

Reg. Amérique 127
11020 QUART (AO)
TEL. 011 711.711.11

**3 ANNI DI
GARANZIA**

ASSISTENZA

RICAMBI

PERMUTE

FINANZIAMENTI

LEASING

VALLAUTO VALLAUTO VALLAUTO VALLAUTO VALLAUTO VALLAUTO VALLAUTO VALLAUTO VALLAUTO

*Occuparsi
di se stesse,
costa.*

*Svegliarsi
certe mattine,
costa.*

*La forza di
andare avanti,
costa.*



*Un seno solo
costa
molto più della vita.*

Conto Corrente
Postale n. 11705207

Non parliamo solo di denaro, anche se
cominciamo questo discorso con un numero
di c.c. che è un invito ad utilizzarlo.
Parliamo del costo, psicologico e morale,
che la donna operata di cancro al seno deve
affrontare dopo l'intervento: per trovare la
forza e le risorse indispensabili per affron-
tare un'altra volta la vita. In condizioni
più difficili. "Attive come prima" è nata 20
anni fa. E' stata creata da una donna, ope-
rata al seno, che ha deciso di dedicarsi alle
altre. Lo fa, da 20 anni, con l'aiuto delle
donne stesse, di medici, psicologi, operatori
psico-fisici. E' un apparato necessariamente
composito e complesso, ma sono tanti e
compositi anche i compiti che dobbiamo
affrontare. Lo faremo meglio col tuo aiuto,
che esplicitamente e senza falsi pudori
chiediamo: ■ versamento della cifra che
ritieni adeguata sul c.c. con cui abbiamo
iniziato. Anche la bontà ha un prezzo.



Attivecomeprima

Via Livigno 2,
20158 Milano. Tel. 02/889647

Pallamano, domani partita decisiva per gli spareggi

S. Orso, scontro diretto che vale la serie A1

AOSTA. Qualificazione agli spareggi promozione nella massima serie nazionale ancora viva il Sant'Orso a due turni dalla conclusione del campionato di serie A1 pallamano femminile. Grazie al successo di misura (18-17) sul Marzano, la squadra di Di Marco è rimasta al 3° posto della classifica a quota 22, alle spalle di Torres (25) e Vicino (24).

La formazione sarda è la netta favorita per l'accesso alla A1, mentre le maceratesi e le astane si giocheranno domani nello scontro diretto la possibilità di disputare gli spareggi conclusivi. Per eliminare il Vicino dalla corsa alla promozione, Tiziana Morrona e dovranno imporsi domani in trasferta a vincere l'ultimo match casalingo contro il Nieve San Donà.

«Ci aspettano due molto impegnative - dice l'allenatore Aldo Di Marco - però sono possibilità di raggiungere un traguardo storico. Siamo giocando il finale campionato in condizioni difficili per le molte sfortune. Sparo per domani di poter recuperare Sofia Cossard e di avere Agnese Micocci in condizioni ottimali. Dovrò di sicuro ancora fare a Francesca Eilena, Maria Elisa Murdaca e Vanessa Zappalà.

La vittoria sul Marzano è maturata nel finale, dopo un'avvicinata. Le undicesime sono andate al riposo in maggio per 10-8, ma nella ripresa c'è stata



Un'azione della formazione femminile del Sant'Orso allenata da Di Marco

la veemente reazione delle biancoviola, che prima hanno raggiunto la parità 16-16 e poi hanno chiuso la partita con un successo di 18-17.

La squadra non si è espressa su livelli ottimali - sottolinea Di Marco - Le ragazze erano troppo tese per l'importanza della posta. Avevamo di fronte un avversario che all'andata era riuscito a superarci. Alla distanza è emerso il carattere della squadra. Miglior realizzazione di Tiziana Morrona, con 10 reti. Hanno completato il bottino delle astane Canu (6), Agnese Micocci e Ka-

zia Zanillo (1). Domani la sfida è il San Vicino. All'andata le biancoviola si imposero con una rete di successo della fase ascendente del torneo, significherebbe ipotizzare l'ammissione agli spareggi finali.

Nel settore maschile nulla da fare il Sant'Orso in Toscana contro l'Ambra. I fiorentini si sono imposti per 34-19. Domani per la formazione Enrico De Canal impegno interno contro il Vigevano, alle 21 al palazzetto sport di Verrès.

Sigrida Beneyton

Surf, terza assoluta in slalom nella classifica finale di Coppa del Mondo

Bronzo iridato alla Magenta

Eccellente risultato dell'atleta di Courmayeur, completato dall'ottavo posto in superG e piazzamenti al Master di Giappone, Canada e Stati Uniti. Bene anche Davide Marciandi

COURMAYEUR. Terza al nello slalom, ottava nel supergigante. Una grande stagione per Martina Magenta, campionessa di snowboard di Courmayeur. Nella classifica iridata assoluta, stilista dopo il circuito di gare di Coppa del Mondo e le tre prove finali del Master, Martina Magenta ha ottenuto il bronzo per i pelli stretti e un ottimo 8° posto per le gare veloci. Buoni piazzamenti anche per Davide Marciandi, di Pré-Saint-Didier, l'altro valdostano che ha partecipato al Master.

I due atleti dell'Alta Valle rientrati nei giorni di lunga trasferta mondiale, culminata con i disputati in Giappone, Canada, Colorado. Una trasferta molto costosa: considerati i risultati ora Martina Magenta è alla ricerca di sponsor per la prossima stagione.

Vicino a Tokyo Martina Magenta è arrivata 11° in superG e 2° nello slalom. Davide Marciandi rispettivamente 21° e 54°. Sul Monte Sainte-Anne, in Québec, Magenta è arrivata 5° in superG e 3° in slalom, Marciandi 29° e 16°. A Breckenridge, Stati Uniti, la surfista di Courmayeur è caduta in superG ed è arrivata 7° in slalom, mentre Marciandi si è piazzato 9° e 24°.

I prossimi impegni per gli specialisti di snowboard sono ora i campionati italiani assoluti a fine marzo a Catterina Valfurva e di seguito i campionati europei.



Martina Magenta sul podio di una delle gare di Coppa del Mondo di quest'anno

SPORT FLAIA

IPPICA

Tre fantini valdostani di endurance

Tre cavalieri valdostani parteciperanno al campionato italiano di endurance a cavallo, la cui prima prova è in programma a Roma domani. In gara saranno Marina Cuccarolo su Roubi, Lion, Marilisa Ziggio in sella a Kaimouk IV° e Silvano Biondini che monteranno Pucco. La prova di domani, cui i tre valdostani prenderanno parte sia a titolo individuale sia rappresentativo della Valle d'Aosta, è prevista sulla distanza di chilometri. Il campionato avrà poi altre prove a Piossasco (Po) il 1° maggio, a Nervasa (Tv) il 1° giugno dove sarà in palio la staffetta d'oro, a Campo Imperatore (Aq) il 2° agosto e a Badia Tedalda (Ar) il 2° e 3° ottobre.

Gare tra i Breuli delle elementari

Si sono concluse al Breuil le gare di fine corso le lezioni organizzate dalla Scuola di sci del Cervino per gli allievi delle scuole elementari. I corsi sono stati tenuti da maestri di sci Luigi Perron (classe I e II), Corrado Chaitillard (III), Sergio Squindro (IV) e Enzo Maynet (V). Oltre ai bambini hanno partecipato alla gara di slalom gigante sul campo scuola di Cervinia. Nella classe I e II, fra bimbe è vinto Rosalba Vulcano, tra i maschietti è imposto Carlo Fabrizio Mencarelli. Nella III vittoria di Clementina Garella e Piero Mastrolanni. Nella IV, Michela Faccadenti e Mirko Boni hanno avuto la meglio, nella V sono arrivati primi Noemi e Gian Luca Vescio.

SPORT INVERNALI

Rhêmes il Grand Prix Conseil regional

Si svolgerà domenica a Rhêmes-Notre-Dame la decima edizione del Grand Prix du Conseil regional di sci alpino e fondo. La gara, organizzata dall'Asiva, è una grande festa di fine stagione e interessa le categorie baby nello sci alpino, cuccioli, ragazzi e allievi nello sci alpino e fondo. In gara ci saranno centinaia di giganti di fondisti di Francia, Svizzera e Valle d'Aosta tra gli 8 e i 15 anni.

SCI ALPINISMO

Comincia domenica il campionato valdostano

Si apre domenica a Champorcher la stagione dello sci alpinismo con il campionato valdostano individuale. La gara è abbinata al Trofeo Rifugio San Lago Milerin per l'organizzazione degli Sci club Champorcher e Donnas, sulla pro loco di Champorcher e patrocinio della Comunità montana Monte Rosa e del Comune di Champorcher.

Prima gara Due successi rossoneri al «Samar»

PONT-SAINT-MARTIN. E' cominciato il «Trofeo Samar», tradizionale manifestazione di calcio che quest'anno è arrivata alla 10ª edizione. La gara di apertura è stata riservata alla zona Pont-Saint-Martin, dove i fratelli Iorio, animatori oltre che sponsor principali del Trofeo. Gli atleti del Moto club Valle d'Aosta hanno avuto un successo nelle differenti categorie. Tre i giri di un percorso impegnativo con 8 tratti controllati e difficoltà crescenti a seconda delle categorie. Il tracciato si snoda nella frazione Stigliano, Ivery e Fabbiole, con una prova siodore disputata in centro paese, piazza IV novembre.

I trialisti valdostani in questa gara di apertura «Trofeo Samar» hanno dovuto scontrarsi con i due soli successi. Una delle due vittorie è stata conquistata da Elwis Chentre (Ratic) nella categoria agonistica. I portatori della polisportiva Pollein ha chiuso la sua prestazione con 23 penalità e ha staccato abbastanza nettamente Maurizio del club Valle d'Aosta. Il secondo valdostano è arrivato per merito di Patrick Margueretaz (Beta), anch'egli della polisportiva Pollein. Margueretaz, conferma di essere uno dei migliori trialisti valdostani, ha dominato tra i super e ha chiuso la gara con 19 penalità, accumulando quasi tutto in un primo, disastroso giro. Secondo un altro trialista della polisportiva Pollein, Ivan Comiotto, staccato 9 penalità, ma nettamente davanti al canavese Enzo Rolle.

Nelle altre categorie i successi sono andati al pinerolese Francesco Odetto (Beta) tra i veterani, a Battista Zanini (Beta) tra gli esordienti, al canavese Mauro (Beta) gli esperti e al novarese Alessandro Brocco (Montesa) nella categoria 50 cc. La prova di minitrial è stata appannaggio di Tempera davanti a Lorenzi e a Vuolo.

Il secondo appuntamento per il Trofeo Samar è in programma per domenica 21 marzo a Pollein, anche se esistono dubbi per la gara che copre alcune zone destinate a essere tratti controllati e per qualche difficoltà sollevata dalla Forestale, ma gli organizzatori contano di risolvere nel migliore dei modi.

Per la prima volta squadra rossonera partecipa all'importante

La Valle ammessa al Trofeo Scuri

Allenata dai tecnici Gabriele Peloso e Francesca Parra, la squadra sarà formata da tredici giocatori. «Sarà un'esperienza interessantissima». I risultati dei campionati allievi, propaganda, cadetti e ragazzi

AOSTA. I campionati giovanili di pallacanestro si avviano alla conclusione della prima fase, ma è catturare l'interesse degli appassionati è adesso il «Trofeo delle Regioni Decio Scuri», che vedrà per la prima volta la Valle d'Aosta competere con una propria formazione.

«Ho pensato - spiega il presidente regionale della commissione federale, Luigi Frosini - soltanto alcuni atleti avevano potuto partecipare all'importante rassegna giovanile rappresentativa piemontese».

«Ci viene finalmente data l'opportunità di presentarci con una squadra scelta tra i giocatori locali - aggiunge il presidente Luigi Frosini - Per i ragazzi sarà un'esperienza importantissima. Si tratterà di una vera e propria vetrina per i cestisti perché presenti alla manifestazione tutti i principali tecnici dei settori giovanili, alla ricerca di talenti».

La rappresentativa valdostana dovrà affrontare un turno



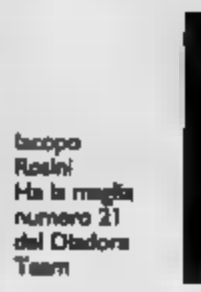
Simone Vigna numero 20 del Diadora Team



Andrea Di Francesco numero 13 del Diadora Team



Michel Bionaz numero 10 del Diadora Team



Jacopo Rosini numero 21 del Diadora Team

preliminare contro la formazione della Liguria per poter accedere ai campionati nazionali.

Domani è prevista la partita andata in terra ligure,

mentre il 28 marzo si giocherà, alle 10,30 alla palestra del quartiere Dora, l'incontro di ritorno.

I responsabili tecnici della Valle per il torneo sono Gabrie-

le Peloso e Francesca Parra, hanno selezionato tredici giocatori: Paolo e Roberto Occeppo, David Catani, Michel Bionaz, Valerio Frosini, Simone Vigna, Roger Barnasse, Jacopo Rosini, Salvadori, Andrea Di Francesco (tutti della Valle d'Aosta Team), Marco De Grandi, Christian Bruccoleri, 35 Calcanuoggi del Pont Donnas Paolo Preti.

La vittoria è altrettanto scottante, nel frattempo, caratterizzato da prestazioni delle varie squadre giovanili. Tra le squadre Team ha avuto facilmente ragione del Buonarroti, con il punteggio di 106-69. Tutto agevole per la squadra di Peloso, che ha avuto in Stefano Cuaz (24 punti), il miglior realizzatore. Bene anche David Catani e Andrea Di Francesco. Unica nota negativa il calo di tonello dopo l'ottimo avvio che aveva permesso al Team di prendere un consistente vantaggio.

Domani saranno adesso impegnati nella poule finale il Galvagno e il Kolbe, con l'ammisione della vincitrice del triangolare alle semifinali.

Vittoria di tutto comodo anche per il Martelli nella categoria propaganda. Il quintetto di Roberto Frischi ha fatto regnare la supremazia sul Crocetta, come testimonia il risultato finale di 135-61. In evidenza il pivot Stefano Cuaz, 23 punti, 23 rimbalzi e palloni recuperati. Anche la prova di Alex Armand. Decisivo per il Team il confronto con il GUS Torino per la poule finale.

I cadetti del Cral Cognes sono, invece, incappati in una rocambolesca sconfitta per 81-79. In vantaggio fino all'ultimo momento, la formazione di Benzo è stata battuta nelle fasi conclusive della partita. A far pendere l'ago della bilancia dalla parte del Grugliasco sono stati gli errori della lunetta degli astani.

Migliori marcatori sono stati Paolo Laurence (23 punti) e Paolo Davison (19).

Passo anche i ragazzi dell'Union Usp Assurances. La squadra di Mirko Menegatti ha perso con il punteggio di 76-41 sul parquet dell'Atavir. Un ruolo decisivo nell'economia della partita l'ha svolta l'uscita per falli di alcuni tra i migliori giocatori della forma-

CALCIO

Da giugno a Nus

A lezione con i tecnici del Torino

AOSTA. Anche per la prossima estate, dal 28 giugno al 16 luglio, il campo di calcio ospiterà il corso estivo di calcio organizzato in collaborazione tra il Fomusma e il football club Chambave. Il corso è nato con l'aiuto del Torino Calcio. Nella tre settimane di lezioni teorico pratiche, l'obiettivo è di fornire ai giovani calciatori gli elementi fondamentali tecnici del gioco del calcio. Le lezioni sono tenute da istruttori che appartengono ai quadri tecnici del Torino.

Supervisore del corso è Serino Rampanti, giocatore granata e attuale della squadra Primavera del Torino. I responsabili tecnici del corso saranno l'allenatore Ferri e il preparatore tecnico Trucchi, da direttore fungerà Rudy Pivot, responsabile del settore giovanile del Fomusma. Al corso, che può essere seguito per le tre settimane più durate e anche per periodi più brevi, possono iscriversi giovani di qualsiasi società calcistica valdostana.

L'attività della sezione regionale dei direttori di gara delle partite di calcio

Un corso per «giacchette nere»

Il valdostano più quotato è un passo dalla C

AOSTA. Dopo la pausa invernale riprende a pieno ritmo anche l'attività del settore arbitrale. La sezione valdostana arbitri di calcio, presieduta da Paolo Forte, ha indetto una «campagna reclutamento», organizzando un nuovo corso. Oggi la sezione di Aosta conta su 54 arbitri, soltanto una trentina è a disposizione in Valle. Gli altri vengono utilizzati nei campionati superiori a livello piemontese o internazionale.

Dell'anno scorso anche la sezione valdostana può contare su un «fischietto» femminile: Patrizia Pavia. «C'erano anche altre ragazze che avevano frequentato il corso - dice il presidente - poi però per motivi diversi non hanno potuto proseguire nell'attività vera e propria. Adesso abbiamo questa ragazza che speriamo possa servire come esempio per altre future direttrici di gara».

Ma quali i motivi per i

quali un giovane dovrebbe scegliere questa attività sportiva? «Essenzialmente per motivi: perché permette di praticare uno sport fisicamente impegnativo (è stato calcolato che in ogni gara un arbitro compie almeno un tragitto di 10 chilometri) e perché aiuta i ragazzi a responsabilizzarsi, ad assumere decisioni in tempi brevi. Difficilmente in attività si raggiunge questa perfetta sintesi tra sport e attività mentale, che richiede allenamento continuo e preparazione tecnica non indifferente».

Lo sviluppo di carriera esiste. I più bravi possono arrivare anche molto in alto. «Recentemente la linea della federazione è di «ringiovanire» l'attuale gruppo di «senatori» - dice Paolo Forte - per cui coloro che cominciano presto, conoscono il regolamento e sono ben allenati possono raggiungere traguardi di tutto rispetto. Oggi il nostro ragazzo

più quotato è Angelo Lodato. Ha poco più di 20 anni ed è già alle soglie della serie C. Dietro di lui ci sono altri ragazzi che stanno crescendo bene. La nostra sezione non può sperare di avere tanti fuoriclasse perché questi nascono soprattutto dove la base è grande (basta pensare che la più piccola sezione di Torino conta oltre 100 iscritti, mentre noi in tutta Valle siamo meno di metà), ma tutti possono ottenere grandi soddisfazioni. L'ambiente è sano e invito ad approfittare di queste occasioni per provare come bello fare l'arbitro. Oltretutto più gente conosce il regolamento e meno occasioni ci saranno di contestare l'operato dei direttori di gara».

I vantaggi della regolarità di sport universalmente riconosciuto come il più bello (o almeno il più praticato) mondo. Per informazioni può telefonare allo 0165/364047.

Immobiliare AOSTA

1/A - 11100 Aosta

AOSTA - Bagnole - Vendita porzione di rustico da ristrutturare con rogato approvato per realizzare alloggio composto da soggiorno, cucina, camera e bagno. Prezzo interessante.

CHAMBAVE - Vendita porzione di trifamiliare in fase di costruzione composta da soggiorno, cucina, 1 camera, bagno e mansarda con possibilità di realizzare 1 camera con bagno, lavagna, cantina, e il giardino. Nuova costruzione.

ST. MARCEL - Vendita alloggio indipendente in rustico in fase di ristrutturazione composta da soggiorno, ampio cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio e giardino.

BERCOBEN

agenti in Italia, distributrice esclusiva REVLON Cosmetics, selezione

AGENTE MONOMANDATARIO

che operi nel canale paracchiari per signora ed obbliga

INIZIAZIONE - BASNO - COSTANZA -

per potenziamento rete vendita:

Offerte: Guadagni superiori ai 40 milioni annui, portafoglio clienti acquisito e consolidato con solide prospettive di sviluppo, inoltre provvigioni anticipate mensilmente più incentivi e premi. Carriera professionale nell'azienda costantemente in sviluppo. Corso di formazione.

Richiedi: Età da 35 a 55, indispensabile, Agente Auto propria.

Telefonare per informazioni ed appuntamento allo 0382/378.18.77. Chiedi del Sig. Enrico.



VENERDI' 19 MARZO

OUVERTURE

DONNA

BOUTIQUE

UOMO

C.SO DANTE N. 28 - ASTI

Nuovo ospedale: fa discutere la manifestazione di domani di Rifondazione comunista

Il «funerale» delle polemiche

In città sono stati affissi manifesti che chiamano in causa anche i componenti del comitato dei garanti. Critici il pds e il socialista Sarzanini: «Bisognava distinguere chi è indagato da chi non lo è»

L'inchiesta

La Dessimone interrogata

ASTI. Bianca Dessimone è tornata ieri davanti ai giudici torinesi. Un interrogatorio breve, durato circa un'ora. La «donna ferro» come è già stata ribattezzata l'ex presidente dei garanti, però si è difesa dalla sua linea difensiva. Negli ambienti della procura torinese si lascia capire che «qualcosa ha detto». Bianca Dessimone continua a ribadire la propria estraneità alla vicenda. Da quando è arrestata, nell'ambito dell'inchiesta sull'appello per il nuovo ospedale, è stata ascoltata dai giudici quattro volte, senza modificare sostanzialmente le sue affermazioni.

La Dessimone, 63 anni, democristiana e fedelissima dell'ex ministro Giovanni Goria è in carcere da un mese. Domenica prossima, 28 marzo, scadrà il termine di custodia cautelare, fissato dal Tribunale della libertà, dopo il ricorso dei legali dell'ex presidente dei garanti, avvocati Francesco Benzi e Metello Scaparoni. Dunque ancora dieci giorni trascorrerà in una cella delle «Nuove», dove Bianca Dessimone, è detenuta, con altre quattro donne dal 17 febbraio. Con ogni probabilità la donna sarà sottoposta ad un confronto con l'ex assessore regionale Eugenio Meccari (socialista, agli arresti domiciliari) e l'imprenditore Borini (che aveva vinto l'appalto). E non è nemmeno escluso che sia messa di fronte a Goria.

Proprio la necessità di questo confronto aveva convinto il tribunale della libertà a non revocare il provvedimento di custodia cautelare, motivando con il pericolo di inquinamento delle prove.

Per la vicenda giudiziaria di Bianca Dessimone sarà una tappa importante: fronte ai tre tribunali si troverà a personificare l'humano chiamato in causa. Sulle loro dichiarazioni si basa l'accusa di corruzione mossa dal sostituto procuratore Vittorio Corai a Dessimone. (f. la.)

ALTRI SERVIZI IN CRONACA DI TORINO

ASTI. Lo scandalo nuovo ospedale diventa occasione di «chattering»: il plastico del progetto sarà esposto nell'area del Fontanino (dove avrebbe dovuto sorgere la nuova sede), per iniziativa di Rifondazione comunista. La manifestazione annunciata da manifesti funebri affissi ieri, ha già sollevato polemiche.

«È un'iniziativa un po' diversa, assolutamente», ha precisato ieri il segretario provinciale di Rifondazione, Enzo Sobrino. L'appuntamento è per domani alle 16, in piazza Seconda. Il «funerale» accompagnato da una banda musicale, toccherà poi piazza Alfieri, corso Dante, fino al Fontanino. Precisa Sobrino: «L'attenzione sul problema ospedale ci pare calata. Ci attendiamo che si torni a parlare dell'opera, per farla. La fondazione propone che la soluzione sia trovata dai tecnici,



Il manifesto di Rifondazione che ha sollevato polemiche. Al centro Italo Sarzanini e a destra Enzo Sobrino

ponendo una condizione: «Qualsiasi sarà la scelta, non può essere presa da chi ha già sbagliato».

Nel manifesto che annuncia il «funerale», c'è un lungo elenco di personaggi: politici e imprenditori coinvolti a vario titolo nell'inchiesta, e l'intero comitato dei garanti dell'Usl 68. Un particolare, questo, che ha fatto arrabbiare il pds. Ieri, il segre-

tario provinciale della Chiesa, Enrico Alici ha telefonato al collega di Rifondazione: «Si vuole fare del casino, va bene. Se si vuole ragionare, allora non si possono mettere sullo stesso piano l'architetto Savino, arrestato e pluri indagato, con una persona seria e pulita come Giovanni Saracco (rappresentante pds tra i garanti, ndr)». Sullo

socialista, facente funzioni presidente dei garanti, dopo l'arresto di Bianca Dessimone: «Io con Rifondazione sono sempre stato corretto. Nell'elenco era meglio distinguere chi è indagato e chi no. Poi, la sentenza definitiva, sarà lo stesso a decidere per vie legali contro quei che risultano abbiano impedito la realizzazione dell'ospedale». (f. la.)

Pensionato «ripulito» con un trucco della pensione appena ritirata alle Poste di Casale

Gli sporcano i calzoni e lo derubano

Mentre attraversa corso Alessandria lo imbrattano con un flacone di liquido. Poi fingono di aiutarlo e gli prendono il portafogli con due milioni. L'anziano si è accorto del furto soltanto quando è rientrato a casa

ASTI. Gli hanno imbrattato i pantaloni, poi premurosamente gli hanno aiutato a ripulirsi.

Con questo stratagemma un anziano, S.C., 72 anni, è stato derubato della pensione (oltre 2 milioni) che aveva appena ritirato all'ufficio postale. Gli autori del colpo, un uomo e una donna, hanno agito «mani di velluto»: il pensionato si è infatti accorto della sparizione del portafogli solo al momento di rientrare a casa.

È successo ieri mattina: di buon'ora, l'anziano è stato avvertito dagli sportelli delle Poste di Casale per ritirare la pensione. L'operazione, con ogni probabilità, è stata seguita a distanza dalla coppia di borseggiatori.

Una volta in strada, l'uomo si è avviato verso la propria abitazione, nella via corso Alessandria. Un'occhiata ai titoli dei giornali esposti nella rivendita all'angolo in attesa che nel semaforo fra corso Alessandria e corso Casale apparisse il

IN VIA

Rissa tra condomini

Rissa in un condominio di via Roero. Asti. Due famiglie si «caffronate» sulle scale, pare per divergenze su alcuni lavori di ristrutturazione dello stabile. «Le persone coinvolte nel litigio, conclusosi a pugni e calci. Per tutti si sono poi messe a urlare le due madri del pronto soccorso dell'ospedale di Asti: le prognosi vanno dai tre ai dieci giorni. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri del nucleo radiomobile. È stato invece rievocato in pretura. Durante un litigio minacciato e colpito con un falcetto il proprio vicino di Mario Roero, 58 anni, frazione Revignano. Per questo, Salvatore Origlia, 55 anni, di Genova proprietario di una seconda casa nell'Astigiano, è stato condannato in pretura a 8 mesi di reclusione (pena sospesa). A Origlia sono stati inoltre inflitti due mesi d'arresto per porto abusivo di arma. L'episodio è del maggio scorso.

verde, poi l'anziano è attraversato la strada.

Improvvisamente ho sentito i pantaloni bagnati ha spiegato al momento di sporgere denuncia. I borseggiatori erano entrati in azione: per imbrattare i vestiti del pensionato sono ri-

corsi all'uso di un flacone pieno d'acqua, un vecchio trucco, per derubare gli anziani, che da tempo non veniva però messo in pratica nell'Astigiano. «Non ho avuto neppure il tempo di accorgermi di quanto succedeva: quei due mi sono

arrivati addosso - ha continuato il pensionato - chi poteva immaginare che fossero ladri, erano così gentili».

Tutto è durato pochi secondi: «Aspetti aiutiamo noi» hanno esclamato i due mentre, fazzoletti alla mano, gli ripulivano gli abiti.

Era un pretesto per poter rovistare nelle tasche dell'anziano ed impossessarsi del denaro. Il pensionato è ritornato a casa. «Mi sono subito svestito - ha raccontato - ai carabinieri - e ho raccomandato a mia moglie di togliere i soldi della pensione, prima di mettere i pantaloni in lavatrice».

La donna ha frugato nelle tasche, poi ha esclamato: «Ma qui non c'è niente».

Il pensionato è andato dai carabinieri e denunciare l'accaduto ma nelle foto segnaletiche gli sono state mostrate le mani state mostrate e riconosciuto la coppia di borseggiatori.

Roberto Gonnella

DIMINUISCONO I RIFIUTI

Meno consumi per la crisi



L'effetto crisi si riflette sulla raccolta dei rifiuti. Per la prima volta dal 1987, l'Asp ha registrato una diminuzione, segno che i consumi sono in calo. SERVIZIO A PAGINA 41

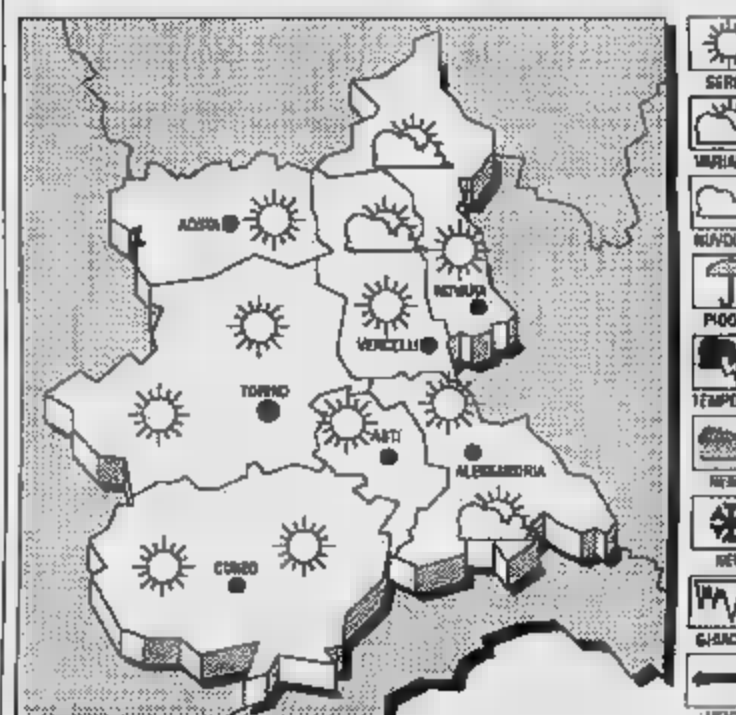
NEGLI ASILI MANCANO POSTI

Liste d'attesa in molte sedi



Per il prossimo anno scolastico già arrivate oltre 900 domande di preiscrizione. Liste d'attesa in molte sedi scuole materne. SERVIZIO A PAGINA 40

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER Cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sulle zone interne; visibilità ridotta per foschie.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli di direzione variabile.
TENDENZA. Condizioni di tempo stabile, con nubi estese sulle zone di pianura; addensamenti temporanei sui rilievi.

LE TEMPERATURE IN PIEMONTE
Max: 18; min: 8; media: 13
Max: 15; min: 3; media: 10
TEMPERATURE IN VALLE D'AOSTA
Torino 28; Aosta 25; Alessandria 20; Novara 20; Cuneo 22; Vercelli 20

Successo delle due sorelle Appiano, Antonella e Alessandra che conducono una trasmissione in tv

E' astigiana il sabato mattina di Canale 5

«Non siamo le Carlucci del Piemonte, noi preferiamo la Parietti»



Antonella e Alessandra Appiano condurranno «Sabato Cinque» fino a giugno

ASTI. C'è chi le ha ribattezzate le Carlucci del Piemonte. Le loro espressioni si definiscono le «Parietti dei poveri» per quel loro modo di presentarsi in video abbracciate e un po' sgabellate. Nel mondo della tv fanno notizia. Le sorelle Antonella e Alessandra, astigiane figlie di Felice Appiano, veterinario e allevatore.

Conducono qualche mese «Sabato Cinque» un programma della fascia oraria mattutina (9-10.30) in onda tutti i sabati su Canale 5.

Alessandra non è nuova ad esperienze televisive. C'è chi la ricorda tra le signorine telefonate nelle prime versioni di Portobello, condotto da Enzo Tortora. Ha all'attivo anche libri umoristici e Mondadori: «La vita è me la rovina».

Antonella, con il gioielliere Nando Olivero, madre di due figli, ha esperienze diverse: collaborazioni con quotidiani, libri e ricerche storiche.

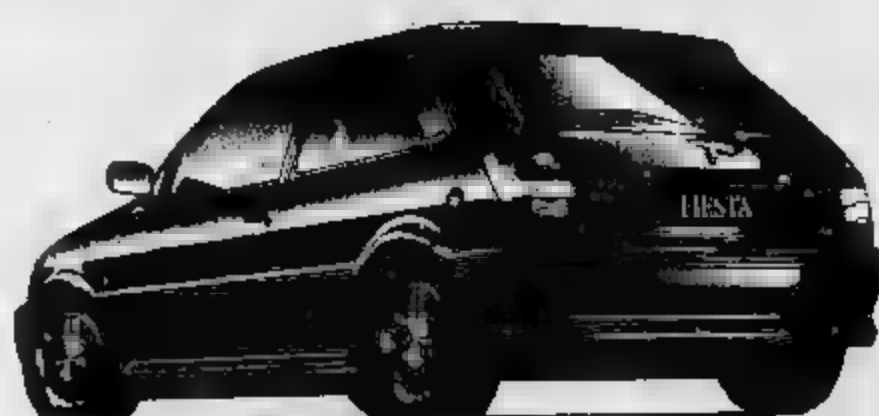
Ma le «vie di Berlusconi» sono infinite e le sorelle state visitate negli studi di Milano. E' bastato un provino. Detto fatto sono diventate le «signorine del sabato mattina».

Nella nuova trasmissione ci sono quiz e giochi - annota Antonella - eppure riusciamo ad avere uno share del 15 per cento. Il programma le due si alternano nella presentazione di ospiti e brevi inchieste. «Ci prepariamo le tre, leggiamo molto, in tv l'improvvisazione non paga» aggiunge Antonella. Ad ogni puntata c'è un ospite, quasi sempre uno scrittore. Vengono proposti anche servizi esterni: domani sarà la volta di Cervinia. Uno spazio è dedicato ai gruppi del volontariato internazionale. «Li contattiamo l'aiuto di papà».

Emozionate per il successo? «Restiamo con i piedi per terra. Per tutti, negli studi siamo semplicemente la hienda e i bruttiani, libri e ricerche storiche. (f. s. a.)

FIESTA RS - 130 CV - 16 VALVOLE
L. 23.983.000 L. 20.400.000

PROPOSTA VALIDA FINO AL 31.03.'93



Bastano 8.5" per amarla

Parosino

Ford

G.P. SYSTEM

ASTI - Corso alla Vittoria, 39 - Tel. 0141/58350 - 593034 ASTI - Corso Torino, 152

E' in crescita ■ numero dei bambini che frequentano le scuole materne

Negli asili mancano 100 posti

Per il prossimo anno scolastico ■■ già arrivate oltre 900 domande di preiscrizione
In molte sedi (in tutta la città sono quindici) ■■ state preparate delle liste d'attesa

ASTI. In lista d'attesa per un posto alla scuola materna. E' quanto succederà a decine di bambini iscritti per la sessione 1993/94 ai quindici centri statali cittadini.

Lo rivelano i dati delle preiscrizioni da poco terminate. Per avere una situazione definitiva occorrerà attendere l'estate, già ora il quadro offre indicazioni significative. In attesa potrebbero rimanere almeno un centinaio di bambini.

Per esempio ■■ confermata l'alta adesione di iscrizioni alla scuola ■■. «Nell'anno scolastico 1992/93 - indica Saverio Ciprotti, ■■ servizio all'assessorato all'Istruzione del Comune ■■ - sono iscritti alle materne 1593 bambini su 1667. Una percentuale altissima (il 95,5%) che supera quella di ■■ province italiane ■■.

Anche per ■■ prossima ■■ ne scolastica si prevede che le adesioni raggiungeranno punte altrettanto elevate. Le preiscrizioni rivelano che finora, nelle materne pubbliche, si ■■ già prenotati 909 bimbi su 1758.

La percentuale (51,7%) è di poco inferiore a quella (52,8%) registrata all'inizio dell'attuale anno scolastico, quando si iscrissero alle materne statali 681 bambini contro i 712 che hanno invece optato per le strutture private.

Del 909 bambini già registrati per frequentare il prossimo anno scolastico, 324 sono nuovi iscritti. Questi ultimi sono particolarmente numerosi alle Venticinquaghe (42), Bosco dei partigiani (39), Piloni (32).

Alle scuole della zona Est della città si conferma invece la tendenza alla lista d'attesa.

Alle ex Ferriere Ercole sono già stati collocati negli elenchi di riserva 22 bambini; 20 alla Lina Borgo (nella zona dell'ex Vetreria), 11 alla Agazzi di via Sant'E.

Le tre scuole appartengono alla direzione didattica del terzo circolo.

«Probabilmente - indica la ■■ direttrice Margherita Cuminetti - i nostri centri ■■ particolarmente richiesti poiché ■■ trovano in una posizione centrale, comoda per chi lavora, e forse anche perché offrono ■■ servizio di buona qualità ■■.

L'iscrizione alla materna è libera, ovvero le famiglie possono scegliere qualsiasi scuola, senza doverne riferire necessariamente a quella più vicina a casa. «Da noi per esempio si scrivono numerose famiglie di paesi vicini ad Asti ■■ segna Margherita Cuminetti ■■.

Altre liste di attesa sono già state attivate, per il prossimo anno scolastico, alle Venticinquaghe (26 richieste), Arri (4), Carducci (1), Piloni (10).

Quest'ultima appartiene alla direzione didattica del sesto circolo, ■■ cui dirigente, Tina Casamento, ricorda che «le forti richieste per accedere al prossimo anno alle materne ■■ soprattutto dovute alla ripresa della nascita dopo un periodo piuttosto fosco ■■.

Come vengono prescelti i bambini in lista di attesa che, per effetto delle rinunce dei primi iscritti, possono accedere alla scuola? Ogni direzione didattica si ■■ do-



Nell'anno scolastico '92-'93, alle scuole materne si sono iscritti 1593 bambini

tata, o sta per farlo, di ■■ regolamento ■■ i criteri per comporre la lista d'attesa.

«Da ■■ per esempio ■■ segna Tina Casamento - vengono prescelti i bambini con fratelli che già frequentano la scuola, oppure i piccoli che abitano in zone, i portatori di handicap, i bimbi che abitano fuori dal quartiere, ma che hanno tutti e due i genitori che lavorano ■■.

Laura Mosca

Nuovo Palasport
La Provincia stanziò fondi per i terreni

ASTI. La giunta provinciale ha deliberato il conferimento ■■ Consorzio per la costruzione del nuovo Palasport dello sport di 85 milioni e 645 mila lire, ■■ quote dell'amministrazione provinciale equivalente al valore stimato ■■ terreno, di proprietà del Comune di Asti, su cui costruire la struttura.

L'atto consentirà di acquisire tutti i terreni, in massima parte proprietà dell'Opera Pia Consorzio di Asti: circa 25 mila metri quadri; 8 mila appartengono al Comune, che ■■ conferirà ■■ Consorzio.

Commenta il Presidente Guglielmo Tovo: «La deliberazione della Giunta, ■■ la quale si accetta la richiesta di conferimento della quota fatta dal Consorzio ■■ l'ultimo atto propeleutico al varo della pratica costruttiva del nuovo Palasport dello Sport. Perfezionato tale atto, si potrà finalmente procedere con la costruzione del nuovo ■■ complesso polifunzionale, obiettivo prioritario ■■ l'amministrazione provinciale ■■.

Nuove sezioni di scuola materna potrebbero ■■ in futuro ad Asti per soddisfare le forti richieste provenienti dalle famiglie? La questione è complessa, la stessa procedura piuttosto laboriosa: per ora tutto è rimandato all'estate, quando si comincerà ■■ data definitiva sulle iscrizioni ■■.

Laura Mosca

Lunedì 22 marzo
Conferenza di Rusconi

ASTI. Gian Enrico Rusconi, docente ■■ Scienze della politica alla facoltà di Scienze politiche, sarà ad Asti lunedì 22 marzo per una lezione agli studenti del Liceo scientifico «Vercelli». L'incontro si svolgerà al mattino ■■ mentre nel pomeriggio Rusconi terrà una lezione per il corso di aggiornamento del titolo ■■ «Razzismi e conflitti interetnici», organizzato dall'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea ■■ il patrocinio del Comune di Asti. La lezione si svolgerà dalle 16 alle 18 a palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350. L'ingresso è aperto a tutti.

La lezione di Gian Enrico Rusconi verterà su un tema reso attuale da numerosi episodi in tutta Europa: «Razzismo ed estremismo giovanile: i naziskin». Rusconi ■■ uno dei massimi esperti ■■ questione tedesca, che ■■ da anni ed è uno dei più affermati politologi italiani. E' anche collaboratore del quotidiano «La Stampa».

[r. a.]

A Canelli

Un seminario per fisioterapisti

CANELLI. ■■ avvierà oggi e al «Centro di Riabilitazione» un corso ■■ perfezionamento per fisioterapisti, promosso ■■ medico Fabrizio Torrelli ■■ dalla ■■ equipe che opera nel centro canellese. ■■ seminario, che proseguirà fino a maggio, sarà tenuto dalla fisioterapista Francesca Silva di Genova e dalla terapeuta Rosalba Ruffa di Canelli.

Il corso avrà la durata di 128 ore, articolate in alcune giornate di studio. Il primo periodo si svolgerà ■■ e domani ■■ tratterà temi relativi all'analisi ■■ e alla chinesiologia.

Il secondo momento è fissato per i giorni 16, 17, 23 e 24 aprile e sarà approfondito il tema della «Palpazione delle vertebre cervicali». Il terzo periodo di studio è fissato per i giorni 21, 22, 28 ■■ maggio; i fisioterapisti passeranno all'applicazione pratica sui pazienti. E' previsto un quarto periodo ■■ cui i fisioterapisti che hanno partecipato al seminario verificheranno le nozioni apprese.

[n.a. c.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Rubò il «teledrin» e un medico, due mesi di reclusione

Due mesi di reclusione per aver rubato un «teledrin». E' stato condannato in pretura Roberto Gelliano, 28 ■■ Asti, che nel ■■ dello scorso anno aveva portato via l'apparecchio al medico Giuseppe Bagnato mentre era di guardia all'ospedale ■■ Asti.

ASTI

■■ aver ■■ figlia, condannata

Maria Teresa Bombardieri, 53 anni, Asti, via padre Graziano, è stata condannata in pretura a 30 giorni di reclusione, sostituiti da 750 mila lire di multa. Era accusata di abuso di ■■ zzi di corruzione ■■ discipline. Aveva percoso la figlia di 18 anni, causandole lesioni guaribili in ■■ giorni.

ASTI

E' morta Maria Rosa Obermitto Testa

Si è spenta mercoledì mattina all'età di 55 anni Maria Rosa Obermitto, sposata con Gianfranco Testa, contitolare di una concessionaria di automobili. La donna, cognata dell'ex ministro Giovanni Goria, è stata stroncata da un tumore. Era assistente volontaria capedaliera. I funerali si ■■ svolti ieri pomeriggio in forma privata; la salma ■■ stata tumulata nella tomba di famiglia a Montafia.

ANTONIO LA VITA

La «Ebrille» sta per cambiare proprietà?

Cambio di proprietà per la «Ebrille» di Castagnole Lanzo? L'azienda, che occupa una cinquantina di addetti, si è specializzata negli ultimi anni nella lavorazione di mobili per ufficio dopo aver prodotto per lungo tempo cucine componibili. Da qualche giorno circolano in paese ■■ sulla cessione dell'azienda. Ci sarebbero contatti tra gli attuali proprietari e un imprenditore di Savigliano.

CARRATO

Le ■■ loco del Nord Astigiano ■■ riuniscono

Stasera, alle 21, nella sede ■■ Pro loco di Carrato si terrà una riunione ■■ ■■ Pro loco del Nord Astigiano, da Montebello a Casal Borghese, Cocciano e Castelnuovo Don Bosco. La discussione ■■ toccherà vari problemi, dall'organizzazione ■■ feste e tornei, al modo in cui sviluppare e incentivare il turismo nella zona.

ASTI

Corso per riprese video ■■ Circolo Way Assauto

S'inizia stasera il corso di tecnica video organizzato ■■ Fotocineclub Way Assauto. Sarà tenuto da Piero Fassio e Umberto Gavazza. Le lezioni si svolgono il dopopomeriggio Way Assauto, in ■■ Pietro Chiesa. Per aderire è sufficiente l'iscrizione al club.

Oggi al teatro Alfieri

Una poetessa
■■ «Venerdì
di lettere»

■■ Secondo appuntamento oggi alle 18 nel ridotto del teatro Alfieri con i «Venerdì di lettere astigiani», organizzati dalla Biblioteca consorziale astigiana. Ospite dell'incontro sarà Idalberto Gazzelli di Rossana, discendente di una famiglia aristocratica astigiana, che vive e lavora fra Torino e Ventimiglia. Sarà presentata da Renato Dellepiane, preside dell'Istituto magistrale «Monti» e autore di ■■ sulla letteratura italiana.

Idalberto Gazzelli di Rossana ■■ dato alle stampe due libri, destinati esclusivamente agli amici (non ■■ in commercio). Sono una raccolta di favole di carattere surreale e una di poesie, dal titolo «La ■■ dei ■■ giochi nel bosco ■■ ombra, che comprende testi scritti tra il 1965 e il 1971. La ■■ dei lunghi giochi ■■ una villa appartenente alla famiglia Gazzelli di Rossana alla periferia di Asti.

Alcune poesie ■■ Idalberto Gazzelli ■■ Rossana saranno lette ■■ Gabriella Forno. L'ingresso ■■ libero.

[r. a.]

VALTIGLIONE

Nuovo
consiglio

Giovanni Spandorero è stato rieletto presidente dell'acquedotto consorziale Valtiglione

Si ■■ svolta l'assemblea dell'acquedotto consorziale Valtiglione: Giovanni Spandorero ■■ stato rieletto presidente. Accanto a lui lavorerà come vicepresidente Carlo Formica. Il consiglio ■■ amministrazione ■■ formato da Alfredo Capello e Fiorenzo Giordano ■■ Costigliola, Mario Chiarlo di Calamandran, Carlo Gabri Colombo di Vignolo, Domenico Festa di Vignolo, Pier Angelo Chiola di Castagnole Lanzo e Piero Vestadere di Isola.

L'acquedotto del Valtiglione, che ha sede a San Marzanotto, rifornisce 26 Comuni del Sud Astigiano e vende acqua ad altri paesi, tra cui Nizza e Canelli. ■■ convenzioni particolari. Non ■■ escluso che in futuro il Consorzio ■■ allarghi ad altri Comuni che hanno fatto richiesta di entrare come soci. Una commissione tecnico-giuridica ha ricevuto l'incarico di valutare come far aderire questi nuovi paesi, che sono Castelrocchetto, Rocca d'Arazzo, Celle, Antigiano e San Martino Alfieri. L'assemblea ha anche approvato il nuovo Statuto dell'ente.

■■ Giovanni pds. L'astigiano Francesco Tergolina ■■ eletto nell'esecutivo regionale dei giovani pds. Già membro del comitato regionale, Tergolina ■■ segretario provinciale organizzativo dei giovani pidessini astigiani.

■■ Avia. Durante l'assemblea annuale i soci dell'Am ■■ hanno nominato il nuovo gruppo dirigente. Franco Pero all'unanimità ■■ stato riconfermato presidente (ricopre la carica da circa ■■ anni), ■■ Nino Aresca e Luigi Abate ■■ i suoi vice. Il consiglio ■■ formato da Giuseppe Cirio, Domenico Marchelli, Armando Bassa ■■ Franca Nosenzo Scaglione.

■■ Ex combattenti di Casorzo. Cambio nella gestione del Circolo Combattenti di Casorzo. A Renato Costa che lascia dopo tre anni ■■ attività, subentra Giovanni Alasio, grazzanese di nascita, che dopo aver lavorato per anni a Torino, è tornato, da pensionato, al paese d'origine. Il circolo venne fondato una settantina di anni fa dai reduci della prima guerra mondiale e da allora è sempre rimasto attivo.

■■ Pro loco di Montegrosso. Mauro Garello, geometra, è il ■■ presidente della Pro loco di Montegrosso. Pier Luigi Garberoglio è segretario. L'associazione ha anche una nuova sede: ■■ al primo piano del Mercato coperto sulla piazza principale, che, secondo le intenzioni ■■ neo-presidente, dovrà diventare un punto d'incontro per tutti i cittadini.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDAZIONALE

«Un convegno per il ■■ Fochi»

In merito al degrado in cui si trova Palazzo Testa Fochi di Moncalvo, vorrei ■■ spendere qualche parola. Ho scritto queste accorte parole sul degrado di Palazzo Testa Fochi sotto la spinta di un'impressione ■■ del momento e so benissimo che tale stato non sarà certamente sfuggito agli amministratori della mia città, i quali giustamente si saranno scontrati ■■ tanti ostacoli, quali la mancanza di fondi, la burocrazia, ■■ miopia di Provincia, Regione eccetera.

Resta il fatto che palazzo Testa Fochi dovrà essere salvato ad ogni costo, restituendolo al ■■ primitivo splendore ed utilizzandolo come meglio sarà possibile. In questo senso, perché il Comune ■■ si fa promotore di un convegno, o almeno di un incontro che avrà per oggetto proprio questo problema?

Moncalvo manca di un centro polivalente che sia in ■■ di ospitare manifestazioni, convegni e anche spettacoli. Ricordo di aver io stesso realizzato

alcuni suggestivi spettacoli nel bellissimo ■■. Dunque, già in estate si potrebbero organizzare ■■ manifestazioni che possano rivitalizzare il luogo (magari in collaborazione ■■ «Asti Teatro») e poi si potrà anche a livello ■■ romano ■■ di risolvere ■■ grave problema. Adesso che le tangenti, almeno si spera, saranno costrette a sparire, probabilmente anche i preventivi potranno ■■ ridimensionati ■■ certe lentezze burocratiche potranno essere annullate. Mi impegno in prima persona a collaborare con il Comune di Moncalvo e con i suoi civili amministratori per tentare di trovare una soluzione dignitosa per palazzo Testa Fochi ■■ dichiaro la disponibilità anche della lega nord che ■■ l'olizzandolo come meglio sarà possibile. In questo senso, perché il Comune ■■ si fa promotore di un convegno, o almeno di un incontro che avrà per oggetto proprio questo problema?

sen. Massimo Scaglione, Moncalvo

ET ■■ ringrazia gli attori ■■ Sip

L'Anffas, da ■■ impegnata sul fronte dell'assistenza ■■ ragazzi

handicap, ha ricevuto la collaborazione ■■ di 850 mila lire dal gruppo teatrale «Il Siparieto», che il 19 febbraio scorso aveva messo ■■ scena lo spettacolo teatrale ■■ campanella. La rappresentazione ha riscosso un grosso successo ■■ il folto pubblico che ha apprezzato non solo la comicità delle situazioni, ma lo spirito che gli attori traducevano sulla scena. A tutti i componenti del Cral-Sip va il ringraziamento vivo, per aver dimostrato di essere vicini ai problemi che più premono la comunità astigiana: loro è il merito di aver intuito e condiviso gli sforzi che l'Anffas di Asti ■■ facendo ■■ livello organizzativo ed educativo assistenziale.

Consapevoli del progetto che vedrà sorgere in Baldichieri un Centro per ragazzi disabili i componenti del Circolo, nella persona del presidente Giorgio Canepa, ■■ il loro significativo gesto, testimonianza della bontà dell'impegno e delle energie profuse dalla nostra associazione e costituiscono per tutti un esempio di sensibilità e sincera solidarietà.

Piera Botto, presidente Anffas Asti

NUMERI UTILI

AUTOSERVIZIO

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 729.390
Castagnole Lanzo: 578.348
Moncalvo: 956.333
Montebello: 63.898
CROCE ROSSA
Asti: 217.893
Canelli: 824.222
Castello d'Armone: 401.388
Castellnuovo D.B.: (011) 987.84.88
Cocciano: 907.503; 907.802
Castiglione: 966.779
Monastero Borromeo: (0144) 86.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Vignolo: 943.777; 943.081
Vignolo: 948.445; 948.555

POLIZIA pronto interv. 112

Asti: Questura 418.111-210.078
Sondatore: Asti 212.356
Nizza: 721.704
Autostrade Asti: 031/361.288

Asti: 353.558
Canelli: 828.444
Canelli: 832.525
Castellnuovo D.B.: (011) 987.84.88
Cocciano: 907.503
Castiglione: 961.414
Monastero Borromeo: ■■

FARMACIE

Farmacia Centrale

Montebello: 908.788
Montebello: 83.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Vignolo: 943.644
Vignolo: 948.555

CARABINIERI pronto interv.

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.863
Castagnole Lanzo: 578.181
Castellnuovo D.B.: (011) 987.81.82
Castiglione: 966.086
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.066
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Vignolo: 948.033

FARMACIE IN TURNO

■■ Oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Centrale, corso Alfieri 289, tel. 54.282 con orario dalle 8 alle 12.30 e dalle 18.30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle 8 a servizio abbassale dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia Maggiore, ■■ Torino 91, tel. 410.909.

Canelli: Farfizio, via G.B. Guiani 1, Moncalvo: Arzizzone, via XX Settembre.

Montebello: Farfizio, via C. Alberto 44.

GLI APPUNTAMENTI

MARTIRI MARTIRI

Ultimo incontro con i genitori

■■ concludono stasera gli incontri ■■ genitori organizzati alla scuola media Martiri della Libertà di Asti sui problemi dell'adolescenza. «Educare a progettare il proprio domani» è il tema della conferenza ■■ stasera, che s'inizierà alle 20.45. Interverrà come relatore il professor Celestino Zanoni.

ANFFAS

Progetto sul centro residenziale

Il progetto per la creazione di una comunità residenziale per disabili a Baldichieri sarà illustrato ■■ mane in Provincia dall'Anffas (Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali). Durante l'incontro, che s'inizierà alle 11, sarà fatto un primo bilancio delle iniziative promosse per raccogliere fondi finalizzati alla ristrutturazione dell'edificio di Baldichieri.

DISOCCUPATI

Stasera le chiamate pubbliche

Si tengono stasera alla sezione circoscrizionale per l'impiego (ex

ufficio ■■ collocamento) di via Crispi, ad Asti, le chiamate pubbliche per disoccupati da oltre due anni, addetti collocati in case integrate e in mobilità.

PADI

Un corso per gli insegnanti

Scadono martedì le iscrizioni per partecipare al corso di aggiornamento per insegnanti sul tema: «Diffondere il futuro: pace e sviluppo ■■ del terzo millennio, organizzato dal Comune insieme all'Associazione internazionale volontari laici. Per iscriversi oppure avere ulteriori informazioni si può telefonare dalle 9 alle 14 al Centro documentazione musei civici di Asti (tel. 399.300 / 594.791). Il ■■ s'inizierà mercoledì.

ANIMALISTI

Mostra contro le corride

■■ sezione astigiana del Comitato nazionale ■■ le corride allestirà sabato una mostra contro la tortura degli animali. TABELLONI ■■ fotografie saranno sistemati sotto i portici di piazza Alfieri (a Cocchi). Dalle 10 alle 19 si potrà anche firmare una petizione.

La raccolta dell'Asp dopo cinque anni di aumenti è scesa del 3 per cento

C'è la crisi e calano i rifiuti

La diminuzione è una conseguenza dei minori consumi di famiglie e aziende. Le fabbriche chiedono alla municipalizzata di ridurre i passaggi. La discarica potrà restare aperta ancora per qualche mese

Discarica bis

Un appalto per 225 ditte

ASTI. Duecentocinquante ditte sarebbero intenzionate a concorrere nell'aggiudicazione dell'appalto per la costruzione della nuova discarica comunale a Valle Manina.

Il progetto per la realizzazione dell'impianto sarà votato il 15 aprile in Conferenza regionale; successivamente toccherà alla giunta decidere se autorizzare la creazione della nuova discarica.

Intanto però il sindaco Giorgio Galvagno ha già iniziato le procedure per avviare la gara di licitazione privata attraverso la quale individuare la ditta che potrebbe realizzare la nuova discarica.

Ieri mattina, durante la conferenza indetta sul nuovo ospedale, Rifondazione comunista ha rivelato che sarebbero già 225 le ditte interessate a concorrere per l'aggiudicazione dell'appalto. Le stesse avrebbero già segnalato la propria disponibilità in municipio, in attesa che il sindaco Giorgio Galvagno firmi le lettere per invitare le imprese a partecipare alla gara.

Intanto, sera, nelle ex scuole elementari di Velleandona, il comitato Asti Nord/Ovest ha tenuto una conferenza stampa, alla presenza dei propri legali, sul problema dell'inquinamento della falda che scorre sotto l'attuale discarica. (L. n.)

ASTI. E' una crisi a largo raggio quella che investe l'Asp. Non soltanto calano i posti di lavoro e si assottigliano i portafogli: l'ennesima conferma della difficoltà dell'economia locale si registra ora anche nel forte calo di rifiuti. Un dato che sta a indicare che i contribuenti, ma soprattutto le aziende, consumano meno che in passato.

Ad accorgersene per primi sono stati i responsabili dell'Asp, la Municipalizzata che si occupa di svuotare i cassonetti del capoluogo e di altri dieci centri della provincia.

«Effettivamente dall'inizio del '92 sta accadendo ciò che non succedeva ormai da anni», indica il direttore Giovanni Periale - la quantità di immondizia domestica e di rifiuti assimilabili agli urbani è diminuita di circa il 3%. Un dato significativo, una propria inversione di tendenza se si considera che nel 1987 la produzione è andata progressivamente aumentando del 4-6% ogni anno.

Le cifre confermano le dichiarazioni di Periale. A gennaio, gli addetti dell'Asp hanno raccolto nel capoluogo 17.776 quintali di rifiuti, 394 in meno rispetto allo stesso periodo del '92, quando furono conferiti in discarica 18.370 quintali di immondizia.

La tendenza al calo nella produzione di scarti domestici e assimilabili ha trovato una puntuale conferma anche in febbraio, quando il quantitativo di rifiuti ha raggiunto i 18.610 quintali (17.092 nel '92).

«Personalmente, penso che nei prossimi mesi la flessione raggiungerà punte più pronunciate», indica Periale - attualmente non esistono infatti segnali per una ripresa più generalizzata dell'economia.



In gennaio l'Asp ha raccolto 690 quintali di immondizia in meno rispetto al gennaio '92

Intanto gli enti locali e le industrie servite dall'Asp hanno chiesto ai dirigenti della Municipalizzata di rivedere il servizio per il ritiro dei rifiuti, riducendo di fatto i passaggi.

Una modifica che comporterà non pochi problemi nell'organizzazione del lavoro dell'azienda di corso Venezia a cui nel 1992 hanno raccolto nel capoluogo 18 mila quintali di rifiuti (il 5% in più rispetto all'anno precedente).

Il calo di produzione dei rifiuti rallenta il processo di esaurimento dell'invaso della discarica di Valle Manina, de-

stinata a chiudere entro la fine di aprile: per effetto del ridotto quantitativo di scarti, si calcola ora che l'impianto potrebbe funzionare ancora per qualche mese.

Intanto l'Asp prosegue nella raccolta differenziata dei vari materiali riciclabili. Dall'inizio dell'anno la Municipalizzata ha avuto in appalto dal Comune lo svuotamento della campana del vetro (in parte riparato per l'attacco dei vandali), mentre nel 1992 sono stati recuperati 3030 quintali di carta, 10 di plastica e uno di alluminio. (L. n.)

Aperto e rinviato il processo ■ Dario Amalberto

Sparò a un camionista scambiandolo per ladro

ASTI. Prima udienza ieri in tribunale del processo contro Dario Amalberto, 55 anni, l'imprenditore accusato di tentato omicidio ai danni Antonio Masi, 33 anni. Credendo fosse un ladro, Amalberto, titolare di un deposito di carburanti sulla statale per Alessandria, aveva inseguito Masi e lo aveva raggiunto al bivio per Castiglione. Era nato un diverbio, Amalberto aveva estratto il suo revolver calibro 6,35 ed aveva sparato colpendo il giovane (indennizzato prima del processo 60 milioni), all'addome.

«Ho visto un camion nel piazzale di Amalberto e mi sono fermato», ha spiegato Masi, camionista - ne guidavo un simile e mi aveva incuriosito il particolare meccanico. Dopo allontanato, il giovane era accorto della Golf di Amalberto: «Faceva segnali con i fari, mi fermato. Mi ha subito stratonato, diceva che volevo rubare. Ho reagito». A quel punto l'imprenditore, presa la pistola, aveva esploso 2 colpi, forse 3. Il particolare doveva essere chiarito dal perito, la cui assenza ha causato il rinvio del processo il 24 giugno.

Amalberto, che dopo aver avvertito i familiari si è consegnato ai carabinieri, ha negato di aver colpito il giovane camionista. Il picchiava, ho sparato per intimidirlo, ma lui si è spostato: l'altro colpo è partito mentre cercavo di scaricarlo l'arma. L'imprenditore ha ribadito di aver visto Masi sul mion, confermatosi dai testi della difesa. La polizia avrebbe inoltre trovato il camion con la portiera aperta, segni di sangue, e alcuni indumenti che si trovavano nell'abitacolo gettati a terra. Ma il particolare è stato confermato dai carabinieri. (L. gon.)



Antonio Masi, 33 anni (a destra) ferito a colpi di pistola ■ Dario Amalberto (a sinistra)

Riunione anche tra i dc Nizza, psi e pds si incontrano per la giunta

NIZZA. Tra psi e pds per il momento niente di fatto. Breve incontro di mercoledì pomeriggio tra i consiglieri dei due partiti, non ha portato a nessuna novità di rilievo per lo sblocco del municipio. La riunione è aggiornata.

Anche il gruppo democristiano si è riunito, ma pare che non si riesca a trovare un sostituto dell'assessore Gianfranco Berta, che da dicembre è assente da palazzo. Intanto il sempre più evidente che non è soltanto il cambio all'assessorato a Commerce a creare problemi, ma la convivenza ormai difficile tra dc e psi. Il sindaco Giuseppe Odasso lancia appelli al senso di responsabilità della forza politica perché di protrarsi del disagio politico, rischia di danneggiare l'attività quotidiana del Comune. (L. ca.)

Consorzio rifiuti Discarica a Bruna «Non pagheremo il progetto»

CANELLI. Il Consorzio per lo smaltimento rifiuti della media valle Belbo chiederà un incontro con la ditta Termomeccanica (che ha firmato il progetto bocciato della discarica di Bruna), per comunicare ai suoi dirigenti l'intenzione di pagare la parcella di circa 135 milioni.

Nai giorni scorsi a Canelli è arrivato il parere del legale torinese Santilli, un amministrativista che ha l'intenzione di avviare per conto del Consorzio. L'avvocato ha prospettato ipotesi, pare che il Consorzio possa avviare un contenzioso per non pagare la somma pattuita, nel caso in cui il progetto di discarica fosse andato a buon fine. Tra le altre decisioni prese dall'assemblea, la nomina dei revisori dei conti; saranno i commercianti Pistone, Colla e Scaglione. (L. ca.)

PEUGEOT 306. L'ANTAGONISTA.

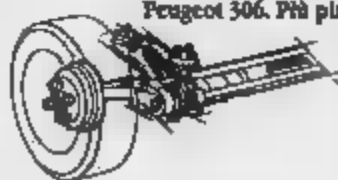


Scende in campo Peugeot 306, costruita per competere con tutte le auto della sua categoria e vincere la sfida. Peugeot 306. Più sicurezza. Barre di rinforzo laterali in acciaio ad alto limite elastico. Struttura rinforzata con più di 4.000 punti di saldatura. Visibilità totale grazie agli oltre 3 mq di superficie vetrata.

Peugeot 306. Più tenuta di strada. Dinamica Ottimizzata delle Sospensioni (D.O.S.), avanzato di tipo McPherson a barra stabilizzatrice collegata al gruppo molla-ammortizzatore, auto-adattivo per offrire più attiva, migliore comportamento su strada e maggiore comfort.

Peugeot 306. Più comfort. Corpi cavi foderati con materiale espanso fonoassorbente, 35 chili di rivestimenti anti-risonanze: il silenzio si sente, su Peugeot 306. Comoda, sicuramente comoda, anche nel volume del bagagliaio: da 338 a 637 dm³.

Peugeot 306. Più piacere. Motori brillanti, da 75 a 103 cavalli, e una linea nata in collaborazione con Pininfarina: è da guidare e bella da vedere, Peugeot 306. Per le altre, la più temibile antagonista, per voi la più piacevole compagna di viaggio.



306	XR	XR	XR
Cilindrata (cm³)	1360	1587	1761
Potenza (CV DIN)	75	90	103
Velocità max (km/h)	165	180	185

*D.O.S. Motori depositati Peugeot



Sabato 20
e domenica 21 Marzo
11 306
vi aspetta dal tuo
concessionario Peugeot



PEUGEOT

"ASCOLTO 24", IL TELEFONO TUTTI AUTOMOBILI
STI PEUGEOT TALBOT SU 24 LINEA TUTTA
ITALIA

FERRERO

CONCESSIONARIA PEUGEOT TALBOT

ASTI c.so XXV Aprile 225 Tel. 0141/21.56.07-8

il presente... il futuro

Domani la cerimonia di premiazione delle aziende

I vini della «Luna di marzo» in mostra per tre giorni

ASTI. Cerimonia di premiazione dei produttori di vini ammessi alla «Luna di Marzo», domani, alle 10, nel salone d'onore della Camera di commercio. Al termine verrà inaugurata la mostra-degustazione, aperta fino a lunedì (orario 10-20). Operatori del settore avranno la possibilità di degustare il «top» della vendemmia 1992. Saranno anche messi in vendita su prenotazione i prodotti premiati.

I stessi vini protagonisti di tre manifestazioni promozionali che l'Enva organizza a Verona (nell'ambito Vinitaly, dal 2 al 7 aprile), a Bergamo (il 17 e 18 aprile) e Sanremo (il 10 e 12 maggio).

Le degustazioni dei prodotti selezionati al concorso (diciassettesima edizione), indetto dalla Camera di commercio di Asti in collaborazione con l'Enva (Ente valorizzazione vini astigiani) si sono concluse giorni scorsi.

Le commissioni composte da esperti e tecnici dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) hanno scelto, tra i campioni anonimi presentati alle prove di assaggio da 71 aziende, 101 vini nuovi (il 64% circa) e 101 vini vecchi.

Fra i vincitori prevalgono quest'anno i produttori di Barbera, Dolcetto, Grignolino e Cortese. Un buon risultato, superiore alle aspettative, ha spiegato il presidente dell'Ente camerale, Salvo Garipoli: «Gran parte dei prodotti era superiore alla media: davvero un eccellente biglietto da visita per l'enologia astigiana».

Un riconoscimento della bontà dei nuovi metodi colturali, delle scelte nel vigneto e in cantina, e della imprenditoria dei vignaioli astigiani.

Spiega l'enotechnico Michele Alessandria: «L'epoca in cui vengono fatte le degustazioni selettive è anticipata rispetto ai tempi medi di maturazione dei vini della zona: è un anticipo utile per orientare gli acquirenti con tempestività. Perché il concorso si

svolge a vini per la maggioranza commercializzati sfusi, questa prova primaverile diventa un indicatore delle partite che già hanno le carte in regola per il mercato».

Le degustazioni vengono compiute in epoca molto anticipata rispetto ai tempi di maturazione: questo è un considerevole punto dei vini presentati raggiunge ugualmente un buon livello di armonicità e completezza.

I vini premiati, assicurano gli esperti, di buona struttura, fruttati, gradevoli e bevibili. I vini rossi si presentano con tonalità di colore meno intense rispetto a quelli delle precedenti vendemmie.

Prosegue Alessandria: «I difetti che sono stati rilevati più frequentemente imputabili alla gioventù del vino e si

ritengono superabili a breve medio termine. Ai produttori dei vini non premiati vengono comunque segnalati i difetti riscontrati dalle commissioni d'assaggio per apportare, ove possibile, ulteriori miglioramenti».

Sempre in tema di enologia, il primo aprile scade il termine (il primo marzo era stato prorogato di un mese) per la presentazione delle licenze di deposito fiscale all'ufficio tecnico di finanza, necessaria per esportare vino nella Cee.

Il deposito fiscale - spiegato all'Unione agricoltori di Asti - è una sorta di cauzione che deve essere prestata a favore dell'amministrazione finanziaria, di importo proporzionale al movimento di prodotto destinato all'esportazione.

presentata la rassegna che si terrà dal 23 aprile al 2 maggio

Ad Alba si prepara «Vinum»

Una vetrina dei grandi prodotti doc e docg



Torna l'attesa festa del vino

ALBA. Torna «Vinum», la rassegna primaverile dedicata ai vini delle Langhe e del Roero: il programma della diciassettesima edizione, che si terrà dal 23 aprile al 2 maggio, è presentato all'Ente turismo. Definitivamente bocciata la proposta di allargare la manifestazione ai francesi, è stato riaffermato che «Vinum» deve continuare a mantenere lo spirito cui era nato e cioè occasione per presentare i prodotti dell'Alba.

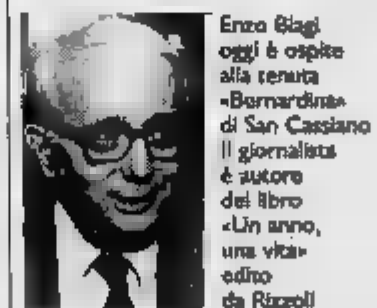
Questo non esclude che si possa organizzare una grande festa del vino in cui e confronto prodotti italiani e stranieri. L'idea è allo studio e si potrebbe concretizzare, ogni anno, tra metà maggio e giugno. Tra le novità di «Vinum», un settore dedicato a vini particolari, frut-

to, ricerca di alcune aziende: un riconoscimento alle capacità imprenditoriali e creative dei produttori. Affiancheranno i tradizionali barolo, barbaresco, nebbiolo d'Alba, Roero, Roero arneis, barbera, dolcetto e

Nel programma spicca la celebrazione dei dieci della dog del barolo e barbaresco, un traguardo prestigio che verrà ricordato con due giornate di degustazioni e un dibattito (30 aprile e 1° maggio). Anche quest'anno sarà attribuito il premio al maestro cantinieri (consiste in una copia preziosa della spina, strumento che per spillare il vino dalla botta per controllarne l'evoluzione). Saranno presi in considerazione i cantinieri del Roero e Doglianesi. (g. f.)

ALBA

Oggi pomeriggio Ezio Mauro presenta libro di Biagi



Enzo Biagi oggi è ospite alla tenuta «Bernardina» di San Cassiano. Il giornalista è autore del libro «Un anno, una vita» edito da Rizzoli.

ALBA. Appuntamento con la cultura, oggi pomeriggio, alla tenuta «Bernardina», in località San Cassiano 34, ad Alba. Il direttore de «La Stampa», Ezio Mauro, presenterà il libro di Enzo Biagi «Un anno, una vita», edito da Rizzoli. All'incontro sarà presente l'autore e s'inizierà alle 18,30, nella sede principale dell'azienda vitivinicola dei fratelli e Marcello Ceretto.

Con Enzo Biagi (autore di numerose e fortunate pubblicazioni, vincitore, nel '79 del premio Saint-Vincent per la carriera giornalistica), saranno presenti altri scrittori italiani e stranieri. L'invito è rivolto a tutti gli albesi.

I fratelli Ceretto, nuovi alla promozione di iniziative culturali, l'appuntamento di oggi fa da preludio alla terza edizione del premio letterario internazionale «Langhe Ceretto» per la cultura dell'alimentazione, cui è stato bandito il concorso per il

E' dedicato ad opere che affrontano la cultura dell'alimentazione: vari punti di (storico, scientifico, dietologico, gastronomico, sociologico), che saranno sottoposte al giudizio di una giuria internazionale e la premiazione si svolgerà a la «Bernardina» l'11 settembre prossimo. (g. f.)

Nell'Astigiano parte stasera la nona edizione del «Torneo intercomunale di scopone»

Sfida a carte tra 18 Comuni

Attorno ai tavoli verdi si alterneranno 144 giocatori. In programma 456 partite

Quattro i gironi con sede a Villafranca, Cortandone, Castagnole Monferrato e Baldichieri



La squadra di Castagnole Monferrato, vincitrice '92 del torneo «Campioni imballaggi» scopone

ASTI. «Fischio d'inizio», stasera per la nona edizione del «Torneo intercomunale di scopone» - Campie Imballaggi, a partecipare 144 giocatori suddivisi in sedici squadre, che rappresentano diciotto Comuni astigiani: Antignano, Baldichieri, Casorzo, Castagnole Monferrato, Cortandone, Cortanze, Mareto-Roatto, Moncalvo, Montebello, Montegrosso, Viarigi, Damiano, Valfenera, Villafranca.

La fase eliminatoria del torneo, suddivisa in quattro gironi, terminerà il 18 aprile; al termine gli otto Comuni qualificati parteciperanno alle semifinali (il 16 aprile). Le quattro squadre avranno passato il turno daranno vita alla finalissima, il 23 aprile, ad Asti nella sede del circolo della Cessa di Risparmio.

Per arrivare alla finale si giocheranno in tutto 456 partite; nelle di ogni serata si cimenteranno o giocatori per squadra, più una riserva. Per la edizione manca all'appello una formazione storica, il Tiglio, sostituito da Antignano. La squadra da battere è quella dei campioni in carica Castagnole Monferrato, che campo la stessa compagine del '92. A difendere il titolo ci saranno Marco Crivelli, Savino Rocca, Ernesto Bosco, Idolo Capitolo, Giuseppe Vaschetto, Secondo Verrus, Gianfranco Ravio, Luigi Crivelli. Altra squadra molto agguerrita è quella di Montegrosso, che detiene record di vittorie, quattro in tutto, di cui tre consecutive.

Questi i gironi. Girone A: Villafranca (prima serata al ristorante «Della Rossa»), San Damiano, Mareto-Roatto, Valfenera. Girone B: Cortandone (sede Pro loco), Castell'Alfero-Portacomero, Montebello, Cortanze. Girone C: Castagnole Monferrato (ristorante «Da Geppe»), Moncalvo, Viarigi, Casorzo. Girone D: Baldichieri (Bar «Sport»), Castagnole Lanza, Antignano, Montegrosso. (bru. m.)

Regione e Soprintendenza vogliono chiarimenti

E' polemica a La Morra sulla chiesa abbattuta

LA. Anche se al suolo da quasi tre mesi, l'ex parrocchiale di San Giacomo, in frazione Rivalta, continua a far discutere.

Dopo l'abbattimento, avvenuto a fine dicembre, intervenne la sezione albesi di Italia Nostra con una lettera inviata all'assessorato regionale all'Urbanistica e alla Soprintendenza ai beni ambientali ed ed architettonici.

Gli organismi contattati hanno ora risposto inviando al Comune due lettere in cui chiedono chiarimenti in merito all'abbattimento.

La Soprintendenza sottolinea anche il fatto che l'edificio era vincolato e chiede notizie circa la destinazione futura dell'area, mentre l'assessorato regionale sostiene che spetta al Co-

mune il compito di vigilanza sugli interventi urbanistici e l'adozione di eventuali provvedimenti.

«Ormai siamo di fronte al fatto compiuto e non rimane molto da fare - commentano i dirigenti di Italia Nostra - ma se non si denunciano queste azioni, chiunque si sentirà in dovere di compiere altri atti simili ai danni di edifici storici».

L'ex chiesa di San Giacomo, inutilizzata oltre vent'anni, apparteneva a privati. Secondo i proprietari l'edificio, da tempo adibito a magazzino, è pericolante.

La vecchia parrocchiale di Rivalta risaliva al 1700; negli Anni '70 era al centro di polemiche per l'abbattimento del campanile. (c. a.)

IN BREVE

ALBA

Diciottenne ferito in incidente

Un giovane di 18 anni, Fabio Borello, abitante in frazione Roca di Alba, via Cortemilia 102, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto alla periferia della città. Ha riportato contusioni alla braccia e alle gambe: guarirà in quindici giorni.

MANGO

Brani di fra i piatti tipici

Nuovo appuntamento del sabato sera all'«Enoteca» Mango con le spole letterarie. Il menù è a base di polenta, merluzzo e salsa di porri. Vini piemontesi, dal Gavi al Dolcetto e all'Asti spumante. Domani sera Stefania Giullani e Marco Gambello leggeranno brani di Silone e Pratolini, la musica è assicurata da Silvano Storti al pianoforte e Roberto Bocchio al clarinetto. Prenotazioni al ristorante del castello di Mango 0141-89141.

DOGLIANI

Testimonianze da una nave cinese

Alla biblioteca civica «Einaudi» stasera, alle 21, il giornalista Ilario Fiore presenterà il libro «La seta», edito dalla Nuova Eri, Edizioni Rel. Il volume è il racconto di giorni su appena prima della caduta del Muro di Berlino.

ALBA

Conferenza sull'analisi della grafia

Oggi, alle 16,30, nella sala Fenoglio, la professoressa Laura Demicheli, grafologa, terrà una conferenza sul tema: «Campi di applicazione della grafologia. Socializzazione, affettività, patrimonio intellettuale».

ALBA

Parla di ragazzi e del loro mondo

Stasera, nella sala congressi di piazza Medford (ore 21), il sociologo Valerio Costa parlerà sul tema: «Il mondo nel quale crescono i nostri ragazzi e le conseguenze sulla loro evoluzione». E' organizzato dalle quattro scuole medie di Alba nell'ambito di un progetto di educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze.

COMUNITA' MONTANA

Comunità montana avrà presto nuova sede

Sarà inaugurata in estate la sede della Comunità montana Alta Langa. I lavori sono già in fase avanzata e si concluderanno fra due. L'ente, che raggruppa 43 paesi delle Langhe, si trasferirà nell'edificio ristrutturato dell'ex scuola elementare, nel centro storico del paese, vicino al municipio. La nuova sede misura oltre 800 metri quadrati ed è più ampia di quella attuale. La struttura in fase di ultimazione comprende anche sale riunioni e maggiori servizi. La realizzazione ha richiesto due milioni di lavoro.

VIZZA

Trentacinque milioni per sistemare via Roma

La giunta comunale ha deliberato di liquidare alla ditta di Monforte la somma di milioni di lire per la sistemazione di via Roma.

QUARTIERE FIERISTICO «LA CITTADELLA»

(DAL CASALE CASALE SUD - A26, SEGUIRE «CENTRO CITTÀ»)

FESTA DELLA PRIMAVERA LA NUOVA MOSTRA DI

SAN GIUSEPPE

12/21 MARZO 1993
CASALE MONFERRATO

DALLE 17,30 ALLE 24
SABATO 10,30 ALLE 24



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO
ENTE MANIFESTAZIONI SPA
0142.454757

Dopo l'«invasione» di domenica alla S. Giuseppe, a Casale si corre ai ripari

Fiera, un piano «anti-folla»

Nuova segnaletica per l'ingresso in piazza d'Armi, dove sono ospitati rassegna luna park. Spostate diverse bancarelle. Bus navetta anche dal parcheggio vicino al cimitero

CASALE. C'è un piano del Comune per risolvere i problemi di affollamento registrati lo scorso fine settimana in piazza d'Armi in occasione della Mostra di San Giuseppe, che chiude i battenti domenica sera. Le di accessi e stazza piazza sono state intasate da migliaia di visitatori di fiera e luna park. Addirittura, nelle ore centrali del pomeriggio era stato regolamentato dai vigili urbani l'ingresso alla Mostra per evitare eccessivi affollamenti all'interno della struttura coperta che ospita la manifestazione. Stasera, oggi, domenica è infatti attesa una «invasione» di visitatori.

Spiega ora l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone: «Abbiamo controllato la situazione di piazza d'Armi con polizia e vigili urbani e si è decisa una serie di interventi, che ora metteremo in atto. Si tratta di prelievi di garantire un affluire della gente più fluida».

Immediatamente, saranno spostate alcune bancarelle; soprattutto di fioristi, che lo scorso fine settimana avevano intasato l'ingresso di piazza d'Armi. Alcuni saranno trasferiti nei giardini di fronte. Nella parte larga della strada di via XIII Martiri sarà poi sistemata una transenna che dividerà il flusso di uscita da quello di entrata. Nell'altra parte del percorso di accesso a piazza d'Armi sarà invece una segnaletica che contribuirà ad ingorghi.

Aggiunge l'assessore Ottone: «Per quanto riguarda la sicurezza all'interno di piazza d'Armi e della Mostra non ci sono problemi. Per far affluire i visitatori il soccorso sono sufficienti le tre entrate alla piazza. Una da via XIII Martiri, le altre da via Visconti, all'altezza del dopolavoro ex Eterni, e da strada S. Bernardino, dietro la Cittadella. Per maggiore prudenza personale comunale per la giornata di domenica a disposizione negli magazzini. Questo consentirà di agevolare l'eventuale accesso di tutti gli ospiti».

Altri interventi riguarderanno la viabilità, anche se, commenta l'assessore Vincenzo Ottone, «il giudizio che gli esperti hanno dato è buono. La situazione per le vie di Casale è migliore di quella degli anni, quando la San Giuseppe si teneva in piazza Castellor. Quest'anno, fino settimana, comunque, funzionerà un nuovo servizio di navetta bus per la Mostra: farà capolinea al parcheggio del cimitero e affiancherà quello con capolinea in piazza Castellor. Saranno invitate a utilizzare l'area di sosta adiacente al cimitero i turisti che arrivano dall'autostrada da Valenza».

(t. f.)



La «S. Giuseppe» si chiude domenica

DISCARICA

Altra vasca a S. Maria?

CASALE. Si avvicina una nuova emergenza rifiuti per Casale e gli altri ventitré Comuni monferratesi che fanno capo al Consorzio rifiuti. A fine marzo, infatti, sarà esaurita l'ultima vasca che era stata costruita nella frazione Santa Maria del Tempio per ospitare i rifiuti in attesa della inaugurazione del nuovo impianto di regione Bazzani a San Germano, un'altra frazione casalese. E il Consorzio rifiuti ha elaborato un piano per far fronte all'emergenza, sempre più prossima. Le proposte che l'assemblea del Comune dovrà esaminare sono: il trasporto in discarica o altro Consorzio oppure costruzione di una nuova vasca a S. Maria del Tempio.

Spiega il presidente Roberto Quirino: «Abbiamo incontrato recentemente i direttivi dei Consorzi Vercelli e Alessandria. Entrambi sembrano intenzionati ad accettare, anche con modalità diverse, parte dei rifiuti. Naturalmente in cambio di una analoga offerta da parte nostra, quando sarà in funzione la discarica di regione Bazzani. Trasportando i rifiuti fuori Casale però sorgerebbero i problemi dei trasporti e la costruzione di una centrale di stoccaggio dei rifiuti. C'è poi anche un'altra soluzione che sarà prospettata ai Comuni: costruire un'altra piccola discarica nella frazione S. Maria. A tal proposito il Consorzio ha già chiesto alla Provincia se è possibile costruire un'ulteriore vasca accanto a quella utilizzata oggi. Prospettive valutate dall'assemblea dei Comuni il 22 marzo. (t. f.)

Acqui, al sopralluogo per la Cavalcata aleramica

Scambiati per banditi «esploratori» dell'Apt

ACQUI. Spaventati dalla presenza dei rappresentanti della Azienda promozione turistica Casale, Alessandria e Acqui e della Provincia che stanno rilevando il percorso della prossima edizione della Cavalcata aleramica, i proprietari di alcune cascine della zona intorno a Sezzadino hanno fatto intervenire addirittura i carabinieri. E' accaduto pochi giorni fa. Coinvolto un gruppo di esperti stava compiendo un sopralluogo lungo il percorso della seconda tappa della Cavalcata, manifestando che si terrà dal 7 al 9 maggio. Qualcuno, evidentemente, ha temuto di trovarsi in presenza di malintenzionati.

Spiega Gianni Zaccone, direttore dell'Apt di Acqui e ideatore della Cavalcata aleramica: «La manifestazione partirà da Casale, da piazza d'Armi, il 7 maggio. La prima tappa si concluderà a sera al castello di Plovera, dove il giorno dopo è prevista la partenza della seconda tappa. Questa avrà un percorso che toccherà anche Marengo, dove probabilmente sarà orga-

nizzata una manifestazione ricognitiva della battaglia. Poi attraverseranno i prati fino a Casale e si seguirà l'Orba fino a Sezzadino. La seconda tappa terminerà vicino alla storia abbazia, il percorso della terza è l'ultima tappa, che si terrà il 9 maggio, sarà invece definito nei prossimi giorni. Si sa però che la manifestazione terminerà ad Acqui».

Commenta Zaccone: «Con l'equipe che sta tracciando il percorso stiamo percorrendo questa zona in fuoristrada. Forse anche spaventati dal nostro aspetto, piuttosto imponente, alcuni degli abitanti delle cascine che abbiamo costeggiato si sono spaventati e hanno avvisato i carabinieri: pattuglia ci ha poi fermato per controllare i documenti, è stato chiarito».

Per la Cavalcata è preparata una cartina del percorso, indicante anche percorsi alternativi da percorrere in mountain bike, a piedi o per osservazioni naturalistiche o qualche percorso didattico. (t. f.)

Murisengo

Muro crollato è polemica

MURISENGO. Comporterà una spesa superiore ai 100 milioni il rifacimento a regola d'arte del muro di sostegno in cemento già edificato in prossimità della scuola media statale di Murisengo e crollato per un lungo tratto, l'altro giorno. A parere dell'ufficio tecnico del Comune, occorrerà costruire degli speroni verso monte e, necessariamente, sbancare un buon tratto di terreno, in un'area di proprietà del principe Gussac di Bisio.

Il lungo muro costruito per sostenere il vasto terrapieno che circonda verso il cortile della scuola si è infranto in più punti alla propria base e la parte che è rimasta in piedi appare poco sicura, tanto da richiedere il rafforzamento con appoggi in legno.

Con il crollo della parte più alta del muro, è aperto un ampio varco, che ha provocato lo slittamento del terreno sovrastante, costituendo una frana finita poco distante dall'edificio scolastico e dove un pilastro di cemento avrebbe avuto conseguenze imprevedibili. Conseguenze drammatiche si sarebbero potute registrare se al momento del crollo fossero stati presenti nelle vicinanze quei bambini che spesso qui giocavano anche di pomeriggio.

Sono allarmati per il pericolo corso sia le famiglie dei bambini sia gli amministratori comunali. Questi ultimi sono seriamente impegnati nell'individuare eventuali responsabilità per l'accaduto. Sembra confermata l'ipotesi, avanzata fin dal primo momento, che a causare il crollo del muro è la mancanza di drenaggio o, specialmente, la scarsità di ferro all'interno del muro in cemento. Lo studio delle condizioni morfologiche del terreno è in corso da parte di un geologo interpellato dal Comune. Ora si attende una relazione scritta. Così si potrà poi procedere al risanamento globale dell'area interessata.

Intanto in paese si innescano i commenti: «E' necessario risalire a chi ha commesso mancate. Sarebbe davvero assurdo che ora fosse il Comune a pagare, con i nostri soldi, un po' che non sarebbe dovuto fare se i lavori fossero stati eseguiti correttamente a tempo».

(m. g.)

Casale, ennesima aggressione in una cascina isolata ai danni di anziani: le vittime hanno 60 e 90 anni

Madre e figlia derubate e picchiate in casa

In azione 5 rapinatori: «Fuori i soldi, altrimenti vi ammazziamo»

CASALE. Cinque uomini mascherati hanno aggredito due donne in casa nel delle Cascine Dipinte, in frazione di Santa Maria del Tempio. Una delle vittime è stata picchiata, l'altra è una pittrice di fama internazionale. Una delle vittime è stata picchiata, l'altra è una pittrice di fama internazionale. Una delle vittime è stata picchiata, l'altra è una pittrice di fama internazionale.

L'aggressione è avvenuta l'altra sera, verso le 20,30. Maria Debernardi, 60 anni, stava tagliando legna nell'ex stalla. Quando ha aperto la porta per uscire in cortile, si è di fronte a individui di bassa statura, il volto nascosto da un fazzoletto. «Erano vestiti come "pulci", da poveracci, avevano guanti di pelle nera - ricorda - Appena li ho visti, ho cercato di richiudere la porta, ma entrati lo stesso. Uno dei malviventi si è tolto i guanti e ha cominciato a darci pugni in testa. «Mi insultava e minacciava: "Tira fuori i soldi o ti ammazziamo". Aveva un accento meridionale».



La cascina di S. Maria del Tempio dove è avvenuta la rapina. Nel riquadro Maria Debernardi, 60 anni, picchiata

Il cane lupo è intervenuto in difesa della padrona, saltando addosso ai rapinatori, che lo hanno bastonato, intimando: «Maria Debernardi è calmarlo, altrimenti lo ammazziamo». Hanno quindi lasciato la

donna in casa dove trovava l'anziana madre, 90 anni. Maria Debernardi è consegnata ai rapinatori un portafoglio con mille lire, ma non bastato. Hanno insistito: «Dacci i soldi, sappiamo che li hai. Sbrigati». Frugando nei cassetti e negli

armadi hanno trovato una vecchia pistola lanciafucile che hanno puntato ripetutamente sulla donna. Poi in quattro l'hanno trascinato di sopra, è rimasto il piano terreno e la madre. «Brutta vecchia stai zitta, o ti faccio

fuori», le ripeteva. Nella camera da letto i malviventi hanno racimolato altro denaro e oggetti d'oro: un orologio, catene con medaglione, un anello.

Prima di allontanarsi hanno tagliato i fili del telefono e hanno lasciato le due donne in cucina, chiudendo la porta con una corda collegata al cancello e corrimano lungo la scala.

Solo dopo mezz'ora Maria Debernardi è riuscita a far passare la lama di un coltello attraverso la serratura e uscire. Con una ferita all'addome, un altro ucciso, sperando di poter dare l'allarme per telefono, ma i fili erano tagliati. «Così sono saliti in auto e mi sono precipitati alla cascina vicina».

E' stato accertato più tardi dai carabinieri che i rapinatori erano entrati dal retro della cascina. In auto hanno attraversato la strada del torrente Gattola, poi sono tornati al cortile abbattendo la recinzione. Maria Debernardi è sotto choc mentre la madre, più che spaventata, è arrabbiata: «Questo brutto mondo».

Silvana Mossano

FRINCO

Sotto accusa 2 fratelli indaga sulla rapina a un giovane



Michela Ferrante, anni di Calliano, è in carcere accusata di aver rapinato un giovane di Frinco

ASTI. Proseguono gli accertamenti della magistratura per far luce sulla presunta rapina a un giovane di Frinco, Marco Corvato, 22 anni, derubato del portafoglio contenente poche migliaia di lire. I presunti autori sarebbero due fratelli, Michela e Pasquale Ferrante, di 30 e 33 anni, residenti rispettivamente a Calliano e Canelli. La terza persona è stata invece denunciata a piede libero. Il gip del tribunale dopo aver convalidato il fermo dei due fratelli ha concesso gli arresti domiciliari a Pasquale Ferrante: il fratello per ora rimane in carcere e attesa accertamenti. «Hanno fornito alibi - ha dichiarato il legale d'ufficio Serse Zunino - Inoltre sono testimoni che potrebbero scagionarli».

(r. gon.)

ASTI

In una decina di Comuni Corsi Coldiretti per il «patentino» fitosanitario

ASTI. Si sono iniziati i corsi di formazione professionale Inipa-Coldiretti, per il rilascio del «patentino» che abilita all'acquisto e all'uso di prodotti fitosanitari.

I corsi si svolgeranno a Canelli (frazione Salesiani), Costigliole, Mombercelli, Monastero Bormida, Moncalvo, Chiasso, Pino d'Asti, San Demetrio e Vesime.

Si sa invece già conclusi quelli a Asti (due corsi), Monale, Vigliano e Nizza.

In comunicato l'Inipa (Istituto nazionale istruzione professionale agricola) spiega che la finalità dell'iniziativa è anche quella di accrescere la sensibilità dei coltivatori sulle implicazioni ambientali.

La durata dei corsi è di ventina ore, distribuite in lezioni teoriche e pratiche. L'esame finale scritto della durata di due ore. L'esame è epilogato nel documento - è basato su una serie di venti quiz. Ogni risposta esatta può valere tre, cinque o anche otto punti, a seconda della difficoltà.

Per risultare idoneo il candidato deve raggiungere un punteggio non inferiore a 80 punti. Dopodiché l'agricoltore è abilitato all'utilizzo dei «presidi sanitari».

(r. s.)

la pubblicità in STAMPA

PK publikompass

10126 C.so Massimo d'Azeglio Tel. 011 511111

14100 V. Antica Zecca 3 Tel. 0141 511111

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

L'HAI CONDANNATO TU?

Le pene sono irreversibili. Il nazionale consorzio degli animali

Uccisi dopo tre giorni nei canili municipali

CATTURAVANO CANI PER VENDERLI AI LABORATORI

CENTINAIA DI CANI TRAVOLTI SULLE STRADE Alcuni hanno provocato gravi incidenti

Assassinato a bastonate in innocuo randagio

Con le ferie estive si rinnova il triste fenomeno FAME, SETE E MALATTIE PER GLI ANIMALI ABBANDONATI L'Ufficio d'Igiene ammonisce: «E' un rischio anche per l'uomo»

DENUNCIATE CHI ABBANDONA!

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE



Da Strasburgo il «sì» all'ambito riconoscimento

Il «Diploma europeo» al Parco dell'Argentera

VALDIERI. La notizia è arrivata da Strasburgo: il Parco dell'Argentera riceverà il «Diploma europeo», massimo riconoscimento per la tutela ambientale. La «notifica» è stata accolta con grande soddisfazione da tutti gli operatori locali, sia dalla Regione, indirizzata al «premiato» per l'attività in favore dell'Ambiente.

La decisione è stata presa dal «Comitato Direttivo Protezione e gestione dell'Ambiente e Habitat Nazionali del Consiglio d'Europa», ovvero i «comitati europei», un punto di vista tecnico, per quanto riguarda la costituzione, sia la gestione di Parchi, riserve, oasi.

Il «Comitato» si è riunito a Strasburgo nei giorni scorsi per affrontare le problematiche relative all'Ambiente e anche per premiare quanti hanno operato bene in questo campo. Di qui la discussione su due relazioni, frutto di ispezioni e controlli, riferite ai parchi dell'Argentera nel Cuneo e quello nazionale francese del Mercantour. «E' la pri-

ma volta - sostiene Enrico Nerviani, direttore del Parco dell'Argentera - che l'ambito diploma è dato, contemporaneamente a due parchi protetti con finanti, due nazioni diverse, questo evidenzia la positiva valutazione della collaborazione tra i due parchi iniziata con il gemellaggio 1987».

La realtà è che per assegnare il «Diploma» si è concluso: «è necessaria la ratifica» parte del «Comitato dei ministri dell'Ambiente del Consiglio d'Europa». Un «politico», che si è mai discostato dal parco, «tecnici europei che si occupano d'Ambiente. Di qui la «riconoscimento» che sarà conferito ufficialmente quest'autunno nel corso di una cerimonia a cui parteciperanno il ministro dell'Ambiente, autorità regionali, provinciali e locali, si legge nell'annuncio diffuso dalla Presidenza della Regione. «Sarà l'occasione - prosegue il direttore - per festeggiare i dieci anni di attività del Parco».

Le aree che possono concor-

rare a ottenere l'assegnazione del «Diploma europeo» sono, oltre ai parchi nazionali, anche quelli regionali e le riserve. Fino ad oggi, in Italia, il riconoscimento era stato rilasciato al Parco nazionale d'Abruzzo, a quello regionale della Maremma oltre a due riserve tra cui l'isola di Montecristo.

Quello dell'Argentera è un Parco regionale che prende il nome dal massiccio, il centro dello Alpi Marittime, il cui punto più alto misura 3.297 metri. Complessivamente protegge oltre 25 mila ettari e confina a Sud e Sud-Ovest con l'altro Parco che ha ottenuto il «Diploma», quello francese del Mercantour. Secondo l'ultimo censimento, nella dell'Argentera, ci sarebbero oltre quattro mila camosci e 400 stambecchi oltre ad altre specie animali e migliaia di vegetali. (r.c.)



Alcuni del parco dell'Argentera: Cuneo e confine con la Francia percorribili in mountain-bike (foto) a piedi o a cavallo. Nell'immagine: la zona protetta di Villar San Costanzo dove si osservano i curiosi «funghi» in pietra conosciuti come «Cicli».

«Piemonte verde»: il «Preistoria» e i «Santi Monti» per concludere con le «protezioni». A due passi dalla città e l'elenco delle specie botaniche che vengono citate nel testo.

Sull'opera, sia per qualità, sia per quantità di informazioni offerte, l'assessore regionale Enrico Nerviani sostiene: «I parchi e le riserve naturali del Piemonte sono una ormai consolidata che consente di affermare che la nostra Regione è certamente all'avanguardia nella politica di tutela del territorio». Aggiunge: «La guida aiuta ad avere conoscenza del territorio nel suo complesso, sapere di più in merito a flora, fauna, alle caratteristiche geologiche. E' uno di facile aiuto per il turista che voglia godere il parco».

Giovanni Martini

Le aree protette in un libro

Guida ragionata per scoprire flora e fauna del Piemonte

TORINO. «Tutte le aree protette istituite dalla Regione Piemonte: dall'Argentera alla Vallesesia, dal Ticino, della Mandria ai Sacri Monti. I parchi nazionali del Gran Paradiso e della Valgrande. Per ogni area: ambiente, flora e fauna; itinerari; visita; strutture e attività degli enti, indirizzi utili. E' questo il lungo, dettagliato elenco di cui si può trovare nella «ov» aggiornata guida dedicata ai Parchi e alle Riserve del Piemonte. Elenco riportato sulla copertina del volume (edito dall'Arclere di Cuneo in collaborazione con la Regione), di un libro di 300 pagine, con centinaia di fotografie sia in bianco e nero, sia a colori, in vendita a trentamila lire.

«Questa guida - si legge nella presentazione - opera di appassionati che nei parchi vivono e lavorano, vuole rappresentare

uno strumento per visitare e conoscere le aree protette, ma anche per capirne la realtà. Alla suddivisione amministrativa - per province, è preferita una caratterizzazione tematica. Sono stati così riuniti i parchi tipologicamente affini, per ambiente (montagne, colline, fiumi e laghi), (Sacri Monti) e per la peculiarità botanico-forestale e faunistica che ne hanno consigliato la protezione».

Per ogni area viene proposta la stessa metodologia: lettura: descrizione generale sotto la voce «Ambiente»; notizie utili «il parco»; i possibili itinerari per una scoperta ideale; territorio: «La visita»; per ogni area presentata gli esperti hanno scelto una curiosità che è approfondita con una scheda di divulgazione scientifica. Un esempio. Per il primo

Parco, quello dell'Alpe Devero, viene presentata «Lepre» - spiega la provenienza (durante l'ultima glaciazione) le caratteristiche faiche, le differenze da quella europea e così via. Addirittura uno schizzo sul come riconoscere le tracce. Una lepre. Del Parco vengono offerte anche cartine utili sia per individuare nel territorio regionale, sia per at-

traversare la zona protetta. La guida si divide idealmente in dieci parti, a capitoli. Alla parte introduttiva spiegazione dell'opera e di quanto è stato fatto dalla Regione in 17 anni di lavoro per la difesa dell'Ambiente, segue la descrizione del territorio. Ci sono le zone protette delle «Alpi Piemontesi»; i «Rilievi collinari»; «Fiumi e laghi»; «Le città degli aironi»; il

Ora ci vuole il patentino per guidare l'ambulanza

Si chiama Cap Tipo Ke. E' il certificato di abilitazione professionale indispensabile per la guida dei mezzi di emergenza quali ambulanze ed automedicale targa civile. Ecco di seguito riportato integralmente l'articolo 116 comma 8 del nuovo codice della strada, che stabilisce tale obbligo: «I titolari di patente di categoria B o C, per guidare mezzi adibiti ai servizi di emergenza, devono conseguire un certificato di abilitazione professionale rilasciato dal competente ufficio della direzione generale della motorizzazione civile, sulla base dei requisiti, delle modalità e programmi di esame stabiliti nel regolamento. Tale certificato può essere rilasciato a mutilati o fisici».

Età minima richiesta per l'abilitazione 21 anni. La disposizione si applica dal primo luglio 1993, quindi i possessori di patente più di tre mesi e mezzo per evitare di vedere le numerose ambulanze delle pubbliche assistenze bloccate per mancanza di autisti abilitati.

Il programma d'esame per il conseguimento del Cap è indicato all'articolo 312 del nuovo codice, e prevede la conoscenza del veicolo, la capacità di individuare i guasti, di effettuare piccole riparazioni e manutenzioni preventive. E ancora: di conoscere l'uso economico del veicolo, le carte stradali, le misure da prendere in caso d'incidente e tante altre disposizioni. Oltre naturalmente alla conoscenza delle specifiche norme di comportamento che regolano la guida dei veicoli d'emergenza. La domanda deve essere presentata all'ufficio provinciale della motorizzazione civile. Ha validità per sei mesi, dà diritto a sostenere l'esame una volta soltanto e può essere prorogabile.

L'abilitazione dura due anni e può essere rinnovata per un biennio previo accertamento dei requisiti fisici e psichici. Per coloro che hanno superato i 65



Patentino speciale per l'ambulanza

anni di età, la durata della validità può essere inferiore a due anni, se disposto dalla commissione medica locale. E ancora. Coloro che sono abilitati a guidare autovetture, servizio di piazza e di noleggio, possono ottenere il rilascio del certificato per le ambulanze dimostrando di aver già svolto per un biennio attività di guida di mezzi di soccorso.

Tutto ciò che è richiesto per le ambulanze ed i mezzi di soccorso della Croce Rossa. Gli autisti della Cri, infatti, sono titolari dell'obbligo del Cap in quanto già in possesso, oltre alla patente di categoria B o C, del documento di guida «27 bis». Un'autorizzazione, questa, che richiede il superamento di un esame fronte ad una commissione presieduta da un funzionario della motorizzazione civile. Abilita alla guida di ambulanze con targa «Cris».

Ora, comunque, tutti in attesa di conoscere che cosa accadrà prima della scadenza del 1° luglio, sperando in un chiarimento che tenga conto dell'esperienza dei numerosi autisti di ambulanze che da anni svolgono il proprio lavoro. Ma è altrettanto vero che un regolamento ci voleva, per evitare che enti o persone poco qualificate consentissero la guida delle ambulanze a chiunque.

Fermiamoci un momento.
Diamo una mano a chi è fermo.



La distrofia muscolare progressiva una tremenda REALTA'

speranza la RICERCA SCIENTIFICA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

Sezione di Torino:
Via Canova, 52/bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 83.54.57 - 67.30.57

C.C. Banc. Cred. Agric. Torino
Agenzia - N. 102600
C.C.P. 15513102

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della
e del
tempo libero

ogni mercoledì

Dalla scienza

settimanale di
scienza e tecnologia

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
della
buona tavola

ogni sabato

tuttolibri

settimanale d'attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo

TUTTI I BAMBINI POSSONO DIVENTARE GRANDI UOMO
MA NON TUTTI I BAMBINI POSSONO DIVENTARE GRANDI
NEMMENO I BAMBINI DI DIVENTARE GRANDI.



LA MALATTIA GENETICA DEL
SANGUE E' COSTRINTA A
VENIRE UNA VOLTA BREVE E
DISPERATO. IL CENTRO DI
RICERCA SCIENTIFICA
DEI BAMBINI DI TORINO
HA DI TORNARE ALLA
VITA. PER QUANTO
SITI BAMBINI E PER POPE
DE ATTUALE RE-
GICI AD APRIRE
PER CENTO DI
TUTTO IL MON-
DO, ANDRANO PE-
RE ATTUALE E IL VOSTRO SA-
RE LAVORARE IN SERVIZIO DA
GIARDINO, I CENTRISTI VO-
LONTARI PUGNANO ESSE-
RE VERBOSI DEL CAC POSTA-
LE INTERESTO ALLA PER-
VASIONE BENE, L'UNO
SI SOSTITUISCE N'129 PER-
NEL TELEFONO 011-32491.
C/C POSTALE N° 11616612

**Fondazione
Bartoli
per la lotta
contro
la talassemia**



LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORA APERTURA AL PUBBLICO

Da venerdì: 9-12,30; 14-18

REFERENDUM

LA MIGLIOR DISCOTECA
E IL MIGLIOR
DISC JOCKEY

Superata quota 132.000: Crazy Boy in testa, Mirage a un passo

Un'alluvione di tagliandi
e la lotta è sempre aperta

Si sempre più spettacolo il duello Cuneo-Novara. Il Mirage di Arona con 10424 voti riconquista il secondo posto a spese dell'astigiano Hollywood e si porta ad un pugno di tagliandi (1118) dalla Crazy Boy di Centallo. Il quarto gradino si parla ancora novarese con il Maneggio di Romagnano Sesia (6870) tallonato dal Trocadero di Domodossola.

Guadagna una posizione l'igloo di Varallo Sesia mentre il Rouge et Noir di Lurisia scivola al settimo posto con 5239 voti. Ottimo balzo in avanti (più quattro posizioni) de La Lanterna di Limone Piemonte.

Il Proxima di Gavi Liguro, con 4218 schede, riconferma discoteca stop dell'Alessandrino. Si sfideranno, dal 25 marzo, tre gruppi rock gentili per quattro serate. Voterà il pubblico. In palio c'è chitarra di quelle giuste.

La Valle d'Aosta, anche questa settimana, è trascinata dal Blu Max di Pollein con 3778 voti.

Alcune discoteche, come serverete gustandovi la maxi-classifica qui a fianco, hanno mantenuto invariato il loro numero di punti. Cosa è successo? Grandi mangrove. Urne nei locali sono piene fino all'orlo. Alcuni gestori si presi una settimana di tempo per inviare le di rettifiche alla casella postale 2 - 10100 Torino Centro pacchi e pacchi di tagliandi. Finora passate nelle dei nostri scrutatori ben 132.244 schede debitamente ritagliate, compilate e spedite.

E veniamo al dj. Raffy molla e rilancia. Il disc jockey del Mirage di Arona riconquista alla grande il secondo posto (9569) e si sente il fiato sul collo. Stefano De Gregori che, con 13457 voti, punta dritto al traguardo finale del 30 aprile.

Ma come fa a mettere insieme tanti voti? Si chiedono tanti altri che navigano in acque di classifica ben più tempestate. Andate al Cubo di Borgo San Dalmazzo e capitate. Alessandro Brignolo dell'Hollywood perde una posizione.

TOP DANCE

La miglior discoteca
e il miglior dj
di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più nella stessa busta, non valide fotocopie.



A sinistra
il discotecca
Mirage
di
Quel sopra
il Max
di Pollein
e fianco
il di Francy
Corona
di Borgosesia

ALESSANDRIA

(Gavi) 4218; L' (Cubo) 2450; City Club (Basaluzzo) 1211; Chet (Torona) 1139; Belfor (Novi Ligure) 637; Immagine Club (Pozzolo Formigaro) 560; Raptus (Ozzano) 335; Casale Monferrato) 325; Mayerling (Sale) 287; Master (Bosco Marengo) 224; Palladium (Acqui Terme) 185; Fellini Atto II (Torona) 146; Cometa (Casale Monferrato) 105.

CUNEO

Crazy Boy (Centallo) 11542; Rouge et Noir (Lurisia) 5239; La Lanterna (Limone P.le) 4340; Galaxy (Alba) 2029; Cubo (B. S. Dalmazzo) 1871; Dico (Paesana) 1608; One Way (Fossano) 1557; C. (Mondovì) 1541; Capolinea (Entracque) 1463; (Limone P.le) 1148; B. (Roccavione) 987; Flash Back (B. S. Dalmazzo) 877; La Capelle (Cavallermaggiore) 764; Merengue (Dronero) 706; Popay (Manta) 679; Clover Club (Rodolfo) 453; Teatro del Mondo (Carù) 378; Galaxy (Caraglio) 360; Feeling (Ravello) 327; Mirror (Marsaglia) 318; Boccaccio (Cossano Balbo) 216; Oasi (B. S. Dalmazzo) 159; Blue Jeans (Bagnolo P.) 156; I Cavalieri (Bra) 141; New Deal (Limone P.le) 139; Phoenix (Lurisia) 121; Macabre (Bra) 119; Notorius (B. S. Dalmazzo) 92; Joe (Cuneo) 72; Abbi Club (Barge) 66; L'altro Mondo (Roccavione) 51; Memphis (Genola) 49; La Cucaracha (Monterosso) 27; Le Lusi (Sommariva Bosco) 23.

NOVARA

Mirage (Arona) 10424; Il Maneggio (Romagnano Sesia) 6870; Trocadero (Domodossola) 6729; S. (Gravellona) 4288; Biblos (Arona) 1964; La Rocchetta (Arona) 1550; Marabù (Bellinzago) 1571; Valle Chiara (Carpiignano Sesia) 1392; Nubla (Cuzzago) 1309; Pinya (Verbania) 1149; La Selva (Ghiffi) 696; Olivia (Arona) 507; Celebrità (Trecate) 436; Black-Jack (Sizzano) 157; Kursaal Club (Verbania) 151; Dini (S. Domenico) 101; Studio II (Novara) 74.

ASTI

Hollywood (Castello d'Annunzio) 6942; Cab 3 (Castellnuovo Calcea) 942; Tendenzia (Asti) 987; Il Simbol (Vigliano d'Asti) 27.

VERCELLI

Igloo (Varallo Sesia) 6485; Il Globo (Borgovercelli) 3396; 2 Music Club (Cigliano) 2808; La Cave (Vintebello) 2686; Papeete (Crescentino) 2674; Corona (Borgosesia) 987; Il Faro (Brusengo) 801; Fuori Programma (Piode) 479; Blue Valentine (Cigliano) 389; Cabata (Biella) 178; La Privé (Cossato) 150; Estasy (Vercelli) 149; Al Cancellio (Biella).

AOSTA

Blu Max (Pollein) 3406; Niche (Pila) 2281; (Aosta) 1882; Ghilbi (Aosta) 1119; Help (Sarre) 1102; La Trompeuse (Cogne) 696; Futura (Gressoney) 509; Blow-up (Cervinia) 479; Free Time (Châtillon) 385; La Clocharé (Courmayeur) 101; L'Etelle (Cervinia) 98; (Valloir) 77; Abbi-Jour (Courmayeur) 31; La Bricole (La Thuile) 25; (Pila) 20.

TORINO

Purgatorio (Vilafranca P.) 362; Piper disco (Vigone) 110; (Cuornè) 43.

Lino, dj per hobby a Fossano
«I tifosi li trovo in parrocchia»

FOSSANO. «Tra due mesi ho la maturità e per l'hobby del mirino poco tempo. Sono stato abbastanza sorpreso da qualcuno mi abbia votato e offerto possibilità di lavoro. E' un mio sogno, che ho sempre inseguito. Il referendum de La Stampa? Lo trovo simpatico e originale. L'iniziativa riscuotendo tanto successo è perché le discoteche continuano a rimanere i locali in cui i ragazzi si trovano meglio. «Lino» bravissimo - spiegano alcuni amici e fans della parrocchia dello Spirito Santo di Fossano - Quando va in giro per animare le feste porta dietro tutta l'attrezzatura del mestiere. «Quando avrà concluso gli

impegni scolastici - spiega - mi dedicherò più assiduamente a questo hobby. Vorrei inoltre partecipare al campionato italiano di dj. E' un mio sogno, che ho sempre inseguito. Il referendum de La Stampa? Lo trovo simpatico e originale. L'iniziativa riscuotendo tanto successo è perché le discoteche continuano a rimanere i locali in cui i ragazzi si trovano meglio. «Lino» bravissimo - spiegano alcuni amici e fans della parrocchia dello Spirito Santo di Fossano - Quando va in giro per animare le feste porta dietro tutta l'attrezzatura del mestiere. «Quando avrà concluso gli

impegni per porta un consistente numero di tagliandi e altre iniziative collegate al referendum. Obiettivo: occhiappare il più alto possibile di voti. Anche per questo sono mobilitati anche bar, pizzeria, negozi, ospedali, amici, parenti, colleghi d'ufficio, vicini di casa. Gli elettori del popolo della notte dappertutto. Il grande gioco continua. [c. b.]

IN SETTIMANA

NOVARA

C'è Lilja Zilberstein
Stasera alle 21 (Salone congressi di Palazzo Borsa) la pianista Lilja Zilberstein presenta la si maggiore op. 147 di Schubert, «Kinderszenen» di Schumann e «Quadri di un'esposizione» di Musorgskij.

ALESSANDRIA

Guzzanti e Morandi

Due spettacoli non perdere martedì e mercoledì al Teatro Comunale. Il primo appuntamento è Sabina Guzzanti, star di «Avanzi», la trasmissione satirica di Rai3. Presenta «Con servito zaino», una galleria di personaggi femminili bri. Mercoledì la tournée di Gianni Morandi fa tappa al Co-

mune. Propone il suo disco, «Morandi-Morandi». Tutto esaurito, ma sono aperte le prevendite per una seconda serata il 21 aprile.

Cavalleria al Duit

Mario Cavallero, attore e regista toscano, domani alle 23 al circolo culturale Duit di Aosta presenterà il suo spettacolo cabaret «Cavalleria».

Ghislerengo

Per e domani sul palco del videobar Pisciè di Ghislerengo, sono di scena per concerto, i componenti della band «Fuori Servizio» con il cantante Massimo Godio.

Dalle 22,30, musica rock italiana e straniera. Il locale è aperto dalle 21 alle 2.

ASTI

Goldoni e Moncalvo

In scena alle 21,15 il teatro comunale di Moncalvo il «Gondoliere veneziano», tratto da opere di Carlo Goldoni. Reciteranno Anna Mikalef ed Eugenio De Giorgio. I biglietti a 30 mila lire.

I successi di Guccini

Stasera alle 21,15 arriva Francesco Guccini al Palasport di San Rocco Castagnaretta. Il biglietto costa 30 mila lire. Il pubblico potrà affluire dalle 18,10.

Classifica generale discoteche

1) Crazy Boy (Centallo)	11542
2) (Arona)	voti
3) Hollywood (Castello d'Annunzio)	voti 6942
4) Il Maneggio (Romagnano Sesia)	voti 6870
5) Trocadero (Domodossola)	voti 6729
6) Igloo (Varallo Sesia)	voti 6485
7) Rouge et Noir (Lurisia)	voti
8) La Lanterna (Limone P.le)	voti
9) (Gravellona)	voti
10) Proxima (Gavi Liguro)	voti 4218
11) Blu Max (Pollein)	voti
12) Il Globo (Borgovercelli)	voti 3396
13) 2 Music club (Cigliano)	voti 2808
14) La cave (Vintebello)	voti
15) Papeete (Crescentino)	voti

Seguono: Omnia Club (Mombello) voti 2450; (Pila) 2281; Gallery (Alba) 2029; (Arona) 1964; Cubo (B. S. Dalmazzo) 1871; Divina (Aosta) 1882; (Paesana) 1608; (Arona) 1590; (Bellinzago) 1571; One Way (Fossano) 1557; (Mondovì) 1541; Capolinea (Entracque) 1463; Valle Chiara (Carpiignano Sesia) 1392; (Cuzzago) 1309; City Club (Basaluzzo) 1211; Pinya (Verbania) 1149; Boccaccio (Limone P.le) 1148; Chet (Torona) 1139; Ghilbi (Aosta) 1119; Help (Sarre) 1102; (Roccavione) 1000; Corona (Borgosesia) 987; (Castellnuovo Calcea) 942; Back (B. S. Dalmazzo) 877; La Capelle (Cavallermaggiore) 764; Merengue (Dronero) 706; La Trompeuse (Cogne) 696; La Selva (Ghiffi) 696; Popay (Manta) 679; (Novi Ligure) 637; Il Faro (Brusengo) 801; Immagine Club (Pozzolo Formigaro) 560; Futura (Gressoney) 509; Olivia (Arona) 507; Blow-up (Cervinia) 490; Fuori Programma (Piode) 479; club (Rodolfo) 453; Celebrità (Trecate) 436; Valentine (Cigliano) 389; Free Time (Châtillon) 385; Teatro del Mondo (Carù) 378; Purgatorio (Vilafranca P.) 362; (Caraglio) 360; Raptus (Ozzano) 335; Feeling (Ravello) 327; (Casale Monferrato) 325; Mirror (Marsaglia) 316; Mayerling (Sale) 287; Master (Bosco Marengo) 224; (Cossano Balbo) 216; P. (Acqui Terme) 185; (Biella) 178; Oasi (B. S. Dalmazzo) 159; Black-Jack (Sizzano) 157; Blue Jeans (Bagnolo P.) 156; Kursaal Club (Verbania) 151; (Cossato) 150; Estasy (Vercelli) 149; Fellini Atto II (Torona) 146; I Cavalieri (Bra) 141; Deal (Limone P.le) 139; Phoenix (Lurisia) 121; (Bra) 119; Piper disco (Vigone) 110; Cometa (Casale Monferrato) 105; (Courmayeur) 101; Dini (S. Domenico) 101; L'Etelle (Cervinia) 98; Notorius (B. S. Dalmazzo) 92; Vanità (Valloir) 77; Studio II (Novara) 74; Joe (Cuneo) 72; Abbi club (Barge) 66; Il Cancellio (Biella) 56; Tendenzia (Asti) 54; L'altro Mondo (Roccavione) 51; Memphis (Genola) 49; C 23 (Cuornè) 43; Abbi-Jour (Courmayeur) 31; Simbol (Vigliano d'Asti) 27; cucaracha (Monterosso) 27; La Bricole (La Thuile) 25; (Sommariva Bosco) 23; Chet (Pila). Seguono 24 locali meno di 20.

Classifica generale disc-jockey

1) Stefano De Gregori (Cubo)	voti 13457
2) Raffy (Mirage)	voti 9569
3) Alessandro Brignolo (Hollywood)	voti 6778
4) Marco Fava (Igloo)	voti
5) Maira MBS Poll (Il Maneggio)	voti 5427
6) Alfredo Paolotta (Rouge et Noir)	voti 4402
7) Massimo Faré (Il Globo)	voti
8) Tiziana (La Lanterna)	voti 3901
9) Andy Crowd (Proxima)	voti
10) Luca Attucci (Niche e Ghilbi)	voti 3260
11) Armando (Sandokan)	voti 3013
12) Renato Briga (Papeete)	voti
13) Ely (Gallery)	voti
14) Sergio Datta (2 Music Club)	voti 2485
15) Stefano Peano (Flash Back)	voti

Seguono: Baby (Biblos) 1919; Marco Palle (Christ) 1710; DDT (Babes Coco (Marabù) 1638; Pappa D. (One Way) 1557; Kees Gang (Blu Max) 1546; Stefano (Divina) 1541; (Babes) (Capolinea) 1429; (Valle Chiara) 1399; (La cave) 1365; Bondino (City Club) 1359; Ivan Bruno 1359; Riccardo (Nabla) 1279; Giovanni (Pinya) 1278; e Gemini (Boccaccio) 1147; Lupo (Trocadero) 1120; Teddy (Trocadero) 1120; Stefano (Trocadero) 1120; Giorgio (Trocadero) 1120; Mado (Trocadero) 1120; (Trocadero) 1120; Luciano Tirelli (Omnia Club) 1073; Marco Porceddu (Belsito) 1062; Sappa Basso (Omnia Club) 1030; (La Rocchetta) 985; Rudy (Ghiffi) 869; Mucca (Cab 3) 857; (Vintebello) 847; (Christ) 784; Gianni Canova (Belfor) 780; Pella (Le Cupole) 779; Ricky Marchetti (Fortino disco) 781; Baby Cipe (Fortino disco) 722; Jordan (La Selva) 696; Flavio Pavia (Il Maneggio) 620; (Olivia) 597; Jilmi (La Rocchetta) 576; Max Jan (Blow-up) 572; Lorenzo (Help) 519; Baby (Chet) 497; Andrea Fassotti (Blu Max) 497; Joe (Sandokan) 489; (Divina) 470; (Hippodrome) 470; (Clover club) 437; Ricci (Il Maneggio) 409; (Purgatorio) 371; (Blue Valentine) 345; Black (Chet) 332; Tony Mora (Il Faro) 332; Dario Ghilbi (Blu Max) 332; (Feeling) 329; Pino by Mirror (Mimor) 316; Chicco (Mirage) 307; Tony (Merengue) 307; Paolo Passino (Le Trompeuse) 290; Alberto Moggi (Il Faro) 284; (Mayerling) 280; Paolo (La cave) 276; Fedele (Immagine) 264; Andy Puppone (Raptus) 263; Mico (2 Music club) 258; (Olivia) 237; Jacky (Popsy) 236; Cristiano (Marco (Cossato) 235; Teniso (Gala) 235; Casy (Master) 218; (Chet) 215; (Free Time) 213; (Cris) 200; (Black-Jack) 204; Duca Marcus (Il Maneggio) 198; Bruno Zager (Vanità) 194; Graziano (Mirage) 192; Pasquale (Crazy Boy) 186; Marco (Palladium) 167; Crona (Mirage) 164; (Merengue) 158; (Merengue) 142; Fabrizio (Hippodrome) 141; (Chet) 140; Giovanni (New Deal) 139; (Fortino disco) 132; (Cavallero) 130; (La Cave) 121; Paolo Danesi (Estasy) 117; Sergio Marone (Memphis) 112; Cetti (Chet) 107; Lala (Il Maneggio) 106; Stefano (Blue Jeans) 106; Re Scaglione (Boccacina) 102; Sanna e Franco (Die) 101; (Piper disco) 92; Luca (Macabre) 90; Luca Zani (L'Etelle) 98; Funky (La Clocharé) 92; (2 Music club) 89; Maurizio (Kursaal Club) 88; V Dimensione (Olivia) 74; Spiccola (Joelle) 72; (Notorius) 71; (Hollywood) 65; (I Cavalieri) 65; Marco by (Albi club) 65; (Boccacina) 61; (Mayerling) 57; Nana (Big) 56; (Fossano) 56; (Help) 51; (Blue Jeans) 50; (Le Privé) 50; Danilo (Mayerling) 50; (Celebrità) 47; (Atto II) 47; (Mirage) 48; (Merengue) 46; Mario (Biblos) 45; (Blue Valentine) 44; Ansaldo (Cab 3) 44; Pella Love (Tendenzia) 37; Papierno (Al Cancellio) 37; Giorgio Giaccone (La Cucaracha) 34; Bello 32; Fabrizio Merone (Popsy) 31; Max Name (Merengue) 31; Paul 30; Fabrizio Parati (La Cave) 29; (Estasy) 28; (Simbol) 27; (Mayerling) 27; (Quattro) 27; (Sandokan) 27; (Fellini Atto II) 26; Tony (La Bricole) 24; Leo Max (Fellini Atto II) 22; Elio Puri (Master) 21; Nana Strada (Fuori Programma) 21. Seguono altri 47 disc-jockey meno di 20.

Alcuni giocatori minacciano lo sciopero contro i tagli annunciati da Venturini

Voluntas: portafoglio chiuso

Domenica arriva la capolista Fochi Bologna. Se gli astigiani perdono la retrocessione è certa
Il presidente: «Mi stanno trascinando in B, perché dovrei premiarli». Le difficili trattative

ASTI. I giocatori della Voluntas potrebbero incrociare le braccia per uno sciopero, domenica pomeriggio, in occasione della partita tra Voluntas Asti e Fochi Bologna, valida per la decima giornata di ritorno della serie A2.

Sarebbe la dimostrazione di una insanabile lacerazione tra i giocatori del sestetto astigiano e il presidente Mauro Venturini. Le crepe ci sono già. Il clima tra atleti e presidente è teso. Venturini ha deciso il taglio del 35% sugli ingaggi. La società, all'inizio stagione aveva pagato tutto il monte che ammonta a 130 milioni annui per il polacco Urbanowicz e il triestino Cunjell. Con il taglio da Venturini l'ingaggio è ridotto di un terzo. Molti giocatori non lo accettano e c'è chi lamenta anche un ritardo nei pagamenti mensili. Urbanowicz, lo schiacciatore polacco, pare abbia minacciato di tornare in Polonia senza terminare il campionato.

Venturini ieri gettava acqua sul fuoco della polemica. «Sto trattando con i singoli giocatori, ma loro devono capire che con i risultati sportivi conseguiti non andranno lontano. Stanno trascinando la società in serie B. Abbiamo perso incassi. Come ogni azienda che mette in cassa integrazione gli operai, anche noi alla Voluntas dobbiamo tirare la cinghia. I miei giocatori non rendono, non vincono e allora, perché dovrei premiarli? Vogliono guadagnare lo dimostrino sul campo».

Il presidente pare deciso a portare fino in fondo la linea, innescando un meccanismo rivoluzionario nella pallanuoto italiana, stravolta negli ultimi anni da grandi cifre, sospinte dai colossi Berlusconi-Ferruzzi-Benetton, cioè Milano-Ravenna-Treviso. Un giro d'affari che le società minori non reggono.

La Voluntas non ha sponsor, anche se sono in corso nuovi tentativi, e gli ultimi risultati hanno fatto perdere quote di pubblico. Finora l'unico incasso significativo della stagione



Il giocatore Urbanowicz (a sinistra) e il presidente della Voluntas Mauro Venturini

derivato dalla vendita del centrale astigiano Andrea Arnaud, ceduto nell'estate alla Sisley Treviso per 10 milioni.

Quasi tutti i giocatori di pallanuoto oggi hanno un procuratore, proprio come avviene nel calcio e nel basket. Ed è di Maurizio Liuti, modenese, ex atleta di serie A, l'arduo compito di difendere gli interessi di alcuni giocatori in forza alla Voluntas. Commenta Liuti: «Allo stato attuale il presidente ha proposto via di uscita che i giocatori non accettano. Alcuni, meditando una protesta, si allenano, lavorano ed è giusto che vengano anche retribuiti».

Gli assistiti del procuratore sarebbero Urbanowicz, Cunjell, Aleksi e, prossimamente, pare Lorenzoni. Ruffinatti agisce da indipendente: ma non si sa se, settimana, in aperta polemica con il presidente. Tutti preferiscono il silenzio stampa e si limitano a commentare: «Se parliamo in pubblico è difficile come questo potremmo compromettere ancora di più la nostra situazione».

Domenica arriva il Bologna, primo in classifica. La Voluntas ha solo 6 punti e se perde è matematicamente condannata alla B dopo una decina di anni in serie A. Una delusione.

Daniela Cotto

Astigiani battuti 3-2 Disco rosso per la capolista Grande Volley

ASTI. E' il Meneghetti in chiasia nera del Grande Volley Sentero, edizione 1992-93. Dopo lo 0-3 dell'andata è anche 2-3 (3-15; 14-16; 15-6; 15-6; 7-11) casalingo nel recupero di mercoledì. Nonostante la sconfitta la squadra astigiana rimane in testa alla classifica con 24 punti mentre il Meneghetti raggiunge il 5. al secondo posto con 22. La squadra allenata da Antonio Gianfranco ha denotato lacune, ronzioni e ha patito i pallonetti degli esperti torinesi, orchestrali dall'intramontabile Savino De Palo. Negativo anche l'attacco. Dopo il primo set perso 3, in 13 minuti, nel secondo la chiave della partita. In taglie 11-7 e 14-12 la Sentero non ha saputo chiudere; subendo il 14-16. Dopo aver vinto sul 2 a 2, complice anche il calo dei torinesi, un tie break disastroso ha dato vittoria ai punti al Meneghetti. (ca. l.)

Sul green del Margara Il sedicesimo Trofeo Lancio

ASTI. Domani e domenica s'inizierà la sedicesima edizione del Trofeo Lancio di Golf. La gara italo-svizzera è suddivisa in 37 appuntamenti in tutta la penisola. Si disputerà sul campo del Margara, al confine tra le province di Asti e di Alessandria. La finale nazionale si svolgerà a settembre al Golf Club Gar-

Altre gare sono previste sui campi piemontesi di Torino (undicesima prova 8 maggio), Chivasso (sedicesima prova 30 maggio), Biella (ventitreesima prova 27 giugno), Sestriere (trentunesima prova 1 agosto).

Il regolamento prevede che si giochi a coppie, 4 palli medal, su 18 buche, suddivise in 4 categorie: scratch (Nazareno Gabrielli); 1. fino ad handicap 12 (Girard Perregaux); 2. handicap da 13 a 20 (The Macallan); 3. handicap da 21 a 26 e 32 (Lancia). Ci sono poi ancora una serie di premi alle categorie Coppia Mista, Seniores, Under 24 e Lancisti. (g. m. g.)

Stasera a Castell'Alfero la presentazione ufficiale

Tambass, le 18 squadre al via del torneo di C

CASTELL'ALFERO. Alla presentazione ufficiale del diciottesimo torneo a muro, in programma nella Valles del municipio, state abbinate anche quelle del campionato interprovinciale di serie C e del torneo delle Colline.

Al campionato C partecipano diciotto squadre: Antigiano, Camerano, due formazioni di Callianetto, Castell'Alfero, Cinaglio, Montechiaro, Monale, due formazioni di Rivigliese e di Seti. Asti '93, Visigri, Toaco, Alfiano Natta, Gabiano, Pro Cerrina. Il campionato, diviso in due gironi, inizierà il 28 marzo e terminerà il 10 luglio.

Termina questa prima fase, la squadra vincitrice ogni girone sarà automaticamente promossa in B ed avrà diritto di partecipare alle finali nazionali di C. I compagni classificati secondo al quinto posto daranno a due mini-gironi, formati da quattro squadre, che si affronteranno in una fase di play-off; i quali, a loro volta, daranno le sei formazioni promosse in B.

Diciotto è la società iscritta al torneo delle Colline: astigiane, Asti '93, Montebello, due formazioni di Cocco e Tigliole, Monale, Madonna dell'Olmetto, Castell'Alfero, Camerano, alessandrine, Mombellese, Cerrina Valle, Villadestri, Murisengo, Alfiano Natta, la cuneese Castelletto Stura e due rappresentative della città di Torino.

Anche il torneo delle Colline, che s'inizierà il 10 marzo, sarà suddiviso in due gironi; le vincitrici di ciascuno saranno promosse in serie C e parteciperanno alle finali nazionali di categoria; tutte le altre squadre daranno vita a una poule finale per aggiudicarsi il trofeo «Giuseppe Oddone».

Non verranno, inoltre, premiati Callianetto, squadra vincitrice della passata edizione del torneo delle Colline e le formazioni giovanili che hanno partecipato al torneo indoor, svoltosi lo scorso febbraio. (br. m.)

Calcio «giovannissimi»

Serravalle è stata esclusa dal campionato della Figg

ASTI. Il panorama calcistico giovanile astigiano è una squadra in meno: è il Serravalle. La Figg provinciale ha deciso di escludere questa formazione dal campionato «Giovannissimi» dopo che non si è presentata sabato 13 per la gara che l'avrebbe opposta alla società di Serravalle. Essendo la quarta rinuncia si è applicato l'articolo delle norme organizzative interne della Figg: questo momento annulla tutte le partite del Serravalle a verrà cumulate alla società multa di 10 mila lire.

Terza categoria. Invece decisioni giudice sportivo Gaspare Ingrassia relative alle gare 14 marzo. Terza sono sette i giocatori squalificati. Per due turni dovrà stare fermo il tarocchista del Vinchio Mohammed Esakoumi. Bloccati per un turno: Floriano Pastore (Cortazzona), Altina (Marentinese), entrambi perché espulsi dal campo; non potranno giocare per recidività in ammonizioni Michelin e Luca Boffa della Polisportiva San Giorgio; Gianpiero Fasano del Riva Sport e Sergio Vergano del Marentinese.

Amatori. Ancora un turno tranquillo. Amatori: anche questa settimana per il giudice sportivo c'è stato poco da fare. Quattro i giocatori squalificati per un turno per essere stati espulsi dal campo: Gastone (fanato del Milan Club); Francesco Puraino e Roberto Gianoglio tutte e due del Juventus Club-Voluntas Arvival; Giovanni Villanovese. Staranno fermi per un turno per recidività in ammonizioni Enzo Esposito dell'Imperial e Federico



Il giudice sportivo Figg provinciale Gaspare Ingrassia

Massari dell'Amatori Canelli, che ha raggiunto l'ottava amminazione.

Giuniores. Cinque calciatori non potranno scendere in campo sabato e domenica: Mirco Varano del Sandamianferre; Lorenzo Di Lena del Don Bosco; Mauro Ruffo e Marco Zucca della Santostefanese; Alessandro Barisone dell'Acqui.

Campionati giovanili. Hanno ricevuto squalifica per una gara: Domenico Lazzaro (Giraudi, campionato allievi); Roberto Sorba (Valfenera, allievi); Lorenzo Baldovino, Marco Giordano, Gukino e Davide Cancellieri tutti appartenenti al Mango che partecipa al torneo «giovannissimi»; Gianluigi Di Nunno (Sandamianferre, allievi); Antonio Tozzi (Villafraanca, giovanissimi) e Mirko Zaramonello (Sport, allievi).

Per concludere sono stati premiati dalla Lega nazionale dilettanti il giudice sportivo Gaspare Ingrassia e i dirigenti Piero Sodano, Rocchella e Carlo Mazzone per l'opera prestata a favore del calcio dilettantistico.

Enzo Armandeo

Basket, i ragazzi allenati da Beppe Rizzo al primo posto in provincia

La Brofferio alla fase regionale

E' la prima scuola astigiana con sponsor privato



Le squadre di pallacanestro: calcio della scuola media Brofferio sponsorizzate dal Lloyd Adriatico

ASTI. La squadra di basket della Media Brofferio ha vinto il titolo provinciale e si è qualificata per la fase regionale. Giochi della Gioventù in programma all'inizio di aprile. La formazione, diretta dal prof. Beppe Rizzo, portava sulle maglie il nome di sponsor, il Lloyd Adriatico Assicurazioni: per la prima volta la pubblicità è così entrata nel mondo dello sport studentesco.

Il Lloyd Adriatico ha dato contributo alle spese di abbigliamento e di dotazione di materiale sportivo ed ha così consentito alla scuola di sostenere l'attività agonistica dei ragazzi, impegnati in tornei di basket e di calcio (l'undici della Brofferio è stato eliminato nelle qualificazioni).

Questa la squadra di basket: Enrico Ferrero, Vincenzo Serravalle, Alessandro Gibino, Carlo Manina, Luca Demilano, Marco Trissini, Guglielmo Carelli, Luca Frediani, Alberto Argenta, teo Borio, Paolo Argenta.

La squadra di calcio: Aldo Boglietti, Guido Corino, Edoardo Siccardi, Andrea Poggio, Luca

Mugnaini, Conti, Sona, Andrea Grasso, Luca Rabbellino, Mattia Torchio, Andrea Pricano, Andrea Cravero, Stefano Castiglione, Jacopo Mosso, Michele Lombardi e Luca Mazzoni.

Atletica, criterium cadetti. Criterium nazionale cadetti domenica scorsa a Pesaro organizzato dall'Endas, ente promozione sportiva, e partecipazione più che positiva per i giovani astigiani convocati nella rappresentativa piemontese.

Roberto Demario, classe '79, Virtus Cassa di risparmio di Asti, ha vinto alla grande i 60 piani nel tempo di 7'54, record personale, confermando ancora una volta quanto scritto di lui in altre occasioni e cioè sulla grande dote di velocista che ne fanno l'uomo più promettente della tradizione velocistica astigiana.

Demario è al secondo anno di attività agonistica. Aveva esordito in pista lo scorso anno con i Giochi della Gioventù e alle finali di Genova si era classificato secondo fra i pari età.

Tra gli altri risultati ottenuti dagli astigiani a Pesaro, il rilasce il da Paolo Pistamiglio nell'alto la misura di 1,50; questo giovane della Alfieri era stato preparato, l'altro, per partecipare alla lunga ma all'ultimo momento, sa problemi di formazione della rappresentativa era stato edrotato sul salto in alto.

Quarto posto nel salto in lungo per Annalisa Maggiorotto proveniente anch'essa dalla Vittoria Alfieri, capace di saltare un buon 4,61 così come grande è stato il contributo di un'altra giovane biancoverde nella staffetta 4x100 metri giunta seconda 1'58'38: si tratta di Ilaria De Ambrogio, già in evidenza nelle prime gare della stagione indoor a Bra.

Il Piemonte si è classificato al secondo posto, dietro la Lombardia, nella classifica finale delle rappresentative e sicuramente Asti ha un grosso merito in questo risultato.

(r. a.)

FINO AL 30 APRILE SU OGNI RENAULT

DOPPIO VALORE RENAULT.

ALMENO 2 MILIONI PER LA VOSTRA AUTO.

Venite a scegliere da noi la vostra Renault tra una vasta gamma interamente catalizzata ed ecodiesel. Con la formula Doppio Valore avrete il valore della vostra auto e tutti i vantaggi della qualità Renault.

TUTTI I VANTAGGI DELLA QUALITÀ RENAULT.



LE AUTO

Offerta limitata al ritiro di un veicolo usato, e per vetture disponibili. Non cumulabile con altre iniziative. Prezzi garantiti per tre mesi dall'ordine.

Errebi s.r.l.
corso Alessandria, 445
Tel. (0141) 27.54.12
14100 Asti

Nuova Bob Car s.r.l.
corso Torino, 188
Tel. (0141) 21.63.05/6
14100 Asti

Gierre s.r.l.
Reg. Quartino, 57
Tel. (0141) 75.675
14042 Calamandrana (AT)

SERIE SPECIALE. SPORT WAGON BRIO L. 21.039.000*

SPORT WAGON BRIO. GUIDARE IN MODO SPECIALE.

Sport Wagon Brio. I vantaggi di un'auto **■** ogni situazione **■** lo stile di una vettura sportiva. Personalità e comfort fanno di Sport Wagon Brio una vettura versatile che presenta caratteristiche **■** grande praticità, **■** capacità di carico, variabile grazie ai sedili posteriori sdoppiati, tra i 430 e i 1350 dm³. L'allestimento, molto elegante, ha di serie importanti dotazioni:

■ ABS (Antilock Braking System)

■ Servosterzo

■ Servoventilatore

■ Servosterzo

■ Servosterzo

■ Servosterzo

Sempre di serie:

■ Servosterzo

■ Servosterzo

■ Servosterzo

■ Servosterzo

Disponibile nei colori metallizzati ros-
■ bordeaux, gri-
gio "canna di fu-
cile" e verde mirto.

A queste esclusive caratteristiche si aggiungono, naturalmente, le prestazioni **■** **■** motore boxer 1.3 i.e.
Sport Wagon Brio: la sicurezza **■** una grande tradizione sportiva.

Cilindrata i.e.	1351
Potenza max CV DIN	■
(giri/min.)	(6000)
Potenza max kW	111



Cuore Sportivo



LA STAMPA CUNEO

GSC
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
Parma

Venerdì 11 Marzo 1993 ch 39

E PROVINCIA

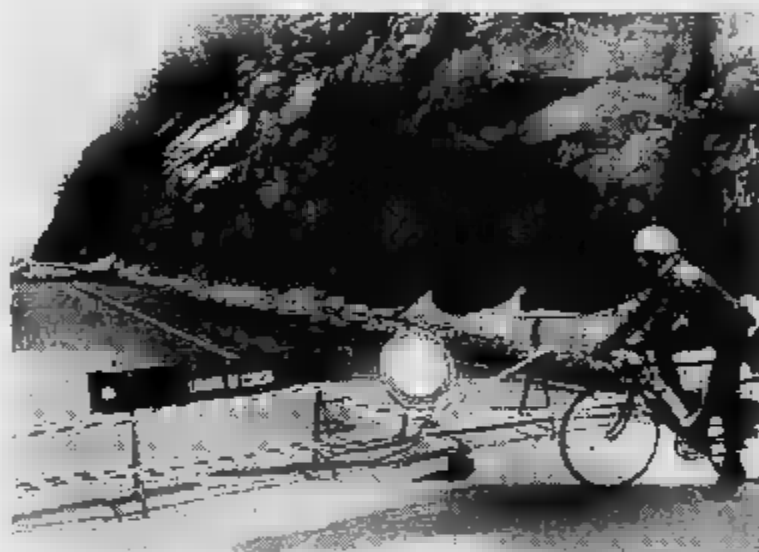
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Senza preavviso ieri il tratto Ceva-Millesimo è stato vietato al transito 9 ore «To-Sv» chiusa, coro di proteste

Disagi e rallentamenti per il provvedimento comunicato con un foglio attaccato davanti ai caselli. Veicoli deviati sulla statale 28 bis. La società autostradale: «Traffico bloccato per lavori di raddoppio»

Riapire la Boves-Roccaione

Interrotta da una frana provocata dal terremoto



Alcuni massi della frana caduta la notte scorsa nel pressi del Ponte di ferro

ROCAVIONE. Sarà riaperta oggi la provinciale che collega Roccaione, bloccata nei giorni scorsi da una frana nei pressi del Ponte di ferro. In...

Spiega l'ingegnere Giancarlo Obertino della Provincia: «Una specialista oggi un sopraluogo per verificare se ci sono...

tra martedì e mercoledì. Era l'una quando alcuni abitanti del Vallone Grande sono stati svegliati...

subito l'allarme ai vigili del fuoco Cuneo e ai carabinieri di Borgo. Anche dopo la decisione...

«La strada bloccata - spiegano alcuni abitanti della frazione del Vallone Grande - creato disagi. Chi doveva raggiungere...

«Una frana di tre metri - chiude l'ingegnere Obertino - molto piccola rispetto a quella caduta, sempre lì, tempo fa. Questo...

Tutta la montagna, secondo i sopralluoghi dei tecnici provinciali, sembra comunque in buona...

MONTEZEMOLO. Il giorno 18 il traffico sull'autostrada Torino-Savona sarà interrotto...

Così, il preavviso, camionisti e automobilisti sono costretti ad imboccare i tornanti fino a Montezemolo, fra i cantieri del raddoppio e quelli...

Tutti gli utenti avevano qualche motivo per protestare. Soprattutto la difficoltà incontrata lungo la deviazione e la scarsa tempestività degli avvisi. «Ven-

«Trento - dice un camionista, che una volta alla settimana percorre l'unica autostrada della provincia Cuneo - Anche nelle mie zone abbiamo...

Le accuse che arrivano da tutti gli utenti che durante il blocco avrebbero voluto percorrere l'autostrada Torino-Savona, vengono respinte in blocco dalla società di gestione. «Siamo sicuri di avere fatto tutto...

«Darsi che abbiamo fatto - ribatte Antonio - di Mondovì, per motivi di lavoro percorro quotidianamente...



I cartelli con l'avviso di chiusura

l'autostrada dalla sua città a Savona, ma nessuno ha pensato di avvertire i diretti interessati. I dirigenti della società...

te che hanno dei podaghi, ma tre limiti e cantieri non si preoccupano mai degli utenti che comunque pagano il biglietto.

Anche per il provvedimento di chiusura non mancano le giustificazioni dei dirigenti della «Torino-Savona»: «Siamo dispiaciuti - conclude Battaglia - potevamo agire in modo diverso. Nonostante le abbondanti nevicate, i lavori del raddoppio procedono abbastanza...

Ferrus

SCIENTIFICO DI ALBA

Nuova sede
per il Liceo



Il Comune l'ha promessa agli studenti durante un'affollata assemblea che si è svolta ieri Sala Br-

A PAGINA 43

E' di Montà Truffe col camper Denunciato

TORINO. Un falso funzionario Protezione Civile ha lasciato alle sue spalle una lunga di truffe in negozi torinesi, prima di essere individuato e denunciato dagli agenti del Primo Distretto di Polizia. Ivo Algeri, 37 anni, residente a Montà d'Alba, si presentava ai commercianti come vistoso divisa e un altrettanto camper, con la scritta Ministero dell'Interno-Protezione Civile sulla fiancata. Anche grazie a numerose tessere, biglietti da visita e ad un «sacchetto» di una fantomatica Direzione Generale Ispezione Centrale presso la Procura della Repubblica riusciva a farsi consegnare macchine fotografiche, pellicole, strumenti musicali, che sarebbero poi stati «saldati» dal Ministero. Ma un commerciante si è insospettito per un indirizzo sbagliato ed avvertito gli agenti che hanno predisposto una trappola. Algeri è stato denunciato per truffa aggravata. La refurtiva è stata recuperata: era sul camper.

Il tribunale della Libertà annulla la sospensione dall'incarico decisa dal gip di Alba «Quel sindaco non va destituito»

L'architetto di Felsoglio (33 anni) era «allontanato» nel giugno 1992 perché indagato per abuso di atti d'ufficio, falso in deliberare e omessa denuncia reato. Si aprì processo per il lavatoio pubblico abbattuto

ALBA. Il sindaco di Felsoglio, Gino Protto, 33 anni, architetto, continuerà a esercitare il proprio mandato. Il tribunale della Libertà di Cuneo ha confermato l'ordinanza del luglio 1992 in cui era stato annullata la sospensione da primo cittadino adottata dal gip del tribunale di Alba, proposta dalla procura della Repubblica.

L'architetto, che era stato sospeso il 15 giugno '92 perché indagato per abuso d'ufficio, falso in deliberare comunali e omessa denuncia di reato, aveva fatto ricorso al tribunale della Libertà che gli consentì di tornare in carica il 10 luglio successivo. La Procura albes impugnò il provvedimento del tribunale della Libertà con ricorso in Corte di Cassazione. Quest'ultima ha rimandato gli atti a Cuneo, chiedendo di rivedere l'ordinanza perché «non motivata».

L'ultimo passo lungo è stato compiuto dal tribunale della Libertà di Cuneo, che ha ritenuto «sussistere i...



Il sindaco Gino Protto

motivi per l'applicazione della misura interdittiva.

Si svolgerà l'8 aprile il processo davanti al tribunale di Alba che vedrà il sindaco Protto imputato per abuso d'ufficio, falso e omessa denuncia e presunto abbattimento del la-

IN APPELLO

Assolto giovane di Busca

Alessandro Lamberti, 23 anni, di Busca, è assolto dall'accusa di libidine violenta seconda sezione penale della corte d'appello di Torino. Il giovane, difeso dall'avvocato Vittorio Bassino di Mondovì, è stato denunciato da F. R. Secondo la ragazza dopo un incontro intimo avvenuto nella casa di Morozzo, il giovane la ferì con un coltello e la portò all'ospedale di Mondovì. Alessandro Lamberti è stato processato in tribunale. I magistrati accolsero la dell'accusa condannando il ventitreenne di Busca a pena di dieci mesi e pagamento danni. Dopo la sentenza, l'avvocato Vittorio Bassino aveva presentato appello. La vicenda, che risale a due anni fa, è stata ricostruita in corte d'appello. I magistrati torinesi hanno assolto il Lamberti perché «il fatto non sussiste».

pubblico «Lumunda» Felsoglio nell'ambito della ristrutturazione della casa di un cugino del sindaco. Anche quest'ultima, Moraglio, 33 anni, consigliere comunale a Felsoglio, è stata rinviata a giudizio per abuso d'ufficio e falso.

Con loro saranno processati il marito della donna, Pier Carlo Biondini, 41 anni e il fratello quest'ultimo Marco, 33, accusati di danneggiamento nella demolizione del lavatoio, in quanto proprietari del fabbricato ristrutturato.

Un assegno con le offerte raccolte dalle Associazioni venatorie piemontesi è consegnato al sindaco di Cherasco «Dote» di 15 milioni alla bimba salvata dai cacciatori Abbandonata dalla madre, fu ritrovata nel settembre '92 lungo il fiume Stura



La consegna della «dote» si è svolta ieri nella sala consiliare di Cherasco

CHERASCO. Un assegno di 15 milioni, raccolti fra i cacciatori della «Granda» e anche di altre province piemontesi, è consegnato ieri al sindaco Michelino Germanetto dal presidente della Federazione cuneese...

L'episodio risale alla mattina del 30 settembre dell'anno scorso quando - mentre insegnavano una lora vicino al fiume Stura, a qualche centinaio di metri dalla provinciale per Bra - Abrate e Brandino...

Insospettiti, i due cacciatori si avvicinarono e sul ciglio della strada avevano trovato la...

neonata nuda, con il cordone ombelicale malamente reciso - testa infilata per metà in una borsa di plastica. L'avevano avvolta in una giacca e, raggiunta la loro auto, portata all'ufficio dei vigili urbani di Cherasco: di qui, dopo una prima visita del dottor Enzo Marengo, la piccola era stata trasferita all'ospedale «Santo Spirito» di Bra, dove le fu prestata Alberto Serra e dei suoi collaboratori le avevano consentito rapida ripresa.

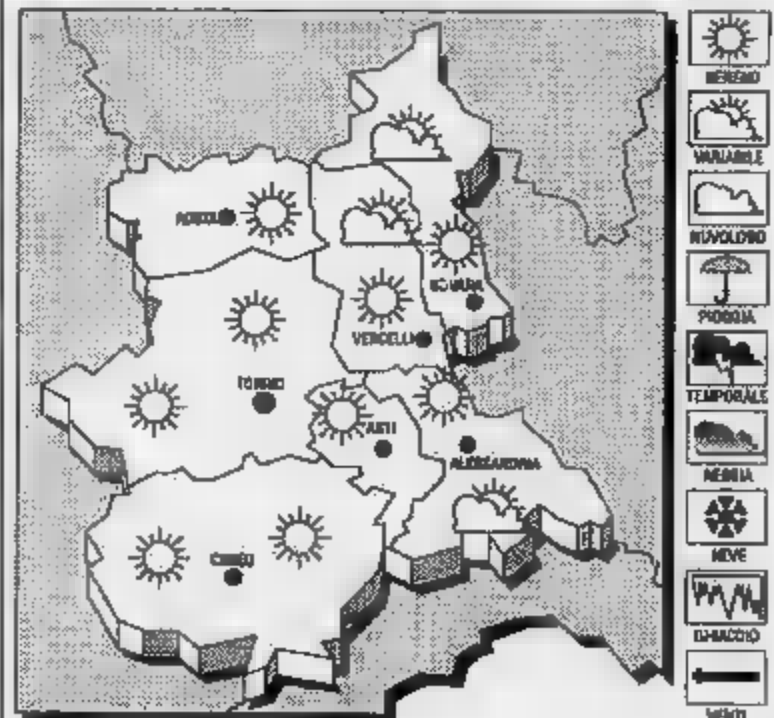
Battezzata Anna Lucia dal personale del reparto, la bimba fu registrata il lunedì successivo all'anagrafe di Cherasco. La bambina è stata scelta dal responsabile del servizio, Giuseppe Barale, che, al fine di rispettarne la privacy, è stato stato «vulgato». Segrete anche l'identità e la residenza della famiglia che l'ha avuta in affidamento presuntivo: si sa soltanto che tutore della piccola è stato nominato l'ingegner Lamberto Bellini,

amministratore straordinario dell'Usi Cuneo. Le conclusioni delle indagini svolte dai carabinieri, infine, sono avvolte in uno stretto riserbo: una donna abitante in una frazione di Cherasco, sposata a madre di due bambini, è stata arrestata, ma la magistratura ha vietato di divulgarne le generalità.

Ieri a mezzogiorno, nella sala consiliare della città della pace, si è celebrato un momento significativo della brutta storia a lieto fine. Presenti l'assessore provinciale alla Caccia Giovanni Ciravegna e uno dei «padri» di Anna Lucia, Vittorio Abrate, il dottor Bruno Vigna e il suo vice, geometra Marcello Forano, hanno consegnato al sindaco Michelino Germanetto quanto finora raccolto tra i loro iscritti per la bimba. Ma...

Grazia Novelli

IL TEMPO IN PIEMONTE E VAL D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani zone interne; visibilità ridotta per foschie. In diminuzione. Direzione variabile. DEL. Condizioni di tempo stabile, con nebbie estese sulle zone di pianura; sarramenti temporanei sui rilievi.

LE TEMPERATURE. NERI E CUNEO-LEVALONGI. Max: 22; min: 2,4; media: 10,8. FA. Max: 9; min: 3,3; media: 6,4. TEMPERATURE IN TORINO. Torino 26; Acosta 25; Alessandria 20; Novara 20; Asti 19; Verelli 20.

In progetto un servizio di distribuzione automatica di numerosi certificati

Documenti con il «bancomat»

Una carta magnetica permetterà di accedere direttamente agli archivi di anagrafe e stato civile. Il servizio sarà allestito in diversi punti della città. Ascensore in municipio

CUNEO. Telematica in municipio per automatizzare le consegne di documenti: famiglia, è il progetto allo studio degli uffici comunali. Prevede la distribuzione ai cittadini di una carta magnetica personale, in grado di permettere il collegamento diretto con il terminale del centro di elaborazione dati del municipio.

Il piano, denominato Certimat, dovrebbe essere realizzato in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Cuneo: nei locali dove sono installati i «bancomat» dell'istituto di credito capoluogo dovrebbero essere installate delle «centrali» per l'accesso telematico all'anagrafe e stato civile.

I cuneesi potranno così evitare code e lunghi tempi d'attesa agli sportelli del Comune, prima di riuscire a chiedere un certificato di stato di famiglia, nascita, esistenza in vita, residenza o la situazione allo stato civile.

«E' un'idea senz'altro positiva», spiega il sindaco Giuseppe Menardi: «in questo modo i cittadini non dovranno più raggiungere gli uffici del Comune per avere questi documenti, ridurrà notevolmente il lavoro dello sportello, la possibilità di accelerare l'attività dei vari uffici, incaricati del rilascio di documenti. La proposta è già stata sottoposta a un primo degli amministratori. Purtroppo siamo stati impegnati in altre vicende e il progetto è stato



Il sindaco Giuseppe Menardi

attimo congelato. Ma l'impegno è di attivare questo servizio al più presto.

Il rilascio dei documenti e la dotazione di una carta magnetica ai cittadini è già stata sperimentata con successo in alcuni grandi centri come Parigi, Amsterdam, Francoforte. Per la «Granda» si tratterebbe di novità.

«Con la carta magnetica», spiega Gianluca Martino, gruppo Cuneo progressivo, «i cittadini potranno accedere direttamente nell'attività degli uffici. Spesso, soprattutto al martedì, agli sportelli del primo

PROPOSTA

Terminale del Catasto

Un collegamento telematico con l'ufficio tecnico erariale e il Catasto per accelerare le pratiche burocratiche ai cittadini che intendono avere visure, documenti e attestati riguardanti fabbricati e immobili siti nel territorio del Comune. E' la proposta presentata in Comune per evitare code e lunghi tempi di attesa agli uffici e all'Urbanistica, prima di ottenere la documentazione in materia edilizia. Secondo il progetto, che è al vaglio degli uffici municipali, il Comune dovrebbe mettere a disposizione degli utenti una sala al piano terreno, dove saranno sistemati i terminali, collegati via modem al cervello dell'ufficio tecnico erariale, con accesso diretto di lettura dei registri catastali.

I cittadini potranno così ottenere documenti su immobili, fabbricati, controllare partite e i punti fiduciali (dati che servono ad esempio per i frazionamenti, oltre ai documenti per i passaggi di proprietà degli immobili e le tabelle per il calcolo delle imposte) e l'Ici. Ora la proposta sarà esaminata dalla commissione comunale che il servizio sia attivato entro la fine dell'anno. [r. c.]

piano del municipio si formano code di decine di persone. Gli impiegati essendo impegnati nell'attività di sportello sono costretti a ridurre il lavoro degli uffici.

Intanto l'ufficio del Comune sta terminando la progettazione dell'allestimento dell'ascensore nel palazzo via Roma 28, risolvendo così il problema di difficoltà di accesso agli uffici da parte di anziani e persone con problemi di movimento.

L'ascensore sarà sistemato nell'area delle scale interne, le cortile e entrata della sala

del consiglio comunale.

Per risolvere il problema delle barriere architettoniche è allo studio anche il trasferimento di alcuni sportelli al piano terreno dell'edificio, dove nelle prossime settimane prenderà la via l'ufficio rapporti con il cittadino.

La sede degli sportelli potrebbe essere allungata via Roma via Santa Maria.

E' l'ipotesi di trasferire gli sportelli dell'anagrafe e dello stato civile al palazzo San Giovanni, vicino all'Informagiovani, di fronte alla Prefettura. [r. c.]

Elettrotecnico di Cuneo è maestro di meridiane

Da quarant'anni disegna gli «orologi» del sole

CUNEO. Piero Graffino, 64 anni, elettrotecnico per professione, la passione della meridiana l'ha piantata il primo chiodo nel muro esterno di casa sua in Rosta Rossi, per misurare il tempo con l'aiuto del sole. Era estate e quando arrivò l'autunno si accorse che cambiando stagione c'era differenza anche nelle ore.

«Così ho capito che non basta il chiodo nel muro per avere l'ora esatta», dice Graffino, «arriva alla precisione attraverso calcoli e prove, le meridiane c'è sempre qualcosa da scoprire e da imparare, è come un esaltante lavoro di ricerca e sperimentazione. Quando arrivi alla perfezione ti padrone del tempo».

Ora l'elettrotecnico Rosta Rossi conosce la lunga storia e i segreti delle meridiane, è in grado di montarle, nel tempo libero va a cercarle nelle città e nei paesi del Piemonte con lo spirito e l'entusiasmo dell'ammatore. E ne sono tante: centinaia nelle campagne attorno a Cuneo, migliaia nella provincia, nelle valli e nelle Langhe; sono dei tipi a stilo e a stilo polare, con le ore egizie, babiloniche, canoniche, italiane, francesi.

Le più diffuse sono le italiane, costruite tra il 1700 e il 1700 - spiega Graffino - dall'inizio del secolo scorso, invece, in maggioranza sono state montate meridiane con le francesi.

L'edificio forse più ricco di



Piero Graffino affissa una meridiana sulla parete della chiesa di Rosta

meridiane è il Palazzo, nelle campagne. Busca: ne ha ben quattro e una indica anche le ore delle capitali europee. Fra le più belle, sempre secondo il signor Graffino, le due nel cortile del Municipio di Cuneo, una con italiane, l'altra con l'indicazione del tempo secondo la tradizione francese.

L'orologio del sole disegnato sull'edificio della piazza del municipio a Limone è affresco del maestro torinese Mario Tebighi con fletti, luci, ombre e decorazioni; quella di Piasco, piazza del Municipio, opera del fossanese Lucio Ma-

ria Morra, altro maestro di meridiane.

Parecchie impreziosite decorazioni floreali, paesaggi campestri, figure simboliche e motivi che ammoniscono sul tempo che fugge e sulla precarietà della esistenza terrena. «Tutte passano, solo una rimane... l'ultima», il tempo appartiene a Dio; «Guardando le ore del mattino, ricordati che verrà la sera». Per ricordarne qualcuno.

«Le abbiamo sopra le nostre teste e sovente nemmeno le vediamo», osserva Graffino, «sui muri al sole delle vecchie ville e delle cascine, sulle facciate delle chiese, sui campanili, alcune firmate da artigiani bravissimi anche come pittori. E, purtroppo, stanno andando in malora, abbandonate in rovina. Come, ad esempio, quella del Municipio di Cuneo, attraversata da una grondaia. Nelle campagne e anche in città si tendono cavi della luce e del telefono, si ridipingono muri senza alcun rispetto per quel lungo stilo piantato nelle pietre e nei mattoni, quei segni e quei numeri sbiaditi dal sole e dalla pioggia che hanno misurato il tempo dei nostri antenati. Dovrebbero intervenire la Sovrintendenza alle Belle Arti e gli stessi Comuni a tutelare le migliaia di meridiane sparse nelle campagne e abbandonate al loro destino. Sono testimonianze della nostra storia».

Quanto costa una meridiana? Dalle settecentomila lire, le più semplici, al milione e mezzo e oltre, e seconda decorazioni.

«Restaurare una vecchia meridiana può costare anche di più che farne una nuova», precisa Graffino. «E' un lavoro di recupero che richiede mani esperte. C'è un ritorno alla meridiana da parte di gente che sta bene e ha il gusto del passato. Le vogliono nelle ville e nelle antiche dimore. Ogni volta che scopro un orologio del sole, nuovo o restaurato, vorrei complimentarmi con il proprietario della casa e ringraziarlo. Guardandolo recupero il passato e mi sento più vivo e più ricco nel presente».

Bruno Marchiari

GRANDE CUNEO

ROMA IN PIAZZA

A «Piemonte Sound» discute referendum

Stasera, alle 19, a «Puntozero», Radio Piemonte Sound, parlerà del referendum. Interverranno Carlo Banigni, per i Popolari della Riforma, e Sergio Dalmasso, di Rifondazione comunista.

INCONTRO

Le religioni dell'Europa

Stasera, alle 20.30, alla biblioteca di Venasca, si terrà un convegno su «L'immagine del credente planetario. Le religioni d'Europa». Interverrà il teologo don Franco Barbero.

NIZZA

La Cassa Rurale di Nizza apre in corso Nizza

E' stato inaugurato, l'altra mattina, il nuovo sportello della Cassa Rurale e Artigiana di Boves. La sede dell'agenzia dell'Istituto di credito è a Cuneo in corso Nizza.

NIZZA

La riserva naturale del Palanfrè

Stasera, alle 20.45, all'auditorium Borelli, si terrà una conferenza sulla riserva naturale del Palanfrè. Interverranno il direttore della riserva Bruno Paja e il guardaparco Cesare Belloni.

NIZZA

Diapositive sulla Cina

Stasera, alle 21, nella sala convegni del municipio, si terrà una proiezione di diapositive su «Cina, alla ricerca dell'anima, tra grattacieli delle capitali e le colline del Sud-ovest».

NIZZA

Riserva comunale di pesca

Si apre domani la riserva comunale di pesca «Valle Grandis», dal santuario Madonna delle Vigne a Renetta. I prezzi: 35 mila per il buono giornaliero (cinque fari); 600 mila, 20 ingressi.

DRONERO

«Si» del Comune

Acciugai

C'è l'accordo

sulla fiera

DRONERO. Il Comune e la Comunità montana Valle Maira hanno raggiunto un accordo per l'organizzazione della «Fiera degli acciugai» e dei «Paes d'Oca». Le due tradizionali manifestazioni espositive si terranno a Dronero alla fine di giugno.

I termini della programmazione sono stati discussi nel corso di una riunione, avvenuta l'altro pomeriggio in municipio, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei vari enti interessati all'iniziativa.

Il Comune di Dronero finanzia le fiere estive con un contributo di 1 milioni oltre all'appoggio tecnico. Nelle settimane scorse la Comunità montana sollecitava l'amministrazione dronerese a farsi garante dei finanziamenti. La «Fiera degli acciugai» e dei «Paes d'Oca» considerata tra le più importanti manifestazioni per la promozione della cultura e dell'economia delle valli occitane. Gli appunti fieristici droneresi hanno carattere internazionale. [c. g.]

CUNEO

Oggi il convegno

Contrattazione

nel pubblico

impiego

«La contrattazione nel pubblico impiego» è il tema del convegno, in programma oggi alle 9.30, alla Contrattazione di via Roma, organizzato dalla Cisl.

Dopo la relazione introduttiva del segretario provinciale dell'organizzazione sindacale, Antonio Scocozza, la presidente dell'Irsi, il centro di ricerca e studi della Cisl, Russo, presenterà un'indagine sulla contrattazione nel pubblico impiego nel Cuneese, con l'entrata in vigore della legge numero 421 del '92.

Seguirà un dibattito sulla situazione del mondo del lavoro e delle prospettive nell'ambito degli uffici delle pubbliche amministrazioni.

Il convegno si concluderà con un intervento del segretario generale Usl Antonio Degiacomi. «Nel Cuneese la contrattazione del pubblico impiego», spiega alla segreteria Cisl, interessa oltre tremila fra impiegati, funzionari, dirigenti e addetti alle dipendenze pubbliche amministrazioni. [c. g.]

Slitta al 29

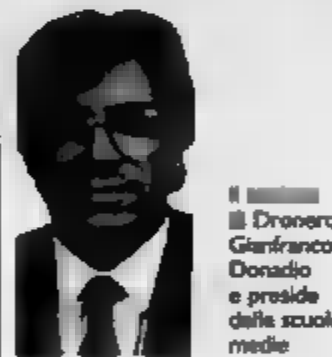
Rinvio

trasferimento

del mercato

DRONERO. E' rinviato una settimana lo spostamento in piazza XX Settembre del tradizionale settimanale di lunedì.

La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale - dice il sindaco Gianfranco Donadio, preside delle scuole medie - i lavori di sistemazione di piazza Martiri, attuale sede del mercato, inizieranno lunedì 29 marzo. I vigili urbani hanno già assegnato gli spazi alle singole bancarelle. Tutti gli ambulanti sono stati avvertiti. [c. g.]



Il Dronero Gianfranco Donadio è preside delle scuole medie

CUNEO

In municipio

Alla scoperta

dell'«isola

leggendaria»

Oggi alle 16, nel salone d'onore del Comune, in via Roma 28, si terrà una conferenza sull'isola legata alle avventure di Robinson Crusoe.

In programma la presentazione della ricerca condotta da Robert Giannoni, inspecteur d'Académie des Alpes Maritimes, sull'arcipelago Juan Fernandez, a quattrocento miglia dalle coste del Cile.

Il nome dell'arcipelago è legato al capitano spagnolo che nel 1574 per primo approdò sull'isola maggiore, mentre stava tentando di trovare una strada via mare per collegare il Perù con il Cile. Quel viaggio si trasformò in una lotta di sopravvivenza su un'isola dimenticata dal mondo.

Si parlerà anche della leggenda legata a Robinson Crusoe, il cui romanzo, scritto dal giornalista inglese Daniel Defoe, è stato letto da milioni di ragazzi. L'iniziativa è organizzata dall'Alliance Française di Cuneo, nell'ambito del ciclo di incontri e conferenze «Air France». [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il decreto pensioni penalizza le donne

La lettera del 9 gennaio «Centomila lire al mese per la neo pensionata» ha sensibilizzato l'opinione di molte donne, ma non i sindacati pensionati.

Il decreto penalizza le lavoratrici che hanno rinunciato ad un lavoro per dedicarsi alla famiglia con sacrifici che imponeva il monoreddito familiare, ma con precisi impegni dello Stato a elargire un'integrazione per fini pensionistici, ricevendo contropartita una serie di versamenti. La violazione dei termini contrattuali non costituisce forma di reato? I sacrifici occorsi per effettuare i versamenti trimestralmente, per anni, nelle casse dello Stato non trovano riscontro, quanto più viene elargito. Dal 1 gennaio di quest'anno il diritto all'integrazione è subordinato al reddito coniugale separato. Improvvisamente le famiglie del 1993 sono diventate benestanti o si vuole distruggere il nucleo familiare creando separazioni.

Giovanna Messone, Cuneo

Corso IV Novembre c'è una proposta

Una proposta per risolvere provvisoriamente il problema traffico in corso IV Novembre.

Abolire il semaforo corso IV Novembre, angolo viadotto Soleri, eccetto che per il semaforo pedonale. Per chi arriva dal ponte: obbligo di svolta a destra, con possibilità di accedere a Soleri e Lungostura solo dopo inversione di marcia nel piazzale stazione; questo dirigerà parte del traffico sul ponte vecchio, con intasamento alla sommità della discesa Bellavista, quale si potrà ovviare dando a questo strada la precedenza sul Lungostura. Per chi arriva da corso Soleri: divieto di svolta a sinistra, corsia riservata per l'accesso al viadotto, parallela ad analogo proveniente da corso IV Novembre senza interferenza reciproca. Per chi arriva dal Lungostura: divieto di svolta a sinistra.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 59, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOMOBILISTE

Cuneo: 86.444
Alba: 318.313. Ciri: 441.744
Bagnasco: 322.036
Borgo San Dalmazzo: 200.013
Bora: 423.370; 42.01
Cuneo: 945.658; 945.435
Burgio: 619.102
Ciri: 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garegnato: 81.083
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.253
Moro: 772.555
Moro: 798.117
Pinerolo: 94.254
Poveroma: 339.555
Roccaforte: 64.644
Saluzzo: 45.245; 47.000
Sommariva: 798.512
Savigliano: 719.111
Vallée: 0141.84.08.08
Vignone: 959.125

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festive
Usl di Cuneo 0336-235.506/9
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 288.632, 280.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ciri 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111

Usl di Mondovì 550.111

Usl di Saluzzo 215.111

Usl di Savigliano 719.111

A Cuneo, oggi il di turno, con orario 8/12.30 a 15.30/19.30 (sempre aperto) o dalle 22-8 (in servizio ambulante) la farmacia Bonifazi, via Caraglio 4, tel. 69.22.98. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Dronero: via Vitt. Emanuele 18, tel. 44.04.58. Bora: via Banchi, via Vitt. Emanuele 149, tel. 41.22.09. Fossano: Rolando, via Roma 1, tel. 60.544. Mendovì: Argento, piazza Maggiore 5, tel. 42.448. Saluzzo: Rabb, corso Italia 108, tel. 42.287. Savigliano: Paschella, piazza Sant'Andrea 66, tel. 71.29.78.

GARANZIE PRONTO INTERVENTO

Cuneo: 112 - Alba: 441.333; Siga S. Dalmazzo: 268.333; Ciri: 701.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Roccaforte: 643.33; Saluzzo: 45.444; Savigliano: 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; Ciri: 711.33; Saluzzo: 421.16; Da autostrada Te-Su: (0172) 495.800.

STATO CIVILE

CEVA

NATI. Turco Paola (M.); Vico: Biagiolo Eleonora (Altare); Averone: (Savona); Martina (Spigno M.); Maurutto (Pinerolo); Seghele Alessio (Ceva); Chieri Daniele (Garegnato); Zoppi Pietro (Ceva); Bokmida Fabio (Cengio); Viglietti (Carcare); Tagliatore (Torre Monf.); Rostagno Camilla (Garegnato).

MORTI. Mozzano Carolina, 81 anni (Saliceto), pensionata; Clerico Stefano, 71 anni (Cigliè); pensionato; Pesini Pasquale, 78 anni (Cengio), pensionato; Agaccio Secondina, (Ormas), pensionata; Tamino Isidoro, 81 anni (Ceva), pensionato.

FOSSANO

NATI. Pelsino; Signore Christian; Saracco Mitchell; Vizio Stefano; Rionda Francesco. Cometo in Barrore, 48 anni (residente a Fossano), pensionata; Vittoria vedova Parano, 81 anni (residente a Fossano), pensionata; Pira Giacomo, 81 anni (residente a Fossano), pensionato; Pepino Antonio, 81 anni (residente a Castellito Stura), pensionato; Beccaria Antonio, 70 anni (residente a Bene Vagienna), pensionato; Macagno Maria vedova Cio-

co, 83 anni (residente a Genola), pensionata; Morra Margherita vedova Cagno, 80 anni (residente a Bene Vagienna), pensionata.

PUBBLICAZIONI

MORTI. Alardi Mario Agostino Antonio, 27 anni, (residente a Fossano), operaio, con Anna Renata, 26 anni (residente a Fossano); Rastello Sandro Giocando, 81 anni (residente a Fossano), insegnante, con Rosaro Adele Caterina, 81 anni (residente a Fossano), insegnante; Agamennone Claudio, 28 anni (residente a Savigliano), impiegato, con Anna Maria, 25 anni (residente a Fossano), impiegata.

SALUZZO

NATI. Bosco Giulia (Saluzzo); Porro Savino (Bagnolo Piemonte); Caccioppoli Paola (Saluzzo). MORTI. Colombo, 87 anni (Saluzzo), pensionato; Enrichetta, 80 anni (Saluzzo), pensionata; Coelova Tomaso, 81 anni (Bagnolo Piemonte), pensionato; Admittabile Antonio, 68 anni (Garnasca), pensionato; Biagione Caterina, 81 anni (Costigliole Saluzzo), pensionata; Francesco, 87 anni (Bagnolo Piemonte), pensionato; Maurino Giacomo, 72 anni (Bagnolo Piemonte), pensionato; Matteo, 78 anni (Scarnafoglio).

APPUNTAMENTI

TOMMASI

Parla monsignor Bettazzi

«Oscar Romero: una vita di speranza... beatitudine e liberazione» è il tema del convegno che si terrà stasera, alle 21, nel salone dei Tommasini, a Cuneo. Interverrà il di Ivrea Luigi Bettazzi.

PROMANITA

Sondaggio sul nuovo sindaco

Stasera, alle 21.30, «La Pianzetta», si parlerà di sondaggio sull'elezione diretta del sindaco. Interverranno Mario Rosso, esponente della Lega Nord, Mauro Mantelli, gruppo pds al Comune, e Giancarlo Isola, del gruppo giovani della democrazia cristiana.

GOTTI

A lezione di nodi

Stasera, alle 21, nel salone di Cuneo, in corso IV novembre 14 a Cuneo, si terrà un seminario sulle tecniche di progressione e di nodi. L'iniziativa è del gruppo speleologico «Alpi Marittime».

Omaggio di Racconigi al re di maggio

Visita alla tomba di Umberto II

L'II. Domani una rappresentanza dell'amministrazione comunale del movimento monarchico della regione Piemonte raggiungerà il piccolo centro transalpino di Haute-combe per omaggio alla tomba di Umberto II di Savoia, ultimo d'Italia.

In città gli anniversari della morte del re sono sempre stati ricordati con un suffragio. La ricorrenza di quest'anno è però più importante.

Spiega l'assessore al Turismo, Pino Perrone: «La figura di Umberto II è ancora vivissima a Racconigi e in questa parte della "Granda" e i monarchici avevano rapporti di vera amicizia con la gente».

Molti anziani ricordano il re quando, passeggiando per le strade o sedendosi sulle panchine dei giardini, si lasciava avvicinare da chiunque. Così tutti gli davano del «tu» ed il sovrano discorreva in piemontese. Insieme con Perrone, che guiderà la delegazione del Comune vi saranno altri amici piemontesi del sovrano ed i rappresentanti del movimento monarchico, Giovanni Seia.

La giornata prevede una visita all'ultima dimora del Savoia, una deposizione di fiori e una messa solenne alle 16.30 nella basilica di Haute-combe.

Tra i partecipanti alla giornata commemorativa in terra di Francia ci saranno molti co-



Umberto II di Savoia il re di maggio è sepolto a Haute-combe. A Racconigi è ricordato con simpatia e amicizia

noscenti con i quali Umberto II aveva continuato ad intrattenere corrispondenza epistolare. Molti fra questi sono stati più volte ad Oporto per rendere omaggio all'ex sovrano nei suoi anni d'esilio nella casa portoghese. Ai piemontesi che gli recavano visita sempre domandava: «Come va a Racconigi?».

Commenta Giorgio Chialvo, fotografo di Savoia: «È un uomo che ha amato smisuratamente la sua terra ed è morto con un solo grande rimpianto, quello di non potere ritornare in patria».

La città di Racconigi, nell'ambito del decennale della morte dell'ultimo re d'Italia ospiterà (probabilmente a settembre) una grande manifestazione culmine di una cerimonia ufficiale nella quale verrà scoperto un busto in onore del re di maggio».

Michele Bianchi

Le conseguenze della decisione del governo di liberalizzare la vendita al dettaglio

Il latte aumenterà di 100 lire al litro

Solo il caseificio di Demonte (che rifornisce la «Granda» e l'Imperiese) non ritoccherà i prezzi fino ad aprile. Proseguono le trattative tra i sindacati dei coltivatori e gli industriali sul prezzo da versare ai produttori

CUNEO. Il caseificio Valle Stura di Demonte, che rifornisce il capoluogo, le vallate e la provincia di Imperia, per ora ha previsto aumenti. Il prezzo del latte al consumo però - dall'altra parte liberalizzato in forma sperimentale - è destinato al rialzo. Giovedì primo aprile entrerà in vigore il contratto per i produttori. Collettivi, Confederazione italiana agricoltori e Unione agricoltori hanno chiesto un aumento di cento lire al litro.

«Gli industriali sarebbero disposti a concederci 25 lire subito e altre 15 a settembre», dice Gianfranco Falco, presidente della Confederazione agricoltori. «È un'offerta che possiamo accettare, perché già i caseifici pagano il latte che arriva dall'estero 670 lire, mentre quello nazionale arriverebbe ad appena 650».

Il prezzo del latte fresco pastorizzato sarà mantenuto a 1500 lire il litro. «Se il direttore del caseificio Demonte Paolo Abelloni», il più basso del Piemonte, fino alla fine del mese. Se dopo ci saranno modifiche, come chiedono i produttori, anche noi saremo costretti ad aumentarlo. La liberalizzazione dei prezzi di pane e latte deciso dal Cip ha già causato aumenti alla latteria a Torino e Milano. Aggiunge il direttore Abelloni: «Siamo un'organizzazione cooperativa e quindi molto sensibili ai problemi dei nostri clienti e all'inflazione. Il



Attualmente il prezzo del latte fresco pastorizzato è di 1500 lire al litro

prezzo del latte resta ancora invariato, malgrado dal gennaio scorso i contenitori e spese generali siano aumentati di 14 lire ciascuno».

Oggi a Roma si riuniscono i nuovi rappresentanti dei produttori e degli industriali, ma è poco probabile che si arrivi alla firma dell'accordo per il prezzo del latte. Con il vecchio contratto, che scade il 31, gli allevatori ricevono 546,16 lire il litro più Iva.

Afferma Renzo Secotto, della Coldiretti: «La liberalizzazione del prezzo al consumo deve procurare vantaggi anche ai produttori. Non accetteremo che l'aumento di consumo sia incassato soltanto dagli industriali». Gianfranco Falco ha chiesto a Coldiretti e Unione Agricoltori di sostenere l'azione unitaria contro l'integrazione degli industriali».

Afta, 2 miliardi di danni

Lunedì il Foro Boario di Cuneo resterà ancora senza bestiame

CUNEO. L'allarme afta sta rivoluzionando i mercati del bestiame. Anche se manca una decisione definitiva, è certo che la Fiera vitello grasso in programma il 7 aprile sarà rinviata al 21 dello stesso mese. La rassegna Pasqua e Carrù, invece, si svolgerà il primo aprile, senza però il mercato degli animali, una caratteristica della manifestazione. Lunedì la seconda settimana consecutiva il Foro Boario di Cuneo rimarrà chiuso: i danni sono altri 2 miliardi.

Malgrado la minaccia dell'afta, che ha causato la chiusura e il ridimensionamento di mercati e fiere, il Comune di Fossano è deciso a realizzare da sabato il mercato tradizionale «Giornate zootechniche», che quest'anno non potranno però contare sulla presenza al Foro Boario di bovini e suini. «La rassegna», dice il sindaco Angelo Mana, «comprende convegni, incontri, esposizioni che non sono coinvolte nella chiusura dei mercati del bestiame. Inoltre potremo esporre cavalli, piccioni, galline e altri animali che non sono a rischio-afta».



Continua intanto in tutto il Cuneese la vigilanza contro gli spostamenti di bestiame senza l'autorizzazione dei veterinari, con la speranza che l'incubo afta cessi al più presto. I commercianti possono comunque perare gli animali alla stalla e i certificati veterinari, avviati a macello. Dice Nello Dalmaso, responsabile del sindacato macellai: «Vendiamo solo carne piemontese garantita. La fetta però costerà di più perché è aumentato il prezzo dei bovini vivi».

(g. d. m.)

SALUZZO

Il socio del sindaco

Vuole lasciare l'incarico in Comune



Severino Sertorio è consigliere insieme al sindaco di uno studio di architettura. È stato presidente «Pro Saluzzo»

Il democristiano Severino Sertorio, consigliere il sindaco di uno studio di architettura, è disponibile a lasciare l'incarico componente della Commissione edilizia.

In una lettera indirizzata, nei giorni scorsi, al primo cittadino, Enrico Maglia, e a tutti i capigruppo consiliari, Sertorio chiede al consiglio comunale di promuoversi sulla petizione della sua presenza all'interno della commissione.

«Ho offerto la mia disponibilità», spiega Sertorio, «a il posto nella Commissione edilizia dopo l'elezione del mio collega alla prima cittadina».

chiedendo contemporaneamente un parere al consiglio. Il professionista vuole inoltre che il consiglio comunale valuti, in via di principio, l'opportunità di tecnici in tale organismo.

«Qualcuno», prosegue Sertorio, «sostiene sconsigliare la mia posizione in commissione, risolvendo tesi per cui l'organismo sarebbe un centro di potere, posto degli affari e dagli interessi privati».

Tesi il professionista rifiuta categoricamente. Si è sempre discusso sull'opportunità di presenza tecnici della città nella commissione.

«Le norme in campo edilizio urbanistico», dice ancora Sertorio, «sono molto complesse, per cui è giusto che, nell'organismo, siedano dei tecnici. Bisogna, al momento della nomina, scegliere tecnici onesti, oltre a la materia, facciano gli dell'amministrazione e dell'intera città».

Sulla richiesta Sertorio il consiglio comunale pronuncerà nella prossima seduta. L'attuale Commissione edilizia era stata nominata nel 1991 e scade al termine di quest'anno. Severino Sertorio, democristiano, oltre a ricoprire tale incarico, è stato, passato, anche presidente dell'ente manifestazioni Saluzzo».

(g. m.)

GRANDA ECONOMIA

Azienda informatica di Vicoforte leader nel settore del «software»

PRODUCE «intelligenza», sotto forma di raffinati sistemi software: è l'informatica System, una piccola azienda di Vicoforte, dove, in dieci anni di attività, si è conquistata un in un settore in cui la guerra è sempre più agguerrita. Nata nel 1982, è cresciuta per commercializzazione di prodotti informatici e di manutenzione delle tecnologie dell'Olivetti, la ditta, che 20 addetti - soprattutto tecnici specializzati - e fatture 5 miliardi, si è specializzata nella creazione di programmi informatizzati per la gestione di Comuni, biblioteche, aziende, per la didattica e la progettazione tecnica. Diffusi capillarmente nella provincia, i software di Vicoforte, in particolare, si sono imposti il territorio nazionale.

Spiega l'amministratore delegato, Giovanni Piero Trombetta, fondatore della ditta con Sergio Biagiolo, attualmente presidente del consiglio amministrativo: «La nostra attività consiste nel dotare scuole e aziende

delle apparecchiature hardware di cui hanno bisogno, ma accanto alla fornitura del computer, proponiamo programmi che rispondono ad esigenze specifiche».

Prosegue Trombetta: «Il nostro fiore all'occhiello è la creazione di un laboratorio linguistico digitale, in modo da eliminare l'uso del registratore. L'innovazione, che consente un utilizzo più versatile delle apparecchiature, è nella traduzione della parola dell'insegnante o dell'allievo «voce» leggibile dal computer, che la memorizza su disco. Il ricevente può riascoltare il messaggio richiamando il file».

«In termini tecnici, questa soluzione, che permette di risparmiare l'acquisto del registratore, è chiamata multimedia - aggiunge Trombetta - consente di sommare in un unico strumento il linguaggio vocale e visivo. Siamo i primi ad averla ideata perché in questi tempi di crisi del settore, vogliamo puntare sulla qualità delle proposte e sulla novità».

NUOVO TESTO SCOLASTICO



Mondovi racconta l'elettronica

Edoardo Mondovi, 33 anni, monregalese, e Franco Baietti, 42, di Cengio, entrambi laureati in Ingegneria elettronica e docenti dell'Istituto di Mondovi, sono gli autori di «Tecnologia, Disegno e Progettazione», importante testo di elettronica che la casa editrice Paravia presenterà in tutti i istituti tecnici d'Italia.

DALLA GRANDA

CUNEO

Il consiglio provinciale sul progetto dell'autostrada

Consiglio provinciale straordinario lunedì alle 15.30 sulla Asti-Cuneo, in seguito al no del governo al progetto misto autostrada e superstrada. Sul problema venerdì 26 si terrà un incontro fra i sindaci dei principali centri della «Granda».

INVIOLATO

Il segretario comunale trasferito a Varese

Benedetto Buscaino, segretario reggente del Comune, ha lasciato l'incarico a Savignone per trasferirsi a Fagnano Olona in provincia di Varese.

MONDOVI

Teleradiocità presenta il futuro della Coldiretti

Oggi, alle 10, su Teleradiocità, il movimento giovanile della Coldiretti di Cuneo presenterà il programma di iniziative per il '93. Interverranno il delegato provinciale Dario Armando e il segretario Floriano Luciano.

FIV

«Come evitare licenziamenti alla Cuneo leasing»

Martedì, alle 17, all'Unione italiana bancari corso 31, si terrà un incontro «Queste futuro per la Cuneo leasing e le iniziative per scongiurare i licenziamenti nell'azienda».

ECCOMMI

Convegno in Comune codice della strada

Stasera 21 nella sala Comune, si terrà una conferenza, organizzata dall'assessorato alla Viabilità, sulle normative del nuovo codice della strada. Interverrà l'assessore Pino Perrone e i dirigenti sciviche Racconigi e Carmagnola.

MONDOVI

S'incontrano i ricostruttori

Stasera, alle 21, «Real Park» si terrà un incontro volontari che hanno partecipato alla ricostruzione del rifugio «Garelli» in alta Valle Pesio. L'iniziativa è del Cai.

Mercedes 200 E-16
L'auto più bella*
è oggi ancor più desiderabile.



* Sondaggio SWG del 31-12-92

Serie speciale a L. 45.000.000**

Organizzazione Mercedes-Benz

Gino s.p.a.

CUNEO - Via Torino 24 - Tel. 0171/41.17.77
Asti - Caboto 2 - Tel. 0141/27.49.12

** Prezzi Italia IVA compresa

Concessionaria auto e veicoli commerciali ricerca

VENDITORE

anche senza esperienza, max 30enne per vendita zona Alba-Bra.

Scrivere Publitas snc - Casella Post. Alba rif. 505

北 Pechino 京
IL RISTORANTE CINESE

CUNEO - Via S. I. 1

CONCILIANDO

Distributori esclusivi per prodotto nutrizionale americano no esperienza. Part-time 4.500.000 Full-time 8.000.000

Tel. 011/111.111

AVIS

ALBA - Via P. Betti, 3
Telefono 42335

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Tra le novità della primavera-estate i pantaloni larghi al fondo che richiamano la «zampa d'elefante» degli Anni Sessanta

Le proposte dei negozianti albesi per chi si prepara a rinnovare il guardaroba

Tailleur, look di primavera

Le giacche vengono abbinate sia al pantalone sia alla gonna. Le tinte dal blu al grigio ai colori pastello. Ritorna la moda Anni 60. Per i ragazzi jeans e capi sportivi

ALBA. Con le giornate di sole e i primi tepori primaverili, si sente il desiderio di cambiare look, torna la voglia di indossare abiti più leggeri. Lasciati alle spalle i rigori invernali, è il momento di pensare a rinnovare il guardaroba: le vetrine dei negozi sono piene di allettanti proposte.

Quali le tendenze della moda primavera-estate? Daniela Borello di «Insieme shops» di Merano: «Tra i tanti capi di abbigliamento che si possono indossare in questa stagione, le maggiori preferenze vanno al tailleur con la gonna con il pantalone: quest'ultimo ottenendo una grande rivalutazione, anche se a dire il vero, non è mai tramontato. Le tinte prevalenti sono il blu, grigio e azzurro in varie tonalità, ma anche il rosa e l'ocra. La gamma dei colori è molto ampia e non esclusi il rosso, verde e il lilla».

Anche «Eredi Lusso» di Alba si trova un vasto assortimento di tailleur. La contitolare, Franca Toppino, dice: «E' un capo fondamentale nel guardaroba di metà stagione: vi modelli i colori sdatti a tutte le età. Stanno andando bene le tinte pastello».

Anna Maria Coscia di «Primera», il nuovo negozio di via Mazzini, ad Alba, dice: «Abbiamo aperto questo punto di vendita appena da quindici giorni, ma siamo soddisfatti dall'accoglienza che hanno avuto le nostre confezioni. E' la stagione delle cerimonie, dei matrimoni, delle prime Comunioni e le richieste maggiori si tailleur, adatti a queste occasioni che si possono completare con eleganti mantelli. La linea «Liola», che noi trattiamo, consente di vestire le donne di tutte le taglie».

E' il tailleur, dunque, il grande protagonista della primave-



Gonne lunghe e strette con profondi spaccati abbinate a camicie in cotone e seta

ra: può essere arricchito con scarpe stampate, gilet e sciarpe come i cappelli una bella cintura.

Un particolare che interessa sempre le donne essendo soggetto frequenti della moda, è la lunghezza di gonna e vestiti.

«Non vi è una indicazione precisa», rispondono i commercianti. «Le gonne possono essere «longue» o appena sopra il ginocchio. Le più nuove sono lunghe, strette, con profondi spaccati da portare con le camicie di cotone, di lino o seta stampata come foulard».

«Le soluzioni per il vestire che propone in questo momento la moda sono svariate», intervista Daniela Borello. «Se da un lato questo è positivo perché consente di scegliere il tipo di abbigliamento adatto al proprio fisico o personalità,

dall'altro un po' disorientamento. In questo contesto diventa importante il ruolo del commerciante che deve preoccuparsi non solo di vendere, ma di consigliare nel modo giusto, il cliente».

Come vanno le vendite in questo inizio di primavera? Risponde Daniela Borello: «Vi è un calo nelle vendite, generale, e non solo nel nostro settore. La gente si è fatta più cauta nell'acquisto».

Agnese Chieochio titolare un negozio di abbigliamento a Sommariva Bosco: «Qualcosa si è mosso proprio in questi ultimi giorni. Nelle settimane è stato tutto fermo, forse anche per il maltempo. Eravamo scoraggiati. E dire che le proposte non mancano: mai come adesso si può trovare tanto assortimento, in grado di soddisfare tutte le esigenze e tutti i gusti».

Anche Elide Bellocchio di «Scaramacai» a Fossano specializzata nell'abbigliamento da 0 a 18 anni o premaman, dice: «Le vendite sono in calo a novembre. Per Natale abbiamo rimediato un concorso a premi, ma nei primi mesi dell'anno non vi è stata molta ripresa. L'abbigliamento è uno dei campi che risentono più della crisi».

Anche per i ragazzi le proposte non mancano. Prosegue Elide Bellocchio: «Le preferenze vanno sempre ai jeans, ai capi sportivi. Di attualità per i bambini, i capi a seta lavata».

«La Ronde» di Cornigliano, azienda produttrice di «mode pronte», la contitolare, Lina Bignante, commenta: «Noi produciamo capi femminili che vendiamo esclusivamente a negozi».

È di creare un abbigliamento personalizzato che diversi abbinamenti. Vogliamo che la donna indossi pos- sibilmente con vari accostamenti senza dover ogni volta cambiare tutto il look. Per la prossima estate abbiamo puntato sui tessuti naturali come il cotone e il lino greggio».

I commercianti segnalano, le novità, i pantaloni larghi al fondo che richiamano la «zampa d'elefante» degli Anni '60, mentre tra gli accessori la tendenza è orientata a borse di dimensione ridotta. E la minigonna, rispolverata di tanto in tanto dalle grandi couturier, anche se non più in chiave trasgressiva e con implicazioni filosofiche e contestatrici degli Anni 60?

Secondo i negozianti minigonna e short si vedono ancora, indossati soprattutto dalle teenager, ma le ultime tendenze hanno messo un po' in disparte, per lasciare posto a un abbigliamento più elegante. (g.f.)

Agnese

ABBIGLIAMENTO

... solo il meglio

UOMO - DONNA - BAMBINO

Via Montegrappa, 13
SOMMARIVA BOSCO

Tel. (0172) 55001
Tel. abt. (0172) 55671



ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

Via Fossano, 9
MARENE Tel. 0172/742.301

CHIUSO LUNEDÌ MATTINO

Emporio Donna spaccio

S.s. Alba-Asti, 19 - Vaccheria ■ GUARENE - Tel. 211.855

APERTO: domenica e festivi
dal martedì al sabato ■■ 9-12/14,30-19,30
Lunedì ore 14,30-19,30

LA NOSTRA COLLEZIONE DONNA
PRIMAVERA '93
DISEGNATA E PRODOTTA DA NOI E VENDUTA
A PREZZI DI FABBRICA

Scaramacai

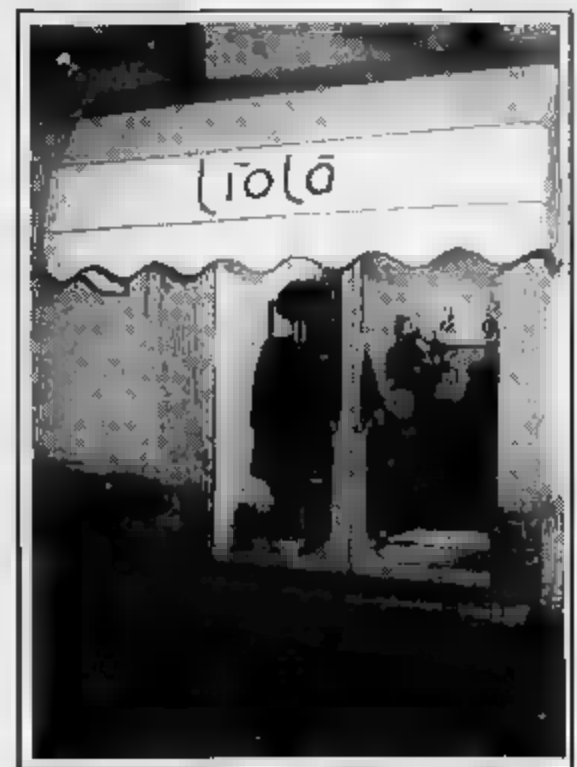
Abbigliamento da 0 a 18 anni
e
Premaman

FOSSANO - Via Cavour 14 - Tel. (0172) 60.732

E' NATO, AD ALBA, UN NUOVO MONDO DI DONNE...

Liola

PER UNA MODA
TUTTA IN JERSEY
CON TAGLIE
DALLA 42 ALLA 60



ALBA: Via Mazzini 4 - Tel. 0173/441.887

Moda.

Moda nell'abbigliamento
uomo, donna ■ bam-
bino. Moda nelle maglie,
nei tessuti per la casa.
Moda nei colori e...

EREDI
LUSSO

Moda in
Via Cavour, 18
ad ALBA.



**QUARTIERE FIERISTICO
«LA CITTADELLA»**
(DAL CASELLO CASALE SUD - A26, ■■■■■■ «CENTRO CITTÀ»)

**FESTA DELLA PRIMAVERA
LA NUOVA MOSTRA DI**

SAN GIUSEPPE

**12/21 MARZO 1993
CASALE MONFERRATO**

**DALLE 17,30 ALLE 24
SABATO ■ DOMENICA DALLE 10,30 ALLE 24**


CITTÀ DI CASALE MONFERRATO
■■■■■ MANIFESTAZIONI SPA
0142.454757

STUDIO DOTTIS

Da Strasburgo il «sì» all'ambito riconoscimento

Il «Diploma europeo» al Parco dell'Argentera

VALDIERI. La notizia è arrivata da Strasburgo: il Parco dell'Argentera riceverà il «Diploma europeo», massimo riconoscimento per una struttura ambientale. La notizia è stata accolta con grande soddisfazione sia dagli operatori locali, sia dalla Regione, indirettamente premiata. L'attività a favore dell'Ambiente.

La decisione è stata presa dal «Comitato Direttivo Protezione e gestione dell'Ambiente e Habitat Nazionali del Consiglio d'Europa», ovvero i massimi esperti europei, per un punto di vista tecnico, per quanto riguarda la costituzione, la gestione, i parchi, le riserve, i siti naturali. Il Comitato si è riunito a Strasburgo nei giorni scorsi per affrontare una serie di problematiche relative all'Ambiente, e anche per premiare quanti hanno operato bene in questo settore. Di qui la discussione su due relazioni, frutto di ispezioni e controlli, riferite ai parchi dell'Argentera nel Cuneese e quello nazionale francese del Mercantour. «E' la prima volta - sostiene Enrico Nervi, assessore ai Parchi del Piemonte - che l'ambito diploma viene dato, contemporaneamente a due protette naturali, di due nazioni diverse, e questo evidenzia la positiva valutazione della collaborazione tra i due parchi iniziata nel gemellaggio del 1987». In realtà l'iter per assegnare il «Diploma» non si è chiuso: è necessaria la ratifica da parte del «Comitato dei ministri dell'Ambiente del Consiglio d'Europa», e, da parte politica, che si è mai discostato dai tecnici europei che occupano d'Ambiente. Di qui la certezza del riconoscimento che sarà conferito ufficialmente quest'autunno nel corso di una cerimonia a cui parteciperanno il ministro dell'Ambiente, autorità regionali, provinciali e locali, si legge nell'annuncio diffuso dalla Presidenza della Regione. «Sarà l'occasione - prosegue - di comunicare per festeggiare i 10 anni di attività del Parco».

Le che possono concorre

re a ottenere l'assegnazione del «Diploma europeo» sono, oltre ai parchi nazionali, anche quelli regionali e le Fi. Fin oggi, in Italia, il riconoscimento è stato rilasciato al Parco nazionale d'Abruzzo, a quello regionale della Maremma oltre a due riserve statali di cui l'isola di Montecristo. Quello dell'Argentera è un Parco regionale e prende il nome dal massiccio, al centro delle Alpi Marittime, la cui cima più alta misura 3.297 metri. Complessivamente protegge oltre 25 mila ettari e confina a Sud e Sud-Ovest l'altro Parco che ha ottenuto il «Diploma», quello francese del Mercantour. Secondo l'ultimo censimento, nella zona dell'Argentera, ci sarebbero oltre quattro mila camosci, stambecchi oltre ad altre specie animali e migliaia di vegetali. (r. c.)



Alcuni tratti del parco dell'Argentera nel Cuneese e al confine con la Francia: percorsi, mountain-bike (foto), piedi o cavallo. Nell'immagine a fianco: zona protetta di Villar. Costanza dove si possono vedere i curiosi «funghi» di pietra consacrati come «Cicli».

Le aree protette in libro

Guida ragionata per scoprire flora e fauna del Piemonte

«Tutte le aree protette istituite dalla Regione Piemonte: dall'Argentera al Vesuvio, dal Po al Ticino, dalla Mandria ai Sacri Monti. I parchi nazionali del Gran Paradiso e della Val Grande. Per ogni area: ambiente, flora e fauna; itinerari di visita; e attività degli enti, indirizzi utili». E' questo il lungo, dettagliato elenco di cose si può fare nella nuova, aggiornata guida dedicata ai Parchi e alle Riserve del Piemonte. Elenco riportato sulla copertina del volume (edito dall'Arciere di Cuneo in collaborazione con la Regione). Si tratta di un libro di 112 pagine, con centinaia di fotografie sia in bianco e nero, sia a colori, in vendita a trentamila lire.

«Questa guida - si legge nella presentazione - opera di appassione che nei parchi vivono e lavorano, vuole rappresentare

uno strumento per visitare e conoscere le aree protette, ma anche capirne la realtà. Alla suddivisione di carattere amministrativo - per provincia, si preferisce una caratterizzazione tematica. Sono stati così riuniti i parchi tipologicamente affini, per ambiente (montagna, collina, fiumi e laghi), storia (Sacri Monti) o per la peculiarità botanico-forestale e faunistica che ne hanno consigliato la pro-

tezione. Ogni area viene proposta con la stessa metodologia di lettura: descrizione generale sotto la voce «Ambiente»; le notizie utili al parco; i possibili itinerari per una scoperta «ideale» del territorio; «Le piante». E per ogni area presentata gli esperti hanno una curiosità che viene approfondita con una scheda di divulgazione scientifica. Un esempio. Per il primo

Parco, quello dell'Alpe Devero, viene presentata «L'epidemia». Si spiega la provenienza (durante l'ultima glaciazione) le caratteristiche fisiche, le differenze con quella «europea» e così via. Addirittura con schizzo sul riconoscimento di una lepre. Del Parco vengono offerte anche curiosità utili per individuarla nel territorio regionale, sia per at-

La guida si divide idealmente in dieci parti, o capitoli. Alla prima introduttiva di spiegazione dell'opera e di quanto è stato fatto dalla Regione in 17 anni di lavoro per la difesa dell'Ambiente, segue la descrizione del territorio. Ci sono le zone protette delle Alpi Piemontesi; i «Rilievi collinari»; i «Fiumi e laghi»; «Le città dagli aironi»; i

«Piemonte verde»; la «Preistoria»; i «Sacri Monti» per concludere le aree protette. Due passi dalla città o l'elenco delle specie botaniche che vengono citate nel territorio. Sull'opera, unica sia per qualità, sia per quantità di informazioni offerte, l'assessore regionale Enrico Nervi dice: «I parchi e le riserve naturali del Piemonte sono una realtà ormai consolidata che consente di affermare che la nostra Regione è certamente all'avanguardia nella politica di tutela del territorio». E aggiunge: «La guida aiuta a avere conoscenza del territorio nel suo complesso, sapere di più in flora, fauna, alle caratteristiche geologiche, strumento facile aiuto per il turista che voglia godere del parco».

Enrico Martini

SICUREZZA

Ora ci vuole il patentino per guidare l'ambulanza

Si chiama Cap Tipo. E' il certificato di abilitazione professionale indispensabile per la guida dei mezzi di emergenza quali ambulanze ed automedicali aventi targa civile. Ecco di seguito riportato integralmente l'articolo 116 comma 8 del nuovo codice della strada, che stabilisce tale obbligo: «I titolari di patente di categoria B e C, per guidare mezzi adibiti ai servizi di emergenza, devono conseguire un certificato di abilitazione professionale rilasciato dal competente ufficio della direzione generale della motorizzazione civile, sulla base dei requisiti, delle modalità e dei programmi di cui sono stabiliti nel regolamento. Tale certificato può essere rilasciato a mutilati e minorati fisici».

Età minima richiesta per l'abilitazione 21 anni. La disposizione si applica dal primo luglio 1993, quindi ci sono ancora poco più di tre mesi e mezzo per evitare di vedere le numerose ambulanze delle pubbliche assistenze bloccate per mancanza di autisti abilitati.

Il programma d'esame per il conseguimento del Cap è indicato all'articolo 312 del nuovo codice, e prevede la verifica del veicolo, la capacità di individuare i guasti, di effettuare piccole riparazioni e manutenzioni preventive. E ancora: di conoscere l'uso economico del veicolo, le carte stradali, le misure da prendere in caso d'incidente e tante altre disposizioni. Oltre naturalmente alla verifica delle specifiche norme di cui sono portamento che regolano la guida dei veicoli d'emergenza. La domanda deve essere presentata all'ufficio provinciale della motorizzazione civile. Ha validità per sei mesi, da diritto a sostenere l'esame una volta soltanto e non è prorogabile.

L'abilitazione dura due anni e può essere rinnovata per un biennio previo accertamento dei requisiti fisici e psichici. Per coloro che hanno superato i 65



Patentino speciale per l'ambulanza

anni di età, la durata della validità può essere inferiore a due anni, se disposto dalla commissione medica locale. E ancora. Coloro che sono abilitati a guidare autovetture in servizio di piazza e di noleggio, possono ottenere il rilascio del certificato per le ambulanze se dimostrano di aver già svolto per un biennio attività di guida di mezzi di corso.

Tutto ciò non è richiesto per le ambulanze ed i mezzi di corso della Croce Rossa. Gli autisti della Cri, infatti, sono esentati dall'obbligo del Cap in quanto già in possesso, oltre alla normale patente di categoria B o C, del documento di guida «27 bis». Un'autorizzazione, questa, che richiede il superamento di un esame di fronte ad una commissione presieduta da un funzionario della motorizzazione civile. Abilita alla guida di ambulanze con targa «Cri».

Ora, comunque, tutti sono in attesa di conoscere che cosa accadrà prima della scadenza del 1° luglio, sperando in un chiarimento che tenga conto dell'esperienza dei numerosi autisti di ambulanze che da anni svolgono il proprio lavoro. E' altrettanto vero che il regolamento ci voleva, per evitare che enti e primo soccorso poco seri consentissero la guida delle ambulanze a chiunque.

Michele Costantini

Per pubblicità su
LA STAMPA

10126
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 55.5.5.5

12051 ALBA
C.so M. Coppino
Tel. 442.110 - Fax 442.130

V. Verdi 7
Tel. 0172 511.111

12100
V. S. Grandis 11
Tel. 011 55.5.5.5

PK

publikompass

MITHO PER LE DONNE L'INGRESSO E' GRATUITO
DISCOTECA SALA LISCIO
Successi di Sempre
Deejay PAPERACID Massimo ANELMI
DOMENICA SALA LISCIO
Pos. Dir. Luigi CALLIA
Sera Dir. PAGINA D'ALBUM
DUE DI MACCIO, PAPERACID e BARRI
Coppellini e moglie in OMAGGIO PER TUTTI
PIOMBESI T.S.E. - Via Galimberti, 11
Tel. 011/965.78.92

LE CUPOLE
Cavaliermaggiore
S.S. 20 Tel. 0172 38.12.00
QUESTASERA
l'applauditissima
GIGLIANA GILLIAN
e la sua bravissima
orchestra

GALAXY PAGODA
CARRAGLIO
Tel. 0171 511.111
QUESTA SERA
Per il 1° ANNIVERSAIO DEL
la orchestra in gara
LA SPIGA DEL MONDO
GLI EUROFOLK
Dopo ballate simpatiche
sorprese per il pubblico che
il giudice giudicherà l'or-
chestra migliore.

CUBO
DISCOTECA
SALA LISCIO
Tel. 011 55.5.5.5
QUESTA SERA
ANNUNCIANTANTANTANTANT
fatti mandare dalla
... AL CUBO
per divertirti
la nostra compagnia e
ANDREA GONELLA
AND BIANCHI

Plastrele!
c'è l'acqua e il calore
esclusi fuori porta
IDROTERM
BAGNO RISCALDAMENTO
Mackenna Dell'Olio - Cuneo - Via Russi, 15 - Tel. 0171 41333 fax - Fax 412778
IDEA coordinato nel bagno
CUNEO - Corso Nizza, 7 - Tel. 0171 69288
ALBA - Corso - Tel. 0173 282687

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura,
letteratura, storia, arte e spettacolo

REFERENDUM

LA MIGLIOR
DISCOTECA
E IL MIGLIOR
DJ

Superata quota 132.000: Crazy Boy in testa, Mirage a un passo

Un'alluvione di tagliandi
e la lotta è sempre aperta

Si fa sempre più spettacolare il duello Cuneo-No-ve. Il Mirage di Arona con 10424 voti riconquista il secondo posto a dispetto dell'astigiano Hollywood e al porta ad un pugno di tagliandi (1118) dalla lepre Crazy Boy di Centallo. Al quarto gradino si parla ancora con il Maneggio di Romagnano Sesia (6870) tallonato dal Trocadero Domodossola.

Guadagna una posizione l'igloo di Varallo Sesia (6485) mentre il Rouge et Noir di Lurisia si piazza al settimo posto con 5239 voti dei lettori. Ottimo balzo in avanti (più quattro posizioni) da La Lanterna di Limone Piemonte.

Il Proxima di Gavi Ligure, con 4218 schede, si riconferma discoteca "coppi" dell'Alessandrina. Qui si sfideranno, dal 2 marzo, tre gruppi rock emergenti per quattro serate. Voterà il pubblico. In palio c'è una chitarra di quelle giuste.

La Valle d'Aosta, anche per questa settimana, è trascinata dal Blu di Pollein con 3406 voti.

Alcune discoteche, come serverete gustandovi la classifica qui a fianco, hanno mantenuto invariato il loro numero punti. Il successo? Grandi manovre. Le urne locali sono piene fino all'orlo. Alcuni gestori si sono presi una settimana di tempo per inviare le schede direttamente al giornale (378 alla postale 2 - 10100 Torino Centro pacchi e pacchi di tagliandi). Finora sono passate nelle mani dei nostri scrutatori ben 132.244 schede debitamente ritagliate, compilate e spedite.

E veniamo al dj. Raffy non molla e rilancia. Il disc-jockey del Mirage di Arona riconquista alla grande il secondo posto (9565) e fa sentire il fiato sul collo a Stefano De Gregori che, con 13457 voti, punta dritto al traguardo finale del 30 aprile.

Ma fa a mettere insieme tanti voti? Si chiedono tanti altri dj che navigano in acque di classifica ben più tempestate. Andate a Cubo di Borgo San Dalmazzo e capirete. Alessandro Brignolo dell'Hollywood perde le posi-

TOP DANCE
La miglior discoteca
e il miglior dj
di Piemonte e Valle d'AostaLA MIGLIOR DISCOTECA E'
(Indicare nome e località)IL MIGLIOR DJ E'
(Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. ■ possono essere più di una stessa busta, non sono valide le fotocopie.



A sinistra:
la discoteca
Mirage di Arona.
Qui sopra:
il Blu Max di Pollein
e a fianco
il dj Francis
del Corona di Borgosesia

zione ma resta in zona calda ■ 6778 voti.
■ risalta Marco (6484), dell'Igloo, mentre il mitico trio del Maneggio (Molara, Mauro Mba, Poli) scivola di un gradino. Scivola anche Alfredo Paoletta (4402) del Rouge et Noir mentre resta al settimo posto Massimo Faré. Globo, ■ preferenza. Stabile anche Andy Crowd ■ del Proxima. Due passi avanti per

Tiziana (3901) ■ La Lanterna e due passi indietro per Luca Atucci (3280) ■ Nicha.

La battaglia continua poi al centro ■ in coda alla graduatoria. Scoprite voi la posizione dei vostri beniamini che aspirano ad essere incoronati re della notte del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Meritano davvero un incoraggiamento i tanti maghi della consolle ■ posizione

Qualche ■ Renato Briga del Peperite (2674); Ely (2554) ■ Gallery, Sergio Datta (2485) del 2 Music Club ■ Cigliano, Stefano (2043) del Flash Back. La prossima settimana supereranno la soglia ■ tremila voti. Coraggio. I lettori de ■ Stampa premieranno locali a dj che più andranno incontro ai loro gusti. Ormai non c'è discoteca che non proponga ingresso

omaggio per chi porta un consistente numero di tagliandi o altre iniziative collegate ■ referendum. Obiettivo: acchiappare ■ più alto possibile di voti. Anche per questo ■ stati mobilitati anche bar, pizzerie, negozi, ospedali, amici, parenti, colleghi d'ufficio, vicini di casa. Gli elettori del popolo della notte dappertutto. Il grande gioco continua. (c. bo.)

Lino, dj per hobby a Fossano
«I tifosi li trovo in parrocchia»

FOSSANO. «Tre due mesi ho la maturità e per l'hobby del dj mi rimane poco tempo. Sono stato abbastanza sorpreso che qualcuno mi abbia votato e offerto la possibilità di entrare nella "top dance". A parlare è Lino Verrengia, giovanissimo disc-jockey ■ futuro ragioniere. ■ iniziato a suonare di feste («Vado dove mi invitano») e per cinque mesi ha lavorato alla discoteca Tunnel ■ Fossano «ogni domenica pomeriggio facevo ballare i ragazzi al ritmo di techno e underground. Tra le sue aspirazioni: ■ consolle: un serata alla discoteca Cubo di Borgo e un'altra al Totem di Genova. Lino ha inoltre lavorato per ■ po' di tempo in ■ radio locale.

«Quando avrà concluso gli

impegni scolastici - spiega - mi dedicherò più assiduamente a questo hobby. Vorrei inoltre partecipare al campionato italiano dj. E' un mio sogno, che ho sempre inseguito. Il referendum de La Stampa? Lo trovo simpatico e originale. Se l'iniziativa sta riscuotendo tanto successo è perché le discoteche continuano a rimanere i locali in cui i ragazzi si trovano meglio.

«Lino è bravissimo - spiegano alcuni amici e fans della parrocchia dello Spirito Santo di Fossano - Quando va in giro per animare le feste ■ porta dietro tutta l'attrezzatura del mestiere.

Sono loro, i ragazzi della parrocchia dello Spirito Santo ad aver inviato oltre cinquanta ■ tagliandi per dare l'opportunità a

Lino di entrare nella graduatoria dei più bravi dj di Piemonte e Valle d'Aosta. Lino ■ avevano conosciuto durante una festa, hanno ammirato ■ una preparazione musicale, il suo modo di animare la pista e la sua grinta. «Noi abbiamo preso l'iniziativa ■ che altri amici di Lino facciano altrettanto.

«Sapevo ■ voti ma trovare ■ nome sul giornale - conclude Lino - mi rende euforico. Amo fare il dj e vorrei che di ■ qualcosa di più di ■ hobby. I miei generi musicali preferiti? Soprattutto techno, è quello che tra i ragazzi va per la maggiore, ma so adeguarmi ad ogni esigenza, l'obiettivo del dj ■ è far sentire ai buoni musicisti ■ anche far scatenare in pista il pubblico. (a. fr.)

ALESSANDRIA

Proxima (Gavi) 4218; Ombra (Mombello) 2450; City Club (Basiglio) 1211; (Torino) 1139; (Novi Ligure) 637; Immagine Club (Pozzo Formigaro) 560; Raplus (Ozzano) 335; Ombra (Casale Monferrato) 325; Mayerling (Sale) 287; (Bosco Marengo) 224; Palladium (Acqui Terme) 185; Fedini Arie (Torino) 148; (Casale Monferrato) 105.

CUNEO

Crazy Boy (Centallo) 11542; Rouge et Noir (Lurisia) 5239; La Lanterna (Limone P.le) 6484; Gallery (Alba) 2029; Cubo (B. S. Dalmazzo) 1871; Disco (Paesana) 1609; One Way (Fossano) 1557; Christ (Mondovì) 1541; Capolinea (Entracque) 1463; (Limone P.le) 1148; Balella (Roccavione) 1000; Flash Back (B. S. Dalmazzo) 877; La Cupole (Cavallemaggiore) 764; Merengue (Dronero) 706; Popsy (Marta) 679; Clower Club (Rodello) 453; Teatro del Mondo (Carni) 378; Galaxy (Caraglio) 360; Vespino (Revello) 327; Mirror (Marsaglia) 318; Boccamera (Cossano Belbo) 216; Ombra (B. S. Dalmazzo) 159; Jeans (Bagnolo P.) 156; I Cavalieri (Bra) 141; New Deal (Limone P.le) 139; Phoenix (Lurisia) 121; (Bra) 66; Motocross (B. S. Dalmazzo) 92; Joelle (Cuneo) 72; Alibi (Barco) 68; L'altro Mondo (Roccavione) 51; (Genova) 49; La Cucaracha (Monterosso) 27; La (Sommariva Bosco) 23.

NOVARA

(Arona) ■ Il Maneggio (Romagnano Sesia) 6870; Domodossola 6729; Sandolena (Gravellona) 4288; Biblos (Arizzano) 1964; La Rocchetta (Arona) 1590; (Bellinzago) 1571; Valle Chiara (Carpignano Sesia) 1392; Nabila (Cuzzago) 1309; Playa (Verbania) 1149; La Selva (Arona) 696; Ombra (Arona) 507; Celebrità (Torino) ■ (S. Dalmazzo) 157; Kursaal Club (Verbania) 151; (S. Domenico) 101; Studio D (Novara) 74.

ASTI

Hollywood (Castello d'Annone) 6942; Cab 3 (Castellnuovo Calcea) 942; Teo (Asti) 54; Simbol (Vigliano d'Asti) 27.

VERCELLI

Igloo (Varallo Sesia) ■ (Borgovercelli) 3396; 2 Music Club (Cigliano) 280; La Cave (Vimercato) 2688; Peperite (Crescentino) 2674; Corona (Borgosesia) 987; Il Faro (Brusson) 601; Fuori Programma (Piode) 479; Blow Up (Cigliano) 388; (Bella) 178; La Privé (Cossato) 150; (Verceia) 149; Al Ca (Bella).

AOSTA

Blu (Pollein) 3406; Nicha (Pila) 2281; Divina (Aosta) 1862; Ghilbi (Aosta) 1119; Help (Sarre) 1102; Le Trompeurs (Cogne) 696; Futura (Gressoney) 509; Blow-up (Cervinia) 490; Free Time (Châtillon) 385; Le Clockard (Courmayeur) 101; L'Etoile (Cervinia) 98; Venità (Vallourmenche) 77; Abel-Jour (Courmayeur) 31; ■ Bricole (La Thuile) ■ Chaplin (Pila).

TORINO

Purgatorio (Villafraanca P.) 362; Piper disco (Vigone) 110; ■ 23 (Cuornè) 43.

Classifica generale discoteche

1) Crazy Boy (Centallo)	voti 11542
2) Mirage (Arona)	voti 10424
3) Hollywood (Castello d'Annone)	voti 6942
4) Il Maneggio (Romagnano Sesia)	voti
5) Trocadero (Domodossola)	voti 6729
6) Igloo (Varallo Sesia)	voti 6485
7) Rouge et noir (Lurisia)	voti
8) La Lanterna (Limone P.le)	voti
9) Sandolena (Gravellona)	voti
10) Proxima (Gavi Ligure)	voti 4218
11) Blu Max (Pollein)	voti 3406
12) Il Globo (Borgovercelli)	voti 3396
13) 2 Music club (Cigliano)	voti
14) La cave (Vimercato)	voti
15) Peperite (Crescentino)	voti 2674

Seguono: Club (Mombello) 2450; Nicha (Pila) 2281; Divina (Aosta) 1862; Fortino (Paesana) 1609; La (Arona) 1590; (Bellinzago) 1571; Way (Fossano) 1557; Christ (Mondovì) 1541; Capolinea (Entracque) 1463; Valle (Carpignano Sesia) 1392; Nabila (Cuzzago) 1309; City Club (Basiglio) 1211; Playa (Verbania) 1149; (Limone P.le) 1148; (Torino) 1139; Ghilbi (Aosta) 1119; Help (Sarre) 1102; (Roccavione) 1000; C (Borgosesia) 987; Cab 3 (Castellnuovo Calcea) 942; Flash Back (B. S. Dalmazzo) 877; La Cupole (Cavallemaggiore) 764; Merengue (Dronero) 706; Le Trompeurs (Cogne) 696; La (Ghiffa) Popsy (Marta) 679; Before (Novi Ligure) 637; Il Faro (Brusson) 601; Immagine Club (Pozzo Formigaro) 560; Futura (Gressoney) 509; Ombra (Arona) 507; Blow-up (Cervinia) 490; Programma (Piode) 479; Clower club (Rodello) 453; Ce (Trecate) 436; Blue (Cigliano) 389; Tyne (Châtillon) 385; Teatro del mondo (Carni) 378; Purgatorio (Villafraanca P.) 362; Galaxy (Caraglio) 360; Raplus (Ozzano) 335; Feeling (Revello) 327; V (Casale Monferrato) 325; (Marsaglia) 316; Mayerling (Sale) 287; Masler (Bosco Marengo) 224; Boccamera (Cossano Belbo) 216; P (Acqui Terme) 185; Cabala (Bella) 178; Ombra (B. S. Dalmazzo) 159; Black-Jack (Sizzano) 157; Blue Jeans (Bagnolo P.) 156; Kursaal (Verbania) 151; Privé (Cossato) 150; Eatasy (Verceia) 149; (Torino) 148; I Cavalieri (Bra) 141; New Deal (Limone P.le) 139; (Lurisia) 121; Macabre (Bra) 119; Piper disco (Vigone) 110; Cometa (Casale Monferrato) 105; Le Clockard (Courmayeur) 101; (S. Domenico) 101; (Cervinia) 98; N (S. Dalmazzo) 92; Venità (Vallourmenche) 77; Studio D (Novara) 74; Joelle (Cuneo) 72; Alibi club (Barco) 66; Al (Bella) 56; (Asti) 54; L'altro (Roccavione) 51; Memphis (Genova) 49; ■ 23 (Cuornè) 43; Abel-Jour (Courmayeur) 31; (Vigliano d'Asti) 27; La (Monterosso) 27; La (La Thuile) 25; Le Lude (Sommariva Bosco) 23; Chaplin (Pila) 20. Seguono altri 24 locali ■ meno di 20 voti.

Classifica generale disc-jockey

1) De Gregori (Cubo)	voti 13457
2) Raffy (Mirage)	voti 9569
3) Alessandro Brignolo (Hollywood)	voti 6778
4) Marco Fava (Igloo)	voti 6484
5) Miro MBS Poll (Il Maneggio)	voti 5427
6) Alfredo Paoletta (Rouge et Noir)	voti
7) Massimo Faré (Il Globo)	voti
8) Tiziana (La Lanterna)	voti
9) Andy Crowd (Proxima)	voti
10) Luca Atucci (Nicha e Ghilbi)	voti
11) Armando (Sandokan)	voti
12) Renato Briga (Peperite)	voti 2674
13) Ely (Gallery)	voti 2554
14) Sergio Datta (2 Music Club)	voti 2486
15) (Flash Back)	voti 2043

Seguono: Biblos (Arizzano) 1964; Peperite (Crescentino) 2674; Kursaal (Verbania) 151; (S. Domenico) 101; Studio D (Novara) 74; Joelle (Cuneo) 72; Alibi club (Barco) 66; Al (Bella) 56; (Asti) 54; L'altro (Roccavione) 51; Memphis (Genova) 49; ■ 23 (Cuornè) 43; Abel-Jour (Courmayeur) 31; (Vigliano d'Asti) 27; La (Monterosso) 27; La (La Thuile) 25; Le Lude (Sommariva Bosco) 23; Chaplin (Pila) 20. Seguono altri 24 locali ■ meno di 20 voti.

SETTIMANA

C'è Lilja Zilberstein

Stasera alle (Salone congressi) ■ Palazzo Borsari la pianista russa Lilja Zilberstein presenta ■ Sonate in ■ maggiore op. 147 ■ di Schubert, «Kinderszenen» ■ di Schumann ■ «Quattro un'esposizione» ■ Musorgskij.

Guzzanti ■ Morandi

■ spettacoli da ■ perdere martedì e mercoledì ■ Teatro Comunale. Il primo appuntamento è con Sabina ■, star ■ «Avanzi», la trasmissione estetica di Rai3. Presenta «Con fervido zelo», una galleria di personaggi femminili celebri. ■ la tournée di Gianni Morandi ■ tappa ■ Co-

mune. Propone il suo nuovo disco, «Morandi-Morandi». Tutto esaurito, ma sono aperte le prevendite per una seconda serata il 21 aprile.

AOSTA

Cavalleria al Duti

■ Cavallero, attore e regista toscano, domani alle 23 al circolo culturale Duit di Aosta presenterà il suo spettacolo di cabaret «Cavalleria».

Rock a Ghislarengo

■ stasera ■ domani sera, sul palco del videobar «La Piscine» di Ghislarengo, sono di ■ per un concerto, i componenti ■ band «Fuori Servizio» ■ cantante Massimo Godio.

Dalla 22.30, musica rock italiana e straniera. Il locale ■ aperto ■ alle 2.

Goldoni a Moncalvo

Serà in scena domani alle 21,15 al ■ comunale di Moncalvo il «Gondoliere veneziano», tratto ■ di Carlo Goldoni. Reciteranno Anna Mikalef ed Eugenio ■ Giorgio. I biglietti costano ■ mila lire.

CUNEO

I successi di Guccini

Stasera alle 21,15 arriva Franco ■ Guccini ■ Palasport ■ San Rocco Castagnaretta. Il biglietto costa 30 mila lire (in vendita alla ■). Il pubblico potrà affluire dalle 18,10.

«Pierino e il Lupo» domani sera al Milanollo di Savigliano

Una fiaba in musica

Il testo di Prokofiev sarà proposto dal gruppo «Serenata ensemble»
Fra clarini, timpani e il balletto. Seguirà la storia di un cavallino

SAVIGLIANO. Doppio appuntamento domani sera, alle 20,15, al teatro Milanollo: verranno proposti la fiaba musicale di Sergej Prokofiev «Pierino e il Lupo» e il cavallino avventuroso, lavoro didattico dell'autrice contemporanea Teresa Procaccini. Sul palcoscenico il «Serenata ensemble», diretto da Raffaele Mascolo, lo «Spazio Danza» di Cionca e il ballerino Claudio Schellino.

La recitante è quella di Vanni Zinola, lo scenografo ideato da Fulvia Bietti, gli allestimenti scenici da Cristoforo Chiavassa.

La fiaba «Pierino e il lupo» composta nel 1936. Venne concepita dall'autore come fine didascalico: far da bambini, a cui era destinato, le caratteristiche dei principali strumenti di un'orchestra.

L'autore, in testa alla partitura, suggeriva: «Ogni personaggio del racconto ti rappresenta un diverso strumento: l'uccellino dal flauto, l'anitra dall'oboe, il gatto dal clarinetto, il nonno dal fagotto, il lupo dal corno. Pierino dal quartetto d'archi e gli spari dei fucili dei cacciatori dai timpani».

La voce recitante scandisce i momenti dell'azione coreografica.

Il racconto si incentra sulla cattura di un lupo da parte di Pierino e dei suoi amici, il Gatto e l'Uccellino, a dispetto degli



La fiaba «Pierino e il Lupo» venne composta da Sergej Prokofiev nel 1936

ammonimenti del Nonno. L'allegra ballata si conclude con un festoso corteo, che è una di marcia trionfale.

La serata continuerà con «Il cavallino avventuroso», storia di un piccolo puledro che, stanca di una solita vita, spicca lo stacco, fugge dal suo recinto e inizia un viaggio tra alberi nudi, soffici nuvole, allegri uccellini.

Poi, esausto, si addormenta per venire risvegliato da un rumore preoccupante... Ma era il tagliapietra, e il viaggio tutto un sogno! Lo spettacolo è ideato e realizzato dal «Serenata ensemble» organizzato dagli Amici della Savigliano.

Commenta il direttore artistico degli Amici della musica, Ubaldo Rosso: «Abbiamo portato per la prima volta in provincia uno spettacolo di grande livello. È un'iniziativa che si iscrive nel solco di altre, già proposte, che hanno ottenuto un notevole successo di pubblico. Anche se Savigliano non è città capoluogo, sul piano delle rassegne culturali non è seconda a nessuno».

Nadia Costa

MOSTRE & ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

Arazzi e tempere

L'Isola di San Rocco, al ponte delle Ripe, ospita la mostra di E. Sciarretta, artista cuneese di grande estro creativo che pre-
di dieci anni di intense esperienze.

«Metamorfosi dei materiali» è la tematica che lega l'evoluzione, anche tecnica ed esecutiva, delle opere esposte che recuperano, ognuna in funzione anche della materia impiegata, una forza e un'unicità per un unico e coerente.

Oli, arazzi, tempere, ceramici, strutture polimeriche, monili, le tante espressioni che rendono il filo conduttore di un discorso ironico, essenziale e fantastico.

La mostra inaugura domani, alle 18, e resterà aperta al 4 aprile. Si può visitare tutti i giorni dalle 16 alle 19,30, domenica dalle 10 alle 12. Chiusure il lunedì.

FORRANO

Scorci di strade

Si può visitare fino al 28 marzo, nella nuova galleria d'arte Dante Alighieri, in via Dante 3, la rassegna pittorica di Piero Analdi, un artista saluzzese. Propone scorci di vie, muri di case e angoli architettonici.

CUNEO

Omaggio alla Russia

La galleria d'arte «Il Prisma», in via XX Settembre 41, ritorna nella propria sede con un altro particolare momento d'arte dedicato a un itinerario attraverso la pittura russa del primo Novecento.

Arte nascosta presenta, sino al 25 aprile, opere singolari che

raccontano momenti storici, riferimenti di vita quotidiana, le scoperte tecnologiche ed il gusto associato per la moda, non estranei i mille riferimenti letterari.

L'esposizione resta aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30.

ERA

Rigori geometrici

Al centro polifunzionale «Giovanni Arpino», in via Guala 45, è in corso la mostra di Gabriella Benedini, che prosegue fino al 3 marzo. Le esperienze artistiche delle Benedini risalgono agli Anni 60; importanti gli incontri con i realisti esistenziali, che maturano ben presto in un risvolto spaziale.

Poetica originale, fatta di storie e di sedimentazioni d'immagini, una pittura esce dal tempo per farsi anche scultura, miscelando fantasia e rigori geometrici, usufruendo di tanti materiali affascinanti che rendono l'opera ancora più eloquente.

La mostra si può visitare nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; sabato e domenica dalle 10 alle 20, lunedì chiuso.

L'INCO

I «Gatti padroni»

La galleria d'arte «Il Ritorno», in via Portici del Centro, presenta una divertente rassegna dedicata ai «Gatti padroni», personaggi indipendenti e sornioni immortalati da nove artisti che ne danno una loro personale interpretazione, sino alla fine del mese.

Con tecniche diverse si esprimono: Smirgoleto, Polastro, Ricci, Andreoli, Chialvino, Barina, Parighi, Rossi, Mazzonis.

Manifestazione di solidarietà domani (alle 21) all'itis di viale Vallauri

Sfida tra cantanti a Fossano

Artisti dilettanti in brani italiani e stranieri

FOSSANO. «Musica in festa» è

il titolo dello spettacolo che si terrà domani sera, nell'aula magna dell'itis di viale Vallauri. Alle 21, è in programma una competizione canora con la partecipazione di una ventina di giovani artisti dilettanti. Interpretano brani italiani e stranieri, accompagnati da un gruppo di musicisti, porteranno un po' di allegria e amicizia. La partecipazione del pubblico al concerto è essenziale: saranno infatti gli spettatori i giudici ufficiali della sfida.

All'entrata verranno consegnate delle schede per votare e la vincitrice della serata verrà premiata il vincitore.

La manifestazione è stata organizzata a favore dell'associazione Shalom. È una comunità nata ad Avugliano (nel Torinese) nel 1984. Attualmente ospita 11 giovani tossicodipendenti di cui 19 e 1 sta

sta. Ristrutturata la vecchia canonica di Avugliano (frazione di Marignano) e giovani, insieme con un obiettivo di coscienza, psicologo, tre operatori e un gruppo di volontari esterni hanno creato una «famiglia accogliente» che offre loro una vera esperienza di vita familiare, dove ogni giorno si cerca di riscoprire i valori dell'accoglienza, della solidarietà, dell'amicizia e della responsabilità nella vita in comune.

L'iniziativa di solidarietà è «edecola» grazie al sostegno delle Unità sanitarie locali e di alcuni soci sostenitori. Si sono raccolti fondi (una goccia nel mare delle grandi necessità) in mostre, conferenze e spettacoli.

Ma è stata soprattutto la musica a sensibilizzare maggiormente la gente. Ecco perché si è voluta organizzare la manifestazione «Musica in festa».

Il dramma tossicodipendenza è spesso al centro del dibattito nel nostro paese e che nella provincia «Grandi», ma sono ancora una minoranza le persone che

strutture che operano per il recupero, che di ridare speranza a chi l'aveva purtroppo persa.

Gli organizzatori lanciano un appello: «Domani venite numerosi, potrete trascorrere una serata divertente e contemporanea dare un po' del vostro tempo e della vostra solidarietà a chi ha molto bisogno degli altri».

serate all'itis è stata organizzata dal gruppo sostenitori di Shalom, con il patrocinio del comune di Fossano, assessorato al Tempo libero e alla cultura.

L'ingresso all'atteso appuntamento con i cantanti è libero. [n. c.]

SALIZADA E NOTTE

SALIZADA

Cabaret al club

Al Sedano allegro club stasera (ore 21,30), si esibirà il cabaretista Roberto Stoppa, ospite fisso del programma televisivo «Scherzi a parte». L'artista proporrà «Sproloquandus».

MARINE

Jazz con il Banjo

Al Borgonovo stasera, alle 22, concerto del «Banjo clan». Il gruppo eseguirà brani classici degli Anni 30 e 40 e country. L'ingresso costa 15 mila lire per i soci.

SALIZADA

Di scena i «Tretitù»

Nel salone periferico stasera, alle 20,30, cabaret piemontese con i «Tretitù».

SALIZADA

Brani polifonici

Al teatro Silvio Pellico stasera, alle 21, si esibirà il coro d'urba concidenza di «Secundo di Pinerolo». Proporrà brani polifonici dal '500 al '900.

PRIME VISIONI A TORINO

ADRIA 200 c. G. Cesare 67. Casa Howard. Or: 18,15; sera 19,30; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 600 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 800 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 1000 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 1200 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 1400 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 1600 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 1800 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 2000 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 2200 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 2400 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 2600 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 2800 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 3000 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 3200 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 3400 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 3600 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 3800 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 4000 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 4200 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 4400 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 4600 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 4800 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

ADRIA 5000 c. G. Cesare 67. Viti tutti.

LE TV PRIVATE

24 — I classici dell'eroismo, film 0,30 Copozzi e figli, film com.

18,10 Happy end, telefilm

19,30 Mod Squad, telefilm

20,30 Obiettivo Bilini, film

21,30 Zona franca, attuale

22,30 Myra Escalator, varietà

23,30 Arco di trionfo, film

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 — I classici dell'eroismo, film 0,30 Copozzi e figli, film com.

18,10 Happy end, telefilm

19,30 Mod Squad, telefilm

20,30 Obiettivo Bilini, film

21,30 Zona franca, attuale

22,30 Myra Escalator, varietà

23,30 Arco di trionfo, film

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 — I classici dell'eroismo, film 0,30 Copozzi e figli, film com.

18,10 Happy end, telefilm

19,30 Mod Squad, telefilm

20,30 Obiettivo Bilini, film

21,30 Zona franca, attuale

22,30 Myra Escalator, varietà

23,30 Arco di trionfo, film

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

24 —

ITALIA AL CINEMA

Tel. 692.935. L. 10.000

Or: 20/22

sub. e fest. 16/18/20/22

Lire 10.000

Fiamma

T. 693.554. Or: 20/22

Sub. e fest. 16/18/20/22

Lire 10.000

Italia

Tel. 692.951

Or: 16/17/18/20/22

Lire 10.000

Monviso

Tel. 51.771

Or: 20/22

sub. e fest. 16/20/22

Lire 10.000

Don Bosco

Or: 16/20/21

Lire 5000

OGGI RIPOSO

Eden

Tel. 393.021. L. 6000/5000

Or: 20/22

fest. 16/18/20/22

Lire 10.000

Moretta

Tel. 693.021. L. 6000/4000

Or: 20/22

fest. 16/18/20/22

Lire 10.000

OGGI RIPOSO

Comunale

Tel. 346.901

Or: 21

fest. 15/17/19/21

Lire 10.000

OGGI RIPOSO

Moderni

Tel. 26.22.11

Or: 21

fest. 15/17/20/22

Lire 8000/6000

OGGI RIPOSO

Galatieri

Tel. 488.324. L. 5000/3000

Or: 20/22

fest. 15/17/20/22

Lire 8000/6000

OGGI RIPOSO

Excelsior

Tel. 47.898

Or: 21

Lire 7000

OGGI RIPOSO

Lux

Tel. 62.407

Or: 21

Lire 6000/8000

OGGI RIPOSO

Excelsior

Tel. 47.898

Or: 21

Lire 7000

OGGI RIPOSO

THE

Voglio Risparmiare!



Soggiorno completo di tavolo a libro e 4 sedie, disponibile anche laccato. L. 2.480.000



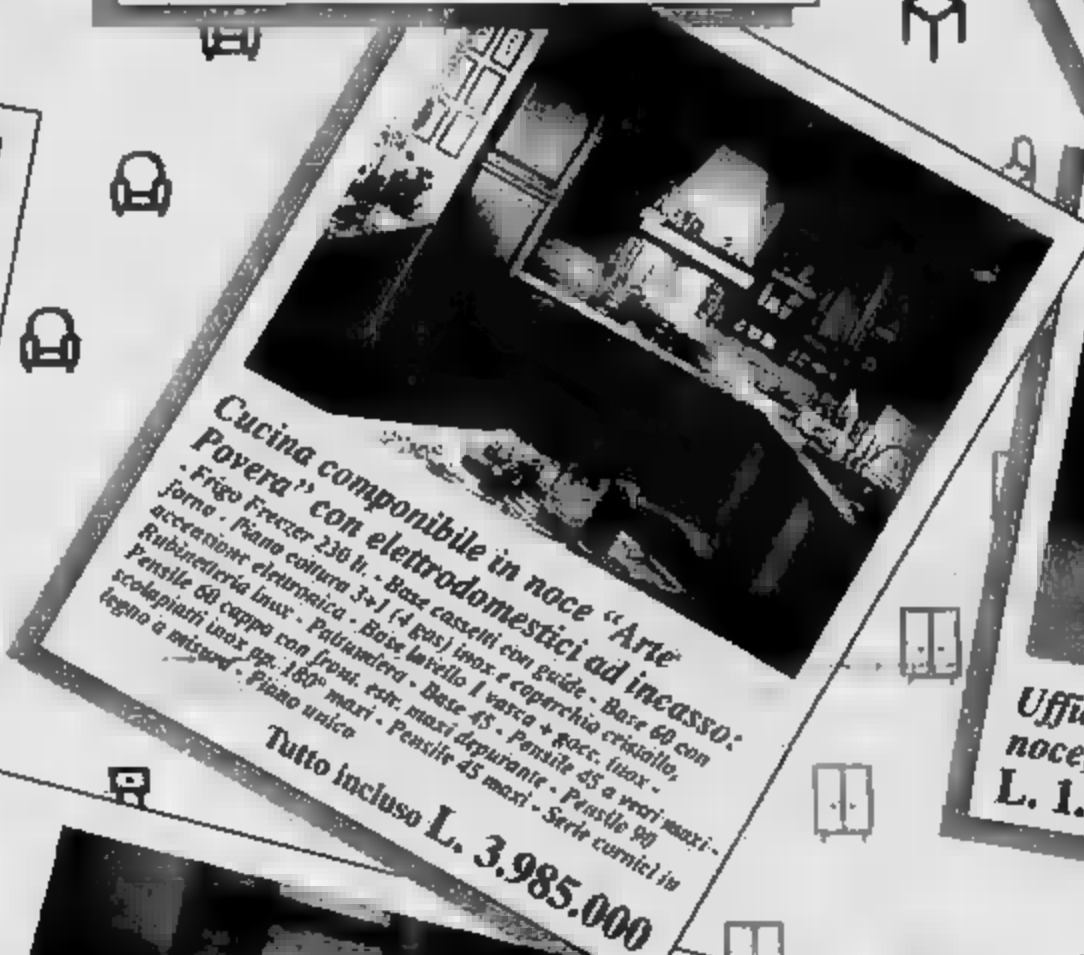
Salotto angolare componibile in vari tessuti interamente sfoderabile ■ partire da L. 1.780.000



Cucina componibile in laminato a piano unico con elettrodomestici ad incasso:
- Frigo Freezer 230 lt. - Base cassetti con guide - Base 60 con forno - Piano cottura 3+1 (4 gas) inox e coperchio cristallo, accensione elettronica - Rubinetteria inox - Palaniera - Base 45 - Pensile 45 a vetri maxi - Pensile 60 cappa con front. estr. maxi depurante - Pensile 90 scolapiatti inox ap. 180° maxi - Pensile 45 maxi - Serie cornici o mensole a misura sovrappendibile
Tutto incluso L. 2.890.000



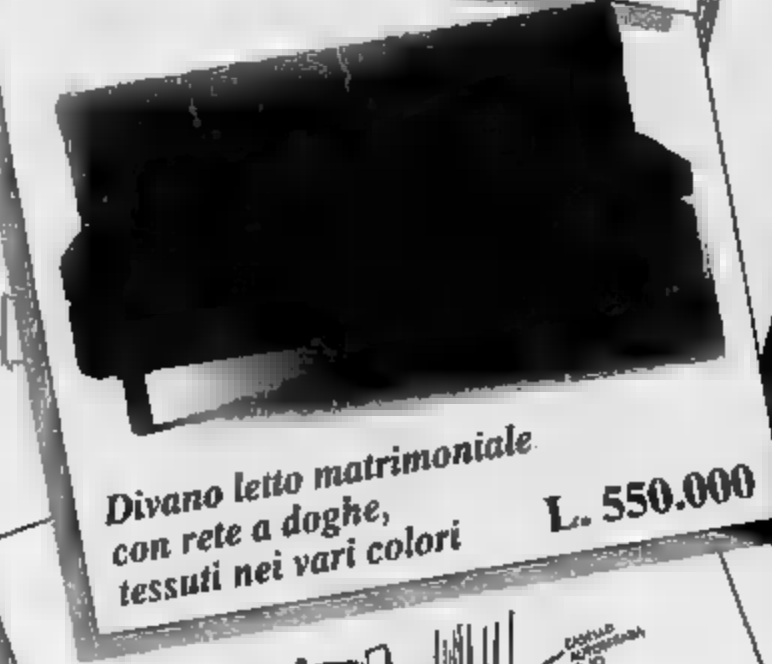
Camera matrimoniale completa in noce dogato, disponibile anche laccato patinato L. 3.690.000



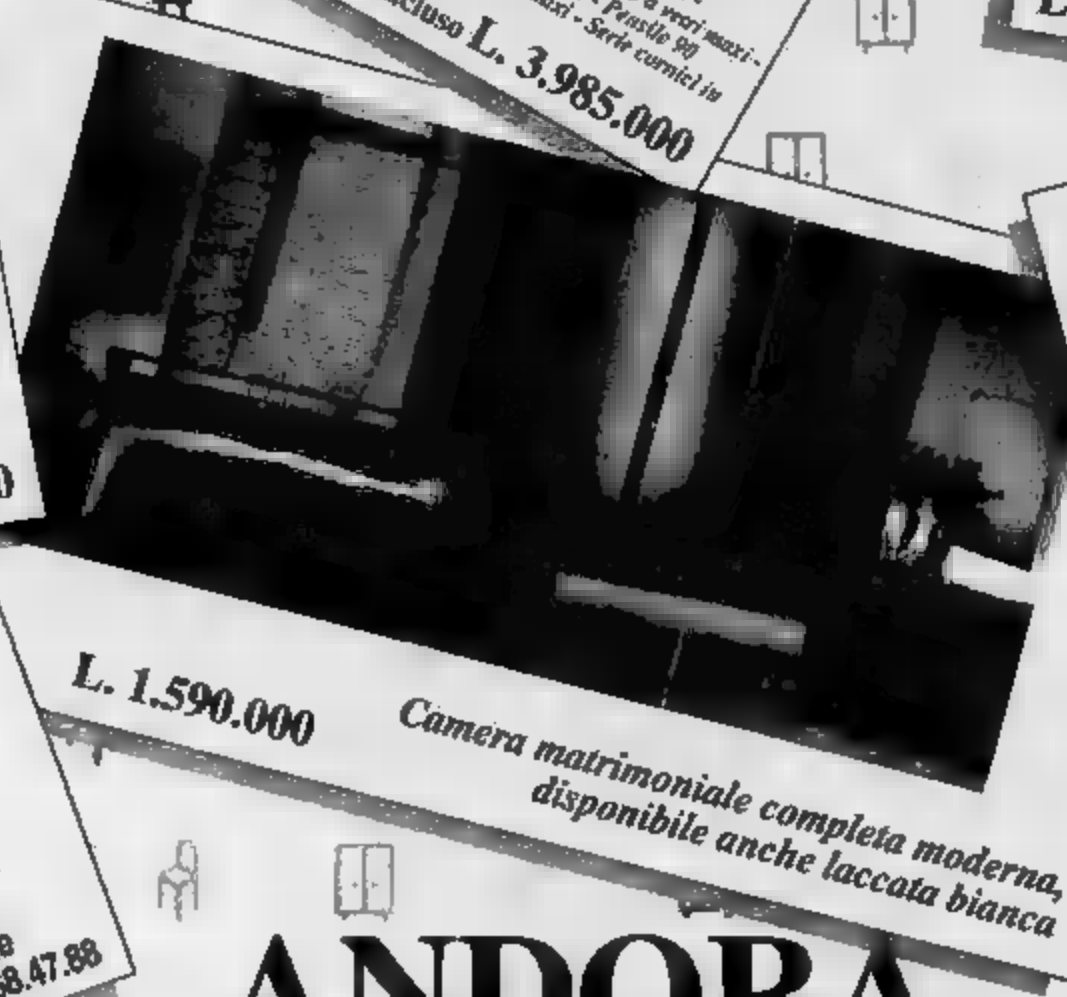
Cucina componibile in noce "Arte Povera" con elettrodomestici ad incasso:
- Frigo Freezer 230 lt. - Base cassetti con guide - Base 60 con forno - Piano cottura 3+1 (4 gas) inox e coperchio cristallo, accensione elettronica - Rubinetteria inox - Palaniera - Base 45 - Pensile 45 a vetri maxi - Pensile 60 cappa con front. estr. maxi depurante - Pensile 90 scolapiatti inox ap. 180° maxi - Pensile 45 maxi - Serie cornici in legno e metallo - Piano unico
Tutto incluso L. 3.985.000



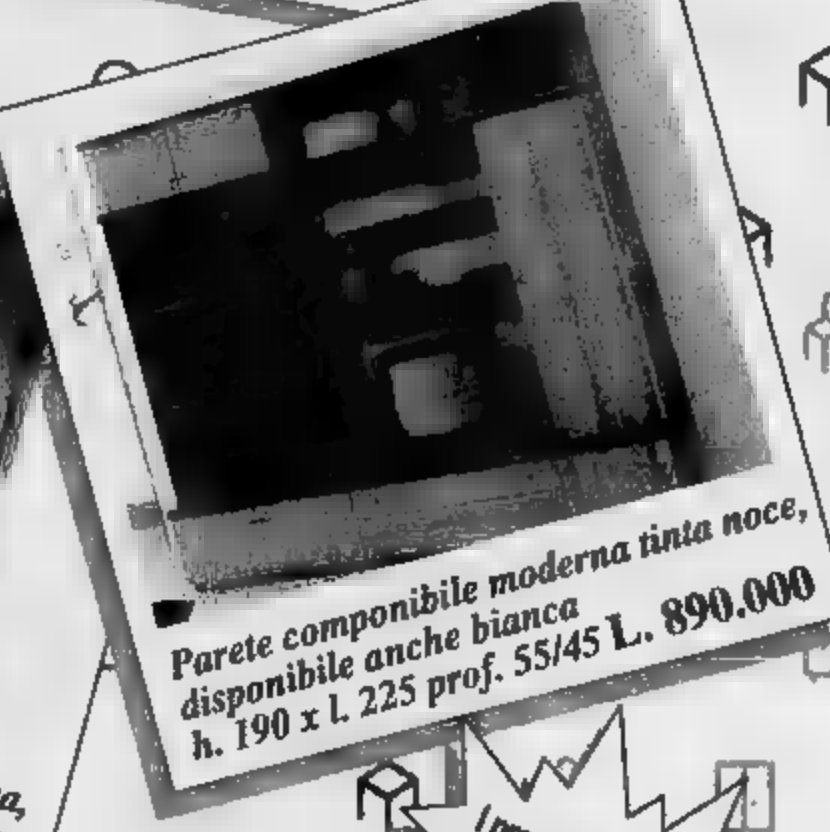
Ufficio completo (come foto) tinta noce, disponibile anche bianco L. 1.690.000



Divano letto matrimoniale con rete a doghe, tessuti nei vari colori L. 550.000



Camera matrimoniale completa moderna, disponibile anche laccata bianca L. 1.590.000



Parete componibile moderna tinta noce, disponibile anche bianca h. 190 x l. 225 prof. 55/45 L. 890.000



siamo Qui
900 metri dal Casello Autostradale
Via Merula - ANDORA (SV) - Tel. 0182/68.47.88

ANDORA

ELETTROMOBILI

2

CENTRO ARREDI

3.000 m² di esposizione tutto l'anno.
Aperto anche la domenica - Ampio parcheggio.

I prezzi sono inclusi di IVA, trasporto e montaggio

Tredici interventi di restauro Genova: dagli sponsor denaro, idee e progetti per il recupero del centro

GENOVA
NOSTRO

Grazie alla campagna di sponsorizzazioni del Comune, gli imprenditori genovesi sono scoperti mecenati. La

è iniziata circa un anno fa allo scopo di trovare soggetti disposti a finanziare il recupero di monumenti oppure la costruzione opere di utilità sociale. Gli imprenditori hanno speso circa un miliardo e duecentosettanta milioni in tredici interventi.

Ieri mattina il sindaco Claudio Burlando ha diffuso il resoconto dei lavori eseguiti nel centro storico. E' una sorta di sommario dei privati. Al suo fianco, l'architetto storico Ennio Poleggi, che ha curato una guida pratica ai piccoli interventi nel centro storico. E' una sorta di sommario dei privati. Al suo fianco, l'architetto storico Ennio Poleggi, che ha curato una guida pratica ai piccoli interventi nel centro storico.

L'opuscolo sarà a disposizione negli uffici del Comune. L'amministrazione comunale non può attingere alle pubbliche - esordisce il sindaco Burlando - e per questo si rivolge ai privati. Devo dire che gli imprenditori hanno risposto in modo superiore alle aspettative e comunque spero continueranno a investire e a favore della città.

Si può considerare conclusa la prima parte di un'operazione unica nel suo genere. Tra gli sponsor compaiono ordine professionale, il coordinamento dei club genovesi, l'azienda di promozione turistica Genova, banche assicurazioni, cooperative e consorzi.

La quasi totalità di interventi di restauro è effettuata nel centro storico e ha un processo a catena: risanamento dell'edilizia privata da parte degli abitanti.

E' successo ad esempio in Campopio, dove è stata fatta la pavimentazione, proposta dagli abitanti della zona. La piazza pavimentata con ciottoli di fiume era dissestata e invasa dalle erbacce. Dopo l'intervento di risanamento, i proprietari dei palazzi circostanti hanno deciso di far tingere le facciate.

Il centro storico non è un pezzo di città disperso - sottolinea il sindaco - il fatto che molti privati investano sul quartiere dimostra che si tratta di una zona che può crescere e migliorare.

Il «Progetto Sponsor» - così è stato definito - si articola nel re-

cupero di chiese, portali, edicole votive, ma anche parchi e strutture sociali. La maggior parte delle opere ha trovato uno sponsor ed è stata eseguita. Attendiamo che qualcuno si faccia avanti.

Alcune opere hanno richiesto un notevole impegno economico. Tra queste, si segnalano il restauro del palazzo di Giannone e la pavimentazione di Campopio (150 milioni), il sagrato di piazza San Matteo (150 milioni), lo stemma della Lanterna (30 milioni), l'illuminazione Forte Spagnolo (80 milioni), la sistemazione del campo calcio Borzoli (180 milioni), il restauro e decorazione delle facciate Palazzo Raibetta (100 milioni), la ristrutturazione del centro polivalente e multifunzionale Anifas di Cornatà (milioni).

Nell'atrio di Palazzo Tursi è stata allestita una mostra di immagini che ripercorre l'itinerario delle opere eseguite.

Paola Cavallero

Incidente sul lavoro ieri in un'autofficina di Prà: la vittima aveva 62 anni

Muore schiacciato da un bus

Il ponte mobile che reggeva il pesante mezzo ha ceduto all'improvviso, travolgendo l'operario. L'uomo è stato soccorso dai compagni, è morto subito dopo il ricovero. Aperta un'inchiesta



Giulio Buscarini (nel riquadro) e l'autorimessa dove è avvenuta la tragedia

GENOVA. Un operaio 62 anni, Giulio Buscarini, è morto schiacciato da un pullman da turismo. Il tragico incidente è avvenuto ieri mattina in un'autofficina di Prà. Giulio Buscarini, specializzato della Generalbus, abitante in via dell'Acciaio 21/5, stava controllando gli ingranaggi di un pullman da gran turismo. Il pesante mezzo, sistemato su un ponte mobile, che improvvisamente ha ceduto schiacciando l'operaio.

Giulio Buscarini lavorava tempo alla Generalbus, una ditta di autonoleggio in via Retto 14. Era incaricato della manutenzione dei bus, pullman da gran turismo e pulmini. Per ironia della sorte, il lavoro consisteva proprio nel garantire la sicurezza a chi doveva viaggiare su quei mezzi.

Ieri mattina, altri dipendenti della ditta si trovavano a distanza dal luogo dove Giulio

Buscarini stava lavorando. Apparentemente, era tutto in ordine. L'operaio era arrivato alla solita ora, sembrava un giorno come un altro. Aveva salito i colleghi e si era messo al lavoro.

Il pullman è stato sistemato sul ponte mobile, sollevato per consentire al meccanico di passare al di sotto e controllare le parti meccaniche. E' una consuetudine, quasi un gesto meccanico, alzare il ponte mobile e sistemarsi.

Invece, ieri mattina qualcosa non ha funzionato. Il ponte è caduto sotto le tonnellate di peso del pullman. L'operaio ha avuto scampo. E' stato investito pieno, senza il tempo di lanciare un grido.

Il tonfo sordo ha richiamato l'attenzione dei colleghi che trovandosi davanti al ponte abbassato hanno intuito la tragedia. Un urla di sgomento hanno fatto scattare l'allarme. Tutti i

dipendenti della Generalbus che si trovavano al lavoro sono accorsi. C'è stato un gran affare per spostare il pullman e liberare il compagno. Purtroppo, per Giulio Buscarini c'era molto da fare.

I compagni di lavoro hanno avvertito la vicina verde di Prà. L'ambulanza è arrivata dopo qualche minuto. I medici Lanfredi, Cappe, Zanardi e Mutari hanno curato il ferito e l'ambulanza è sfrecciata verso il pronto soccorso dell'ospedale San Carlo, dove l'operaio è morto.

In tanti anni di lavoro, non mai accaduto nulla. Non è possibile che sia oggi, si tormentava un collega. Sarà compito degli inquirenti chiarire come sia potuto accadere un simile incidente. Una delle infrastrutture meccaniche che reggeva il ponte mobile ha ceduto, la causa deve essere accertata. (p. c.)

Aggressione a Cornigliano: in carcere gli ex componenti della «banda dei Puffi»

Staccano un bar, arrestati

A finiti due ragazzi di 25 anni, accusati di estorsione, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Qualche anno fa, insieme ad altri giovanissimi, terrorizzavano la delegazione con pestaggi e rapine

GENOVA. Continuano a far parlare di loro gli ex componenti di quella che anni addietro veniva chiamata la «banda dei puffi», per la giovane età dei componenti. Oggi come ieri, teatro delle malefatte è tutta Cornigliano.

L'altro ieri l'altro Salvatore Vertucci, di 25 anni, abitante in via Oneto, e Nicola Lorenza, di 25 anni, residente in via Cornigliano, hanno aggredito a calci e pugni il titolare di un bar in via Leone Vetrano.

Non paghi di ciò, hanno sfasciato il locale e sono fuggiti in strada. Nel frattempo, qualcuno che si era accorto di quanto accadeva nel locale, chiamato polizia ed i due sono stati arrestati pesanti accuse: estorsione continuata, danneggiamenti, lesioni, resistenza a pubblico ufficiale.

I due giovani sono entrati nel bar normali clienti. Hanno chiesto da bere, ma al momento di pagare si sono messi a discutere il titolare Cesare



Salvatore Vertucci (a sinistra) e Nicola De Lorenzo, arrestati per estorsione

Trovato, di 35 anni. A loro dire, la bevuta doveva considerarsi un omaggio della casa.

Il barista non era d'accordo e ha ripetuto la richiesta di pagamento, per tutta risposta Salvatore Vertucci e Nicola De Lorenzo hanno chiesto a loro

volta i soldi, intendendo l'incasso. Il barista ha avuto il coraggio di opporsi, hanno cominciato a picchiare il titolare del bar e farsi aprire il registratore di cassa.

Vedendo che non raggiungevano lo scopo, hanno preso a

sfasciare il locale. Il barista ha avuto la prontezza di spirito di imboccare l'uscita e una volta in strada ha invocato aiuto. Dietro lui sono usciti anche i due giovani, che in un primo momento cercavano di inseguirlo.

Quando si sono resi conto di aver richiamato l'attenzione dei passanti, hanno cercato di fuggire. Prima che riuscissero a far perdere le tracce, è arrivata una volante della polizia. I due giovani hanno anche opporsi all'arresto, senza riuscire.

I loro nomi sono già noti alle cronache. Dopo le avventure con la banda dei Puffi, che spardevano per le strade di Cornigliano, minacciando i commercianti, sono ricorsi al denaro e con rapine ai malcapitati di turno. La Lorenza era finito nei guai per una collantata, un barista, Salvatore Vertucci invece era stato arrestato per rapina a mano armata. (p. c.)

Centro storico Bloccato a Gela il rapinatore del ristorante

E' stato arrestato il terzo rapinatore della banda che domenica ha seminato il panico nel ristorante Bruno in via Casana, rapinato gli avventori e ferito al volto lo stilista Andrea Odicino. Si chiama Claudio Isacco, 27 anni e abita a Gela.

Gli investigatori della avevano detto chiaramente che il rapinatore era in città. L'arresto è allineato a qualche giorno poiché il giovane aveva lasciato Genova. Si era rifugiato in casa di parenti a Gela, dove gli è stato notificato l'ordine di custodia cautelare.

I suoi complici, i fratelli Giovanni e Nicola Lodi, rispettivamente di 24 e 31 anni, erano stati fermati la notte della rapina. La polizia era intervenuta per sedare una rissa in via Campo e aveva accompagnato in questura, per accertamenti, una dozzina di giovani. I clienti del ristorante, in attesa di denuncia avere riconosciuto i due rapinatori. (p. c.)

E' polemica dopo le accuse del parlamentare missino Carlo Tassi «L'Inps paga le pensioni ai morti» Ma da Sestri arriva la smentita

SESTRI LEVANTE. La sede Inps di Sestri paga pensioni anche ai morti. Detta così, suona male, ma è quanto ha scritto di proprio pugno il deputato missino Carlo Tassi. Piacenza, quello che ad ogni riunione di Camera sfoggia sempre e da sempre una vistosa canaglia nera. L'onorevole mi ha preso a cuore il problema, presentando due interrogazioni parlamentari, sollecitando una risposta dal governo al quesito: «Cosa intende fare per controllare e impedire questo continuo sperpero di denaro?»

Tassi ha raccolto documentazione, che definisce «inoppugnabile», sulla vicenda personale di un pensionato di S. Stefano d'Aveto, i cui parenti avrebbero regolarmente presentato agli uffici Inps il certificato di morte. Il dubbio di Tassi riguarderebbe almeno un centinaio di casi. «Potrebbe anche essere accaduto il peggio: oltre ad essere state pagate le pensioni intestate a defunti, qual-

cuno potrebbe averle illegalmente incassate. Una domanda è lecita: perché tutto questo interesse? Tassi per il piccolo Comune di S. Stefano d'Aveto? Risposta: il deputato missino di Piacenza, il cui territorio come è noto confina con quello di S. Stefano d'Aveto, stazione scististica peraltro assai frequentata da piacentini.

Queste, insomma, le accuse. La difesa degli uffici Inps di Sestri Levante è scesa in campo il responsabile delle relazioni esterne della stessa sede, Francesco Caputo: con una smentita, «innanzitutto non credo che siano stati pensionati» S. Stefano d'Aveto sulla nostra lista pagamento. E comunque respingo ogni accusa avanzata dal deputato.

A sentire il signor Caputo, è stato un meccanismo di pagamento pensioni a sgombrare il campo da ogni sospetto. «Quando si verifica un decesso, ci viene comunicato dal Comune, dai parenti del defunto, o

dai patronati. Noi ne prendiamo atto, e deponiamo il nominativo dalle liste di pagamento. Il denaro viene solitamente accreditato sul conto corrente, oppure consegnato dai nostri sportelli e quelli di una banca. Solo nei centri più piccoli si passa attraverso gli uffici postali.

Continua Caputo: «In tutti i casi, al momento del ritiro della pensione, viene identificato l'intestatario» ha delegato. In quest'ultima situazione viene anche accertato se l'avente diritto è in vita. Quindi è impossibile che la pensione sia rilasciata a estranei. E così anche per l'accredito bancario».

Si, i morti? «Ogni volta facciamo un controllo delle liste. Ora, può succedere che il decesso ci venga comunicato dopo mesi, ma anche in questo caso le pensioni pagate, al primo controllo, vengono bloccate, e le somme già versate recuperate. (p. c.)

Malavita e politica s'intrecciano nell'omicidio di Jean Louis Fargette

Vallecrosia, ucciso boss francese

I killer l'hanno atteso sotto casa nella notte

VALLECROSIA. Fulminato sulla porta di casa. Falcato da tre spari al cuore, finito un colpo alla nuca.

E' morto così, «giustiziato» da un killer nell'ombra, il boss di Tolone Jean Louis Fargette, 44 anni. Un d'onore: numero del racket e riciclaggio denaro sporco sulla costa meridionale della Francia, personaggio di fiducia dei clan malavitosi in tutta la regione sulla piazza di Marsiglia, ricercato per favoreggiamento della polizia di Parigi. Ma anche uomo di politica: presidente a Tolone del Comitato di azione per la maggioranza, indicato nel dipartimento. Ver come il leader-ombra della destra conservatrice d'estate.

Potente, ricco, rispettato, Fargette è stato raggiunto l'altra notte da un sicario nascosto tra i cespugli, davanti a una palazzina residenziale di via Bellavista, a Vallecrosia. L'allarme scatta alle 7.30 di

ieri. Un vicino del boss assassinato è sceso. Scende tre gradini della scala esterna che porta al cancello, volta un angolo. Rimane impietrito. «Mi è presentata una scena da film dell'orrore», racconta: il corpo irraggiato di un gladio ricoverato in una larga pozza di sangue.

Il cranio della vittima è sfondato da un proiettile grosso calibro esplosivo a bruciapelo. Altri fori, si sono alla schiena sul giubbetto di pelle squarciato dalle pallottole. Il vicino non perde tempo, telefona ai carabinieri. Scattano i primi rilievi della scientifica. E si abbozza un'ipotesi ancora nebulosa di quello fin dal primo istante è definito un lavoro di professionisti.

Sul fronte delle indagini emerge subito una pista che gli inquirenti definiscono «più probabile»: si parla di un pagamento di conti. Di esagerato negli omicidi malavita organizzata. (p. c.)



Jean Louis Fargette, la vittima

NUOVI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA

Europa: corso Europa 976
Gherzi: corso Buenos Aires - Corta
Lambertucci
Pescetti: via Balbi 186

ARENZANO

Chiappano, via Sauri Pallavicino 54

SORI

Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO

Savio, piazza Napoleone da Recco, tel. 740.55.

CAMOGGI

Macchi, via della Repubblica 4, tel. 771.081.

SANTA MARGHERITA

Santa Margherita, via Palestra 44, tel. 287.002.

RAPALLO

Angiolini, via Matteotti 21, tel. 50.554.

VALERA, piazza

Valera, piazza, Dicembre 8, tel. 250.041.

CHIABRERA

Bellegarda, via M. Liberazione 1, tel. 309.933.

LAVAGNA

Rossi, via Cavour 31, tel. 393.217.

SESTI LEVANTE

Liguria, via Nazionale 131, tel. 41.100.

MERCATO

Mercato, via Langhi 66, tel. 492.32.

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; Camogli: 77.02.05;
Rita: 77.11.16; Recco: 74.234; S. Margherita: 28.70.18; Rapallo: 50.433; 60.700; Chiavari: 32.24.22, 30.86.55; Cogorno: 38.46.20; Lavagna: 30.89.47; Sestri L.: 41.020, 49.07.50; Riva Trigoso: 41.764; Monneglia: 40.241; Cogoleto: 918.83.66; Sestri: 780.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; Galliera: 56.321; S. Margherita: 41.021; Rivarolo: 44.88.41; Sestri P.: 60.88.41; Gaslini (pediatrico): 56.381; Borgo Fornari: 83.29.55; Recco: 74.102; S. Margherita: 28.36.11; Rapallo: 50.237; Lavagna: 32.91; Cogoleto: 918.34.56.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e festiva:
Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354022; Padisica (a pagamento): telefono 542776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303410-3291.
Borzonese: tel. 34000.
S. Stefano d'Aureo: telefono 98129.
Clugnas: tel. 92147.
Varese Ligure: tel. 942041.

AUTOCINE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigilio Trasporti: Chiavari 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.56 - 47.751
Rapallo: 50.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.01; Camogli: 77.11.37; Recco: 76.134; S. Margherita: 28.68.30; Rapallo: 50.347; Zoagli: 25.93.60; Chiavari: 30.00.00, 30.95.07; 39.21.61; Sestri L.: 41.820; 41.050; Riva Trigoso: 42.586; Cogoleto: 918.17.65; Monneglia: 49.705.

MERCATI

Lunedì: P. Palermo, p. Di Negro, p. Tra Pomi, Molassano, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì: P. Palermo, p. Di Negro, p. Tra Pomi, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì: P. Terna, via del Campo, via Terna, Sestri Ponente, Prà, Carlotta, p. De Vinci.
Giovedì: P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì: V. Iacono, p. Tra Pomi, p. Terna, Prato, Pontedecimo, p. De Vinci, p. Di Negro, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato: V. del Campo, via Terna, p. Terna, Sestri Ponente, Carlotta, p. De Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova: tel. 28.96; Recco: tel. 74.032; Camogli: tel. 77.11.43; Portofino: tel. 28.92.65; Santa Margherita: tel. 28.65.08 - 28.79.98; Rapallo: tel. 50.858, 50.474, 50.048, 55.888, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 26.93.85; Chiavari: tel. 30.82.84, 30.55.22; Lavagna: tel. 39.20.96, 39.31.822; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sestri: tel. 700.366.

CAPITANERIA DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 287.002
586831-580429-586553;
Casazza Ligure: 457.141;
Borzonese: 340.016;
Clugnas: 92.035;
Recco: 97.043;
S. Stefano d'Aureo: 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice

Tel. 589.329/591.697
Or: 21
Lire 60.000/80.000/40.000

Pol. Margherita

Tel. 570.42.33
Or: 21
Lire 30.000/24.000

T. della Corte

Tel. 570.24.72
Or: 20.30
Lire 37.000/28.000

T. Genovese

Tel. 639.35.59
Or: 20.30
Lire 37.000/28.000

T. della Tosse

In Sant'Agostino
Tel. 247.079
Or: 21
Lire 20.000/17.000 lunedì

Sala Carignano

Tel. 663.533
Or: 18
Lire 14.000/12.000

CINEMA

Ariston 1

Tel. 15.15/17,30
20.20/22,40, 10.000

Ariston 2

Tel. 208.549
Or: 15.30/17,20/18
20.48/22,40
Lire 10.000

Augustus

Tel. 566.810
Or: 15.30/17,30
20.10/22,30
Lire 10.000

Corallo 1

Tel. 568.419
Or: 15.16/55/18,30
20.40/22,30
Lire 10.000

Corallo 2

Tel. 568.419
Or: 15.16/55/18,30
20.45/22,40
Lire 10.000

Grattacielo

Tel. 564.403
Or: 15.17/30/20/22,30
Lire 10.000

Lux

Tel. 561.801
Or: 15.16/55/18,30
20.45/22,40
Lire 10.000

Olimpia

Tel. 561.415
Or: 15.17/30/20/22,30
Lire 10.000

Orfeo

Tel. 654.840
Or: 15.30/17,30/20,10/22,30
Lire 10.000

Palazzo

Tel. 566.512
Or: 15.16/55/18,30
20.45/22,40
Lire 10.000

Palazzo dello Spettacolo

Sala 1 - Tel. 582.461
Or: 15.30/17,30/20,10/22,30
Lire 10.000

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or: 15.30/17,30/20,10/22,30
Lire 10.000

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or: 15.30/17,30/20,10/22,30
Lire 10.000

Verdi

Tel. 562.137
Or: 15.30/17,30
20.10/22,30
Lire 10.000

Centrale 1

Tel. 580.380
Lire 10.000

Centrale 2

Tel. 580.380
Lire 10.000

Chioschi

Tel. 281.588
Lire 3000/5000

Eldorado

Or: 10

Cineclub del Cinema

Tel. 413.838
Or: 20.15/22,15
Lire 2.000. Tessera L. 5000

Fritz Lang

Tel. 219.768
Or: 21, 15
Lire 6.000. Tessera L. 5000

Giulietta e Romeo

Balletto in due atti su musica di Sergei Prokofiev, Balletto di Toscana. Coreografie e scene di Fabrizio Monteverdi. Interpreti: Daniela Giuliano, Piero Di Rosolino.

Lalla Costa e Giorgio Melazzi in Due - abbiamo un'abitudine la notte

Rappresentazione del viaggio di Ulisse di Anonimo Fiorentino del XIV secolo. Teatro di Roma. Regia di Mario Missiroli. Con Ivano Geronzi, Manuela Kustermann, Edoardo Girelli.

Questi fantasmi

di Eduardo De Filippo. Regia di Armando Pugliese. Arte della Commedia con Luca De Filippo e Isa Danielli.

Tre pezzi d'occasione. Paset-Dondolo-Mon lo, di Samuel Beckett. Regia di Carlo Quartucci. Compagnia La Botz. Int. Carla Tasio. Doppiata. La voce di Anzani di S. Gandolfo. Or. 22,30 L. 20.000/10.000.

OGGI RIPOSO

Dracula

di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) - Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'

2013 - La fortezza

di S. Sorokin con C. Lambert, K. Smith, L. Lookin (Usa '92) - Terzo 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brenwick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incuba. N. V. 1h 33'

Sommersby

di J. Amiel con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54'

La crisi

di C. Serreau con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) - La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40'

La moglie del soldato

di N. Jordan con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) - Un terribile sisma dell'Ira per la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

Gli spietati

di C. Eastwood con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) - Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolotti e un orpione di malaffare: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Il viaggio

di F. Solanas con D. Sarda, M. Berman (Arg. '92) - Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cospirando di malumori e sofferenza. N. V. 2h 07'

Sister Act

di Emilio Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasforma la loro vita. N. V. 2h

Cominciò tutto per caso

di U. Marino con M. Buy, M. Ghini, B. J. Riccio (Italia '93) - Una doppiagista, disastrosa del matrimonio, accetta il consiglio di amore tra la sua osteria e il suo idraulico per capire se stesso. N. V. 1h 34'

Amore all'ultimo morso

di J. Landis con A. Partridge, R. Lippa, A. Lapaglia (Usa '92) - Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cervelli della notte, decide di dare la caccia a un "mostro" mafioso. V. M. 14 1h 54'

Il lungo silenzio

di M. von Trotta con C. Gräfin, O. Piccolo, J. Perrin (Italia '92) - Un giudice nel mirino della mafia, visto attraverso gli occhi delle sue donne: la moglie, la madre, l'amica, la figlia di un altro magistrato. N. V. 1h 35'

Trauma

di D. Argento con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) - Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un manicomio omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate. N. V. 1h 50'

L'armata delle tenebre

di S. Raitz con B. Campbell, E. Davids, M. Gilbert (Usa '90) - Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N. V. 1h 45'

La notte è la città

di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) - Remake di un famoso «noir» anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana. N. V. 1h 40'

Il distinto gentiluomo

di J. Lynn con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) - Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottime fatiche: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57'

depravazione anale

di S. Raitz con B. Campbell, E. Davids, M. Gilbert (Usa '90) - Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N. V. 1h 45'

Spingi di più ancora di più

Confessioni proibite di una sposina

Dangerous blondes

Taboo special sex

Play girls

Passioni lussuose in una coppia per bene

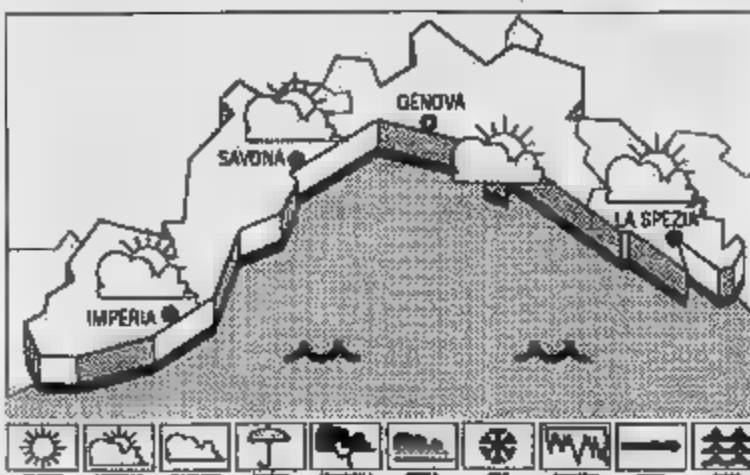
La bella e la bestia

di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) - Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo il principe e la principessa di una «bella» torneranno ad essere umani. N. V. 1h 35' Cartoni animati

La storia di Qiu Ju

di Zhang Y. Mou con Gong Li, Li Liancheng, Ge Zhijun, Liu Pei, Yang Lijun (Cina, 1992) - In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il propretario capo della comunità. N. V. 1h 45' Commedia

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvellamenti. Vento debole. Mare mosso. Temperatura stazionaria. e domenica senza. RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 75%, vento Est Sud Est 8-12 km/h, mare quasi calmo-leggermente mosso, cielo di fosco, pressione barometrica mb (stazionaria).

E DI IERI		UN ANNO FA A IMPERIA	
Genova	14	Max 18; min 11. Temp. del mare 13.	
Savona	12	Il Sole sorge alle 6,33 e tramonta alle 18,38. La Luna si leva alle 4,30 e cala alle 15,14 (fase calante).	
Imperia	15		

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière

Tel. 505.936
Lire 7000 Or: 20, 18/22,30
Tessera annuale L. 8000

Morle Club

Tel. 300.033
Or: 21, 15
Lire 6000
Tessera lire 5000

Eden-Peghinema

Tel. 683.022
Or: 15.30/17,40/20/22,10
Lire 8000/5000 (un. 6000)

VOLTAM

Or: 20.30/22.30
Lire 8000

San Siro

Or: 15.30/17,45
20.15/22,30
Lire 6000

S. Margherita Centrale

Tel. 286.033
Or: 15
Lire 8000

RAPALLO

Augustus
Tel. 61.951
Or: 21
Lire 8000

CHIAVARI

Astor
Tel. 309.688
Or: 15
Lire 8000

Centaro

Tel. 309.939
Or: 18
Lire 8000

Mignon

Tel. 309.894
Or: 16.15/18,15/22,15
Lire 6000

SESTI LEVANTE

Ariston
Tel. 41.505
Or: 21
Lire 8000

SAVONA

T. Chiabrera
Or: 20.45
Lire 27.000/36.000

Astor

Tel. 654.827
Or: 15.45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000

Diana 1

Tel. 825.714
Or: 15.45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000

Diana 2

Tel. 825.714
Or: 15.45/18
20,15/22,30
Lire 10.000/7000

Diana 3

Tel. 825.714
Or: 15.30/17,15/18
20.40/22,20
Lire 10.000/7000

Eldorado

Tel. 820.563
Or: 15.45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000

Jolly

Tel. 669.570
Or: 15.17/30/20/22,30
Lire 8000/6000/5000

Or:

ARRIVA
UN ATENEO
IN RIVIERA

NOSTRO SERVIZIO

«Questa amministrazione ha raggiunto gli obiettivi che si era proposta per portare a Chiavari un'università: queste parole, ieri, il vicesindaco Tomaso Gozzi ha aperto le conferenze stampa con la quale ha reso pubblico dominio due importanti decisioni del Senato accademico dell'Università di Genova, facoltà di Economia e Commercio. Primo: l'8 marzo scorso è stata deliberata l'istituzione del Centro interuniversitario dell'innovazione e integrazione europea, con sede a Chiavari. Secondo: è stata prevista e inserita nel programma da proporre al ministero per gli anni 1993/98 l'istituzione di un corso di specializzazione post-lauream in amministrazione a direzione aziendale, da tenersi ancora a Chiavari. Sono i due progetti caldeggiati dal Comune di Chiavari in questi ultimi anni.

Il Centro interuniversitario vedrà la collaborazione della Università di Genova, Padova e delle Iulm di Milano. «Sarà il centro di ricerca», ha spiegato Gozzi, «troverà sede nell'Oratorio della Crocetta e all'ultimo piano di Palazzo Rocca, e si muoverà nel campo dell'economia e della comunicazione. Abbiamo previsto spese di circa 100-130 milioni l'anno, alla quale contribuirà in parte il Co-

Nascono due centri di specializzazione in tecnica bancaria

L'Università di Chiavari
il progetto diventa realtà

L'antico Oratorio della Crocetta, ristrutturato, sarà sede dei corsi universitari

mune, e che sarà coperta per il resto dai proventi delle commesse di ricerca che il Centro acquisirà sul mercato. Nei prossimi giorni prenderà avvio l'iter per la formazione degli organi di gestione e direzione. L'inaugurazione ufficiale si terrà ad aprile, più tardi a maggio.

Ricerca, ma anche didattica. Ecco dunque il «master» biennale in amministrazione e direzione aziendale. A numero chiuso, per una cinquantina di stu-

denti. Sede sempre presso l'Oratorio della Crocetta e Palazzo Rocca. Il «viva», forse, nell'anno accademico 1994/95. Ha aggiunto Gozzi: «Chiederò un incontro nei prossimi giorni alla Società Economica: l'obiettivo è costituire un'associazione per la promozione degli studi universitari a Chiavari. Il settore della formazione rappresenta l'unico futuro della città».

Fabio Pozzo

«Lupo Alberto» ■ scuola
Sospesi tre studenti

GENOVA. Sono i primi studenti d'Italia ad essere stati sospesi da scuola per colpa dell'opuscolo anti-Aids redatto dalla Commissione nazionale per la lotta contro l'Aids, quello per intendere dove Lupo Alberto, il personaggio dei fumetti disegnato da Silver, è protagonista nelle vignette informative.

Si tratta di Marco Montori, Andrea Crisoforachi e Manuela Volonghi, che frequentano la quinta classe del liceo Scientifico «Leonardo Da Vinci» di Genova.

E' andata così. Alcuni giorni fa gli studenti della quinta I della succursale del liceo, hanno deciso di distribuire l'opuscolo a tutti i rappresentanti di classe dell'istituto. Una decina di copie in tutto, il che ha fatto andare su tutte le furie la preside, la professoressa Anna Zuccheri Merli, che ha ordinato il sequestro di tutti gli opuscoli distribuiti.

Non è mancata la punizione per i tre colpevoli di aver divulgato il materiale informativo sotto accusa: un giorno di se-

sione dalle lezioni per Montori, due per i «colleghi».

L'opuscolo noto come «quello di Lupo Alberto» era stato dato alle stampe il benedetto e il finanziamento del ministero della Sanità. Doveva essere un mezzo divulgativo di facile e immediata comprensione per gli studenti delle scuole medie superiori italiane, per metterli sul chi vive contro la malattia del secolo.

Ma a un certo punto è arrivato il del ministro della Pubblica Istruzione Rosa Russo Jervolino, che ha «sbollato» l'opuscolo come «indesiderato», e ne ha impedito l'ingresso nelle scuole.

È seguito la immancabile polemica, ne è stata fatta una battaglia politica. A farne le spese, a ben guardare, forse sono stati i giovani, ai quali l'ignoranza di certi problemi certo non giova.

I tre studenti genovesi «Da Vinci», forse, i primi «martiri» della crociata contro il ministro Jervolino. (f. p.)

Chiavari, novità in Carrugio

Iniziativa promozionale
e restauro dei portici
alla presenza dei negozianti

CHIAVARI. I commercianti del «Carrugio Dritto» di Chiavari, la parte del centro storico di principale attrazione commerciale della città si sono uniti. Hanno costituito il «Gruppo operatori economici di via Martiri della Liberazione-Carrugio Dritto» per un centro commerciale integrato. La filosofia del gruppo è quella di unione d'intenti per sviluppare il commercio nel «carrugio», quindi anche la città.

Il gruppo, regolarmente registrato in tribunale a con partita Iva, è presentato ieri pomeriggio, in conferenza stampa, dal presidente Antonio Chierici, dal Luigi Frugone e Vincenzo Bove, dalla segretaria Tecla Porcussini. I soci fondatori sono 16, tutti negozianti del «Carrugio Dritto».

Le iniziative? «Assicurare in collaborazione il Comune la pulizia e manutenzione ordinaria della strada, anche con nostri contributi economici», ha spiegato Frugone. E ancora, finanziare un «vigilante diurno e notturno» contro la microcriminalità. Siamo anche intenzionati a restaurare gli antichi portici. Il progetto in Comune è già pronto. Inizieremo con via Bighettis.

Non è tutto. I negozianti del «Carrugio Dritto» promuoveranno manifestazioni culturali, promozionali, adeguatamente pubblicizzate sui giornali e con locandine, anche all'esterno di

Chiavari. Ci saranno particolari sconti sulla merce, e i soci fondatori del Gruppo stanno pensando anche all'apertura domenicale dei negozi, da con orari e date differenziate, a seconda dei generi di vendita. «Pensiamo anche a iniziative di richiamo per i consumatori della provincia, come per esempio pagare loro l'ora di posteggiare», ha aggiunto Bove.

Verranno coinvolti anche i professionisti con ufficio ai primi piani degli stabili che si affacciano sul «Carrugio», cercando nel contempo l'adesione di tutti i 125 commercianti della via. A maggio è prevista la prima «uscita» ufficiale del gruppo.

Ancora Frugone: «Abbiamo come i centri commerciali, nati soprattutto all'estero nelle periferie delle città, abbiamo dimostrato i loro limiti. Adesso la tendenza è orientata verso centri commerciali integrati proprio all'interno delle città, quali volani di uno sviluppo del tessuto commerciale e sociale. Ci siamo così adeguati».

E ancora, sul turismo: «A Chiavari non si è mai pensato alla grande, ad una seria programmazione del turismo. Adesso è venuto il momento, anche per affrontare il periodo di crisi economica». E i prezzi dei negozi aderenti al Gruppo? «Ci saranno sconti, prezzi concorrenziali. Di certo non ci saranno aumenti». (f. p.)

Una coppia coinvolta in un vasto traffico di stupefacenti sull'asse Milano-Riviera

Droga, lui e lei arrestati a Rapallo

Sono Francesco Mariotti, 41 anni, ex tassista, e la convivente Paola Mazzoni, 45 anni. Nella loro abitazione la polizia ha trovato alcune agende e documenti ritenuti di grande importanza. Preso anche il capo della banda

RAPALLO. La «ndrangheta» calabrese è addentellata anche a Rapallo. Sono stati arrestati dagli agenti della squadra anticrimine del commissariato di polizia di Rapallo l'altra mattina, nel corso di una complessa operazione che ha preso le mosse da Milano, e che ha

giocato una banda di criminali che si occupava di traffico di stupefacenti in grande stile. A Rapallo, in via Canessa, sono stati arrestati Francesco «Francis» Mariotti, 41 anni, ex tassista, e la convivente Paola Mazzoni, 45 anni, entrambi già noti alle forze dell'ordine. Nella loro abitazione la polizia ha trovato alcune agende e documenti ritenuti di grande importanza dagli inquirenti, per risalire all'attività della banda.

A Milano, gli agenti del commissariato di Scalo Romano hanno catturato anche il presunto capo dell'organizzazione, Giulio Russano, 35 anni, nativo di Crucoli (Catanzaro), legato alla famiglia della «ndrangheta» calabrese Mennino-Fidanzati. Sono stati emessi 32 ordini di



Francesco Mariotti e Paola Mazzoni sono stati arrestati dalla polizia di Rapallo

custodia cautelare. Sono sequestrate armi (custodite per conto della banda da Francesco Ciambone e Rocco Grilli), munizioni, e un chilo di esplosivo del tipo C4, di provenienza cecoslovacca, più detonatori e micce varie. Una settimana fa

un altro componente della banda, Antonio Vitale.

Le indagini duravano da quattro mesi. Mariotti e la convivente devono rispondere

associazione a delinquere. L'uomo, in particolare, è accusato di essere stato trasportato da Genova a Milano un chilo e grammi di cocaina. Mariotti è già stato condannato a 6 anni e mezzo di carcere nel maxiprocesso per droga tenutosi a Chiavari nel 1986, poi ridotto a 5 anni e dieci mesi in appello, di cui due condonati. Alla convivente erano stati inflitti 6 anni e 4 mesi di carcere, di cui condonati. (f. p.)

Il fratello minore dell'imputato ■ giudicato dal tribunale di Genova

Baby racket, la prima condanna

Studente di 14 anni la vittima dell'estorsione

CHIABARI. Due anni, un mese, quindici giorni di carcere, più multa di 350 mila lire, è la condanna.

E' la inflitta ieri mattina dal tribunale di Chiavari a Domenico Mileto, 25 anni, uno dei due muratori di Rapallo accusati di aver estorto assieme al fratello, minore, una ventina di milioni in un anno a uno studente di 14 anni della scuola media «Sbarbaro» di Rapallo.

Il processo si è svolto con rito abbreviato, e a porte chiuse. Una prima udienza si è tenuta il 3 scorso; il rinvio è stato deciso per consentire ai giudici di ascoltare anche la testimonianza del fratello di Domenico Mileto.

Secondo quanto si è potuto appurare, Domenico Mileto, difeso dall'avvocato Enrico Baccino, avrebbe negato ogni addebito, mentre il fratello si sarebbe addossato tutte le



Domenico Mileto è stato condannato ieri mattina in tribunale con l'accusa di estorsione al danno di uno studente di 14 anni

colpe, scagionandolo. Quest'ultimo verrà giudicato prossimamente, dai giudici del Tribunale dei minori di Genova.

I contorni generali della vicenda sono ormai noti. I due Mileto erano stati arrestati dagli agenti della squadra anticrimine del commissariato di Rapallo il 27 febbraio scorso, con l'accusa di aver estorto a partire dal febbraio 1991 circa venti

milioni a uno studente delle medie, figlio di commercianti. Presunte tangenti di circa un milione, un milione e mezzo al mese.

L'indagine della polizia aveva preso le mosse da un pestaggio subito dal ragazzino vittima dell'estorsione, il 7 febbraio scorso. Era dovuto ricorrere alle forze di polizia per il pronto soccorso di Rapallo. Era stato il padre a mettere gli agenti di polizia sulla strada giusta, indicando quale autore del pestaggio il più giovane dei Mileto.

A Domenico Mileto è stata concessa la condanna, in quanto l'imputato ha meno di 25 anni. E' stato scarcerato. Il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a due anni e tre mesi di reclusione e un'amenda di un milione di lire. I giudici, prima di emettere la sentenza, sono rimasti in Consiglio di consiglio per circa mezz'ora. (f. p.)

DALLA RIVIERA

RINVIATO

Ambrosio, fuga in Arizona
rinviato il processo

E' rinviato a nuovo ruolo il processo contro l'ex finanziere d'assalto Franco Ambrosio, che ieri in pretura, insieme alla sua ex governante, Angela Maria Figari, 33 anni, residente in via della Libertà 6/4 a Margherita, doveva rispondere di turbativa d'asta. I due sono accusati di aver rilanciato numerose volte le offerte sui bili messi all'incanto nella villa Cristina a Portofino, il maggio 1991, esibendo assegni «persi» per milioni. L'udienza è stata rinviata perché non è stato possibile notificare la citazione a Franco Ambrosio, da mesi rifugiato in Arizona. (f. gr.)

RECCO

I dipendenti ■ Ultraflex
vogliono il servizio

I 55 dipendenti della Ultraflex di Recco sono scesi in sciopero ieri mattina per protestare contro la proprietà dell'azienda che ha rifiutato di pagare il servizio mensa e l'indennità per il trasporto degli operai da Recco a Casella, quando gli stabilimenti si trasferiranno nell'entroterra genovese entro l'estate. (f. p.)

PORTOFINO

Niente posteggio per i bus
N born respinge gli studenti

A due pullman di studenti in gita, targati Rieti, è stato negato l'accesso l'altra mattina al borgo di Portofino. Il sindaco Giovanni Arioli ha precisato che esiste un divieto specifico della Prefettura e, a causa della strada stretta e quindi pericolosa, e della mancanza di posteggio per autobus, fatti salvi quelli di linea. (f. p.)

ULTIMI MESI ■ lavoro

alla commissione tributaria

Chiederà i battenti a ottobre la Commissione tributaria il primo grado sede a Chiavari. Questo, a seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme sul contenzioso tributario. E' quanto è risposto il sindaco Renzo Repetto a una interpellanza del gruppo pri. (f. p.)

Cabib
Arredamenti

1893-1993

PROMOZIONALE DEL CENTENARIO

dall'1 al 31 marzo

TAPPETI ORIENTALI

Cabib

che sceglie per Voi uno ad uno con esperienza

compromessi di qualità

Cabib da sempre.

CORSO ITALIA 139 - SAVONA

Per fare pubblicità su
LA STAMPA
rivolgetevi a

PK publikompass

20122 Milano
10126 Torino
16121 Genova
17100 Savona
18100 Imperia
18038 Sanremo

Via Carducci 29 - Tel. (02) 88.470
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85.211
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

NUOVA CROMA. UN BENE DI FAMIGLIA.

NOVITA' NEI MOTORI.

Più prestazioni, più piacere di guida. È nuovo il 2.0 16 valvole da 180 CV. Il 2.0 da 94 CV-DIN a iniezione diretta è ecologico e a consumi contenuti. Il rinnovato turbodiesel 2.5 118 CV-DIN è più silenzioso grazie anche alla pompa iniezione.

NOVITA' NELLA MECCANICA.

Più confort, più sicurezza. ABS di serie nelle 2.0 16 valvole e 2.0 turbo. Idroguida a più morbida sul volante alle basse velocità. Nuove ruote da 15", cambio sincronizzato.

NOVITA' NEI MATERIALI.

Più innovazioni ecologiche. Impianto di gas CFC, nocivo alla produzione e nel trattamento.

NOVITA' ALL'INTERNO.

Più comodità, più funzionalità. Nuovi rivestimenti dei sedili e pannelli. Strumentazione rinnovata nella grafica e nella logica di funzionamento. Di serie su tutta la gamma il condizionatore automatico con filtro antipolline, ad richiesta della Croma 2.0 in versione economica, per la quale è disponibile il condizionatore manuale.

NOVITA' ALL'ESTERNO.

Più stile, più personalità. Significative modifiche estetiche: sono nuove le coppe ruota integrali, il design dei cerchi in lega e la linea più sportiva.

CROMA	Potenza (CV/kW)	Velocità (km/h)
2.0	117	180
2.0 16v	117	190
2.0 16v	195	200
2.0 TURBO	195	200
2.0 TDI	110	180
2.5 TD	150	190



CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 29.386.500 CHIAVI IN MANO. FIAT

Mons. Lafranconi a Santuario su alluvione «materiale e morale»

Una dura omelia del vescovo

«La ripresa? Ci vogliono anni»

SAVONA. La Basilica è gremita di giovani e anziani, saliti al Santuario a rendere omaggio alla patrona della città, mentre sul piazzale continuano ad affluire i fedeli. La processione in cui religiosi e laici hanno camminato assieme è terminata da pochi minuti. Il vescovo entra nel Santuario per celebrare la messa pontificale. Al momento dell'omelia in basilica si silenziosità, il brusio della gente. Dalla navata centrale la voce di Dante Lafranconi raggiunge anche la piazza, grazie agli altoparlanti.

Sono parole semplici, ma nello stesso tempo dure e che lasciano il segno: «Siamo accorsi numerosi a questa festa così tradizionalmente sentita. E mentre ci recavamo da pellegrini in questo Santuario abbiamo visto i segni lasciati dall'alluvione che ha colpito la nostra città il 22 settembre. Ci sono i segni della ripresa, voluta con da molti. Si fa più in fretta a distruggere che a costruire. Non sono bastati mesi, forse non basteranno anni per la ripresa. Tutto ci porta a pensare che i segni di un'altra "alluvione", quella morale, nonostante le parole di incoraggiamento e di misericordia contro la quale si sono operati sforzi di tante persone. C'è una condotta sbagliata nella corteza della nostra esistenza: valori morali. Trovo infatti che c'è in atto una critica del coraggiosa, contro tutto e contro tutti, che finisce rendere invivibile le relazioni personali e istituzionali. Sembra che nei legittimi e doverosi appunti dei sinistri e dei gruppi alla società democratica ognuno sia o presume di essere più bravo o più competente dell'altro e pertanto si sente autorizzato a esprimere giudizi con arroganza e a volte con disprezzo. Spesso addirittura con toni aggressivi che rendono impossibile civile discussione».

Ha poi ancora aggiunto il vescovo: «E' una pessima democrazia quella in cui non si è capaci a non si vuole aprire alle esigenze superiori del tutto e prevalere per il bene comune. Vorremo, noi tutti credenti e no, che si al piedi della Madre, ascoltare il (invito) essere misericordiosi? Per il bene della città, della nostra chiesa e della nostra economia. Questo mio richiamo è per un cambiamento del cuore, personale e interiore, ma del quale non è pensabile un cambiamento della società e delle sue istituzioni. Viviamo in un mondo in cui si vive per essere a posto con se stessi. Viviamo in un clima surriscaldato, dove le accuse non risparmiano proprio nessuno. Il mio invito è quello di chiedere perdono a noi stessi. La Madonna apparsa la prima volta a beato Antonio Botta aveva detto di confessarsi, ovvero di buttarsi il petto e chiedere il perdono. Questo è il mio richiamo».

Roberto Pizzorno



Il concerto della banda Forzano in occasione della festa patronale

NELLA FILANDA

Otto nuovi appartamenti

SAVONA. Nella vecchia filanda del Santuario entro fine anno verranno realizzati 8 appartamenti. E' questo il primo passo intrapreso dal Santuario. Gli appartamenti saranno destinati ad ospitare famiglie sfrattate o in condizioni di disagio socio-economico. I lavori sono stati appaltati nel luglio '91 per un importo di circa 950 milioni. «Quando eravamo già a buon punto - spiega il presidente delle Opere sociali Aldo Pastore - i lavori hanno subito un brusco stop per l'alluvione del 22 settembre. Erano appena realizzate le solette di cemento armato che hanno rotto l'urto del fiume in piena, si sono incurvate sotto le tonnellate di fango. Tutto ciò ha provocato un notevole ritardo e un aggravio di costi. I lavori dovrebbero comunque essere ultimati fine dell'autunno».

(e. b.)

Tortarolo

La gente vuole ricostruire

SAVONA. E' stata una delle processioni più sentite degli ultimi anni. Forse per il momento di grave crisi che l'Italia, la provincia, Savona stessa, stanno attraversando; forse anche per il ricordo, ancora vivo, della terribile alluvione di settembre.

Ieri mattina oltre 4 mila savonesi hanno percorso la strada che porta al Santuario per rendere omaggio alla Madonna della Misericordia nel 455° anniversario dell'apparizione. In testa alla processione uomini e donne alla cappa colorata delle antiche confraternite cittadine. Vescovo a sindaco, le autorità più rappresentative, hanno guidato il pellegrinaggio sono rimasti al centro, stretti in un grande abbraccio centinaia di fedeli. Moltissimi i giovani. Il vescovo Dante Lafranconi chiudeva, quasi in disparte, la doppia del clero savonese. Subito dietro, tra due messi comunali con almanari e guanti bianchi, il sindaco Tortarolo, chiuso in un montgomery



con fasce tricolore, seguito dalle altre autorità, tra cui il prefetto Della Corte, il presidente della Provincia Robutti, il questore Nicolliello.

Nel della processione, costeggiando il Letimbro con ancora visibili i detriti e le distruzioni dell'alluvione, il sindaco Tortarolo ha ricordato come molto resti ancora da fare per riportare l'intera zona alla normalità. «Sono evidenti i segni del disastro, si vede che la gente vuole ricostruire tutto con grande forza». Poi si è passati accanto alla frana che, due mesi fa, bloccò la strada minacciando alcune case, lasciando per due giorni isolata la frazione. «Qui



La processione costeggia il Letimbro la frazione Tortarolo col

abbiamo corso un grave rischio - ha detto il sindaco, rivolgendosi a chi lo seguiva - il timore che la frana potesse abbattersi sulla strada enorme. E poi ancora, avvicinandosi al Santuario: «Questa manifestazione, a pochi mesi dall'alluvione, è più che mai significativa. Il savonese lo hanno capito e sono accorsi in

gran numero. Vedo una partecipazione più sentita che in passato». Il sindaco ha anche visitato la di fotografie scattate durante l'alluvione e raccolte nelle sale del museo insieme ai disegni dei bambini del Santuario.

Paride Pasquino

Le comunità del Savonese e il dramma consumato nel centro di Vincenzo Muccioli

«Noi non siamo come S. Patrignano»

Condanna dei metodi violenti, ma per prudenza c'è chi evita di parlare dell'episodio con i ragazzi
Da Murialdo L'opinione pubblica s'interessa di noi solo in questi casi, poi ci dimentica»

CAIRO. Dolore, sgomento e per alcuni il timore che quel drammatico episodio possa gettare cattiva luce sulle altre comunità terapeutiche. Fra gli operatori e i giovani in cura presso i centri di recupero per tossicodipendenti del Savonese la barbara uccisione nel maggio '89 di Roberto Maranzano, ospite della comunità San Patrignano di Vincenzo Muccioli, è stata con profonda sofferenza.

«Non potremmo essere altri - osserva Giampiero Nefelli, responsabile de "La Lupa" di Cairo - Dell'episodio abbiamo discusso soprattutto noi operatori, evitando traumi almeno ad una parte dei ragazzi, quelli entrati da poco. E si, perché al centro cairese, nei primi tre mesi di terapia si escludono, se non assolutamente necessari, contatti con l'esterno: giornali e tv compresi».

«Dopo il caso di San Patrignano mi è capitato di uscire un ragazzo nostro ospite, che ha problemi giuridici. Nei nostri confronti ho notato un'atmosfera insolita. Come dire: chissà

cosa accade là dentro», racconta Giampiero Nefelli. E aggiunge: «Mi chiedo come una comunità possa accogliere oltre duemila tossicodipendenti: già difficile seguirne una ventina. Ognuno di ha storie e problemi diversi».

Patrignano: comunità con regole e metodi forse troppo rigidi? ne discute ovunque, ma i centri di recupero preferiscono nel merito. Tuttavia parlano, raccontano le loro esperienze. «Le punizioni sono accettabili».

«E' una terapia basata sulla persona e sul fatto: sono le persone che dobbiamo recuperare responsabilizzandole», dicono al Centro accoglienza Varazze che fa capo a padre Ambrogio e gestito dalle suore del Buon Pastore. Cui in vi sono solo ragazzi, molte delle quali hanno accanto i loro (i bimbi devono poter avere le loro madri accanto), realizzano oggetti in ceramica e bellissimi dipinti a stoffa. di dramma San Patrignano è vissuto con sofferenza, l'uccisione di Roberto



Vincenzo Muccioli

to ha creato dolore: alcune di loro prima di arrivare qui hanno conosciuto la violenza», spiega Giorgio Cravotto consigliere comunale a volontario a tempo pieno del centro. Prosegue: «C'è necessità di discutere di questo tragico avvenimento, per que-

parleremo domenica durante l'incontro settimanale». Nella comunità varazzina non si usano farmaci per le crisi d'astinenza. «Se arriva una ragazza in questa situazione le suore stanno alzate tutta la notte per darle conforto, solidarietà».

Ed è sempre la solidarietà la parola d'ordine del Centro accoglienza di Murialdo. «E' logico, tutti condannano il fatto di S. Patrignano. Quello che crea rabbia è che l'opinione pubblica si interessi delle comunità solo in casi drammatici come questo - dico - responsabile, Franco Pontoglio -. In altri momenti però nessuno si chiede ciò di cui possono bisogno i centri di recupero e naturalmente chi vi è dentro. Si fanno dibattiti, convegni, si sprecano fiumi d'inchiostro ma tutto viene delegato alle comunità cui si rivolge il 10, 15 per cento dei tossicodipendenti. Oltre ai centri dobbiamo creare altre soluzioni, restituendo al ragazzo il ruolo di protagonista».

Lucia Bertocco



REGIONE LIGURIA

Servizio Formazione Professionale

Fondo Sociale Europeo

Nell'ambito del piano annuale 1993 viene organizzato presso il C.R.F.P. di Busalla (GE), Via Viazze 1, un corso per

ADDETTI OFFICE AUTOMATION

DESTINATARI: n° 12 donne disoccupate da oltre 1 anno.

REQUISITI: iscrizione alle liste di collocamento; età superiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando.

DURATA: n° 900 ore di cui 200 ore di stage aziendale.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.R.F.P. di Via Viazze 1 - Busalla (GE) entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 marzo 1993.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per partecipazione al corso.

Primaria Società leader nel settore energetico e distribuzione gas ricerca per le proprie Filiali in Provincia di Savona e La Spezia:

AGENTI TECNICI COMMERCIALI

Si richiede: Dinamicità, serietà, diploma ad indirizzo tecnico, età 25/35 anni. Sarà titolo preferenziale una esperienza di vendita nel settore riscaldamento, nel settore impiantistica civile e/o nel settore gas. La retribuzione sarà di sicuro interesse e risponderà alle reali capacità.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PK 17 - Genova.

BERCOBEN

70 agenti in Italia, distributrice esclusiva REVLON Cosmetics.

AGENTE MONOMANDATARIO

che operi nel canale panettieri per signori ed signorine
AMMISSIONE - ENTUSIASMO - COSTANZA - VOLONTA'
per potenziamento rete vendita: ORACAPPERIA

Offerta: Guadagni superiori ai 10 milioni annui, portafoglio clienti acquisito e consolidato con solide prospettive di sviluppo. Inoltre provvigioni anticipate mensilmente più incentivi e premi. Carriera professionale nell'azienda costantemente in sviluppo. Corso di formazione.

Indirizzo: Età da 25 a 35 anni max. Indispensabile iscrizione all'Albo Agenti. Auto propria. Telefonare per informazioni ed appuntamento allo 020/370.18.77. Chiedere del Sig. Entonchi.

AGENTI DI COMMERCIO

Società francese produce foto - video - hi-fi ricerca AGENTI DI COMMERCIO con esperienza per le regioni Liguria e Piemonte.

Cooperazione partita italiana/francese. Retribuzione mensile.

Savona: Japen Diffusion - Z.L. Bellerio - 11010 - 019/24.31.34.51 - 019/24.31.34.51

AVIS

SAVONA - V. Farnagosta, 3
Telefono 824.608

Fermate numerose persone, tutte non residenti

Droga e microcriminalità

A Cella maggiori controlli

CELLE LIGURE. Serrati controlli preventivi a Celle, dei carabinieri del comando locale, impegnati a sconfiggere la microcriminalità legata soprattutto allo spaccio e al consumo di stupefacenti.

Numerose le persone fermate giorni scorsi durante i pattugliamenti notturni, in particolare nei pressi dei locali aperti fino a tarda notte. Alcuni tossicodipendenti sono stati denunciati per detenzione di cocaina, altri segnalati alla prefettura di Savona per possesso di modeste quantità di stupefacenti, in particolare hashish eroina. I fermati non erano residenti nel Savonese, ma provenivano da Genova, dal Basso Piemonte, dalla Lombardia.

Oltre ai controlli occasionali, a volte in borghese, effettuati soprattutto il sabato sera in bar e discoteche quando aumenta il numero dei personaggi

che fanno uso di droghe prima del ritorno a tappe nei locali notturni di Varazze e Celle, una pattuglia è quotidianamente impegnata sulle strade del lungomare e dell'entroterra nel rispetto del codice. Fino ad oggi sono state sequestrate carte di circolazione o verbalizzati molti automobilisti per eccesso di velocità ed altre infrazioni.

Sono infine state sequestrate, su alcune auto, attrezzature non regolamentari di radio-cb.

Un attento ed efficace lavoro di prevenzione è fatto anche fatto per i furti negli appartamenti, molto frequenti in alcune zone residenziali isolate, e popolate principalmente d'estate, come i Piani di Celle. Grazie all'incremento di vigilanza da parte dei carabinieri sono sensibilmente diminuiti, negli ultimi mesi, i furti nelle case e nei negozi.

(a. z.)

Domenica in località Grana, solo le quattro nordiche

Ad Albissola 130 cani da slitta

Husky in gara trainano speciali mountain-bike



Ad Albissola in gara cani da traino

ALBISOLA S. Cani da slitta in competizione nel secondo «Ciclo-Rod» savonese. Domenica in località Grana si svolgerà una gara di mountain-bike trainata da siberiani husky, samojedi, alaskan malamute e groenlandesi che daranno vita ad una gara sull'esempio dell'«Alpi-Rod» che si svolge sulle piste durante la stagione sciistica.

La competizione, cui prenderanno parte oltre 130 cani di slitta provenienti da tutta Italia, si svolgerà su due manches. La prima è in programma alle 10.30, la seconda alle 15.30. I cani ammessi alla competizione dovranno appartenere ad una delle 4 razze nordiche da traino riconosciute alaskan malamute, samojedi, groenlandese, siberiani husky ed è obbligatorio presentare il pedigree al momento dell'iscrizione. «Solo questi cani - spiegano gli organizzatori del gruppo cinofilo savonese - infatti geneticamente

preparati ad affrontare le fatiche del traino». Per poter partecipare alla gara, i cani devono aver compiuto il 12° mese di vita e devono essere guidati. I guidatori, devono esibire un certificato di idoneità fisica alle pratiche sportive. I cani traineranno la mountain-bike mediante fune e non potranno essere slegati durante il percorso, salvo i cani di incontinuità per cane o guidatore. Sono previste squadre sia maschili, sia femminili e categorie distinte a seconda del numero dei cani che partecipano al traino (da 1 a 3 esemplari). I concorrenti parteciperanno a distanza di due minuti e mezzo e saranno impegnati lungo il percorso di 1 chilometro su strada sterrata. La quota di iscrizione per ogni squadra è di 20 mila lire. Sono previsti premi (un oggetto artistico in ceramica di Albissola) per i primi dieci classificati di ogni categoria.

(e. b.)

Domani si corre la «classicissima»: le norme e gli obblighi in città

Milano-Sanremo: così il traffico

Divieti di sosta in molte vie ■ corsi. Si consiglia per gli spostamenti di utilizzare filobus e corriere. La circolazione sull'Aurelia sarà sospesa dalle 14,30. L'arrivo in corso Cavallotti

SANREMO. Anche quest'anno ci siamo. Per domani è infatti prevista la manifestazione sportiva che maggiormente lega il suo nome alla città dei fiori, la «classicissima» del pedale, la Milano-Sanremo. Decine di campioni in gara, l'emozione delle salite del Berta, di Cipressa e del Poggio, l'arrivo sul rettilineo di Cavallotti.

Come ogni edizione però la «classicissima» porta dietro serie di problemi e, primo fra tutti, quello del traffico. In una Sanremo «classicissima» bloccata da ingorghi per lavori in corso e mancanza di parcheggi l'edizione '93 della gara rischia infatti di essere il totale collasso della circolazione stradale. Per gli automobilisti, siano residenti, tifosi o turisti, è importante ricordare la serie di divieti e norme straordinarie sulla viabilità per non incorrere nelle salatissime multe dei Vigili urbani e per rischiare di rovinare uno dei grandi «spettacoli dello sport» che offre la Riviera.

Parcheggi. Divieto di sosta da domani mattina per Cavallotti, via Val d'Olivio, via Grossi Bianchi, via Duca d'Aosta, giardini Palazzo Bellevue, via Anselmi e via Vesco. Le auto parcheggiate saranno improvvisamente rimosse dai carri attrezzi a partire dalle otto. Per chi arriva a Sanremo «occasione della corsa è consigliabile uscire dall'autostrada al casello di Sanremo Ovest (Coldiroli) e lasciare la vettura nella del lungomare o nei parcheggi della zona del centro. Importa ricordare che fino a un'ora prima del passaggio dei corridori sarà possibile utilizzare per gli spostamenti filobus e corriere della Riviera Trasporti.

Viabilità. La sospensione della circolazione sull'Aurelia e lungo la direttrice della gara ciclistica è prevista a partire dalle 14,30. Solo per Cavallotti il divieto scatta alle 15,30. Per quanto riguarda il transito dei ciclisti nella Provincia di Imperia la prefettura ha stilato gli orari dei passaggi per ogni singola cittadina. La chiusura della strada avverrà ovunque un'ora prima dell'arrivo della corsa. La tabella oraria è possibile di variazioni di circa 20 minuti a seconda della media dei corridori. Se rispettata la velocità di 43 km/h i passaggi sono: ore 15,17 Capo Ferro, 15,19 Carvo, 16,24 Diano Marina, 15,28 Capo Berta, 15,35 Oneglia, 15,37 Porto Maurizio, 15,46 San Lorenzo Mare, 15,55 Cipressa, 16 innesto Aurelia, 16,02 Santo Stefano Mare, 16,05 Riva Ligure, 16,09 Arma di Taggia, 16,14 bivio Poggio di Sanremo, 16,18 Poggio, 16,24 innesto Aurelia, 16,25 traguardo in corso Cavallotti.

Traguardo. Anche l'edizione '93 della Milano-Sanremo arriva a Cavallotti. La proposta di un ritorno allo storico traguardo di via Roma, che



Anche l'edizione '93 arriverà a Cavallotti. La viabilità di via Roma è stata bloccata per motivi di sicurezza

lo scorso gennaio dell'assessore Turismo Carlo Conti, è stata bocciata dalla Giunta sindaco Raffaele Canessa. «Motivi di sicurezza» dice il vicesindaco Ezio Bertonecchi. «Impongono la riconferma dello striscione d'arrivo un corso Cavallotti. Via Roma, si potrà ritornare solo quando la città

dei fiori avrà superato gli attuali problemi di viabilità». Intanto, già ieri mattina gli operai hanno provveduto ad installare anche i tecnici della città che si occuperanno di ripresa diretta della corsa. E con le transenne e i tribune la città ha già reagito malamente all'

l'antivigli della gara: traffico in tilt e auto in sosta vietata sono le prime avvisaglie di quanto accadrà domani pomeriggio dell'ordine. Lo spiegamento di addetti alla sicurezza che si occuperanno della Milano-Sanremo è vastissimo. Oltre agli agenti di motodivisione della polizia stradale, al seguito

della corsa sono stati mobilitati anche i carabinieri. Arriva comunque dal corpo dei Vigili urbani l'apporto più massiccio: «Saranno in tutto una cinquantina» dice il comandante Francesco Bagnoli, alla sua 26ª edizione della gara. «Speriamo che gli automobilisti rispettino le ordinanze» non dover far entrare in azione i carri attrezzi per la rimozione forzata.

Curiosità. Mentre l'elenco dei partecipanti si annuncia ricco di tutti i grandi campioni del ciclismo, un record è già battuto. Si tratta di quello della velocità seguito dalla corsa. Le autorizzazioni degli organizzatori riguardano 350 automobili, 25 furgoni per i servizi di assistenza e 40 motociclette. La sala stampa è stata allestita a villa Ormond, nel più grande parco della città.

Pronostici e storia. Tra gli italiani si segnala ancora la lotta tra Gianni Bugno, Campione del Mondo in carica, e Maurizio Fondriest che ha concluso da vincitore la recente Tirreno-Adriatica. Da sempre la Milano-Sanremo è confermata la «gara dei grandi duelli», tra i «Bertali, Gimondi e Merckx, Moser e Saronni. Lo scorso anno vinse l'irlandese Sean Kelly. L'ultima vittoria italiana è del '91 quando a imporsi in volata fu Claudio Chiappucci.

Glielo Gavino

IMPERIA IN BICICLETTA



Domenica la cicloturistica

È in programma domenica mattina la tradizionale manifestazione cicloturistica «Imperia in bicicletta»: è la dodicesima edizione, e ancora una volta la regia è del G.S. Conad - Pedale Imperiese, in collaborazione con il Comune. La passeggiata ciclistica, aperta ad atleti tesserati sia a semplici appassionati, sarà abbinata alla fase comunale dei Giochi della Gioventù. Le iscrizioni si chiuderanno domani alle ore 20. Consueti il percorso, che consentirà di toccare ogni zona della città, dalla pianura Borge Perì a Castelvecchio, fino al Prino e ritorno.

[L. A.]

Imperia, tra i quartieri sempre più a rischio ci sono la zona della Marina e i portici di via Bonfante

Allarme droga: si allarga la mappa dello spaccio

A Porto Maurizio quattro giovani sorpresi con canapa indiana

IMPERIA. Torna d'attualità il problema droga nel capoluogo e con esso quello della necessità di maggiori e più capillari controlli nel territorio, in particolare nella zona della Marina, dove da tempo, la notte, è stato notato un vivace sospetto. Quattro giovani che si erano dati appuntamento su una spiaggia di Porto Maurizio sono stati sorpresi dagli agenti della Guardia di Finanza mentre si passavano un misterioso involucre. Alla vista degli agenti, i ragazzi sono fuggiti, abbandonando un sacchetto che conteneva 70 grammi di canapa indiana, probabilmente arrivata dalla Costa Azzurra.

Non è stato possibile individuare se nel gruppetto vi fossero spacciatori già noti alle forze dell'ordine, o se si trattasse unicamente di tossicodipendenti che si dividono lo stupefacente: i fuggitivi sono infatti riusciti a far perdere le loro tracce. Le Fiamme Gialle hanno già consegnato la droga sequestrata al personale della pretura, che l'ha ora in custodia in attesa che il magistrato ne ordini la distruzione.



Grandi quantitativi di hashish arrivano a Imperia da Francia e Spagna

zione. Del fatto è stato informato il sostituto procuratore Repubblica Bruno Novella, il quale ha disposto una nuova serie di accertamenti: si vuole arrivare alla fonte dello spaccio. L'episodio riporta al centro dell'attenzione la carenza di sor-

veglianza. Da quando sono state abolite le frontiere e sono diminuiti i controlli, l'hashish che proviene da Spagna e Francia è passato con molta più facilità al confine. Una grande quantità giunge a destinazione a Imperia, dove le file dei famato-

ri si ingrossano. Un'altra delle zone a rischio è via Bonfante. Anche se il commercio di bustine non viene effettuato direttamente sotto i portici, è qui che i tossicodipendenti e venditori di droga trattano l'acquisto di eroina.

Negli ultimi tempi, tuttavia, il pericolo droga, che si trascina dietro quello della microcriminalità, si è allargato a macchia d'olio, estendendosi in zone che fino a poco tempo fa erano considerate tranquille. I carabinieri erano dovuti intervenire nei giorni scorsi a Montegrone, dove sono state rinvenute numerose siringhe. Casi analoghi erano verificati anche a Dolcedo e Fieve. Non è immune dalla piaga il Diano: nell'immediato è stata avviata una campagna di controllo. Da parte dei tutori dell'ordine, l'impegno è costante, e le lacune negli organici e nei mezzi: la polizia in questi giorni ha tolto dal mercato ben 13 chili di hashish.

Non c'è soltanto Porto Maurizio a destare preoccupa-

zione. Un'altra delle zone a rischio è via Bonfante. Anche se il commercio di bustine non viene effettuato direttamente sotto i portici, è qui che i tossicodipendenti e venditori di droga trattano l'acquisto di eroina. Negli ultimi tempi, tuttavia, il pericolo droga, che si trascina dietro quello della microcriminalità, si è allargato a macchia d'olio, estendendosi in zone che fino a poco tempo fa erano considerate tranquille. I carabinieri erano dovuti intervenire nei giorni scorsi a Montegrone, dove sono state rinvenute numerose siringhe. Casi analoghi erano verificati anche a Dolcedo e Fieve. Non è immune dalla piaga il Diano: nell'immediato è stata avviata una campagna di controllo. Da parte dei tutori dell'ordine, l'impegno è costante, e le lacune negli organici e nei mezzi: la polizia in questi giorni ha tolto dal mercato ben 13 chili di hashish.

Maurizio Vezzaro

Accusa di Barilla

«Difficoltà per il centro commerciale»

Mentre gli uffici tecnici del Comune stanno verificando il verbale che la sezione di polizia giudiziaria ha fatto pervenire alla Procura, al sindaco Canessa e al presidente della giunta provinciale una serie di violazioni di norme edilizie nella quale sarebbe coinvolto anche il «socio» Raffaele Canessa. Carlo Barilla, capogruppo del pdi, interviene sulla singolare «querelle».

L'esponente milanese nella realizzazione del centro commerciale «De» piazza Colombo, sarebbe stato «esente» dalle norme edilizie: «Nella zona A3 non si poteva demolire e ricostruire, l'istanza di variante sta aspettando ancora oggi» dice Canessa. Esaminata dalla commissione edilizia, non è stato concesso il permesso di costruire. Un siluro politico? «Voglio pensare» dice Canessa «che Barilla possa essere lo strumento di una vicenda di questo tipo».

[G. G.]

CURIOSITÀ

NEL CUORE DELLA CITY

SANREMO. «Ci vediamo al Venezuela». Per tanti anni, per moltissimi sanremesi, è stata una frase abituale per fissare un appuntamento. Vedersi al «Bar Venezuela», centralissimo, moderno, punto di passaggio quasi obbligato per tutti, è normale: per gli habitués di quel vecchio bar dove si giocava anche a biliardo o a tarocchi o per coloro che, solo di tanto in tanto, lo frequentavano. Fra questi anche Italo Calvino o Carlo D'Amico, sanremesi illustri, emigrati a Torino e a Roma, che però nelle loro rimpatriate non una visita al «Venezuela».

Un bar può entrare a far parte della storia spicciola di una città, il «Venezuela», sistemato all'angolo tra via Matteotti e via Mameli, negli umili locali che oggi ospitano un istituto bancario, è stato fra questi. È un caso il vecchio locale, gestito dal popolare locale «Cicini Saccoccia» (un tipo che fece parlare di sé,



Il bar Corso, ancora oggi molto frequentato, in una foto d'epoca

nel 1948, la stampa europea per aver disseminato i chiodi, altri tifosi, la salita del Tourmalet al Tour de France) occupa un posto di rilievo in «C'era una volta in via Vittorio».

un agile volumetto con cui Cesare Gentili ha ricostruito, minuziosamente, la storia di questo secolo della via principale di Sanremo vi attraversa i bar, ristoranti e negozi che si

Sanremo, storia e ricordi dell'attuale via Matteotti in un agile volumetto di Cesare Gentili

Quando il motto era: «Ci vediamo in via Vittorio»

Dal bar Venezuela frequentato da Calvino ai magazzini Fiamma

succeduti nel tempo.

C'era un'aspettativa da Gentili. Da anni «insegue», con passione, la storia quotidiana della città. Lo aveva già fatto riproponendo la Sanremo tra le due guerre o la storia del porto. Ora si è dedicato alla strada principale della città.

Non tragga in inganno il titolo dedicato a «via Vittorio». È il vecchio nome (per l'esattezza via Vittorio Emanuele) dell'attuale via Matteotti, che chiama così dal 1920 (dopo una parentesi, brevissima e dimenticata, in cui si chiamò fascisticamente via Ettore Muti), ma per i vecchi sanremesi, ancor oggi, è rimasta «via Vittorio».

È sempre stata la via del passaggio cittadino, la cosiddetta «vivaio», su affacciano i negozi più eleganti. Gentili l'ha ripercorsa in 59 pagine andando da piazza Colombo al casino e ritorno. Ha rincontrato, nella storia, tante vecchie insegne che

suscitano nostalgia e suggestioni di un tempo che non c'è più.

Solo qualche esempio: il vecchio Caffè Risorgimento frequentato dagli ufficiali della vicina (e scomparsa) caserma dei bersaglieri; i Magazzini Fiamma che vendevano giocattoli a prezzo unico; la drogheria Taggino con prodotti di ogni tipo, satira di buoni odori di caffè appena tostato, cioccolato e spezie; una di quelle vecchie drogherie spazzate via dall'era del supermarket; la Banca Marittima; il «Paradis des dames» con le sue vetrine cariche di pizzi, merletti e ceramiche di pregio che esiste tutt'oggi e che, nel 1935, fu requisito per qualche ora perché il feldmaresciallo tedesco Goering, ospite a Sanremo, aveva deciso di farvi lo shopping.

Ma i ricordi potrebbero continuare con la Pellicceria Rivella, la drogheria Steiner, Saluzzo e C all'angolo con via Carl, l'antiquario Gascia che era il suo clienti fissi il re Gustavo di Svezia e le celeberrime Setarie di Bellagio che avrebbero resistito fino agli Anni Ottanta prima di cedere il passo ad un fast-food.

Attorno a quelle insegne si consumava una parte del quotidiano dei sanremaschi e dei turisti. Inevitabile non ripensarsi con nostalgia per quello che quei bar e quei negozi erano, ma per quello che rappresentavano: angoli di una Sanremo, già centro turistico cosmopolita, ma ancora a misura d'uomo dove nei caldi pomeriggi d'estate poteva capitare che tra gli avventurieri del Bar Venezuela e i musicisti di via Mameli si suonava in una casa vicina, si instaurasse il dialogo, a metà tra l'innocenza e il polemico, fatto di applausi sarcastici e di un ce-

sessionante solfeggio. Capitarva nella Sanremo degli Anni Cinquanta. Non un secolo fa.

Poco più in là del «Venezuela», in via Mameli, una traversa della via Vittorio, c'era un altro angolo della vecchia Sanremo: il Teatro Principe Amedeo, distrutto dai bombardamenti dell'ultima guerra e mai più ricostruito (la circa un centinaio di metri sarebbe sorto alla fine degli Anni 50 il teatro Ariston).

Il vecchio «Principe Amedeo» è per decenni sede di spettacoli, soprattutto di opere liriche e prosa frequentata da tutti i sanremesi, molti dei quali, forzatamente o no, snobbavano il più aristocratico teatro del Casinò municipale. Anche il vecchio teatro (oggi al posto c'è un parcheggio) è entrato a pieno diritto nell'elenco di tanti ricordi che Cesare Gentili ha riportato alla luce con il suo libro.

Enrico Monticone

Teatro, calendario «fitto» ■ Genova

Dopo-Sanremo, la gara dei dischi

**Due le compilation: «Sanremo Festival» ■ «Superfestival»
Un trionfo per Laura Pausini, vincitrice nelle «Novità»**

vendite il vincitore del Festival Enrico Ruggeri su la deve vedere con l'altro superfavorto, poi tradito ■ giuristi del ■ kermesse: Renato Zero. I loro allepi, «La giostra della memoria» di Ruggeri ■ ■ ■ ■ ■ sei più di nessuno, di Zero, risultano i più venduti in tutta la Liguria.

Da considerare anche il fenomeno compilation, che quest'anno sono due: «Sauro Festival» e «Superfestival». La più ricca è la seconda, che è considerata la più completa: comprende «Mimmi di Ruggeri», «Dietro la Porta», «De André» e «La Solidudine», «Lauri», «Paolini», ma anche la prima tiene bene, soprattutto grazie al brano «Miute» di I. Rezzani dei Via Meda e «Fili di Chis».

Da sottolineare il grosso **■** della giovanissima Laura Pausini, vincitrice del settore «Novità»: il suo minicompact, che contiene la can-

cantanti uniti per l'occasione sanremese, ma che cercheranno di imporsi singolarmente. Tra loro, i simpatici «Bambini in Bikinis», con all'attivo un trentatré giri. La loro immagine fresca ha colpito il pubblico, che dimostra di apprezzare il trentatré giri «Mietta» e i Ragazzi di via Madar.

Ma è soprattutto nelle radio che si può tastare il polso del gradimento del pubblico, quando un mese dopo la chiusura del sipario del mitico Teatro Ariston. A Radio Pcneta, l'emittente di Ventimiglia molto ascoltata anche a Bordighera e Sanremo, ■■■■ dj ed indisonoso esperto ■■■■ musica italiana ■■■■ Zunino ■■■■: «Figli ■■■■ ■■■■ è la più richiesta. ■■■■ dopo vengono Nek, che è comunque inserito nel «lello» ■■■■ Ragazzi di via Meda ■■■■, seguono Ronato Zero, ■■■■ Fasini e Ruggeri.

Senremo comunque vive anche per questa riguarda le vendite di dischi una realtà del

tu particolare. Gusti e scelte degli acquirenti — condizionati infatti dall'aver capito la gara e aver visto da vicino i protagonisti. Da «Popoff», in via Gaudio (Sanremo), «da «Tuttomusica», in piazza Stazione, «Imperia, vanno molto. De André, Antonacci e Ruggieri. A pari gradimento le due raccolte. Levante la musica non cambia. A Genova, sia da «Tutto Compact di vicolo Campetto, «Juke Box Records di via Malta e «Elept in via Cairoli sono richieste le compilation, Ruggieri e Zero. A Savona, «Charleston dischi, in via Paleocapa, oltre ai soliti già menzionati sono più richiesti «Matia Bazar. «Vendiamo ancora molti album vinile — dicono i titolari —, che sono sempre richiesti. I prezzi? Le musicassette da 18 o 22 mila lire, i compact disc da 28 a 33 e i dischi in vinile da 20 a 24 mila lire.



Mietta è una delle cantanti più gettonate dai giovani nel dopo-Festival

GENOVA. ■ ■ ■ ■ ■ bon ■ ■ ■ ■ ■ debutti concentrati questa sera ■ ■ ■ ■ ■ Genova, in ■ ■ ■ ■ ■ week-end teatrale spumeggiante. Ma anche la prossima settimana offre in Liguria proposte intriganti ■ ■ ■ ■ ■ ric: ■ ■ ■ ■ ■ apre lunedì ■ ■ ■ ■ ■ Verdi di Sestri Ponente con il Gruppo delle Rocce e le ■ ■ ■ ■ ■ interviste impossibili ■ ■ ■ ■ ■ grandi personaggi della storia, e prosegue martedì al Cavour ■ ■ ■ ■ ■ Imperia, ■ ■ ■ ■ ■ «Iolà», di Pirandello, protagonista ■ ■ ■ ■ ■ Ranieri, senza dimenticare, la sera del 25, l'arrivo di Sabina Guzzanti al Nessundonna per chiudere la felice rassegna «Giovedì si cabaret», e al Margherita il duo Jacobetti-Vito ■ ■ ■ ■ ■ Chi-sciotto.

Le tre eprime ■ ■ ■ ■ ■
«Questi fantasma», di Eduardo
De Filippo, che il figlio Luca in-
terpreta con Isa Daniels al Ge-
mosses; «Due. Abbiamo un'abi-
tudine la notte», con Lella Co-
sta e Giorgio Melazzi, sino a do-
menica El Margherita; e «A tut-
to russo», viaggio guidato nelle
satira ■ ■ ■ ■ ■ agli autori
contemporanei dell'ex Urss.

Con «Lottini» di Massimo Ranieri torna protagonista Massimo Ranieri che ormai calca le scene con esperienza e grande talento.



che il duo **Vladimir Arkadevich Bogdanov** ed **Evgenij Refeetovic Ganelin** presenta il 27 alla Sala Diana, per la stagione del Teatro Garage. Alla Corte, proseguono intanto le repliche di «Rappresentazione del viaggio di Uliva», di **anonimo fiorentino del '500**, con **Manuela Kustermann**, **Ivo Garroni**, e la regia di **Mario Missiroli**.

Ultima possibilità, questa sera, al Verdi, ■ assistere all'eccellente ■ il bar sotto il mare ■ che il Teatro dell'Archivolt ■ magistralmente ricavato dal racconto di Stefano Benni: ■ teatro di Sestri, dal ■ al 27, arriva il Gruppo ■ Rocce, ■ «Le interviste impossibili», realizzate da autori come Cerometti, Eco, Arbasino e Freud, Sorrate, Puccini, Robespierre, Dio e Tacito. ■ il programma prevede anche le repliche di «Tre pezzi d'occasione» di Beckett con Carla Tatò e de ■ la voce di Arzano (ispirato a) «Io speriamo che me la cavo» alla Tosca, e di «Berba e ■ con lo ■ Antonio Rezza, uno Jango Edwards all'italiana, al Piccolo ■ Campopisano.

Nella Riviera di Ponente, questa sera, al Casinò di Sanremo, termina la mini-tournée figure del delizioso e Tangò viennese di Peter Turin. Ne misurati, interpreti Cchi Ponzi e Ariella Reggio: le loro storie di solitudine natalizia in un supermercato reso fantastico dalla poetica scenografia di Lello Luzzati, si vivono finalmente una notte di libertà, di sogno e speranza. Il 23 al 25, il Cavour di Imperia ospita «Lolita», prodotto dallo Stabile «Genova (la regina è di Maurizio Scaparro) e con un grande successo di pubblico la stagione Accanto a Ranieri, Carlo Croccolo (zio Simona) e Gianni Piaz (zio Groce).

Authors' Note

Statutory Definition

Colore rosso chiaro, quest'anno sarà «Sole» a decorare in 9.500 esemplari la sala delle feste dello Sporting Club

Montecarlo, vip e beneficenza al gran ballo della Rosa

L'esibizione dei quattro fratelli Pellegrino reduci dal trionfo al Festival del Circo

Colore rosso chiaro e vivo, ecco la caratteristica della rosa «Sole» che decorerà in 9 mila 500 esemplari la Salle des Stoiles dello Sporting Club di Parigi, in occasione dell'annuale appuntamento con il calcio.

Sebasto 20 **marzo** il gran gala porterà ancora una volta il Principato al culmine della monarchia. E' una delle **serate** cui non si può fare a meno. Cena a base di champagne, spettacolo con attrazioni, tombola ricchissima e danze. Il prezzo è di 3 mila 500 franchi, un milione di lire. **Le** prenotazioni vanno di anno in anno, come per il Gede della Croix Rouge e il **Gran** Formula Uno. Circa 1000 posti disponibili per **la** serata **dei** compagni del principe Ranieri, dell'erede al trono Alberto e della principessa Carolina. Il ricavato devoluto alla Fondazione



zione Princess Grace, creata nel 1955 da Grace Kelly. Tra gli obiettivi, come interventi di █ e contributi culturali c'è █ sostegno anche con borsa █ all'Accademia █ Danza classica █ Monaco.

Le origini del █ sono invece più remote. Nacque █ da un'idea dell'allora direttore artistico della Società

■ Bains de Mer, Henri ■
Era un'epoca di grande entusiasmo per Montecarlo, uno dei salotti più esclusivi e frequentati dai nobili e ricchi di quel tempo. I ritmi più caldi ■ batuti ■
■ foxtrots, samba e mambo. ■
Astric, con alcuni amici, propose ■
■ far rivivere ■ una notte il fascino del valzer. Non fu solo un'idea, ma una vera e propria scommessa. Il polacco come fu quello ■
■ d'Hiver. ■

c'era bisogno di personaggi famosi sul palco per mare. ■ ■ ■ unici ingredienti la ■ ■ ■ come tema principale, e la presenza in sala di 100 violini per accompagnare ■ ■ ■ pubblico privilegiato. I violini di allora, come quelli di oggi, sono diretti dallo stesso uomo, il maestro Louis Frosio.

Inevitabilmente, con il passare del tempo e delle mode qualche variante fu gradualmente

introdotta in questa originale serata entrò nella tradizione monacense.

Dal 1956 André Levasseur si è arricchito dalle decorazioni dello Sporting. Dalla rosa gialla del Texas a quella delle sabbie e poi la Rosa España e Samuraj, per finire alle alcune recenti. Ora ecco la Rosa Sole. Ormai lo Sporting nel bouquet studiati in ogni dettaglio. Cinque mesi di paziente lavoro, 3 di realizzazione per rendere la Salle des Etoiles unita per una notte. E poi 200 biglietti, per completare una collezione geografica.

Lo spettacolo di quest'anno prevede l'esibizione di quattro fratelli Pellegrino, italiani, reduci dal successo ottenuto al Festival del Circo di Montecarlo, con numeri di acrobazia e equilibri.

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

Per tutto il mese di **MARZO**

SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL - M

FRANCO - FRATELLI RUBINETTERIE - MODELE - PROJETE - TUTTO PER VOI

Molare di - Te. played 500'Y (3 linee) - F. I. INT. MOTTI - APERTURA II IL 28

Debutta stasera al Genovese una delle commedie più famose del grande Eduardo

I fantasmi ironici di De Filippo

Un frammento di teatro classico trasferito nella Napoli del nostro secolo. Ambiguità, equivoci e una feroce satira della società benpensante sono tra gli ingredienti. Un «triangolo» sul generis, con finale a sorpresa

GENOVA
NOSTRO

Nuova «prima», questa sera, alle 20.30, al Teatro Genovese. Debutta «Questi fantasmi», del grande Eduardo De Filippo, con Luca De Filippo e Isa Danioli.

È questo un periodo particolarmente intenso della stagione teatrale genovese, tuttavia si ha la sensazione che dal cartellone stagionale siano emerse particolari novità, almeno finora. Scritta nel 1946, «Questi fantasmi» appartiene alla produzione più importante di Eduardo, quella, per fare un esempio, che comprende commedie come «Napoli milionaria» e «Flaminia Maritano».

Erode della grande tradizione paterna, Luca De Filippo dà vita al personaggio di Pasquale Lojaco, delle più intense, struggenti e paradossali creazioni della fantasia del grande autore napoletano.

Chi è Pasquale Lojaco? È un'anima in pena, anzi, «piena», che, per necessità, si unisce a un po' per scommessa, si trasferisce in un lussuoso appartamento che vuole abitare. Ma c'è regione? Questo rifiuto: secondo una leggenda popolare la infelicità dei fantasmi.

Lojaco non tiene all'oscuro della situazione la giovane moglie Maria. Ma sono altre complicazioni: la donna, all'insaputa ovviamente del consorte, ha una relazione con un tal Alfredo Mer-



Eduardo De Filippo: il suo teatro resta uno dei capisaldi della «napoletanità»

gliano, un uomo sposato deciso, però, a troncarsi il suo matrimonio e a rifarsi una vita con lei.

Sorpreso nell'appartamento da Pasquale Lojaco, Alfredo si finge un fantasma. Un fantasma altrettanto generoso che dispensa doni al marito-cornuto suscitando la curiosità e il disgusto di Maria.

Costruita con meccanismi semplici e infallibili, «Questi fantasmi» è concepita sul modello del teatro classico con l'ambiguità della poesia.

Non si saprà mai, come è noto, se Pasquale Lojaco crede davvero, o finge di credere, ai buoni fantasmi che gli girano intorno, o la forza della commedia sta proprio qui. Per lo spettacolo vale l'abbonamento libero. Consuete riduzioni per i giovani e i gruppi formati in accordo con l'ufficio rapporti con il pubblico del Teatro di Genova.

Frattanto, il Teatro della Corte, proseguono (fino a domenica 4 aprile) le repliche della «Rappresentazione del viaggio di Ulisse», con Ivo Garrani e Manuela

Kustermann. Al Teatro della Tosse, il cartellone presenta «Tre pezzi d'occasione», di Samuel Beckett, con Carla Tetto.

Nell'Agorà del Teatro di Sant'Agostino ha debuttato ieri sera «La voce di Arzano», con Stefano Gandolfo accompagnato dal Gruppo Contrasto, una formazione che alterna brani musicali ai testi recitati.

Lo spettacolo si rifà al saggio di Marcello D'Orta che speriamo che me la cavi e già in passato aveva ottenuto, in una versione

AL MARGHERITA

Da stasera Lella Costa

Comicità al femminile, da stasera a domenica, al teatro Margherita, con il spettacolo Lella Costa, protagonista di «Due, abbiamo un'abitudine la notte». Per la prima volta nella sua carriera, Lella Costa non sarà sola in scena. L'attrice «doppia» e sarà affiancata da Giorgio Melazzi, autore anche dei testi assieme a Massimo Cirri, Sergio Ferrentino, Piergiorgio Paterlini e Bruno Agostini. «Due» è la storia di un rapporto fra un uomo e una donna che, scorre, almeno in apparenza, sui binari della normalità, ma in maniera tranquilla. I due vivono insieme da parecchi anni, non hanno particolari problemi da affrontare, non devono neppure sedursi, né, tantomeno, lasciarsi. Nutrono un reciproco affetto, ogni tanto scappa una litigata, ma poi tutto passa. La coppia regge bene grazie anche al desiderio comune di sfuggire alla realtà e l'evasione è costituita dal gioco di identificarsi con i personaggi del cinema dove c'è sempre una «lei» e un «lui» che si amano e si odiano. Il biglietto di ingresso al teatro Margherita costa 30 mila lire in platea e 24 mila lire in galleria. Per le prevendite i botteghini del Margherita sono aperti tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Tutti i spettacoli avranno inizio a domenica compresa - alle 21. (m. b.)

Kustermann.

Al Teatro della Tosse, il cartellone presenta «Tre pezzi d'occasione», di Samuel Beckett, con Carla Tetto.

Nell'Agorà del Teatro di Sant'Agostino ha debuttato ieri sera «La voce di Arzano», con Stefano Gandolfo accompagnato dal Gruppo Contrasto, una formazione che alterna brani musicali ai testi recitati.

Lo spettacolo si rifà al saggio di Marcello D'Orta che speriamo che me la cavi e già in passato aveva ottenuto, in una versione

ridotta, un buon successo al «Nessundorma», al «Mascheron» e in altri locali del capoluogo ligure.

Infine, alla sala Diana (Teatro Garage) proseguono le repliche di «A tutti i russi», diverte piace tratta da diversi autori satirici russi contemporanei (senza però perdere di vista il buon Cechov) messa in scena dalla compagnia di Chameleone di San Pietroburgo. Ne interpretano gli attori Evgenij Ganelin e Vladimir Bogdanov. Repliche fino a domenica. (m. b.)

ALLA RIBALTA

Da Albaro a New York e ora c'è tanto cinema

ALTO un metro e novanta, capelli corti scuri, occhi neri, fisico slanciato. Paolo Calissano, 25 anni, genovese, ricorda tanto Richard Gere. Stesso fisico, ma anche stessa camminata, modo di fare e, naturalmente, attrazione per le donne.

Grazie alla somiglianza con l'attore americano il giovane studente di Albaro, quando da poco compiuto i diciotto anni, è stato proiettato nel giro dell'alta moda. Prima qualche foto, passerella con le poche di moda genovese. Poi il grande salto a Milano, sfollato per stilisti di fama insieme alle «stop models» che aveva sempre sognato. Una bella avventura che tuttavia lasciato a Paolo la possibilità di continuare a studiare. Dopo il diploma al Liceo, il «Richard Gere di Albaro» è volato negli Stati Uniti. Si è fermato a Boston, dove ha continuato gli studi in «Business administration» nel college della cittadina a Nord di New York.

Dica Paolo: «È stato un buon risultato ottenere anche il diploma negli Stati Uniti. Nei college universitari la vita è diversa rispetto a quella vissuta qui, io sono in Italia. Si è più liberi. Si ha cioè il tempo di studiare, ma anche di praticare sport e praticare ogni tipo di hobby. Grazie ad alcuni amici ho continuato a lavorare modello anche negli Stati Uniti. Un'esperienza unica a volte rimpiango ancora adesso. Quando



Paolo Calissano ha 25 anni

posso, infatti, torno negli Stati Uniti molto volentieri.

I programmi di Paolo oggi c'è però un'altra carriera. È il mondo della «fiction» più lo affascina. Dopo alcune comparizioni in televisione, e come personaggio di fotomontaggi, adesso è varcato la soglia del cinema italiano. I primi contratti sono con cinematografiche italiane, ha lavorato anche Franco Nero, che considera un po' il maestro, ma spera nel secondo «grande salto». Fino a Hollywood. (f. gr.)

Organizzato dal Circolo culturale di Chiavari «Le Caravelle»

Concorso per gli studenti

Pittura, scultura, grafica e poesia. Possono partecipare gli allievi degli istituti della provincia di Genova e artisti. La presentazione delle opere entro il 15 aprile

CHIARVARI. Un concorso di pittura, scultura, grafica e poesia, per gli studenti di tutti i Comuni del Tigullio e artisti nazionali.

È il terzo concorso nazionale «Golfo del Tigullio»-«Le Caravelle» organizzato dal circolo culturale chiavarese Le Caravelle in collaborazione con i Comuni di Lavagna, Portofino, Rapallo, Santa Margherita, Santeramo Ligure, Zoagli, il patrocinio della Provincia di Genova e del Comune di Chiavari.

Le opere che saranno inviate alla segreteria del circolo presso l'Apd di Chiavari in piazza Mazzini 1, oppure al palazzo Rocca in via Costaguta 2 a Chiavari, saranno esposte dal primo al nove maggio nei saloni di palazzo Rocca.

La cerimonia di premiazione delle opere scelte da una qualificata giuria, invece in programma domenica 9 maggio alle 9.30 al teatro Caniero di Chiavari.

Al concorso possono partecipare le categorie di studenti delle scuole medie superiori della provincia di Genova e ar-



Palazzo Rocca ospiterà le opere

tisti di ogni età che svolgono la loro attività sul territorio nazionale.

La scadenza per la presentazione delle opere è prevista il 15 aprile. I premi per i vincitori

consistono in quattro borse di studio, trofei, targhe, coppe e medaglie dieci speciali diplomi di merito per sezione. Presidente della giuria è Patrizia Zolezzi, la direzione artistica è affidata a Luigi Cassetta e Lucilio Zorzi, la segreteria a Marzia Rossi, Lucia Premi, Giuseppina Taurini.

I componenti della giuria sono: Fabrizio Barcelli, Giorgio Corrente, Marisa Gaglioli, Sirio Guerrieri, Antonella Lo Monaco, Mirella Manara, Alessandro Massarelli, Luisa Moggia, Aldo Novelli, Giulio Panzani, Leo Pecchioni, Enrico Prosperi, Italo Rossi, Raimondo Sirotti.

Dice Patrizia Zolezzi: «L'iniziativa propone un cammino itinerante nelle cittadine del Tigullio con lo scopo di valorizzare le bellezze naturali e il panorama. Intendiamo così incentivare i giovani a sani principi, anche pratica e conoscenza dell'arte, attraverso l'espressione di sensibilità e sentimenti, che contribuiscono alla formazione educativa».

(f. gr.)

Stasera a L'ippopotamus il comico protagonista della popolare trasmissione tv

C'è Teo Teocoli, scherzi a parte

Dopo il successo di Gene Gnocchi, la settimana scorsa, ecco un altro animatore della televisione d'intrattenimento. Esiste anche il rischio che le telecamere nascoste di Marco Balestri riprendano qualche gustoso episodio a sorpresa



Presto o tardi anche Teo Teocoli resterà vittima dei propri scherzi televisivi

Per lanciarsi in città, «L'ippopotamus» di via Cecchi (ex Cezanne), chiede aiuto al protagonista della tivù d'intrattenimento. Venerdì Aldo De Scalzi e Giorgio Usai, musicisti e animatori del locale, hanno chiamato Gene Gnocchi, stasera tocca a Teo Teocoli. Insieme agli studi di «Scherzi a parte» e «dire goals», Gnocchi e Teocoli sono due comici in grado di cavarsela benissimo anche separatamente. Nei loro show c'è una melassa di copioni stantii, le idee nascono sul momento e l'importante è il feeling con il pubblico.

E con Gans la scorsa settimana e sicuramente andrà benissimo anche con Teo Teocoli, che ha cominciato a far cabaret dal vivo una ventina di anni fa con Massimo Boldi. Fuori da Colonna Monzese Teo Teocoli non deve rispettare i tempi di recitazione della televisione e lo spettacolo ci guadagna. Nel suo caso c'è poi sempre la possibilità di qualche gustoso fuori-programma.

Chi può giurare, per esempio,

che gli autori di «Scherzi a parte», abbiano escluso la possibilità di giocare, prima o poi, un brutto tiro anche ai due conduttori? Impresa ardua, d'accordo, perché i due sono sempre con gli occhi bene aperti, ma è detto che prima o poi accada. Anzi, sembra che venerdì scorso lo scherzo a Gene Gnocchi sia stato mancato per un soffio. E stasera, Marco Balestri potrebbe riprovarci. Né queste anticipazioni possono essere utilizzate dall'interessato. La forma di «Scherzi a parte» è propria quella di sorprendere la «vittima». Ammesso che Teo Teocoli si aspetti uno scherzo, accadrebbe se stasera il pubblico continuasse a farsi i fatti propri e ignorasse la presenza nel locale? È questione di un attimo, il tempo di registrare l'imbarazzo e le reazioni dell'interessato e il gioco è fatto. Scherzi (a parte) o no, tutto il pranto all'«ippopotamus» per questa nuova serata di cabaret a cui anche la musica dal vivo farà la sua parte. L'ingresso costa 20 mila lire. (m. b.)

GIORNO E NOTTE

Torna in scena «Oh, Isai»

Torna in scena stasera alle 21 alla sala Carignano «Oh, Isai» (cl. affare Kubinsky), di Fodor e Lakatos. Adattamento di Mauro Montarose e Arnaldo Regia di Arnaldo Rossi. Ingresso lire 14 mila. (m. b.)

GENOVA

Terza sera con «Sanromolo»

Terzo appuntamento con la rassegna per dilettanti «Sanromolo 93». I concorrenti di stasera (ore 22): Pino Zambelli, Roberto Miceli, Marco Vacca, Maria Tronlin, Usad Cars, Michele Murdala, Natale Munno, Piero Aruta, Gianni Riccardi, Marco Manenti, Giovanni Scaglione, Elena Rizzo e Luca Ferrando. Lire 15 mila. (m. b.)

GENOVA

Il cabaret di Flavio Oreglio

Cabaret con Flavio Oreglio, questa sera alle 22, al «Nessundorma Café» di via Porta d'Archi. Cantautore, comico, monologhista, Oreglio presenterà uno spettacolo nonsense che ha

già ottenuto un grande successo in diverse città italiane. Ingresso lire 20 mila. (m. b.)

GENOVA

Due gruppi rock

Serata rock promossa dal Circolo Arte Musica, questa sera, alle 22, al «Coccodrillo» di Sampierdarena con la «Top Secret Band» e i «Tempi moderni». Ingresso lire 8 mila (5 mila). (m. b.)

GENOVA

Antonio Rezza e Campopisano

Nuovo appuntamento, questa sera alle 21.15, al Piccolo Teatro di Campopisano, con lo spettacolo «Barba e cravatta», interpretato dal cabarettista romano Antonio Rezza, uno Jango Edward nostrano. Ingresso lire 15 mila. (m. b.)

GENOVA

«La pista dei sogni»

Doppia rappresentazione, alla 18 e alle 21.15, oggi al «Nessundorma Café», dello spettacolo «La pista dei sogni». Biglietti a 12 mila e 50 mila lire. (m. b.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

7 - Telecupole
12 - Destini, telenovela
13 - Starlandia, rubrica
14 - Informazioni regionali
17 - Starlandia, rubrica
18 - California, telenovela
20.30 - Diagnostica, rubrica
21.30 - Ghiaccio e neve
22 - Gente motori, non stop
22.45 - Scuola del cinema 137
24 - Film
2 - Tg 4, ultime notizie

Telecittà

13 - J Simone Engelen
17 - Mtv's Cool! Cole report
17.15 - Mtv al tramonto
17.45 - 3 from 1, musicale
18.30 - Mtv Prime, rubrica
19.12 - Telecittà notizie
20.05 - Lotta di classe, novela
20.35 - Economia è
21.05 - Il blu e il grigio
22.05 - Informazioni dal porto
22.10 - La favola Carlotta
22.25 - Un cacciatore di divi

Teleregione

9 - Vendita commerciali
12 - Destini, telenovela
12.30 - California, sceneggiato
13 - Starlandia, giochi, cartone
14 - Telegiornale
15 - Vendita commerciali
17 - Starlandia, giochi, cartone
18 - California, sceneggiato

Canale 7

7.15 - Obiettivo gente, news
7.40 - Il tenente O'Hara, telenovela
8.40 - Ispettore Blaney, telenovela
9.30 - Cartoni animati
10 - Almenacco
10.30 - Cara... cara, novela
11.05 - Ispettore Blaney, telenovela
12.30 - Obiettivo gente, news
12.45 - Tg Liguria, notiziario
14 - Ispettore Blaney, telenovela
15 - Il tenente O'Hara, telenovela
16 - RSD per vivere
18.30 - L'uomo e la Terra, documentario
17.10 - Il richiamo degli abissi, telenovela
18.05 - Calcio fana, rubrica
18.45 - Tg Imperia
19 - Tg Liguria, notiziario
20.30 - Sportissimo
21 - Agenda Liguria
22 - Tg Liguria, notiziario
23 - Il tenente O'Hara, telenovela
24 - Sportissimo

Mixer Tv

10 - Samba d'amore, telenovela
10.30 - Cara cara, telenovela
11 - Tg Savona
11.10 - Tg Imperia
11.20 - Tg Genova
11.30 - Obiettivo gente, news
11.45 - Ispettore Blaney, telenovela
12.45 - Obiettivo gente, news
13 - Soquadro
13.15 - Il mio amico Guiz, cartoni animati
14 - Tg Liguria
14.10 - News Savona
14.20 - News Imperia
14.30 - Soquadro
15 - Switch, telenovela
16 - Il dottor Chamberlain, telenovela
17 - Tg Savona - Imperia - Genova
18 - Tg Savona - Tg Imperia
19 - Tg Liguria
20 - Henry & Kip, telenovela
20.30 - L'uomo di Hollywood, film
22 - Tg Savona - Imperia - Genova
22.45 - Telenotizen
23.30 - Tuffo nell'acqua
24 - I classici dell'antichità, film

T.C.S.

13.45 - Usa today, news
14 - Aspettando il domani
14.30 - Il tempo della nostra vita
15.15 - Fotocalco rosa
15.45 - Programmazione locale
17.30 - Cartoni animati
18 - Brothers, telenovela
18.30 - Samuraj, telenovela
20.30 - L'uccello migratore, film
22.25 - Colpo grosso story
23.20 - 6 simpatiche carogne, film
1.20 - Colpo grosso story, (f)

Sardegna Uno

12.20 - Zona franca, con G. Funari
14.15 - Sardegna giornale
15 - Telenotizen
15.15 - Med squad, telenovela
16 - Telenotizen
16.30 - Sardegna giornale
18.40 - Pasionale, telenovela
18.50 - Quanto si piange per amore
20.30 - Sardegna giornale
20.40 - A occhi aperti, rubrica
22.30 - Sardegna giornale
1 - La bella delle Montagne Rosse, film
2.45 - Una strana coppia di sbirri, f

Telestar

15.45 - Happy end
17.40 - Casale & Co., telenovela
18.05 - Squadra speciale antiracket
19.05 - Caccia al crimine, telenovela
20.30 - Clash all'interno e ritorno, film
22.30 - Zona franca, replica
24 - New excelsior, varietà

Telenord

10 - Sky Ways, telenovela
11 - Avventure di Robinson, telenovela
12.40 - Tn4 news
13.10 - Avventure di Robinson, telenovela
13.30 - Cara cara, telenovela
14 - Le avventure di Tom Sawyer
15 - Obiettivo gente
17 - Sky Ways, telenovela

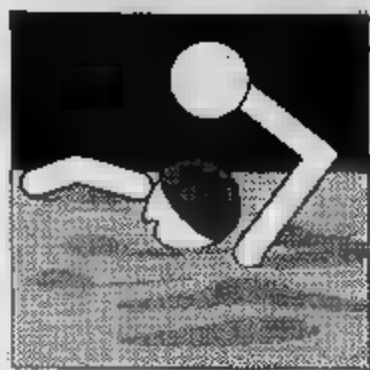
Telearcobaleno

13.35 - Telenotizen TGA
13.50 - Maria Maria, telenovela
14.15 - Telenotizen TGA
14.30 - Junior tv
18.35 - Redazione
18.50 - Telenotizen TGA
19.50 - L'opinione, rubrica
19.55 - Maria Maria, telenovela
22.30 - Telenotizen TGA
24 - Ony motori

Primocanale

12 - Zona franca, con G. Funari
14 - Portobello road
18 - Zona franca, con G. Funari
19.30 - Punto nero, notiziario
20 - F.B.I., telenovela
20.30 - I vulturi, miniserie
22.30 - Punto nero, notiziario
23 - Rosso di sera, varietà
23.15 - Ardea
1 - Rosso di sera, varietà
2 - Film

● ERRORI e VARIANTE nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.



Le due grandi deluse del campionato in una sfida che sino a pochi anni fa valeva lo scudetto

In vasca può scendere anche la storia

Domani a S. Anna scontro Pro Recco-Canottieri Napoli

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Una classica che ha perso molto del suo fascino: questa la presentazione per Pro Recco-Canottieri Napoli, tanti scudetti insieme, la storia della pallanuoto e mondiale, una gloria passata ora notevolmente appannata. Le 5^e di ritorno non annette distrazioni, poiché è la classifica dell'Ansaldo che chiama, e pre-tende punti, parole. Per la Rari Savona, invece, trasferta che non dovrebbe riservare sorprese.

Ansaldo Recco (10)-Canottieri Napoli (18), Punta S. Anna: arbitri Caristi e Picchetto. Campo centrale per la trasmissione su Radiostereouno dalle 18,30 alle 18,55, in questa occasione, Alfredo Provenzano (impegnato con il ciclismo e la radiocronaca Milano-Sanremo) lascia il sostituto a bordo vasca il collega Emanuele Dotto. Un campo centrale sicuramente particolare, perché la classifica delle due squadre non sembra confermare questo titolo di merito e le aspettative della vigilia.

Canottieri reduce stop casalingo con Fiorentina, che potrebbe rivelarsi determinante per il passaggio ai playoff, Recco che deve guardarsi più alle spalle che rivolgersi alle attenzioni verso l'alto. Vincenzo D'Angelo sabato ha suonato contro i suoi, accusandoli di aver giocato una bruttissima pallanuoto, meritando sconfitta, e non cercando del facile vittimismo, appellandosi ad arbitri o altro. Nello stesso tempo ha però subito richiesto il riscatto a Recco, vasca dalle alterne fortune per i giallorossi napoletani.

Lo scorso per rimanere al più recente passato, in totale quattro vittorie dei liguri e una sola sconfitta (a Recco, rocambolesca nella semifinale dei playoff, con rigore Gyongyosi prima realizzato, fatto ripetere per sfiducia galeotto, e successivamente sbagliato dal magiaro). Quest'anno alla Scandone, un paio di mesi orsono, 10-9

per i napoletani. Canottieri mancherà Elio Marvili, contro i protagonisti in acqua (poker di reti) ma anche fuori (due giornate di squalifica). E Recco? Una settimana che sarebbe scivolata via normale, con il pensiero in parte già rivolto al finale di Coppa Italia Savona, se non vi fosse la convocazione, relativo esordio, in Nazionale per i giovani Riccadonna e Temellini.

Nell'8-7 contro la Grecia ad Atene, il primo ha anche messo due personalissime firme nel successo azzurro: Mimmo Barlocco spera che si ripeta domani.

La convocazione ha premiato il vivace del Recco ed i due giocatori, il clima di campionato è diverso, taglia corto il dirigente Enzo Brusilano. Diversa anche l'utilizzazione in vasca fra Ratto Rudic e Barlocco, e questo forse potrebbe essere un tema di riflessione, tema tecnico-tattico, da provare nelle ultime giornate: ad Atene, Riccadonna ha giocato frequenza come centro, ottimi risultati.

Origlia (14)-Savona (22). Pima La Cittadella; Caputi e Ricci. Si inizia alle 15,45, per permettere l'anticipo televisivo dalle 16,30 alle 17 su Rai 3. I siciliani (senza Pappalardo, squalificato) puntano ancora alla sesta posizione, ultima per i playoff: la Rari è superiore tutto. Non dovrebbe quindi fallire l'appuntamento con i due punti, sperando i risultati favorevoli dalle Najadi e dal derby napoletano. La Rari domani sarà potrebbe salire sul primo gradino.

altre. Scontri caldi alle Najadi fra (19) e Roma (22) (Melia e Rotunno) e Scandone fra Fosillipo (23) e Volturino (18) (De Meo e Pinaio). Ultime speranze di salvezza per Leonessa (8), costretta a vincere in quel di Salerno (9) (De Giovanni e Sammarco); più motivati gli ospiti, a caccia di conferme, al Foro Italico in Civitavecchia (11)-Fiorentina (15).

Giuseppe Scartozzi



Marco «Gu» Baldinetti, capitano e bandiera dell'Ansaldo Pro Recco che domani ospita i partenopei della Canottieri

Le decisioni del giudice sportivo: squalificati otto giocatori in Prima categoria

E' espulso, colpisce un avversario

Taddei del Monterosso fermo per quattro giornate

Un turno di quasi riposo per il giudice sportivo del Comitato regionale. Nella percentuale gare da esaminare-sentenza, molto più impegnato quello del Comitato di Chiavari, assoluto una decisione epistola concernente la Promozione con Taddei (Monterosso), fermato per 4 turni perché espulso, prima lasciare il campo di gioco colpiva volontariamente con una gomitata un avversario, provocandogli la frattura del setto nasale fuoriuscita di sangue.

In Eccellenza, tutti per una giornata i giocatori: Sammassimo dall'Argentina, il trio del formato Roberto Balbi, Taddei e Gatti, Speranza

della Trese, Galani dell'Entella, Nicolini della Migliarinese, Conte del Sestri Levante, Koffi del Vado e la coppia del Ventimiglia, Biancardi-Luci. Alla Migliarinese anche 200 mila lire di multa per le intemperanze propri tifosi nei minuti finali del derby con l'Ortonovo.

In Promozione, oltre al megastop a Taddei, sono altri nove i giocatori squalificati, tutti per un turno: Zagari (Bogliasco), Parma (Canaletto), Maggiori (Polona), Calistri (Monterosso), Erbi (N.S. Fruttuoso), Daniele (Pro Recco), Lizzul (S. Stefano Magra), Oliveri (Sest Godano) e Pasquali (Vozzano). Mister Soro (N.S. Fruttuoso), è stato inibito fino al marzo; 350 mila di

multa al. Prima categoria, otto nomi (tutti per una giornata) sul libro nero: giudice Ricci (Aneglia), Bongiorno (Borghetto Vares), Guidi (Cadmara), Guiglielmi (Forza Coraggio), Volta (Garibaldina), Casarino (Santarenzina), Corradino e Mobilio (Vallastura). In Seconda: Malavasi (Calvarese), C.V. Bogliasco, Vatteroni (Deiva Marina), Mazzoleni (Framursel), Gianluca e Mirko Ferrari (Gattorna), Tosini (Riese), tutti per una giornata.

Infine la Terza: due gare a De Benedatti (Bergone); una a Vona (Il Poggio), Magro (Monilla), Gagliotti, Scarpa, Naricizza (Portofino), Fiori (San Lorenzo), [g. s.]

Camogli contro Bologna è obbligatorio vincere

Conti alla mano il bilancio di Camogli e Nervi, 12 punti e quartultimo posto in classifica, è negativo. Sempre procedendo sui sentieri della tematica per far sì che non diventino deficitario occorrono 8 punti nelle restanti 7 giornate: quota dovrebbe infatti essere irraggiungibile per le uniche squadre che stanno alle spalle di arancionisti e bianconeri camogli.

Camogli (p. 12)-Bologna (p. 11): piscina del Parco Lavagna ore 18; arbitri Aurimma e Bianchi. I calcoli di cui sopra parlano da un dato imprescindibile: che il Camogli batte il pomeriggio il Bologna. I felsinei parevano spacciati sino a due settimane fa, poi un autentico colpo di coda hanno espugnato la piscina del Cus Palermo e costretto tutta la periferia a rivedere i loro piani. Il clan camogliense garantisce che non ripeterà gli errori del passato: «Ci siamo preparati scrupolosamente, l'importante è aver risolto le grane dell'allenatore (Gianni Lattico ha ripreso il suo posto) e dei giocatori che debbono partire per il servizio militare (Riccardo Ginocchio e Poggetti rimangono a disposizione)» fine pignolo.

Il Camogli ha perso le ultime tre partite: sabato scorso a contro la Lazio ha mostrato segni di ripresa rispetto alla disastrosa prova casalinga di quindici giorni fa contro il modesto Bergamo. L'obiettivo è puntato sul portiere Perini che può a dare ai livelli. Un anno fa, quando era etichettato uno tra i più promettenti numero uno italiani. Nel Bologna allenato da Mirko Concetti da tenere d'occhi so-



prattutto il vecchio Mikulic, attaccante per tutte le stagioni.

Poseidon Catania (17)-Nervi (12): Acireale 15,30; Tenenti a Violi. Il Nervi potrebbe approfittare di un possibile rilassamento del Poseidon, certamente salvo ma altrettanto certamente tagliato fuori dal giro promozione. I siciliani hanno dato molto con un organico non eccelso: il portiere Cufino ha puntato sul collettivo venendo ripagato da un campionato di sopra delle più aspettative. Proprio il contrario Nervi che solo nelle ultime settimane ha visto i suoi clamorosi campioni dare segni di risveglio. Peccato che i giovani non li seguano: il centroboia Butta ha trovato il modo nel vittorioso incontro con la Fiamme Oro meritarsi il giornale di squalifica (il contropiede è 1 milione di multa alla società).

Altra partita, Como (24)-Lazio (18): Cus Palermo (14)-Catania (22); Fiamme Oro (9)-Cagliari (18); Foro Italico; Leone a Merola, Bergamo (9)-Modena (14); Italcementi; Colombo e Di Laurenzio. [d. s.]

Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 15 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano. "Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila

Trentasei articoli

pp. 370, L. 12.000

Primo Levi

Racconti e saggi

pp. 370, L. 12.000

Tullio

Le meraviglie del reale

pp. 370, L. 12.000

Guido Ceronetti

Beletrine di cronaca

pp. 370, L. 12.000

Sabatino Moscati

Dal mondo dell'archeologia

pp. 370, L. 12.000

Furio Colombo

Mille Americhe

pp. 370, L. 12.000

Gianni Vattimo

Le stagioni della

pp. 370, L. 12.000

Luigi Firpo

Ritratti di artisti

pp. 370, L. 12.000

Mario Rigoni Stern

Il magico "dolomiti" e altri scritti

pp. 370, L. 12.000

Giovanni Spadolini

Frammenti della crisi

pp. 370, L. 12.000

Giovanni Arpino

Nel bene e nel male

pp. 370, L. 12.000

Norberto Bobbio

L'Europa ci porge

pp. 370, L. 12.000

Luciano Gallino

Strani uelli. La società dei moderni

pp. 370, L. 12.000

Massimo I. Salvadori

La politica e la storia

pp. 370, L. 12.000

NOVITA

Alessandro Galante Garrone

Libreria libraria

pp. 370, L. 12.000

LE OFFERTE DI
"TERZA PAGINA"

Narrativa. 14 volumi di P. Levi, G. Ceronetti,

M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 20.000.

Storia e Società. 7 volumi di G. Vattimo,

L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino,

M. I. Salvadori e A. Galante Garrone a L. 80.000.

Dell'attualità del nostro tempo. 14 volumi di M.

Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 50.000.

La collezione completa con cofanetto in tela

è disponibile al prezzo speciale di L. 185.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle uscite opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 86 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ai abbonati e non, potrà richiederle contrattando all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali" - Martedì 29, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI LIBRARI.

LA STAMPA

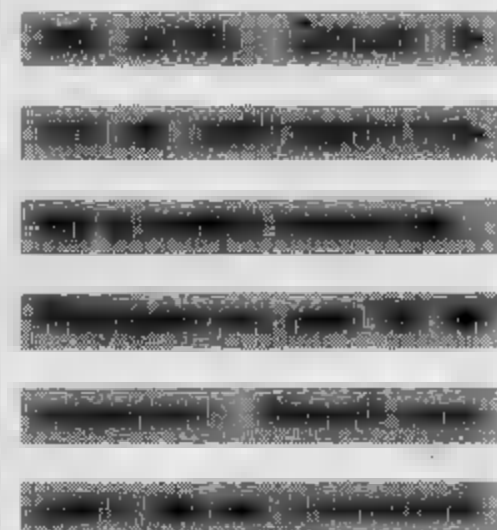
SERIE SPECIALE. SPORT WAGON BRIO L. 21.039.000*

SPORT WAGON BRIO. GUIDARE IN MODO SPECIALE.

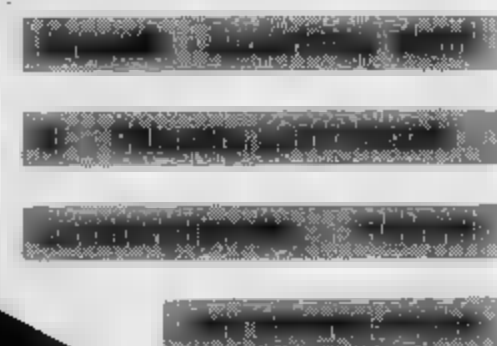
Sport Wagon Brio. I vantaggi

■ un'auto adatta ■ ogni situazione con lo stile ■ una vettura sportiva. Personalità e comfort fanno di Sport Wagon

una vettura versatile che presenta caratteristiche di grande praticità, come la capacità di carico, variabile grazie ■ sedili posteriori sdoppiati, tra i 430 e i 1350 dm³. L'allestimento, molto elegante, ha di serie importanti dotazioni:



Sempre di serie:



Disponibile nei colori metallizzati rosso bordeaux, grigio "canna di fucile" e verde mirto.

A queste esclusive caratteristiche si aggiungono, naturalmente, le prestazioni del brillante motore boxer 1.3 I.E. Sport Wagon Brio: ■ sicurezza di una grande tradizione sportiva.

Cilindrata c.c.	1351
Velocità max km/h DIN	90
(giri/min.)	(8800)
Consumo max km/l	177



Cuore Sportivo

Il delitto sulla collina di Vallecrosia dove l'uomo si era rifugiato da tempo: viveva solo in un attico da 600 milioni

Agguato al boss della malavita francese

Lavoro da professionisti: tre colpi al cuore, uno alla nuca

«Non sapevo»
Tutti i dubbi
del sindaco

VALLECROSA. Alle 16.30 di ieri, il sindaco di Vallecrosia, Franco Biancheri, non ha ancora ricevuto la notizia dell'omicidio. «Sono un'autorità di pubblica sicurezza e nessuno ha pensato che fosse il caso di avvisarmi - protesta il sindaco - Non solo. La prefettura, né la polizia, né i carabinieri avevano informato della presenza di un personaggio di quel calibro nella nostra città». Stupisce il sindaco Biancheri. «Le spiegazioni sono tante: silenzio non tarda ad affiorare, Spunta dalle prime battute degli inquirenti: all'omicidio? Non sappiamo cosa fa in vita, lo chiederemo ai colleghi francesi».

Eppure, Jean Louis Fargette sono affollate le cronache del Var e Costa Azzurra: l'uomo d'onore della malavita d'oltralpe, il fiduciario delle famiglie che si spartiscono colpi di pistola il Midi delle Francie. Sfruggito magistrati 7 mesi fa e sospettato di essere il numero uno racket fra Tolone e Marsiglia, Fargette è speso fino alla notte della sua morte, indisturbato, in una latitanza dorata sulla collina di Vallecrosia. All'insaputa di forze dell'ordine, prefettura, sindaco, e della celebrata unione fra i due investigativi italo-francesi.

«La collaborazione c'è, ma solo per indagini in materia droga - spiega il sindaco - città scossa dal fetto di sangue. Non mi risulta che siano mai state misure di sicurezza contro le infiltrazioni criminali organizzate dalle regioni francesi. Il risultato è l'altra notte come una brutta sorpresa. Qualcuno spara tra le ville, il capobestione del racket francese ucciso nella sua residenza, gli inquirenti cascano dalle nuvole. Fino all'ora del delitto, nessuno ha visto. Nessuno ha sentito. L'allarme esplode in un silenzio inquietante, della domanda del sindaco Biancheri: «Quanti saranno gli omicidi nella zona?».

VALLECROSA. Fulminato sulla porta di casa. Falcato da tre spari al cuore, finito con un colpo alla nuca. E' morto così, agguato da un killer nascosto nell'ombra, il boss di Tolone Jean Louis Fargette, 45 anni, ex uomo d'onore: numero uno del racket e del riciclaggio di denaro sporco sulla costa meridionale della Francia, personaggio di fama internazionale. Il clan malavitoso in guerra per il dominio sulla piazza di Marsiglia, ricercato per favoreggiamento dalla polizia di Parigi. Ma anche uomo politico: presidente a Tolone del Comitato di azione per la maggioranza, indicato nel dipartimento di leader dell'ombra destra conservatrice D'Estaing. Potente, ricco, rispettato, Fargette è stato raggiunto l'altra notte da un killer nascosto tra i cespugli, davanti a una palazzina di via Bellavista, a Vallecrosia.



L'attico, valutato 600 milioni, dove viveva il vittima; a destra, gli inquirenti svolgono le prime indagini e, sotto, il palazzo di via Bellavista



Jean-Louis Fargette, ucciso a 45 anni

d'oltralpe rimane sul gradini del suo rifugio italiano. Alle 7.30, è uno spettacolo macabro quello che si presenta ai carabinieri. L'uomo è ormai rigido, dissanguato, con un vistoso squarcio al cranio. Non ha armi con sé, e nemmeno nelle sue stanze del suo lussuoso appartamento al terzo piano vengono trovate pistole e munizioni. Poco. Molti assegni. Tutto in ordine, nell'alloggio, come se l'attico fosse stato abitato da una persona meticolosa, seria, impeccabile.

Alle 11.30, l'esame medico legale del dottor Mario Lorenzi conferma: è stata un'eccezione, tre colpi al cuore e uno alla nuca da molto ravvicinata. Bullo completo, invece, è il movente. Emergono solo le scarse dichiarazioni dei vicini. «Arrivava e partiva in continuazione, era molto difficile poter dire quando era in casa, anche perché era un solitario, silenzioso, non aveva amici. Spesso, che di notte, venivano a trovarlo i suoi. Distinta, auto di lusso con targa francese, un "meeting" persone importanti. Un caso aperto. Anche le indagini hanno già una pista più probabile: si parla di regolamento di conti. Di sgarro negli ambienti della malavita organizzata.

Lo chiamavano Saponetta per l'abilità a sfuggire agli inquirenti

Il ricco «pezzo da novanta» entrò nella mafia a 17 anni

TOLONE. Lo chiamavano «Saponetta», per l'abilità dimostrata in 25 anni di politica e affari a sfuggire agli inquirenti. Che Jean Louis Fargette fosse un pezzo della malavita organizzata di Tolone è dato emerso fin dalla scoperta del suo cadavere. Un boss. Forse ucciso dall'ultimo rivale in una guerra sotterranea che non ha frontiere. Ma quali sono gli indizi nelle mani del sostituto procuratore Pelosi? Dove cercherà l'autore dell'omicidio, se dal luogo del delitto non spuntano tracce? risposta, gli inquirenti la cercano nel passato della vittima.



Il dottor Mario Lorenzi

na: Fargette Damiano, accusato di aver messo a segno un colpo in una banca di Parigi che provocò la morte di un passante.

Scattano le manette. Ma il 9 settembre '92, «Saponetta» non si presenta al processo e il suo nome è solo un'ombra. «Ha avuto un incidente stradale, lo hanno investito, ed è andato a farsi curare in un ospedale italiano. In realtà il boss di Tolone non ha scelto l'Usl 1 per sfuggire ai giustizia francese, ma un lussuoso attico a Vallecrosia. In Riviera, il ceto del Var, conquista molti amici: parla bene l'italiano, velocemente, ha un'aria distinta, ispira. Ottime in gestione uno stabilimento balneare (misteriosamente incendiato) e acquista un ristorante in Francia. Rimane il numero uno di Tolone, anche nel suo esilio dorato. Le conclusioni degli inquirenti. La prima: un nemico approfittato per scalzare dalla piazza francese. molto. Saponetta, racconta un amico di Tolone. La seconda: qualcuno non avrebbe gradito l'insediamento di Saponetta in Vallecrosia. Qualcuno che ha giudicato il suo arrivo come un intollerabile intrusione.

Lunedì al Vieuxseux una lezione di Uckmar

Imperia e l'Università il secondo anno di corso

IMPERIA. Dopo il positivo avvio, l'Università Imperia avrà anche il secondo anno dei corsi di Giurisprudenza, Economia e Commercio. Lo ha deliberato nei giorni scorsi il consiglio di facoltà di Genova. E' questa una delle novità durante un incontro avvenuto in Provincia tra il vice preside «Legge Vito Piergiovanni, l'assessore Lorenzo Viale e il consigliere delegato Walter Lanteri.

Un'altra interessante iniziativa è rappresentata da incontri con le forze imprenditoriali, lezioni aperte anche ai cittadini, convegni su temi di grande attualità che il Polo universitario imperiese intende per spalanicare le porte dell'Ateneo all'intera città.

L'obiettivo è rappresentato da un progresso culturale, sociale ed economico, inseguito da tempo. Nel quadro di questo progetto lunedì 22 il professor Victor Uckmar, docente di Scienza delle Finanze all'Uni-

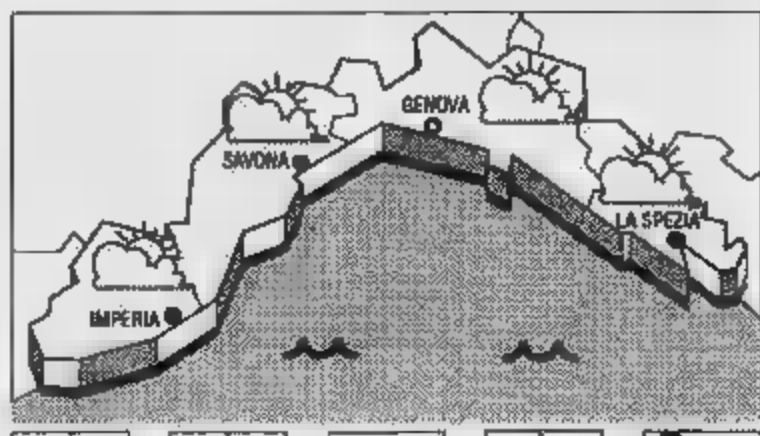
versità di Genova, ritenuto il più valente tributarista europeo, terrà una lezione aperta a tutti. «E'isco, quale riforma». L'appuntamento è fissato per le 16.45 presso l'Auditorium Vieuxseux di Porto Maurizio.

Il professor Piergiovanni ha poi dato alcune informazioni relative al prossimo accademico. Dice: «Ecco quali saranno le materie obbligatorie per chi si iscriverà al secondo corso: diritto processuale civile, diritto internazionale, diritto commerciale e diritto penale uno».

E aggiunge inoltre: «A questi esami si aggiungeranno i complementari a scelta degli studenti tra Storia del diritto italiano due, diritto costituzionale comparato e diritto industriale».

A quando i primi appelli degli esami di quest'anno? Risponde Piergiovanni: «Il primo appello è previsto tra il 17 e 18 maggio. Ma gli esami si faranno a Genova».

IL TEMPO IN LIGURIA



CONDIZIONE	TEMPERATURA	VELOCITA' VENTI
SERENO	max 14 min 9	max 14 min 9
VARIABILE	max 14 min 9	max 14 min 9
NUBOLOSO	max 14 min 9	max 14 min 9
PIOGGIA	max 14 min 9	max 14 min 9
TEMPORALE	max 14 min 9	max 14 min 9
NEBBIA	max 14 min 9	max 14 min 9
NEVE	max 14 min 9	max 14 min 9
GRAGGIO	max 14 min 9	max 14 min 9
VENTI	max 14 min 9	max 14 min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 18; min 11. Temp. del mare 13.
Il Sole sorge alle 6.33 e tramonta alle 18.38. La Luna si leva alle 4.30 e sale alle 15.14 (fase calante).
I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La Cisa-Fisast ha proclamato lo stato di agitazione dei 450 dipendenti

Caso Rt, scontro tra i sindacati

Secondo la Fit-Cisl «la tendenza ad allarmare il motivo può risultare controproducente»

Preoccupazione per il possibile ridimensionamento del personale. I «tagli» alle corse nell'entroterra

IMPERIA. La crisi della Riviera Trasporti, alle prese con un debito miliardario, è in controversia persino i sindacati. Mentre la Cisa-Fisast ha proclamato lo stato di agitazione dei 450 dipendenti, quasi per scontati la perdita, entro breve tempo, di almeno 90 posti di lavoro, e il taglio alle corse per migliaia di chilometri, le altre organizzazioni definiscono sterile e inutile l'iniziativa. «Alla fine, la tendenza ad allarmare senza motivo può risultare controproducente», spiega Brunello Rambaldi, segretario della Fit-Cisl.

Intanto, il sindacato autonomo ha chiesto una serie di incontri chiarificatori con l'azienda. «Vogliamo sapere se è vero che sarebbero pronte le lettere di licenziamento», si chiede preoccupato Chiaris Bianchi, responsabile Cisa. Il drastico ridimensionamento del personale, che verrebbe ridotto di almeno il 20 per cento, servirebbe a fronteggiare il grave deficit del trasporto pubblico. I timori erano già stati espressi più volte in passato.

Come mai questa nuova posizione? Risponde Bianchi: «I problemi sono diventati più concreti e pressanti. C'è bisogno soprattutto di chiarezza, anche per dare la possibilità agli enti azionisti della società di investire con maggiore fiducia. Comune di Sanremo, ad



Continua la crisi del trasporto pubblico in provincia di Imperia

esempio, non vuole versare la propria quota in un efficace piano di risanamento. Questo, a cose finite, col riflettere negativamente sul servizio: i debiti costringono l'Rt a eliminare nuove corse, penalizzando più l'entroterra. L'azione sindacale, che per il momento non prevede proteste clamorose, potrebbe però sfociare in serie di scioperi. «Siamo pronti a incrociare le braccia», soste-

gono alla Cisa. Non tutti condividono le scelte degli autonomi. Ancora Rambaldi: «Qualcuno vuole distruggere la complessità dei servizi, istillando goce, pessimismo nell'animo dei lavoratori. Si agisce soltanto in base a allarmismi, notizie non confermate. Alcune proposte per uscire dal tunnel verranno avanzate già al prossimo congresso territoriale della Fit-Cisl, che si terrà il 26».

Quando il bus atterra

Scambio di accuse in centro tra autista e automobilista

La mancanza di spazio in piazza Dante fa litigare autisti dell'Amat e guidatori. L'ultimo episodio risale ad alcuni giorni fa. Un conducente che aveva posteggiato la vettura nei posti regolamentati per parcheggiare, proprio di fianco al palazzo. Procura circondariale, non ha potuto più uscire perché il dipendente dell'Azienda municipalizzata si è rifiutato categoricamente di spostare anche se di pochi metri il pullman. «L'area è a disposizione di mezzi arancioni, era la tesi sostenuta dall'addetto. Io ho diritto a uscire, ha replicato l'automobilista, che, invero, ha dovuto rassegnarsi ad aspettare dieci minuti prima che il bus riprendesse servizio.

L'episodio non sembra isolato. «Non è la prima volta che si verificano simili inconvenienti», affermano al bar Piccardo, da dove si assiste a gustose scene. Nel frattempo, dei problemi legati a questo tipo di re-

crimazioni («Il posto è mio e lo gestisco io») si avverte anche il direttore dell'Amat, Alberto Vaccari, che ha inteso aperto un'inchiesta interna. Il dirigente intende nei dettagli i fatti. Se venisse ravvisato un comportamento irrispettoso, parte del dipendente, potrebbero scattare anche provvedimenti disciplinari. Ma come comportarsi, in futuro, in situazioni analoghe? Afferma Vaccari: «Dal punto di vista che non è possibile il parcheggio, o, in alternativa, togliere il capolinea, si deve agire con equilibrio. Quasi un'esortazione a polemizzare su problemi facilmente risolvibili. Chi dovrà dimostrare buona volontà? Il dipendente Amat, invitato a lasciare libero il passaggio, o l'automobilista, cui si chiede di munirsi di pazienza e munizioni per azionare il meccanismo che regola la sosta, prolungando così il tempo di stazionamento?»

(m. v.)

DALLA CITTA'

INDAGINI

Oggi dal giudice l'operato che ha ferito la moglie

interrogato questa mattina dal gip, Piera Panico, l'operato che ha ferito a colpi di martello l'ex moglie Giuseppina Vuocolo, 32 anni, e che è stato arrestato martedì dalla polizia a un mese dall'episodio. Bruno Vece, 42 anni, residente in via Sant'Agata, assistito dal procuratore legale Patrizia Rava, deve rispondere del reato di tentato omicidio. Il giudice dovrà decidere se mantenere o meno i provvedimenti restrittivi.

(m. v.)

LITIGIA

Lesioni al capo: vigili: condannato un senegalese

Ha deciso il ricorso alla formula del patteggiamento, su consiglio del proprio legale, l'avvocato genovese Giusy Morabito, ed è stato condannato dal pretore a otto mesi di reclusione per oltraggio, resistenza e violenza pubblica ufficiale. Il senegalese Diop Gora, 29 anni, che da giorni aveva colpito con un pugno il comandante dei vigili di Diano, Daniela Bozzano, è stato comunque scarcerato subito dopo la sentenza. Il Collettivo senza frontiere ha protestato perché l'imputato non ha potuto affrancare un traduttore che parla la sua lingua.

(m. v.)

Diano, la ditta Feola festeggia i 70 anni

La ditta Feola Diano Marina, del settore vinicolo, ha festeggiato in questi giorni i 70 anni di attività. L'azienda era fondata nel '23 e aveva sede a Oneglia. Il trasferimento a Diano avvenne negli Anni 60. I responsabili hanno sempre come obiettivo principale la valorizzazione di vini e prodotti imperiesi.

(m. v.)

ASTA

La Capitaneria barca a motore e fucile da sub

C'è tempo fino al 29 aprile per far pervenire alla Capitaneria di porto d'Imperia le offerte in busta chiusa e concorrente all'acquisto di oggetti rinvenuti in mare e che nessuno ha reclamato. In vendita vi sono un'imbarcazione «Mocury», del valore d'asta di 100 mila lire, una in plastica (300 mila) e un fucile subacqueo marca «Aaso 65».

(m. v.)

SCACCHI

Imperiesi Lalolo e Stoppa campioni liguri giovanili

Nuova linfa per il mondo scacchistico imperiese arriva dai giovani. Omar Stoppa, 14 anni, e Davide Lalolo, di 15, si sono laureati campioni regionali a Genova nelle categorie cadetti e junior. Un risultato importante, che pone la provincia ai massimi vertici in Liguria e fa ben sperare per il futuro. Il capoluogo vanta già grossi tradimenti nel mondo scacchistico. Imperia organizza un torneo tra i più prestigiosi in campo.

(m. v.)

L'Inps vuol diventare un'azienda al servizio della clientela

Pensioni in tempi brevi e addio alla burocrazia

IMPERIA. Cartellino di identificazione con nome, cognome e fotografia: lo hanno tutti i dipendenti dell'Inps di Imperia, dall'uscire al direttore Edoardo Mattioli; all'ingresso degli uffici un cartello con le scritte: «Pensioni subito». Sono due segnali che colpiscono. Il direttore Mattioli, che lascia l'incarico dopo 17 anni, promosso a Savona, osserva che questi particolari dimostrano lo sforzo di aggiornamento organizzativo fatto in questi ultimi anni dall'Inps per trasformarsi da ente burocratico in azienda al servizio orientato verso le necessità della clientela.

Pensionati. Al 31 dicembre 1992, su una popolazione residente di circa 220.000 abitanti l'Inps aveva in pagamento 71.200 pensioni di vario tipo, fra cui circa 22.000 per vecchiaia e circa 18.000 per in-

Tempi. Liquidazione. Sono ora di circa 38 giorni per la vecchiaia e circa tre mesi e 11 giorni per l'invalidità. Osserva Mattioli: «I tempi si stanno restrin-

gendo, favoriti dal perfezionamento della struttura informatica. Puntiamo alla liquidazione automatica per la vecchiaia, mentre chi presenterà la domanda di invalidità potrà quasi sempre essere visitato subito dalla direzione sanitaria senza altri ritardi.

Quale sono i dipendenti sono circa 5630, delle quali nel comprensorio imperiese, 2092 nel sanremese, nel ventimigliese e in quello di Taggia. Per quest'ultimo si sta studiando la possibilità di aprire un ufficio staccato a Arma. Tutti sono collegati telematicamente con Imperia. Sede. E' sempre studio l'acquisto dell'area già destinata alla Scuola d'Arte per trasferirvi le dodici dipendenze imperiesi attuali che comportano disagi e spese.

Sportelli polifunzionali. Con il perfezionamento dei servizi telematici sarà presto possibile collegare all'Inps gli sportelli di altri Enti, fra cui Inail, Camera di commercio, cancelleria Tribunale e cui potersi

rivolgere per ogni necessità. Informazioni. Attraverso la creazione sportelli «self-service», l'invio periodico degli estratti individuali, l'attività di numero verde, l'esistenza fiscale per i pensionati, sarà possibile agli interessati in ogni momento notizie sulla propria posizione assicurativa e pensionistica.

Vigilanza integrata. Sarà intensificato il controllo su ogni forma di attività che comporti l'uso di dipendenti: con la collaborazione dell'Inail, l'ispettorato del lavoro, Guardia di finanza sono stati istituiti «gruppi ispettivi» che, collegando i vari archivi telematici, potranno sempre meglio individuare le aziende in sospetto di evasione contributiva.

Ricupero crediti. Nel gli ispettori hanno compiuto visite aziendali accertando che ci siano per circa venti miliardi, cui, però, circa quindici riguardano il solo Comune di Sanremo.

Bruno Viano

Blitz della Finanza in un locale di Diano Marina: requisite preziose terrecotte

Sequestrato «tesoro» del ristorante

Al «Fra Diavolo» erano esposti reperti archeologici forse provenienti dalla nave romana che giace sui fondali dianeti. Il proprietario del locale segnalato alla procura. Recuperato anche un antico saccheggio dei pezzi di valore

DIANO. Entrati in un locale per effettuare controlli strumentali e accertare che venissero regolarmente riscattate le ricevute fiscali, i funzionari di routine, però, hanno dato risvolti imprevisti. Nel ristorante «Fra Diavolo», in piazza dell'Olio, a Diano Marina, gli agenti della Guardia di finanza hanno notato alcuni reperti archeologici messi bene in vista nella sala. Si trattava di preziose terrecotte, probabilmente recuperate nei fondali di Diano, dove giacciono i resti di una nave oneraria romana. I reperti, però, gestore, Cosimo De Carlo, 57 anni, appartenevano al proprietario dell'immobile, il Giuseppe Sasso, 63 anni.

Le Fiamme Gialle hanno quindi deciso di effettuare un'ispezione nell'appartamento di quest'ultimo, in via Colombo, dove è rinvenuto un antico vaso e, anse, sequestrato assieme ai cocci trovati nel ristorante (il materiale è ora custodito in procura). Il ristorante è quindi segnalato alla procura.

circondariale per essersi impossessato di beni di valore artistico, che, in base a decreto regio risalente al '39, di proprietà dello Stato. Una legge promulgata per impedire il saccheggio di tesori italiani.

Non è la prima volta che la Guardia di finanza mette mani su oggetti antichi, fatti riaffiorare da subacquei o finiti casualmente nelle reti dei pescatori. La maggior parte è stata rivenduta a collezionisti privati o regalata a conoscenti e amici. Numerose anfore erano state requisite in operazioni condotte a più riprese con l'appoggio della polizia. Pezzi di grande valore facevano bella mostra di sé persino studiati da un professionista d'Imperia. Il seguito, è stato denunciato un sommozzatore, che sospettava avesse depredata il fondo di costa tra Diano e Albenga, dove, in epoca augustea, erano affondate trirami che trasportavano migliaia di contenitori per l'olio e il grano.

(m. v.)



Le anfore di epoca romana sequestrate a Diano dagli agenti della Finanza

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LITTELLI AL BICCHIALE

Spiagge ■ Sanremo piccole e trascurate

Abito a Sanremo da diversi anni, sono piemontese. Vorrei chiedere attraverso la pagina «La Stampa» all'amministrazione comunale come mai non ha mai pensato a un intervento organico per dotare la città dei fiori di un litorale sabbioso in grado di ospitare un maggior numero di stabilimenti balneari. riferisco in modo particolare agli arenili che si trovano sul lungomare della Nazione in questo periodo in stato di degrado, totalmente trascurate. Ritengo che le spiagge con sabbia possano risolvere il problema delle presenze turistiche estive a dare un maggiore impulso all'economia.

A mio parere più stabilimenti ci potrebbero essere per opportunità per i giovani in di lavoro. Non capisco inoltre l'indifferenza di imprenditori e Comune che le spiagge libere che potrebbero essere eventualmente trasformate in poco tempo e interventi il-

mitati in del litorale veramente uniche.

Lettera firmata, Sanremo

Troppi lavori in corso e segnali dimenticati

Sono un automobilista che, per ragioni di lavoro, percorre molto spesso le principali strade della provincia. Su queste arterie sono frequenti i lavori di manutenzione, riparazioni oppure rettifiche al tracciato. E ho notato che le quest'ultima verifica soprattutto lungo l'Aurelia o sulla statale 28, che collega la Liguria al Piemonte, quando i lavori terminati restano però sul posto, a volte anche per molto tempo, i segnali di pericolo e i veicoli in transito della presenza di cantiere, preannunciano un semaforo oppure mezzi (come ruspe e betoniere) movimento e ancora, indicano limitazioni di velocità. Capita sovente, e chiedo perché l'Anas (o chi per esse) non provveda a rimuovere tempestivamente anche la segnaletica.

Lettera firmata, Imperia. Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

ATTUALITÀ UTILI

AUTOMOBILISTE

Imperia: centralino telefono (0183) 290.777

Bordighera: telefono 264.533
Coste e Alta Valle Arroscia: 1.327.876
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Portofino: telefono 36.980
Sanremo e Ospedaletto: tel. 605.060
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 951.175, 250.722
Portofino: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

Imperia: Messabò, via Cassione 148, tel. 61.167.

Bordighera-Vallorosa: Gino, via Col. Agostini 482, tel. 294.375

Camporosso: Manesera, via Vittoria Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo-San Bartolomeo Saril, via Aurelia, tel. 400.045.

Imperia: Sciolli, tel. 495.092.

Dolcedo: Barbieri, via Provinciale, tel. 495.092.

Marozz, via Vittorio Em-

nuale, tel. 68.015.

Pieve di Teco: Ceppi, corso Paronzi 70, tel. 36.208.

Imperia: Nuvoletti, piazza Bido 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: Nuvoletti, piazza Cavour 14, tel. 486.882.

Sanremo: San Martino, corso Cavallotti 175, tel. 509.375.

Arco di Taggia: Ravelli, via Quirico 87, tel. 43.058.

Imperia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

Imperia: Ospedali

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2651 - Sanremo: 5361 - Bordighera: 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia: 2651 - Sanremo: 5361 - Bordighera: 291.025.

Imperia: 2651 - Sanremo: 5361 - Bordighera: 291.025.

Imperia: 2651 - Sanremo: 5361 - Bordighera: 291.025.

Imperia: 2651 - Sanremo: 5361 - Bordighera: 291.025.

STATI CIVILI

MARZO

MORTI. A Imperia: Battista Cosentino (90 anni), Rocco Grasso (85).

NATI. A Imperia: Celina Cocco.

ATTI. A Imperia: AMMINISTRATIVA.

Questo pomeriggio, alle 16, presso il Tribunale di Imperia, verranno decise i nomi delle persone che comporranno la giuria popolare al processo in Corte d'Assise.

La commissione, formata tra gli altri dal presidente del Tribunale, Arnoldo Romanelli, e dal pubblico ministero Bruno Novella, dovrà selezionare 6 candidati e altri 6 sostituti, scelti da una rosa che comprende: Licari (Imperia);

Pellegrini (Imperia);

Ricci (Imperia); Pier Carlo Roggero (Sanremo); Giovanni Cerato (Imperia); Aldo Barbero (Imperia); Paolo Del Campore (Sanremo);

Martini (Imperia); Piero Verda (Imperia); Emidio (Imperia); Rosangela Colombo (Imperia); Maria Maguina (Imperia); Minerva Garbino (Imperia);

Franco Emerigo (Borghetto); Vincenzo Raineri (San Lorenzo al Mare); Albino Gollino (Imperia);

Buonanno (Imperia); Angela Cariscola (Imperia); Filippo Ravello (Tortona); Daniela Gandini (Imperia);

Fiorina Olevi (Sanremo); Giovanni Giorgio Semerari (Armo); Amerigo Veglio (Imperia); Luigi Deperi (Ranzo);

Rinaldo Corradi (Caramagna).

Imperia: 2651 - Sanremo: 5361 - Bordighera: 291.025.

Imperia: 2651 - Sanremo: 5361 - Bordighera: 291.025.

GLI APPUNTAMENTI

GLI STUDENTI E IL WWF

Proseguono le iniziative ecologiche che vedono protagonisti i ragazzi delle scuole elementari e medie.

Tempo pieno. Cervo. Mercoledì 24, collaborazione con il WWF, gli alunni metteranno a dimora piantine tipiche della vegetazione locale nel parco comunale del Cervo, che è stato parzialmente distrutto da un incendio.

Imperia. Incontro con Alessandro Natta

L'onorevole Alessandro Natta sarà il protagonista di un incontro che si terrà domani, alle 20,30, nella sala Vieuxseux di Imperia.

Durante l'iniziativa, organizzata dall'Istituto storico della Resistenza e da altre associazioni locali per celebrare l'anniversario dell'inizio della lotta partigiana, la distribuzione nelle scuole del libro di Anna Frank.

Imperia. Le lezioni dell'Unire

Oggi, presso la sede della Croce di Imperia, in via Trento, si svolgeranno due lezioni.

Imperia. Le lezioni dell'Unire

Oggi, presso la sede della Croce di Imperia, in via Trento, si svolgeranno due lezioni.

Imperia. Le lezioni dell'Unire

Oggi, presso la sede della Croce di Imperia, in via Trento, si svolgeranno due lezioni.

Imperia. Le lezioni dell'Unire

Oggi, presso la sede della Croce di Imperia, in via Trento, si svolgeranno due lezioni.

Imperia. Le lezioni dell'Unire

dell'Università della T. età. Al-

15,15, proseguirà il corso di inglese. 16,30 sarà la volta dell'Invidia alla lettura, tenuto dalla professoressa Lander.

Imperia. Prosegue il corso dell'Avo

Proseguono le lezioni dell'Avo, l'associazione «Volontari Ospedaliere». L'appuntamento è per la 21 nella sala delle conferenze di Villa Gioianna d'Arco.

Imperia. Conferenza medica

Continuano oggi le lezioni internazionali di medicina all'appello uroginecologico. Il medico si svolgerà nella moderna struttura dell'Hotel Londra.

Imperia. Scoprire la natura

Ancora lezioni per l'Università Verde. Alle 17,30, nella Sala Fiorentina Angela Fogliatto e Gabriella Bosco presentano: roto di santieri per scoprire il paradiso.

Imperia. Scoprire la natura

Ancora lezioni per l'Università Verde. Alle 17,30, nella Sala Fiorentina Angela Fogliatto e Gabriella Bosco presentano: roto di santieri per scoprire il paradiso.

Imperia. Scoprire la natura

Ancora lezioni per l'Università Verde. Alle 17,30, nella Sala Fiorentina Angela Fogliatto e Gabriella Bosco presentano: roto di santieri per scoprire il paradiso.

Imperia. Scoprire la natura

Ancora lezioni per l'Università Verde. Alle 17,30, nella Sala Fiorentina Angela Fogliatto e Gabriella Bosco presentano: roto di santieri per scoprire il paradiso.

Imperia. Scoprire la natura

Domani si corre la «classicissima»: le norme e gli obblighi in città

Milano-Sanremo: così il traffico

Divieti di sosta in molte vie ■ corsi. Si consiglia per gli spostamenti di utilizzare filobus ■ corriere. La circolazione sull'Aurelia sarà sospesa dalle 14,30. L'arrivo in corso Cavallotti

SANREMO. Anche quest'anno ci siamo. Per domani è infatti prevista la manifestazione sportiva che maggiormente incide il suo «classico» alla città dei fiori, «classicissima del pedale», Milano-Sanremo. Decine di campioni in gara, l'emozione delle salite del Berta, di Cipressa e del Poggio, l'arrivo sul rettilineo di corso Cavallotti.

Come ogni edizione però la corsa porta dietro una serie di problemi e, primo tra tutti, quello del traffico. In una Sanremo bloccata da ingorghi per lavori in corso a mancanza di parcheggi l'edizione della gara rischia infatti di provocare il totale collasso della circolazione stradale. Per gli automobilisti, siano residenti, tifosi o turisti, è importante ricordare la serie di divieti e avarie straordinarie sulla viabilità sia per non incappare nelle salatissime multe dei Vigili urbani sia per non rischiare di rovinare uno dei grandi spettacoli dello sport che offre la Riviera.

Parcheggi. Divieto di sosta da domani mattina per corso Cavallotti, via Val d'Olivio, via Grossi, via Anselmi e via Vesco. Le moto parcheggiate improvvisamente rimosse dai carri attrezzi a partire dalle otto. Chi arriva a Sanremo in occasione della corsa è consigliabile dall'autostrada al casello di Sanremo Ovest (Goldirodi) e lasciare la vettura nella zona del lungomare o nei parcheggi della zona del centro. Importante ricordare che fino a un'ora prima di passaggio dei corridoi sarà possibile utilizzare per gli spostamenti filobus e corriere della Riviera Trasporti.

Viabilità. La sospensione della circolazione sull'Aurelia e lungo la direttrice della gara ciclistica è prevista a partire dalle 14,30. Solo per Cavallotti il divieto scatta alle 15,30. Per quanto riguarda il transito dei «serpenti» varipinti dei ciclisti nella Provincia di Imperia la prefettura ha stilato gli orari dei passaggi per ogni singola cittadina. La chiusura della strada avverrà ovunque un'ora prima dell'arrivo della corsa. La tabella oraria è passibile di variazioni di circa 20 minuti a seconda della media dei passaggi saranno: ore 15,17 Capo Ferro, 15,19 Carvo, 15,24 Diano Marina, 15,28 Capo Berta, 15,35 Oneglia, 15,37 Porto Maurizio, 15,46 San Lorenzo al Mare, 15,55 Cipressa, 16,02 Aurelia, 16,02 S. Stefano al Mare, 16,03 Riva Ligure, 16,09 Arma di Taggia, 16,14 Poggio di Sanremo, 16,19 Poggio, 16,24 inno Aurelia, 16,25 traguardo in corso Cavallotti.

Traguardo. Anche l'edizione '93 della Milano-Sanremo arriva in corso Cavallotti. La proposta di un ritorno allo storico traguardo di via Roma, avanza-



Anche l'edizione '93 arriverà in corso Cavallotti. La proposta di via Roma è stata bocciata per motivi di sicurezza

lo scorso gennaio dall'assessore al Turismo Carlo Conti, è stata bocciata dalla Giunta del sindaco Raffaele Canessa. «Motivi di sicurezza», dice il vicesindaco Ezio Bertoni, «impongono la riconferma della striscione d'arrivo corso Cavallotti. In via Roma, si potrà tornare solo quando la città

dei fiori avrà superato gli attuali problemi di viabilità». Intanto, già ieri mattina gli operai hanno provveduto ad installare transenne e tribune. Al lavoro anche i tecnici della Rai che si occuperanno della ripresa in diretta della gara. E, transenne e le tribune la città ha già reagito malamente all'

antivigilia della gara: traffico in tilt e auto in sosta vietata. «No le prime avvisaglie di quanto accadrà domani pomeriggio? Forze dell'ordine. Lo spiagamento addetti alla sicurezza che si occuperanno della Milano-Sanremo è vastissimo. Oltre agli agenti in motocicletta della polizia stradale, al seguito

della statale mobilitati anche i carabinieri. Arriva dunque il corpo dei Vigili urbani l'apporto più massiccio: «Saranno in tutto una cinquantina», dice il comandante Francesco Bagnoli, alla sua 26ª edizione della gara. Speriamo che gli automobilisti rispettino le ordinanze e di non dover far entrare in azione i carri attrezzi per la rimozione forzata.

Curiosità. Mentre l'elenco dei partecipanti è in crescita di tutti i grandi campioni del momento, il record è stato battuto. Si tratta di quello delle vetture al seguito della gara, autorizzazioni degli organizzatori riguardano 350 automobili, 25 furgoni per i servizi di assistenza e 40 motociclette. La stampa è allestita a villa Ormond, nel più grande parco della città.

Pronostici e storia. Tra gli italiani si segnala l'ascesa alla lotta tra Gianni Bugno, Campione del Mondo in carica, e Maurizio Fondriest che ha concluso da vincitore la Tirreno-Adriatica. Da sempre la Milano-Sanremo si è confermata la corsa «grandi duellanti». Coppi e Bartali, Gimondi e Merckx, Moser e Saronni. Lo scorso anno vinse l'irlandese Sean Kelly. L'ultima vittoria italiana è del '91 quando a imporsi in volata fu Chiappucci.

Giulio Gavino

IMPERIA IN BICICLETTA



Domenica la cicloturistica

È in programma domenica mattina la tradizionale manifestazione cicloturistica «Imperia in bicicletta»: è la dodicesima edizione, ancora una volta la regia è del G.S. Conad - Pedale Imperiese, in collaborazione con il Comune. La passeggiata ciclistica, aperta sia a atleti tesserati sia a semplici appassionati, sarà abbinata alla fase comunale dei Giochi della Gioventù. Le iscrizioni si chiuderanno domani alle ore 20. Consueto il percorso, che consentirà di toccare ogni zona della città, dalla spianata Borgo Perì a Castelvecchio, fino al Prino e ritorno. (L. A.)

Imperia, tra i quartieri sempre più a rischio ci sono la zona della Marina e i portici di via Bonfante

Allarme droga: si allarga la mappa dello spaccio

A Porto Maurizio quattro giovani sorpresi con canapa indiana

IMPERIA. Torno d'attualità il problema droga nel capoluogo e con esso quello della necessità di maggiori e più capillari controlli nel territorio, in particolare nella zona della Marina, da tempo, la notte, è stato notato un via via sospetto. Quattro giovani che si erano dati appuntamento su una spiaggia di Porto Maurizio sono stati sorpresi dagli agenti della Guardia di Finanza mentre si passavano un misterioso involucro. Alla vista degli agenti, i ragazzi sono fuggiti, un sacchetto che conteneva 70 grammi di canapa indiana, probabilmente arrivata dalla Costa Azzurra.

Non è stato possibile individuare se nel gruppetto vi fossero spacciatori già noti alle forze dell'ordine, o se si trattasse di tossicodipendenti che si stavano dividendo lo stupefacente: i fuggitivi sono infatti riusciti a far perdere la traccia. Le Fiamme Gialle hanno già consegnato la droga sequestrata al personale della pretura, che l'ha ora in custodia in attesa che il magistrato ordini la distru-



Grandi quantitativi di hashish arrivano a Imperia da Francia e Spagna

zione. Del fatto è stato informato il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Novella, il quale ha disposto una nuova serie di accertamenti: si vuole arrivare alla fonte dello spaccio. L'episodio riporta al caso dell'attenzione la carenza di sor-

veglianza. Da quando sono state abolite le frontiere e sono diminuiti i controlli, l'hashish che proviene da Spagna e Francia riesce a passare con molta più facilità. Il confine. Una grande quantità giunge a destinazione a Imperia, dove le file dei fumato-

abituali si ingrossano: basti pensare che sono già oltre un migliaio i giovani segnalati alla prefettura con l'obbligo di seguire un programma terapeutico. Trenta di questi non sono ancora maggiorenni.

La mappa dei punti d'incontro per chi intende approvvigionarsi è vasta. Comprende angoli del centro e periferiche. Tra i quartieri più a rischio, c'è proprio la Marina di Porto, il cui litore, durante le ore notturne, offre numerosi nascondigli a fornitori e consumatori abituali (va anche ricordato che l'illuminazione è insufficiente e facilita il compito dei malviventi). Nel recente passato, al commercio di stupefacenti si è unito il flagello del vandalismo, che ha dato problemi ai gestori di locali. Alcuni hanno ricevuto frequenti visite di ospiti sgraditi: teppisti e persino ladri. All'ordine del giorno anche gli inconvenienti legati ai rumori molesti. Sotto accusa sono le marmitte dei motoristi, che disturbano i residenti. «Non c'è soltanto Porto Maurizio a destare preoccupa-

zioni. Un'altra meta obbligate per giovani con spallate esperienze difficili è via Bonfante. Anche se il commercio di bustino viene effettuato direttamente sotto i portici, è qui che tossicodipendenti e venditori di droga trattano l'acquisto di eroina.

Negli ultimi tempi, tuttavia, il pericolo droga, che si trascina dietro quello della microcriminalità, si è allargato a macchia d'olio, estendendosi in zone che fino a poco tempo fa erano considerate tranquille. I carabinieri erano dovuti intervenire nei giorni scorsi a Montegrazie, dove sono rinvenute numerose siringhe. Casi analoghi si erano verificati anche a Dolce e Pieve di Teco. Niente di immenso dalla spiaggia di Dianese: nell'immediato entroterra è stato scoperto un prato disseminato di aghi infetti. Da parte dei tutori dell'ordine, l'impegno è costante, le alcune negligenze e nei mezzi: la polizia in questi giorni ha tolto e marcato ben 13 chili di hashish.

Maurizio Vezzaro

Accusa di Barilla

«Difficoltà per il centro commerciale»

SANREMO. Mentre gli uffici tecnici del Comune stanno elaborando il verbale che la sezione di polizia giudiziaria ha fatto pervenire alla Procura, al sindaco Canessa e al presidente della giunta provinciale su una serie di violazioni di norme edilizie nella quale sarebbe coinvolto anche lo stesso Raffaele Canessa, Carlo Barilla, capogruppo del pds, interviene sulla singolare querelle.

Secondo l'esponente minoranza nella realizzazione del centro commerciale piazza Colombo, sarebbero alcune difficoltà: «Nella zona A3 non si poteva demolire e ricostruire, l'istanza di attesa è ancora oggi di essere esaminata dalle commissioni edilizie, non è stato nemmeno consegnato a palazzo Bellavue il collaudo statico per l'agibilità».

Un siluro politico? «Non voglio pensare», dice Canessa - che Barilla possa essere autore o strumento di una vicenda di questo tipo. (L. A.)

CURIOSITÀ

NEL CUORE DELLA CITY

SANREMO. «Ci vediamo al Venezuela». Per tanti anni, per moltissimi sanremesi, è stata una frase usata per fissare un appuntamento. Vedersi al «Bar Venezuela», centralissimo, comodo, punto di passaggio quasi obbligato per tutti, normale: per gli habitués di quel vecchio bar dove si giocava anche a biliardo o a tarocchi e per coloro che, solo in tanto, lo frequentavano. Fra questi anche Italo Calvino o Carlo Dapporto, sanremesi illustri, emigrati a Torino e a Roma, che però nelle loro rimpatriate non una visita al «Venezuela».

Se un bar può entrare a far parte della storia spicciola di una città, il «Venezuela», situato all'angolo tra via Matteotti e via Mameli, negli ampi locali che oggi ospitano un istituto bancario, è stato fra questi. Non a caso il vecchio locale, gestito dal popolarissimo «Cicco» Secco (un tipo che fece parlare di sé,



Il bar Corso, ancora oggi molto frequentato, in una foto d'epoca

nel 1948, tutta la stampa europea per aver disseminato di chiodi, con altri tifosi, la salita del Tourmalet al Tour de France) occupa un posto di rilievo in «C'era una volta in via Vittorio».

un agile volumetto di Cesare Gentili ha ricostruito, minuziosamente, la storia di questo secolo della via principale di Sanremo vista attraverso i bar, ristoranti e negozi che sono

Sanremo, storia e ricordi dell'attuale via Matteotti in un agile volumetto di Cesare Gentili

Quando il motto era «Ci vediamo in via Vittorio»

Dal bar Venezuela frequentato da Calvino ai magazzini Flamma

succeduti nel tempo.

C'era da aspettarsi da Gentili. Da anni «insegue», con passione, la storia quotidiana della città. Lo aveva già fatto riproponendo la Sanremo tra le due guerre e la storia del porto. Ora si è dedicato a strada principale della città.

Non traggano inganno il titolo dedicato a «via Vittorio». E' il vecchio «Corso» (per l'esattezza via Vittorio Emanuele) dell'attuale via Matteotti. Si chiama così dal dopoguerra (dopo una parentesi brevissima dimenticata, in cui si chiamò fascisticamente via Mutili, ma per i vecchi sanremesi, ancor oggi, è rimasta «via Vittorio»).

E' sempre stata la via di passaggio cittadino, la cosiddetta «vasca», su cui si affacciavano i negozi più eleganti. Gentili l'ha ripercorsa pagine andando da piazza Colombo al casino e ritorno. Ha rincontrato, nella memoria, tante vecchie insegne che

suscitano nostalgia e suggestioni di un tempo che non c'è più.

Solo qualche esempio: il vecchio «Risorimento» frequentato dagli ufficiali della vigina (e scomparsa) caserma dei bersaglieri; i Magazzini Flamma vendevano giocattoli a prezzo unico; la drogheria Taggiasco con prodotti di ogni tipo, satura di buoni odori di caffè appena tostato, cioccolato e spezie; una di quelle vecchie drogherie spazzate via dall'era dei supermarket; la Venti Unica, regno di cioccolato; il salone di bellezza di Albert Merz, di fama internazionale; il vecchio bar Corso sopravvissuto fino a giorni nostri; «Paradis des dames» con sue vetrine cariche di pizzi, merlatti e ceramiche di pregio; tutt'oggi e che, nel 1936, fu requisito per qualche ora perché il feldmaresciallo tedesco Goering, ospite a Sanremo, aveva deciso di farvi lo shopping.

Ma i ricordi potrebbero continuare con Pellicceria Rivella, la drogheria Steiner, Saluzzo e C all'angolo con via Carli, l'antiquario Gezoia che aveva tra i suoi clienti fissi il re Gustavo di Svezia e le celeberrime Seteria di Bellagio che avrebbero resistito fino agli Anni Ottanta prima di cedere il passo ad un fast-food.

Attorno a quelle insegne si consumava una parte del quotidiano dei sanremaschi e dei turisti. Inevitabile non ripensarsi con nostalgia. Non per quello che quei bar e quei negozi erano per quello che rappresentavano: angoli di una Sanremo, già centro turistico cosmopolita, ancora a misura d'uomo dove nei caldi pomeriggi d'estate poteva capitare che gli emigrati di Bar Venezuela e i misteriosi di via Mameli che in via Mameli, vicino, si instaurava un dialogo, a metà dell'ironico e il polemico, fatto di applausi sarcastici e di ce-

solleggio. Capitava nella Sanremo degli Anni Cinquanta. Non un secolo.

Poco più in là del «Venezuela», in via Mameli, una traversa della via Vittorio, c'era un altro angolo della «vecchia Sanremo»: il Teatro Principe Amedeo, distrutto dai bombardamenti dell'ultima guerra e mai più ricostruito (a circa 300 metri da lì sarebbe sorto alla fine degli Anni 50 il teatro Ariston).

Il vecchio «Principe Amedeo» per decenni spettacoli, soprattutto di opere liriche e prosa frequentata da tutti i sanremesi, molti dei quali, forzatamente e no, snobbavano il più aristocratico teatro del Canale municipale. Anche il vecchio teatro (oggi al suo posto c'è un parcheggio) a pieno diritto nell'elenco dei tanti ricordi che Cesare Gentili ha riportato alla luce con il suo libro.

Bruno Monticani

SAVONA - V. Farnagosa
Telefono 824.606

Un nuovo look per il secondo borgo medioevale più importante della Liguria

«Salviamo Ventimiglia alta»

E' dei principali progetti dell'amministrazione della città di confine. Il recupero degli angoli caratteristici e dei carrugi. Il fenomeno della microcriminalità. La ristrutturazione del campanile



Una veduta di Ventimiglia Alta. Il Comune vuole recuperare l'intero borgo

VENTIMIGLIA. Rivalutare la città vecchia, far uscire «ghettizzazione» carrugi e piazzette di Ventimiglia Alta a favore dell'insediamento di attività imprenditoriali che creino nuovo interesse turistico intorno all'abitato che domina la foce del Roja. Questi, i progetti dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Guido Pastor per arrivare alla rivalutazione del centro storico della città di confine. Gli aspetti operativi degli interventi non sembrano però essere a breve termine. Il Comune, infatti, affronta la revisione del piano regolatore che prevede proprio lo studio in dettaglio delle problematiche di risanamento e ristrutturazione della città vecchia.

«E' fondamentale che Ventimiglia Alta - dice il sindaco Pastor - si avvii ad un graduale rilancio d'immagine. A questo proposito mi devo complimentare con il Corpo dei vigili urbani e con le altre forze dell'ordine che si sono adoperate attivamente negli ultimi tempi per sconfiggere la microcriminalità e la malavita locale che da sempre si nascondevano tra i carrugi». Il presupposto principale dell'operazione è la vigilanza del Comune e comunque quella di migliorare la qualità della vita: nuove segnature, rifacimento dell'illuminazione e della pavimentazione, o realizzazione di itinerari turistici.

Incaricato di preparare il Prg è l'architetto Paolo Stringa, docente di Urbanistica all'Università di Genova, che ha già collaborato agli studi fatti sulle «gna», la città vecchia di Sanremo, «Mentre si sta cercando di risolvere il problema di trovare una nuova identità per Ventimiglia Alta dice l'ingegner Cigna, capo dell'ufficio Tecnico - esistono interventi per la conservazione di monumenti che sono coordinati da associazioni e «service» locali. E' il caso della vecchia fontana che riforniva d'acqua Ventimiglia Alta della quale si sta occupando il «Lione». Altri progetti di ristrutturazione interessano la Chiesa di San Francesco e il convento delle Suore dell'Orto.

Un'iniziativa particolare è da segnalare nell'immediato entroterra della città di confine. Da diversi giorni (iniziati, infatti, a Fanghetti, l'ultimo paese della valle Roja prima del confine francese, i lavori per la ristruttu-

razione del campanile della chiesa dei «SS. Angeli Custodi». La costruzione era stata danneggiata lo scorso da un fulmine che aveva colpito il crocifisso in cima al tetto. Il primo lotto, per un importo complessivo di milioni, è stato finanziato dalla Curia vescovile di Ventimiglia e dall'associazione «Amici di Fanghetti».

[g. ga.]

La città riscopre oggi i monumenti trascurati

VENTIMIGLIA. Dove l'amministrazione non riesce ad arrivare a dove gli interventi di risanamento stentano a decollare, ci pensa un'associazione a mantenere in piedi i grandi monumenti del Ponente. Coordinata a livello nazionale dal Fai, il Fondo per l'ambiente italiano, è in programma per domani a Ventimiglia l'iniziativa «Aperto oggi per non dimenticare». Si tratta di una manifestazione unica nel suo genere che vede il sodalizio impegnato nella promozione e presentazione al pubblico di monumenti e opere di interesse pubblico. «Chiese, palazzi, case e giardini abbandonati a se stessi - dice Paola Emilia Quattrino, presidente del Fai Imperia - vivono una realtà di profondo degrado. Valorizziamoli allora, anche per un giorno solo, e invitiamo la gente delle città a visitarli per riscoprire tutti insieme una soluzione all'abbandono quanto al patrimonio di tutta la regione.

[g. ga.]

al 43 caserma. Palazzo Galleani. L'edificio si trova in via Garibaldi 5 e appartiene alla famiglia Galleani di St-Ambrose. Il palazzo gentilizio, ancora oggi abitazione privata, risale al XVII secolo. Particolare interesse architettonico la facciata rinascimentale, con i quattro balconi marmorei, e «Salotto Giallo» che ospita una serie di dipinti del maestro Claude Despatches di Marsiglia. Nella sala si trovano anche ritratti di famiglie Galleani e di Savoia.

Cappella di San Bernardo. La chiesa del cimitero di Pigna, in val Nervia, del XV secolo. Le volte conservano affreschi «La storia della Passione», «Il Giudizio Universale» e «I Santi e i Profeti», che i critici attribuiscono a Giovanni Canavesio da Fiesole. In «Aperto oggi per non dimenticare» la visita ai monumenti è gratuita. L'apertura al pubblico è dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30.

[g. ga.]

Dalla polizia a Nizza

Tre arresti per droga sul «Tgv»

Tra extracomunitari stati arrestati l'altra sera per traffico di stupefacenti mentre si trovavano a bordo del «superreno» Tgv, nel tratto Nizza e Cannes. I giovani di colore, avevano passaporto marocchino, sono intercettati nel corso di una serie di controlli della polizia ferroviaria transalpina. I tre stati trovati in possesso di 600 grammi di eroina tipo «brown sugar». Ando gli investigatori la partita di droga era diretta al mercato di spaccio di Nizza e località del litorale comprese tra il capoluogo della Costa Azzurra e il Principato di Monaco. I tre sono in carcere dove domani mattina saranno interrogati dal giudice. Secondo le prime indiscrezioni l'eroina è stata introdotta in Francia dall'Olanda.

[g. ga.]

Dolceacqua: tragico epilogo dell'incidente sul lavoro avvenuto lunedì, il decesso a Pietra Ligure

E' morto il manovale caduto dal balcone

L'uomo, 53 anni, aveva riportato una commozione cerebrale

E' morto il manovale di Dolceacqua rimasto lunedì scorso di incidente sul lavoro. Genesio Secchi, 53 anni, di origine sarda, residente in via Castello 20, era nel reparto Rianimazione dell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure, dove era tenuto sotto controllo le sue funzioni vitali. Secchi era caduto in coma profondo. Secondo il referto medico è stata proprio la commozione cerebrale la causa del decesso, avvenuto ieri notte.

Intanto, è stata compiuta la precisa ricostruzione della dinamica dell'incidente: l'operaio si trovava sul balcone della sua abitazione di via Castello 20, nel centro storico di Dolceacqua, quando improvvisamente, mentre stava effettuando alcuni lavori sulla facciata, ha perso l'equilibrio precipi-

tando sull'asfalto. I vicini di casa hanno attivato i soccorsi immediatamente: «Abbiamo sentito un grido e un tonfo. Secchi ha perduto subito conoscenza. Aveva un'emorragia dalla bocca e dall'orecchio». I carabinieri, intanto, solo ieri sono riusciti a rintracciare in Sardegna i parenti dell'uomo che era solo quando si era trasferito in Riviera, anni fa. Le ricerche sono state difficili perché in un primo momento tra gli effetti personali Secchi erano stati trovati indirizzi utili ma solo un foglietto appuntato un numero telefonico risultato appartenere ad un assistente sociale del Comune. I militari, nonostante questo particolare, hanno scartato l'ipotesi suicidio.

L'incidente che ha provocato la morte del manovale, che evi-

dentemente stava procedendo ad alcuni lavori nelle abitazione, si è ad aggiungere ad una lunga lista di infortuni che interessano gli occupati del settore in provincia di Imperia. Il '92, anno Cee per la prevenzione degli infortuni, ha fatto registrare nel Ponente ben 935 incidenti, che hanno colpito il 28 per cento della categoria. «Non è possibile continuare a questa - dicono al sindacato - anche perché i dati attuali non giustificabili in un Paese civile». Le associazioni di categoria che una collaborazione concreta tra forza lavoro e imprenditoria per una nuova politica antinfortunistica. In particolare, viene sollecitato il ruolo delle Unità sanitarie locali, che direttamente responsabili per la prevenzione nel settore edilizio.

[g. ga.]



Uno scorcio di Dolceacqua

Ricavati 35 miliardi

La miliardaria per i beni di Ithany Hussein

ST-JEAN-CAP-FERRAT. Incasso record per l'asta di mobili antichi, gioielli, quadri, sculture e altri oggetti d'arte della prestigiosa collezione appartenuta a Ithany Hussein Pacha che si è tenuta ieri pomeriggio a villa «Baia dei Fiori».

Complessivamente il battone ha assegnato i diversi pezzi in catalogo per un ammontare di 68 milioni di franchi, più 18 miliardi di lire. Il tabellino ha registrato il 99 per cento di vendita. All'asta, collaborato 76 persone tra fattorini, consulenti, interpreti (arabo, inglese, giapponese) e addetti all'esposizione degli oggetti all'incanto. «Visitatori e acquirenti - degli organizzatori, Jacques Tujan - sono arrivati a centinaia all'appuntamento di Saint Jean con un solo obiettivo: riuscire a portarsi a casa anche un solo bottone purché fosse certificata l'appartenenza ad Hussein Pacha». Si è trattato quindi di giornate per veri collezionisti dell'antiquariato e delle curiosità.

Tra gli oggetti in catalogo oltre ai mobili in stile d'epoca sono stati venduti anche libri, effetti personali e altri oggetti che facevano parte dell'arredamento di villa «Baia dei Fiori». Per la Costa Azzurra si è trattato quindi dell'ennesimo appuntamento con la mondanità. Intanto, per la prossima primavera, è stato confermato il calendario delle aste che la prestigiosa inglese «Sotheby's» terrà nel Principato di Monaco. Appassionati e antiquari avvertiti.

[g. ga.]

Uccisero un uomo

Nizza, condanna per la coppia «minitel»

NIZZA. Condannata la «diabolica coppia del minitel» che era stata protagonista della tentata estorsione e quindi dell'omicidio di un giovane commerciante di Nizza. La Corte d'Assise della Alpi Marittime ha, infatti, una pena di anni di reclusione nei confronti di Michel Auger, ex segretario materiale dell'assassinio, e di 10 anni per Jeanine Furfaro.

Il tribunale ha rivelato l'iter delle indagini che hanno reso possibile la soluzione di uno dei misteri più intricati della Costa Azzurra. Raffi Caillaux, la vittima, anni, era stata contattata dalla coppia attraverso una messaggeria telefonica seducendo messaggi lasciati dalla Furfaro sulla segreteria del suo apparecchio. Dopo lo scambio di messaggi via cavo si era arrivati all'incontro con il commerciante attirato nella trappola forse con la falsa promessa di un'avventura.

Quella sera però Michel Auger e Jeanine Furfaro rivelano all'improvviso il loro scopo e ricattano l'uomo che nel tentativo di reagire viene trucidato con un colpo di pistola alla tempia. La sorprendente è che a guidare la gendarmeria sono gli stampati delle «conversazioni» fatte sul «minitel» (l'equivalente del Videotel italiano) tra la vittima e la coppia. Per la Francia si tratta di un fatto nuovo e che ha già destato una serie di proteste: gli utenti del servizio telefonico fino a ieri erano infatti convinti di poter nascondere dietro l'anonimato più assoluto.

[g. ga.]

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

iscriviti all'ENPA

il sarà un amore di solidarietà per la dignità

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

Via Francesco Paola
TORINO - Tel. 0111 54.71.32
c.c. Postale n. 18363/101

RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Cabib
Arredamenti

1893-1993

PROMOZIONALE DEL CENTENARIO
dall'1 al 31 marzo

TAPPETI ORIENTALI
Cabib

che sceglie per Voi ad con esperienza senza compromessi di qualità
Cabib da sempre.

CORSO ITALIA 139 - SAVONA

NUOVA CROMA. UN BENE DI FAMIGLIA.

PIÙ PRESTAZIONI, PIÙ PIACERE

Più prestazioni, più piacere di guida. È nuovo il 2.0 16 valvole da 140 CV-DIN.

Il 2.0 da 94 CV-DIN a iniezione diretta è ecologico e offre consumi contenuti.

Il rinnovato turbodiesel 2.5 da 115 CV-DIN è più silenzioso grazie anche alla nuova pompa iniezione.

PIÙ CONFORT, PIÙ SICUREZZA

Più confort, più sicurezza. ABS di serie nelle versioni 2.0 16 valvole e 2.0 turbo.

Idroguida a più morbida per ridurre ulteriormente lo sforzo di sterzo.

Nuove ruote da 15", cambio con retromarcia.

PIÙ INNOVAZIONI ECOLOGICHE

Innovazioni ecologiche. Impianto di climatizzazione senza gas CFC, nocivo all'ambiente.

Materiali non inquinanti impiegati nella produzione delle schiume dei sedili e nei trattamenti anticorrosivo.

PIÙ COMODITÀ, PIÙ FUNZIONALITÀ

Più comodità, più funzionalità. Nuovi rivestimenti dei sedili e dei pannelli.

Interno rinnovato nella grafica e nella logica di funzionamento.

Di serie su tutta la gamma il condizionatore automatico con filtri antipolline, ad eccezione della Croma 2.0 in versione economica, per la quale è disponibile il condizionatore manuale.

PIÙ STILE, PIÙ PERSONALITÀ

Più stile, più personalità. Significative modifiche estetiche: sono nuove le coppe ruota integrali, il design dei cerchi in lega e la mascherina di griglia più sportiva.

Versione	Potenza (CV)	Potenza (CV-DIN)	Velocità (km/h)
2.0	115	117	190
2.0 S	115	117	190
2.0 16v	140	140	210
2.0 TDI	115	115	192
2.5 TD	115	115	192



CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 29.386.500 CHIAVI IN MANO. FIAT

Teatro, calendario «fitto» a Genova

Dopo-Sanremo, la gara dei dischi

Due le compilation: «Sanremo Festival» e «Superfestival». Un trionfo per Laura Pausini, vincitrice nelle «Novità»

SANREMO. ■■■■ delle vendite il vincitore del Festival Enrico Ruggeri se la deve vedere con l'altro superfavorito, poi tradito dalla giuria della kermesse: ■■■■ Zero. Il loro allepi, «La giostra della memoria» ■■■■ Ruggeri ■ «Quando non sei più di nessuno», di Zero, risultano i più venduti ■■■■ la Liguria.

Da considerare anche il fenomeno compilation, che anche quest'anno ■■■■ due: «Sanremo Festival» e «Superfestival». ■■■■ più richiesta è la seconda, che ■ considerata la più completa: comprende ■■■■ «Mistero» di Ruggeri, «Dietro la Porta» di De André e «La Solitudine» ■■■■ ■■■■ Paolini, ■■■■ anche la prima tiene bene, soprattutto grazie al brano «Mietta» e i Ragazzi del Via Meda ■■■■ Fieschi di Chiv.

Se si tratta di Club.

Da sottolineare il grosso successo della giovanissima Laura Pausani, vincitrice del settore «Novità»: il mini-compact, che la zona del Festival in due versioni, il quarantacinque giri (si trova), il richiestissimo. «Molti ci chiedono dell'ellipso, ma non è ancora uscito», dicono a «Charleston Dischi» via Paleocapa, a Savona. Anche nelle radio, il suo «La Solitudine» è richiestissimo: «Sono» piuttosto le ragazze si voler riascoltare la commento Gabriel Today, il noto animatore di Radio Stereo 103. Gli altri cantanti che raccolgono consensi sono: Ruggeri, Canino (tra le giovanissime), De Andrè, Trovato, Di Michele-Cassale e Matia Bazar. Ma arrivano di gran lunga dopo il dolce interprete romagnolo. Il discografico sembra quindi aver trovato sul palcoscenico dell'Ariston una nuova cantante-symbol che rispecchia le esigenze della oggi. Sanremo confermerà l'innovativa tendenza a lanciare nuovi talenti della musica italiana. Questa volta al femminile. Dopo Vasco Rossi, Zucchero, Eros Ramazzotti, i di Paolo Vallesi, finalmente una ragazza il nuovo idolo giovani in Italy. Buone prospettive per un anche per i «Ragazzi di via Medea», che hanno accompagnato sul palco dell'Ariston Mietta: si tratta di un gruppo di giovani

cantanti uniti per l'occasione
che cercheranno di imporsi singolarmente.
Tra loro, i simpatici in Bikini, con all'attivo un
trentatré giri. La loro immagine
fresca ha colpito il pubblico, che dimostra di apprezzare
il trentatré giri chietta e i Ragazzi
di via Moda.

Ma è soprattutto nella radio che si può testare il polso del gradimento del pubblico, quando un [] dopo la chiusura del sipario del mitico Teatro Ariston. A Radio Fomente, l'emittente di Ventimiglia molto ascoltata anche a Bordighera e Sanremo, il [] esportista della musica italiana Giuliano Zunino afferma: «"Figli di Chi" è la più richiesta. Subito dopo vengono Nak, che è comunque inserito nell'elenco" I Ragazzi di via Meda», seguono [] Zero, Laura Pausini e Ruggeri».

Sanremo comunque vive anche per quanto riguarda le vendite di dischi una realtà del

tutto particolare. Gusti e scelte degli acquirenti - condizionati infatti dall'aver capito la gara e aver visto da vicino i protagonisti. Da «Popoff», in via Gaudio (Sanremo), ■ ■ ■ «Puttonmusica», in piazza Stazione, ■ ■ Imperia, vanno molto Zero, De André, Antennacci e Ruggeri. A pari gradimento le ■ ■ ■ raccolte, ■ ■ ■ Levante la musica non cambia. A Genova, sia da «Tutto Compact» di vicolo Campetto, «Juke ■ ■ ■ - cords» ■ ■ ■ Malta ■ ■ ■ «Elipe» in via Cairoli ■ ■ ■ richieste compilation, Ruggeri ■ ■ ■. A Genova, da «Charleston dishes», in via Paleocopa, oltre ai soliti già menzionati sono piaciuti i Matia Bazar. «Vendiamo ancora molti album in vinile - ■ ■ ■ i titoli ■ ■ ■», sempre richiesti. I prezzi? Le musicassette da 18 e 22 mila lire, i compact disc da 28 e 33 e i dischi in vinile da 20 e 24 mila lire.



Mietta è una delle cantanti più gettonate dai giovani nei dopo-Festival

Triplo debutto per il weekend

GENOVA. Sono ben tre i debutti concentrati questa sera a Genova, in un *weekend* teatrale spumeggiante. Ma anche la prossima settimana offre in Liguria proposte intriganti e varie: si apre lunedì al Verdi Sestri Ponente con il Gruppo della *«Lola»* e le sue interviste impossibili ai grandi personaggi. *«Lola»* storie, e prosegue martedì al Cavour di Imperia, *«Lola»* Pirandello, protagonista Ranieri. *«Lola»* dimenticare, la *«Lola»* del 25, l'arrivo Sabina Guzzanti. *«Lola»* Nessundorma per chiudere *«Lola»* felice rassegna *«Lola»* *«Lola»* cabaret, *«Lola»* al Margherita il duo Jacobetti-Viko in *«Lola»* Chiocciolate.

La ■■ «prime» di oggi sono: «Questi fantasmi», ■■ Edoardo De Filippo, che il figlio Luca interpreta con Isa Danieli al Genovese; «Due. Abbiamo un'abitudine la notte», con Lella Costa e Giorgio Meleazzi, sino a domenica al Margherita; e «A tu ■■ russo», viaggio guidato nella ■■ Cechev agli autori contemporanei dell'ex Unione

Con «Lolita»
di Pirandello
torna
protagonista
Massimo Ranieri
che ormai calca
le scene
con
le sue esperienze
e grande



che il comico Vladimir Arkadavich Bogdanov ed Evgenij Rafalevich Ganelin presenta fino al 27 Diana, per stagione del Teatro Garage. Alla Corte, proseguono intanto repliche di «Rappresentazione del viaggio di Uliva», di snob fiorentino '500, con Manuela Kustermann, Ivo Gertani e la regia di Mario Missiroli.

Ultima possibilità, questa: ■■■■, al Verdi, ■■■■ assistere all'eccezionale «Il bar sotto il ■■■■» il Teatro dell'Archivolta ■■■■ magistratamente ricavato dai racconti di Stefano Benni: ■■■■ teatro di Sestri, dal ■■■■ al 27, arriva il Gruppo della Roccia, con «Le interviste impossibili», realizzate da autori come Cerametti, Ecco, Arbasino a Freud, Socrate, Fuccini, Robespierre, Dio e Tacito. Ma il programma prevede anche la repliche di «Tre pezzi d'occasione» ■■■■ Beckett con Carla Tattò e de «La voce di Arzano» (ispirato a «Lo sportismo che me la cavò») alla Tosse, e di «Barba e cravatta» con ■■■■ Rezza, ■■■■ Jango Edwards all'italiana, al Piccolo ■■■■ Camponizano.

Nella Riviera di Ponente, questa sera, al [] di Sanremo, termina la mini-tournée ligure [] delizioso «Tango venneses di Peter Turrini. Ne sono misurati, efficaci interpreti Coghi Ponzani e Ariella []». Sulle [] le [] storie di solidità natalizia è un supermercato reso fantastico da poetica scenografia di [] Luzzati, e vivono finalmente [] notte [] libertà, di sogno di speranza. Dal [] al 25, il Ca [] Imperia ospita «Giulio, prodotto dallo Stabile di Genova (la regia è di Maurizio Scaparro) e con un grande successo [] pubblico la [] stagione. Accanto a Ranieri, due [] chie [] Carlo Crocolo (zio Simone) e Gianni Piaz (zia Croce).

Student Reflection

Colore rosso chiaro, quest'anno sarà «Sole» a decorare in 9.500 esemplari la sala delle feste dello Sporting Club

Montecarlo, vip e beneficenza al gran ballo della Rosa

L'esibizione dei quattro fratelli Pellegrino reduci dal trionfo al Festival del Circo

ROSA. Colore rosso chiaro e vivo, ecco la caratteristica della rosa **ROSA** che decorerà in 9 mila 500 esemplari la Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo, in occasione dell'annuale appuntamento con il Bal de la Rose.

Sabato 20 marzo il gran gala porterà _____ una volta il Principato al culmine della grandezza. E' _____ cui non si può fare a meno. Cena a base _____ champagne, spettacolo con strazzi, tambure ricchissime _____, il prezzo è 3 _____ la 600 franchi, un milione di lire. _____ prenotazioni vanno _____ anno in anno, come per _____ Galà della Croix Rouge e il _____ Formula Uno. Circa 1000 i posti disponibili per una serata in compagnia del principe Raniero, dell'erede al trono Alberto e della principessa Carolina. Il ricavato viene devoluto alla Fonda-



zione Princess Grace, creata nel 1964 ■ stessa Grace Kelly. Tra gli obiettivi, come in ■ di carità ■ contributi culturali c'è ■ sostegno anche ■ all'Accade-

■ **Bains du Mer, Henri Astric.** Era un'epoca di grande entusiasmo per Montecarlo, uno dei mollati più esclusivi e frequentati dai nobili e ricchi di quel tempo. I ritmi più caldi ■■■■ bastati dal foxtrot, samba e mambo. Astric, con alcuni amici, propose di far rivivere ■■■■ una ■■■■ fascino del valzer. Non fu solo un'idea, ■■■■ una vera e propria scommessa. Il palcoscenico fu quello dello Sporting d'Hiver.

Non c'era bisogno di personaggi famosi sul palco: ■■■■ ani- ■■■■ la ■■■■: unici ingredienti la rosa, come tema principale, e la presenza in ■■■■ di 100 vicini per accompagnare le danze di un pubblico privilegiato. I violini di allora, come quelli di oggi, ■■■■ dallo stesso uomo, ■■■■

Inevitabilmente, con il passare del tempo e delle mode qualche variante **■** gradualmente

introdotta a questa originale serata entro nell'edizione mo-

Dal 1966 André Levanseur si occupa di decorazioni allo Sporting. Dalla rosa gialla della nazionale a quella dello sbabbie e poi la Rosa España a Samuray, per citarne alcune recenti. ■ ■ ■ la Rosa Sole. Ornerà lo Sporting nei boques studiati in ogni dettaglio. Cinque mesi di paziente lavoro, ■ di realizzazioni per rendere ■ ■ ■ Etoiles unica per una notte. E poi 200 costumi, per completare ■ ■ ■ coreografia esclusiva.

Lo spettacolo di quest'anno prevede l'esibizione dei quattro fratelli Pellegrino, italiani, vincitori del successo ottenuto al Festival di Sanremo e al Circo di Montecarlo, con numeri di acrobazia e equilibristica.

Andrew Howard

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti. Per tutto il mese di MARZO

SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL - M

BENARDA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOVILITI - PERRUQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
06-824151 - Milano - Tel. 02-7612277 (3 linee) - Fax 02-7612277 - APERTO ANCHE IL SABATO

Incoronato il vincitore di «Canta al Quaver's Pub»

Diano, un microfono per diventare famosi

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Quella della Riviera senza talenti musicali e artisti a valore è una leggenda da sfatare, provo alla mano. Certo, emergere non è facile, ma neppure impossibile, soprattutto in questo periodo caratterizzato dal fiorire di concorsi canori e gare di karaoke per concorrenti sempre meno dilettanti. Sempre più bravi e preparati, in barba alle performance degli ospiti tv. Fiolelli.

mai necessaria, una riprova è giunta mercoledì a Diano, dove si è svolta la finale del concorso «Canta al Quaver's Pub», partito a gennaio. Pubblico caloroso, votazioni trasparenti, livello partecipanti medio-alto.

vinto con una sventagliata di voti di gradimento Pietro Piovanello, 31 anni. Andora, che ha eseguito «My Way» di Claudio Baglioni. Si è imposto su Pino Gaudenzi, anche lui di Andora (con «My Way» di Sinatra) e Valentina Gusmano, di Imperia (Domenica bestiale di Concato), secondi a pari punteggio. Questo l'ordine degli altri finalisti, arrivati all'appuntamento di mercoledì dopo una selezione che ha portato al Quaver's una cinquantina di cantanti e musicisti: Luciana Manassa («Extratorrestre», Pinaroli), Francesco Eletto («Scarsafone», Pino Daniele), Carmen Sciacca («I will survive», Gloria Gaynor), Raffaele Scotti («Uomini soli», Foch), e Carlo Della Valle («Perché lo fai», Masini).



Il repertorio di Claudio Baglioni è tra i più gettonati nei concorsi di canto

Una gara senza tensioni e senza rivalità, accompagnata anzi da un filo da stadio con trombe, cori e applausi per tutti, tra battute, boccate di birra e tanta voglia di fare musica. Non deve sorprendere: chi partecipa a questo tipo di manifestazioni, ha spesso capacità e ambizioni. In zona, a lungo sono mancate le occasioni per mettersi in luce o anche solo alla prova. Ora, nel Dianoese in particolare, si sta muovendo qualcosa. I giovani lo hanno capito, la gente di gradire: ed è qui che palcoscenico si fondono in un'idea che ha per prodotto sorate

divertimento e di buona musica. I concorrenti? Emblematico il caso del «My Way» di Andora, organizzato da Franco Tripodi e Oreste Carral. Piovanello ha vinto con una riuscita rivisitazione di Baglioni (perché era all'occasione). In realtà ama il blues e il soul. Un talento alle prime armi? Non esattamente. «Faccio parte del «Nero o falso», siamo musicisti e in giro indiano a conoscerci. Speranza? Tanto. Il mio lavoro è un altro, ma il grande amore è la musica». Avanti così.

Fisidio Darnale

ALLA RISALTA

Ligustro, un vero ligure col Giappone nel sangue

Era già stato ospite di Alberto Castagna a «I fatti vostri», qualche settimana fa. Domani, Giovanni Berio, in arte Ligustro, torna alla Rai: parteciperà alla trasmissione «Mattiina Due», condotta da Alessandro Cecchi Paone, in onda dalle 6,55 alle 10. Ligustro sarà in studio a Roma, per rispondere alle domande di Cecchi Paone e illustrare la propria incisione con antichissime, raffinate e rare tecniche giapponesi.

Sarà anche proiettato un filmato, che una troupe ha girato nei giorni scorsi mentre l'artista al lavoro nel suo incredibile «atelier» vicino al porto. Oneglia, stipato di materiale.

Anche la prestigiosa rivista mensile «Esquire» gli dedicherà nel prossimo numero un servizio, realizzato da Maria Luisa Caffarelli, e corredato da fotografie. È un momento felice, per questo personaggio che, in un'attività insolita e difficilissima, nella quale ha raggiunto ormai una perfezione tale che persino i giapponesi vengono da lui a studiare le tecniche dimenticate da secoli. Ligustro è un po' intimista, tanto da non vendere le sue stampe, poltrone e poesie, realizzate su un centenario torchio litografico con la preziosa collaborazione dell'ottuagenario, ma ardito Aldo Michelini. Ma le soddisfazioni inasceano, una dietro l'altra. Oltre ai



Giovanni Berio, in arte Ligustro

esurimento, i caratteristici biglietti d'auguri giapponesi, alle xilopografie, alla collezione dei segni zodiacali e tanti altri capolavori, Ligustro ha recuperato il suo oggetto desunto, l'«libro», al quale Milano dedicherà del 28 marzo una grande mostra al Palazzo delle Permanenze, allestita in occasione della 4ª mostra del libro e della stampa antica. E, tanti espositori di ogni parte del mondo, invitato anche Ligustro, le quattro litografie che nell'89 erano premiate a Torino. [s. d.]

GIOCHI E NOTTE

SANREMO

Le storie tese di Elio

«Elio e le storie tese» si esibiscono questa sera alle 21,15 al teatro Ariston di via Matteotti. La popolare band del rock-demenziale presenta tutti i successi degli ultimi anni. [g. ga.]

DIANO CASTELLO

1 «Kiss» Wanda al Bowling

Ancora un appuntamento d'ivo al Bowling di Diano Castello. Al bar della grande centro di divertimento ospiterà oggi il concerto dei savonesi «Kiss Wanda», guidati dal cantante Roberto Zingaro. Saranno guiti successi di Vasco Rossi, Litfiba e Simple Minds. [s. f.]

IMPERIA

Gianna Carcher alle Grotte

L'affascinante Gianna Carcher, che ha lavorato a risa al fianco di Francesco Baccini, sarà di scena alle 22, al pub Le Grotte di piazzetta Gribaldi e Deri, a Porto Maurizio. L'interprete sarà affiancata dalla Dixie Jam Band. [s. f.]

DIANO MARINA

Il compleanno del Sortilegio

«Buon compleanno, Sortilegio». Stasera, il raffinato locale notturno di via Morula festeg-

gia il secondo compleanno con un'esibizione a metà tra aerobica e danza moderna dei ragazzi dello Squash fitness club. La coreografia è firmata dal responsabile, centro, Salvatore Vicari. [s. f.]

Lo spettacolo del circo

In località Lazzaro, proseguono gli appuntamenti del circo Orfel ed Errani, che riunisce due famiglie dalla grande tradizione. Oggi due spettacoli, alle 16 e alle 21,15. [s. f.]

ARMA DI

Festa in Vespa al «Vittoria»

«Quando giravamo in Vespa» è il titolo della festa in programma alla «Vittoria Clubs» di via Lingomare. Arma di Taggia. Il «Vespa revival» all'insegna dello slogan «anni Ottanta sulle due ruote che diventate un mito». [g. ga.]

Il Tango di Cechi Porzoni

«Tango Viennese», di Peter Turrini, con Cecchi Porzoni, replica questa sera alle 21,15 al dall'Opera del casinò. Il dramma teatrale è portato sul palcoscenico dalla «Compagnia Teatro popolare la Contrada» di Trieste. Lire 25 mila. [g. ga.]

La rappresentazione in il 29 marzo Teatro Flajano

Pesaola recita a Roma

Il regista propone l'adattamento teatrale di «Harry» e presenta Sally». La rassegna «Abbracciamoci insieme». Presenta Albertazzi. I fondi all'Anlaid

IMPERIA. Si intitola «Harry» il presente Sally, è ispirato al brillante film interpretato da Meg Ryan e Billy Crystal e, nell'adattamento teatrale di Roberto Diego Pesaola, aprirà a Roma, il 29 marzo, al Teatro Flajano, con un padrone d'eccezione come Giorgio Albertazzi, la rassegna «Abbracciamoci insieme». Cantastorie e saltimbanchi, a cura dell'Aica, l'Associazione italiana cultura e sport di e del Lazio. Oltre che regista, ne sarà protagonista lo stesso Pesaola, insieme a Yvonne D'Abbraccio, ed E. Pagni in «Jo, Feuerbach».

Tratto da può finire così, spettacolo che riscriveva conclusioni di tre celebri film, tra i più emblematici dell'immaginario degli ultimi decenni (oltre a «Harry» il presente Sally, «Provaci ancora» di Woody Allen, e «Nove settimane e mezzo» con Kim Basinger e Mickey Rourke), è presentato lo scorso anno al Festival di Asti Teatro e poi portato in estate anche a Pietrabruna e Dolceacqua. «Harry ti presenta



Diego Pesaola recita a Roma

Sally viene ora ripreso per questa occasione, che costituisce un tributo alla lotta contro l'Aids: l'incasso delle serate sarà devoluto all'Anlaid del professor Ferdinando Aiuti.

Finestra aperta sul nuovo e tramite informazione e diffusione di contenuti e tendenze per quel teatro che merita, e che ancora non ha avuto ingressi ai grandi sistemi di distribuzione e produzione, la manifestazione romana una

ventina di brevi spettacoli, ognuno dei quali introdotto da un popolare personaggio (Gianni Ippoliti, Pino Caruso, Eva Gri- e così via); tra di essi, è inserito anche «The Shakespeare Sister» in prosa, brutte e sudicie, in cui è coprotagonista la savonese Annarita Chierici, segnalata nel Laboratorio «Mid Week» di Pesaola.

Ma, prima della parentesi romana, l'attore e regista imperiese sarà impegnato a nuovo nella riedizione di «Ricorda con rabbia», il capolavoro di Osborne, un classico della drammaturgia contemporanea, al secondo di repliche: la «tournee» è ripresa mercoledì da Trieste, poi toccherà Venezia e Avellino per chiudere la stagione a due settimane. Teatro il Vascello di Roma. Un giro d'Italia, durante il quale giungerà anche a Sanremo (il 24 marzo, al casinò, per la rassegna Mid Week) e ritornerà a Imperia: al Cavour il 16 aprile, sigillerà il cartellone '92-'93.

Stefano Delfino

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 7 - Telecupole informazione
- 12 - Destinazioni
- 13 - Starlandia, rubrica
- 14 - Informazione regionale
- 17 - Starlandia, rubrica
- 18 - California, telefilm
- 20 - Diagnostica, rubrica
- 21 - Destinazioni e news
- 22 - Destinazioni, telefilm
- 23 - California, sceneggiato
- 0,15 Telefilm

Telecittà

- 13 - Video di Simone Engelstein
- 17 - Docu Colli report
- 17,15 - Itv al cinema
- 17,45 - 3 from 1, musicale
- 18,30 - Prime, rubrica
- 19,12 - Telecittà notizie
- 20,35 - Economia 5
- 21,05 - Il blu e il grigio
- 22,05 - Informazioni dal porto
- 22,10 - La favola Certoline
- 22,25 - Un cacciatore di divi

Teleregione

- 9 - Vendite commerciali
- 12 - California, sceneggiato
- 13 - Starlandia, giochi, cartoni
- 14 - Teleregione
- 15 - Vendite commerciali
- 17 - Starlandia, giochi, cartoni
- California, sceneggiato

18,30 Destinazioni

- 19 - Rubrica
- 19,30 Telefilm
- 20,30 Diagnostica
- 21,30 Giochi e news
- 22 - Destinazioni non stop
- 22,30 Telefilm
- 23 - Destinazioni, telefilm
- 23,30 California, sceneggiato
- 0,15 Telefilm

7

- 7,15 Obiettivo gente, news
- 7,40 - O'Hara, telefilm
- 8,40 Ispettore Bluey, telefilm
- 9,30 Cartoni animati
- 10 -
- 10,10 Cara... cara, novella
- 11,05 Ispettore Bluey, telefilm
- 12,00 Obiettivo gente, news
- 12,45 Tg Liguria
- 14 - Ispettore Bluey, telefilm
- 15 - Il tempo di O'Hara, telefilm
- 16 - Mail per vivere
- 17,10 - L'uomo e la Terra, documentario
- 17,10 - Il richiamo degli abissi, telefilm
- 18,45 Tg Imperia
- 19 - Tg Liguria
- 20,30 Sportissimo
- 21 - Agenzia Liguria
- 22 - Tg Liguria, notiziario
- 23 - Il tempo di O'Hara, telefilm
- 24 - Sportissimo

Mixer Tv

- 10 - Samba d'amore, telefilm
- 10,30 Cara cara, telefilm

11 - Tg Savona

- 11,10 Tg Imperia
- 11,20 Tg Genova
- 11,30 Obiettivo gente, news
- 11,45 Ispettore Bluey, telefilm
- 12,45 Obiettivo gente, news
- 13 - Sogno
- 13,15 - Guiz, cartoni
- 14 - Tg Liguria
- 14,10 News Savona
- 14,20 News Imperia
- 14,30 Sogno
- 15 - I dinosauri, cartoni animati
- 16 - Switch, telefilm
- 17 - Il dottor Chamberlain, telefilm
- 18 - Sogno, telefilm
- 19 - Tg Savona - Tg Imperia
- 19,30 Tg Genova
- 20 - Henry e Kip, telefilm
- 20,30 L'uomo di Hollywood, film
- 22 - Tg Savona - Imperia - Genova
- 22,45 Telecittà Sanremo
- 23,30 Tutti i volti della
- 24 - I classici dell'erotismo, telefilm

T.C.S.

- 12,45 - today, news
- 14 - Aspettando il domani
- 15 - Il tempo della nostra vita
- 15,15 Programmi locali
- 17,35 Cartoni animati
- 19 - telefilm
- 19,30 Samuray, telefilm
- 20,30 L'uccello migratore, film
- 22,25 Colpo grosso story
- 23,25 I simpatici caroni, film
- 1,20 Colpo grosso story, (i)

Portogale Uno

- 12,20 Zona franca, con G. Funari
- 14,15 Sardegna giornale
- 14,50 Telefilm
- 15 - Mod equis, telefilm
- 16 - Telefilm
- 18,30 Sardegna giornale
- 18,40 Passione, telefilm
- 19,30 Quanto al piaga per amore
- 20,30 Sardegna giornale
- 20,40 A occhi aperti, rubrica
- 22,30 Sardegna giornale
- 1 - La bella della montagna Roccos, film
- 2,45 Una strana coppia di spiriti, f

Telestar

- 9,20 Shamm, film
- 15,45 Happy and
- 16,25 Casale e Co., telefilm
- 17,40 Squadra speciale antiterrorismo
- 18,05 Caccia al crimine, telefilm
- 20,30 Slash all'inferno e ritorno, film
- 22,30 Zona franca, replica
- 24 - New uncoler, varietà

Telenord

- 10 - Wayne, telefilm
- 11 - Avventure di frontiera, telefilm
- 12,40 Tg news
- 13,10 Avventure di frontiera, telefilm
- 13,30 Cara cara, telefilm
- 14 - Le avventure di Tom Sawyer
- 15 - Obiettivo gente
- 17 - Sky Ways, telefilm

19 - Telegiornale 4

- 19,30 Obiettivo gente
- 19,30 Tg Imperia
- 20,15 Tg
- 20,30 Avventure al cinema
- 21 - Piazza Montecitorio
- 22 - Il richiamo degli abissi, telefilm
- 23 - Sky Ways, telefilm

Telegiornale 4

- 13,25 Telegiornale TGA
- 13,30 Maria Maria, telefilm
- 14,15 Telegiornale TGA
- 14,30 Junior tv
- 14,35 Radiosociali
- 19,25 Telegiornale TGA
- 19,30 L'opinione, rubrica
- 19,35 Maria Maria, telefilm
- 22,30 Telegiornale TGA
- 24 - Okay motori

Primocanale

- 12 - Zona franca, con G. Funari
- 14 - Portobello road
- 18 - Zona franca, con G. Funari
- 19,30 Punto zero, notiziario
- 20 - F.S.T., telefilm
- 20,30 I visitatori, miniserie
- 22,30 Punto zero, notiziario
- 23 - Rosa di sera, varietà
- 23,15 Aras
- 1 - Rosa di sera, varietà
- 2 - Film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

Centrale

Or: 21
Lire 9000/12.000

Dante

Lire 9000/12.000

Imperia

Lire 9000/12.000

Capitol

Tel. (0194) 43.440
Or: 21
Lire 6000

Cervi

Or: 20,30/22,30
Lire 6000

Olimpia

Assemblee sindacale

Cristallo

Or: 15,21,15
Lire 6000
Tel. 4500/12.3800

Dianese

Or: 20,30/22,30
Lire 7000/12.5000

Don Bosco

Or: 15/17
Lire 5000/12.4000

Ariston

Or: 21,30
Lire 30.000 poltronissime
25.000 poltrone/20.000 pol.

Centrale

Or: 17
Lire 17

Sanremese

Tel. 507.070
Or: 15,15/17,22,30
Lire 10.000/12.6000

Orfeo

Tel. 62.333
Or: 15,15/17,22,30
Lire 10.000/12.6000

Ritz

Tel. 507.070
Or: 15,15/17,22,30
Lire 10.000/12.6000

Tabarin

Tel. 507.070
Or: 15,15/17,22,30
Lire 10.000/12.6000

SAVONA

Giulio

Tel. 507.070
Or: 20,22/22,30 - Pref. e fest.
16/18,19/20,20/22,30

Ritz

Tel. 507.070
Or: 20,22/22,30 - Pref. e fest.
16,30/18,30/20,20/22,30

Ambra

Tel. 51.418
Or: 20,22/22,30
Lire 7000/12.000

Astor

Tel. 507.070
Or: 20,22/22,30 - Pref. e fest.
16,30/18,30/20,20/22,30

ONDA

Tel. 632.2000
Or: 21
Lire 6000/12.000

Perla

Tel. 675.781
Or: 20,22/22,30 - Pref. e fest.
18,30/16,30/20,20/22,30

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Romeo e Giulietta di S. Prokofiev, Balletto di Toecania, ore 21, lire 90.000/100.000/40.000.

Pal. Margherita: L. Costa e G. Molazzi in «Due», ore 21, L. 30.000/24.000.

Teatro della Corte: Rappresentazione del viaggio di Ulisse di Anonimo Fiorentino, XIV secolo, ore 20,30, lire 37.000/28.000.

Teatro Sanvittorio: Questi fantasmi di Eduardo De Filippo, Arte della Commedia con L. De Filippo e I. Danieli, ore 20,30, L. 37.000/28.000.

Teatro della Tronca in Sant'Agostino: Tre pezzi d'occasione, Passi-Dondolo-Non io, di Samuel Beckett, ore 21, L. 22.000. Dopoteatro. La voce di Arzano, spettacolo comico musicale, ore 22,30, lire 20.000/10.000.

Sala Carignano: On test di Fodor e H. Lakatos, ore 21, lire 14.000/12.000.

Teatro Ariston: 2013: la tortura Augustus: Sommersby

Corallo 1: La crisi Corallo 2: La moglie del soldato

Grattacielo: Gli spietati Lazz: Balamon

Odeon: Sister act Olimpia: L'olio di Lorenzo

Orfeo: Malcolm X

Il lungo

1: Trauma

Universale 2: L'armata delle tenebre

Universale 3: La notte e la città

Verdi: Il destino gentiluomo

1: Morte depressione...

Centrale 2: Spingi di più ancora di più...

Confessioni proibite...

Chelbarr: Dangerous blondes - Taboo

special sex

Cristallo: La poma motociclista

Universale 2

CINECLUB

Anelito: Cinema: La bella e la bestia.

Pritz: La storia di Olu Ju.

Lumiere: Mec.

Movie club: Un cuore in inverno.

Eden - Pogliacina: Guardia del corpo.

Calcio: il calendario della serie A francese sembra favorire i biancorossi, in lotta col Marsiglia

Il Monaco ora tenta la grande fuga

Al «Louis II» domani arriva il modesto Sochaux

MONTECARLO. Questa volta a rischiare di più è il Marsiglia. E il Monaco può anche cullare il sogno di ritrovarsi al vertice in testa alla classifica del messimo campionato francese di calcio. Si vedrà domani sera, al termine delle partite della ventunesima giornata. Monaco e Marsiglia, capolinea, si sfidano a distanza: mentre il Monaco riceve il «Louis II» (ai 20.30), il Sochaux, solida squadra centroclassista, il Marsiglia, reduce dal dispietato 6-0 inflitto al CSKA Mosca in Coppa Campioni, fa visita al Nantes, quinto, a soli 3 punti dalla vetta, ancora in corsa-scudetto.

Per il Monaco, reduce buon pareggio ottenuto a Saint Etienne, sarà un match abbagliante. Se conquista i due punti può permettersi di aspettare, con tranquillità, le notizie in arrivo dagli altri campi.

Impegnato a squadre in lotta per il titolo, il Sochaux è una formazione abbastanza esperta, impostata attorno a due giocatori slavi di valore come Bezdarovic e Hadzibegovic, ma ha una delle difese più battute del torneo (39 gol al passivo). Potrebbe essere l'occasione buona per Klinsmann per tornare al gol. I biglietti per Monaco-Sochaux saranno in vendita oggi alle «salle omnisports» dello stadio dalle 12.30 alle 17.30; domani saranno disponibili ai botteghini dell'ingresso 8 fino all'ora di inizio del match.

Programma giornata: Le Havre-Valenciennes; Nîmes-Caen; Lens-Paris Germain; Auxerre-Strasbourg; Monaco-Sochaux; Tolone-Lilla; Bordeaux-Saint Etienne; Lions-Tolosa; Nantes-Marsiglia; Montpellier. Classifica: Marsiglia 38, Paris Saint Germain 36, Nantes 36, Saint Etienne e Strasbourg 32, Auxerre e Sochaux 29, Lyone 28, Metz e Montpellier 27, Caen 26, Tolosa 24, Valenciennes 23, Lilla 22, Le Havre 17, Tolone 16.

Bruno Monticone



Jürgen Klinsmann, bomber a secco

LE SQUALIFICHE NEI DILETTANTI

Il giudice ferma Di Antonio sino al '95

notizie per la Carrara. La Commissione disciplinare ha accolto il reclamo dell'Ortonovo, per la gara del 24 gennaio, decretando il successo spezzino per 2-0. L'Ortonovo contestava l'impiego di Saltarelli che sarebbe risultato ancora in forza alla Carrara. La Commissione ha poi escluso il Boya Vado dal girone B di Seconda, perché ha disertato le ultime gare. Queste le decisioni del giudice. In Eccellenza, una giornata a Sammassimo (Argentina), Taddeo e Gatti (Busalla), Speranza (Carcarese), Calani (Entella), Nicolini (Migliarinese), Conte (Sestri Levante), Roffi (Vado), Bianchi (Ventimiglia). In Promozione, Di Antonio (Arma) è fermato fino al 31 ottobre

'95. Pasto (Rivarolo) fino al 6 maggio. Inoltre, tre turni a (Arma), uno a Rizzo, Gregorio (Arma), Romeo, De Marchi, Morasso e Zannino (Culm), Grossi (Carlin), Alessio (Molassano) e Cappanera (S. Olcese). In Prima, quattro turni a Fabrizio Mitola, due a Mitola e Gaglianone del San Bartolomeo. Tre turni a (S. Stefano), due a Castagno (Zinola) e Guaitolini e (Cione) (Auxillium), Chianca (Congio), Di Tonno (Finalborghe), Lucisano (S. Ampelio). Seconda, due turni a Zanti (Bragnò), Maffei, Bartolomei ed Amato (Camerano), uno a Caviglia e Tacchella (Sciarborasca), Chiarone (Camerano) e Bartole (Lavagnole).

Boccette: il programma in A e B

Carla e Moneta duello al vertice

Quart'ultima giornata nel campionato interprovinciale boccette. In A, con la sicura qualificazione alle finali del varesino del Gatto Nero, la lotta è aperta per la seconda piazza tra gli imperiesi del Carla e il Moneta Albenga. In B (dove sono ammesse direttamente alle finali le prime di ciascun girone) alcuni raggruppamenti sono aperti a diverse soluzioni.

Dietro al Gatto. Almeno sulla carta si prevede serata tranquilla per l'équipe Carla Ortonovo. I varazzini (punti 73) sono infatti impegnati a trasferta contro il Bar De Nei (40), finalino di coda. Ben più difficile appare l'impegno dell'immediata inseguitrice, Bar Carla Imperia (66), che riceve la

visita del Cin-Cin Borghetto (60). Questa situazione potrebbe approfittarne il Moneta Albenga (60) anche se l'impegno di Loano contro l'Haiti (64) non è dei più lieti. Equilibrata ed aperta a tutti i risultati appare (51)-Cinzia (2), un derby che possono aggiudicarsi tanto i taggesi di Silvio Agnola quanto i sanremesi di Giuseppe Coppola. Il panorama giornata è completato da: Dif (46)-Cavalluccio (47) e Black Bull (57)-Pontevecchio (46).

Una poltrona per tre. Lotta nel primo girone della B tre squadre che hanno chances di chiudere in vetta. Oggi potremo saperne di più visto che è in programma lo scontro al vertice Sport Finale II (67)-Carla (66). In cui è difficile capire chi possa conquistare più punti anche a danno dell'Odissea Calizzano (66) pronta ad approfittare situazione Lady I (62) permettendo. Il resto del programma pesa in secondo piano anche se Moneta (46)-Berf's (52), Sport Pietra (13)-Garden I (49), e Cavalluccio (64)-Sagittario (32) offrono spunti d'interesse. Turno di riposo per il Garden IV (30).

Giochi fatti. Tutto deciso vice per il secondo girone dove il Cin-Cin (72) riceve il Conchiglia (68), immediata inseguitrice. Riposa Garden II (62) mentre l'Haiti (58) ospita del Circolo Pietra (13). Altri incontri: Dif II (46)-Como (54), Garden III (25)-Ariston (57) e Pontevecchio (31)-Las Vegas (40).

Lotta aperta. Tutto da decidere nel terzo girone la polista Avis (59) che riceve il Dif III (26) e l'inseguitrice Gatto Nero (57) opposta al Black Bull (33). Completano il quadro: Enel (60)-Dif II (36); VII Usl (37)-Quadrifoglio II (43) e Polisportiva I (40)-S. Genesio II (44).

La grande fuga. E' quella del Quadrifoglio (64), dominatore del quarto girone, ospite del Finale (24) mentre il Dif I (66) riceve la Zincoless (29). Completano il quadro: Arci Varazze (33)-S. Isidoro (45); Quiliano (42)-Arci Sciarborasca (30); S. Genesio I (52)-Polisportiva II (29). (g. a.)

Nel secondo turno i matuziani affrontano domani la trasferta l'Old Rags

Baseball, Sanremo baby in Coppa

Linea verde per sostituire i due Arieta e Cedolin

Saranno gli Old Rags di Lodi gli avversari del Sanremo, domani sera nel secondo turno di Coppa Italia. Il match, eliminazione diretta, si svolgerà nella città lombarda (ore 21).

Lo ha deciso il Federbaseball. I lodigiani, domenica, avevano perso (2-14) contro il Codogno ed erano stati eliminati. Però il Codogno aveva utilizzato un giocatore squalificato ed è stato dichiarato sconfitto a tavolino. Si ripropone, così, la sfida di un anno fa, quando, sempre in Coppa Italia, Baseball Sanremo e Old Rags si erano trovati di fronte: in Coppa stravinsero i sanremesi; i lombardi si sarebbero poi rifatti nel campionato serie B. Ma gli Old Rags, rispetto, a un anno fa, sembrano indeboliti: hanno perso il fortissimo venezuelano La Bastidas per il veto federale all'utilizzo di giocatori stranieri in serie B e hanno ceduto al

Novara, a peso d'oro, Busi, il loro più forte giocatore italiano. Il Baseball Sanremo, però, domani mancherà degli squalificati Arieta e Raffaele Arieta e di Cedolin. Quasi obbligato il largo ai giovani con i vari Condò, Ferracino e Terassi che hanno già maturato la prima squadra e con Isaia e Leone che potrebbero domani sera. Ma la linea verde è una precisa che un grosso vivace. Non a caso i cadetti del Baseball Sanremo, martedì, chiamati a far parte della rappresentativa ligure. Intanto Rob Carlin, l'americano in forza la scorsa stagione al Baseball Sanremo, anche lui costretto a trasferirsi per il veto federale, non ha trovato l'accordo con i francesi del Nuc Nizza. Andrà, invece, a Mondovì dove sarà responsabile tecnico la squadra locale che disputerà il di CI.



Il Sanremo ora punta sui giovani

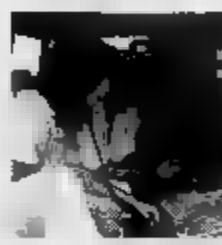
Per essere utili agli altri, non serve volare.

Basta volere.



Ogni anno, in Italia, 4 milioni di persone dedicano ad opere

volontariato. Supervolanti? No, normale. Che però ha aggiunto qualcosa alla propria vita: possibilità di rendersi utili al prossimo. Servono altri loro: cose da fare ce ne sono tante. Stare vicini a chi soffre perché malato, solo o emarginato. Aiutare chi è senza casa o senza lavoro. Dare una mano a chi già opera nel campo della tossicodipendenza e dell'infanzia. Proteggere i beni ambientali e culturali. Lo non può, e non riesce, ad arrivare a tutto. Le organizzazioni di volontariato diventano così l'unica risorsa capace di trasformare il contributo di ognuno, anche il più piccolo, in concreta ricchezza per la società. In ogni città ci sono associazioni, laiche e religiose. Scegliete pure quella che preferite e chiamatele: ha senz'altro bisogno persone. Speciali come voi.



La grande fuga. E' quella del Quadrifoglio (64), dominatore del quarto girone, ospite del Finale (24) mentre il Dif I (66) riceve la Zincoless (29). Completano il quadro: Arci Varazze (33)-S. Isidoro (45); Quiliano (42)-Arci Sciarborasca (30); S. Genesio I (52)-Polisportiva II (29). (g. a.)



Volontariato.
Lo straordinario di ogni giorno.



Per informazioni, chiamate la Fondazione per il Volontariato.



(Tutti i giorni, tranne la domenica, dalle 14 alle 20).

SERIE SPECIALE. SPORT WAGON BRIO L. 21.039.000*

SPORT WAGON BRIO. GUIDARE IN MODO SPECIALE.

Sport Wagon Brio. I vantaggi di un'auto adatta ad ogni situazione con lo stile di una vettura sportiva. Personalità e sport fanno di Sport Wagon Brio una vettura versatile che presenta caratteristiche di grande praticità, come la capacità di carico, variabile grazie ai sedili posteriori sdoppiati, tra i 430 e i 1350 dm³. L'allestimento, molto elegante, ha di serie importanti dotazioni:

- ABS
- Servosterzo
- Servoventilatori
- Servosterzo
- Servosterzo
- Servosterzo
- Servosterzo

Sempre di serie:

- Servosterzo
- Servosterzo
- Servosterzo
- Servosterzo
- Servosterzo
- Servosterzo
- Servosterzo

Disponibile nei colori metallizzati rosso bordeaux, grigio "canna di fucile" e verde mirto.

A queste esclusive caratteristiche si aggiungono, naturalmente, le prestazioni brillanti del boxer 1.3 I.E. Sport Wagon Brio: la sicurezza e la grande tradizione sportiva.

Cilindrata c.c.	1300
Potenza CV DIN (giri/min.)	90 (5500)
Velocità max km/h	177



Cuore Sportivo

I lavoratori della Piaggio di Finale esasperati dalla crisi dell'azienda «Fermiamo la Milano-Sanremo»

L'operazione di salvataggio frenata da una banca. Gli operai hanno nuovamente bloccato Aurelia e casello autostradale. Giovedì prossimo incontro con Amato, oggi vertice in prefettura ■ Savona

FINALE L. La nazionale delle comunicazioni è nel mirino dei 1800 dipendenti delle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio» di Finale Ligure e Sestri Ponente. Di ora le maestranze, che ieri mattina hanno bloccato per circa un'ora la via Aurelia e l'accesso al casello dell'autostrada, attendono un segnale positivo che fermi l'intenzione dell'istituto di credito di sottoscrivere il protocollo d'intesa che sbloccerebbe l'aumento di capitale: 15 e 60 miliardi.

In gioco ci sono circa 3 mila posti di lavoro, compreso l'indotto. Dopo anni di lotta sindacale tutto sommato moderata, l'esplosione sta prendendo il sopravvento sugli operai. Lo stesso consiglio di fabbrica riesce a contenere a fatica la protesta delle maestranze. E' possibile che domani si sia una clamorosa iniziativa come il blocco della via Aurelia a Finale nel momento in cui è previsto il transito della Milano-Sanremo.

Il blocco di ieri della litoranea (il terzo caso dopo le manifestazioni dei giorni scorsi), potrebbe avere qualche conseguenza penale. Le forze dell'ordine, presenti in massa, non escludono che saranno presentate denunce per interruzione di pubblico servizio. Un rischio che gli 800 operai di Finale, dei quali 180 in cassa integrazione, sono disposti a correre.

Spiegano al consiglio di fabbrica: «Siamo di fronte a una situazione paradossale. Tutte le banche hanno deciso di sottoscrivere l'aumento di capitale. La Bnc inspiegabilmente tergiversa per soli 2 miliardi in una azienda che ne fattura 15. La più grave è che ci troviamo di fronte a un istituto con maggioranza a capitale pubblico. Il prossimo si riunirà il consiglio di amministrazione della nazionale delle comunicazioni. Siamo pronti a soprassedere alle azioni di lotta solo quando avremo la certezza che la situazione si sarà sbloccata. Non possiamo più accettare discorsi interlocutori».

Tante le prese di posizione degli ultimi giorni a sostegno della «Piaggio». Il sindaco di Finale, Piero Cassullo, è in prima fila con gli assessori Luigi Rolà e Gianmarco De Sciora. Oggi sarà affisso un manifesto dell'Associazione commercianti in cui si ribadisce l'importanza economica, occupazionale della fabbrica.

Commenta Fabio Morchio,

vice presidente della Giunta regionale: «Abbiamo fatto pressioni anche sui vertici delle Ferrovie dello Stato perché la Bnc, di cui sono azionisti, faccia presto il suo dovere. Siamo di fronte a una situazione incredibile che facciamo fatica a capire».

«Si rischia di mandare a rotoli una azienda fondamentale per la nostra economia», commenta, dal canto suo, l'amministratore delegato della «Piaggio», Alberto Mannu.

Ieri mattina un gruppo di parlamentari liguri ha presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio, Giuliano Amato. Vi si afferma: «E' impensabile un tale comportamento da parte di una banca soprattutto dopo che da parte di tutti gli altri istituti di credito è stato raggiunta una convergenza totale. Tutto questo potrebbe avere ripercussioni anche sugli accordi già raggiunti».



Anche ieri i dipendenti della Piaggio di Finale Ligure hanno bloccato l'Aurelia e il casello dell'autostrada esasperati per il rifiuto della Bnc di sottoscrivere l'aumento di capitale del gruppo

ti e soprattutto sullo stato emotivo dei lavoratori. Sembrava superato il primo scoglio, nei giorni scorsi, la situazione è nuovamente precipitata. L'aumento di capitale è solo il punto di partenza del rilancio dell'attività che dovrà passare

tecipazioni azionarie. Sembrava superato il primo scoglio, nei giorni scorsi, la situazione è nuovamente precipitata. L'aumento di capitale è solo il punto di partenza del rilancio dell'attività che dovrà passare

attraverso una profonda riconversione. La crisi «Piaggio» è stata aggravata da due fattori internazionali: la fine della guerra fredda con il crollo delle spese militari e la recessione internazionale che ha coinvolto soprattutto gli aerei della categoria affari. Il nuovo turbocella «Avanti P 180», di cui si dice un gran bene, è stato di fatto lanciato su un mercato già in crisi.

Oggi nuova assemblea in fabbrica e incontro, soprattutto per l'ordine pubblico, in prefettura a Savona. Giovedì prossimo vertice a Palazzo Chigi. Se non sarà trovata una soluzione, domani il giorno della «Classissima» potrebbe assumere toni «ultimi spiaggia» per le famiglie, di cui due terzi del finalese.

Augusto Rembado

OMELIA SEVERA DEL VESCOVO

Ieri la festa della Madonna



Oltre 4 mila savonesi hanno preso parte alla tradizionale processione del marzo. Il sindaco ha ricordato i problemi dell'alluvione.

Dai carabinieri Pescatori denunciati

■ Varazze

VARAZZE. Un pescatore è stato fermato e denunciato ieri mattina dai carabinieri perché ospitava a bordo persone non iscritte nel registro della Capitaneria di porto. Un altro è stato denunciato per irregolarità nei documenti necessari alla navigazione.

Il primo, di Genova-Prà, è stato fermato per un controllo occasionale dai carabinieri Varazze, che hanno giurisdizione fino a Bergeggi, nel tratto di mare antistante i Piani D'In-vres. A bordo del peschereccio c'erano alcune persone, prive di documenti di navigazione come invece è previsto dalla legge per i componenti degli equipaggi, secondo la disposizione delle capitanerie di Genova e Savona. Irregolarità sono state riscontrate anche sull'imbarcazione di un pescatore di Celle che non aveva in ordine i documenti di bordo. Entrambi dovranno rispondere del reato davanti al pretore Varazze. (a. z.)

Varazze solidale con i fratelli Piccardo Sfuggiti alla morte oggi tornano a casa

VARAZZE. «Federico e Danilo sono miei ospiti. Stanno bene. E forse oggi li accompagnerò a casa loro». E' la testimonianza di Gianni D'Ormea, 55 anni, odontotecnico varazzino e tutore nominato dal tribunale, dei fratelli Piccardo che hanno perso tragicamente i genitori il 1° marzo in un incidente nella loro abitazione di via Cemogli. La canna fumaria della caldaia era intasata e l'intera famiglia, colta nel sonno, è rimasta intossicata dall'ossido di carbonio. Il padre e la madre, Filippo Piccardo e Rosanna Del Zoppo, non sono sopravvissuti. I due studenti, 24 e 17 anni, dopo una lunga degenza al San Martino si sono ristabiliti e hanno voglia di ricominciare a vivere.

«Non ricordano nulla di quel che è accaduto quel giorno», racconta «zio» Gianni. «Sono di loro come fossero morti e rinati. Li ho quando i bambini. Sono ragazzi affettuosi e responsabili. Quando hanno saputo dei ge-

nitoni, hanno reagito con grande maturità. Sono rassegnati nonostante il dolore e il vuoto improvvisi».

Federico, dopo essersi ripreso, aveva capito subito che mamma e papà erano morti. Senza chiedere spiegazioni, ha atteso la conferma proprio da «zio» Gianni che gli ha anche detto che nel loro appartamento c'erano stati i ladri. «Volevo andare a casa perché ho capito che i carabinieri di Varazze, che ringrazio per l'appoggio che ci hanno dato, avevano tolto i sigilli del sequestro», aggiunge D'Ormea. «L'ho convinto ad aspettare che l'appartamento fosse in ordine».

Oggi i fratelli Piccardo ritorneranno a casa. Ci saranno ad accoglierli i vicini e gli amici. Sempre. «Io sarò tutore dei Piccardo fino a quando Danilo non diventerà maggiorenne», dice l'odontotecnico. «Ma sarà il loro «zio» per il resto della vita». (a. z.)

Il Comune ha deciso: pesanti sanzioni per le ristrutturazioni fuorilegge Abusi edilizi, arriva la stangata

Verrà anche «punita» la mancata comunicazione dell'avvio dei lavori, multe da trecento a novecentomila lire. Si alla concessione per l'Ipercoop di Ricci, era l'ultimo ostacolo burocratico. ■ «matitone» in Consiglio

SAVONA. Multe salate per gli abusati edilizi. La giunta comunale ha deliberato pesanti sanzioni economiche per tutti coloro che effettuano lavori di ristrutturazione degli immobili in difformità rispetto alle licenze edilizie. Un provvedimento con cui l'assessore all'Urbanistica Massimo Zunino intende limitare abusati amministrativi e illeciti sostanziali. «La delibera dove ancora essere precisata per alcuni aspetti formali», afferma Zunino, «ma le linee generali sono già state decise. Abbiamo previsto una serie di punizioni pecuniarie per evitare gli abusati edilizi. La punizione sarà l'inservenza di disposizioni di carattere normativo come la mancata comunicazione



Nelle aree delle ex Viglientoni verrà realizzato il nuovo centro Ipercoop

inizio lavori e la affissione del cartello con denominazione della via che effettua l'intervento. Ma soprattutto le sanzioni mirano a colpire gli illeciti di natura sostanziale, come il mancato rispetto delle indicazioni formulate dal-

l'ufficio urbanistica per la tinteggiatura delle facciate o l'utilizzo di materiali sbagliati per gli infissi o per la copertura del tetto».

I trasgressori verranno puniti con multe salate. Si va da un minimo di 300 mila lire ad un massimo di 900 mila. La delibera diventerà particolarmente efficace una volta che il Comune avrà aggiornato il censimento sul patrimonio immobiliare del territorio comunale. La giunta Tortarolo intende infatti affidare ai privati l'incarico di rilevare le esatte condizioni in cui gli stabili. Da questa verifica potranno emergere le difformità rispetto alle concessioni edilizie. Intanto il Comune ha approvato la concessione edilizia per l'Ipercoop di corso Ricci. E' stato quindi superato l'ultimo ostacolo burocratico nel lungo cammino di questo progetto che ha visto il via fallimento della Vetere Viglientoni, quali le ex erano destinate ad uso industriale. Il progetto, prevede la costruzione di un ipermercato, una galleria di negozi e 2 mila parcheggi. Un ultimo anche l'iter per la zona SR3 di via Ser-vettes, che ospiterà un nuovo centro residenziale caratterizzato dall'ormai celebre «tetto» di 14 piani. Il progetto, che nelle scorse settimane, ha avuto il parere favorevole della III Circoscrizione, deve ancora passare al vaglio della Commissione consiliare e del Consiglio comunale. (a. b.)

E' accaduto ad Albenga Grazie alla figlia rinvia l'arresto di qualche ora

SAVONA. Gli agenti della squadra mobile savonese hanno arrestato ieri mattina ad Albenga, Cesare Narici, 48 anni, abitante in via San Calocero 38/2, in esecuzione di un ordine di cattura. Narici deve scontare una pena di quattro mesi di reclusione per omissione di atti di ufficio.

L'arresto è stato eseguito dall'ispettore Giuseppe Piras che dirige la prima sezione della squadra mobile. Poco dopo le 8, i poliziotti hanno suonato alla porta dell'appartamento di Narici per notificargli l'ordine di custodia cautelare, ma si sono trovati di fronte a un imprevisto. L'uomo, infatti, era in casa con la figlia di pochi anni e così per non lasciare la bambina sola, i poliziotti hanno atteso il ritorno della madre. Soltanto dopo il paio di ore gli agenti hanno potuto accompagnare Cesare Narici in carcere. L'uomo, alcuni mesi fa, era rimasto coinvolto in un'inchiesta per assegni rubati. (c. v.)

Malavita e politica s'intrecciano nell'omicidio di Jean-Louis Fargette Vallecrosia, ucciso boss francese I killer l'hanno atteso sotto casa nella notte



VALLECROSLA. Fulminato sulla porta di casa, Fargette da tre spari al cuore, finito con un colpo alla nuca.

E' morto così, «giustiziato» da un killer nascosto nell'ombra, il boss Valenciano Jean Louis Fargette, 46 anni. Un «d'onore»: numero uno del racket e del riciclaggio di denaro sporco sulla costa meridionale della Francia, personaggio di fiducia di clan malavitosi in guerra per il dominio sulla piazza di Marsiglia, ricercato per favoreggiamento dalla polizia di Parigi. Ma anche «uomo di politica»: presidente di Tolone Comitato di azione per la maggioranza, indicato nel dipartimento del Var come «il leader-ombra della destra conservatrice di D'estalng».

Potente, ricco, rispettato, Fargette è stato raggiunto l'altra sera da un sicario nascosto tra i cespugli, davanti a una palazzina residenziale di via Bel-lavista, a Vallecrosia. L'allarme scattò alle 7.30 di ieri. Un del boss assesi-nato esce di casa. Scende tre gradini della porta al cancello, volta la testa. Rimane impietrito. Si è presentata una scena da film dell'orrore, racconta: il corpo irrigidito di un uomo giace riverso in una larga pozza di sangue. Il cranio della vittima è sfondato da un proiettile di grosso calibro esplosivo a bruciapelo. Altri fori, si notano alla schiena, sul giubbotto di pelle squarciato dalle pallottole. Il vicino non perde tempo, telefona ai carabinieri. Scattano i primi rilievi della «scienza». E si abbozza un'ipotesi: «nebulosa» quella che fin dal primo istante è definito «un lavoro da professionisti».

Sul fronte delle indagini emerge subito una pista che gli inquirenti definiscono «più probabile»: si parla di regolamento di conti. Di «sgarro» negli ambienti malavita organizzata. (m. p.)

LA PERLA

Sala live e discoteca

NUOVA GESTIONE. LOCALI RINNOVATI

SALA VIP

Venerdì 19 marzo Musica Anni '60-'70-'80 dal vivo
con **ANDREA GONELLA**

Nel corso della serata verrà messa in palio una vacanza di 1 SETTIMANA per 2 persone a MARILEVA in Trentino

Viale Martiri della Libertà 13 - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 504.768

Nei quartieri a contatto con l'autostrada cresce la protesta della gente

Oltreletimbro, incubo rumori

Dalla Fontanassa lettere di protesta. A Mongrifiere i problemi arrivano dal parcheggio dei camion
Traffico troppo veloce a piazzale Moroni ■ Rocca di Legnino. Schiamazzi notturni attorno al bowling

TACCUINO DEI QUARTIERI

IN CIRCOSCRIZIONE

In Circostrizione arriva anche l'arabo nei corsi di lingua

Corsi di lingua alla III Circostrizione ■ corso Tardy ■ Benech. ■ settimana prenderanno il via le lezioni di arabo. Si tratta del quinto corso di lingua ■ si aggiungono ■ quelli ■ inglese, francese, tedesco e spagnolo. Le lezioni si svolgono dalle ■ alle ■ o dalle 19 ■ 21. Per informazioni telefonare ■ numero 801.437.

LA CIRCOSTRIZIONE

Volontari per l'assistenza telefonica

La III Circostrizione cerca volontari per il servizio telefonico ■ assistenza agli anziani denominato «Filo d'argento». L'iniziativa, organizzata dall'Auser (l'associazione di assistenza agli anziani promossa dalla Cgil), prenderà il via entro il 15 aprile. Gli anziani potranno rivolgersi a un numero verde che verrà istituito dall'Auser per ■ informazioni pratiche, consigli ■ anche per richieste di soccorso.

LA BIBLIOTECA

vigore i nuovi orari fissati dal Comune

Ecco i nuovi orari ■ apertura delle biblioteche di quartiere. Per la sala Oltreletimbro (sede III Circostrizione) le consultazioni ■ libri ■ consentita ogni giorno dalle ■ alle 18. La biblioteca di Legnino (Associazione «U Pregina») è aperta da lunedì ■ venerdì, dalle 16.30 alle 17.30. La sala di Valloria (Scuola Carando) è aperta martedì, giovedì ■ venerdì dalle 16 alle 18.

Un'indagine ■ persone ■ vivono da sole

Il Comune ■ avviato ■ nelle ■ Circostrizioni per stabilire le necessità degli anziani in vista dell'istituzione di nuovi servizi. Anche la III Circostrizione invierà ■ questionario nelle famiglie, per formulare ■ mappa delle persone che vivono sole ■ abbandono ■ che necessitano anche di assistenza sanitaria.

SAVONA. Gli abitanti dell'Oltreletimbro vivono ■ l'incubo dei rumori. L'autostrada, i camion ■ anche il bowling ■ le maggiori preoccupazioni degli abitanti della III Circostrizione, una zona della città in cui vivono oltre 17 mila 600 savonesi, un quarto dell'intera popolazione.

Rocca di Legnino. ■ abitanti si lamentano per il traffico della nuova strada interquartieri ■ spiega il presidente della Circostrizione, Sandro Venturini ■ risulta pericolosa per l'inquinamento dei pedoni, in particolare di bambini e anziani ■ per il ■ rumoroso provocato anche durante la notte.

Fontanassa. Gli abitanti ■ questo rione, invece, hanno intrapreso la battaglia con la Società Autostrade. «Abbiamo inviato decine di lettere ■ afferma Venturini ■ per sollecitare una soluzione tecnica di questo grave ■ inconveniente. Sono stati interessati anche tutti i parlamentari liguri sperando che qualcuno convinca l'autostrada ■ installare le barriere antirumore. Questo strategema è già stato sperimentato con successo ■ Genova, ■ a Savona non si riesce a ottenere ■ provvedimento analogo.

Mongrifiere. Il lungo contenzioso fra gli abitanti ■ via ■ sargimento ■ e ■ Comune per il ■ provocato ■ camion in manovre nell'autoparco realizza-



I quartieri a contatto con l'autostrada dove si chiedono barriere antirumore

zato sulla ■ ■ vetrerie Vigliani ■ è giunto finalmente alle ultime battute. Gli autotrasportatori, infatti, sono stati sfiltrati dalla Lega cooperative ■ su queste ■ costruirà un grande ipermercato. ■ via ■ sargimento resta comunque il problema ■ scaricare i rifiuti che finora l'Amn ■ non ■ mai riuscita ad eliminare completamente.

Santa Rita. Da quando è stato aperto il bowling vari abitanti di ■ Trilussa hanno dato vita ad un continuo susseguirsi ■ petizioni al sindaco. Il bowling ■ una struttura importante per i

giovani ■ ■ Venturini ■ ma gli abitanti della via non riescono più a dormire. La struttura infatti resta aperta sino alle ■ del mattino e la clientela certamente non si preoccupa ■ rumori. Due i problemi da risolvere. ■ Il primo riguarda l'inquinamento ■ del locale, che malgrado ■ migliori ■ è ancora ottimale. Occorre poi affrontare il problema dell'ordine pubblico. Sino a ■ ora, i giovani fanno scorribande in ■ Sarebbe indispensabile l'intervento dei vigili urbani.

Ernesto Branca

NOTIZIE FLASH

PROCESSI

■ condanna per detenzione ■ spaccio ■ droga

Quattro anni e 4 mesi e 30 milioni di multa. E' la condanna inflitta a Natale Barilario, di Cadibona, arrestato per 30 grammi di eroina. Guido Mignone, Savona, condannato a 1 anno ■ mesi per aver ceduto eroina. [c. v.]

PENALE

Accusato di lesioni si difende: «Sbagliate persona»

E' ■ di lesioni, ma lui respinge il capo di imputazione, sostenendo di essere vittima ■ un errore di persona. Il protagonista ■ Mauro Ferraiolo, ■ anni, ■ Noli che ieri mattina è comparso davanti al pretore, Maria Pura Vipiana. [c. v.]

LA SANITA'

l'addio al dottor Pongiglione

Si svolgeranno oggi alle 10 nella chiesa dei salesiani, i funerali del dottor Riccardo Pongiglione, 79 anni, medico di famiglia molto conosciuto in città. Il dottor Pongiglione esercitava la professione nello studio ■ via Venezia. [c. v.]

COMUNE

■ sul lavoro, nasce un ■

Il Comune ha costituito ■ «Comitato delle pari opportunità», una commissione di cui fanno parte 7 donne ■ il sindaco Tortorato ■ che ha il compito di accertare eventuali abusi e molestie ai danni delle donne che lavorano in Comune. [a. b.]

IL PALEOCAPA

Troppi ritardi, si rifà l'appalto per l'illuminazione

Bloccata la ristrutturazione dell'impianto di illuminazione di via Paleocapa. Il lavoro ■ spaltato per 400 milioni ma l'impresa ■ ha mai dato inizio ai lavori. Il Comune ha deciso ■ rescindere il contratto ■ e indire ■ gara. [a. b.]

LA SANITA'

alla Coop, polacchi ■ rimpatriati

Due polacchi sono stati arrestati dai carabinieri mentre rubavano alla Coop di Varazze ■, processati per direttissima, condannati a due mesi ■ e all'espulsione dall'Italia. Gli hanno sorpresi i sorveglianti che hanno avvistato i carabinieri. [a. z.]

LA SANITA'

d'oro per i coniugi ■

Nozze d'oro per Piero Pellosio ■ Antonietta Bagnas, Savona, residenti in via Marteno 5/5. I coniugi Pellosio, al felice traguardo dei 50 anni ■ matrimonio, festeggiano domani insieme ■ figli e nipotini. [a. z.]

In centro a Varazze

Diminuzione di Celle
Investita sull'Aurelia

VARAZZE. Se l'è cavata ■ un ■ qualche graffio alla fronte Jessica Damonte, 3 anni, abitante a Celle ■ via Firenze, investita da un'auto ieri mattina ■ Aurelia a Varazze.

La bambina, che era uscita ■ la ■ dalla Coop, è stata sfiorata dall'auto in un punto particolarmente caotico e pericoloso del traffico varazzino. C'è ■ penico. E' arrivata un'ambulanza della Croce Rossa di Varazze che ha soccorso la bimba e l'ha trasportata al pronto ■ del S. Paolo. Fortunatamente la piccola Jessica, che piangeva più per lo spavento che per il dolore, non ha riportato alcuna frattura. Nella stessa mattina, anche un ciclista è stato urtato da un'auto sull'Aurelia, senza riportare lesioni. I due episodi ripropongono, soprattutto in vista della stagione estiva quando ■ popolazione varazzina triplica ■ triplicano anche le auto in circolazione, il problema ■ visibilità sulla via Aurelia sempre meno sicura per pedoni ■ ciclisti. [a. z.]

Gli amici di Bacco

Una petizione per la licenza del ristorante

SAVONA. Sono già novecento le firme raccolte dal «Comitato minestrone libero» che si è costituito per salvare l'osteria «Cu ■ Beus, il locale aperto ■ «Becco» in calata Sbarbaro ■ che continua ad essere ■ mirino ■ delle forze dell'ordine ■ del Comune. ■ controversia ■ del fatto che l'esercente ■ ha per questo locale la licenza di ristorante ■, quindi, non può svolgere l'attività di tavola calda. Di diverso avviso è però ■ «Becco». Lui ha chiesto regolarmente l'autorizzazione al Comune, ma la domanda è finita ad ammassarsi con centinaia di altre pratiche negli scaffali ■ manuali perché il piano ■ commerciale ■ scaduto.

E, così, le multe continuano ■ fioccare. Recentemente, per aver servito a ■ cliente minestrone, trippa ■ contorno di fagioli, ■ «Becco» ■ multato di 4 milioni della Polmar. «Ma così ■ si può andare avanti», dicono nel locale. La raccolta di firme verrà consegnata ■ sindaco e alle altre autorità locali. [c. v.]

Militi in festa

Ad Albissola
in inaugura
la Croce d'oro

ALBISSOLA. Sarà inaugurata ufficialmente domenica prossima, nella sede ■ via dei Ceramisti, la «Croce D'Oro» Albissola Marina. I volontari, che stanno raccogliendo fondi ■ l'acquisto di una nuova ambulanza, hanno preparato ■ grande festa aperta alla cittadinanza. Per la raccolta di contributi, le volontarie hanno realizzato piccole confezioni artigianali e gadget da offrire a chi farà ■ donazione.

■ pubblica assistenza albissolese è presieduta dalla dottoressa Fiorella Robba del Pronto ■ del San Paolo. Pur avendo fatto nascere ■ viva polemica ■ sull'opportunità di aprire ■ ■ territorio dove è già attiva ■ efficacemente operante la Croce ■ Verde di Albissola Superiore, la ■ pubblica ■ ha già organizzato un interessante ciclo di incontri ■ medici, vigili del fuoco e altri volontari del soccorso, sul tema dell'assistenza e dell'emergenza. [a. z.]

Da domani sul piazzale dell'ex stazione nove giorni con la fiera campionaria

Commercio e musica, ecco l'Expò

La manifestazione è organizzata da Comune, Ascom ■ dall'Associazione negozianti del centro storico. Oltre 160 espositori, artigiani e industriali. Ristoranti, paninoteche ■ appuntamenti con il divertimento

SAVONA. Aprirà i battenti, domani pomeriggio nel piazzale dell'ex stazione, «Expò 93», la fiera campionaria organizzata da Comune, Associazione commercianti del centro ■ Ascom-Confcommercio, che per ■ giorni consentirà ■ 165 espositori del settore artigianale, commerciale e industriale di presentare il meglio ■ loro attività.

Per i savonesi sarà l'occasione per conoscere ■ ultime novità nel campo agricolo, tecnologico ■ del commercio. Nei banchi della fiera ■ potrà trovare ■ dalle auto alle macchine da cucire, ai prodotti artigianali ■ quelli agricoli, come vino e olio.

■ stand (uno è stato allestito anche dalla VII Usl nell'ambito del progetto ■ trasparenza avviato da qualche mese) espositivi si estendono ■ un'area di ■ metri quadrati, nella quale trovano spazio anche ■ bar, un ristorante, ■ paninoteca, servizi igienici, sanitari ■ di pronto ■ i visitatori dell'Expò (il biglietto di ingresso ■ di 3 mila lire), che resterà aperto ogni giorno dalle 17 alle 23, avranno così la possibilità, fra un'occhiata e l'altra alla merce ■ esposizioni, di gustare un pasto caldo ■ o uno spuntino in paninoteca.

Gli organizzatori della fiera campionaria hanno pensato anche ■ divertimento. I giovani

VADO LIGURE

Blitz contro la malavita

Continuano le proteste per la presenza ■ prostitute lungo l'Aurelia e nella ■ di Bossarino. La questura ha deciso di intervenire. L'ispettore Oreste Leone, che dirige la sezione volanti, ha predisposto ■ servizio di vigilanza, che scatterà nelle prossime settimane ■ che prevede maggiori controlli nella periferia della città e nella zona di Vado Ligure. «Solo in questo modo ■ commentano in questura ■ è possibile arginare il fenomeno ■ prostituzione che coinvolge, soprattutto, donne di colore ed extracomunitarie. Le «lucciole» ■ fermate e identificate. Le straniere che ■ verranno trovate in regola con i permessi ■ soggiorno, ■ immediatamente rimpatriate. ■ nel mirino della polizia finiranno anche i bar di Vado. Nei giorni scorsi un barista ha chiesto aiuto agli agenti della volante perché ■ sopporta il fatto che fra i suoi clienti ■ siano pregiudicati e tossicomani. [c. v.]

potranno esibirsi per quattro pomeriggi al karaoke (sabato 20 e 27; domenica 21 e 28) ■ avranno la possibilità di scegliere fra 250 titoli ■ musica italiana e straniera, messi a disposizione dal «Mirò» ■ di Finale. I pomeriggi saranno animati dallo staff di Radio Savona ■ Sound, che ha previsto

numerose collegamenti in diretta e trasmetteranno le esibizioni dei concorrenti.

■ vediamo il programma degli spettacoli. La ■ inaugurale vedrà l'esibizione del gruppo «Centro Danza Savona», che proporrà ■ danza moderna ■ con coreografie di Alessandra Schirripa. ■ no di scena, invece, i «Big Times», un gruppo musicale savonese ■ suona rock inglese. Le altre serate prevedono uno spettacolo di magia (giovedì 25), dimostrazioni ■ parrucchieri ■ stilisti e acconciatori (sabato 28), ballo liscio (venerdì 26) e musica dialettale (martedì 23). Uno stand è stato offerto all'Associazione per la lotta alla sclerosi multipla che potrà così ■ all'opinione pubblica.

■ spettacoli avranno ■ tutte le sere alle ■ nel tendone allestito nell'area ■ fiera. L'Expò chiuderà domenica 28 con l'ultimo pomeriggio di karaoke: sul palcoscenico si esibiranno i più bravi selezionati da un'apposita giuria e dal pubblico. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Ordine ■ crisi del tribunale

I problemi del Tribunale di Savona, ai quali La Stampa e il Secolo XIX si ■ riferiti ■ titoli e contenuti che ■ distorcono il senso, ■ quelli ■ noti che derivano dalla inadeguatezza ■ mancata integrale copertura ■ degli organi dei magistrati ■ del personale ■ cancelleria. Tali problemi sono sempre stati, e sono, affrontati dal presidente del Tribunale e dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati con il massimo impegno e in piena collaborazione.

Nel quadro di tale collaborazione, il Consiglio dell'Ordine, come del resto, è sempre avvenuto, spesso su sollecitazione degli ■ magistrati ■ ha ritenuto ■ alla attenzione ■ del presidente del Tribunale alcuni punti sui quali, ■ nostro avviso, potrebbe realizzarsi, con opportuni interventi, ■ miglioramento della situazione. Siamo certi che, anche a questo riguardo, saranno adottate, in piena intesa ■ ovviamente nel rispetto delle diverse funzioni ■ responsabilità ■ le iniziative necessarie, pur tenendo presente che la crisi

della giustizia civile ha ben altre cause di fondo non certo rimediabili a livello di Tribunale.

Poiché sono state riportate anche ■ voci polemiche, che esprimono la posizione del Consiglio dell'Ordine ■ non condiviamo, desideriamo dare atto dell'impegno con cui il presidente e i giudici del nostro Tribunale hanno sempre operato ■ operano pur nella situazione ■ notevole difficoltà derivante dal continuo aumento ■ affari giudiziari in rapporto alla carenza di organi, ed esprimere l'auspicio che il rapporto tra giudici e avvocati continui ad essere improntato a spirito di collaborazione e reciproco rispetto delle diverse funzioni, il che è condizione importante perché, nei limiti del possibile, il servizio giustizia risponda alle attese dei cittadini.

avv. Nanni Russo, presidente Ordine avvocati ■ Savona

Riteniamo di non ■ distorto ■, e comunque, l'altro giorno, l'avvocato Nanni Russo ha rifiutato di fornire qualsiasi informazione sulla vicenda.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

Savona: tel. ■ (Varazze-Sporon) ■
Celle: tel. 50.091 (tutta Val Bormida) ■
Piazzale Ligure: ■ 626.896 (da ■ a Borghetto) ■
Albissola: telefono 50 ■
Sorgente: ■ 86.344 ■
Sorgente: telefono 970.239 ■
Liguria: telefono 800.231 ■
Celle: telefono 990.105/991.339 ■

FARMACIE DI TURNO

Dalle 8.30 alle 20:
Alto Tardy, via Paleocapa 3, tel. ■
Fascia, via Boselli 24, tel. 850.555.
San Francesco, corso Tardy ■ Benech 106, tel. ■
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia Della Ferrelle, corso Italia 153, tel. 827.232.
Inglese, corso Dante 344, tel. ■
Comune, viale ■, tel. 51.701.
Albissola Marina: Fontana, corso ■, tel. 491.816.

STATO CIVILE

SAVONA ■ MARZO
MORTI. Rocco Vaccari, ■ 72 anni, residente a Savona in via ■ 18/7; i funerali ■ per questa ■ alle 8,45 in Duomo. Natalina Prato, di 85 anni, ■ a Savona in via Ugo Foscolo 4/18; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di Santa Rita.
Margherita Tessore ved. Biso, di ■ anni, abitante a ■ in via ■ 25/17; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15 al cimitero di Zinola.
Rinaldo ■, di 78 anni, residente a Savona in via Venezia 4/4; i funerali ■ svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di ■ in via Don Bosco.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Savona. Anche il Consiglio provinciale, che si ■ riunito nei giorni scorsi, ha preso posizione sulla situazione dell'ex Jugoslavia. Lo ha fatto approvando un ordine del giorno con il quale ■ esprime solidarietà alle donne bosniache.
Il gruppo consiliare della dc ha chiesto ■ un intervento ufficiale, tramite un dibattito, ■ Carlo Russo, giudice ■ Corte Europea.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Un libro di Bigonigoli

Oggi al Palazzo della Provincia alle 17 Guecco Bigonigoli, presenterà il ■ «Ola Bruna». L'incontro rientra nell'ambito dei «Pomeriggi letterari con l'autore» organizzati dalla Provincia. [a. b.]

QUILIANO

Al'Argentina con «La Rocca»

Domenica mattina alle 7,20 appuntamento in piazza Caduti partigiani per la gita al Monte Argentera organizzata dal gruppo escursionistico «La Rocca» di Quiliano. Gli accompagnatori ■ Franco Leonuro ■ Giovanna Caviglia. Per le prenotazioni occorre rivolgersi a «Pratuno Sport» di Savona e «Abbigliamento Ivonne» di Quiliano. [a. b.]

STAGE DI PALCO

Dal mese di aprile s'inizierà al Centro Ligure di Psicologia e Psicoterapia, a Savona ■ Pia, uno stage sullo psicomatrimoni paleoanalitico in ■ con il Cidi di Savona, volto a far conoscere ■ potenziale emotivo ■

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Un libro di Bigonigoli

Oggi al Palazzo della Provincia alle 17 Guecco Bigonigoli, presenterà il ■ «Ola Bruna». L'incontro rientra nell'ambito dei «Pomeriggi letterari con l'autore» organizzati dalla Provincia. [a. b.]

QUILIANO

Al'Argentina con «La Rocca»

Domenica mattina alle 7,20 appuntamento in piazza Caduti partigiani per la gita al Monte Argentera organizzata dal gruppo escursionistico «La Rocca» di Quiliano. Gli accompagnatori ■ Franco Leonuro ■ Giovanna Caviglia. Per le prenotazioni occorre rivolgersi a «Pratuno Sport» di Savona e «Abbigliamento Ivonne» di Quiliano. [a. b.]

STAGE DI PALCO

Dal mese di aprile s'inizierà al Centro Ligure di Psicologia e Psicoterapia, a Savona ■ Pia, uno stage sullo psicomatrimoni paleoanalitico in ■ con il Cidi di Savona, volto a far conoscere ■ potenziale emotivo ■

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Un libro di Bigonigoli

Oggi al Palazzo della Provincia alle 17 Guecco Bigonigoli, presenterà il ■ «Ola Bruna». L'incontro rientra nell'ambito dei «Pomeriggi letterari con l'autore» organizzati dalla Provincia. [a. b.]

QUILIANO

Al'Argentina con «La Rocca»

Domenica mattina alle 7,20 appuntamento in piazza Caduti partigiani per la gita al Monte Argentera organizzata dal gruppo escursionistico «La Rocca» di Quiliano. Gli accompagnatori ■ Franco Leonuro ■ Giovanna Caviglia. Per le prenotazioni occorre rivolgersi a «Pratuno Sport» di Savona e «Abbigliamento Ivonne» di Quiliano. [a. b.]

STAGE DI PALCO

Dal mese di aprile s'inizierà al Centro Ligure di Psicologia e Psicoterapia, a Savona ■ Pia, uno stage sullo psicomatrimoni paleoanalitico in ■ con il Cidi di Savona, volto a far conoscere ■ potenziale emotivo ■

Una dura omelia del vescovo «La ripresa? Ci vogliono anni»

SAVONA - V. Farragosta, 9
Telefono 824.806

Realizzati anche trenta appartamenti che saranno destinati in parte a residenti

Piazza Matteotti cambia volto

Albenga, iniziati i lavori per il rifacimento della zona antistante la stazione ferroviaria
L'intervento finanziato con gli oneri di urbanizzazione chiesti per la trasformazione di un albergo

ALBENGA. Piazza Matteotti completamente rifatta. I lavori per la sistemazione della rotonda davanti alla stazione e di tutta la zona compresa tra viale Patrioti e viale Trieste sono iniziati. La mattina con l'abbattimento di diversi alberi e continueranno per altri due mesi con il rifacimento di marciapiedi, aiuole, parcheggi.

In particolare, la sistemazione della piazza, una delle più centrali della città, sarà eseguita di urbanizzazione dalla "Giallombardo", spiega il sindaco di Albenga Mariangelo Vio. E aggiunge: «L'impresa potrà restaurare e trasformare in appartamenti il vecchio edificio dell'albergo "Commercio", abbandonato da tempo immemorabile».

Ad effettuare i lavori di rifacimento è l'impresa "Giallombardo" di Albenga. Alla comunale l'operazione non costerà un soldo.

«Abbiamo trovato un accordo con l'impresa. La sistemazione della piazza, una delle più centrali della città, sarà eseguita di urbanizzazione dalla "Giallombardo", spiega il sindaco di Albenga Mariangelo Vio. E aggiunge: «L'impresa potrà restaurare e trasformare in appartamenti il vecchio edificio dell'albergo "Commercio", abbandonato da tempo immemorabile».

E anche all'interno dell'ex hotel i lavori cominceranno. Il progetto prevede la costruzione di una ventina di alloggi a quattro piani.

«Parte degli alloggi potranno essere venduti a chiunque, una clausola prevede che il terzo degli appartamenti siano destinati solo ai residenti».

In questo modo almeno una decina di alloggi serviranno per risolvere il problema della casa per le famiglie di Albenga, spiega ancora Vio. I lavori, secondo le previsioni, dovrebbero terminare entro la fine dell'anno per quello che riguarda l'albergo mentre la sistemazione della piazza, con tanto di nuovi alberi e arredi urbani, dovrebbe essere conclusa entro l'inizio dell'estate.

«I turisti che arrivano a Albenga avranno un'accoglienza migliore rispetto al passato», conclude Vio.



Il centro storico di Albenga

Andora non vuole più i fusti

Consegnato un documento al ministro dell'Ambiente

ANDORA. Un ordine del giorno, indirizzato al ministro dell'Ambiente, la richiesta che la bonifica dei fusti tossici avvenga più presto, sarà portata direttamente a Roma da una delegazione del consiglio comunale. E' questa la decisione del consiglio, svoltosi ieri sera, relativamente al problema dei fusti tossici che, in quantità, giacciono in un terreno di via delle Cattedre, al di sotto del viadotto autostradale, dal 1985.

Il Consiglio comunale ha di-

battuto la questione sulla base di una interrogazione presentata da Carlo Zucchi, pd, a cui il sindaco Francesco Bruno, da ha dato ieri sera una ampia risposta. La vicenda, circa 8 anni fa, quando alcuni contadini si erano in Comune per avvertire che odori sospetti esalavano da alcuni bidoni concentrati appunto in via delle Cattedre. Dopo il sopralluogo dei vigili urbani, il Comune denunciò alla magistratura la situazione. Proprietaria di quel terreno e responsabile quindi dei fusti

tossici è la ditta Fumeco, allora di proprietà di un cittadino tedesco. Nel processo è in appello la ditta fu condannata.

La vicenda tuttavia ritorna di attualità con il recente scandalo delle cave Fazzari a Borghetto Santo Spirito. In quella occasione il Comune di Andora chiese alla Regione Liguria di inserire gli interventi di bonifica. Cosa che avvenne, ma l'attuazione solo delle prime (di competenza del ministero della Protezione civile) ancora non alla bonifica radicale del sito. Questo intervento è di competenza del Ministero dell'Ambiente il quale sarà ora sollecitato dall'ordine del giorno del consiglio.

Il dato il sindaco Bruno: «La parte nostra c'è l'esigenza che l'eventuale pericolo di inquinamento delle falde, dovuto alla lunga permanenza dei fusti, sia in superficie che interrati, venga eliminato».

Contestato anche il pagamento dell'autostrada

Gli autisti delle «Croci» protestano in prefettura

IL GRIDO D'ALLARME parte dalla Croce Bianca di Albenga, coordinatrice delle pubbliche assistenze da Varigotti a Ventimiglia: «Se entro qualche mese non verrà risolto il problema della patente KE del primo luglio le nostre ambulanze resteranno ferme. Il nuovo Codice della strada prevede che gli autisti superino un nuovo esame, al momento, nessuno ma, al momento, nessuno, spiega Dino Ardolino direttore della Croce Bianca di Albenga che, con le 17 ambulanze, 100 autisti è delle più grosse associazioni di volontariato».

Questa mattina i responsabili della pubblica assistenza albanese, a nome di tutte le consorelle della Riviera, avrà un incontro con il prefetto di Savona. «Ma sappiamo già che l'unica cosa che potrà fare è darci il suo appoggio e il suo interessamento. Abbiamo cer-

cato di sensibilizzare anche i sindaci per metterli al corrente di quanto per succedere», spiega Ardolino. I problemi maggiori saranno per gli utenti. Ogni volta che assistenze (esclusa la Croce Rossa che ha già tempo una patente speciale dopo un accordo con la Motorizzazione) del Ponente effettuano almeno 100 mila interventi.

«E bloccando la nostra attività ci sono alternative. Non è che ci siano altri enti che abbiano a disposizione ambulanze. A rimetterci saranno i cittadini», spiega Ardolino. Le nuove disposizioni penalizzavano le varie assistenze anche se riuscivano a mettersi in regola con le patenti KE. «Dovremmo ritirare e pagare il biglietto autostradale. Dovremmo fermarci al casello, con a bordo un infartu-

L'infortunio avvenuto nell'estate del 1988 durante una partita di un torneo notturno federale

Un arbitro di Albenga contesta gli ex colleghi

«Dopo un brutto incidente non ho ricevuto nessun conforto»



L'ex arbitro Enzo Cataneo

ALBENGA. Per anni è stato uno degli arbitri che con più passione ha calcato i campi di calcio delle categorie giovanili. Poi, nell'estate del 1988, un brutto incidente di gioco lo mise alla parola fine alla carriera. «E' successo che un giocatore, non contento della mia decisione, anziché verbalmente aggredirmi mi sferrò un calcio violentissimo alla gamba», racconta Enzo Cataneo, 40 anni, protagonista della vicenda.

Un calcio che provocò la squallida per mesi del giocatore (si stava giocando in un torneo estivo) e che portò l'arbitro al reparto ortopedico dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure con una grave frattura. «Ho dovuto portare il gesso per diversi mesi e, una guarigione, mia passione per il calcio ora ormai limitata ad essere uno spettatore. Tornare in campo ad arbitrare era impos-

sibile», racconta Cataneo.

Appese le scarpe al chiodo a Enzo Cataneo è rimasto tanto in bocca. «Tanto per aver dovuto smettere di arbitrare quanto, piuttosto, per il comportamento dei colleghi e dell'associazione», quando è successo il fattaccio nessuno è venuto a vedere. «Ho avuto la sensazione di essere mollato completamente dall'associazione. Avevo voluto che ci fosse più solidarietà, magari un'assistenza legale o invece nulla. Ho affrontato l'incidente con la convalescenza e questi sono i miei famigliari. E questi sono gli insegnamenti che devono venire dallo sport credo che molti giovani si male. Spero che qualche cosa cambi», che, tutto, sono convinto dell'importanza dei valori che ci sono nel calcio. Bisognerebbe, però, che cambiasse la mentalità dei

responsabili», spiega ancora

«C'è un altro aspetto della vicenda che l'ex arbitro vuole sottolineare: «Credo sia inutile che si facciano degli sforzi per portare dei giovani alla professione, più che altro alla passione, verso l'arbitraggio quando poi nella difficoltà vengono abbandonati. E poi ci sono le lungaggini della legge. Il mio aggressore è già stato condannato nel 1991 dal Tribunale. Un secondo giocatore che aveva colpito, invece, è stato assolto. Adesso, prima di ottenere il risarcimento, devo aspettare il processo d'appello. Non discuto la legge ma, dopo due anni dalla prima condanna, trovo abbastanza grave che non si sia proceduto al secondo processo. Eppure l'estate dell'incidente io l'ho perduta dal punto di vista economico. Per due mesi sono stato in ospedale anziché lavare», conclude Cataneo. (s. p.)

Gasolio troppo caro

Lettera al presidente Giuliano Amato

Ottantamila lettere partiranno nei prossimi giorni dalla Liguria all'indirizzo del presidente del Consiglio Giuliano Amato, del ministero delle Finanze e di quello dell'Agricoltura, i presidenti delle commissioni Agricoltura e Finanze, della Camera dei Deputati, del Senato, del presidente del Consiglio nazionale economia e lavoro.

A scriverle sono gli agricoltori aderenti a Coldiretti, Confagricoltori, Unione agricoltori. Da Albenga a Sarzana, da Ceriale ad Andora protestano per il rincaro del gasolio destinato alla campagna.

Mentre nelle altre regioni, infatti, il carburante agricolo è destinato solo per far funzionare trattori e trattrici, in Liguria serve per riscaldare le serre. «Un uso intensivo e, con l'aumento dovuto alle imposte per la finanziaria, i nostri prodotti costano troppo cari. Già oggi il gasolio incide tra il 30 e il 40 per cento dei costi di produzione», spiegano gli agricoltori nella lettera inviata alle autorità.

Il risultato che ne consegue sarà una grave crisi che, nella sola provincia di Savona, interesserà alcune migliaia di aziende e almeno 10 mila addetti contro un beneficio per l'Eario di poche decine di miliardi. Senza contare che così facendo si favoriscono solo le importazioni da Paesi, anche europei, dove l'energia per riscaldamento è tassata e colata. Il terzo quanto costa in Italia», spiegano gli agricoltori liguri nella lettera. (s. p.)

Protesta del pds

«Non vogliamo una discarica»

PIETRA LIGURE. Potrà essere realizzata la discarica di Inerti in località «Rocca delle Fene» sulla collina di Pietra Ligure. La decisione, presa martedì dalla Conferenza dei rifiuti Regionali, ha provocato una reazione da parte del coordinamento del pds del Ponente.

Spiega Franco Buscaglia, capogruppo consiliare a Pietra: «La Conferenza ha esaminato l'istanza della società Ise di Eligio Accame (ex sindaco di Tovo coinvolto nello scandalo dei rifiuti d'oro, ndr) esprimendo in linea tecnica un parere favorevole».

E aggiunge: «Consideriamo grave l'assenza del Comune di Pietra che si è sottratto dal rappresentare e sostenere la volontà contraria al progetto espressa all'unanimità dal Consiglio comunale in 17 giugno dello scorso anno».

In un primo tempo era stata la possibilità alla Ise di utilizzare l'ex area Italcementi per la discarica di Inerti. Il provvedimento era poi revocato mesi fa anche in seguito al clamore dello scandalo dei rifiuti.

Prosegue Franco Buscaglia del pds: «Facciamo appello al sindaco e alla giunta municipale di sostenere le ragioni del Consiglio davanti alla Regione Liguria e perdere ulteriore tempo. Chiediamo infine alla giunta guidata da Edmondo Ferrero di avallare il parere espresso dall'istruttoria dalla Conferenza dei rifiuti».

(s. r.)

Stasera il Consiglio

La giunta contro il progetto del raddoppio



Il sindaco Dario Braggio

CERIALE. Lo spostamento a monte della ferrovia, dopo la decisione di Albenga di organizzare un referendum popolare, preoccupa Ceriale. Il timore è che i binari, ad Albenga dovessero vincere i contrari allo spostamento, rientrere in sede all'altezza del Torsero tagliando in due la pianura cerialese. «In questo modo verrebbe vanificata ogni possibilità di sviluppo turistico ed agricolo», spiegano all'unisono agricoltori e albergatori. Del problema si parlerà questa sera alle 20,30 in Consiglio. Il sindaco Dario Braggio ha convocato la riunione proprio per trovare delle soluzioni che impediscano la ferrovia di attraversare il territorio cerialese. Anche se è inserito all'ordine del giorno si parlerà probabilmente del problema acqua dopo la bocciatura Corco dell'affidamento ai privati dell'acquedotto. (s. r.)

Una proposta della dc

«Creiamo la provincia di Albenga»

ALASSIO. 115 mila abitanti, appartenenti a 41 comuni, una dominante (il turismo), e una tradizione risalente al secolo scorso, durante la dominazione napoleonica. Ci sarebbe anche il nome: Ingenuità la capitale: Albenga.

Parliamo di quella che ora qualcuno vuole che diventi provincia, la sesta della Liguria, dopo la richiesta, già da tempo avanzata, di Chiavari.

La proposta è stata rispolpata dall'ex capogruppo della alassina, Giampaolo Fracchia. Dice Fracchia: «Proprio in pieno clima di rivendicazioni per una più soddisfacente collocazione del ponente savonese nella provincia Imperia, mi sembra che andrebbe riconsiderata la richiesta, già evidenziata cinque anni fa dall'allora regione le Giampiero Mentil, di istituire la provincia di Albenga, tale da abbracciare la costa da Spotorno ad Andora. Si tratterebbe del vecchio Dipartimento di Albenga, istituito sotto la dominazione napoleonica, che avrebbe una concentrazione turistica tutto rispetto, quasi un turista su tre che giunge in Liguria sceglie questo tratto di Riviera».

Secondo l'ex consigliere democristiano, questa soluzione sarebbe l'unica a poter dare garanzia che le potenzialità di Albenga e del Finale non continuino ad essere sacrificate alle logiche economiche di Savona, oggi, ed eventualmente alle stesse logiche di Imperia, domani, avvenisse il passaggio alla nuova sprovincia ligure. (s. r.)



1893-1993

PROMOZIONALE DEL CENTENARIO
dall'1 al 31 marzo

TAPPETI ORIENTALI

Cabib

che sceglie per Voi uno ad uno con esperienza
senza compromessi di qualità
Cabib da sempre.

CORSO ITALIA 139 - SAVONA

Dopo il centro storico gli inquirenti hanno nel mirino stadio e piscina

Cairo, appalti sotto inchiesta

La magistratura verifica le variazioni di costo in corso d'opera. Si controllano anche i contributi del Comune ai club sportivi. Indagini sui conti dell'«Estate medioevale»

CAIRO M. Si stanno allargando le inchieste in corso sull'attività degli amministratori di Cairo negli ultimi anni. Dopo il blitz in Comune del 22 febbraio o la notifica di 6 avvisi di garanzia, le forze dell'ordine hanno provveduto a sequestrare documenti e fascicoli nelle sedi comunali e a prendere visione di pratiche di tipo edilizio e finanziario.

Più volte gli inquirenti si sono incontrati con il procuratore della Repubblica Savone, Renato Acquarone, che coordina le indagini, mentre rapporti con i risultati di accertamenti già eseguiti sarebbero stati resi disponibili per l'esame da parte della magistratura.

Il riserbo sulle indagini rimane totale, per il momento è possibile solo formulare ipotesi sul lavoro degli inquirenti. Oltre a verificare i casi di irregolarità edilizia nel centro storico e le responsabilità conseguenti la mancanza di abitabilità per centinaia di abitazioni di Cairo



Irregolarità edilizie nel centro storico di Cairo hanno dato il via alle inchieste ora in pieno sviluppo

e decine di negozi per quanto riguarda l'agibilità, le forze dell'ordine avrebbero puntato la loro attenzione anche sulla co-

di alcune opere pubbliche. Tra queste vi sarebbe la piscina comunale, in funzione solo da due anni, oltre lo stadio di Vesima. Si tratterebbe in particolare di valutare la regolarità degli appalti a suo tempo assegnati ad alcune imprese e la rispondenza delle opere ai progetti originariamente approvati. In questo senso potrebbero risultare interessanti eventuali variazioni di costo approvate in corso d'opera per quanto riguarda piscina comunale e stadio di Vesima, oltre ad altre opere pubbliche appaltate e completate a Cairo nel corso degli ultimi anni.

Ma anche l'attività di alcune associazioni sportive, con riferimento ai loro rapporti con l'amministrazione comunale per quanto riguarda l'erogazione di contributi o la cessione in uso di attrezzature sportive, potrebbe riservare sorprese. Infine, è ormai noto che vi siano indagini in corso anche per quanto riguarda le manifestazioni dell'«Estate medioevale», che si sono svolte a Cairo negli ultimi due anni.

Sulla gestione dei bilanci e sui contributi versati da imprenditori per organizzare queste manifestazioni vi erano già state discussioni in Consiglio comunale. Un argomento che ha infuocato il dibattito e che pareva destinato ormai a un accantonamento.

Al contrario, in questi giorni anche l'«Estate medioevale» è nel mirino degli inquirenti. La situazione delle indagini appaie continua evoluzione e si ro sembra attendere con impazienza altri e forse clamorosi sviluppi.

(l. b.)

PRETURA

Impresari condannati

Il pretore di Cairo Andrea Venegoni ha condannato ieri pomeriggio alla pena di un mese e mezzo d'arresto e 15 milioni di ammenda a tre imprenditori edili caldesi Paolo e Roberto Baccino. Gli imputati potranno avvalersi della sospensione condizionale della pena. I due, dagli avvocati Paolo Marson e Mazzi di Savona, erano accusati di violazione della normativa edilizia per i lavori di ristrutturazione di un edificio nel centro storico di Cairo, dove attualmente funziona un ristorante.

Il pretore ha accolto le richieste del pm Emilio Gatti, che aveva chiesto la condanna a due mesi di carcere e 14 milioni di multa per ognuno degli imputati. La sentenza sarà impugnata in appello. Si tratta di un processo «pilota», il primo di una serie che si terranno in pretura a Cairo nei prossimi mesi, per reati connessi alla violazione delle normative edilizie. Per questo l'attesa per il processo era molto forte e la sentenza di condanna potrà non poche preoccupazioni per gli altri imprenditori o proprietari di immobili che avrebbero compiuto irregolarità nei lavori di ristrutturazione di edifici nel centro di Cairo, sui quali proseguono le indagini dei vigili urbani. Il pretore, accogliendo la richiesta del pm Gatti, ha deciso anche di inviare gli atti alla procura per valutare eventuali responsabilità di uffici pubblici o amministratori nella concessione della licenza edilizia relativa ai lavori di ristrutturazione dell'edificio dei fratelli Paolo e Roberto Baccino.

(e. m.)

Calizzano: raid notturno nella sede del Comune

Ladri armati di mazza contro una cassaforte

CALIZZANO. Ladri vandali sono entrati la notte scorsa nella sede del Comune. Scarso il bottino, che ammonta a poche decine di migliaia di lire, notevoli invece i danni agli arredi e agli infissi: da un primo bilancio si manzo di tre milioni.

I teppisti hanno provato a entrare nella sede comunale forzando la porta principale. Incontrate non poche difficoltà, si sono diretti verso una porta laterale. Questa volta sono riusciti a forzare la serratura e sono entrati nella sede della biblioteca municipale, attigua al Comune. Da qui hanno raggiunto l'ufficio di Guardia forestale, mettendo in disordine tutti i cassetti e cercando, per fortuna inutilmente, di aprire un armadio blindato dove sono custodite delle armi.

Infine, sono entrati negli uffici comunali. Tutti i locali sono stati loro comunicanti. Sedie rovesciate, armadi aperti e cas-

setti delle scrivanie rovesciati sul pavimento, alla ricerca di soldi che non hanno trovato, se non in scarsa quantità, nell'ufficio dei vigili urbani.

Lo spettacolo che ieri mattina si è presentato agli impiegati era desolato. Ci sono volute ore per rimettere in ordine e recuperare pratiche e documenti sparsi dappertutto. I ladri hanno anche abbandonato una mazza, nuovissima, nella comune.

Utilizzando questo hanno provato a forzare la cassaforte del Comune, dove sono custoditi i documenti riservati e le d'identità. Tentativo andato a vuoto, che confermerebbe l'ipotesi di una banda di ladroncini non professionisti, convinti di poter rubare chissà quali somme in un piccolo comune e, per di più, che una cassaforte possa essere mandata in frantumi a colpi di mazza.

(e. m.)

Traffico deviato per lavori sull'autostrada Sv-To

Tra Millesimo e Ceva una mattinata d'inferno

Tutti in coda fino a Ceva. Ieri mattina il viaggio di quanti da Savona volevano raggiungere il Piemonte in autostrada finiva al casello di Millesimo. Poi frece e cartelli facevano deviare i carovani sulla strada per Montezemolo dove, fra i cantieri del raddoppio e quelli delle «28 bis», tutti erano costretti a una media non superiore ai 40 chilometri orari. L'ennesimo episodio per un'autostrada che non coopera. Nei giorni scorsi è stato addirittura processato e condannato l'ex direttore per un incidente che provocò due morti. Ieri, l'ennesimo episodio.

La Savona-Torino è stata chiusa per lavori dalle 13 alle 13. «Dovevamo fare passare dei componenti del viadotto di Rinaldi» spiega il direttore Mario Battaglia - «seppur con grande rammarico siamo costretti a bloccare il traffico». Gli utenti ieri mattina non solo hanno visto il provvedimento, si lamentavano soprattutto per la scarsa tempestività con cui è stato comunicato: un foglio fotocopiato attaccato sui caselli d'entrata l'altra notte, poco prima della chiusura.

Altre comunicazioni non sembrano arrivare, almeno secondo le lamentele, soprattutto dei camionisti costretti alla deviazione. Proteste e polemiche da parte dei camionisti che hanno dovuto sopportare forti disagi. «Vengo da Trento - dice un autista che una volta alla settimana percorre la A6 - e anche noi abbiamo montagne e colline, ma qui è un disastro. Alla radio ho sentito i colleghi che segnalavano i disagi, lo abbiamo saputo con un po' di anticipo solo perché i caselli sono in circolazione di buon'ora. Forse i dirigenti della società non sono preoccupati di far sapere a tutti il blocco perché pensavano che non ci saremmo accorti di passare da un'autostrada che sembra una statale malridotta e una strada normale».

All'oscuro della chiusura sembravano essere anche i molti utenti che si trovavano in coda anche per un'ora al casello di Millesimo. «Non capisco come sia stato possibile - conclude Battaglia - abbiamo mandato molti telegrammi».

Luca Ferraro



I cantieri di lavoro per il raddoppio hanno provocato disagi al traffico sulla Sv-To

NOTIZIE FLAMME

IMMOTO

La produzione all'Acna è a notevole ripresa

All'Acna, mentre non si scemano le polemiche per la decisione di far arrivare in fabbrica i pezzi necessari a completare Resol, la produzione sta conoscendo un periodo di notevole ripresa. Per il secondo mese consecutivo le vendite già effettuate e gli ordini da evadere promettono di far lievitare il fatturato su una cifra prossima ai 10 miliardi mensili. La fabbrica potrebbe tornare attiva già per la metà del prossimo anno.

(e. m.)

ALTARE

Oggi incontro a Roma per la Nord Elettronica

Incontro oggi al ministero Funzione Pubblica con il sindacato e l'agenzia regionale per l'impiego sulla ricollocazione del lavoro della Nord Elettronica nel pubblico impiego. Sempre ad Altare, ai 16 dipendenti delle «Officine Polifila» l'altro ieri sono state inviate le lettere di licenziamento.

(l. b.)

CAIRO

Assemblea degli studenti sulle tossicodipendenze

Stamane all'Isis di Cairo Montenotte si parlerà, durante l'assemblea degli studenti, dei problemi legati alla tossicodipendenza. Relatori saranno i responsabili della comunità terapeutica di Marialdo.

(l. b.)

LEGGI

Un esposto alcuni negozi di via

Nei giorni il sindaco Paolo Tealdi dovrà decidere sulla regolarità di alcuni negozi di via Garibaldi in seguito a un esposto presentato all'inizio dell'anno. Gli accertamenti dei vigili risultassero positivi, alcuni dei negozi rischiano la chiusura.

(e. m.)



SANVENERO TESSUTI

FINO AL 31 MARZO

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
DI TESSUTI UOMO DONNA
con sconti fino al 60%

Corso Italia 128r - SAVONA

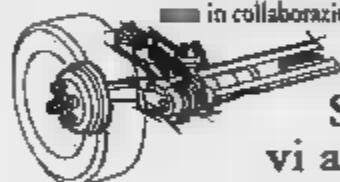
PEUGEOT 306. L'ANTAGONISTA.



Scende in campo Peugeot 306, costruita per competere tutte le della sua categoria e sfida.
Peugeot 306. Più sicurezza. Barre di rinforzo laterali in acciaio alto limite elastico. Struttura rinforzata con più di 4.000 punti di saldatura. Visibilità totale agli oltre 3 mq di superficie vetrata.

Peugeot 306. Più tenuta strada. Dinamica Ottimizzata delle Sospensioni (D.O.S.*), a di tipo McPherson con barra stabilizzatrice collegata al gruppo molla-ammortizzatore, retrotreno auto-adattivo per offrire più sicurezza attiva, migliore comportamento su strada e maggiore comfort.
Peugeot 306. Più comfort. Corpi cavi foderati materiale espanso fonosorbente, 35 chili di rivestimenti anti-risonanze: il silenzio si fa sentire, su Peugeot 306.

Comoda, comoda, anche nel volume del bagagliaio: 338 a 637 dm³. Peugeot 306. **piacere.** Motori brillanti, da 75 a 105 cavalli, e linee in collaborazione **Pirella**: è bella da guidare e bella da vedere, Peugeot 306. Per le altre, la più temibile antagonista, per voi la più piacevole compagna viaggio.

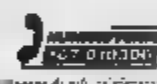


Sabato 20 e Domenica 21 Marzo la 306 vi aspetta da tutti i concessionari Peugeot.



306	XR-XT	XR	XT
Cilindrata (cm ³)	1360	1587	1761
Potenza (CV DIN)	75	90	103
Velocità max (km/h)	165	181	185

*D.O.S. Metodo depositato Peugeot



SABATO 20 E DOMENICA 21 MARZO

LA 306 VI ASPETTA

DAI CONCESSIONARI PEUGEOT:

RENDANO AUTO

Via Aurelia 2 bis
 VADO LIGURE (SV)
 Tel. 019 886.414

AUTODORIA

Reg. Miranda 54
 ALBENGA
 Tel. 0182 543.880



Teatro, calendario «fitto» a Genova

Dopo-Sanremo, la gara dei dischi

**Due le compilation: «Sanremo Festival» e «Superfestival»
Un trionfo per Laura Pausini, vincitrice nelle «Novità»**

SANREMO. Nella gara delle vendite il vincitore ■■■ ■■■ ■■ val Enrico Ruggeri se lo deve vedere con l'altro superfavorito, poi tradito dalla giuria della kermesse: Renato Zero. I loro ■■■ ■■■ ■■■, «La giostra della memoria» di Ruggeri e «Quando ■■■ ■■■ ■■■ più di nessuno», di Zero, risultano i più venduti in ■■■ ■■■ la Liguria.

De considerare anche il fenomeno compilation, che quest'anno è due: «Sanremo Festival» e «Superfestival». ■■ più richiesta è la seconda, che è considerata la più completa: comprende «Mistero» di Ruggeri, «Dietro la Porta» di De André e «La Solitudine» di Laura Pausini, ma anche la prima tiene bene, soprattutto ■■ brano «Mietti e i ■■ del ■■ Me- ■■ «Figli di Chi».

Da sottolineare il grosso successo della giovanissima Laura Pausini, vincitrice del settore «Novità»: il suo mini-compact, che contiene « canzone del Festival in due » (due ni, e il quarantacinque giri (se si trova), è richiestissimo. « Molti » richiedono l'« ellepi », ma non è ancora uscito, dicono a « Charleston Dischi di via Paleocapa », a Savona. Anche nelle radio, le sue « La Solitudine » è richiestissima: « Sono soprattutto le ragazze a voler riascoltare ».

■ Gabriel Today, il noto animatore di Radio Stereo 103. Gli altri cantanti che raccolgono consensi sono: Ruggeri, Catinò (tra ■ giovanissime), De André, Trovato, ■ Michele Casale e Matia Bazar. Ma arriviamo di gran lunga dopo la dolce interprete romagnola. Il mercato discografico sembra quindi aver trovato sul palcoscenico dell'Ariston una nuova cantante-symbol che rispecchia le esigenze della generazione di oggi. Sanremo conferma così l'innovativa tendenza a lanciare nuovi talenti della musica italiana. Queste volte al femminile. Dopo Vasco Rossi, Zucchero, Eros Ramazzotti, Merco Masini e Paolo Vallesi, è finalmente una ragazza il nuovo idolo ■ giovani ■ in Italy. Buone prospettive per un ■ successo anche per i «Ragazzi di via Medas», che hanno accompagnato ■ il palco dell'Ariston Mietta: si tratta di ■ gruppo di giovani

cantanti uniti per l'occasione
sanremese, ma che cercheran-
no di imporsi singolarmente.
Tra loro, i simpatici «Bambini
in Bikini», con all'attivo un
trentatré giri. La loro immagi-
ne fresca ha colpito il pubbli-
co, che dimostra di
trentatré giri «Mietta e i Ra-
gazzi di via

Ma è soprattutto nelle radio
si può sentire il polso del
gradimento pubblico, quasi
dopo la chiusura
sipario del mitico Teatro Ari-
stion. A Radio Ponente, l'emis-
sione "Venticinque molto
ascoltata anche a Bordighera",
Sanremo, il dj indiscusso
esperto della musica italiana
Giuliano Zwinno
"Figli di Chi" è la più richie-
sta. Subito dopo vengono Nek,
che comunque inserito nel-
l'elipe "I Ragazzi di Ma-
da", seguono Renato Zero,
Laura Pausini e Ruggieri.

Sanremo comunque vive anche per quanto riguarda la vendita di dischi, una delle

particolare. Gusti e te dagli acquirenti sono condizionati infatti dall'aver ospitato la gara e aver visto da vicino i protagonisti. «Popoff», via Gaudìo (Sanremo), è da «Tuttomusica», in piazza Stazioni, ad Imperia, vanno molto Zero, De André, Antonacci e Ruggeri. A pari gradimento due raccolte. Nel Levante la non cambia. A Genova, sia da «Tutto Compact» di vicolo Campetto, «Juke Records» via Malta e «Ellipsi» in via Cairoli sono richieste compilation, Ruggeri e «A Charleson». In via Paleocapa, oltre ai soliti già menzionati sono piaciuti i Matia Bazar. «Vendiamo ancora molti album in vinile - dicono i titolari -, che sono sempre richiesti. I prezzi? Le » 18 e » 20 mila lire, i compact disc da 28 e 33 e i dischi » vinili » 20 e » mila lire.

Downloaded from



Micca è una delle canzoni più gestorate dai giovani nel dopo-Festival

GENOVA. Sono ben tre i debutti concentrati questa sera a Genova, in un *weekend* teatrale spumeggiante. Ma anche la prossima settimana offre in Liguria proposte intriganti e varie: ■ *opre* lunedì al Verdi di Sestri Ponente ■ il Gruppo della Rocca e le ■ interviste impossibili ■ grandi personaggi della storia, e prosegue martedì al Cavour ■ Imperia, con «*Isola*», ■ Pirendello, protagonista Massimo Ranieri, ■ dimenticare, la sera ■ 25, l'arrivo di Sabina Guzzanti al Nesquindorma per chiedere le folie ■ «*Giovedì* il cabaret, e al Margherite il duo Jacchetti-Vito in ■ Chi-sciatta.

Le tre «prime» di oggi sono: «Questi fantasmi», di Edoardo ■ Filippò, che il figlio Luca interpreta con Isa Danieli ■ Genovese; «Due. Abbiamo un'abitudine la notte», con Lella ■ Costa ■ Giorgio Malazzi, sino a domenica al Margherita; e «A tutto russo», viaggio guidato nella satira da Cechov agli autori contemporanei dell'ex Unione

Con «Lolita»
di Prandelli
protagonista
Massimo Ranieri
ormai calca
la scena
teatrale
con esperienza
e grande talento



che il duo comico Vladimir Arkadevich Bogdanov ed Evgenij Rusefalevich Ganelin presenta fino al 27 alla Sala Diani, per la stagione del Teatro Garage. Alla Corte, proseguono intanto le repliche di «Rappresentazione sul viaggio di Uliva», l'anonimo fiorentino del '500, con Manuela Kustermann, e Gattini, e la regia di Maria Missiroli.

ni, e la regia di Mario Missiroli.
Ultima possibilità, questa sera, al Verdi, assistere all'«eccellente» (il bar sotto il quale il Teatro dell'Archivolt ha magistralmente ricavato dai racconti di Stefano Benni: al teatro di Sestri, dal 22 al 27, arriva il Gruppo della Rocca, con «Le interviste impossibili», realizzate da autori come Caronetti, Arbasino a Freud, Socrate, Puccini, Robespierre, Dio e Tacito. Ma il programma prevede anche le repliche di «Tre pezzi d'occasioni» Beckett con Carla Tattò e de «Le ...» di ... (ispirato a «Io speriamo che me la cavo») alla Tosse, e di «Barba e cravatte» con lo scatenato Antonio Rezza, «Mio Jango Eo» all'italiana, Piccolo di Camposano.

Nella Riviera di Ponente, questa sera, al Casinò di Sanremo, termina la mini-tournée ligure del delizioso «Tango vien...» Peter Turринi. ■ sono misurati, ■ interpreti Cochi Ponzoni e Ariella Reggiori: ■ loro storie di solitudine natalizia in un super- ■ reso fantastico ■ poetica scenografia di Lela Luzzati, e vivono finalmente una notte di libertà, ■ sogno e di speranza. Dal 23 al 25, il Cavour di Imperia ospita «Lolita», prodotto dallo Stabile di Genova (la regia è di Maurizio Scaparro) e con un grande ■ di pubblico la ■ stagione ■ a Ranieri, due vecchie conoscenze come Carlo Crocetto (zio Simone) e Gianni Fias (zia Groel).

Surface Definition

Colore rosso chiaro, quest'anno sarà «Sole» ■ decorare in 9.500 esemplari ■ sala delle feste dello Sporting Club

Montecarlo, vip e beneficenza al gran ballo della Rosa

L'esibizione dei quattro fratelli Pellegrino reduci dal trionfo al Festival del Circo

Colore rosso chiaro e vivo, ecco le caratteristiche della rosa «Sola» che decorerà in 9 mila 500 esemplari la Salle des Exiles dello Sporting Club di Montecarlo, in occasione dell'annuale appuntamento con le de la Rose.

Sabato 20 marzo il gran gala porterà ancora una volta il Principato al culmine della mondanità. E' una delle _____ cui non si può fare a meno. Cena a _____ champagne, spettacolo con attrazioni, tombola ricchissima e danze. Il prezzo è di 3 mila 500 franchi, un milione di lire. Le prenotazioni vanno _____ anno in _____, _____ per il _____ delle Cuvée Rouge e il Grand _____ Femmina Uno. Circa 1000 i posti disponibili per una serata in compagnia del principe Raniero, dell'erede al trono Alberto e della principessa Carolina. Il ricavato viene devoluto alla Fonda-




Sono mille
i posti
per la serata
col principe
Raniero
l'erede al trono
Alberto
e la
principessa
Caroline

zione Princess Grace, creata nel 1964 dalla stessa Grace Kelly. Tra gli obiettivi, come interventi di carità e contributi culturali c'è il sostegno anche con borse di studio all'Accade-

Le origini del Ballo della rosa sono invece più remote. Nacque nel 1954 da un'idea dell'allora direttore artistico [] []

des ■■■■ de Mer, Henri Astruc. ■■■■ un'epoca ■■■■ grande entusiasmo per Montecarlo, uno dei salotti più esclusivi e frequentati dai nobili e ricchi di quel tempo. ■■■■ ritmi più ■■■■ battuti dal foxtro, samba e mambo. Astruc, con alcuni amici, propose ■■■■ far rivivere per ■■■■ notte ■■■■ fascino ■■■■ valzer. Non fu solo un'idea; ma una vera e propria scommessa. Il palcoscenico fu quello ■■■■ Sporting d'Hiver.

Non c'era bisogno ■■■■ personaggi famosi ■■■■ palco per ■■■■ la serata: unici ingredienti la rosa, come tema principale, e la presenza in sala di 100 violini per accompagnare le danze di un pubblico ■■■■ privilegiato. I violini di allora, come quelli di oggi, sono diretti dallo stesso uomo, il maestro Louis Frosio.

Inevitabilmente, con il passare del tempo e delle mode qualche ~~metano~~  gradualmente

introdotta e questa originale ■■■■ entrò nella ■■■■ moneta.

■ 1956 André Levassour si occupa della decorazioni dello Sporting. Dalla ■ gialla del Texas a quella delle sabbie e poi ■ Rosa España e Samurai, per citarne alcune recenti. Ora ■ la Rosa Sole. Ornerà lo Sporting nei boquet studiati in ogni dettaglio. Cinque mesi ■ paziente lavoro, 3 di realizzazione per rendere la Salle des Etalles ■ ca per ■ E poi ■ stuzzi, per completare una decorazione esclusiva.

Lo spettacolo ■ quest'anno prevede l'esibizione dei quattro fratelli Pellegrino, italiani, reduci dal successo ottenuto al Festival del Circo di Montecarlo, con numeri di acrobazia e equilibri smoz.

Author's address: Department of Psychology, University of Cambridge, 18a Avenue Road, Cambridge CB3 9ET, UK. E-mail: ajm22@cam.ac.uk

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

**Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa
con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.
Per tutto il mese di **MARZO****

SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL - M

STAMPA - LITOGRAFIE E RUBINETTERIE - MODULI 1 - 15 - TUTTO PER L'EDILIZIA

Via S. Maria 89 - Tel. 0432/822777 - Fax 0432/822775 - APERTO ANCHE IL SABATO

Sinfonica di Sanremo sabato, Trio Mistral domenica

Tutto di musica classica il weekend al Chiabrera

SAVONA. Due giorni di concerti al Chiabrera: domani esibirà l'Orchestra sinfonica di Sanremo, mentre domenica pomeriggio con il recital del Trio Mistral si concluderà la rassegna dei concerti d'inverno organizzata dalla Provincia e dall'Associazione musicale Corelli.

L'Orchestra sinfonica di Sanremo, diretta da Stefan Anton Reck, domani alle 20,45 accompagnerà l'esibizione di un trio composto da Ilya Grubert (violino), Gregor Horsch (violoncello) e Helena Suchanová (pianoforte). Per il complesso musicale di Sanremo si tratta della terza esibizione quest'anno al teatro comunale. Reck, che ha studiato alla Hochschule der Kunst di Berlino con Rebenstein, ad appena 25 anni ha già vinto il Concorso internazionale Tostantini a Parma. In seguito ha diretto la Rundfunk-Symphonie e la Symphonie Orchestra di Berlino. Il programma del concerto prevede l'ouverture di Beethoven scritte per «Le rovine di Atene», da inserirsi nel trittico di Kozsuebe allestito in intenti celebrativi per insinuare a Post.

Teatro voluto dall'imperatore Francesco I. Seguiranno il Concerto in do maggiore opera 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra, denominato Triplo concerto, il concerto si concluderà con «La Pendola», sinfonia numero 101 in re maggiore di Haydn. Il biglietto d'ingresso costa 22 mila lire.



La Sinfonica di Sanremo dedica a Beethoven gran parte del concerto di domani

Domenica alle 17, il teatro Chiabrera ospiterà l'ultimo appuntamento della rassegna «Concerti d'inverno» organizzata da Provincia e dall'Associazione Corelli. Il teatro comunale esibirà il Trio Mistral di Antonio Puglia (clarinetto), Andreas Koch (violoncello), Mariano Meloni (pianoforte). Si tratta di tre giovani musicisti, che negli ultimi anni si sono imposti in numerosi concorsi internazionali. L'esibizione del Trio Mistral concluderà una rassegna di concerti realizzati in altrettante località turistiche della Riviera, coinvolgendo nu-

merosi complessi da camera italiani. L'Associazione Corelli nell'ambito di quest'iniziativa ha inoltre proposto un vastissimo panorama musicale, presentando brani di Schubert, Viarelli, Beethoven, Bach, Mozart, per finire a Joplin, Horowitz, Gershwin, Henri Mancini. I concerti sono stati realizzati con il patrocinio della Provincia, con la finalità di diffondere la musica anche nei centri che solitamente ospitano una regolare rassegna artistica. In quest'occasione l'ingresso al Chiabrera sarà gratuito. (L. B.)

ALLA RIBALTA

Piace il bar-paninoteca «riservato» ai giovani

Si sono annunciati circa due anni fa tappezzando di manifesti la città. Un famelico lupo verde addentava indubbia voracità enorme panino straboccan- di goloso companatico. Ma sotto il disegno, nessuna indicazione.

Qualche tempo dopo, il mistero era svelato. Il lupo verde altro non era che «Green Wolf», un bar-café-paninoteca nato dalla ristrutturazione dello storico bar Sasso in via XX Settembre angolo via Gressi, meta per decenni di generazioni di giovani savonesi.



Giorgio Marto, uno dei titolari

Nel rispetto della tradizione del locale, Giorgio Marto e la moglie Maurizio Bombonati, con i soci Caterina, Luciano, Alessio, Simona e Massimo, hanno puntato ad una clientela giovane che apprezzi, per lo spuntino del pomeriggio e del dopo serata, la serie infinita (sono circa 70) di abbagliate alla francese farcite formaggi, salumi, soffici creme e 14 tipi di fumanti.

Non mancano poi i gustosi dolci delle collezioni del mattino, i tramezzini, i gelati e i piattini caldi e freddi per il pranzo e mezzogiorno.

«I ragazzi del «Green Wolf» dicono i clienti - non si fermano ai panini. Quel che ci è ritornare è soprattutto la simpatia, la professionalità, il savoir-faire dei dinamici gestori».

Il locale è aperto dalle 7 del mattino alle 3 di notte ed è chiuso il martedì. La sua «forza» le compagnie di giovanissimi che prima e dopo il pranzo, la discoteca, la palestra vogliono mettere «sotto i denti» qualcosa di stuzzicante e dissetarsi birra di qualità o una bevanda un po' speciale.

Infine, tre televisori e completa disposizione dei clienti permettono di seguire e commentare discussioni, in ogni momento della giornata, l'avvenimento sportivo, il film, il programma musicale. (L. B.)

GIORNO E NOTTE

CAIRO M.

Musica e animazione alla «Perla»

Musica e animazione questa sera al dancing «La Perla» di Cairo con gli «Smile Music». Da stasera si inizia una di giochi, che verrà riproposta i giorni 19 e 26. (L. B.)

FINALI L.

Un film per Amnesty

«La ufficiale» è il titolo del film in programmazione questa sera al cinema «Ondine» sul lungomare di Finale. La rassegna è organizzata dalla sezione finale di Amnesty International. (L. B.)

MILLESIMO

Karaoke al Bar Sport

Appuntamento con il karaoke stasera alla «Tavernetta» del bar Sport di Millesimo e alla «Cascina del va» di Cairo Montemonte. Revival e novità alla discoteca «El Chico Tres» di Bragno. (L. B.)

FINALE L.

Festa retrò al «Caligola»

Venerdì sera all'insegna della musica retrò e disco-classic al «Caligola» in via Torino a Finale. Si propone musica dal vivo invece alla «Dolce Vita» in via Aurelia e nell'entroterra ad

Orto Fegolino al «Portico» e al «Cucciol»

(L. B.)

«Le Nuove Immagini»

Domenica sera si balla al «Milleluci» di Legli. Il via alle 21,30 con l'orchestra spettacolo «Le nuove immagini». Il biglietto costa 12 mila lire, compresa la prima consumazione. (L. B.)

VADO L.

La musica di «Alterazione»

Il vivo stasera 21 alla Società di Mutuo Soccorso «San'Ermete». L'incontro, su «Autogestione della idee e degli spazi» è organizzato dal centro sociale «Alterazione». (L. B.)

BORGIO VAREZZI

Serata live al «Mirabolani»

Musica e dal vivo al «Mirabolani» in Poggio a Varezzi. Al pianoforte Pino Caratoccolo, alla chitarra invece Alessandro Lemut. (L. B.)

CRIS L.

I dee-jay «New Deal»

Alla discoteca Thenax, in via Monte Tebor, sabato 20 marzo appuntamento con il «Club del sabato» organizzato dai dee-jay del «New Deal» alla discoteca celsese. (L. B.)

La Nicchia di Cairo diventa punto d'incontro della Val Bormida

E ora gli Amici della notte si ritrovano nella birreria

CAIRO M. La Birreria Panino- «La Nicchia di Cairo» è il dato da poco un nuovo look. Il locale, che si trova nel centro storico, in via Buffa, il primo del genere che sia entrato in funzione in Val Bormida alla metà degli anni '70. Dopo alterne vicende, che lo hanno visto uno dei punti di aggregazione preferiti dei ragazzi di Cairo e della Val Bormida, aveva conosciuto un periodo di decadenza, anche per la concorrenza di nuovi bar e ritrovi più «alla moda».

Da un gestito con sapienza di Maria, per molti anni barista «Corona» in piazza della Vittoria a Cairo, assistita dal marito Ugo Marengo. Maria ha pensato subito a «La Nicchia». E' stato acquistato un nuovo bancone e messo in funzione un impianto di illuminazione a luci diffuse. Il locale è in questo modo spazioso per gli avventori e creato un ambiente gradevole, che sta attirando nuovi clienti.

Alla «Nicchia» ormai non si può solo per bere birra, con



Maria Marengo, titolare della Nicchia

scelta interessante tra quelle maggiormente richieste dal mercato, ma anche per fare spuntino e fermarsi a mangiare in compagnia.

Maria, con una professionalità che le viene dal periodo di lavoro nel bar, è in grado di pre-

parare in pochi minuti anche piatti caldi. Che spaziano dalla specialità liguri e piemontesi a ricette da lei inventate, che si sposano in modo perfetto alla varietà di birre offerte.

Molti i ragazzi che sono tornati nella birreria di via Buffa, ma anche numerose le persone che hanno ripreso a frequentare la birreria dopo anni di distacco per questo genere di locale. Si tratta delle persone quaranta-cinquantenni, che erano stati i primi clienti della Nicchia e in seguito avevano continuato a frequentare la birreria. Adesso, specialmente a notte inoltrata, molti essi sono tornati ad affollare il locale.

A caso la birreria è già stato «addottato» come una delle sedi permanenti dell'associazione degli «Amici della notte», fondata da Osvaldo Chelbel, che appena è libero dagli impegni politici si rifugia nel locale di via Buffa con i suoi amici.

Il tempo (e con quelli nuovi), molti dei quali provenienti fuori Cairo. (L. B.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 7 - Telecupole informazione
- 12 - Denti, telenovela
- 13 - Stasera, rubrica
- 14 - Informazione regionale
- 17 - Stasera, rubrica
- 18 - California, telenovela
- 20,30 - Diagnostica, rubrica
- 21,30 - Giallo a nave
- 22 - Gente motori, non stop
- 22,45 - Scusi lei ha quel letto 137
- 24 - Film
- 2 - Tg 4, ultime notizie

Telecamere

- Video 3 Simone Engelen
- 17 - Mtv's Coca Cola report
- 17,15 - Mtv al the movies
- 17,45 - 3 T, musicale
- 18,30 - Mtv Prime, rubrica
- 18,12 - Telecity notizie
- 20,05 - di M...
- 20,35 - Economie 6
- 21,05 - B blu e 2 grigio
- 22,05 - Informazioni dal porto
- 22,10 - La Censura
- 22,25 - Un cacciatore di divi

Teleregione

- 9 - Vendite commerciali
- 12 - Denti, telenovela
- 13 - California, sceneggiato
- 13 - Stasera, giochi
- 14 - Vendite commerciali
- 15 - Stasera, giochi, cartoni
- 17 - Stasera, giochi, cartoni
- 18 - California, sceneggiato

Canale 7

- 7,15 - Obiettivo gente, news
- 7,40 - Il docente O'Hara, telenovela
- 8,40 - Ispettore Blum, telenovela
- 9,30 - Cartoni animati
- 10 - Alimuzio
- 10,10 - Cara... cara, novela
- 11,05 - Ispettore Blum, telenovela
- 12,30 - Obiettivo gente, news
- 12,45 - Tg Liguria, notiziario
- 14 - Ispettore Blum, telenovela
- 14 - Mente O'Hara, telenovela
- 19 - Nati per vivere
- 19,30 - L'uomo e la Terra
- 17,10 - Il richiamo degli abissi, telenovela
- 18,05 - Calcio fans, rubrica
- 18,45 - Tg Liguria
- 19 - Tg Liguria, notiziario
- 20,30 - Sportissimo
- 21 - Agenda Liguria
- 21 - Tg Liguria, notiziario
- 23 - Il temuto O'Hara, telenovela
- 24 - Sportissimo

Canale 7

- 7,15 - Obiettivo gente, news
- 7,40 - Il docente O'Hara, telenovela
- 8,40 - Ispettore Blum, telenovela
- 9,30 - Cartoni animati
- 10 - Alimuzio
- 10,10 - Cara... cara, novela
- 11,05 - Ispettore Blum, telenovela
- 12,30 - Obiettivo gente, news
- 12,45 - Tg Liguria, notiziario
- 14 - Ispettore Blum, telenovela
- 14 - Mente O'Hara, telenovela
- 19 - Nati per vivere
- 19,30 - L'uomo e la Terra
- 17,10 - Il richiamo degli abissi, telenovela
- 18,05 - Calcio fans, rubrica
- 18,45 - Tg Liguria
- 19 - Tg Liguria, notiziario
- 20,30 - Sportissimo
- 21 - Agenda Liguria
- 21 - Tg Liguria, notiziario
- 23 - Il temuto O'Hara, telenovela
- 24 - Sportissimo

Mixer Tv

- 10 - Samba d'amore, telenovela
- 10,30 - Cara... telenovela

T.C.S.

- 10,45 - today, news
- 14 - Aspettando il domani
- 14,30 - Il tempo della nostra vita
- 15,15 - Rotocalco news
- 15,45 - Programmazione locale
- 17,35 - Cartoni animati
- 18 - Brothers, telenovela
- 19,30 - Samuray, telenovela
- 19,30 - L'uccello migratore, film
- 22,25 - Colpo grosso story
- 23,20 - Il simpatico carogna, film
- 1,20 - Colpo grosso story, (r)

T.C.S.

- 10,45 - today, news
- 14 - Aspettando il domani
- 14,30 - Il tempo della nostra vita
- 15,15 - Rotocalco news
- 15,45 - Programmazione locale
- 17,35 - Cartoni animati
- 18 - Brothers, telenovela
- 19,30 - Samuray, telenovela
- 19,30 - L'uccello migratore, film
- 22,25 - Colpo grosso story
- 23,20 - Il simpatico carogna, film
- 1,20 - Colpo grosso story, (r)

Telestar

- 9,25 - Sky Way, telenovela
- 12,20 - Zona franca, con G. Funari
- 14,15 - Sardegna giornale
- 14,50 - Telemagazine 24 ore
- 15 - Mod aqua, telenovela
- 16 - Telepromozioni
- 18,30 - Sardegna giornale
- 19,40 - Passione, telenovela
- 20,30 - Quanto al piango per amore
- 20,30 - Sardegna giornale
- 20,40 - A occhi aperti, rubrica
- 22,30 - Sardegna giornale
- 1 - La bella delle Montagne Rocciose, film
- 2,45 - Una strana coppia di abissi, (r)

Telestar

- 9,25 - Sky Way, telenovela
- 12,20 - Zona franca, con G. Funari
- 14,15 - Sardegna giornale
- 14,50 - Telemagazine 24 ore
- 15 - Mod aqua, telenovela
- 16 - Telepromozioni
- 18,30 - Sardegna giornale
- 19,40 - Passione, telenovela
- 20,30 - Quanto al piango per amore
- 20,30 - Sardegna giornale
- 20,40 - A occhi aperti, rubrica
- 22,30 - Sardegna giornale
- 1 - La bella delle Montagne Rocciose, film
- 2,45 - Una strana coppia di abissi, (r)

Telenord

- 11 - Sky Ways, telenovela
- 11 - Avventura di frontiera, telenovela
- 12,40 - Tg Nord
- 13,10 - Avventura di frontiera, telenovela
- 13,30 - Cara cara, telenovela
- 14 - La avventura di Tom Sawyer
- 15 - Obiettivo gente
- 17 - Sky Ways, telenovela

Telearcobaleno

- 13,35 - Telegiornale TGA
- 13,50 - Maria Maria, telenovela
- 14,15 - Telegiornale
- 14,30 - Junior tv
- 18,35 - Telegiornale TGA
- 19,50 - L'opinione, rubrica
- 19,55 - Maria Maria, telenovela
- 22,30 - Telegiornale TGA
- 24 - Obiettivo gente

Primocanale

- 12 - Zona franca, con G. Funari
- 14 - Portobello road
- 18 - Zona franca, con G. Funari
- 19,30 - Punto zero, notiziario
- 20 - F.B.I., telenovela
- 21 - I viziati, miniserie
- 22,30 - Punto zero, notiziario
- 23 - Rosso di sera, varietà
- 23,15 - Arus
- 1 - Rosso di sera, varietà
- 2 - Film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera

Or: 20,45

Lr: 27.000/36.000

OGGI RIPOSO

Astor

Tel. 854.827

Or: 16,45/18,20/19,22,30

Lr: 10.000/7000

1

Tel. 825.714

Or: 15,45/18,20/19,22,30

Lr: 10.000/7000

Diana 2

Tel. 825.714

Or: 15,45/18,20/19,22,30

Lr: 10.000/7000

Diana 3

Tel. 825.714

Or: 15,45/18,20/19,22,30

Lr: 10.000/7000

Eldorado

Tel. 820.563

Or: 15,45/18,20/19,22,30

Lr: 10.000/7000

Filmstudio

Or: 15,30/17,30/20,15

Lr: 6000

Jolly

Tel. 850.570

Or: 18,17,30/20/22,30

Lr: 9000/8000/5000

Salesiani

Or: 21

Lr: 7000/5000

Colombo

Tel. 640.253

Lr: 8.000

Or: 20,20/22,30 - Pref. e fest.

Lr: 15.18,10/20,20/22,30

Ritz

Tel. 840.427

Lr: 8.000

Or: 20,20/22,30 - Pref. e fest.

Lr: 16,30/18,30/20,20/22,30

Ambra

Tel. 51.419

Or: 20,20/22,30

Lr: 7000/4000

Alba

Tel. 504.224

Or: 20,10/22

Lr: 7000/5000

Ondine

Tel. 892.200

Or: 21

Lr: 8000/6000

Looness

Tel. 899.961

Lr: 7000/4000

Or: 20,30/22,30

Lr: 15,18,10/20,20/22,30

Perla

Tel. 875.791

Lr: 7.000

Or: 20,30/22,30

Lr: 18,30/20,30/22,30

Lux

Or: 21

Vallachiera

Or: 15,30/20,30

Lr: 6000/1500

Abba

Tel. 504.224

Or: 20,10/22

Lr: 7000/5000

Ondine

Tel. 892.200

Or: 21

Lr: 8000/6000

Looness

Tel. 899.961

Lr: 7000/4000

Or: 20,30/22,30

Lr: 15,18,10/20,20/22,30

Perla

Tel. 875.791

Lr: 7.000

Or: 20,30/22,30

Lr: 18,30/20,30/22,30

Lux

Or: 21

Vallachiera

Or: 15,30/20,30

Lr: 6000/1500

T. Chiabrera

Or: 20,45

Lr: 27.000/36.000

1

Tel. 825.714

Or: 15,45/18,20/19,22,30

Lr: 1

AutoAzzurra, via Dante Alighieri 7 - 17024 Finale Ligure (SV) - Tel. 019 - 69.20.61



**Fino
al 27.3**

TESSILE

1. **Introduction**

ALIT. L. 3.327

ALU. L 3.327

AL LT. L. 7.987

CONF. 3 PZ. DA GR. 80 CAD.

ALRG 1995

AL KG. L 5.960

AL IT. L. 4.290

AL LF. L. 595

ALT. L. 820

AL KG. 100.00

L 19,900

L. 75,900

L. 74.900

L. 49,900

L. 12.490

L. 4,500

L. 14.900

L. 16,900

100 % cotone

L. 39.900

100 % cotone - 2/3 posti

L. 59.900

100 % - 3/4 posti

L. 69.900

L. 14.950

35 % cotone

L 9 900

L. 9,950

L. 11,950

L. 7.950

2/5

100 % colone
E 9 950

ANNI 2/5

100 % cotone
L 11 050

**FIORISCONO
I PREZZI BASSI!**

**Offerta valida salvo esaurimento
delle scorte o errori di stampa**

State Public Safety

Doppio plato per Trino

Localităţi Rondă Boroceni

Vigle Kennedy, 51

Min. Hefen, 31

Source: <http://www.fundaciones.org/BOGALMEXIF/> (data accessed by the authors). For change in total α -diversity (in the 1990s)

Venerdì 19 Marzo 1993 n. 39

VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Novara, fioccano reclami alla Sip

Telefono hard e superbollette

NOVARA. «Due milioni ■ hime-
stre di bollette? E' uno scherzo?
Al massimo io faccio un'interco-
municazione con la ■■■■■ o gli ami-
ci: ogni giorno agli uffici della
Sip arriva qualcuno incredulo
davanti alla scoppia della bol-
letta. Anziché la solita, abborda-
bile cifra, arriva una superfattura
a ■■■■ zeri. Dopo i reclami, ■
sfortunato utente scopre la ve-
rità: la linea ■■ casa, quando
papà e mamma sono al lavoro,
diventa una ■■■■■ linea ■■■■. ■
gli si attacca alla cornetta e spe-
rimenta le linee erotiche pubbli-
cizzate ■ riviste e quotidiani.
Gridolini e sussurri registrati di
Luma, Moana e amiche costano
salati, perché l'abbonato hard
solitamente ha il recapito ■■■■
Bahamas, ■■■■ Australia o negli
U.S.A. La sorpresa delle telefonate
intercontinentali a luce ■■■■
l'hanno avuta in parecchi ■■■■
La Sip, visto l'alto ■■■■
delle fatture bollenti, ha dirama-
to un comunicato ■■■■ cui mette in
guardia gli utenti: «La chiamata
sono normali telefonate inter-
continentali. E' pertanto eviden-
te l'estraneità della Sip e questo
tipo di servizio».



Utenti negli uffici Sip a Novara

«E' un problema delicato - am-
mette il direttore della sede Sip
di Novara, Musso - ■■■■ l'utenza
deve sapere ■■■■ si ■■■■ tele-
fonate intercontinentali alla ta-
riffa massima: ■■■■ meno ■ uno
scatto al secondo».

Non ci possono essere possibi-
lità di interferenze o errori? In
caso ■■■■ reclamo da parte dell'u-
tente - risponde il direttore - pro-
cediamo ad effettuare tutti i con-
trolli, e per prima cosa verifi-
chiamo se l'apparecchio è in re-
gola. Poi ■■■■ può passare alla do-
cumentazione ■■■■ traffico
telefonico, che deve comunque
essere richiesto dall'abbonato. ■■■■
questo modo verrà a sapere esat-
tamente quali ■■■■ state le tele-
fonate effettuate, l'ora e la desti-
nazione. Può anche richiedere
questo servizio ■■■■ farlo sape-
re al resto della famiglia».

Se la documentazione ■■■■ fos-
sufficiente ■■■■ la ■■■■ di
una chiacchierata con Ciccilina
■■■■ forte, ■■■■ Sip ha predispo-
sto un altro servizio: basta fare il
187 o si può richiedere la «disa-
bilità» ■■■■ telefonate in telese-
lezione».

Attenzione però, a dare addos-
so ai ragazzini. C'è stato anche il
■■■■ dell'azienda che si ■■■■ vista
recapitare ■■■■ maxibollette im-
previste; l'impiegato ■■■■ la segre-
taria avevano deciso ■■■■
■■■■ monotonia delle ■■■■ d'ufficio
con la intercontinentali chards
alle Bahamas.

Marcello Giordani

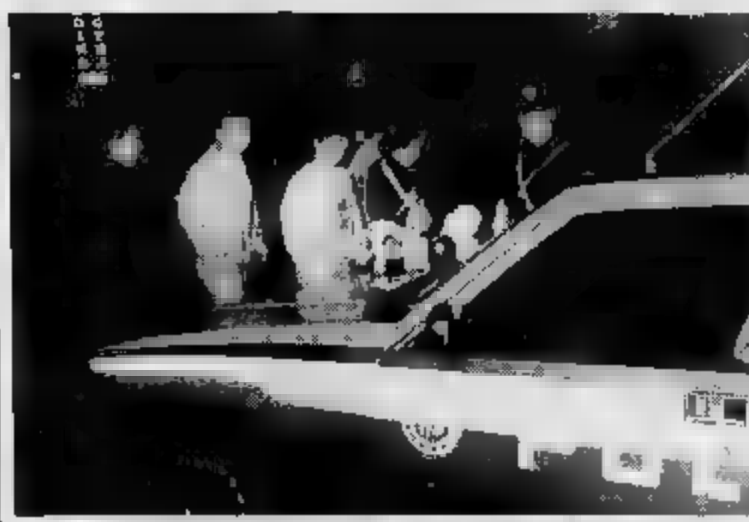
A Vercelli si è avviato il processo sull'intricata vicenda delle «patenti facili»

Esami di guida, tre a giudizio

Un blitz della polizia interrompe le prove di teoria sospette, ma l'inchiesta dimostrò che erano regolari
Sotto accusa sono così il comandante di Romagnano e il titolare di un'autoscuola a Borgomanero

VERCELLI. «Quando sono en-
trato nella sala d'esame, c'era-
no alcuni poliziotti in divisa
■■■■ i mitra splanati: così ieri
l'avvocato Franco Mantovani,
in una pausa del processo, ha
rievocato il giorno in cui a Bor-
gosesia la polizia stradale ave-
va interrotto ■■■■ sessione teo-
rica di esami per ■■■■ patente di
guida, sequestrati gli statini ■■■■
denunciato per falso i due fun-
zionari che la presidevano.
L'avvocato Mantovani, che ora
si è costituito parte civile per
conto dei titolari delle sei auto-
scuole coinvolte nella vicenda,
era stato ■■■■ primo ■■■■ accor-
re, quando il blitz era ■■■■.

Ieri l'irruzione ■■■■ stata rievoca-
ta in Tribunale (presidente
Carmino Dedonato, pm Vincen-
zo Bevilacqua) durante l'esame
dei testi chiamati dal pubblico
ministero. Non ■■■■ mancetti
curiosi: Antonio Bra-
ga, uno dei titolari delle auto-
scuole ■■■■ che ■■■■



Aumentano i controlli e i posti di blocco su tutte le strade della provincia

ha definito Antonino Calabrò
«il più gentile dei poliziotti in-
tervenuti». Peccato che Ca-
labrò, ■■■■ Borgomanero, non fos-

■■■■ un agente, ma il titolare di
un'autoscuola concorrente.
Il processo è molto delicato, e
ruota attorno ad ipotesi di reato

molto gravi. L'usurpazione di
titolo di cui ■■■■ accusato Calabrò,
infatti, ■■■■ una delle accuse che
dovranno ■■■■ provate al pro-
cesso, insieme con quella di
abuso in atti d'ufficio.

La vicenda risale al 16 luglio
'91 quando, ■■■■ seguito ad alcu-
ne «soffiate» ■■■■ proposito di pre-
tese irregolarità, la Stradale ■■■■
Romagnano ■■■■ aveva deciso
di interrompere ■■■■ sessione teo-
rica ■■■■ ■■■■ ■■■■ con-
seguimento della patente di guida
che, presieduta dai funzionari
della Motorizzazione vercellese
Mario Pescarolo e Felice San-
tilli, si stava svolgendo nella
sala consiliare del municipio di
Borgosesia.

L'operazione era stata guida-
ta ■■■■ comandante ■■■■ distacca-
mento, l'ispettore Musa, che
■■■■ sequestrato tutta la do-
cumentazione ■■■■ in particolare
gli statini sui quali i candidati
avevano ■■■■ le risposte ■■■■
vari quesiti: il sottufficiale al-

era convinto che gli esaminato-
ri, allo scopo ■■■■ favorire alcuni
dei candidati, ne ■■■■ cor-
rotto gli errori, ■■■■ de-
nunciati entrambi per falso.

La successiva inchiesta giu-
diziaria aveva però confermato
che le correzioni sugli statini
erano ■■■■ scritte dagli stessi
candidati, e ■■■■ contro i
due funzionari erano state ar-
chivate. L'indagine ammini-
strativa ordinata ■■■■ Ministero
era arrivata alle stesse conclu-
sioni. Musa, Calabrò e Sasso di
conseguenza ■■■■ così stati
rinviati a giudizio per abuso in
atti d'ufficio (Calabrò anche per
usurpazione di titolo), mentre i
due funzionari ■■■■ i 5 titolari
delle autoscuole si erano tra-
sformati ■■■■ accusatori. ■■■■
processo riprenderà oggi con l'in-
terrogatorio dei giovani che
erano candidati all'esame e dei
testi proposti dalle parti.

Walter Camarati

Il campione dell'hockey crollò in pista nell'88, cinque imputati per omicidio colposo

Oggi in tribunale ■■■■ Novara si apre il processo sulla morte di Dal Lago

NOVARA. «Stefano con noi per
sempre», ■■■■ scritto sullo stris-
cione esposto fuori dal Duomo
nel giorno dei funerali, affollati
■■■■ migliaia di persone. E la città
non ha mai dimenticato il suo
campione, Stefano Dal Lago, ■■■■
giocatore dell'Hockey Novara
morto in pista ■■■■ del 27 set-
tembre ■■■■ durante l'incontro di
Coppa Italia ■■■■ il ■■■■ dei
Marmi. Al 20' del primo tempo,
colto da attacco cardiaco, si era
accasciato per non rialzarsi ■■■■
più. Aveva ■■■■ anni. Una
assurda, che secondo l'inchiesta
condotta dalla magistratura po-
teva essere evitata. E oggi, im-
putati di concorso in omicidio
colposo, compariranno in tribu-
nale il presidente dell'Hockey
Novara Luciano Ubezio; il diret-
tore generale della ■■■■ Mar-
■■■■ Mucchietto; i dottori Roberto
Graziano, medico del club all'e-
■■■■ fatti e Ivo Pulcini, me-
dico della nazionale; Giuseppe
Matranga; allora presidente del
■■■■ Federazione italiana hockey e
pattinaggio, poi destituito.



Stefano Dal Lago, aveva 24 anni

Accanto a loro, ci sarebbe do-
vuto ■■■■ anche un sesto ■■■■
putato, il segretario federale
Domenico Di Francesco, ma nel
frattempo ■■■■ deceduto.

Al processo, che ■■■■ celebrerà

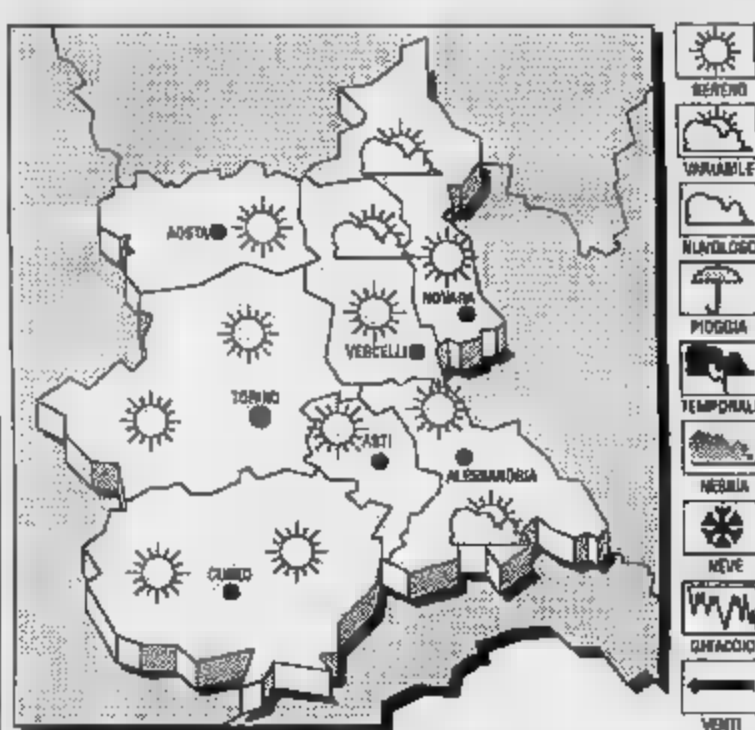
secondo il vecchio rito, non ci
sarà neppure la famiglia dello
sfortunato giocatore: all'avvio
del procedimento si era costitui-
ta parte civile, ma pochi mesi fa,
nel novembre '92, è ■■■■ risar-
cita con ■■■■ milioni. Per l'intera
liquidazione ha provveduto, da
solo, il presidente Ubezio, dopo
aver cercato inutilmente ■■■■ ot-
tenere una partecipazione degli
altri imputati. E anche questo
motivo, assieme ■■■■ altri aspetti
della complessa vicenda giudi-
ziaria, non mancherà di avere
riflessi sul processo, che si ■■■■
difficile. ■■■■ escluso
che ■■■■ arrivi ad ■■■■ superperi-
zia».

Alla morte ■■■■ Dal Lago, prece-
duta da sintomi patologici che
dopo ■■■■ visita di controllo
svolta dall'Istituto di medicina
dello sport portarono al tempo-
aneo ritiro del certificato di
idoneità sportiva, si legano ■■■■
fatti aspre polemiche sulle deci-
sioni e sulle responsabilità che
determinarono il suo ritorno ■■■■
pista. L'autopsia stabilì che il

decesso del campione fu ■■■■
da ischemia miocardica ipera-
cuta, aggravata dalla prosecu-
zione dell'attività agonistica.
Fu anche rilevato che la malfor-
mazione era rilevabile non gli
ordinari mezzi diagnostici. E
nella richiesta ■■■■ rinvio ■■■■ giudi-
zio, il procuratore Roberto Fa-
va, concluse che «Dal Lago pote-
va essere sottratto alla morte»,
parlando ■■■■ termini di
evento «annunciato», verso
cui ■■■■ giocatore ■■■■ «per
tutta una serie ■■■■ comporta-
menti riprovevolmente colposi
proprio da parte di coloro che
avevano il dovere, anche contro
le sue volontà, di tutelare la ■■■■
salute ■■■■ la sua vita». E il ma-
gistrato individuò nel «professioni-
smo esasperato, la sete di pro-
fitto ■■■■ prestigio, gli interessi
economici e politico-sportivi, i
motivi che hanno costituito il
tragico intreccio nel quale ■■■■
Lago è rimasto fatalmente invols-
to».

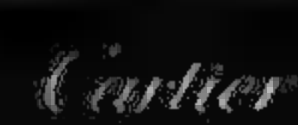

Pietro Bonacchio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO ■■■■ OGGI.
Cielo poco nuvoloso, ■■■■ adden-
samenti pomeridiani sulle ■■■■ in-
tame: ■■■■ ridotta per foschie.
TEMPERATURE, in diminuzione.
VENTI, Deboli di direzione variabile.
DELL'11 ■■■■ Condizioni
di tempo stabile, con nebbie
estese sulle zone di pianura; adden-
samenti temporanei sui rilievi.

**LE TEMPERATURE
DI IERI ■■■■**
■■■■ min: 6; media: 12
UN ANNO FA
Max: 11; min: 3; media: 6
19 MARZO IN
Torino 26; Roma 25; ■■■■ 20;
Asti 19; Cuneo 22; Vercelli 20

gioielleria borra

novara

VIA PRINA, 25 - 0321/62.91.96

PARHA DE CARTIER
Oro massiccio 18 ct.
Movimento automatico
Resista a 100 m.
Superantimagnetico fino a 500 G.



Peter Vest

QUALITÀ VERA



**A NOVARA
VIA MASSAIA, 1
TEL. 402593**

- ★ **Lui & Lei**
PROMOZIONE PETERVEST
- ★ **REPARTO ESCLUSIVO**
CERIMONIA UOMO
SU MISURA E TAGLIE FORTI
- ★ **FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI**
- ★ **I TESTIMONI E GLI INVITATI**
UN GRANDE ASSORTIMENTO
DI ABITI DA CERIMONIA

LIBERO
SABATO
9.00/19.30

**NUOVO REPARTO
Bomboniere
Partecipazioni**

foto di CARLO PIGNARELLI

Fuori le auto dall'ospedale

NOVARA
 NOSTRO SERVIZIO

Presto anche all'interno del Maggiore flocceranno multe e rimozioni forzate

Gli ieri il carro attrezzi ha fatto la sua apparizione dentro l'ospedale e si è portato via qualche macchina. «Sì - dice Vedovato - ma questo è un fatto di normale amministrazione, ■■■■ ancora legato all'accordo fra noi e l'unità

Marcello Barzoo

«Palestra Bollini pronta nel giro di dieci giorni»



Lo stadio di via Alzarotti è inagibile da troppo tempo. Da questa tribuna i novaresi hanno tifato per anni

Via Alcarotti a parte, pare quindi che la lunga attesa della società in particolare per la palestra Bollini sia agli sgoccioli. Vedremo. [m. s.]

Proteste alla Bicocca per lavori bloccati

L'appuntamento è alle 18 nella sede del consiglio circoscrizionale Sud-Est, in via Sforzesca 88/E. ■■■■ stati invitati anche i progettisti, Marcelli e Rigotti. La partecipazione ■■■■ aperta a tutti. [b. c.]

Club Newton in minutes a day

La sede ■ Club Nautico è in via Andrea Costa 32. Per avere ulteriori informazioni sulle iniziative previste, ci si può mettere in contatto ■ i dirigenti ■ numeri 695.108, 628.025, 32.005. (n. c.)

«Veronica fu uccisa da un'infezione»

In pretura, il confronto sulle perizie ha stabilito che gli eventuali errori dei quattro sanitari, tre chirurghi e un radiologo, non sono stati le ■■■■ determinanti. Il pm ■■■■ chiesto ■■■■ condanna per omicidio colposo

A black and white portrait of a young girl with dark hair, wearing a headband with large star-shaped ornaments. She is looking slightly to the right with a gentle smile. The background is dark and out of focus.

Secondo la sentenza, quindi, i quattro medici Alessandro La Capria, Giovanni Sorrentino, Fiero Ugo Falzoni e Alessandro Boccardi non sono responsabili della tragica fine della bambina novarese. [m. s.]

AL GIORNALE

***Caro Teatro Coccia**
Il Teatro Coccia più

meritato l'attenzione di esperti nazionali ed addirittura internazionali e non di coloro i quali avrebbero dovuto immamente interessarsi di un'opera di così grande valore artistico.

Antonio Pedrazzoli, Novara

ADDITIONAL UTILITIES

FARMACIA DI TURNO

Oggi sono di turno le seguenti farmacie:

- Fanchinotti, ☎ ☐ Costa, ☎ ☐
- 81.23.82 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti);
- Monforte dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi; con

STATO CIVILE

■ ■ ■ L. Andrea Cerina e Elena Ferrari; Mario Lotito ■ Annarita Garia; Roberto Stoppa e Antonella Bonghi; Alberto Marella e Loredana Rebuffo; Gerardo Mazotti ■ Anna Madia.

GLI APPUNTAMENTI

nele di un'intera giornata domani e domenica, il 27/28 marzo e domenica 3 aprile. L'attrezzatura richiesta ■■ sci da fondo alternato o da telemark, peli di foca, scarponcini alti, bastoncini in lega, abbigliamento da sci nordico con l'aggiunta ■■ uno zainetto leggero. Il corso sarà seguito da

Dagli Alabama a Bob Dylan, James Taylor a Garfunkel questa sera alla hirscheria «Alyssa» Pinna Vergonte. A riproporre i covers di questi grandi artisti americani sarà un duo di chitarristi cusani, Maurizio Borella e Massimo Viancino, ovvero la S. M. Banda.



Linda Gray con il fidanzato Robert Tankel romanticamente a Stresa. Tutti e due si sottopongono ai programmi del Centro Benessere.

La popolare attrice americana ospite del Centro Benessere con il nuovo partner

Linda Gray, la Sue Ellen di Dallas è a Stresa per rimettersi in forma

STRESA. Prima il dovere, poi il piacere. Anche per la celebre Sue Ellen. Messaggi, ginnastica a dieta, Centro Benessere, poi passeggiate sul lungolago, escursioni alle isole borromeo. Linda Gray, una delle regine di Dallas, è l'ennesima stella che si rifugia nel centro specializzato Grand Hotel Des Iles Borromées per recuperare relax a forma dopo le fatiche cinematografiche.

La popolare americana ha appena finito di girare un film per la tv e stelle a strisce, «Perché mia figlia?», ispirato ad una vicenda realmente accaduta e molto drammatica. E' la storia di una madre che vive dolorose peripezie e disavventure quando scopre che la giovanissima figlia si prostituisce. Altro che gli amori dorati di Dallas e le capricciose liti il bizzarro J.R. Prima di dare l'ultimo film, Linda Gray è venuta in Europa per una bella vacanza con il suo nuovo fidanzato: Robert Tankel, agente immobiliare di Londra, 35 anni, «bello, sexy e simpatico», riferiscono a Stresa. Anche lui segue i programmi del Centro.

«Linda è una persona dolce, affabile e alla mano», rivela Doretta Palazzi, addetta alle relazioni esterne del Centro benessere. «Ha voluto venire sul Lago Maggiore per riposarsi e rimettersi bene in forma. Si sottopone



Linda Gray è diventata popolare in Italia come Sue Ellen nel telefilm della serie «Dallas».

al programma completo, quello che di solito proponiamo». Fra un idromassaggio e una maschera di bellezza, l'attrice ha manifestato il desiderio di visitare le isole del Golfo Borromeo. Questi giorni di tiepido sole invitano agli ozi sul lungolago fiorito: «Ma Linda dovrà prima terminare il programma», precisa Doretta Palazzi. «E' una persona molto seria, si impegna in qualunque cosa decida di fare. L'ho conosciuta quando lavoravo per Armani, una decina di anni fa. Siamo diventate amiche. A quell'epoca lei era al massimo della popolarità grazie a Dallas, eppure la ricordo già come una donna molto simpatica e semplice».

«La signora Gray», come la chiamano tutti i Centro Be-

nessere, è arrivata pochissimi giorni fa direttamente da Gstaad, in Svizzera, dove è stata con l'inseparabile partner londinese, del quale è innamoratissima. La sua si fermerà sul Lago sino a questo fine settimana. «Hanno viaggiato in auto, due fidanzatini in viaggio di nozze», racconta a Stresa - Linda ha detto di essere rimasta affascinata dalle montagne dell'Ossola, in particolare dagli scenari del passo del Sempione».

Stresa sono un po' tutti abituati a convivere, a distanza, con celebri personaggi dello spettacolo e della moda. Il verde balconato del Vergante, sistemato e accogliente rifugio l'ox fotomodelle Pat Cleveland. A Dagnente a Arona tornano spesso Mike e

Daniela Bongiorno. Giorgio Armani possiede una splendida villa a Belgirate, così il presidente dell'Inter, Ernesto Pellegrini. Anche la statua di Brigitte Nielsen avrebbe espresso il desiderio di comperare una casa sul lago. I bellissimi hotel che si affacciano sulla riva hanno fatto scenografie a tante pellicole. Molti attori sono affascinati a esteri e interni della zona. Un nome per Renato Pozzetto.

Tornando al fitness, al Centro Benessere vede spesso Paolo Villaggio, abituale frequentatore, pochi mesi fa ha avuto anche un incidente in bicicletta sul lungolago. «L'ho visto passare al «Des Iles» Sylvester Stallone. Anche Edwige Fenech ha trascorso qui brevi periodi, come tanti altri Vip: «La maggior parte chiede totale privacy», precisa Doretta Palazzi.

Linda Gray ha detto di non avere nulla in contrario a dare pubblicità al suo soggiorno: «Non posso da diva, piuttosto si deve essere una grande professionalità - concludono - illes». E a dispetto del tempo che passa, è bellissima. A proposito, quante primavere dichiara la signora Gray? «Le dichiaro, ma neanche al medico che compila la scheda-benessere? «Esatto. Non anche al medico».

Maria Paola Arbore

Borgomanero, si discute sui restauri e il futuro

«La statua della Madonna deve restare in piazza»

BORGOMANERO. Tempo fa, era insorto persino un poeta, Camillo Vecchi, il più bravo dei numerosi scrittori dialettali della zona. Aveva fatto sentire la sua voce contro la proposta di trasferire la settecentesca Madonna di piazza Martiri, sostituendola con una statua in facsimile.

La Madonna, l'Assunta stila per piasse, lascia la Madonna, lascia stare per piacere. E il poeta spiegava il perché: «Tistina,ogna 'l nonst passà, rōbi d'ricci e rōbi stōrti», testimonia il nostro passato: «giuste e cose storte. «Dismatella 'd zza-pùtela», smettetela a arzaggolare».

Il dialetto borgomanero è ostico: «Ma jé piccnu da studiare? E continuava: non dateci più dispiaceri, fate male a Borgomanero».

La disputa sulla necessità di levare dalla piazza il bel monumento è vecchia di decenni, e nasce dal desiderio di salvare il salivabile. Se si vuole che la statua cada pezzo su pezzo. Il Lions Club locale si sta occupando del problema. Quell'anno la Madonna venne sottoposta a restauro conservativo dai tecnici dell'Ente-co Padova. sull'intervento fu presentata memoria e meeting dell'Icom, Committee for Conservation, svoltosi a Ottawa l'anno dopo.

In sostanza - dice Giuseppe Pironi, il presidente del Lions - si trattò di tre delicate operazioni: pulitura, dell'invisibile stuccatura delle fessure mediante resina epossidica, e consolidamento attraverso l'applicazione di resine diverse. Infine il manufatto fu spruzzato con altra sostanza protettiva.

E a 20 anni di distanza? Mesi fa Pironi incaricò la dottoressa Giovanna Alessandrini, direttore del Consiglio nazionale delle ricerche di Milano, di controllare lo stato di conservazione del monumento di pietra. Il risultato del nuovo studio presenta aspetti positivi e motivi di preoccupazione. Sulla statua - afferma Giovanna Alessandrini - non si notano modificazioni di colore, la superficie appare compatta anche nelle zone maggiormente degradate dell'intervento del 1980. Non si notano nuove forme di scagliatura,



La statua della Madonna si trova in piazza Martiri e risale al Settecento.

polverizzazione, efflorescenza. In qualche zona, si rileva un inizio di deposito di pulviscolo atmosferico. Che possiamo comunque facilmente asportare con lieve spazzolatura».

In conclusione, secondo Alessandrini, l'operazione di salvataggio svolta nel 1980 «ha assolto egregiamente il suo compito». Nel futuro? Il futuro siede come sempre in grembo a Giove, o fra le braccia della Madonna: «L'ubicazione della statua permette di assicurare che non si verifichi il collasso del protettivo idrorepellente applicato nel 1980». Ciò che tutto ritorni come prima. E via verso la distruzione. Rimedi? In primo luogo nuovi e sistematici interventi: «Ma - consiglia l'esperta - non va esclusa l'ipotesi della sostituzione della statua con copia. Il che è un fac-simile è oggi attuato dallo Opificio delle Pietre Dure di Firenze. Con buona pace dei poeti».

Francesco Allegria

Commemorazione a Solcio di Lesa

LESA. Domenica mattina Lesa ricorda le dieci giovani vittime della fucilazione nazista avvenuta il 24 marzo 1945.

La commemorazione del 48° anniversario avrà inizio alle 10 sul lungolago di Solcio, dove è previsto il raduno.

Alle 10,30 il corteo raggiungerà il cippo che ricorda il tragico evento e deporrà una corona d'alloro. Seguirà un breve ricordo del drammatico episodio. I discorsi ufficiali saranno curati dalle autorità civili e militari. In occasione della cerimonia in programma domenica mattina sarà la prima uscita ufficiale la rinnovata Banda Musicale di Lesa. Sono stati invitati i presidenti delle associazioni combattentistiche e d'arma attiva sia del Basso che dell'Alto Novarese.

(b. c.)

Incontri con studenti e rappresentanti del Consorzio, un convegno

Università, dibattito a Novara

Arriva nel pomeriggio il ministro Fontana

NOVARA. Si discuterà questa sera dei problemi che riguardano l'Università, e delle difficoltà di una sua espansione in città, in un incontro-dibattito organizzato dalla novarese. Ad esprimere il proprio parere a punto di vista è stato invitato il ministro dell'Università, Ricerca Scientifica Sandro Fontana, presenza davvero molto importante e qualificata.

Il ministro ha accettato di partecipare al programma all'albergo Italia dalle 21 dopo gli inviti del presidente della Provincia, Roberto Negri, del senatore Ezio Leonardi, dell'onorevole Morganti, oltre che dell'assessore Zani per i problemi dei poli ricerca Donagan e dell'Ismei.

La visita si articolerà in due parti, la prima sarà di genere istituzionale: dal ministro, dopo una breve riunione con il prefetto, si incontrerà con il corpo accademico della facoltà di Medicina. In seguito, Fontana incontrerà i rappresentanti delle altre due facoltà non (Economia e Commercio, Chimica e Tecnologie farmaceutiche), oltre con i rappresentanti del consorzio universitario. Il tardo pomeriggio è prevista una riunione per i problemi dell'istituto Donagan e dell'Ismei.

In serata, dalle 21, si terrà il dibattito all'albergo Italia organizzato dalla dc di Novara, tema: «Ricerca e Università, tradizione e futuro». Oltre al ministro, interverranno autorità cittadine e rappresentanti del consorzio universitario. (m. p.)

IN BREVE

Coldiretti, rinnovo delle cariche

Il consiglio direttivo della Federazione provinciale coltivatori Diretti è convocato per l'assemblea ordinaria elettiva domenica 21 marzo, alle 9,30, presso i congressi Villa Carlotta. All'ordine del giorno l'elezione del presidente, il dibattito, l'elezione dei componenti il consiglio direttivo provinciale, l'elezione dei revisori dei conti e dei probiviri per il prossimo quadriennio.

Delegati Federscuola Cisl domani in assemblea

Delegati in rappresentanza delle scuole elementari, medie e inferiori, si troveranno domani alle 10 al consorzio comunale, per il compromissoriale Federscuola della Cisl. Durante l'assemblea verranno definite le linee d'azione per il prossimo quadriennio e verrà eletto il nuovo direttivo della Federscuola.

Assistenza

Servizio assistenza ai familiari tossicodipendenti. Il servizio di assistenza ai familiari tossicodipendenti avviato a tempo dell'Associazione il Guado, è stato recentemente trasferito all'Usl 63 in Corso Libertà 35. Gli incontri avvengono ogni giovedì dopo le 20,30. Ogni giovedì e venerdì alle 18 si possono ottenere informazioni sul servizio.

BORGOMANERO

In un progetto per il futuro ecclesiale

Prima nella diocesi di San Gaudenzio, la parrocchia di Vergano ha elaborato un progetto per il futuro ecclesiale della comunità. Il documento, pronto dopo due anni di lavoro, si richiama alle direttive dell'ultimo sinodo diocesano. E' stato distribuito in 390 esemplari.

Novara

Il ritiro della delega ad

Arnò Nostri ha richiesto che l'assessore all'Ambiente Luigi Moia sia privato della delega per manifesta incompatibilità: secondo l'associazione protezionistica, Moia avrebbe tenuto un comportamento scorretto in un dibattito sul Parco naturale dei Laghi.

COMUNE DI TRAVI

PROVINCIA DEL VERBALE

RENDI

- Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 14.04.1993 ha adottato il progetto preliminare di variante al P.R.G. che copia del progetto sono depositati per 15 giorni consecutivi dal 14.04.1993 all'Ufficio Tecnico Comunale e libera visione agli atti del 14.05.1993.
- chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interrogatorio in triplice copia una in bollo.
- ulteriori informazioni rivolgersi al Segretario.

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola



COMUNE DI BERTARA

Piano Urbanistico Esecutivo

Convenzione di iniziativa privata S.r.l. Immobiliare Et

IL SINDACO

visto l'articolo 43 della Legge Regionale n. 56 del 5 dicembre 1977, modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 62 del 6 dicembre 1984 e n. 70 del 27 dicembre 1985.

RENDE NOTO

che gli atti riferiti al Piano Urbanistico Esecutivo Convenzione di iniziativa privata ed il suo schema di convenzione, S.r.l. Immobiliare Et, interessante terreni siti in via Pietro Generali, sono depositati presso la sede di Polizia Municipale, via Pietro Generali n. 23, al 2° piano, ove resteranno per 15 giorni consecutivi dalla data del presente, a disposizione del pubblico che può prenderne visione tutti i giorni dalle ore 17,00 alle ore 17,00. Durante il periodo di deposito e nei 15 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte scritte.

Novara, 18 febbraio 1993

IL SEGRETARIO GENERALE

Luigi Tassinari

IL SINDACO

Azienda leader nel settore alimentare ricerca

da inserire nel proprio organo

Inquadramento Enasarco - Esperienza vendita - Età compresa fra 23 e 35 anni - Auto di proprietà.

Zona in esclusiva - Portafoglio clienti - Affiancamento - Rimborsi spese.

Telefonare per appuntamento allo 0163-459.996/7.

Art-Invest

Casale Monferrato (VA) - Viale Lumbardis, 95 - Tel. 0332/92289

ASTA D'ANTIQUARIATO

Mobili - Argenti - Porcellane

Vetri - Bronzi - Smalti e Icone russe

Arazzi - Tappeti - Gioielli - Marmi

Dipinti antichi e dell'Ottocento

(Rosa da Tivoli, Todeschini, F. Giuldisi, A. Magnasco, Lucchesino, N. Berchem, Van Bloemen, Locatelli, F. Trevisani, A. Monticelli, G. Segantini, G. Fattori, Henry de Toulouse-Lautrec)



A. Segantini

Esposizione

da Sabato 20 a Sabato 27 Marzo 1993

ore 10.00-12.30 e 15.00-19.30

Aste

Domenica 28 Marzo - ore 15.00

Lunedì 29 Marzo - ore 21.00

Martedì 30 Marzo - 21.00

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS

Oggi, domani.

NOVARA - c/o Ospedale Maggiore

c.so Mazzini, 18 - Tel. 28.353



Sarà costruita una piazzola accanto alla nuova sede del Cnsa Elisoccorso, base a Villa

La richiesta per ridurre i tempi di intervento e garantire un servizio migliore
L'anno scorso la decima delegazione ha compiuto 166 interventi in montagna

VILLADOSSOLA. Torino, Savigliano, Novara e Borgosesia. E, tra non molto, forse anche Villadossola. L'Ossola potrebbe dunque diventare la quinta base fissa per l'Elisoccorso, il servizio regionale che permette, con l'uso di elicotteri, di far fronte tempestivamente alle chiamate.

E' questa più di un'ipotesi visto che il Corpo Nazionale Soccorso Alpino del Piemonte ha redatto un documento per chiedere la realizzazione di due altre basi sul territorio regionale: una a Susa e l'altra a Villadossola.

Qui, infatti, da pochi settimane la decima delegazione Elisoccorso alpino ha una base. Questo potrebbe favorire la realizzazione di una base fissa di elicotteri, gli elicotteri che già da tempo, partendo da Borgosesia, operano in collaborazione con gli uomini del Cnsa.

«Faremo presto una piazzola, qui a fianco della sede, per permettere gli atterraggi», ammette Giulio Frangioni, responsabile della decima delegazione del Cnsa, che con i 240 uomini copre tutto il territorio dell'Alto Novarese.

«La piazzola è importante per permettere ai velivoli scendere qui vicino alle nostre stazioni», aggiunge. Potranno così, all'inizio, rifornirsi del materiale e dell'attrezzatura necessari ad ogni singolo



Per chiamare l'Elisoccorso il numero di telefono 118

intervento, senza dover decollare da Borgosesia carichi di roba. Questo agevolerà anche il nostro lavoro che non è sempre facile pur se avvantaggiato ora dall'aiuto di questi velivoli.

I soccorritori (la delegazione dell'Alto Novarese conta 11

stazioni disseminate sul territorio) sono già soddisfatti per la nuova sede. L'ex can- necroforo del cimitero di Villadossola. «Era occupata dal dipendente comunale che è andato in pensione - ricordano in municipio a Villadossola - e

avendo dato il servizio cimiteriale in appalto, la casa è divenuta libera. Abbiamo pensato di fare una base utile a tutta l'Ossola permettendo al soccorso alpino di utilizzarla come base e segreteria. Il tutto stipulando una convenzione».

I volontari del Cnsa hanno lavorato sodo e hanno a nuovo questa palazzina attorno alla quale l'amministrazione comunale di Villadossola ha riservato un'area di 2000 metri quadrati, lasciando appunto a disposizione del soccorso.

Una struttura per gli fronteggiare l'aumento di interventi. Ad esempio, la nostra delegazione è quella della Valtellina sono quelle che ogni anno ricevono il maggior numero di soccorsi per i cercatori di funghi - ricorda Frangioni -. Un fenomeno che anche nel '92 si ha in difficoltà. A questi poi aggiungiamo escursionisti, sciatori, alpinisti, alpigiani ed altri frequentatori della montagna ed ecco raggiunta la cifra di 166 interventi compiuti l'anno.

Intanto la decima delegazione avvierà una campagna di informazione per rendere noto che, seppur gradualmente, sparisce il «118» come numero di soccorso per essere sostituito con il «118», già funzionante in Piemonte.

Baldacci

A Verbania l'udienza preliminare sul caso del duello rusticano nel settembre '91 A giudizio per l'omicidio del rivale

L'imputato è ossolano, la vittima aveva 50 anni. L'aggressione in riva al Toce, dopo un incontro in pizzeria
La vittima fu ferita a colpi di pistola e poi morì in ospedale. Il processo si svolgerà in corte d'assise a Novara

IN RETTE

DOMODOSSOLA Conferenza al «Marconi» con i futuri periti

È svolta ieri mattina all'istituto tecnico industriale «Marconi» di Domodossola un'interessante conferenza: l'ex presidente dell'Assocave Carlo Briganti, titolare della ditta «Antigorica», ha parlato agli studenti che stanno per conseguire il diploma di perito geometra sul tema: «L'attività di trasformazione del settore estrattivo in Val d'Ossola». L'iniziativa fa parte di un ciclo di incontri tenuti da esperti che illustrano quali la legislazione settore, il recupero ambientale delle aree di cava, l'uso degli esplosivi.

DOMODOSSOLA Nuova segreteria per il Filpi-Cgil

Pierluigi Generali è il nuovo segretario della Filpi-Cgil, la Federazione italiana lavoratori Poste-Telecomunicazioni dell'Alto Novarese. Della segreteria fanno parte anche Guido Mezzacane, Sergio Lucchini e Luciano Mino. Segretario per il settore amministrativo è Paolo Clerici.

DOMODOSSOLA. Sarà processato per omicidio alla corte d'assise di Novara Nicola Candido, 45 anni, residente a Domodossola, che aveva ferito mortalmente a colpi di pistola Mario Paladina, 50 anni, in un duello rusticano sulla riva del Toce per questioni di onore. Il suo rinvio a giudizio è stato deciso, a conclusione di un'udienza preliminare, dal giudice del tribunale di Verbania Massimo Terzi che ha accolto le richieste del pm Francesco Patrone.

Il fatto è avvenuto la notte del 21 settembre del 1991. Mario Paladina, un ex operaio di origine siciliana, aveva avuto una violenta discussione con Nicola Candido alla pizzeria «La colonna» a Villadossola. All'origine del litigio, questione d'onore. Paladina avrebbe infatti accusato Candido di insidiargli la moglie, della quale era separato da tempo. L'ex operaio aveva lavorato alla Montedison di Villadossola ed era poi stato licenziato dopo una serie di condanne. Uscito dal carcere, aveva trovato un domicilio a Vogogna, dove viveva. Nonostante la situazione familiare, era sionato dall'idea che qualcuno rivolgesse attenzioni alla moglie, sorvegliava la donna e, continuando, apostrofava chiunque avvicinasse. Quella sera in pizzeria avrebbe accusato Nicola Candido, che paral-



sinistra Nicola Candido. E' accusato di omicidio. La vittima Mario Paladina faceva l'operaio

tro pare conoscesse solo superficialmente le donne e si fosse limitato a darle un passaggio in auto accompagnandola una volta in valle Vigezzo. Un episodio isolato che però non sfuggì all'ossessiva gelosia dell'ex operaio.

Paladina e Candido erano stati visti uscire insieme, dopo una discussione molto animata, dalla pizzeria. I due avrebbero raggiunto in auto una località isolata sul greto del Toce per risolvere la questione. Il duello rusticano d'altri tempi. Fra le mani di Paladina sarebbe spuntato un coltello. Candido aveva fatto fuoco con la pistola che teneva in tasca, colpendo il rivale all'addome. Mario Paladina poi accompagnò in auto al pronto soccorso un testimone della sparatoria.

Adriano Velli

LANCIA DEDRA.
OGGI AVERLA E' PIU' FACILE

**FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
DI 15 MILIONI IN 18 MESI**

Esempio ■ fin. TAEG (Art. 20 Legge 142/92)

Modello Lancia Dedra 1.6

DA LIRE 24.352.480
CHIAVI ■ MANO
Compreso Tasse Regionali ■ Provinciali

● **N. 18 RATE MENSILI A TASSO ZERO**
x IMPORTO RATA L. 833.334 = **L. 15.000.000+**

■ **ANTICIPO COMPRESO IVA E MESSA SU STRADA** **L. 9.352.480=**

TOTALE L. 24.352.480

Spese apertura pratica L. 250.000; TAN (Tasso Annuo Nominale) 0% - TAEG (indicatore del costo totale ■ credito) 2,12%.
Offerta non cumulabile con altre in corso e valida solo per vetture disponibili ■ Concessionaria e salvo approvazione SAVA.

VENITE DALLA CONCESSIONARIA LANCIA - AUTOBIANCHI

CLERICI

Via Biandrate, 61 - Tel. (0321) 392965 - NOVARA

FRANCESCO FRANCHI spa - BORGOSIESA
Selezione

1) MECCANICI

per il proprio servizio di manutenzione stabilimento.
La ricerca è rivolta sia a giovani in possesso di diploma ■ qualifica professionale, sia a candidati che abbiano acquisito una preparazione in analoghe posizioni.
L'esperienza maturata presso auto-officine costituirà titolo preferenziale.

2) Persone con i requisiti necessari per ricoprire il ruolo di

GUARDIA PARTICOLARE GIURATA

Gli interessati dovranno inviare un dettagliato curriculum-vitae a:
FRANCESCO FRANCHI spa - BORGOSIESA (VC)
tel. 144 - FAX 144

LA STAMPA
ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di
scienza ■ tecnologia

NESSUNA È COSTRUITA COME LEI

VOLVO 850

VOLVO 850 è costruita con componenti tutti nuovi, appositamente studiati e messi a punto da Volvo. Nella meccanica ■ nelle dotazioni unisce i massimi coefficienti di sicurezza, confort e rispetto dell'ambiente con i sistemi più sofisticati. Sistema SIPS di protezione dagli urti laterali ■ ponte posteriore Delta-Link a ruote indipendenti autosterzanti, due esclusive Volvo. Diametro di sterzata 10,2 m. e abitabilità con indice Autograph 9227, praticamente il massimo. Motore trasversale 5 cilindri a doppio collettore ■ geometria variabile, 20 valvole, trazione anteriore. VOLVO 850: ■ Rivoluzione Svedese continua la sua marcia.

Prezzo, chiavi in mano, a partire da lire **37.400.000**

VOLVO
Qualità e Sicurezza

CONCESSIONARIA
FONTANA SRL
V. NOVARA 101 - TEL. 0322/845.088

STAZIONI ■ SERVIZIO AUTORIZZATE:
GARAGE MODERNO DI GRIECO
CREVADOSSOLA - TEL. 0324/33.584

EUROGARAGE
VERBANIA TROBASO - TEL. 0323/553.112

Regione e Comune di Omegna si impegnano a finire i lavori Arrivano 2 miliardi e mezzo per completare Sorella Acqua

OMEGNA. «Adesso siamo veramente in dirittura d'arrivo, penso proprio che entro l'ottimo anno il progetto 'Sorella Acqua' diventerà una realtà». Così ottimista il presidente del Consorzio 'Sorella Acqua', Eraldo Beltrami, «Sotto tiro» l'altra sera nel corso dell'omonima trasmissione televisiva di Alitalia TV. Tanto ottimismo non è casuale: nei giorni scorsi una commissione formata da tecnici e funzionari del Ministero dell'Ambiente si è in Valle Strona a visionare lo stato di avanzamento dei lavori dell'acquedotto in costruzione. Un acquedotto non solo sotto l'egida francese, ma anche poetico ma l'ambizione di dissetare i principali centri del Cusio Nord e nello stesso tempo di produrre energia elettrica per il fabbisogno di Omegna e paesi limitrofi. Il progetto però non è ancora realizzato a causa della mancanza di finanziamenti. Dopo aver speso quasi quindici miliardi l'acquedotto non è stato ancora completato e per finire i lavori ne occorrerebbero almeno altri cinque. «Davanti alla mancanza di fondi abbiamo battuto tutte le strade possibili», afferma ancora Eraldo Beltrami - cercare un partner privato in grado di finire le opere oppure stimolare l'intervento pubblico. Questa seconda ipotesi è diventata adesso realtà. Ci ren-



Per l'acquedotto sono spesi 15 miliardi e ne occorrono altri cinque. Attesa una voce di finanziamento complessivo da parte del ministero per l'Ambiente

diamo dei grossi problemi che ha la finanza in Italia e della difficoltà di reperire i cinque miliardi, per questo andati a Torino venerdì scorso prospettando una nostra ipotesi: completare la parte dell'acquedotto e realizzare l'impianto di produzione di energia elettrica. Nel corso della trasmissione televisiva infatti è stato l'assessore Luciano Panella, a nome della Regione Piemonte, a confermare l'impegno che dovrebbe aggirarsi attorno ai due miliardi. Altro miliardo dovrebbe aggiungersi il

di Omegna. Detto per inciso per il capoluogo cusiano sarebbe in ogni caso un buon investimento considerato che oltre a beneficiare dell'acqua avrebbe un risparmio diretto di quattrocento milioni. L'attuale somma, due miliardi e mezzo, nel tempo breve di un anno, si arriverebbe al completamento delle tubazioni che dell'acquedotto di Gambello porterebbe l'acqua ad Omegna, in prossimità del ponte sul fiume Strona. Due mesi fa è stata ultimata la tubazione si-

no all'acquedotto centrale. L'ipotesi che noi abbiamo prospettato in Regione - fa notare Beltrami - è quella di terminare i lavori dell'acquedotto e con il ricavato della vendita dell'acqua portare a compimento la costruzione della centrale elettrica. Fin qui il piano Beltrami. Invece da ieri c'è un'ipotesi: l'intero importo, cinque miliardi, per finire l'acquedotto 'Sorella Acqua' arriverebbe direttamente dal Ministero per l'Ambiente. Questo infatti è il risultato del sopralluogo dei tecnici. (v. a.)

IN BREVE

PRIMA

Nuovi gruppi ■ lavoro nell'assemblea costituente

La terza commissione dell'assemblea costituente, che si occupa del programma della provincia, ha proceduto all'insediamento dei gruppi di lavoro. occuperanno il territorio e programmazione, attività produttive, servizi pubblici, innovazione tecnologica, servizi sociali e sanitari. E' anche costituito l'ufficio di coordinamento della commissione, che la partecipazione del presidente Penna, del vice presidente Dario Cattaneo e dei coordinatori dei gruppi di lavoro Diego Caretti, Giuseppe Romi, Paolo Micotti, Guido Cristante e Carlo Alberto Pratesi.

LAVORO

Convocato il comitato a difesa dell'occupazione

Il sindaco Bertolomeo Zani ha convocato il municipio a Verbania il per la difesa dell'occupazione per una valutazione delle conseguenze della crisi in atto sull'economia cittadina. L'analisi evidenzia una sostanziale del tessuto produttivo, anche se le alterazioni congiunturali del mercato provocano momenti di difficoltà per alcune imprese. E' il dei 21 processi di mobilità alla Acetati, azienda con la quale sarà promosso incontro. Il comitato si riunirà periodicamente e seguirà da vicino in particolare due settori, il frontaliere e l'edilizia.

Pensionata ■ da un'auto, è in ospedale

Carla Tosi, 76 anni, abitante a Verbania in via Tozzi 16, è investita mentre in bicicletta tornando verso casa. L'incidente è successo in corso Europa, all'altezza numero civico 68. Ad investire l'anziana donna è stata un'auto Ford Escort, che precedeva nella stessa direzione di marcia. Alla guida vettura c'era Gino Fabbri, 80 anni, residente a Verbania in Baiettini, 55. Carla Tosi è stata ricoverata in ospedale la sospetta frattura femore ed escoriazioni multiple. La prognosi provvisoria è di un mese. Per gli accertamenti intervenuta la polizia stradale.

INCENDIO

Incendio ■ fiamme sulle alture di

Un violento incendio è sviluppato nelle prime ore di ieri pomeriggio boschi poco sopra della statale del Lago Maggiore tra Ghiffa e Oggebbio in località Valdora. Immediato l'intervento di tre squadre dei vigili del fuoco di Verbania, coadiuvati da agenti del corpo forestale dello Stato e da un dell'elicottero di Masera. Ci sono volute circa tre ore lavoro per domare le fiamme e impedire che raggiungessero il vicino villaggio turistico ed una fabbrica di abbigliamento. Ingenti circoscritti i danni al patrimonio boschivo.

Allarme del Museo del Paesaggio e Wwf

«Vignone a rischio Troppo cemento»

VIGNONE. Una nuova colata di cemento minaccia le colline della sponda piemontese del Lago Maggiore? Il rischio riguarda il Comune di Vignone, situato in splendida posizione panoramica su una balconata naturale alle spalle di Verbania e distribuito tra due antiche formazioni. Il documento inoltrato alla Soprintendenza e all'Assessorato ai beni culturali e ambientali del Piemonte: lo sottoscrivono congiuntamente il del paesaggio di Verbania e la sezione del Wwf per il Vco. I due enti denunciano il grave rischio che incombe sul complesso monumentale di S. Martino e sull'ambiente circostante, dopo che l'amministrazione comunale di Vignone ha approvato il progetto preliminare del piano regolatore generale e del Peco Willbau.

L'area di S. Martino, vincolata ai sensi della legge 1089/1939, si presenta di rilevante. L'origine dell'insediamento risale ad epoche antiche - dice il direttore del Museo del paesaggio, Gianni Pizzigoni - Esso include l'altro la chiesa tardo-rinascimentale, e cappelle votive di epoche successive; inoltre è inserito in un tracciato storico di collegamento con Verbania è sede di ritrovamenti archeologici di epoca romana.

Nella di S. Martino, sog-

getta anche il vincolo idrogeologico e comprendente un contesto ambientale di pregio con boschi e aree coltivate, il nuovo piano regolatore prevede concentrazioni volumetriche edificabili. Vi sono inseriti tre complessi con destinazione residenziale e turistica, nonché spazi a destinazione commerciale, un'area per sport, tempo libero e divertimenti.

E' un'operazione di chiara matrice speculativa - sostiene responsabile della sezione del Wwf, Angela Mazzucchetti - che distruggerebbe completamente il verde attorno alla zona monumentale. peggiorano così le conseguenze di discutibili e disorganici interventi edilizi che hanno interessato il Comune negli scorsi decenni.

doghe le valutazioni del direttore del museo verbanese: il progetto verrà realizzato, saranno compromessi la fisionomia del luogo, i tracciati storici e il valore del patrimonio artistico e architettonico. Museo e Wwf chiedono un sopralluogo ed un autorevole intervento dell'autorità competente per ampliare il vincolo sul complesso. zona rispetto attorno all'area monumentale - conclude la lettera - deve essere estesa per un raggio di almeno metri e preciso norme per eventuali costruzioni nelle zone.

(s. r.)

COMUNICATO AZIZIAN

In occasione della chiusura definitiva della sua filiale di Corso di Porta Vittoria nr. 10 a Milano, è aperta al pubblico la liquidazione dell'intero assortimento di tappeti selezionati con cura personalmente da Firouz Azizian in 35 anni di attività e di appassionate ricerche in tutto il mondo.

Orario

9.30 - 13.00 / 15.00 - 19.30

Sabato orario continuato



Azizian

20122 Milano - Filiale di C.so di P.ta Vittoria, 10
Tel. 02/5401005 - 5512802

Acquista oggi la tua Pelliccia con un minimo sconto, la Pagherai il prossimo Inverno, Senza Interessi

Pellicceria



VIA BIGLIERI 2C - NOVARA

MASSINO VISCONTI

19 Marzo 1993

La Banca Nazionale del Lavoro apre una nuova Agenzia

Via Roma, 4 - Tel. (0322) 219815



Banca Nazionale del Lavoro
Il Nuovo Gruppo Lavora Con Voi.



CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO NOVARA

STRADA STATALE NOVARA-VERCELLI



NEL REPARTO AFFARI... STRAGE dei PREZZI

GIACCHE UOMO/DONNA.....DA L. 75.000/50.000

ABITI UOMO DA L. 100.000

ABITI DONNA DA L. 25.000

TAILLEUR DA L. 50.000

**... E TANTI ALTRI ARTICOLI
A PREZZI CHE PUOI TROVARE
SOLO AL CENTRO MODA**

BARBELLA GAGLIARDI SATTINI



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire ■ anche in Piemonte si ■■ “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in Veneto?

“La Stampa” vi offre la possibilità di conoscere i proverbi di Sicilia, Piemonte, Liguria, Calabria, Sardegna, Friuli, Trentino e Veneto. Tutti commentati, accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da illustrazioni a colori. Per ricevere i volumi è sufficiente compilare e spedire il coupon a fianco riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento. Inizierete subito una collezione davvero proverbiale.

Nome _____			Cognome _____			Via _____		
Tel. _____			Città _____			C.A.P. _____		
						FIRMA _____		
PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE			
<input type="checkbox"/> Siciliani	L. 25.000		<input type="checkbox"/> Friulani	L. 25.000				
<input type="checkbox"/> Piemontesi	L. 25.000		<input type="checkbox"/> Trentini	L. 25.000				
<input type="checkbox"/> Liguri	L. 25.000		<input type="checkbox"/> Veneti	L. 25.000				
<input type="checkbox"/> Calabresi	L. 25.000		<input type="checkbox"/> Collezione completa	L. 175.000 anziché L. 200.000				
<input type="checkbox"/> Sardi	L. 25.000							

Indirizzo a: EDITRICE LA STAMPA, "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 408 - 10100 TORINO CENTRO.
AL COSTO DI OGNI VOLUME DOVRANNO ■■■■ AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

Pernettaria (Villatranca E.) 352; *Phlox* (Hace Vigne) 110; *C. 23* (Cuornè) 43

Questa sera alla «Casa del Popolo» di Romagnano Sesia

Si recita De Filippo

La compagnia Teatro Tascabile di Alessandria porta in scena «Io, l'erede», la commedia di Eduardo sulla «carità interessata»

ROMAGNANO SESIA. Un padre diseredato divenuto parassita, il figlio che nell'affermazione personale cerca il riscatto dalla maledizione familiare. Sono gli ingredienti di «Io, l'erede», commedia di Eduardo De Filippo che la compagnia Teatrale Tascabile di Alessandria, invitata ad esibirsi nel locale dal gruppo culturale «Il verso giusto».

La scelta della commedia è casuale: si tratta di uno dei lavori che De Filippo ha scritto in italiano, rinegoziando la tradizione partenopea di cui il portabandiera con i fratelli, per assemblare una condizione comune a tutti gli uomini.

Consacrato uno degli autori di prosa dialettale più vitali, una produzione che spazia da lavori di ispirazione pirandelliana a quelli più pretamente popolari, De Filippo si è cimentato anche nelle composizioni in lingua italiana, di cui «Io, l'erede» è un efficace esempio.

Prospero Ribora, diseredato e beneficiario della misericordia della famiglia Selciana, si rende conto della inutilità della carità interessata, che la gente gli dimostra. L'uomo, caduto nella depressione, si disinteressa persino del figlio, e diventa un parassita, vivendo alle spalle della società. Ludovico, reclamando l'eredità del padre, sua scomparsa, riceverà solo il



Gli attori alessandrini in un recente spettacolo. Protagonista sarà Vittorio Spoldi

risultato di fatiche sostenute nella meschina parte del beneficiario, cioè il continuare a usufruire dell'ospitalità della famiglia. Questa volta però per continuare a ricordare loro sia improduttiva la loro beneficenza. Protagonista del lavoro, la piccola borghesia napoletana, che diventa il simbolo di un'ipocrisia universale e di un malinteso senso di carità.

La compagnia, molto cono-

sciuta in provincia di Alessandria, è stata costituita da un appassionato di prosa, Ennio Dolfus, scomparso recente, a cui si deve anche la regia del lavoro. Il carattere amorale non ha impedito al gruppo di ottenere riconoscimenti: l'ultimo è il premio a Vittorio Spoldi, che interpreta Ludovico, come miglior attore alla recente rassegna di Borgosesia. Il costo dei biglietti è di mille lire, ridotti a mille.

Intervista con la pornostar

Cameri, in 1500 al Moana show

CAMERI. Come nei suoi sexshow di qualche anno fa, proposti ancora oggi da alcune emittenti televisive private, alla discoteca «Jambos» di Cameri appare dopo mezzanotte. In sala il pubblico comincia a perdere la pazienza: sono in mille e 500, per la stragrande maggioranza ragazzi sui trent'anni, e scandiscono ritmicamente il suo nome. Accompagnata dal nuovo boy-friend, Moana Pozzi entra in fretta nel suo camerino, un granché, ad onor del vero, specie se sgabuzzino più lungo che largo, qualche scatolone alla rinfusa, due poltrone. Del resto, la discoteca è un spettacolo «Guitari», le mostra entrate e uscite del palco.

Il suo manager della zona, Rossano Corti, dell'agenzia spettacoli «Guitari», le mostra entrate e uscite del palco. Il suo manager della zona, Rossano Corti, dell'agenzia spettacoli «Guitari», le mostra entrate e uscite del palco. Il suo manager della zona, Rossano Corti, dell'agenzia spettacoli «Guitari», le mostra entrate e uscite del palco.



Moana Pozzi, ora è anche edrice

quale affiderò tutti i miei pensieri, alternati a frasi dei miei scrittori preferiti.

La pornostar inizia a «indossare» gli abiti «giusti» e aggiunge: «Ovviamente nella rivista abbondano le foto, ma si vedranno scene di sesso, solo immagini hard. Si vedrà una Moana diversa, inedita, mentre facendo il bagno, o in altre situazioni di tutti i giorni. Novara? La per i racconti di Paolo Beldi, regista con il quale ho lavorato in produzioni e del quale ho un ottimo ricordo. Poi Moana si congeda, appare sul palco per scomparire poco dopo le folle che la inghiottisce. (m. p.)

La rassegna s'inaugura oggi «Grand Canyon»

Film d'autore e pupazzi all'oratorio di Villa

VILLADOSSOLA. S'inizia con «Grand Canyon» la rassegna di film d'autore e pupazzi all'oratorio di Villa. L'allestimento dell'assessorato alla cultura del Comune di Villadossola, dalla biblioteca civica. Il film di Lawrence Kasdan darà il via ad una serie di proiezioni riservate ad adulti e ragazzi, tutte ad ingresso gratuito, racchiuse sotto il titolo «Film a Primavera».

Dice l'assessore Sergio Pirazzi: «E' una delle iniziative che rientrano nei programmi avviati da un paio d'anni per invitare gente ad uscire, per passare insieme alcune ore, rivitalizzando il paese che ha già mille problemi, primo tra tutti quello occupazionale».

A «Grand Canyon», in programma questa sera alle 20,45, seguiranno altri sette film d'autore: «Kean Principe Guerriero» di Don Coscarelli (sabato 27 marzo); «Il portaborso» di Nanny Moretti (sabato 27 marzo); «Due

ragazzi ed un leone» di Bernard Mc Evey (17 aprile); «In compagnia di signore perbene» di Cynthia Scott (23 aprile); «Tanto caro al mio cuore» di Hamilton Luske (1 maggio); «Risveglio» di Penny Marshall (7 maggio); «Arrivederci ragazzi» di Louis Malle (18 maggio).

I film saranno proiettati nel salone dell'Oratorio Domenico Savio di via XXV Aprile.

Ma la Primavera culturale villadossolense non si ferma qui. Infatti, sabato 27 marzo, sempre all'oratorio, al mattino, la compagnia di teatro «Bostiki» di Torino presenterà «Margherita», uno spettacolo teatrale per gli alunni delle scuole elementari di Villa e della Valle Antrona. Si tratta di uno spettacolo che «vive» sulle figure scolpite nella gommapiuma animate dagli attori, accompagnate da musiche di Mozart, Vivaldi, Ciaikovsky e Beethoven. (ro. ba.)

NOTTE DI STAGIONE

Si lotta con il Sumo

E' la notte del «Sumo» alla discoteca «Le Cave» di Vintebello. Direttamente dagli States, arriva il più grande novità nell'animazione strumentale. Il pubblico potrà salire sul ring, dando vita a un combattimento comico-demenziale. Musica revival con Fabrizio Pannu e Paolo Pettenucci. S'inizia alle 22.

CELEBRITA'

Ci sarà la Muti?

Alla discoteca «Celebrità» di Trecate stasera Ornella Muti dovrebbe «recuperare» l'appuntamento rinviato venerdì scorso, almeno stando a quanto assicurato dal suo manager. Il suo arrivo, però, è legato a molte incognite, i fans sperano.

Ecco «Les Maudites»

Musica dal vivo al bar «Alexander» di viale Giulio Cesare 1/b a Novara con «Les Maudites»: Daniele «Swan» Rizzi (voce e chitarra), Luca

«Jean» Pinna (batteria) e Claudio Bonfiglioli (basso). Genere Jimi Hendrix e... «dintorni».

BERIMBAO

Un quartetto jazz

Sarà un quartetto jazz composto da Rodolfo, Alfianfranchini, De Marchi e Lucchini a caratterizzare la serata in musica del «Café Berimbao» di Crabbia. Pettenucci. S'inizia alle 22.

EXTREAM

C'è Piccione

Piccone è la «Poligono Band» sono «scene stasera all'«Extream Rock Club» di viale Azari e Lucchini a caratterizzare la serata in musica del «Café Berimbao» di Crabbia. Pettenucci. S'inizia alle 22.

PREVENDITE

«Carezza della sera»

Prevendite per «Quella della sera», in programma al Teatro Faragiana il 22 marzo. Il ricavato andrà a favore dell'Anffas, per la ristrutturazione della Casa accoglienza di Vigliani. Il prezzo del biglietto è di 20 mila lire. Prevendite alla

a cura di Marco Piatto

JAZZ PUB

Suonano i Lo Greco

Tornano i Fratelli Lo Greco, in arte «Lo Greco Bros» al «Jazz Pub» di Alzate di Momo. Gianni, Enzo e Di Gregorio si esibiscono dalle 22,30.

ARCADIA

Arrivano i «Goss»

«Goss» con arrangiamenti originali stasera al «Palazzo Arcadia» di Gozzano (via Sottoborghetto) con «The Goss», band bergamasca: Frank Polletti (batteria), Oscar Valsesia (chitarra), Mario «Melopolo» (basso) e Antonello (tastiere).

KURSAAL

La festa del papà

Festa del papà al «Kursaal» di Verbania. Oggi e sorpresa in sala a tutti i Giuseppe e musica «vivo» il cantante Giampietrilli. Dalle 23.

PRIME VISIONI A TORINO

ADRIA 200 c. B. Colare 67. Casa Housen. Or. 16,15; sera 19,50; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Colare 67. Vech. Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

AMERICA v. Chiesa della Salute 77. Giochi di polo. Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

AMPOROSO v. Emanuele 52. Sala 1. Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

le 2. Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Il viaggio. Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. Vittorio Emanuele 30. Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

Or. 16,15; 17,15; 18,15; 19,15; 20,15; 21,15; 22,30.

A un mese dal via del massimo campionato il bilancio della campagna acquisti

Baseball, tris d'assi per la Zeno

La società azzurra regina del mercato con gli ingaggi di Cherubini, Mascitelli e l'uomo simbolo della disciplina in campo nazionale, Stefano Manzini. Ancora da definire la coppia straniera

NOSTRO SERVIZIO

Gli il cappello, davvero nulla da dire: questa volta il Baseball Novara, neosponsorizzato «Zeno», ha fatto le cose in grande. Inserire la società novarese tra le regine della campagna acquisti 1993 non è fuor di luogo.

Il d.a. Antonio Fini, sempre preziosa supervisione del manager Beppe Guizzoni, ha centrato tutti gli obiettivi che servivano per rendere più forte la Tosi 1992. Attacco eleggibile? Ecco arrivare da Stefano Manzini, uomo baseball italiano, dalla Crocetta Parma Mario Mascitelli, tra i migliori prospetti in campo nazionale da Lodi, il promettente Bassi, 21 anni, miglior battitore dell'ultimo campionato di Serie B. Parco lancieri limitato? Con Paolo Cherubini, altro ex

benissimo, recordman italiano degli strike-out, la Zeno trova una validissima alternativa a Paolo e Massimo Molteni, quest'ultimo reduce da un intervento chirurgico in artroscopia al menisco. «Siamo qui non è certo per far fiamella», dice Cherubini, «anzi, abbiamo voglia di giocare e di dimostrare che abbiamo ancora tanto da dare. Gli fa Manzini: «Novara è una tappa importante nella nostra carriera, non possiamo che ringraziare la società che ha creduto in noi, la ripagheremo con i risultati».

Tanta al fuoco, insomma, e può ben dire che una sequela del genere a Novara si era mai vista. Resta solo da sciogliere l'ultimo dubbio: quello legato alla coppia di giocatori stranieri: se il lanciatore Ed Vosberg, dopo un lungo tira e molla con il Parma, sembra ormai confermato, per il ruolo di interbase sono ancora in ballottaggio LeVasseur e David Sheldon, «doppia corona» dell'ultimo campionato (miglior fuoricampista e maggior numero di punti battuti a casa).

Con LeVasseur ci intanto? «Schieramento difensivo dell'anno scorso, tra i migliori della A1 e alla base di tante vittorie: l'americano Bolo», si ipotizzerebbe l'attacco con formidabile fuoco. A fare differenza il discorso economico, legato alla fluttuazione del dollaro, anche

se i soliti ben informati già danno Tom sicuro in maglia Zeno. Un altro volto nuovo riguarda il staff tecnico: è il «pitching coach» della nazionale juniores cubana, Sanchez. «Siamo positivi in ogni reparto e se abbiamo centrato tutti gli obiettivi di mercato, dobbiamo ringraziare i nostri sponsor, la Zeno e la Tosi, a cui non saremo mai arrivati a questi livelli», ha Beppe Guizzoni. Già, la Tosi: l'industria farmaceutica, da sette a fianco del «batti e corri» novarese, è stata con l'arrivo dell'auspicato co-sponsor.

Ma la Tosi non se ne andrà, anzi, resterà con il Baseball con un impegno economico meno oneroso. A questo punto la parola passa al campo, come sempre unico giudice inappellabile. Ma gli appassionati di baseball già cominciano a sognare.

Marco Pianti



Tra dei nuovi acquisti della Zeno Novara il «bomber» Stefano Manzini e il lanciatore Paolo Cherubini. Nel riquadro Mario Mascitelli

REFERENDUM

Si fa sempre più serrata la lotta per il «Campione eccellente» con botta e risposta fra tifosi di Verbania e Domodossola

Stefano Adda si riprende il primo posto in classifica

Ma l'«egemonia» ossolana è spezzata: secondo e terzo sono due biancocerchiati



Il verbanese Stefano Merelli

NOVARA. È durata un solo giorno la permanenza di Stefano Merelli in vetta alla classifica «Campione eccellente». Ieri, infatti, un gruppo di amici di Domodossola con 35 tagliandi ha riportato in classifica Stefano Adda, della Juve Domodossola, così ad essere il leader.

La lotta in vetta alla graduatoria, però, è tutt'altro che conclusa. Siamo alle prime battute del referendum e c'è già buona mobilitazione dei tifosi. Dopo l'egemonia degli ossolani sono fatti avanti i sostenitori di Verbania (anche se all'appello mancano ancora i «Maghi») e il predominio di Juve Domo e Virtus Villa è spezzato. Anche Adda al torneo al comando, secondo e terzo sono due giocatori del Verbania, Merelli e Vianoli, abbastanza vicini al domo.

Ieri la vittoria è andata an-

data a Sergio Madaschi (Juve Domo) 55 tagliandi mandati da Eleonora Cannobio, Battista Monte e Romeo Fortunato di Mergozzo.

Grazie a questi voti Madaschi si arrampica in classifica al settimo posto. Un altro giocatore in vetta è Fabio Bona. Per lui hanno votato Claudia, nonché donna Gianna di Gravellona.

Bona consolida così il quinto posto già. Ecco le attuali posizioni: Adda è primo davanti a Stefano Merelli. Terzo Paolo Vianoli (Verbania), quarto Claudio Guattieri (Villadossola), quinto Fabio Bona, anche lui del Villadossola. Dal sesto al decimo posto troviamo Ferrario, Madaschi, Pinarel, Carioni e Caccello. Poi Viganotti, Cairi, Gaiardelli, Portoni, Molini, Livorno, Borroni, Montemano, Pochetti, Garzino, Vercelli, Gherardini, Pisoni. [m. s.]

Il campione eccellente

Voto per il giocatore

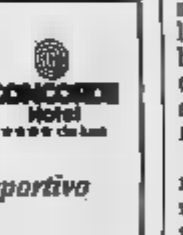
Appartenente alla Società

Cognome

Via

Località

Il tagliando dovrà pervenire, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.



L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari

Prima vittoria pievese

L'undici ossolano ottiene il primo posto dopo 20 partite

VERGONTE. Tanto tuono che piovve! Dopo venti partite la vittoria la Pievese di Pioletti ce l'ha fatta: domenica scorsa, nel recupero di Prima Categoria contro l'Orta, ha realizzato il primo successo stagionale.

Il 2-1 finale è doppiamente positivo perché la formazione avversaria - fanalino di coda girone «A» - rappresentava un avversario diretto nella lotta per la sopravvivenza. In altre parole: i pievesi nell'occasione valevano il doppio: due presi e due tutti all'antagonista.

I pievesi, in vantaggio dopo di gol, hanno dovuto lottare in esultanza. Per fortuna hanno raggiunto il pareggio quasi subito dopo il gol avversario e poi riusciti a restare in vantaggio al 65'.

La vittoria - unite i pareggi precedenti - ha fatto fare un bel balzo in avanti alla Pievese. [m. s.]



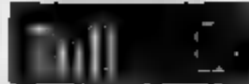
RCS SOFTWARE HOUSE - Software House dal 1977
AZIENDA DI PRODUZIONE SOFTWARE
Via D'Adda 246 - 11100 NOVARA
Tel: 0321/82.92.48 (r.a.) - Fax: 0321/82.93.86



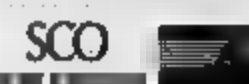
NOVARA, UNICO concessionario del marchio:



Concessionario del sistema



Distributore Autorizzato



The Santa Operation AUTHORIZED RESSELLER



IDE, TECNO, SERVIZI dal 1977



VENDETI

autostada locale Fontaneto d'Agogna capannone industriale attrezzato m² 1000 con uffici e ampio cortile. Casella postale 1 Fontaneto d'Agogna 28010 (NO)

STUDIO CASA

per uffici, negozi e negozi. cerca GIOVANE dinamico, autonomo, alla ricerca di una professione stimolante, ricca di grandi opportunità di carriera. Garantisce affidabilità, rimborso spese. Telefono per appuntamento 0321/91.312



Via Moscati n. 5/A - NOVARA
Tel. 0321 613.045
ERWIN CHAMPION
TROOP
ROOTS
KARL KAM JEANS
MAJOR FORCE
ADIDAS
NBA NFL
CARTIANT
40 ACRES AND A MUTE FILMWORKS
EXCLUSIVE AMERICAN SPORTS WEAR



VUOI DIPLOMATI

obbligato frequenza.

Ragionieri,

tutti i Periti, tutte le

Matrilità Professionali.

IL MODO PIU' FACILE,

VELOCE E SEMPLICE PER

DIPLOMATI

Un anno di studio in 10

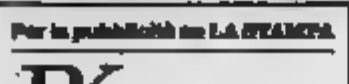
con il nostro metodo!

ISTITUTO TECNICO ITALIANO

Via Torelli, 11 - NOVARA

Tel. 0321 - 466504

Iscrizioni aperte dal 1° marzo



Per la pubblicità su LA STAMPA
PUBBLICOMPASS
Divisione: Corso Massimo d'Azeglio 80
Sportelli: Via Roma 11 - Via Marengo 32
Tel. 011 86.211 - 10126 TORINO



DISCOTECA DANCING

Questa sera per la FESTA DEL PAPA'

gratuito a tutti gli

con l'orchestra di

MASSIMO DELLA BIANCA

Sabato 20 DISCOTECA con FRANK DAVID

Domenica 21 sera liscio con

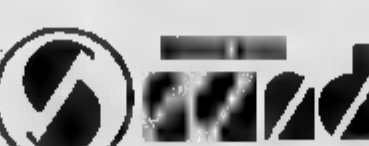
DONATO E LISA

Mercoledì 24 liscio con

FRANCO BAGUTTI

TUTTE LE DOMENICHE SERA E I MERCOLEDI'

INGRESSO GRATUITO ALLE DONNE



Liscio QUESTA orchestra spettacolo

SANDRINO PIVA

«APERTA ANCHE LA DISCOTECA»

SABATO 20 E DOMENICA 21

GLI AZZURRI

21

CARINO-CARINO

gioco e musica sui tappeti

DISCOTECA con i

con i D.J. JOE, CLAUDIO-ARMANDO e TIZIANO



DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

BORGOVERCELLI

0161 - 213578 Nella liscio si

VENERDI' 19

Pagina D'Album

discoteca Mondo con ricchi premi

DOMENICA 21

Gigliana

seconda sala venerdì, sabato e domenica

DISCOTECA

Ogni mercoledì dalle 21 alle 23 Scuola Liscio

GRATUITA



CARPIGNANO SESIA -

BALLO LISCIO

MARZO ZAZZARON

GIOI CORRADI

DOMENICA 21 MARZO GIORGIO TAMBO

FESTIVI DISCOTECA

TEL. 0321/825.300



IPER

**Fino
al 27.3**

ALIMENTARI

PASTA DI SEMOLA D'UCCIONI
GR. 500

L. 940

AL KG. L. 1.880

DOLCETTO D'ACQUI DOC
CC. 1500

L. 4.990

AL LT. L. 3.327

BARBERA D'ASTI DOC
CC. 1500

L. 4.990

AL LT. L. 3.327

OLIO EXTRAVERGINE SAGRA
BASSA ACIDITA' CC. 750

L. 5.990

AL LT. L. 7.987

TONNO OLIO DI OLIVA CARLOS
PRIMERO

CONF. 3 PZ. DA GR. ■ CAD.

L. 2.390

AL KG. L. 9.959

SAPONE NEUTRO ROBERTS
GR. 250

CONF. 2 PZ.

L. 1.490

AL KG. L. 5.960

SOFLAN LIQUIDO LT. 1

L. 4.290

AL LT. L. 4.290

CANDEGGINA LT. 2

L. 1.190

AL LT. L. 595

AMMONIACA PROFUMATA
CASALIETA CC. 1000

L. 820

AL LT. L. 820

CAFFE' SIGARIANO
ESPRESSO CASA GR. 250

L. 2.790

AL KG. L. 11.160

FESTA DEL PAPA'

CRAVATTA + FAZZOLETTO
IN SETA

L. 19.900

RACCHETTA FISHER
OPEN ACTION

L. 75.900

RASOIO ELETTRICO PHILIPS
TRACERS HS 355

L. 74.900

Offerta valida salvo esaurimento
delle scorte o errori di stampa

RACCHETTA FISHER
OPEN ACTION

L. 49.900

TUBO ■ PALLINE
TRETORN XL PLUS

L. 12.490

TESSILE

SCARPA TELA JEANS

L. 4.500

PANTALONE COTONE 5 TASCHE
UOMO

L. 14.900

CAMICIA UOMO FANTASIA
MANICA LUNGA VESTITA

L. 16.900

COPRIPOLTRONA ARRICCIATO
FANTASIA

100 % cotone

L. 39.900

COPRIDIVANO ARRICCIATO
FANTASIA

100 % cotone - 2/3 posti

L. 59.900

COPRIDIVANO ARRICCIATO
FANTASIA

100 % cotone - 3/4 posti

L. 69.900

BODY BAMBINA IN JERSEY
ELASTICIZZATO FANTASIA

L. 14.950

CAMICETTA DONNA
MANICA LUNGA FANTASIA

65 % poliestere, 35 % cotone

L. 9.900

MINIGONNA BAMBINA IN
JERSEY ELASTICIZZATO
FANTASIA

L. 9.950

FUSEAUX BAMBINA IN JERSEY
ELASTICIZZATO FANTASIA

L. 11.950

CALZONCINO BAMBINA
MODELLO CICLISTA IN JERSEY
ELASTICIZZATO FANTASIA

L. 7.950

CALZONCINO BAMBINO IN
POPELINE TINTA UNITA ANNI
2/5

100 % cotone

L. 8.950

SALOPETTE CORTA BAMBINO
IN POPELINE TINTA UNITA
ANNI 2/5

100 % cotone

L. 11.950

FIORISCONO I PREZZI BASSI!

NOVARA

Viale Giulio Cesare

VERCELLI

Doppia viale per Vercelli

VALSESIA

Località Bonda Baraghe

BORGOMANERO

Viale Kennedy, 51

COMODOSSOLA

Via Novara, 31

Servizio Clienti - Finanziamento tramite FIDOMESTIC (entro autorizzazione per Bonifido) - Previsione gratuita a 30 giorni dei clienti.

Venerdì 19 Marzo 1993

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Il procuratore incomincerà gli interrogatori dei 16 politici «avvisati»

Scalia: ora userò il «setaccio»

Il teorema della magistratura: c'era maxi-spartizione di incarichi professionali tra dc e psi. Si tratta di stabilire chi abbia avuto un ruolo attivo. Radaelli è stato sentito come teste da Carli



La ristrutturazione dell'ex pneumologico La Bertagnetta nel mirino dei giudici

Parla il «setaccio», il procuratore Luciano Scalia. Dopo aver inviato 16 avvisi di garanzia a 16 amministratori dell'Usi e del Comune, il tribunale fa capire che, dopo aver interrogato tutti i destinatari dei provvedimenti giudiziari, valuterà le posizioni dei singoli. Scalia ha un ruolo nella maxi-spartizione degli incarichi.

Sì, perché l'architetto Antonio Savino, testimone eccellente della «Mani Pulite» piemontese, avrebbe parlato proprio di spartizione degli incarichi fra democrazia cristiana e partito socialista. Sia all'Unità sanitaria sia al Comune. I progetti finiti nel mirino del procuratore Repubblica.

quelli per il restauro dell'inceneritore, per la trasformazione di Bertagnetta in una casa di riposo per anziani e per il potenziamento del reparto di Malattie infettive (in totale, non meno di una cinquantina di miliardi). Questi ultimi due non mai realizzati.

I lavori di ristrutturazione del forno (e la valutazione dell'impatto ambientale) furono affidati proprio a Savino, che per conto dell'Usi occupava del piano di riordino dei servizi (l'ultimo progetto citato negli avvisi di garanzia). L'assunto più giustiziato degli appalti piemontesi avrebbe fatto riferimento alla dc e del resto lo stesso Savino il consigliere regionale Sandro Cattaneo sverglia chiesto il 10 per cento per ogni incarico professionale ottenuto a Vercelli. Per il pm non c'è dubbio: la concussione.

Ma rientrerebbero nella «spartizione» dc-psi anche gli altri incarichi: cui indaga la magistratura: quelli per Bertagnetta e per il reparto infettivo-Aids furono affidati dall'Usi all'ingegner Domenico Castelli (allora aveva appena 27 anni) e all'architetto Claudio Scalo. Era il 1988. E nella spartizione naturalmente rientravano anche gli incarichi assegnati dal Comune a Savino: prima la valutazione di impatto ambientale per l'inceneritore (febbraio '88) e poi la direzione dei lavori di potenziamento (agosto '89).

Sembra che Savino considerato un testimone credibile perché avrebbe interesse accusatori, inoltre le sue dichiarazioni (è stato interrogato sia da Scalia sia dal procuratore Luigi Carli), avrebbero trovato riscontri anche in sede locale.



Il procuratore Luciano Scalia

Nel prossimi giorni Scalia dovrebbe convocare in Procura i 16 politici che hanno ricevuto l'avviso di garanzia. Al più presto dovrebbe essere sentito anche Sandro Cattaneo, che Sa-

voluto accuse di concussione. E intanto prosegue l'indagine sull'«inceneritore-story»: Scalia nominerà una commissione di tecnici, alla quale chiederà di verificare se i progetti sono stati sgonfiati. I tecnici hanno chiesto 90 giorni di tempo per dare il loro parere.

Ma ci sono altre indagini in ballo. Ieri pomeriggio, è stato convocato in Procura il dc dissidente approdato al momento Segni Francesco Radaelli. Carli lo ha voluto sentire come persona informata dei fatti, e l'interrogatorio si è protratto a lungo. Stemma, Radaelli potrebbe spiegare che cosa si è trattato: ricordiamo che l'ex consigliere comunale dc è il grande accusatore delle giunte sull'appalto dell'inceneritore. Appalto che portò, il 1° ottobre scorso, la maxi blitz della Finanza.

Enrico De Maria

INTERVISTA CON VALERI

La scommessa universitaria



Il presidente della Provincia festeggia il traguardo dei mille studenti e chiede a Vercelli di credere nella chance offerta dall'Università.

A PAGINA 40

LE PROPOSTE DI IDEABIELLA

Linee-novità contro la crisi



Dal tessuto antistress a quello intimacchio: così la rassegna di moda maschile, che chiude oggi, ha dichiarato guerra alla recessione.

A PAGINA 43

Tribunale della libertà

Il sindaco Grosso resta in cella. Piantedosi, domani il verdetto

BIELLA. Resta in carcere l'interrogatorio del gp il sindaco Verrone Giuseppe Grosso, arrestato lunedì sera per concussione. L'amministratore respinto le accuse per quanto riguarda uno degli episodi che gli vengono contestati, mentre per il secondo conferma aver ricevuto dei soldi, ma a compenso, prestazione professionale.

Giuseppe Grosso è uno dei più importanti mediatori di terreni del Biellese: avrebbe fornito magistrato elementi di riscontro alle proprie affermazioni. Elementi che al vaglio degli investigatori.

Il magistrato ha preso atto anche delle precarie condizioni di salute di Giuseppe Grosso ed è molto probabile che al sindaco la prossima settimana vengano concessi gli arresti domiciliari per consentirgli di continuare a curarsi. Fine mese sarebbe dovuto entrare in clinica per un intervento chirurgico.

Il Tribunale della libertà invece ieri mattina ha in esame il ricorso dell'ex assessore socialista Piergiulio Piantedosi dell'industriale Eugenio Disegna, in carcere dal marzo scorso, l'accusa di corruzione per la vicenda del centro commerciale 2001 di corso Europa. L'udienza in camera di consiglio è durata oltre un'ora: il collegio d'appello si è quindi riservato di decidere e solo oggi i giudici dovrebbero depositare la cancelleria l'ordinanza.

Intanto la riunione del capigruppo del Consiglio comunale ha approvato ieri sera la proposta della giunta di formare una Commissione amministrativa d'inchiesta sull'operato dell'ex assessore dall'86 '92, composta da 16 elementi e resterà in carica 6 mesi. La commissione avrà il potere di interrogare i funzionari e compiere sopralluoghi, ma non potrà compiere indagini al di fuori della pubblica amministrazione. (m. al.)

Bambina di 5 anni ricoverata a Novara: alla sbarra anche un sanitario vercellese

Morta d'appendicite, medici assolti

La piccola, debilitata e sottoposta a più interventi, sarebbe stata stroncata da un'infezione diffusa non dal catetere per la nutrizione sistemato male. In aula il pm aveva chiesto 3 condanne per omicidio colposo

NOVARA. E' stato assolto ieri in Pretura, insieme a tre colleghi dell'ospedale «Maggiore», il medico vercellese Alessandro Boccardi. Era accusato di omicidio colposo per la morte di una bambina di 5 anni, Veronica Riva, deceduta in seguito a un'operazione di appendicite.

Alessandro Boccardi, 38 anni, si era presentato al pretore Paolo Roggero ai dottori novaresi Alessandro La Capria, Giovanni Sorrentino e Piero Ugo Falzoni. I quattro sanitari, in vari momenti, avevano prestato cura alla piccola Veronica Riva.

A chiamarli in causa, però, non sono stati i genitori di Veronica, Paolo e Maria Rosa Parrella, ma il pm della Repubblica di Novara. A un mese dalla morte della piccola, il 24 giugno del 1991, il magistrato aprì di fatto l'inchiesta e l'esumazione del cadavere chiedendone l'autopsia.

Venne alla luce una complessa storia di errori e di ritardi. In particolare si parlò di catetere per la nutrizione, che fu messo in spinto fino all'arteria polmonare.

Nessuno sarebbe reso dell'inconveniente, anche dopo la radiografia, che secondo l'accusa venne letta soltanto in ritardo e in approssimativa.

Ieri però il risultato che a causare la morte di Veronica è un'infezione diffusa. Dopo giorni di inutili tentativi per bloccarla, la forma infettiva ha influito sulle funzioni cardiache della bambina fino ad ucciderla.

Il catetere, quindi, non c'entra. L'errore dei medici, c'è - e lo si sa - quando verrà reso noto il dispositivo della sentenza - non ha influito sulla morte della bambina.

Il pubblico ministero Anna aveva chiesto la condanna dei quattro medici imputati per omicidio colposo. La Capria e Giovanni Sorrentino,

cinque per Alessandro Boccardi e l'assoluzione di Piero Ugo Falzoni per non aver fatto.

Quando morì, il 24 giugno 1991, Veronica Riva aveva appena compiuto cinque anni. La breve esistenza finì nella divisione di chirurgia pediatrica dell'ospedale Maggiore. Vi era entrata - ricovero urgente - il 31 maggio (quasi un mese prima), essere operata di appendicite. La sua malattia era poi trasformata in peritonite.

Quel giorno nessuno poteva prevedere che la piccola non usciva viva dal «Maggiore». Al giorno d'oggi l'appendicite - anche se perforata - non rappresenta certo un'infezione mortale.

Veronica operata a più riprese. Il suo calvario cominciò il 31 maggio, si concluse con la morte. E già allora quel decesso, per una operazione di appendicite, fece scalpore.

I genitori della bambina, tuttavia, non spensero alcuna de-

nuncia. Dissero che la loro Veronica era morta, e che nulla avrebbe potuto restituirle alla famiglia.

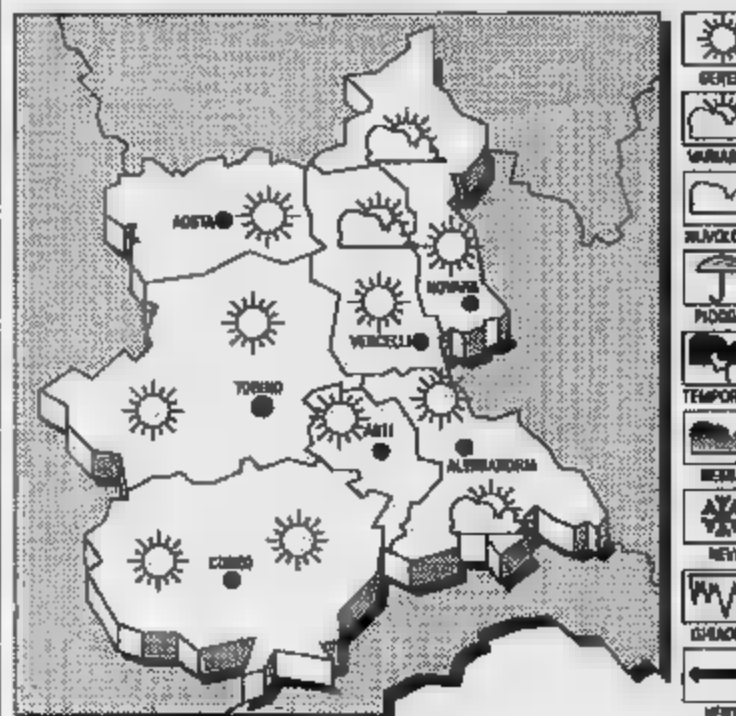
Il pm, però, si interessò al magistrato, che dopo l'autopsia e le varie perizie decise di rinviare a giudizio i quattro medici dell'ospedale.

Ieri in pretura c'è stata un'autentica battaglia fra i periti. E alla fine ha prevalso la tesi dell'innocenza dei medici: debilitata da tre interventi consecutivi e lungo periodo di degenza, la piccola Veronica Riva aveva resistito a un'infezione diffusa, la quale qualsiasi antibiotico era risultato inutile.

Secondo la sentenza del pm - Novara, quindi, i quattro medici Alessandro La Capria, Giovanni Sorrentino, Piero Ugo Falzoni e Alessandro Boccardi non sono responsabili della tragica morte della bambina novarese.

Marcello Smezz

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: Cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sulle zone interne; visibilità ridotta per foschie.

TEMPERATURE: In diminuzione.

VENTI: Deboli di direzione variabile.

TENDENZA DEL TEMPO: Condizioni di tempo stabile, con nebbie estive sulle zone di pianura; addensamenti temporanei sul rilievo.

LE TEMPERATURE DI OGGI A VERCELLI
Max: 20; min: 0; media: 10

UN ANNO FA
Max: 10; min: 3; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 20; Aosta 25; Alessandria 20; Novara 20; Cuneo 22; Asti 20

Anche l'imprenditore di Gattinara è coinvolto

Safim, l'ombra di Piana sui sei arresti romani?

VERCELLI. E' passata anche sulla nostra provincia l'ombra dello scandalo Safim, per il quale ieri è finito in carcere a Roma Leonardo, figlio dell'ex presidente della Repubblica ed ex vicepresidente dell'Efim. Un ordine di custodia cautelare è stato emesso anche per l'imprenditore Giuseppe Giarrapico.

Nell'inchiesta sulla finanziaria «gruppo Efim» (ex partecipazioni statali) è coinvolto anche l'imprenditore di Gattinara Stefano Piana, e dicembre per associazione mafiosa. Lo scandalo era esploso a settembre: secondo la magistratura e la Guardia Finanza, la Safim avrebbe messo in piedi una gigantesca truffa con fatture false e finte elargizioni. Secondo l'accusa, pratica, la finanziaria dell'Efim avrebbe fatto fatture ardemment e macchine per uffici: i beni comprati a pagamento, in realtà non sarebbero mai stati forniti. Alcune delle im-

prese ebbero beneficiari dei finti acquisti (almeno secondo l'ipotesi d'accusa) proprio quelle del gruppo Piana, fallito nel '91 con un eccedenza di miliardi. Giuseppe Stefano Piana, 67 anni, costruita il suo «impero» sulle macchine distributrici di caffè.

Ieri scorso il pm romano Antonino Vinci, che indaga sullo scandalo Safim, è a Torino per parlare con i giudici imafia Sandro Ausilio e Antonio Maria Loreto. Oltre ad essere coinvolto nell'inchiesta romana, infatti, Piana è finito sotto accusa anche per associazione a delinquere di stampo mafioso. Insieme all'imprenditore di Gattinara, il primo dicembre, finiti in carcere il siciliano Salvatore Badalamenti e altri presunti affiliati di «Cosa nostra».

Il «vertice» di Torino lascia pensare che ci siano collegamenti e intrecci fra le due inchieste: ma dai magistrati nessuna conferma. (r. s.)

Da oggi arriva nelle case 15.000 automobili.



È a un passo da voi. È il nuovo ufficio Avis. Fa parte della più grande rete di autonoleggio presente in Italia: centinaia di uffici, 15.000 vetture e furgoni di ogni tipo. Quando sentite il bisogno della massima libertà di movimento, oggi sapete che non dovete fare molta strada.

Autovallesia '90 S.r.l.

Via C. Battisti, 76 - 13011 Borgomara - Tel. 0163/24691 - Fax 0163/21643
Viale Roma, 12C - 13051 Biella - Tel. e Fax 015/8492424

AVIS
AUTONOLEGGIO



Università: il presidente della Provincia parla dei problemi e delle speranze

«Mille iscritti, primo traguardo»

Un «disguido» lo scontro Ordini-Facoltà?

MILLE iscritti. L'Università vercellese è ormai una realtà, e sono lontani i tempi dei «liberi corsi», precari, di Medicina che l'ignavia politica non aveva aiutato a crescere. Oggi, le Facoltà di Ingegneria e Lettere e Filosofia sono in grado di camminare sulle proprie gambe. Il che non significa senza problemi e difficoltà. Con il presidente della Provincia (e del Comitato universitario), Gilberto Valeri, cerchiamo di tracciare il quadro più realistico possibile della situazione.

Iscrizioni superiori alle attese, un corpo docente di prim'ordine. Eppure, Valeri, non mancano le polemiche: l'ultima è esplosa tra gli Ordini degli architetti e degli ingegneri ed i presidi di Facoltà. «Cosa ne pensa?», «Penso che sia trattato un disguido. E non escludo che sia dipeso dalla novità della proposta, che sono stato a suggerire. Per la prima volta, gli Ordini professionali di Vercelli non sono stati chiamati a ratificare decisioni prese altrove, e direttamente coinvolti nel piano universitario. Devono indicare i professionisti che, a loro avviso, sono adatti a preparare i progetti per le sedi delle Facoltà. Non solo, viene chiesto loro di coinvolgere anche i neolaureati, attraverso formule opportune. Ora si tratta di superare il disguido - a mia risulta che i presidi di Facoltà stiano lavorando in tal senso - e di stringere i tempi. L'Università vercellese ha bisogno di aule, di studi».

Chi finanzia questi progetti? «Il Politecnico ha investito 5 miliardi per ristrutturare l'istituto San Giuseppe, e Lettere ne spenderà due per il recupero dell'ex ospedale pediatrico accanto a Palazzo Tattaria. Poi c'è il miliardo e mezzo già destinato dal Comune per gli interventi nei locali sopra la Sala Dugentesca. Tra il '93 e il '94, infine, in cantiere circa 10 miliardi di opere edilizie legate all'Università: niente male per un settore che lamenta una crisi nerissima. Niente male per la città».

Al di là dei progetti edilizi, che cosa state facendo per i mille giovani che già oggi frequentano le due Facoltà? «Proprio nei giorni scorsi ho incontrato i responsabili del "diritto allo studio", i professori Flavio Canavero (Politecnico) e Diego Marconi (Lettere). Abbiamo individuato tre problemi: affrontare subito le residenze per gli studenti, i trasporti e la mensa. Per quanto riguarda le residenze, c'è una proposta dei Fratelli delle Scuole Cristiane, che valuteremo a Torino il 31 marzo, e c'è l'offerta, da parte dell'arcivescovo, di alcuni locali annessi al seminario. Ma non escludiamo interventi di privati, tramite opportune convenzioni, e aspettiamo adeguato sponsorizzazioni. Sui trasporti, un incontro



Il presidente della Provincia Gilberto Valeri scommette sulla chance universitaria per Vercelli

Il Compartimento ferroviario di Torino per migliorare i collegamenti con Alessandria. Per la mensa, proprio in questi giorni è cambiato il tipo di gestione del servizio, che compete a Torino: ora dovremo esaminare la situazione. Attualmente, abbiamo 180 posti alla "Rosa Stampa": il buono-pranzo costa poco meno di 7 mila lire, metà a carico dello studente,

metà a carico del Comitato universitario. Lei, Valeri, crede alla scommessa dell'Università? «Ci credo, eccome. In un periodo in cui la nostra città sembra in ginocchio, la ritengo un'occasione seria e fondata di rilancio. Convinto, esempio, che l'ingegneria sarà ben presto in grado di arrivare, da sola, ai 1500 studenti, il tri-

plo degli attuali. Ma forse ci avvicineremo ai duemila se ci saranno assegnati i diplomi di laurea in energetica, che abbiamo chiesto e che Zich sembra disposto a concederci. Già oggi, abbiamo studenti che arrivano dalla Sicilia: stiamo dunque raggiungendo lo scopo che ci eravamo prefissi, non è doppione o valvola di sfogo di Torino, ma un'Univer-

sità alternativa, con opportunità di ricerca e di sperimentazione che il capoluogo regionale è in grado di offrire, e con docenti bravi e "gettonati" dagli studenti. Certo, io ci credo, deve crederci tutta la città. Abbiamo bisogno dell'aiuto dei vercellesi per il modo adeguato, nell'interesse di tutta la città, della provincia».

(g. bu.)

Iniziativa

Per Lettere 23 borse di studio

VERCELLI. Arrivano 23 borse di studio part-time per gli iscritti a Lettere. Saranno assegnate agli studenti che faranno richiesta, e che hanno voglia di dare una mano nei laboratori linguistici ed informatici.

Il Comitato universitario ha già stanziato 34 milioni e mezzo, e nell'ultima assemblea ha approvato la bozza del regolamento per l'assegnazione delle borse. L'iniziativa era già stata annunciata nei mesi scorsi: visto che il personale dell'Università è molto carente, si è pensato di chiedere agli studenti di lavorare. Il Comitato universitario ha approvato anche una convenzione con l'Ateneo per finanziare 6 lettori di lingue (146 milioni il costo previsto). I lettori (cioè gli insegnanti di lingua madre) da mesi lavorano gratis, e senza un contratto regolare. Recentemente avevano protestato contro l'Università, scrivendo una lettera ai giornali.

NOTIZIE FLATH

ASSEMBLEA

Convocata per domenica l'assemblea

E' stata convocata per domenica mattina l'assemblea provinciale dell'Avi. La riunione si svolgerà a Borgovercelli nei locali della società di mutuo soccorso, in via Verdi. L'inizio è previsto per le 8, mentre la seconda parte del dibattito prenderà il via un'ora dopo. Tra gli argomenti che saranno trattati all'ordine del giorno la nomina dell'ufficio di presidenza, la relazione annuale del presidente provinciale, la discussione del bilancio consuntivo '92 e l'elezione dei delegati all'assemblea nazionale.

Lotteria della Lega tumori i premi entro il 31

Il 31 marzo scade il termine per il ritiro dei premi messi in palio nella lotteria della Lega tumori vercellese. I possessori dei biglietti vincenti devono presentarsi alla sede della Lega tumori, in piazza Roma 34.

RICONOSCIMENTI

Isidoro Patellaro entra nella Geographic society

Il giornalista varesiano Giuseppe Patellaro è diventato membro della National Geographic society di Washington. Patellaro ha, infatti, curato la pubblicazione di uno studio archeologico inedito, in lingua originale, sulla civiltà preincasica in Perù. Alla ricerca hanno collaborato Gene Savoy e il cartografo Morgan Davis conduttore dell'ingegnere giapponese Akihiko Toki. La ricerca è intitolata «Descubriendo Amazonas».

Lascia Battagliero L'Eusebiano cambia nome e direttori

VERCELLI. Un nuovo nome («Il Corriere Eusebiano») e nuovi sacerdoti al timone del settimanale cattolico di Vercelli: queste le novità più salienti che, qualche settimana, caratterizzeranno il giornale della diocesi.

Don Oddo Battagliero, 71 anni, direttore dimissionario, sarà sostituito da don Gianni Ambrosio (docente universitario e parroco di Paolo, che tra l'altro firmerà il giornale), don Luigi Leto (attualmente guida spirituale a Caracato, una frazione di Brusnengo) e don Piero Borelli (salesiano, parroco del Sacro Cuore, personaggio di spicco del mondo religioso culturale vercellese).

L'annuncio è stato dato dallo stesso don Ambrosio, nell'edizione di ieri dell'Eusebiano: un articolo di fondo il futuro direttore «tratteggiato le linee operative del nuovo giornale. Inoltre sono previste altre novità riguardanti la figura del redattore capo ed il giorno di uscita del «Corriere Eusebiano».

La Provincia avvisa Bollettini fuori norma per pescatori

VERCELLI. Avviso Provinciale ai pescatori: l'Amministrazione provinciale ha trovato, tra i bollettini usati per il verifico della quota necessaria per poter praticare l'attività sportiva, alcuni modelli irregolari. Chi avesse ancora vecchi bollettini (rilasciati per l'anno '89) le caratteristiche che indicheremo tra poco è invitato a distruggerli e ad utilizzarne i nuovi modelli.

I bollettini irregolari sono, com'è giusto, intestati all'Amministrazione provinciale-Servizio Pesca, ma i compari dell'autorizzazione alla stampa in proprio e una serie di indicazioni numeriche nel campo. Inoltre, privi di spazio riservato ai corrispondenti postali, la zona di codifica è di 17 millimetri anziché 19 e la descrizione dei tagliandi è incompleta: mancano infatti le indicazioni per l'utilizzo del modulo come postagiro. Infine, le avvertenze differiscono da quelle in vigore oggi e compare la dicitura Cod. 127803 non prevista.

(g. bu.)

In lista per la lega la studiosa Mietta Bavagnoli e l'industriale Giorgio Sambonet? Elezioni, Bossi schiera la cultura

Anche la medicina sotto il segno del Lombard: toto-candidatura per l'urologo Cagna, il dentista Principe e il sanitario della Pro Bramante. Da domani, intanto, di scena i referendum con Fini e Libertini

VERCELLI. Anche in provincia intellettuale «stregata» dal Lombard? Sulle orme di Miglio e Bossi, i leghisti vercellesi giostrano la scalata a Palazzo di città. L'ultima indiscrezione, nel tam-tam neppure troppo sotterraneo che accompagna il lavoro delle segreterie, è la candidatura per la amministrativa, si accompagna al nome di Mietta Bavagnoli, docente in Storia della lingua russa e filologia all'Università di Bergamo e Pavia, saggista e scrittrice.

Il suo nome si affiancherebbe a quello di un altro personaggio della cultura vercellese, l'imprenditore-poeta Giorgio Sambonet, ex repubblicano (si candidò per la federale alle Europee dell'84) e fino a pochi anni fa titolare dell'azienda di argenteria e vasellame di corso XXVI aprile. Nell'ipotetica testa di lista (ma non è esclusa neppure la scelta di un capolista unico) comparirà quasi certamente anche il nome dell'avvocato Giuseppe Bodo, eletto a Palazzo



Madama con il voto 5 aprile.

Anche la medicina si candida sotto il segno di Bossi: tra le voci e i volti più ricorrenti nei toto-elezioni compaiono quelli di Franco Bramante, medico sportivo della Vercelli, dell'urologo e nefrologo Giovanni Cagna, del dentista Raffaele Principe.

L'incontro preparato dal pds al centro di nuova alleanza (elastico, incluso, quanto pare), casa democristiana pensa di affidarsi a una candidatura esterna di prestigio. I vercellesi potrebbero essere il nolo di Carlo Sala Poliero, ex presidente di difensore civico, ad aprile la lista scudocrociata. E' probabile anche un ritorno

amministrativo in per l'ex presidente della Provincia Antonino Filiberti.

Dalle segreterie alle piazze e dal rinnovo del Consiglio comunale al referendum: alle 18 di domani, invitato dal msi, sarà in piazza Cavour Gianfranco Fini. Stessa meta, il mattino dopo, alle 10,30, per Lucio Libertini e Rifondazione comunista.

(r. m.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA LETTERE AL BIDDONALE

«E contro gli zingari diventiamo razzisti»

Il 7 agosto, cittadino di Fondogrande, ritenendo che tre zingari che «armeggiavano» in una piazzetta vicina alla sua abitazione alle 13 potessero costituire una grave minaccia al suo pollaio, e malgrado la sua doppietta e dalla finestra colpiva al collo l'uomo che cadeva fulminato a terra, tra la sorella e il figlio di 14 anni. La vittima è Alessandro Delagrange, gioiastro, incensurato, «distinto piemontese» domiciliato al campo nomadi di Biella, che con i suoi familiari stava facendo un sopralluogo per sistemare nella piazzetta la propria giostra. Mi 40 anni, egli lascia la moglie con 5 bimbi e la vecchia madre, oltre a fratelli e sorelle, di cui «il sostegno economico» la sua attività di gioiastro.

Il processo si è svolto a Novara: il pm aveva chiesto 14 anni per l'uccisione, che è condannato invece a 4 anni e subito rimosso in libertà. I difensori «disposti a liquidare le parti civili con complessiva di 100 milioni, che

avevano a disposizione in ogni circolari: ma la corte d'assise ha respinto la costituzione delle due donne, l'anziana madre e la giovane compagna, e dei 5 bambini rappresentati dalla mamma, perché «non risulta provato il rapporto parentale» la vittima. Gli zingari dicono che la nostra è la civiltà del «dile, della «carta», e «dello resit»; essi si sposano con il loro rito ed il matrimonio risulta indissolubile: ma per «evidentemente non conta. I sottoscrittori questa lettera intendono esprimere tutta la propria indignazione» una «giustizia» che considera un uomo alla stregua di un «animale nocivo». Ci scandalizza perché i politici appaiono in manette prima della loro condanna (e poi rilasciati). Ma non ci scandalizza se un uomo incensurato, sostegno di una famiglia, viene ucciso perché transitava davanti a un pollaio! Nulla viene riconosciuto alla madre, alla moglie, ai suoi figli. Questa non è una società civile: è razzista in modo ancor più rivolvente quello dei naziskin.

Seguono sotto firma, Biella

NUMERI UTILI

VERCELLI: (0161) 213.090 Croce Rossa
Città: (0161) 44.800 - 43.108
Gestione: (0163) 832.600
Sanità: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglio: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Verello: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122
Vol. Soc. Orisnacco: (0163) 418.817

DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligo (9-12,30 e 15-20 a bott. aperti; 12,30-15 e 20-9 a bott. chiusi e con ricetta): Farmacia Balzar, Farmacia Ravet (Cappuccini), tel. 30.13.25/30.2183.
A Biella turno princ. Farm. Azario, via San Filippo 2, tel. 223.70/220.82; turno sussidi: Farm. Comunale, via Fratelli Rosselli 104, tel. 30.13.25/30.2183. Or. turno princ. delle farm. ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farm. apre su pres. di ricetta medica urgente. La farm. del turno sussidiario apre un'ora in più alla sera dei giorni festivi: alle ore 20,30. Per gli altri Comuni, le farm. svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Ghemme: Farmacia Cassina, via Novara 48, tel. (0163) 840.843.

STATO CIVILE

VERCELLI
NATI: Sonja Ruocco, Arianna Luca Guarnaro, Fan Liwei.
Maddalena De Giuli, 61 anni, pensionata; Ines Pavia, 71 anni, pensionata; Claudia Audagnolo, 76 anni, pensionata; Pierina Bisio, 61 anni, pensionata; Carlo Savino, 77 anni, pensionato; Tiziana Canone, 86 anni, pensionata; Giuseppe Priolo, 83 anni, pensionato; Innocente, 61 anni, pensionato.
SI: Maurizio Mori, 45 anni, meccanico, con Maria Kuczon, 40 anni, casalinga; Ahmed Shuehdi, 23 anni, operaio; Paola Lubrizzi, 26 anni, operaia.
SHELLA
MORTI: Pierina Gorino, 92 anni, pensionata.
Roberto Giarlino, 55 anni, commerciante, con Katia Piana, 24 anni, operaia; Luca Simonelli, 22 anni, agente di polizia; Anna Andreozzi, 55 anni, casalinga.
CAVALLO
Riccardo Nicolini.
MONGRANDO
NATI: Filippo Graziano, Andrea Ragusa.
MORTI: Francesco Zaza, 68 anni, pensionato.
VESLIO
NATI: Daniela Baccelli.

VERCELLI: S. Andrea: tel. (0161) 593.333; ambu.: tel. 57.500; Gestione: tel. (0163) 822.245; Sanità: tel. (0161) 929.211; Biella: tel. (015) 33.13.

GLI APPUNTAMENTI

MOTO
Corsi per assistenti bagnanti
regionale della Federazione Italiana nuoto, sezione di salvamento, ha aperto le iscrizioni per conseguire il brevetto di «assistente di bagnanti» che abilita al servizio di sorveglianza balneare negli stabilimenti e piscine di ogni tipo. Per informazioni ci si può rivolgere al Centro nuoto di via Baratta a Vercelli (telefonare allo 0161/294.145). Chiusura delle iscrizioni, il 31 marzo. Il corso avrà inizio alle 20 dello stesso giorno e durerà fino a tutto maggio. Possono aspirare al brevetto persone di ambo i sessi, 16 e 50 anni. Per la preparazione agli esami riceveranno il manuale «Nuoto per salvamento: primi soccorsi e le lezioni teorico pratiche verranno impartite dai tecnici della Federazione».

GLI APPUNTAMENTI

MOTO
Corsi per assistenti bagnanti
regionale della Federazione Italiana nuoto, sezione di salvamento, ha aperto le iscrizioni per conseguire il brevetto di «assistente di bagnanti» che abilita al servizio di sorveglianza balneare negli stabilimenti e piscine di ogni tipo. Per informazioni ci si può rivolgere al Centro nuoto di via Baratta a Vercelli (telefonare allo 0161/294.145). Chiusura delle iscrizioni, il 31 marzo. Il corso avrà inizio alle 20 dello stesso giorno e durerà fino a tutto maggio. Possono aspirare al brevetto persone di ambo i sessi, 16 e 50 anni. Per la preparazione agli esami riceveranno il manuale «Nuoto per salvamento: primi soccorsi e le lezioni teorico pratiche verranno impartite dai tecnici della Federazione».

l'acquisto di viveri e medicinali da inviare alle popolazioni della ex Jugoslavia. Il materiale potrà essere consegnato all'associazione Sottopasso 46, in via Restano 46 e Vercelli, dalle 20,30 alle 23 di ogni giorno, i versamenti di contributi potranno essere eseguiti sul corrente postale 11704137 intestato alla Lega obbiettori di Vercelli, con l'indicazione di causale: «Acquisto Sottopasso 46». Informazioni ai numeri 0161/210.883 (Sottopasso 46), 0161/81.504 (Accl), 0161/392.121 (Arci) e / (Loc).

CORSE
studenti e la Resistenza
Scade oggi il termine di presentazione, da parte degli allievi delle scuole superiori della provincia, degli elaborati della ricerca indetta dalla Regione Piemonte sulla Resistenza, sulle problematiche razzismo e sul fenomeno della criminalità mafiosa. Il materiale va inoltrato all'assessorato all'Istruzione della Provincia di Vercelli, via San Cristoforo 3. Viaggi di studio come premi.

Vercelli, i giudici hanno ascoltato i titolari delle autoscuole che si sono costituite parte civile

Processo patenti, rievocato il blitz

L'irruzione nel '91 in municipio ■ Borgosesia: poi le indagini scagionarono i funzionari della Motorizzazione accusati di truccare gli «statini» per l'esame di guida. Oggi sfilano gli ex candidati e i testimoni della difesa

VERCELLI. «Quando sono entrato nella sala d'esame, c'erano alcuni poliziotti in divisa con i mitra spianati. L'ispettore Mussa mi ha ordinato di non intimidire i suoi uomini: così ieri l'avvocato Franco Mantovani, in una pausa del processo, ha rievocato il giorno in cui a Borgosesia la polizia stradale ■■■■ intervenne in una sessione teorica di esami per la patente di guida, sequestrando gli statini e denunciando per falso i due funzionari che la presidevano. L'avvocato Mantovani, che era sì costituito parte civile per ■■■■ dei titolari delle autoscuole coinvolte nella vicenda, era stato il primo ad accorrere, quando il blitz della polizia era appena scattato.

Ieri l'irruzione è stata rievocata in Tribunale (presidente Carmine Dedonato, pm Vincenzo Bevilacqua) durante l'esame dei testi chiamati dal pubblico ministero. Non sono mancati momenti curiosi: ■■■■ quando l'avvocato Pier Mario Vallaro, parte civile per conto dei due funzionari della Motorizzazione, Mario Pescarolo e Paride Santilli, ha commentato caustico a chi chiedeva spiegazioni precise sul tipo di armi brandite dalla polizia: «Escludo che fossero mandoline»; ■■■■ Antonio Braga, uno ■■■■ titolari delle autoscuole messe sotto accusa, che ha definito Antonino Calabrò ■■■■ più gentile dei poliziotti intervenuti, che ispirava fiducia e che ■■■■ ha consentito di uscire dall'aula

Investì una ragazza, condannato

VARALLO. E' stato condannato a 11 mesi (con la condizionale) Alberto Daffara, il giovane che investì e uccise Roberta Angelino, una studentessa diciottenne ■■■■ Quaroni. La ragazza ■■■■ morta ■■■■ essere ■■■■ urtata alle spalle ■■■■ fuoristrada, all'uscita dalla discoteca.

Il processo ■■■■ carico di Daffara, anch'egli diciottenne, è stato celebrato ieri mattina in pretura a Varallo. Il giovane doveva rispondere di omicidio colposo, omissione di soccorso ■■■■ guida in stato di ubriachezza. Alberto Daffara, subito dopo l'incidente, non si era fermato, e aveva proseguito fino a casa. Era poi stato fermato il giorno successivo dai carabinieri di Varallo, che nel frattempo ■■■■ risaliti all'identità dell'investitore.

La delicatezza del processo, anche per la vasta ■■■■ che la vicenda ■■■■ in tutta ■■■■ Valsesia, ■■■■ era già intesa lo scorso ■■■■ novembre, quando la prima udienza ■■■■ rinviata su richiesta del legale difensore di Alberto Daffara, l'avvocato vercellese Dario Piola. Ieri, nell'aula giudiziaria ■■■■ Roma, la causa penale si è risolta con la formula del patteggiamento. Il pubblico ministero ■■■■ Maria Paola Caffarena ■■■■ è opposto, in

quanto già prima del processo era ■■■■ versato ■■■■ acconto sul risarcimento di parte civile alla famiglia Angelino, assistita dall'avvocato Felice Patriarca di Gattinara. La richiesta iniziale di 18 milioni per l'omicidio colposo (più un terzo della pena per i due reati continuativi) è ■■■■ ridotta per ■■■■ concessione delle ■■■■ generiche. Il pretore Rodolfo Serafini ha quindi convalidato ■■■■ pena di 11 mesi, accordando all'imputato la sospensione condizionale. Ad Alberto Daffara è pure stata sospesa la patente per ■■■■. La tragica morte di Roberta Angelino risale alla notte fra il 14 e il 15 novembre dello ■■■■ anno. La giovane, giocatrice della squadra ■■■■ calcio della Quaronese e componente la banda musicale del paese, aveva trascorso la serata alla discoteca «d'igloo» ■■■■ frazione Balangera, a Varallo. Uscita dal locale ■■■■ un'amica, Stefania Cagnoli, campionessa del mondo di ■■■■ in montagna, la ragazza ■■■■ fermata sul ciglio della strada (la statale 299 della Valsesia) perché voleva andare in una vicina pizzeria: venne investita dalla Suzuki condotta da Daffara e scagliata in ■■■■ fosso: morì mentre l'ambulanza la portava ■■■■ ospedale. (p. 4)

quando i suoi colleghi ■■■■ avevano vietato. Peccato che Calabrò non fosse ■■■■ agente, ma semplicemente ■■■■ il titolare di un'auto-scuola concorrente.

Numerosi sono stati anche gli inviti del presidente a ■■■■ perdere tempo con domande capziose, imprecise od inutili («non ci interessa sapere il colore ■■■■ delle scarpe che indossava questo o quel»: il processo, lo

si respirava nell'aria, è molto delicato, e ruota attorno ad ipotesi di reato molto gravi. L'assunzione di titolo di cui è accusato Calabrò, infatti, è ■■■■ delle accuse che dovranno essere proposte al processo, insieme ■■■■ quella di abuso in atti d'ufficio. La vicenda, che come si ricorderà ha registrato sviluppi clamorosi ■■■■ un completo ribaltamento di fronte, era ■■■■ defi-

nita dai funzionari ■■■■ ministero dei Trasporti incaricati di ■■■■ guidare un'inchiesta amministrativa come «provocata da motivi ■■■■ risentimento ■■■■ concorrenziali tra autoscuole».

Risale al 16 luglio '91 quando, in seguito ad alcune esortazioni a proposito di proteste irregolarità, in Strada ■■■■ distacco di Romagnano Sesia ■■■■ aveva deciso di interrompere la sessione teo-

rica ■■■■ esami ■■■■ il conseguimento della patente di guida che, presieduta dai funzionari della Motorizzazione vercellese Mario Pescarolo e Paride Santilli, si stava svolgendo nella sala consiliare del municipio ■■■■ Borgosesia.

L'operazione era stata guidata ■■■■ dal comandante ■■■■ distacco, l'ispettore Mussa, che aveva sequestrato tutta la documentazione e in particolare gli ■■■■ quali i candidati avevano scritto le risposte ai vari ■■■■ quesiti: il sottufficiale si era convinto che gli esaminatori, allo ■■■■ scopo di favorire alcuni dei candidati, ■■■■ avevano corretto gli errori, e li aveva denunciati entrambi per falso.

La successiva inchiesta giudiziaria aveva però confermato che le correzioni sugli «statini» ■■■■ scritte dagli stessi candidati, e le accuse contro i due funzionari ■■■■ archivate. L'indagine amministrativa ordinata dal Ministero era arrivata alle stesse conclusioni, ed a questo punto le posizioni si erano ribaltate.

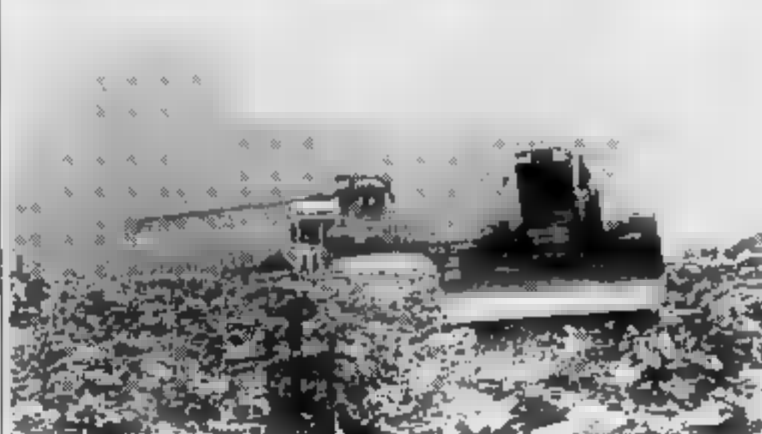
Mosa, Calabrò e Sasso di conseguenza ■■■■ stati rinviati a giudizio per abuso in atti d'ufficio (il solo Calabrò anche per usurpazione ■■■■ titolo), mentre i due funzionari della Motorizzazione ed i 6 titolari delle autoscuole (rappresentati dallo stesso avvocato Mantovani e dall'avvocato Cardinali) si ■■■■ trasformati in accusatori.

Nel maggio dell'anno scorso il fascicolo ■■■■ approdato sul tavolo del gip del Tribunale Lucilla Tontodonati, che aveva rinviato a giudizio i tre imputati. Alla prima udienza, il 14 gennaio di quest'anno, l'avvocato Giuseppe Ruffini di Novara, che ■■■■ parte del collegio difensivo per conto dell'ispettore Mussa, ■■■■ impegnato a Vigevano in un processo con detenuti, ed ■■■■ stato quindi deciso il rinvio all'udienza di ieri. Il processo riprenderà nel primo pomeriggio di oggi ■■■■ l'interrogatorio ■■■■ giovani che erano candidati all'esame e dei testi proposti dalle parti civili e dalla difesa.

Walter Camarati

Prodotti dalla discarica di Alice 2

Nessuno vuole quei liquami



La discarica ■■■■ Alice Castello che produce migliaia ■■■■ litri di liquami

VERCELLI. Finirà mai la politica dell'emergenza nel nostro ■■■■ Avremo mai fine gli interventi «di corsa», nei quali la soluzione dei problemi ■■■■ sulla testa di tutto e di tutti? Sembra di no, per il ■■■■ to, ■■■■ la «paradosale» vicenda dei percolati ■■■■ i liquami prodotti dai rifiuti della discarica Alice 2 conferma una tendenza che ■■■■ vittime ■■■■ ha già fatta a sufficienza.

Ma facciamo ■■■■ passo indietro. Tutto ha inizio nell'ottobre 1992, quando il depuratore ■■■■ Vercelli, presso il quale veniva smaltito il percolato proveniente dalla magazzinatura, viene chiuso per manutenzione. ■■■■ così ■■■■ soluzione temporanea che consente lo smaltimento presso il Corder di Biella, ma dopo quattro mesi l'accordo non può più essere rinnovato ■■■■ dell'emergenza di alcune fabbriche della zona. Nel frattempo dalla Regione non arriva ■■■■ tipo di aiuto nonostante ■■■■ continue richieste ■■■■ parte del Consorzio dei Comuni, l'ente che gestisce la Alice 2.

Si arriva ai primi ■■■■ marzo, quando deve intervenire la prefettura, di fronte alla gravità della situazione, ordinando alla ditta che gestisce il depuratore di Biella di accettare ■■■■ per un breve periodo i percolati «senza dimora». Questo periodo ■■■■ proroga «forzata» scadrà tra poche ore, ma dalla Regione

continua a non arrivare nessun segnale ■■■■ ben tredici letteri ed un esposto alla magistratura da parte del Consorzio.

Cosa pensare? Alice 2, in periodo «secco», produce sette-totomila litri di percolato, mentre nella stagione piovosa, che sta fra l'altro avvicinandosi, supera abbondantemente ■■■■ soglia. Insomma ■■■■ vero e proprio concentrato ■■■■ tossico che rischia di non avere ■■■■ polo di smaltimento.

E la Regione, ■■■■ assieme alla Provincia ed al Consorzio dei Comuni ha difeso la megadiscarica dalle mille polemiche di vampa sulla affidabilità dell'impianto e delle strutture di gestione, in tutta risposta ■■■■ rende latitante. Lunedì, ■■■■ si è detto, scadrà l'accordo ■■■■ con il Corder. Emanuele ■■■■ radonna, presidente del Consorzio, invierà in prefettura una lettera ■■■■ «pre-allarme».

«Non ci resta altro da fare - polemizza Caradonna - visto che neppure dopo un esposto alla magistratura l'assessore Garino si ■■■■ degnato di rispondere. Conviene avvertire in anticipo il prefetto che la ■■■■ settimana scatterà l'emergenza».

Sempre lunedì si riunirà intanto il direttivo del Consorzio e non sono ■■■■ escludere gesti clamorosi.

Lorenzo Proverbio

In posa davanti alle Poste dopo l'assalto per avere la pensione

Livorno culla il «picconatore» corteggiato da fotografi e tv

LIVORNO. «Che cosa mi han detto? Niente: qui scherzavo tutti ■■■■ me, ■■■■ senza offendermi. Hanno letto il giornale, hanno visto le foto col piccone in mano: un po' da paggiaccio, ma è una cosa così, tanto per fare. Io ■■■■ ho neanche letto il giornale». Pietro Bartorello fa ancora discutere: l'uomo che ha preso a picconare l'ufficio postale chiuso, che non poteva pagargli la pensione, non è rimasto turbato dall'improvvisa notorietà.

L'altro giorno, quando l'impresa del pensionato-Rambo di Livorno Ferraris era finita in prima pagina, si era fatta avanti anche la televisione. «Mi hanno invitato a una trasmissione di Canale 5 - dice Bartorello - ■■■■ ho spiegato che non posso muovermi da ■■■■ madre è anziana e inferma, non ho la macchina ■■■■ nemmeno la patente. Hanno detto che mi avrebbero telefonato».

E in attesa ■■■■ andare in televisione, l'ex «carrellista» della Pirelli Cavi, 54 anni a novembre, si consola con fotografi e giornalisti. Ieri è andato da lui l'inviato di ■■■■ settimanale molto diffuso: «Abbiamo fatto qualche fotografia», dice Bartorello. Ancora sul luogo dei delitti (cioè davanti alle Poste) e con il piccone in mano?

E in paese si parla: molti hanno saputo solo dai giornali dello «spicconatore» di ■■■■. Ma la notizia ■■■■ era già diffusa prima: «E' strano - diceva l'altro giorno una donna - doveva proprio essere arrabbiato per agire a quel modo. Pietro ■■■■ sempre stato calmo, una persona buona». Altri erano meno stupiti.

Molto arrabbiati gli impiegati dell'ufficio postale, che all'improvviso si sono ritrovati nel ruolo dei «cattivi». Dicono: «La realtà ■■■■ un'altra: le vere vittime siamo noi». Ma ■■■■ sindaco Piero Toranzo, che ■■■■ anche direttore ■■■■ Laboratorio ■■■■ Sanità di Vercelli, ■■■■ difeso a spada ■■■■ il suo amico «Cibilo», come è soprannominato in paese lo «spicconatore». Scrive Toranzo in una lettera ai giornali: «Non ■■■■ potevo ■■■■ Bartorello ■■■■ un essere umano, invece che come un numero?». ■■■■ ancora, rivolto al direttore delle Poste: «Non si poteva parlare a quell'uomo in un altro modo, e magari convincerlo che, a causa del lieve ritardo, non vi ■■■■ più denaro e doveva ritornare lunedì?». Invece Bartorello è tornato subito, e col piccone in mano.

(g. bu.)



Pietro Bartorello sul «luogo del delitto»: davanti alle Poste col piccone

A Borgovercelli E' rinata l'Associazione bersaglieri

BORGOVERCELLI. Dopo 55 anni ■■■■ in paese l'Associazione bersaglieri. La ■■■■ sede al ■■■■ piazza Roma (la precedente fu distrutta nel '28), è ■■■■ intitolata alla memoria di Emilio Vigone, medaglia ■■■■ bronzo ■■■■ valor militare. Il presidente è Giuseppe Serpetti, il ■■■■ presidente Nicola Rocca, il segretario è Giovanni Carnero. Rocca ■■■■ anche il responsabile del gruppo (che oggi appunto ■■■■ riuscito ■■■■ in Associazione) negli ultimi 15 anni.

Per festeggiare la ricorrenza, le fiamme cremisi di Borgovercelli hanno organizzato una serie di appuntamenti, concentrati ■■■■ pomeriggio di domenica: alle 14, in piazza Roma, è previsto il raduno dei partecipanti che saranno accompagnati dalla fanfara, impegnata in un primo breve concerto. Seguirà, alle 15, la funzione religiosa con la benedizione del tabarro della sezione. Alle 16 avverrà l'omaggio al monumento ai caduti, seguito dagli interventi delle autorità. Alle 18,30 via alla sfilata a passo di corsa lungo le strade del paese; alle 17 nuovo concerto della fanfara e dalle 18,30 l'appuntamento è al ristorante «Tre re» per la ■■■■. Alle 20, o chiusura della manifestazione, è previsto un ultimo momento musicale con la fanfara dei bersaglieri.

(g. bu.)

FRANCESCO FRANCHI spa - BORGOSIESA

Seleziona

1) MECCANICI

per il proprio servizio di manutenzione stabilimento. La ricerca è rivolta sia ■■■■ giovani in possesso di diploma di qualifica professionale, sia ■■■■ candidati che abbiano acquisito una preparazione in analoghe posizioni.

L'esperienza maturata presso auto-officina costituirà titolo preferenziale.

2) Persone con i requisiti necessari per ricoprire il ruolo di

GUARDIA PARTICOLARE GIURATA

Gli interessati dovranno inviare un dettagliato curriculum-vitae a:

FRANCESCO FRANCHI spa - ■■■■ ■■■■ ■■■■ - Via ■■■■ ■■■■ n. 144 - ■■■■ BORGOSIESA (VC)

QUARTIERE FIERISTICO «LA CITTADELLA»

(DAL CASALE CASALE SUD - A26, SEGUIRE «CENTRO CITTÀ»)

FESTA DELLA PRIMAVERA LA NUOVA MOSTRA DI

SAN GIUSEPPE

12/21 MARZO 1993

CASALE MONFERRATO

DALLE 17,30 ALLE 24

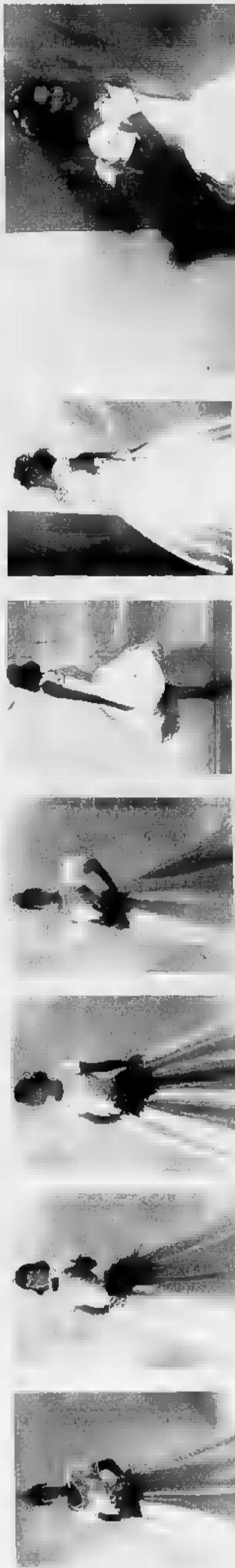
SABATO E DOMENICA ■■■■ 10,30 ALLE 24



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO
ENTE MANIFESTAZIONI SPA
0142.454757

STAI CERCANDO IL TUO ABITO DA SPOSA?

CONFEZIONI BIELLESI: IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI ABITI DA SPOSA, SPOSO E CERIMONIA DI TUTTO IL PIEMONTE.

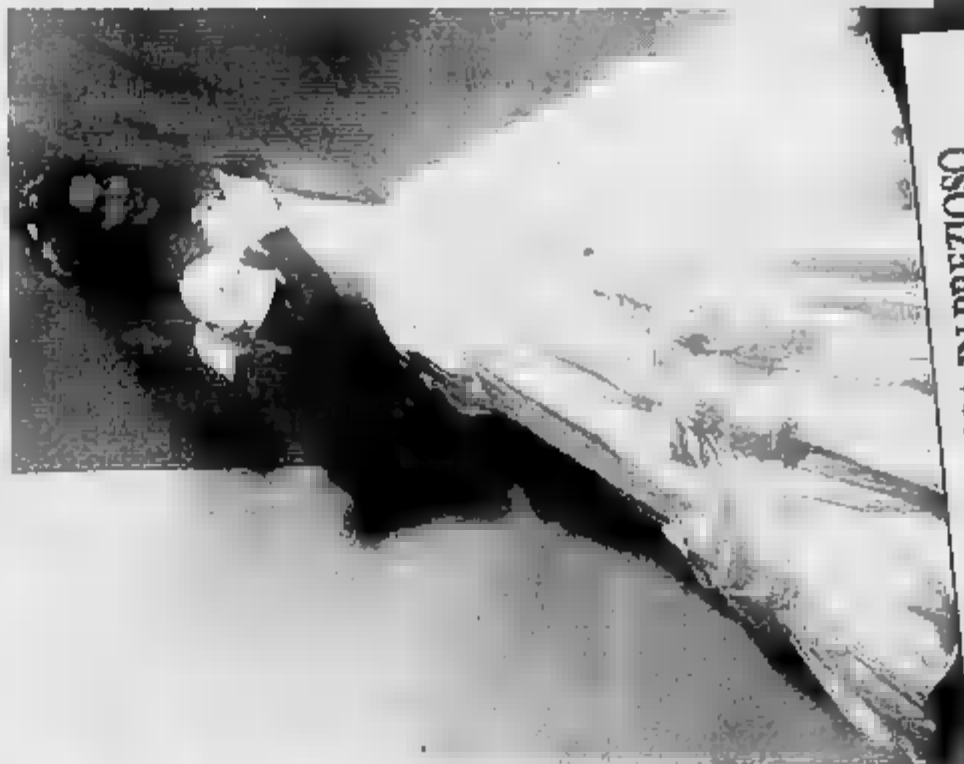


Ecco alcuni fra i tantissimi modelli della nuova collezione sposa primavera-estate 1993. Linee nuove ed originali, tessuti preziosi e ricercati, ricami e cascate di paillettes. Ma **Confezioni Biellesi** è anche tantissimi abiti per lo sposo e la cerimonia: soluzioni eleganti e raffinate per gli invitati, grandi firme per vestire con classe i momenti più importanti. E ancora, staff di stilisti di alto livello e validissima sartoria interna per realizzare su misura e in esclusiva, capi unici e particolari per soddisfare ogni desiderio. **Confezioni Biellesi** è una scelta vastissima, a prezzi assolutamente convenienti. E fra tanti modelli, c'è sicuramente l'abito dei tuoi sogni.

**Confezioni
BIELLESI**

LE GRANDI BOUTIQUES DEL CENTRO ACQUISTI MASSERANO, CARESANA, BUROLO.

ABITO DA SPOSA IN PREZIOSO
SHANTUNG BIANCO O CHAMPAGNE
IN OFFERTA ESCLUSIVA A
L. 850.000



Dalla moda maschile di Ideabiella nuove proposte per contrastare la crisi

Nasce il tessuto antistress

Alla rassegna, che oggi chiude i battenti, l'imprenditoria ha lanciato linee alternative dalla stoffa che respinge le onde elettromagnetiche ■ quella che «combatte le macchie»

CERNOBBIO. Il tessuto antistress di Luciano Barbera, quello antimacchia, lavabile in lavatrice ■ Ermenegildo Zegna, una nuova e particolare lavorazione, l'effetto ondolato della ■ Bertotto, il «Certificato» della Bozzalla e Leana. I 57 lanieri (biellesi e non), che partecipano alla ventinovesima edizione di Ideabiella non si vogliono arrendere ai segnali di recessione.

La manifestazione, l'appuntamento più prestigioso a livello mondiale per il tessuto maschile, si conclude oggi, dopo quattro giorni di intenso lavoro. Il momento è difficile, ma, nella splendida cornice di Villa Erba sulle rive ■ Lago ■ Como, nessuno vuol cedere al pessimismo.

«È faticoso restare in prima linea - commenta Luciano Barbera - Sono state tantissime in questi giorni le visite dei nostri clienti. I negozi si lamentano, i confezionisti si spostano i pagamenti, la situazione è delle peggiori, ■ non vogliamo ■ a ■ Per mantenere vivo il mercato quest'anno presentiamo "Assoluta" un tessuto in pura lana finissima che respinge le onde elettromagnetiche, quella che ■

«Sono in aumento ■ gli ordini della "pezze campione" - conferma Maurizio Ormezzano - Sono però solo proposte, ■ ancora presto ■ che le ■ andendo be-



Il tessuto biellese riesce ancora a fronteggiare la crisi del settore

ne. Rinnovarsi è perciò importante, aggiungere nuove tipologie e disegni al campionario.

E così per la stagione estiva anche la Modesto Bertotto propone qualche cosa di nuovo, ■ lavorazione particolare, tutta ■ fantasia e ■ colori brillanti, che ha un marcato effetto ondolato. «Non ha ■ nome in particolare - spiega Giuseppe Bertotto - ma il tessuto è senz'altro innovativo.

Anche se sottovoce quindi,

con cautela e ■ estrema lucidità, l'ottimismo non ■ abbandonare gli imprenditori. ■ proprio ieri una buona notizia: in Germania i tassi di sconto sono ■ stati abbassati di mezzo punto, cosa che avrà un risvolto positivo sull'economia italiana.

«Abbiamo lavorato molto con i tedeschi - conferma Enrico Giodi della Linea Ardizzone - E' stata la ■ prime uscite a Ideabiella ed il bilancio è positivo. ■ p. g.)



Al Vandorno ■ piazza intitolata a Dario Frignani

Verrà inaugurata domenica, nel rione Vandorno di Biella, la piazzola che il Comune ■ intitolata a Dario Frignani, figura di spicco nel quartiere e padre dell'imprenditore Giorgio Frignani.

Un'asta gastronomica per il «Domus» di Sogiano

Specialità gastronomiche all'asta a favore dell'Istituto Domus Laetitia: l'iniziativa è dell'associazione Piccolo Fiore.

Saranno «battuti» piatti pronti, dagli antipasti ai dolci. L'asta gastronomica è ormai ■ appuntamento consolidato tra le varie iniziative a favore dell'Istituto.

APPUNTAMENTI

La mostra sui cistercensi in Biblioteca a Biella

Oggi alle ■ si inaugura la mostra «L'Europa cistercense», allestita nel salone della Biblioteca di Biella su organizzazione dell'Alleanza Francese e del Comune. La rassegna è aperta sino al ■ marzo. Parallelamente ■ no previste conferenze.

Ieri ■ Bioglio

Canna fumaria difettosa Rogo in solaio

BIOLIO. Allarme ieri mattina alla frazione Cereie per l'incendio di un'abitazione. E' accaduto poco dopo le 8 in via tenente Florio.

Quasi sicuramente per il ■ tivo funzionamento della ■ na fumaria, si è sprigionato pericoloso focolaio nel sottotetto della casa di Ercole Carvaretto di 85 anni. L'uomo ■ ■ famiglia in quel momento erano ■ ■ stati i vicini ad accorgersi del fumo che usciva dal solaio e stava invadendo le strette strade della frazione. Subito avvisati i vigili ■ fuoco, dalla caserma di via Gersen a Biella sono partite due squadre. La frazione Cereie è una delle prime alle porte del paese arrivando da Fiat e i soccorsi ■ stati quindi tempestivi.

I pompieri, lavorando duramente, ■ un paio di ore ■ riusciti ■ bloccare le fiamme prima che si estendessero alla casa. Ma il rogo ha gravemente danneggiato il tetto. La stima dei danni deve ■ ■ accertata. ■ m. al.)

Denuncia di Ronzani alle Ferrovie dopo gli incendi sui treni

I treni prendono fuoco «Sono vecchi, cambiamoli»

BIELLA. ■ vicenda degli incendi sui treni è finita in Parlamento. L'onorevole Wilmer Ronzani, in un'interrogazione al ministro dei Trasporti, ha rimesso in discussione il servizio ferroviario nel Biellese, ■ dando spunto dagli incendi divampati nei giorni scorsi sulle automotrici della Biella-Novara. E se già le vecchie littorine sono nel mirino perché si riempiono di gas di combustione, il rischio di incendi le rende pericolose.

Il fuoco è divampato nel vano motore ■ prima volta mentre ■ convoglio stava entrando nella stazione ■ Biella; pochi giorni dopo l'inconveniente si è ripetuto a Rovasenda, sempre in stazione.

■ fatto che le Ferrovie dello Stato continuano ad utilizzare materiale notabile al soleto - fa osservare Ronzani - oltre a determinare ■ mancato rispetto delle coincidenze e a impedire l'acquisizione di nuove quote di traffico, è fonte di insicurezza per i passeggeri e il personale viaggiante. Gli incendi non



Le motrici in servizio per Novara e per Santhià sono in funzione ■ da ■ anni. Non danno più affidabilità e diventano di ■ ■ sempre più pericolose. E' delle ultime ore un'interrogazione ■ parlamentare biellese Ronzani

hanno avuto conseguenze più gravi unicamente perché sono divampati in stazione, rendendo più agevole gli interventi per spegnerli.

Il parlamentare rincara la dose, segnalando al ministro la presenza sui treni di gas di scarico e di vapori di nafta: provengono dalle botole di ispezio-

ne che si aprono sul pavimento. «Botole - sottolinea Ronzani - che sono fuorilegge». L'aspetto della sicurezza ■ importante, ma ■ n'è ■ altro non trascurabile: gli investimenti delle Ferrovie sulla Biella-Santhià-Novara ■ un caso solo quando ■ motrici verranno sostituite. ■ d. ca.)

L'appuntamento nella sede del Cai; i lavori si concluderanno domenica

Bagneri «ateneo» di speleologia

Da oggi ■ convegno con esperti da tutta Italia



La speleologia ha un vasto seguito

MUZZANO. I maggiori esperti speleologi di tutta Italia si ritroveranno oggi a Bagneri, nella sede del Cai, per il primo convegno dell'Associazione Gruppi Speleologici piemontesi.

Tre giorni di lavoro in ■ ■ parlerà di esplorazioni, di tecniche ed esperienze importanti nell'ambito di questa singolare disciplina sportiva.

Il ritrovo ■ fissato alle 19, ma si entrerà nel vivo dell'appuntamento solo dopo cena con la proiezione del documentario «Astrak 91». Le giornate di domani e ■ domenica saranno ■ dedicate alla discussione dei ■ problemi e all'aggiornamento tecnico: una preziosa ■ per gli appassionati di esplorazioni ■ che ■ presenti di scambiare esperienze ed opinioni sull'argomento. Il convegno si inizierà alle 9 di domani. Lo studioso Celli

nel suo primo intervento parlerà del grado di inquinamento delle grotte ■ dei pericoli causati ■ dall'ambiente esterno. A questa prima relazione ne seguirà un'altra di un illustre nome nel panorama speleologico nazionale, Vigna: lo sportivo discuterà le tecniche di ricerca e ■ rilevamento idrologico.

■ spetterà invece il compito di illustrare le tecniche ■ intervento durante di emergenza. La parola, sempre nella prima giornata, sarà data anche a Cossutta, uno dei massimi esperti di topografia e ad Eusebio, studioso di «architetture» delle grotte ■ previsto ■ intervento anche domenica pomeriggio.

Durante i tre giorni di lavoro ■ Bagneri, un ■ importante verrà fatto alle grotte piemontesi, alle attività e ai programmi futuri dell'associazione. Il convegno si concluderà quindi alle 18,30. ■ p. g.)

Stasera ■ Biella

Laico l'Ape presenta le sue proposte

L'Ape, l'associazione culturale per il progresso economico e sociale del Biellese, pensa alle prossime elezioni e propone le sue formule di governo per uscire dall'immobilità ■ partiti tradizionali ■ dare nuovo impulso alla vita politica.

Ha indetto quindi ■ riunione per questa sera al Circolo ■ con l'obiettivo di presentare proposte e raccogliere ■ ■ movimento laico.

In sintesi, l'associazione vuole farsi promotrice di un manifesto dell'area laica riformista per Biella e il Biellese; raccogliere adesioni («numerosi e qualificati»); presentare il manifesto ■ ■ manifestazione pubblica; formare il Comitato promotore della lista laica e riformista che si candidano a governare secondo uno spirito ■ servizio realizzato a livello locale. ■ r. b.)



NUOVI ARRIVI !!

Continua con grande successo la

VENDITA PROMOZIONALE

con sconti del

20% - 40%

GALLERIA D'ARTE

GARABELLO

BIELLA - Via Italia, 58 - Tel. 015 22902

Tutti i tappeti sono corredati di "Certificato di autenticità"

ORARI: 9-12,30; 15-19,30 (compreso festivi)
Chiuso lunedì mattina.

MGM

IL COSTRUTTORE IMPRENDITORE DELLA SAVOIA

Riconosciuto per la sua qualità e i suoi 30 anni di esperienza

Ha ■ piacere di invitarvi ■ venir a scoprire ■ ■ esposizione di chalet e appartamenti che costruisce a Chamonix, Megève, les Contamines e Saint Gervais, nel cuore ■ Monte Bianco.

Appartamenti da Lit 120.000.000

I suoi collaboratori Vi attenderanno ■ saloni dell'Hotel Augustos - Via Italia, n. ■ BIELLA

giovedì 1 ■ dalle 16 alle 20 venerdì 19 marzo dalle 11 alle 21
■ sabato 20 marzo ■ dalle 10 alle 20

16 PLACE BALMAT 74400 CHAMONIX FRANCE
Tel. 00 33 50 53 ■ 50 ■ 00 33 50 53 40 05

LA STAMPA
ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

Da Strasburgo il «sì» all'ambito riconoscimento

Il «Diploma europeo» al Parco dell'Argentera

VALDIERI. La notizia è arrivata da Strasburgo: il Parco dell'Argentera riceverà il «Diploma europeo», massimo riconoscimento per la struttura di tutela ambientale. La «notifica» è accolta con grande soddisfazione dagli operatori locali, sia dalla Regione, indirettamente premiata, sia dall'attività a favore dell'Ambiente.

La decisione è stata presa dal «Comitato Direttivo Protezione e gestione dell'Ambiente e Habitat Nazionali del Consiglio d'Europa», ovvero i massimi esperti europei, da un punto di vista tecnico, per cui riguarda sia la costituzione, sia la gestione di parchi, riserve, naturali. Il Comitato si è riunito a Strasburgo nei giorni scorsi per affrontare una serie di problematiche relative all'Ambiente e anche per premiare quanti hanno operato bene in questo settore. Di qui la discussione e due relazioni, frutto di ispezioni e controlli, riferite ai parchi dell'Argentera e Cuneese e quello nazionale francese Mercantour. «E' la pri-

ma volta», sostiene Enrico Nerviani, assessore ai Parchi del Piemonte - che l'ambito diploma viene dato, contemporaneamente a due aree protette confinanti, di due nazioni diverse, a questo evidenza la positiva valutazione della collaborazione tra i due parchi iniziata con il gemellaggio 1987. In realtà l'iter per il «Diploma» si è ancora concluso: è necessaria la ratifica parte dal «Comitato dei ministri dell'Ambiente del Consiglio d'Europa». Un «sì» politico, che si è mai discostato dal parere dei tecnici europei che occupano d'Ambiente, qui la certezza del riconoscimento che sarà conferito ufficialmente quest'autunno nel corso di una cerimonia a cui parteciperanno il ministro dell'Ambiente, autorità regionali, provinciali e locali, si legge nell'annuncio diffuso dalla Presidenza della Regione. «Sarà l'occasione - prosegue il comunicato per festeggiare i dieci anni di attività del Parco».

Le che possono concor-

re a ottenere l'assegnazione del «Diploma europeo» sono, oltre ai parchi nazionali, anche quelli regionali e le riserve. Fino ad oggi, in Italia, il riconoscimento è rilasciato al Parco nazionale d'Abruzzo, quello regionale Maremma e alle due riserve statali tra cui l'isola di Montecristo.

Quello dell'Argentera è un Parco regionale che prende il nome dal massiccio, al confine delle Alpi Marittime, la cui cima più alta misura 3.297 metri. Complessivamente protegge oltre 25 mila ettari e a Sud e Sud-Ovest con l'altro Parco che ha ottenuto il «Diploma», quello francese del Mercantour. Secondo l'ultimo censimento, nella zona dell'Argentera, ci sarebbero oltre quattrocento camosci e 400 stambecchi oltre ad altre specie animali e migliaia di vegetali. [r. c.]



Parco, quello dell'Alpe Devero, viene presentata «Lepre variabile». Si spiega la provenienza (durante l'ultima glaciazione) le caratteristiche fisiche, le differenze da quella europea e così via. Addirittura con schizzo sul riconoscimento le tracce di una lepre. Del Parco vengono offerte anche cartine utili sia per individuarlo nel territorio regionale, sia per at-

traversare la zona protetta. La guida si divide idealmente in dieci parti, o capitoli. Alla parte introduttiva di spiegazione dell'opera e di quanto è stato fatto dalla Regione in 17 anni di lavoro per la dell'Ambiente, segue la descrizione del territorio. Ci sono le zone protette delle Alpi Piemontesi; i rilievi collinari; «Piumi» la ghis; e le città degli aironi; il

Alcuni tratti del parco dell'Argentera nel Cuneese e il confine con la Francia percorribili in mountain-bike (foto) a piedi o a cavallo. Nell'immagine a fianco la zona protetta di Villar San Costanzo dove possono i curiosi «lunghe» in pista conosciuti «Cicli».

«Piemonte viadas»: la «Preistoria»; i «Sacri Monti» per concludere con le protette «A due passi» città e l'elenco delle specie botaniche che vengono citate nel.

Sull'opera, unica sia per qualità, sia per quantità di informazioni offerte, l'assessore regionale Enrico Nerviani dice: «Il parco e le riserve naturali del Piemonte sono una realtà ormai consolidata. E' di affermare che la nostra Regione è all'avanguardia nella politica di tutela del territorio». E aggiunge: «La guida aiuta ad avere una conoscenza del territorio nel complesso, sapere di più in merito a flora, fauna, alle caratteristiche geologiche. E' uno strumento facile e utile per il turista che voglia godere del parco».

Giancarlo Martini

SICUREZZA

Ora ci vuole il patentino per guidare l'ambulanza

Si chiama Cap Tipo Ke. E' il certificato di abilitazione professionale indispensabile per la guida dei mezzi di emergenza quali ambulanze ed automediche aventi targa civile. Ecco di seguito riportato integralmente l'articolo 116 comma 8 del nuovo codice della strada, che stabilisce tale obbligo: «I titolari di patente di categoria B e C, per guidare mezzi adibiti ai servizi di emergenza, devono conseguire un certificato di abilitazione professionale rilasciato dal competente ufficio della direzione generale della motorizzazione civile, sulla base dei requisiti, delle modalità e dei programmi di esame stabiliti nel regolamento. Tale certificato non può essere rilasciato a mutilati e minorati fisici».

Età richiesta per l'abilitazione 21 anni. La disposizione si applica dal primo luglio 1993, quindi ci sono poco più di tre mesi e per evitare di vedere le numerose ambulanze delle pubbliche stenze bloccate per mancanza di autisti abilitati.

Il programma d'esame per il conseguimento del Cap è indicato all'articolo 312 del nuovo codice, e prevede la conoscenza del veicolo, la capacità di individuare i guasti, di effettuare piccole riparazioni e manutenzioni preventive. E ancora: di conoscere l'uso economico del veicolo, le strade, le misure da prendere in caso d'incidente e tante altre disposizioni. Oltre naturalmente alla delle specifiche di comportamento che regolano la guida dei veicoli d'emergenza. La domanda deve essere presentata all'ufficio provinciale della motorizzazione civile. Ha validità per sei mesi, dà diritto a sostenere l'esame una volta sola e non è prorogabile.

L'abilitazione dura due anni e può essere rinnovata per un biennio previo accertamento dei requisiti fisici e psichici. Per coloro che hanno superato i 65



Patentino speciale per l'ambulanza

di età, la durata della validità può essere inferiore a due anni, se disposto dalla commissione medica locale. E ancora. Coloro che sono abilitati a guidare autovetture in servizio di piazza o di noleggio, possono ottenere il rilascio del certificato per le ambulanze se dimostrano di aver già svolto per un biennio attività di guida di mezzi di soccorso.

Tutto ciò non è richiesto per le ambulanze ed i mezzi di soccorso della Croce Rossa. Gli autisti della Cri, infatti, sono esentati dall'obbligo del Cap in quanto già in possesso, oltre alla normale patente di categoria B e C, del documento di guida «27 bis». Un'autorizzazione, questa, che richiede il superamento di un di fronte ad una commissione presieduta da un funzionario della motorizzazione civile. Abilita alla guida di ambulanze con targa «Cris».

Ora, comunque, tutti sono in attesa di conoscere che cosa accadrà prima della scadenza del 1° luglio, sperando in un chiarimento che tenga conto dell'esperienza dei numerosi autisti di ambulanze che da anni svolgono il proprio lavoro. Ma è altrettanto vero che un regolamento ci voleva, per evitare che enti di primo soccorso poco seri in la guida delle ambulanze a chiunque.

Nicola Costantini

Le aree protette in un libro

Guida ragionata per scoprire flora e fauna del Piemonte

TORINO. «Tutte le aree protette istituite dalla Regione Piemonte: dall'Argentera alla Val Sesia, Po al Ticino, dalla Mandria ai Sacri Monti. I parchi nazionali del Gran Paradiso e della Val Grande. Per ogni area: ambiente, flora e fauna; itinerari; visite; strutture e attività degli enti, indirizzi utili. E' questo il lungo, dettagliato elenco di cose si può trovare nella nuova, aggiornata guida dedicata ai Parchi e alle Riserve del Piemonte. Elenco riportato sulla copertina del volume (edito dall'Arciere di Cuneo in collaborazione con la Regione), tratta di un libro di pagine, centinaia di fotografie sia in bianco e nero, sia a colori, in vendita a trentamila lire.

«Questa guida - si legge nella presentazione - opera di appassionati che i parchi vivono e lavorano, vuole rappresentare

uno strumento per visitare e conoscere le protette, anche per capirne la realtà. Alla suddivisione di amministrativa - per province, si è preferita una tematica. Sono stati così riuniti i parchi tipologicamente affini, per ambiente (montagne, colline, fiumi e laghi), storia (Sacri Monti) o per la peculiarità botanico-forestale e faunistica che li hanno consigliato protezione».

Per ogni viene proposta la metodologia di lettura: descrizione generale sotto la voce «Ambiente»; le notizie utili al parco; i possibili itinerari per scoperta ideale del territorio: «La visita». E per ogni presentata gli esperti hanno una curiosità che viene approfondita con una scheda di divulgazione scientifica. Un esempio. Per il primo



PESOFORMA
ESTETICA - PALESTRA
BIELLA - Via Lasana, 4 (1° piano)
Tel. 015 23223

DI PIU' NON SI PUO' DESIDERARE !!!

- Lezioni di ballo
- Idromassaggio
- Tinture ciglia
- Elettrolisi
- Trattamenti viso
- Trucco permanente
- Massaggi manuali
- Bagno turco
- Solarium
- Micro lifting
- Manicure
- Pedicure
- Ginnastica a corpo libero
- Seven toning (unico centro autorizzato)
- Analisi della composizione corporea
- Diete personalizzate

CONSULENZA MEDICA - OFFERTE

€ 12.000 PER SEDUTA



DANCING LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
GLOBE
BORGOVERCELLI
0161 - 213578 Nella sala del liscio si balla con

19
Pagina D'Album

In discoteca Festa «Radio Mondo» con ricchi premi

SABATO 20
Claudio & Lorenzo

DOMENICA 21
Gigliana Gillian

Nella seconda sala venerdì, sabato e domenica
DISCOTECA
Ogni mercoledì sera dalle 21 alle 23 «Scuola di Ballo Liscio»
GRATUITA

19 MARZO 1966 Giorno di apertura



19 MARZO 1993

27° ANNIVERSARIO

Apertura del Ristorante «Da Ciccio»

Nato sotto
il segno dei
pesce



VERCELLI
C.so Casale 26
Tel. 0161 - 212498

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Dancing

VALDENGO VC
TEL. 015 881.628

venerdì 19

MAURO BAGUTTI

sabato 20 ore 15

Carnevale dei bambini

sera

LEARCO GIANFERRARI

domenica 21 pomeriggio/sera
BEPPE NARDI

Lunedì 22

Vigilantissimo mascherato con LE RAZZE

Importante albergo
zona lago d'Orta cerca
BARISTA QUALIFICATO
Tel. 0323/89348

AVIS

VERCELLI - Via ...
Telefono 85750

REFERENDUM

LA MIGLIORE
DISCOTECA
E IL MIGLIORE
DJ

Superata quota 132.000: Crazy Boy in testa, Mirage a un passo

Un'alluvione di tagliandi
e la lotta è sempre aperta

Si fa sempre più spettacolare il duello Cuneo-Novara. Il Mirage di Arona con 10424 voti riconquista il secondo posto a spese dell'astigiano Hollywood e si porta ad un pugno di tagliandi (1118) dalla lepre Crazy Boy di Centallo. Al quarto gradino si parla ancora novarese con il Maneggio di Romagnano Sesia (6870) tallonato dal Trocadero di Domodossola.

Guadagna una posizione l'Igloo di Varallo Sesia (6485) mentre il Rouge et Noir di Lurisia scivola al settimo posto con 5239 voti dei lettori. Ottimo balzo in avanti (più quattro posizioni) di La Lanterna di Limone Piemonte.

Il Proxima di Gavi Ligure, con 4218 schede, si riconferma discoteca etopa dell'Alessandrino. Qui si sfideranno, dal 25 marzo, tre gruppi rock emergenti per quattro serate. Voterà il pubblico. In palio c'è una chitarra di quelle giuste.

La Valle d'Aosta, anche per questa settimana, è trascinata dal Blu Max di Pollen con 3406 voti.

Alcune discoteche, come osserverete gustandovi la maxi-classifica qui a fianco, hanno mantenuto invariato il loro numero di punti. Cosa è successo? Grandi manovre. Le urne nei locali sono piene fino all'orlo. Alcuni gestori si sono presi una settimana di tempo per inviare (o consegnare direttamente) alla casella postale 2 - 10100 Torino Centro pacchi e pacchi di tagliandi. Finora sono passate nelle mani dei nostri scrutatori ben 132.244 schede debitamente ritagliate, compilate e spedite.

Il veniamo ai dj. Raffy non molla e rilancia. Il disc jockey del Mirage di Arona riconquista alla grande il secondo posto (9569) e fa sentire il fiato sul collo a Stefano De Gregori che, con 13457 voti, punta dritto al traguardo finale del 30 aprile.

«Ma come fa a mettere insieme tanti voti?» si chiedono tanti altri dj che navigano in acque di classifica ben più tempestate. Andate al Cubo di Borgo San Dalmazzo e capirete. Alessandro Brignolo dell'Hollywood perde una posi-

TOP DANCE
La miglior discoteca
e il miglior dj
di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'

(Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'

(Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.



A sinistra la discoteca Mirage di Arona. Qui sopra il Blu Max di Pollen e a fianco il dj Francky del Corona di Borgosesia

zione ma resta in zona calda con 6778 voti.

In risalita Marco Fava (6484), dell'Igloo, mentre il mitico trio del Maneggio (Molara, Mauro Mbs, Poli) scivola di un gradino. Scivola anche Alfredo Paolella (4402) del Rouge et Noir mentre resta al settimo posto Massimo Faré del Globo, con 4099 preferenze. Stabile anche Andy Crowd (3885) del Proxima. Due passi avanti per

Tiziana (3901) de La Lanterna e due passi indietro per Luca Atucci (3260) del Niche.

La battaglia continua poi al centro e in coda alla graduatoria. Scoprite voi la posizione dei vostri beniamini che aspirano ad essere incoronati re delle notti del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Meritano davvero un incoraggiamento i tanti maghi della consolle ancora in posizione

«neutra». Qualche nome: Renato Briga del Papeete (2674), Ely (2554) del Gallery, Sergio Datta (2405) del 2 Music Club di Cigliano, Stefano Peano (2043) del Flash Back. La prossima settimana supereranno la soglia dei tremila voti. Coraggio. I lettori de La Stampa premieranno locali e dj che più andranno incontro ai loro gusti. Ormai non c'è discoteca che non proponga ingresso

omaggio per chi porta un consistente numero di tagliandi o altre iniziative collegate al referendum. Obiettivo: acciappare il numero più alto possibile di voti. Anche per questo sono stati mobilitati anche bar, pizzerie, negozi, ospedali, amici, parenti, colleghi d'ufficio, vicini di casa. Gli elettori del popolo della notte sono dappertutto, il grande gioco continua. (c. bo.)

Lino, dj per hobby a Fossano
«I tifosi li trovo in parrocchia»

FOSSANO. «Tra due mesi ho la maturità e per l'hobby del dj mi rimane poco tempo. Sono stato abbastanza sorpreso che qualcuno mi abbia votato e offerto la possibilità di entrare nella "Top dance". A parlare è Lino Verreggia, giovanissimo disc jockey di Fossano e futuro ragioniere. Ha iniziato come animatore di feste («Vado dove mi invitano») e per cinque mesi ha lavorato alla discoteca Tunnel di Fossano «ogni domenica pomeriggio facevo ballare i ragazzi al ritmo di techno e underground». Tra le sue esperienze alla consolle: «una serata alla discoteca Cubo di Borgo e un'altra al Totem di Genova. Lino ha inoltre lavorato per un po' di tempo in una radio locale.

«Quando avrò concluso gli

impegni scolastici - spiega - mi dedicherò più assiduamente a questo hobby. Vorrei inoltre partecipare al campionato italiano di dj. E' un mio sogno, che ho sempre inseguito. Il referendum de La Stampa? Lo trovo simpatico e originale. Se l'iniziativa sta riscuotendo tanto successo è perché le discoteche continuano a rimanere i locali in cui i ragazzi si trovano meglio.

«Lino è bravissimo - spiegano alcuni amici e fans della parrocchia dello Spirito Santo di Fossano - Quando va in giro per animare le feste si porta dietro tutta l'attrezzatura del mestiere».

Sono lero, i ragazzi della parrocchia dello Spirito Santo ad aver inviato oltre cinquanta tagliandi per dare l'opportunità a

Lino di entrare nella graduatoria dei più bravi dj di Piemonte e Valle d'Aosta. Lino lo avevano conosciuto durante una festa, hanno ammirato la sua preparazione musicale, il suo modo di animare la pista e la sua grinta. «Noi abbiamo preso l'iniziativa speriamo che altri amici di Lino facciano altrettanto».

«Sapevo dei voti ma trovare il mio nome sul giornale - conclude Lino - mi rende euforico. Amo fare il dj e vorrei che diventasse qualcosa di più di un hobby. I miei generi musicali preferiti? Soprattutto techno, è quello che tra i ragazzi va per la maggiore, ma so adeguarmi ad ogni esigenza, l'obiettivo del resto è far sentire la buona musica, ma anche far scatenare in pista il pubblico».

(a. fr.)

IN SETTIMANA

NOVARA
C'è Lilja Zilberstein

Stasera alle 21 (Salone congressi di Palazzo Borsa) la pianista russa Lilja Zilberstein presenta la «Sonata in si maggiore op. 147» di Schubert, «Kinderstern» di Schumann e «Quadri di un'esposizione» di Musorgskij.

ALESSANDRIA
Guzzanti e Morandi

Due spettacoli da non perdere martedì e mercoledì al Teatro Comunale. Il primo appuntamento è con Sabina Guzzanti, star di «Avanzi», la trasmissione satirica di Rai3. Presenta «Con fervido zelo», una galleria di personaggi femminili celebri. Mercoledì la tournée di Gianni Morandi fa tappa al Co-

mune. Propone il suo nuovo disco, «Morandi-Morandi». Tutto esaurito, ma sono aperte le prevendite per una seconda serata il 21 aprile.

AOSTA
Cavalleria al Duit

Mario Cavallero, attore e regista toscano, domani alle 23 al circolo culturale Duit di Aosta presenterà il suo spettacolo di cabaret «Cavalleria».

VERCELLI
Rock a Ghislarengo

Per stasera e domani sera, sul palco del videobar «La Piscine» di Ghislarengo, sono di scena per un concerto, i componenti della band «Fuori Servizio» con il cantante Massimo Godio.

Dalle 22.30, musica rock italiana e straniera. Il locale è aperto dalle 21 alle 2.

ASTI
Goldoni a Moncalvo

Sarà in scena domani alle 21.15 al teatro comunale di Moncalvo il «Gondoliere veneziano», tratto da opere di Carlo Goldoni. Reciteranno Anna Mikalef ed Eugenio De Giorgio. I biglietti costano 20 mila lire.

CUNEO
I successi di Guccini

Stasera alle 21.15 arriva Francesco Guccini al Palasport di San Rocco Castagnaretta. Il biglietto costa 30 mila lire (in vendita alla cassa). Il pubblico potrà affluire dalle 18.10.



Classifica generale discoteche

1)	Crazy Boy (Centallo)	voti 11542
2)	Mirage (Arona)	voti 10424
3)	Hollywood (Castello d'Annone)	voti 6942
4)	Il Maneggio (Romagnano Sesia)	voti 6870
5)	Trocadero (Domodossola)	voti 6729
6)	Igloo (Varallo Sesia)	voti 6485
7)	Rouge et noir (Lurisia)	voti 5239
8)	La Lanterna (Limone P.te)	voti 4340
9)	Sandokan (Gravellona)	voti 4238
10)	Proxima (Gavi Ligure)	voti 4218
11)	Blu Max (Pollen)	voti 3406
12)	Il Globo (Borgovercelli)	voti 3396
13)	2 Music club (Cigliano)	voti 2808
14)	Le cave (Vintebbio)	voti 2586
15)	Papeete (Crescentino)	voti 2674

Seguono: Omnia Club (Mombello) voti 2450; Niche (Pila) 2281; Gallery (Alba) 2029; Biblos (Arizzano) 1984; Cubo (B. S. Dalmazzo) 1871; Divina (Aosta) 1862; Farlino disco (Passana) 1609; La Rocchetta (Arona) 1590; Marabù (Bellinzago) 1571; One Way (Fossano) 1557; Christ (Mondovì) 1541; Capolinea (Entracque) 1463; Valle Chiara (Carpignano Sesia) 1392; Nabila (Cuzzago) 1309; City Club (Basaluzzo) 1211; Playa (Verbania) 1149; Boccaccio (Limone P.te) 1148; Chalet (Tortona) 1139; Ghibli (Aosta) 1119; Help (Sarre) 1102; Belsito (Roccavione) 1090; Corona (Borgosesia) 987; Cab 3 (Castellnuovo Calcea) 942; Flash Back (B. S. Dalmazzo) 877; Le Capole (Cavallermaggiore) 764; Merengue (Dronero) 766; Le Trompeurs (Cogne) 696; La Selva (Ghiffa) 696; Popsy (Manta) 679; Belfere (Novi Ligure) 637; Il Faro (Bussanengo) 601; Immagine Club (Pozzolo Formigaro) 560; Futura (Gressoney) 509; Olivia (Arona) 507; Blow-up (Cervinia) 490; Fuori Programma (Piode) 479; Clover club (Rodello) 453; Celebrità (Trecate) 435; Blue Valentino (Cigliano) 389; Free Time (Challillon) 385; Teatro del mondo (Carni) 378; Purgatorio (Villafraanca P.) 362; Galaxi (Ceraglio) 360; Raptus (Ozzano) 335; Feeling (Revello) 327; Diva (Casale Monferrato) 325; Mirror (Marsaglia) 316; Mayerling (Sale) 287; Master (Bosco Marengo) 224; Boccannera (Cossano Belbo) 216; Palladium (Acqui Terme) 185; Cabala (Biella) 178; Dasi (B. S. Dalmazzo) 159; Black-Jack (Sizzano) 157; Blue Jeans (Bagnolo P.) 156; Karsai Club (Verbania) 151; Le Privé (Cossato) 150; Estasy (Vercelli) 149; Fellini Atto II (Tortona) 146; I Cavalieri (Bra) 141; New Dasi (Limone P.te) 139; Phoenix (Lurisia) 121; Macabre (Bra) 119; Piper disco (Vigone) 110; Cameta (Casale Monferrato) 105; La Clebard (Courmayeur) 101; Dini (S. Domenico) 101; L'Etalia (Cervinia) 93; Nabila (S. S. Dalmazzo) 92; Vania (Valtournanche) 77; Studio D (Novara) 74; Joelle (Cuneo) 72; Alibi club (Barge) 66; Al Cancellio (Biella) 56; Tendenza (Asti) 54; L'altra strada (Roccavione) 51; Memphis (Genola) 49; C 23 (Cuorgnè) 43; Alai-Jour (Courmayeur) 31; Simbol (Vigliano d'Asti) 27; La cucaracha (Monterosso) 27; La Bricole (La Thuile) 25; Le Lude (Sommariva Bosco) 23; Chaplin (Pila) 20. Seguono altri 24 locali con meno di 20 voti.

Classifica generale disc-jockey

1)	Stefano De Gregori (Cubo)	voti 13457
2)	Raffy (Mirage)	voti 9569
3)	Alessandro Brignolo (Hollywood)	voti 8778
4)	Marco Fava (Igloo)	voti 6484
5)	Molra MBS Poli (Il Maneggio)	voti 5427
6)	Alfredo Paolella (Rouge et Noir)	voti 4402
7)	Massimo Faré (Il Globo)	voti 4099
8)	Tiziana (La Lanterna)	voti 3901
9)	Andy Crowd (Proxima)	voti 3885
10)	Luca Atucci (Niche e Ghibli)	voti 3290
11)	Armando (Sandokan)	voti 3013
12)	Renato Briga (Papeete)	voti 2674
13)	Ely (Gallery)	voti 2554
14)	Sergio Datta (2 Music Club)	voti 2455
15)	Stefano Peano (Flash Back)	voti 2043

Seguono: Roby Barbi (Biblos) 1919; Marco Palla (Christ) 1710; DDT Baban Coca (Marabù) 1638; Peppo D. (One Way) 1557; Karsai Club (Blu Max) 1546; Silvana Babilis (Divina) 1541; Michael (Bubù) (Capolinea) 1429; Ivan (Valle Chiara) 1390; Beppo (Le cave) 1365; Max Bondino (City Club) 1359; Ivan Bruno 1359; Riccardo Medri (Nabila) 1279; Giovanni (Playa) 1278; Claudio e Gemini (Boccaccio) 1147; Lupo Alberto (Trocadero) 1120; Teddy (Trocadero) 1120; Stefano 21 (Trocadero) 1120; Giorgio (Trocadero) 1120; Woda (Trocadero) 1120; Simul (Trocadero) 1120; Luciano Tirrelli (Omnia Club) 1105; Francky (Corona) 1073; Marco Porcedda (Belsito) 1062; Beppe Basso (Omnia Club) 1030; Nino Carlucci (La Rocchetta) 995; Rudy (Ghibli) 889; Recco (Cab 3) 867; Alessandro Mansa (Vanità) 847; Max (Christ) 784; Gianni Canova (Belfere) 780; Polix (Le Cupole) 779; Ricky Marchetti (Fortino disco) 761; Roby Cipri (Fortino disco) 722; Jordan (La Selva) 696; Flavio Pavla (Il Maneggio) 620; Simone (Olivia) 597; Jimmi (La Rocchetta) 576; Max Jan (Blow-up) 572; Lorenzo (Help) 519; Baby J (Chalet) 497; Andrea Tassotti (Blu Max) 497; Jea (Sandokan) 489; Donatello Trevisan (Divina) 470; Domenico Rocca 452; Graziano Babbio (Clover club) 437; Rieki Canzi (Il Maneggio) 409; Massimo Baretta (Purgatorio) 371; Steve (Blue Valentino) 345; Black (Chalet) 340; Tony Mars (Il Faro) 332; Darlo Girilli (Blu Max) 332; Alessandro Schifano (Feeling) 329; Pino by Mirror (Mirror) 316; Chloco (Mirage) 307; Tony (Merengue) 307; Paolo Fassina (Le Trompeurs) 296; Alberto Moggi (Il Faro) 284; Enzo Pansader (Mayerling) 280; Paolo (Le cave) 276; Maurizio Fedele (Immagine Club) 264; Andy Puppione (Raptus) 263; Mizio (2 Music club) 258; Sandrino (Diva) 237; Jacky (Popsy) 236; Cristiano Di Marco (Cometa) 235; Tonino (Galaxi) 229; Cucky (Master) 218; Raoul (Chalet) 215; Maurizio De Stefani (Free Time) 213; Cristian e Dini (Black-Jack) 204; Duca Marcos (Il Maneggio) 198; Bruno Zager (Vanità) 194; Graziano (Mirage) 192; Vittorio Fancello (Crazy Boy) 188; Marco Franciosa (Palladium) 167; Croco (Mirage) 164; Gianni Biadico (Merengue) 158; Baldo (Merengue) 142; Fabrizio Cambursano (Hippodrome) 141; Massimo Pansa (Chalet) 140; Giovanni Giallo (New Deal) 139; Alessandro Virgili (Help) 136; Della Donna (Ghibli) 135; Livio Partiti (Fortino disco) 132; Max Franzini (Celebrità) 130; Tati (Le Cave) 121; Paolo Bazzani (Estasy) 117; Sergio Marrone (Memphis) 112; Marco Comi (Chalet) 107; Luis (Il Maneggio) 106; Stefano (Blue Jeans) 106; Roberto Scaglione (Boccannera) 102; Berma e Franco (Dini) 101; Alex Senter (Piper disco) 93; Luca (Macabre) 93; Luca Zani (L'Etalia) 93; Funky (Le Clebard) 92; Konan Sanson (2 Music club) 89; Maurizio (Karsai Club) 88; V Dimensione Posa (Diva) 74; Spicciola (Joelle) 72; Sergio (Notorius) 71; Fabbolino (Hollywood) 68; Fabrizio Toselli (Il Cavaliere) 65; Marco by Alibi (Albi club) 65; Paolo (Boccannera) 61; Piri (Mayerling) 57; Nana Delana (Big) 56; Lino (Fossano) 56; Riccardo (Help) 51; Fabrizio (Blue Jeans) 50; Claus (Le Privé) 50; Danilo Ruzsini (Mayerling) 50; Jonathan (Celebrità) 47; Traverso (Fellini Atto II) 47; Mary (Mirage) 46; Pao Di (Merengue) 46; Nerio Casadei (Biblos) 45; Paola Ignetti (Blue Valentino) 44; Arnaldo (Cab 3) 44; Polo Love (Tendenza) 37; Paperino (Al Cancellio) 37; Giorgio Giaccone (La Cucaracha) 34; Bobo 32; Fabrizio Morero (Popsy) 31; Max Nane (Merengue) 31; J Paul 30; Fabrizio Parati (Le Cave) 29; Michi (Estasy) 28; Marc Fireaux (Simbol) 27; Claudio Quattrocchi (Sandokan) 27; Benny (Fellini Atto II) 26; Tony (La Bricole) 24; Leo Max (Fellini Atto II) 22; Elvio Piri (Master) 21; Ivano Strada (Fuori Programma) 20. Seguono altri 47 disc-jockey con meno di 20 voti.

ALESSANDRIA

Proxima (Gavi) 4218; Omnia Club (Mombello) 2450; City Club (Basaluzzo) 1211; Chalet (Tortona) 1139; Belfere (Novi Ligure) 637; Immagine Club (Pozzolo Formigaro) 560; Raptus (Ozzano) 335; Diva (Casale Monferrato) 325; Mayerling (Sale) 287; Master (Bosco Marengo) 224; Palladium (Acqui Terme) 185; Fellini Atto II (Tortona) 146; Cameta (Casale Monferrato) 115.

CUNEO

Crazy Boy (Centallo) 11542; Rouge et Noir (Lurisia) 5239; La Lanterna (Limone P.te) 4340; Gallery (Alba) 2029; Cubo (B. S. Dalmazzo) 1871; Farlino Disco (Passana) 1609; One Way (Fossano) 1557; Christ (Mondovì) 1541; Capolinea (Entracque) 1463; Boccaccio (Limone P.te) 1148; Belsito (Roccavione) 1090; Flash Back (B. S. Dalmazzo) 877; Le Capole (Cavallermaggiore) 764; Merengue (Dronero) 766; Popsy (Manta) 679; Clover Club (Rodello) 453; Teatro del mondo (Carni) 378; Galaxy (Ceraglio) 360; Feeling (Revello) 327; Mirror (Marsaglia) 316; Boccannera (Cossano Belbo) 216; Dasi (B. S. Dalmazzo) 159; Blue Jeans (Bagnolo P.) 156; I Cavalieri (Bra) 141; New Dasi (Limone P.te) 139; Phoenix (Lurisia) 121; Macabre (Bra) 119; Nabila (B. S. Dalmazzo) 92; Joelle (Cuneo) 72; Alibi Club (Barge) 66; L'altra strada (Roccavione) 51; Memphis (Genola) 49; La Cucaracha (Monterosso) 27; Le Lude (Sommariva Bosco) 23.

NOVARA

Mirage (Arona) 10424; Il Maneggio (Romagnano Sesia) 6870; Trocadero (Domodossola) 6729; Sandokan (Gravellona) 4238; Biblos (Arizzano) 1984; La Rocchetta (Arona) 1590; Marabù (Bellinzago) 1571; Valle Chiara (Carpignano Sesia) 1392; Nabila (Cuzzago) 1309; Playa (Verbania) 1149; La Selva (Ghiffa) 696; Olivia (Arona) 507; Celebrità (Trecate) 435; Black-Jack (Sizzano) 157; Karsai Club (Verbania) 151; Dini (S. Domenico) 101; Studio D (Novara) 74.

ASTI

Hollywood (Castello d'Annone) 6942; Cab 3 (Castellnuovo Calcea) 942; Tendenza (Asti) 54; Simbol (Vigliano d'Asti) 27.

VERCELLI

Igloo (Varallo Sesia) 6485; Il Globo (Borgovercelli) 3396; 2 Music Club (Cigliano) 2808; Le Cave (Vintebbio) 2686; Papeete (Crescentino) 2674; Corona (Borgosesia) 987; Il Faro (Bussanengo) 601; Fuori Programma (Piode) 479; Blue Valentino (Cigliano) 389; Cabala (Biella) 178; Le Privé (Cossato) 150; Estasy (Vercelli) 149; Al Cancellio (Biella) 56.

AOSTA

Blu Max (Pollen) 3406; Niche (Pila) 2281; Divina (Aosta) 1862; Ghibli (Aosta) 1119; Help (Sarre) 1102; Le Trompeurs (Cogne) 696; Futura (Gressoney) 509; Blow-up (Cervinia) 490; Free Time (Challillon) 385; Le Clebard (Courmayeur) 101; L'Etalia (Cervinia) 98; Vania (Valtournanche) 77; Alai-Jour (Courmayeur) 31; La Bricole (La Thuile) 25; Chaplin (Pila) 20.

TORINO

Purgatorio (Villafraanca P.) 362; Piper disco (Vigone) 110; C 23 (Cuorgnè) 43.

Campidonico e Uclit sono impegnate in trasferte che, sulla carta, si annunciano agevoli

Basket, i rischi del «troppo facile»

I vercellesi di Girardi a Torino, contro l'Europa, con i dubbi legati all'impiego di Mastria e Balzarotti. I biellesi di Martinotti sono già concentrati sulle prossime sfide ad alta quota. Vigevano affronta il Crocetta

VERCELLI. Il trio di testa Campidonico, Uclit e Vigevano risisterà indenne all'assalto di Europa, Alba e Crocetta o, qualche colpo a sorpresa dividerà, magari a beneficio dell'Omegna, le tre più autorevoli candidate al salto di categoria? Questi ed altri quesiti troveranno risposta al termine del 24° turno. Sulla carta la giornata dovrebbe presentarsi favorevole alle ambizioni quattro, sebbene le rivali, per ragioni di classifica e bilancio, non siano intenzionate a recitare un ruolo di semplici comprimari.

La Campidonico a Torino contro l'Europa. Per i gialloblù una trasferta «a rischio». E' vero che i verdi torinesi sono ad un passo dalla salvezza, obiettivo minimo che l'Europa si era prefissa ad inizio stagione e, dunque, potrebbero affrontare l'impegno senza quella grinta e cattiveria che, solitamente, anima le formazioni affamate di punti, però non va dimenticato che, specialmente tra le mura amiche, i torinesi sono una compagine in grado di creare problemi a qualsiasi avversario.

Precisa Gibo Girardi: «Sono le classiche partite da prendersi con le molle, nelle quali non si riesce subito ad incanalare il match su binari favorevoli si rischia molto. Già all'andata, pur uscendo sconfitti, l'Europa aveva destato un'ottima impressione e, certamente, con l'aiuto del proprio pubblico cer-



«Gibo» Girardi, coach Campidonico

cherà di cogliere quel risultato di prestigio in grado, magari, di rivalutare una stagione.

Per il mister gialloblù alcuni problemi di formazione legati alle condizioni fisiche di Mastria e Balzarotti. Il play vercellese in settimana si è allenato poco a causa di una contrattura alla caviglia rimediata nel vittorioso match contro il Montalto; meno gravi le condizioni di Balzarotti che sta smaltendo i postumi di un'influenza: «Forse non saranno acciacchi gravi», osserva Girardi - ma, senz'altro, disturbano un po' il lavoro della squadra durante la settimana. Speriamo di recuperarli per domani sera anche se, natu-

ralmente, non potranno essere al top della condizione.

Nonostante questi problemi e le difficoltà ambientali che la Campidonico dovrà superare, il quintetto vercellese scenderà in terra torinese per cogliere l'intera posta: «Allo stato attuale delle cose non possiamo permetterci passi falsi», commenta il coach gialloblù - per questo, pur sapendo i rischi cui andiamo incontro dobbiamo necessariamente tornare dal match con l'Europa con i due punti.

Vita facile per l'Uclit contro un'Alba ormai spacciata? Le «scarpette nere» di Martinotti rendono visite al Fantoni Alba, team che naviga malinconicamente in fondo alla graduatoria con possibilità di salvezza pressoché vicine allo zero. «Sottovalutare i langaroli sarebbe uno sbaglio», conferma il ds laniero Marco Atripaldi - tanto più che, contro l'Uclit, l'Alba si gioca le ultime chances di restare agganciata al treno-salvezza. Per noi, comunque, sarà un incontro tutt'altro che facile.

Anche l'Uclit, comunque, non può concedere sconti a nessuno anche perché il calendario non si presenta certo agevole: «Dobbiamo render visita a Saluzzo, Vigevano e Campidonico, per questo dobbiamo cercare di cogliere il massimo contro ogni avversario».

Piermaria Ferraro



Balzarotti ha l'influenza, ma Girardi conta di schierarlo in campo

CALCIO BABY

Un duello Pro-Legnano anche a livello juniores

VERCELLI. Un big match al «Robbiano» tra bianchi vercellesi e Legnano: no, non si sta parlando di fantacalcio e gli otto punti tra i lilla di Torresani e l'undici di Caligaris non c'entrano; domani alle 15.30 la Juniores Nazionale della Pro affronta il Legnano capolista. I boys di Ugo Ferrante, reduci dal colpaccio esterno di Seregno (2-1) firmato da Sella e Tiengo cercheranno, dunque, di fermare la marcia del leader e confermare l'ottimo momento di forma.

Cullare ambizioni di primato, da parte dei bianchi, appare un po' utopistico ma, forse, proprio la tranquillità unita alla consapevolezza nei propri mezzi potrebbe rappresentare l'arma vincente dei giovani leoni.

Nella Juniores Regionale, dopo la sosta forzata l'Fcv Biellese Vigliano riparte dal match esterno contro il finalino di coda Farese. Orfano della Biellese 1902, ritirata dal torneo, toccherà ai novaresi del Caltignaga restare alla finestra. Impegno severo, invece, per il Borgosesia sul terreno del Cerano, secondo a cinque lunghezze dall'Fcv. Due derby dovrebbero garantire emozioni e spettacolo alla giornata agonistica: Cossatese-Dufour Varallo e Valmaggia-Gattinara, con i lanieri che non hanno ancora del tutto abbandonato l'idea di terminare il torneo alle spalle dell'incontrastato Fcv.

Nel girone D il Trino dopo lo

0-3 interno con il Venaria cerca riscatto a Volpiano, contro una formazione reduce da un pirotecnico 4-4 sul terreno della Crescentinesse. Per contro i granata saranno di scena sul terreno del La Chivasso.

Nel torneo Allievi Regionali continua la splendida avventura della Dufour Varallo. I neroverdi che tallonano ad una lunghezza il Verbania dopo essersi imposti perentoriamente al «Curotis» di Domodossola (1-3 sulla Juve Domus) tentano il bis affrontando tra le mura amiche la cenerentola Gravelona. Anche i bianco-cerchiati sono impegnati in un testa-coda a Masera contro un team che sinora ha conquistato solo quattro punti.

Nel girone C la Pro Belvedere pareggiando 1-1 nel derby contro il Piemonte Sport ha dato, in pratica, l'addio ai sogni di vittoria finale. Ma non per questo i gialloverdi rinunceranno a lottare, domani, nel derby casalingo con l'Isis Oleggio.

Nel gruppo G la Pro Vercelli, ormai sicura d'accedere alle finali regionali sarà di scena ad Alessandria: in palio la leadership nel girone: i vercellesi guidano a 31 punti, tallonati a 30 dai grigi.

Nel raggruppamento laniero l'Fcv Biellese Vigliano dopo il 5-0 rifilato all'Ivrea non sembra conoscere ostacoli con il San Grato, immediato inseguitore distanziato di otto lunghezze. Domani per l'Fcv derby a Chiavazza. (p. m. f.)

PALLAMANO

I lanieri devono vedersela in trasferta con il Chiari Medeghini

Biella si gioca il terzo posto Per lo Csen aria di riscatto



Una sfida cruciale per il Biella

BIELLA. Questo campionato per la Pallamano Biella è indubbiamente uno dei più significativi che abbia mai disputato, se si tiene conto innanzitutto degli avversari che ha di fronte, alcuni di notevole levatura tecnica, espressione di quel grande parco giocatori che è la Lombardia.

Un campionato ad alto livello, sia come classifica che come rendimento. Era chiaramente intuibile che il lavoro di Mosca e di Kossai avrebbe un giorno pagato, ma qui sta trasformandosi in oro, cioè in punti. La squadra si trova al terzo posto della graduatoria di serie C, preceduta soltanto dal Ferraris Milano e dall'Induno Olona che stanno facendo un torneo a parte.

Non c'è alcuna possibilità che Biella possa fare da terzo incomodo, ma questo terzo posto è un risultato appagante. Dovrà però difenderlo a denti stretti, fin dal prossimo turno (domenica, ore 11), dall'attacco che le muoverà il Chiari Medeghini (Brescia), cui dovrà rendere visita. Il Chiari è a soli due

punti dai biellesi, ha il vantaggio di giocare in casa ed è indubbiamente più forte di quel Derthona che Biella ha superato (24-17) sabato scorso alla Schiapparelli di Occhieppo.

Non va dimenticato però che sui sette incontri in trasferta, la Pallamano ne ha vinti cinque.

Nel campionato di serie D, il Csen Vercelli ha perso secco a Rescaldina per 19-8. Mancava Zanella influenzato e dopo pochi minuti si è infortunato Comello, ma la verità è che la squadra vercellese - come ha ammesso il trainer Adriano Varralda - ha disputato un secondo tempo pessimo. I vercellesi rimangono così al quarto posto in graduatoria.

Domani alle 21.15 al palasport di corso Italia, lo Csen ha la possibilità di rivalersi, incontrando il Vigevano che sembra un avversario addomesticabile specie fuori casa. Ma ci vorrà ben altra determinazione rispetto a quella sfoggiata con il Rescaldina per evitare una nuova, brutta sorpresa. (f. l.)

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL OMEGA

COSTO ZERO

IN 24 MESI
IN ALTERNATIVA
TELEFONATA
CELESTIALE

Hot line
ERICSSON

Offerta valida fino al 31/3/93.

OMEGA GLT: TETTO APRIBILE - CERCHI IN LEGA - SERVOSTERZO



OMEGA CD: ARIA CONDIZIONATA - ABS - INTERNI IN PELLE E RADICA

ALLIATA

Via Varallo 127
Tel. 0163 22.883
BORGOSERIA

AUTOSOCIALE

Via W. Manzoni 115
Tel. 0161 250.558
VERCELLI

GI-EMME

Viale Macallè 14
Tel. 015 849.22.85 - 849.22.66
BIELLA

OPEL

*Le offerte, non cumulabili con altre iniziative in corso, sono valide per le vetture disponibili e sono riservate a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. **Fino ad esaurimento disponibilità.

**VUOI
DIPLOMARTI?**
In breve tempo e senza
obbligo di frequenza.
Ragionieri, Geometri,
tutti i Periti, Licci e
Matematici Professionisti.
IL MODO PIU' FACILE,
VELOCE E SICURO PER
DIPLOMARTI!
Diplomarti anche tu
con il nostro metodo!
ISTITUTO TECNICO
ITALIANO
Via Torelli, 31 - Novara
Tel. 0321 - 466504
Iscrizioni aperte tutto l'anno.



LA BALENA BIANCA

Chi ha detto che il pesce costa caro?

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

CODE GAMBERO ROSA £. 16.500 al Kg.
GAMBERONI £. 36.000 al Kg.

N.B. I NOSTRI PREZZI SONO
COMPRESIVI DI IVA

VIGLIANO - Via Milano 434 - Tel. 811564

AVIS

BIELLA - V. Repubblica, 33
Telefono 28332

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE**

SERIE SPECIALE. SPORT WAGON BRIO L. 21.039.000*

SPORT WAGON BRIO. GUIDARE IN MODO SPECIALE.

Sport Wagon Brio. I vantaggi di un'auto adatta ad ogni situazione con lo stile di una vettura sportiva. Personalità e comfort fanno di Sport Wagon Brio una vettura versatile che presenta caratteristiche di grande praticità, come la capacità di carico, variabile grazie ai sedili posteriori sdoppiati, tra i 430 e i 1350 dm³. L'allestimento, molto elegante, ha di serie importanti dotazioni:

Tetto apribile - Esclusivi in-

terni non i sedili sportivi riv-

estiti di morbido scamosciato -

Predisposizione radio con sei

altoparlanti - Paraurti verni-

ciati in tinta con la carrozzeria

Sempre di serie:

Idroguida - Alzacristalli elettrici

ci - Chiusura centralizzata -

Lavatergicristallo - Retrovi-

sore esterno destro.

Disponibile nei colori metallizzati rosso bordeaux, grigio "canna di fucile" e verde mirto.

A queste esclusive caratteristiche si aggiungono, naturalmente, le prestazioni del brillante motore boxer 1.3 I.E. Sport Wagon Brio: la sicurezza di una grande tradizione sportiva.

Cilindrata c.c.	1351
Potenza max CV DIN (giri/min.)	90 (6000)
Velocità max km/h	177



Cuore Sportivo